



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

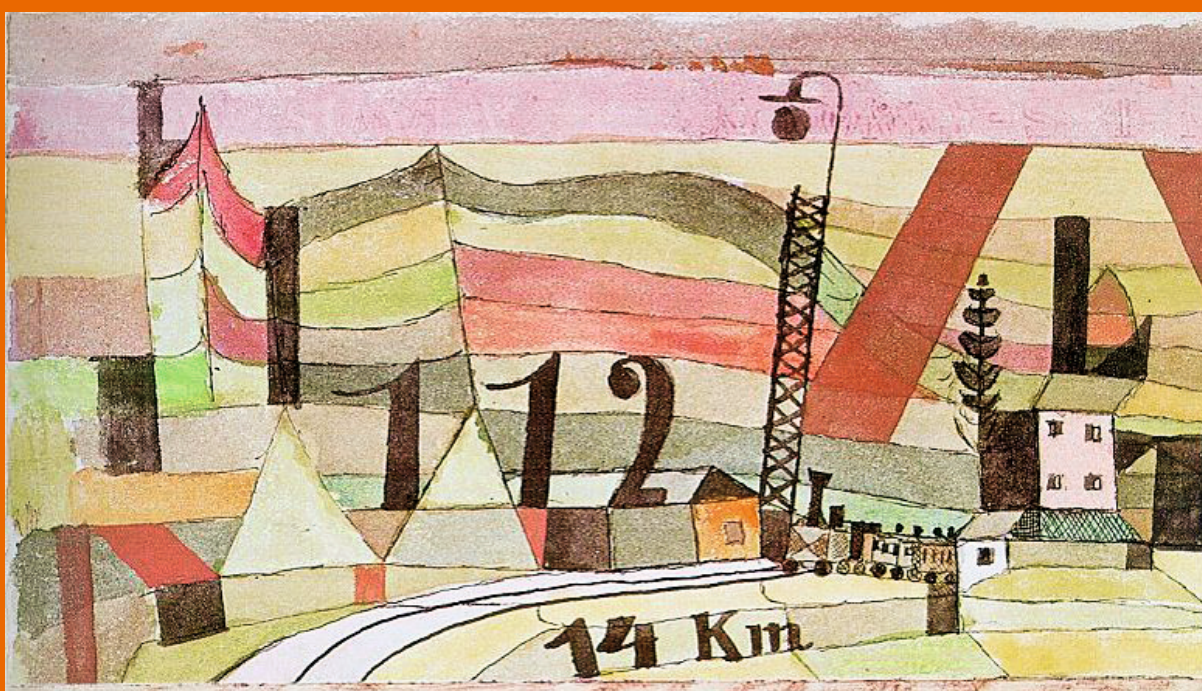
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICI E LA COMUNICAZIONE

UFFICIO DI STATISTICA

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti



Anni 2009-2010



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione
ed i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione

Ufficio di Statistica

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti Anni 2009-2010

Contenuti del Volume e del Cd-Rom allegato

Volume: Prefazione e Presentazione
Introduzione
Capitoli da I a VII

Cd-Rom: Prefazione e Presentazione
Introduzione
Capitoli da I a VII
Approfondimenti (Capitoli VIII, IX e X)
Appendice
Confronti Internazionali

Su file a parte:
Il Diporto Nautico in Italia
Altre statistiche di settore

Indice

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti	Pag.	VII
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione ..	»	IX
Introduzione	»	1
I) Analisi statistico economica	»	1
1 - Economia internazionale	»	1
2 - Unione Economica e Monetaria	»	4
3 - Economia italiana	»	6
3.1 - Informazioni di sintesi	»	6
3.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi	»	8
3.3 - Valore aggiunto per attività economica	»	10
3.4 - Unità di lavoro per attività economica	»	12
3.5 - Indici dei prezzi al consumo per categorie di beni e di servizi	»	14
4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche	»	15
4.1 - Valore aggiunto	»	16
4.2 - Costi intermedi	»	20
4.3 - Unità di lavoro	»	22
4.4 - Redditi lordi medi annui per unità di lavoro dipendente	»	25
4.5 - Retribuzioni lorde medie annue per unità di lavoro dipendente	»	28
4.6 - Investimenti	»	32
4.7 - Spese delle famiglie	»	33
4.8 - Indici dei prezzi al consumo per i trasporti.	»	35
5 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e spesa pubblica per i trasporti	»	37
6 - Imprese di settore.	»	40
7 - Traffico di merci e di passeggeri	»	44
8 - Scambi con l'estero di merci e di servizi di trasporto	»	48
9 - Scioperi nei trasporti	»	50
II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative	»	52
10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo	»	52
11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale	»	64
12 - Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio	»	72
13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici	»	75
14 - Evoluzione del fenomeno dell'abusivismo edilizio	»	80
15 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa	»	81
15.1 - Introduzione	»	81
15.2 - Contenuti del Piano Nazionale	»	82
15.3 - Stato di attuazione delle singole linee di intervento	»	83

Cap. I - Spese del settore pubblico per i trasporti	Pag.	86
I.1 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore	»	86
I.2 - Spesa delle Regioni	»	96
I.3 - Spesa delle Province	»	98
I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia	»	102
I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico	»	106
I.6 - Struttura del Bilancio dello Stato ed investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie	»	108
Cap. II - Spese dei privati per i trasporti	»	110
II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture	»	110
II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato	»	111
II.3 - Spese di operatori privati	»	114
Cap. III - Infrastrutture per i servizi di rete	»	116
III.1 - Dighe di competenza statale	»	116
III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica	»	118
III.3 - Telecomunicazioni.	»	121
III.3.1 - Introduzione	»	121
III.3.2 - Internet	»	121
III.3.3 - Infrastrutture e servizi a banda larga	»	123
III.3.4 - Evoluzione del quadro normativo	»	124
III.4 - Trasporti per condotta	»	125
III.4.1 - Oleodotti	»	125
III.4.2 - Gasdotti	»	126
III.5 - Acqua prelevata ad uso potabile.	»	126
Cap. IV - Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi	»	128
IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato	»	128
IV.2 - Imprese ferroviarie regionali	»	139
IV.2.1 - Imprese ferroviarie regionali (ex ferrovie in concessione ed in gestione governativa)	»	139
IV.2.2 - Imprese ferroviarie che operano in regime di licenza	»	143
IV.3 - Tranvie	»	143
IV.4 - Metropolitane	»	145
IV.5 - Impianti a fune	»	147
Cap. V - Trasporti su strada	»	150
V.1 - Sistema viario nazionale	»	150
V.1.1 - Estensione stradale	»	150
V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse	»	151
V.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata	»	153
V.3 - Veicoli circolanti, patenti ed esiti degli esami di guida	»	157
V.3.1 - Veicoli circolanti	»	157
V.3.2 - Patenti di guida	»	160
V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida	»	161

V.4 - Trasporto merci su strada	Pag. 162
V.5 - Trasporto pubblico locale	» 163
Cap. VI - Navigazione interna e trasporti marittimi	» 172
VI.1 - Navigazione interna	» 172
VI.1.1 - Infrastrutture idrovie	» 172
VI.1.2 - Natanti in esercizio per il trasporto merci	» 174
VI.1.3 - Traffico di merci	» 176
VI.1.4 - Infrastrutture, mezzi e traffico passeggeri	» 177
VI.2 - Navigazione marittima	» 179
VI.2.1 - Opere ed infrastrutture portuali	» 179
VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto	» 180
VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca	» 181
VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto	» 183
VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri	» 184
VI.3 - Collegamenti con le Isole	» 186
Cap. VII - Trasporti aerei	» 192
VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani	» 192
VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero	» 199
(Solo su Cd-Rom)	
Approfondimenti	
Cap. VIII - Esternalità derivanti dai trasporti	» 203
VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari	» 203
VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada	» 205
VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei	» 208
VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi	» 208
VIII.4.1 - Navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle cento tonnellate coinvolte in sinistri	» 208
VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi	» 211
VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti	» 214
VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM ₁₀ delle autovetture	» 214
VIII.5.2 - Evoluzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili	» 217
VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante	» 219
VIII.6.1 - Batterie al piombo... ..	» 219
VIII.6.2 - Oli usati	» 219
VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città	» 220
Cap. IX - Domanda di mobilità	» 230
IX.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale.	» 230
IX.2 - Mezzi di trasporto utilizzati	» 236
IX.3 - Soddisfazione	» 238

Cap. X - Logistica ed interporti	Pag. 239
X.1 - Introduzione	» 239
X.2 - Avvento dei percorsi logistici integrati	» 239
X.3 - Italia, porti e nuovo mercato	» 241
X.4 - Lavoro portuale	» 242
X.5 - Schema operativo di cinque porti analizzati: traffici, imprese portuali, forza lavoro, operations. .	» 245
X.6 - Modelli	» 248
X.7 - Conclusioni.	» 250
X.8 - Interporti finanziati dallo Stato	» 252

Appendice

Elenco delle tabelle, delle figure e dei paragrafi di Appendice per Capitolo di riferimento	» 257
Tabelle, figure e paragrafi	» 261
Confronti Internazionali	» 455

Contenuto del volume: *Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)
Dal Capitolo I al Capitolo VII

Contenuto del Cd-Rom: *Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture, Lavori Pubblici e Politiche Abitative)
Dal Capitolo I al Capitolo VII
Approfondimenti (Capitoli VIII, IX e X)
Appendice
Confronti Internazionali

File e cartelle a parte, su Cd-Rom:

Il Diporto Nautico in Italia - Anno 2009
Mercato dell'auto nuova ed usata
Esiti degli esami di guida nel 2010
Incidentalità nella navigazione marittima negli anni 2001-2010
Incidentalità stradale nel 2009
Stime regionali dei passeggeri-chilometro - Anni 2000-2009
Piano Nazionale di Edilizia Abitativa

Prefazione

Sono lieto anche quest'anno di presentare il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, compendio statistico giunto alla trentanovesima edizione.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del volume che, anche in questa occasione, offre un'ampia ed aggiornata panoramica informativa sulle principali tematiche legate allo sviluppo dei trasporti e delle infrastrutture del nostro Paese.

La delicata fase di ripresa economica, che l'Italia sta sperimentando insieme agli altri Paesi europei dopo la recessione internazionale, impone l'adozione di misure di politica economica, sociale ed ambientale mirate, per i prossimi anni, ad uno sviluppo sostenibile ed intelligente, basato su conoscenza, innovazione e crescita dell'occupazione, tali da garantire, insieme all'aumento della competitività e dell'efficienza, un elevato grado di coesione sociale nel rispetto dell'ambiente e delle autonomie territoriali. La strategia "Europa 2020", adottata lo scorso anno dal Consiglio Europeo e dei Capi di Stato e di Governo, si muove in tale direzione ed a vantaggio delle famiglie e delle imprese, privilegiando l'innovazione tecnologica, la modernizzazione, la digitalizzazione e la competitività del mercato e dei servizi, la creazione di posti di lavoro e di nuove competenze - equamente distribuiti sul territorio e destinati ai giovani ed ai meno giovani - insieme all'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Le attività che, in particolare, il nostro Ministero è chiamato a svolgere nell'ambito del progetto "Europa 2020" riguardano il raggiungimento di due obiettivi:

- il primo, legato all'attuazione di programmi finalizzati ad un uso efficiente delle risorse, da perseguire attraverso la razionalizzazione dei sistemi di trasporto, anche per migliorare la qualità della vita nelle città (in tale contesto è da sottolineare il netto calo delle vittime di incidenti stradali, da attribuire al miglioramento delle infrastrutture viarie ed alla positiva ricaduta della patente a punti e delle nuove norme del Codice della Strada), al miglioramento della logistica, all'adeguamento infrastrutturale, al potenziamento anche delle reti connesse a fonti di energia rinnovabile;

- il secondo, da attuare mediante l'adozione di politiche industriali adeguate allo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti nell'attuale era di globalizzazione, connesso alla realizzazione di reti di trasporto, logistica e comunicazione che consentano facilità di accesso ai mercati europei ed internazionali, alla diminuzione di oneri ed all'aumento di incentivi alle piccole e medie imprese finalizzati all'innovazione tecnologica, ad una nuova e feconda collaborazione tra enti ed organismi pubblici e privati per il rilancio dell'economia del Paese e per il miglioramento dei settori industriali e dei servizi.

Un ulteriore, fondamentale obiettivo è rivolto alla realizzazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, destinato a risolvere i problemi dell'abitazione per le famiglie a basso reddito e con problemi di disagio abitativo. A tale riguardo, sono stati approvati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica gli accordi di programma con 14 Regioni per la costruzione di oltre 15.000 alloggi, per un importo di quasi 3.000 milioni di euro, i due terzi dei quali costituiti da fondi privati.

Nei prossimi anni si completeranno anche le opere indicate dal Piano delle infrastrutture strategiche ed approvate dal CIPE ai sensi della Legge Obiettivo; al riguardo, la programmazione di settore prevede l'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'intervento pubblico, di concerto con tutti i soggetti interessati. Di fondamentale importanza, in tale contesto, è la disponibilità di dati e statistiche dettagliate ed armonizzate, utilissime per valutare lo stato e l'evoluzione settoriale e per offrire all'Amministrazione ed al Paese l'indispensabile supporto informativo per il completamento dei programmi di adeguamento infrastrutturale e di miglioramento dei servizi di trasporto, nel rispetto del territorio e dell'ambiente.

Presentazione

Il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT) si propone anche in questa occasione come un documento statistico informativo ricco di nuovi contributi, ulteriormente ampliato e rinnovato rispetto alle precedenti edizioni.

Ringrazio, a tale riguardo, l'Ufficio di Statistica e tutti coloro che, con la loro preziosa collaborazione, hanno contribuito alla redazione del volume.

I dati disponibili sul Conto e sul Cd-Rom allegato costituiscono un rilevante ed aggiornato patrimonio informativo, utile per una approfondita conoscenza dello stato e dell'evoluzione del settore negli ultimi anni.

Il CNIT 2009-2010 offre i risultati di circa novanta rilevazioni ed elaborazioni statistiche oggetto di periodiche revisioni ed aggiornamenti, la maggior parte delle quali inserita nel Programma Statistico Nazionale relativamente ai lavori di competenza del Ministero, dell'ISTAT e di altri Enti.

Tra le tematiche affrontate, alcune delle quali introdotte per la prima volta, si segnalano quelle concernenti l'evoluzione dei principali aggregati di settore nell'ambito dell'economia, le infrastrutture, i mezzi, il traffico merci e passeggeri ed il trasporto pubblico locale, il mercato dell'auto, le patenti di guida, i programmi di legge per la riqualificazione urbana, i piani di sviluppo dell'edilizia abitativa, la lotta all'abusivismo edilizio, la realizzazione delle infrastrutture strategiche, le caratteristiche dei porti italiani, la logistica e le esternalità derivanti dai trasporti.

I dati pubblicati sul volume mostrano, tra l'altro, come la ripresa economica in atto già da oltre un anno nel nostro Paese sia anche il frutto dell'espansione dell'attività dei settori industriali e dei servizi connessi ai trasporti, che tra il 2008 ed il 2009 avevano subito i pesanti contraccolpi della recessione internazionale.

Le statistiche più recenti, oltre a mettere in rilievo la tendenza all'incremento del traffico, evidenziano un significativo recupero, nelle città, del trasporto pubblico locale a scapito di quello privato, insieme all'ulteriore, netta riduzione delle vittime di incidenti stradali che, tra il 2001 ed il 2009, a seguito degli aumentati controlli e dell'introduzione di norme di guida più rigorose, sono diminuite di oltre il 40%.

Tale positiva evoluzione conferma come l'attività e l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti risultino di straordinaria rilevanza per il raggiungimento di livelli di sicurezza sempre più elevati, per il riequilibrio modale a favore di sistemi di trasporto meno inquinanti, per lo sviluppo della logistica, il rilancio dell'edilizia ed il completamento dei programmi di realizzazione delle opere strategiche di rilevanza nazionale ed europea.

Le statistiche ufficiali permettono, in tale contesto, di acquisire tutte quelle informazioni indispensabili all'Amministrazione ed agli operatori del settore per adottare le scelte migliori sul piano dello sviluppo e della programmazione, in linea con le esigenze dei cittadini e delle imprese.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICI E LA COMUNICAZIONE

Ing. Mario Laurenti

Introduzione

La parte introduttiva è suddivisa in due sezioni:

- la prima reca informazioni e statistiche economiche riguardanti: l'evoluzione internazionale (Par. 1), l'Unione Economica e Monetaria (Par. 2) e l'economia italiana (Par. 3), le tabelle di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche (Par. 4), il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e la spesa pubblica per i trasporti (Par. 5), le imprese di settore (Par. 6), i flussi di traffico merci e passeggeri (Par. 7), gli scambi con l'estero di merci e servizi di trasporto (Par. 8) e gli scioperi nei trasporti (Par. 9); le informazioni ed i dati riportati nei prospetti sono desunti dall'ISTAT, dalle Relazioni generali sulla situazione economica del Paese edite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, dall'Eurostat, dal Fondo Monetario Internazionale, dalle rilevazioni e dalle elaborazioni condotte nell'ambito del Conto, dalle Relazioni annuali e dai Bollettini economici della Banca d'Italia, da Infocamere, dal Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché da altre fonti informative pubbliche e private;

- la seconda è dedicata alle infrastrutture, ai lavori pubblici ed alle politiche abitative e riguarda le infrastrutture di interesse strategico e nazionale (Par. 10 e Par. 11), i programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Par. 12), le caratteristiche strutturali dei lavori pubblici (Par. 13), l'evoluzione del fenomeno dell'abusivismo edilizio (Par. 14) ed il Piano nazionale di edilizia abitativa (Par. 15), con statistiche ed informazioni desunte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture e dall'ISTAT.

I) Analisi statistico economica

1 - Economia internazionale

Anno 2009

La crisi economica e finanziaria che ha caratterizzato il biennio 2008-2009 è stata segnata da un periodo di severa recessione compreso tra la fine del 2008 ed il primo trimestre del 2009.

La fase ciclica negativa, innescata nel 2007 con la crisi dei mutui statunitensi "subprime", ha determinato pesanti ripercussioni anche nei comparti bancari, dei mutui e assicurativi, comportando il frequente ricorso a consistenti aiuti pubblici.

I primi segnali di uscita dalla recessione sono stati avvertiti a partire dal secondo trimestre del 2009, quando hanno ricominciato a correre le economie dei Paesi emergenti ed è tornato positivo l'andamento del PIL statunitense, nonostante una disoccupazione in forte aumento. Difficoltà di ripresa sono state, invece, registrate nei Paesi europei, per la maggior parte dei quali, accanto alle misure anti crisi e di rilancio dell'economia, rilevanti sono stati gli interventi sul fronte della spesa pubblica a tutela dello stato sociale, dell'occupazione e dei redditi delle famiglie.

La variazione annua 2009 del prodotto mondiale è risultata negativa, intorno al -0,5%, evidenziando un calo del 3,4% nelle economie più industrializzate ed una crescita del 2,7% nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti (nel 2008 tali variazioni erano state rispettivamente del 2,9%, 0,3% e 6,1%).

Gli effetti della recessione sono stati particolarmente pesanti sul commercio mondiale di beni e servizi che, nonostante la buona ripresa registrata nell'ultimo scorcio dell'anno, ha segnato una flessione del 10,9% a fronte dell'incremento del 2,8% dell'anno precedente.

La prolungata fase recessiva ha interrotto il trend al rialzo dei corsi delle materie prime energetiche e delle commodity, i cui prezzi, in caduta libera negli ultimi mesi del 2008, sono tornati a crescere nella primavera del 2009 grazie al sensibile incremento della domanda asiatica, in particolare quella cinese, ed ai segnali di ripresa rilevati negli Stati Uniti ed in Europa. Più contenuto è risultato, invece, il ritmo di aumento dei prezzi delle materie prime industriali ed alimentari sui mercati internazionali.

L'evoluzione economica nei Paesi più avanzati mette in particolare evidenza come gli Stati Uniti, dopo aver sperimentato, nei primi mesi del 2009, il periodo più pesante della recessione, abbiano successivamente registrato un tasso di aumento del PIL che nell'ultimo trimestre ha abbondantemente superato il 5%; l'andamento del Prodotto interno lordo ha risentito del significativo calo dei consumi e degli investimenti privati durante i mesi della recessione, segnando una variazione media annua del -2,6% (cfr. Tab. 1.1). Il settore delle costruzioni, pesantemente colpito dalla crisi dei mutui "subprime", ha palesato ulteriori difficoltà anche per quanto riguarda il comparto dell'edilizia non residenziale. Il tasso di disoccupazione, in forte crescita, è passato dal 5,8% del 2008 al 9,3% 2009, trascinando con sé una perdita di quasi 5 milioni di posti di lavoro. Note positive sono venute dalla ripresa delle esportazioni nette, dall'aumentata competitività delle imprese e dall'accresciuta propensione al risparmio delle famiglie. Parte consistente della spesa pubblica è stata destinata a misure di tipo espansivo, agevolate da un tasso di inflazione al di sotto dello zero a causa della debole domanda interna e della flessione dei corsi dei beni energetici. Il mercato azionario, dopo aver fatto registrare nel primo trimestre consistenti ribassi delle quotazioni, ha recuperato terreno nella seconda parte dell'anno grazie al miglioramento del clima di fiducia.

Il Giappone, tra i Paesi maggiormente colpiti dalla recessione, ha sperimentato un calo annuo del PIL superiore ai sei punti percentuali. Sensibile, al riguardo, è risultata la diminuzione della domanda interna privata e, soprattutto nel primo scorcio del 2009, delle esportazioni nette; particolarmente negative sono state le conseguenze della crisi per i settori industriali, mentre il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1% a fronte del 4,0% dell'anno precedente. Segnali positivi per l'economia nipponica sono venuti, invece, dalla crescita delle componenti dei consumi e degli investimenti pubblici e, relativamente all'inflazione, dalla contrazione dei prezzi al consumo, il cui indice generale ha segnato una variazione del -1,4% su media annua connessa alla negativa dinamica della domanda interna e, limitatamente ai primi mesi dell'anno, dei corsi del petrolio. L'evoluzione del mercato azionario è risultata correlata a quella delle altre economie avanzate, evidenziando un trend di nuovo positivo a partire dalla primavera.

La crisi dei settori finanziari ed immobiliari, la flessione della domanda interna ed i contraccolpi della recessione sull'occupazione hanno caratterizzato in negativo l'economia del Regno Unito, per buona parte del 2009. Il Prodotto interno lordo ha accusato una diminuzione del 4,9% circa, mostrando un andamento in leggera ripresa solo nell'ultimo trimestre dell'anno. Le misure espansive volte a sostenere l'economia ed i consumi hanno comportato un sensibile peggioramento del deficit e del debito pubblico. Il tasso di inflazione, complice anche il deprezzamento della sterlina, è rimasto per tutto l'anno su livelli significativamente superiori a quelli degli altri Paesi europei, mostrando una lieve flessione solo nel terzo trimestre. Buona è risultata l'evoluzione delle esportazioni nette, che hanno tratto giovamento anche dal più favorevole rapporto di cambio. Note incoraggianti sono venute dal progressivo miglioramento, dalla primavera, del clima di fiducia delle imprese.

Gli effetti della crisi internazionale hanno determinato un sensibile rallentamento del forsennato ritmo di crescita delle economie emergenti, il cui tasso di incremento medio del Prodotto interno lordo è stato pari al 2,7% a fronte del 6,1% del 2008.

In particolare, i principali Paesi asiatici hanno evidenziato andamenti del PIL tra loro significativamente difforni, registrando variazioni negative a Singapore, Taiwan ed Hong Kong e ritmi di incremento ancora molto alti in Cina (8,7%) ed India (6,4%). A tale riguardo, la Cina ha mostrato nel corso del 2009 una costante progressione della velocità di crescita del PIL, il cui aumento è passato dal 6% circa dei primi tre mesi all'11% dell'ultimo trimestre, in virtù delle azioni di sostegno ai consumi privati e pubblici poste in essere dal settore pubblico; gli scambi cinesi con l'estero, in flessione nella prima parte dell'anno, hanno ripreso a correre già dalla primavera, grazie al migliorato rapporto di cambio, connesso al deprezzamento della moneta cinese.

zamento della valuta nazionale ed alla concomitante ripresa del commercio con i Paesi più dinamici. L'andamento dell'economia indiana, caratterizzato da un soddisfacente andamento delle esportazioni, ha, invece, evidenziato nell'ultimo trimestre del 2009 un graduale rallentamento del tasso di crescita del PIL conseguente ad una dinamica più contenuta dei consumi privati e degli investimenti, unitamente ad una contemporanea contrazione della spesa pubblica.

I Paesi dell'America Latina hanno complessivamente dimostrato una sufficiente tenuta di fronte alla crisi internazionale. Le economie dell'Area che, soprattutto nel primo scorcio del 2009, hanno evidenziato maggiori difficoltà sono state quelle del Messico, che ha risentito dei problemi dei vicini Stati Uniti, e dell'Argentina. Il Brasile è risultato tra i Paesi economicamente più vivaci, grazie alla buona tenuta dei consumi interni ed alla soddisfacente ripresa, nella seconda metà dell'anno, delle esportazioni verso Cina ed altri Paesi emergenti, divenuti ormai i mercati privilegiati delle principali economie latino americane. L'andamento dei prezzi al consumo ha fatto segnare sensibili diminuzioni in Brasile ed in Messico; livelli del tasso di inflazione più elevati rispetto all'anno precedente sono, invece, stati registrati in Argentina ed in altri Paesi dell'Area, tra i quali anche il Venezuela, dove le misure di rilancio del commercio con l'estero e di sostegno delle entrate fiscali sono passate attraverso la svalutazione della valuta nazionale.

Le conseguenze della recessione internazionale sono state avvertite con maggiore intensità nell'Area dell'Europa Centro Orientale, che ha subito un calo del PIL superiore ai quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente, denotando una fase critica prolungata sino al primo semestre del 2009. La crisi è stata caratterizzata da significative flessioni degli investimenti e del commercio con l'estero, da problemi sul piano finanziario e da un deficit pubblico in costante ascesa; pesanti sono state le ripercussioni anche sul piano politico, culminate nella Repubblica Ceca, nell'Ungheria e nella Lettonia con le dimissioni dei Governi in carica. Cali particolarmente accentuati del Prodotto interno lordo hanno riguardato le Repubbliche Baltiche, costrette ad adottare interventi straordinari volti ad evitare la svalutazione del cambio, con conseguente rinvio dei programmi per l'ingresso nell'Area dell'Euro. La Russia ha sofferto una diminuzione del PIL del 9% circa connessa ad una caduta verticale dei consumi privati, degli investimenti e del commercio con l'estero; il tasso di disoccupazione è aumentato di circa due punti percentuali, avvicinandosi al 10%; pesanti sono state le conseguenze della crisi sulle imprese, le cui già ridotte capacità di investimento sono state ulteriormente debilitate dagli elevati tassi di interesse contratti con il settore creditizio; il progressivo rafforzamento del rublo, iniziato a partire da febbraio, ha per di più creato non pochi problemi per le esportazioni di petrolio e di altre materie prime, in calo per quasi tutto l'anno ad eccezione degli ultimi mesi del 2009; l'ultimo periodo dell'anno ha, tra l'altro, visto una ripresa della produzione industriale, un aumento degli investimenti e l'allocazione di nuovi e più consistenti aiuti pubblici all'economia.

Anno 2010

I brillanti risultati economici ottenuti dai Paesi emergenti già dalla seconda metà del 2009 hanno contribuito ad accelerare il ritmo di crescita dell'economia internazionale nel 2010. Note positive in tal senso sono anche venute dal progressivo consolidamento della ripresa negli Stati Uniti e nel Giappone, a fronte di una crescita del Prodotto interno lordo ancora contenuta nei Paesi europei e, in particolare, nell'Area dell'Euro.

La variazione 2010 del prodotto mondiale è stata del 5% circa a fronte del -0,5% del 2009, mentre il commercio internazionale di beni e servizi ha segnato un tasso di crescita del 12,4%, cancellando il -10,9% registrato appena un anno prima. L'incremento del PIL e degli scambi commerciali verso l'estero è risultato pari rispettivamente al 7,3% ed al 14,5% per i Paesi emergenti ed uguale rispettivamente al 2,8% ed al 12,0% per l'insieme delle economie più industrializzate ed avanzate.

La fase di ripresa dell'economia internazionale è stata, tuttavia, accompagnata da ripetuti rincari delle materie prime alimentari ed energetiche che hanno negativamente influenzato l'andamento dell'inflazione, in sensibile rialzo nei Paesi emergenti, alle prese, negli ultimi anni, con problemi di capacità produttiva sempre più vicina a quella massima potenziale.

I Paesi più avanzati hanno continuato a manifestare problemi sul piano del consolidamento della propria crescita a causa delle prolungate, negative conseguenze della recessione sulla domanda interna, sull'oc-

cupazione e sui conti pubblici. A tali difficoltà si sono aggiunti nuovi timori per un risveglio dell'inflazione di origine esogena, connesso all'elevato ritmo di aumento dei prezzi del petrolio nella seconda metà dell'anno.

La Tab. 1.1 evidenzia statistiche economiche riferite ad alcuni tra i più importanti Paesi industrializzati e concernenti le variazioni percentuali del PIL e dell'indice dei prezzi al consumo, il tasso armonizzato di disoccupazione ed il saldo della bilancia commerciale per beni e servizi.

Ulteriori dati, circoscritti all'Unione Economica e Monetaria e relativi alla recente evoluzione dei conti pubblici, sono illustrati nella successiva Tab. 2.1.

Tab. 1.1 - Statistiche economiche relative ad alcuni Paesi industrializzati - Anni 2007-2010

Paesi ed Aree	PIL a prezzi costanti (variazioni % annuali)				Indice dei prezzi al consumo (a) (variazioni % annuali)				Tasso armonizzato di disoccupazione (%)				Saldo della bilancia commerciale per beni e per servizi (miliardi di dollari)			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Francia	2,3	-0,1	-2,7	1,5	1,6	3,2	0,1	1,7	8,4	7,8	9,5	9,7	-50,3	-64,6	-51,7	-63,8
Giappone	2,4	-1,2	-6,3	4,0	0,0	1,4	-1,4	-0,9	3,9	4,0	5,1	5,1	73,3	6,1	15,7	69,3
Germania	2,7	1,0	-4,7	3,6	2,3	2,8	0,2	1,2	8,7	7,5	7,8	7,1	239,4	234,4	165,4	172,5
Italia	1,5	-1,3	-5,2	1,3	2,0	3,5	0,8	1,6	6,1	6,7	7,8	8,4	-5,2	-13,4	-8,3	-18,8
Regno Unito	2,7	-0,1	-4,9	1,3	2,3	3,6	2,2	3,3	5,3	5,6	7,6	7,8	-86,1	-71,3	-51,7	-71,4
Stati Uniti	1,9	0,0	-2,6	2,9	2,8	3,8	-0,4	1,6	4,6	5,8	9,3	9,6	-714,0	-710,5	-386,4	-538,9
Area Euro	2,9	0,4	-4,1	1,8	2,1	3,3	0,3	1,6	7,6	7,6	9,6	10,1	187,8	150,9	168,9	174,5
OCSE	2,7	0,3	-3,4	2,8	2,5	3,7	1,0	2,1	5,7	6,1	8,3	8,6	-401,2	-500,2	-83,6	-200,8

(a) Armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea.

Nota: dati soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

Fonte: OCSE, Eurostat, ISTAT, Banca d'Italia, FMI e Relazioni Generali sulla Situazione Economica del Paese.

2 - Unione Economica e Monetaria

Anno 2009

Le conseguenze della crisi economico finanziaria internazionale sono state particolarmente pesanti anche per l'Area dell'Euro. La severa fase di recessione degli ultimi mesi del 2008 e della prima parte del 2009 ha comportato una sensibile flessione della domanda interna e degli scambi con l'estero, causando una netta contrazione del Prodotto interno lordo, la cui variazione media annua è risultata, a fine anno, del -4,1% (cfr. Tab. 1.1) a fronte dell'incremento dello 0,4% registrato nel 2008.

I Paesi che hanno sopportato i maggiori cali del PIL sono stati la Finlandia (-8,2%), la Slovenia (-8,1%), l'Irlanda (-7,6%), l'Italia (-5,2%), la Germania (-4,7%), la Slovacchia (-4,8%), i Paesi Bassi (-3,9%), l'Austria (-3,9), la Spagna (-3,7%) e il Lussemburgo (-3,6%).

La produzione industriale, in caduta libera già dalla seconda metà del 2008, ha segnato una variazione media annua del -15% circa, concentrata prevalentemente nei primi mesi del 2009 ai quali ha fatto seguito un periodo caratterizzato da livelli produttivi piuttosto stazionari.

Il tasso di disoccupazione è salito di due punti percentuali, passando dal 7,6% del 2008 al 9,6% del 2009, registrando incrementi particolarmente elevati in Irlanda e Spagna, dove pesantissima è stata la crisi del mercato immobiliare e delle costruzioni.

Lieve e pari allo 0,3% è stata la variazione media annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo. In particolare, il tasso di inflazione, che nel 2008 aveva superato il 3%, è sceso rapidamente nella prima parte dell'anno, complice il consistente calo della domanda e la sensibile diminuzione dei prezzi delle materie prime; i prezzi al consumo sono tornati leggermente a crescere solo nell'ultimo scorcio del 2009, in concomitanza con una leggera ripresa della dinamica dei corsi dei beni energetici ed alimentari. La Germania e la Francia sono risultati tra i Paesi dell'Area che hanno dimostrato maggiore dinamismo in fase di

ripresa economica. In particolare, già dai mesi primaverili l'economia tedesca ha beneficiato di un migliorato vigore degli investimenti fissi lordi e delle scorte, a dispetto di una prolungata stagnazione dei consumi e delle esportazioni nette; l'andamento di queste ultime è risultato positivo in Francia, dove, invece, la domanda interna ha continuato a soffrire degli effetti della crisi, nonostante l'adozione di robuste misure volte a sostenere i consumi e a rilanciare, con incentivi fiscali, il mercato dell'automobile. L'economia spagnola, pur sperimentando una contrazione del Prodotto interno lordo più contenuta, ha evidenziato, nel corso dell'anno, un progressivo aggravamento del deficit pubblico, una negativa evoluzione dei consumi e dell'attività dei settori immobiliari e delle costruzioni.

La fase di ripresa registrata nella seconda parte del 2009, sostenuta da eccezionali misure economico-finanziarie di tipo espansivo e dalla positiva inversione di tendenza della domanda mondiale, ha stentato a consolidarsi nell'Area dell'Euro a causa delle gravi conseguenze della recessione sui consumi delle famiglie, sull'occupazione e sulle imprese. Lo stato dei conti pubblici, pesantemente deteriorato dalla crisi, ha evidenziato situazioni di straordinaria gravità in Grecia, culminate, a fine anno, con il declassamento del merito dei titoli di Stato ellenici e con un crescendo di preoccupazioni sul piano economico e sociale.

L'andamento dei due parametri di Maastricht è ulteriormente peggiorato, segnando aumenti ragguardevoli del deficit in Grecia, Portogallo, Spagna ed Irlanda, parallelamente ad una crescita generalizzata del debito pubblico. I rapporti percentuali deficit/PIL e debito/PIL calcolati per l'insieme dei Paesi dell'Euro sono passati, tra il 2008 ed 2009, rispettivamente da -2,0% a -6,3% e da 69,9% a 79,3% (cfr. Tab. 2.1).

La politica monetaria e finanziaria adottata nel corso del 2009, finalizzata a sostenere il sistema creditizio e l'economia dell'Area, è stata contraddistinta da ripetuti ribassi dei tassi di interesse ufficiali. I saggi di interesse sui prestiti a breve termine concessi dalle banche alle imprese sono, invece, rimasti su livelli piuttosto alti, mentre i tassi relativi ai prestiti a media e lunga scadenza hanno subito sensibili riduzioni sino a novembre per poi invertire la tendenza al ribasso nelle ultime settimane dell'anno. Relativamente al credito al consumo, infine, il tasso annuo effettivo globale pagato dalle famiglie per i prestiti è rimasto su valori percentuali ancora elevati, mentre quello concesso nell'ambito dei mutui per l'acquisto di abitazioni ha registrato una consistente diminuzione.

Tab. 2.1 - Deficit e debito pubblico nei Paesi dell'Area Euro e nell'Unione Europea - Anni 2007-2010

Percentuali rispetto al Prodotto interno lordo

Paesi	Disavanzo pubblico				Debito pubblico			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Austria	-0,9	-0,9	-4,1	-4,6	60,7	63,8	69,6	72,3
Belgio	-0,3	-1,3	-5,9	-4,1	84,2	89,6	96,2	96,8
Finlandia	5,2	4,2	-2,6	-2,5	35,2	34,1	43,8	48,4
Francia	-2,7	-3,3	-7,5	-7,0	63,9	67,7	78,3	81,7
Germania	-0,3	0,1	-3,0	-3,3	64,9	66,3	73,5	83,2
Grecia	-6,4	-9,8	-15,4	-10,5	105,4	110,7	127,1	142,8
Irlanda	0,1	-7,3	-14,3	-32,4	25,0	44,4	65,6	96,2
Italia	-1,5	-2,7	-5,4	-4,6	103,6	106,3	116,1	119,0
Lussemburgo	3,7	3,0	-0,9	-1,7	6,7	13,6	14,6	18,4
Paesi Bassi	0,2	0,6	-5,5	-5,4	45,3	58,2	60,8	62,7
Portogallo	-3,1	-3,5	-10,1	-9,1	68,3	71,6	83,0	93,0
Slovenia	-0,1	-1,8	-6,0	-5,6	23,1	21,9	35,2	38,0
Spagna	1,9	-4,2	-11,1	-9,2	36,1	39,8	53,3	60,1
Cipro	3,4	0,9	-6,0	-5,3	58,3	48,3	58,0	60,8
Malta	-2,4	-4,5	-3,7	-3,6	62,0	61,5	67,6	68,0
Slovacchia	-1,8	-2,1	-8,0	-7,9	29,6	27,8	35,4	41,0
Estonia (*)	2,5	-2,8	-1,7	0,1	3,7	4,6	7,2	6,6
Euro Area (17 Membri)	-0,7	-2,0	-6,3	-6,0	66,2	69,9	79,3	85,1
U.E. 27	-0,9	-2,4	-6,8	-6,4	59,0	62,3	74,4	80,0

Nota: i dati sono soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

(*) Entrata nel 2011 nell'Area Euro.

Fonte: Eurostat, ISTAT.

Anno 2010

I prolungati, negativi effetti della crisi internazionale hanno avuto come conseguenza una debole crescita economica nel 2010 per la maggior parte dei Paesi dell'Euro, a dispetto delle positive previsioni di inizio anno confortate dall'incoraggiante ripresa dei consumi privati e delle esportazioni.

La persistente debolezza della domanda interna, la prolungata crisi dei settori, trainanti, immobiliari e delle costruzioni ed il rallentamento del commercio con l'estero nella seconda metà del 2010, concomitante ad un rapporto di cambio divenuto meno favorevole, hanno progressivamente attenuato il ritmo di crescita del PIL, la cui variazione media annua per l'intera Area si è attestata all'1,8% (cfr. Tab. 1.1) a fronte del -4,1% del 2009 e dello 0,4% del 2008.

L'andamento del Prodotto interno lordo ha evidenziato una maggiore vivacità in Slovacchia (4,0%), Germania (3,6%) e Lussemburgo (3,4%), un'evoluzione più contenuta nei Paesi Bassi (1,8%), in Francia (1,5%), in Portogallo (1,3%), in Italia (1,3%) ed in Slovenia (1,2%), con variazioni negative, per il secondo anno consecutivo, in Spagna (-0,1%), Irlanda (-1,0%) e Grecia (-4,5%).

Il ridotto ritmo di espansione del PIL e le incertezze ancora esistenti sulle prospettive di rafforzamento del ciclo economico hanno condizionato l'andamento del mercato del lavoro, già in crisi a causa dei negativi risultati registrati nel corso del 2009, determinando un netto peggioramento del tasso armonizzato di disoccupazione, che tra il 2009 ed il 2010 è salito ulteriormente passando dal 9,6% al 10,1% e toccando un nuovo massimo storico per l'Area dell'Euro.

L'evoluzione dei prezzi al consumo, rimasta contenuta per buona parte dell'anno a causa della debolezza della domanda interna, ha solo in parte risentito dei ripetuti aumenti dei corsi delle materie prime di base sui mercati internazionali, evidenziando una fase di lieve accelerazione negli ultimi mesi del 2010 e segnando, su media annua, una variazione dell'indice armonizzato dell'1,6% a fronte dello 0,3% del 2009 (cfr. Tab. 1.1).

Il consistente ricorso alle risorse pubbliche per contrastare gli effetti della crisi su economia e società ha innescato ulteriori gravi tensioni sul debito sovrano della Grecia, insieme a preoccupanti interrogativi per quanto riguarda le capacità di rientro dall'elevato deficit accumulato da Irlanda, Portogallo e Spagna.

I rapporti percentuali deficit/PIL e debito/PIL calcolati per l'insieme dei diciassette Paesi dell'Euro sono passati, tra il 2009 ed il 2010, rispettivamente da -6,3% a -6,0% e da 79,3% a 85,1% (cfr. Tab. 2.1).

Sul piano monetario e finanziario, parallelamente al proseguimento delle azioni finalizzate al contenimento dei tassi di interesse ed al sostegno ai Paesi con elevato disavanzo pubblico, l'anno 2010 si è chiuso con importanti proposte, avanzate dai ministri finanziari dell'Area, volte a riformare la "governance" europea anche al fine di definire meccanismi permanenti di salvaguardia della stabilità finanziaria dell'Euro.

3 - Economia italiana**3.1 - Informazioni di sintesi***Anno 2009*

Il ciclo recessivo innescatosi in Italia negli ultimi mesi del 2008 si è protratto sino al primo semestre del 2009 ed è stato caratterizzato da un periodo particolarmente critico nei primi tre mesi dell'anno, durante i quali il Prodotto interno lordo è sensibilmente arretrato. La seconda parte del 2009 ha evidenziato segnali incoraggianti in estate, in concomitanza con la ripresa dell'economia mondiale, per poi registrare una lieve, nuova diminuzione del PIL nell'ultimo trimestre.

La variazione media annua del Prodotto interno lordo è risultata pari al -5,2% a fronte del -1,3% del 2008 (cfr. Tab. 1.1) e dell'1,5% del 2007. In particolare, il trend discendente dell'economia italiana è iniziato molti mesi prima della fase recessiva ed ha interessato un intervallo di tempo compreso tra il quarto trimestre 2007 ed il secondo trimestre 2009, durante il quale il PIL ha segnato una diminuzione complessiva del 6,8%, superiore a quella registrata durante le precedenti recessioni dei bienni 1974-75 e 1992-93.

L'andamento del valore aggiunto per i settori dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e dei servizi ha evidenziato variazioni, a valori concatenati, rispettivamente del -13,1%, -7,7% e -2,7% (cfr. Tab. 3.3.1). Il valore reale degli investimenti fissi lordi, complessivamente diminuito del 11,9%

(cfr. Tab. 4.6.1), è risultato in forte calo per quanto riguarda l'industria manifatturiera (-16,1% per gli "altri impianti e macchinari" e -17,1% per i "mezzi di trasporto") e le costruzioni (-8,7%).

Pesanti sono state le conseguenze della crisi sull'occupazione, con una diminuzione (cfr. Tab. 3.4.1) di circa 716.000 unità di lavoro (-2,9% rispetto al 2008), oltre i due terzi delle quali da ascrivere all'industria in senso stretto; il calo dell'occupazione, che ha interessato industria, costruzioni, agricoltura e, in misura minore, servizi, ha riguardato sia il lavoro dipendente che le attività indipendenti, penalizzando tutte le aree del Paese e colpendo, in particolare, il Mezzogiorno; il tasso armonizzato di disoccupazione è, di conseguenza, sensibilmente aumentato, passando dal 6,7% al 7,8% (cfr. Tab. 1.1).

Dati in positiva controtendenza sono venuti dall'incremento dell'1,8% delle retribuzioni lorde unitarie medie annue da lavoro dipendente (cfr. Tab. 4.5.1), mentre il reddito lordo unitario medio annuo da lavoro dipendente ha segnato un aumento percentuale dell'1,7% (cfr. Tab. 4.4.1); ambedue gli aggregati hanno, comunque, mostrato un andamento meno dinamico rispetto al 2008, anno in cui la variazione percentuale media era risultata rispettivamente del 3,7% e del 3,8%.

Le spese delle famiglie, risultate in lieve diminuzione nel 2008 (-0,8%), hanno registrato nel 2009, in termini reali, un calo pari all'1,8% (cfr. Tab. 4.7.1). Le spese delle "Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro ed al servizio delle famiglie" hanno continuato a crescere, mettendo a segno una variazione reale dell'1,0%, superiore allo 0,5% osservato nel 2008 (cfr. Tab. 3.2.1).

La stagnazione dei consumi e, nella prima parte dell'anno, le ripetute spinte deflative sui prezzi alla produzione originate dalla dinamica negativa dei corsi delle materie prime hanno contribuito ad un sensibile contenimento del tasso di inflazione; in particolare, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha evidenziato una variazione media annua dello 0,8% circa rispetto al 3,5% dell'anno precedente (cfr. Tab. 1.1).

Gli scambi con l'estero hanno registrato una flessione, in termini di valore reale, pari al 18,4% per le esportazioni ed al 13,7% per le importazioni, a fronte di tassi di variazione dell'anno precedente rispettivamente del -4,3% e del -4,4% (cfr. Tab. 3.2.1); in particolare, le flessioni più marcate sono state registrate, per le esportazioni, nell'ambito delle vendite verso i Paesi europei, mentre l'andamento al ribasso degli acquisti dall'estero è da imputare, in buona misura, al calo dei prezzi delle materie prime ed alla conseguente diminuzione del valore degli scambi, soprattutto per quanto riguarda le importazioni dai Paesi extraeuropei. Segnali positivi per il commercio con l'estero sono, comunque, venuti dalla buona tenuta delle esportazioni di articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici, dell'energia elettrica, gas e vapore.

La severa crisi economica ha provocato un significativo aggravamento dei conti pubblici, accompagnato da una diminuzione delle entrate correnti e da un consistente aumento delle uscite delle Pubbliche Amministrazioni volte a rilanciare l'economia ed a sostenere le famiglie e l'occupazione. Complice la sensibile contrazione del Prodotto interno lordo, i rapporti deficit/PIL e debito/PIL sono passati, tra il 2008 ed il 2009, rispettivamente da -2,7% a -5,4% e da 106,3% a 116,1% (cfr. Tab. 2.1 e 4.5.1), contemporaneamente ad un significativo incremento del rapporto tra fabbisogno del settore statale e Prodotto interno lordo.

Anno 2010

La crisi economico-finanziaria internazionale che ha segnato il biennio 2008-2009 ha comportato, per gran parte dei Paesi europei, accresciuti problemi in fase di ripresa economica a causa dei prolungati effetti della recessione sui redditi delle famiglie, sui consumi e sull'occupazione.

L'andamento dell'economia italiana nel corso del 2010 è stato, in particolare, caratterizzato da una moderata crescita dell'attività produttiva, da una persistente debolezza della domanda interna e da una evoluzione positiva del commercio con l'estero, in parte condizionata dai ripetuti, sensibili rialzi dei prezzi delle materie prime.

I dati di contabilità nazionale diffusi dall'ISTAT nella primavera del 2011, evidenziano, anche, per l'anno 2010 (cfr. Tab. 1.1 e Tab. da 3.2.1 a 4.7.1):

- un aumento del Prodotto interno lordo dell'1,3% a fronte del -5,2% del 2008;
- un incremento del 10,5% per le importazioni e del 9,1% per le esportazioni di beni e di servizi; tali aggregati erano risultati ambedue in netto calo, rispettivamente del 13,7% e del 18,4%, nel 2009;
- un ulteriore calo dello 0,7%, delle unità di lavoro dopo la diminuzione del 2,9% registrata nell'anno precedente;
- una ripresa degli investimenti fissi lordi, aumentati del 2,5% a fronte della pesante flessione dell'11,9% del 2009 e del calo del 3,8% del 2008;

- un tasso armonizzato di disoccupazione in salita, tra il 2009 ed il 2010, dal 7,8% all'8,4%;
- una variazione dell'1,6% dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo e dell'1,5% di quello per l'intera collettività, rispetto all'incremento dello 0,8% del 2009 registrato per ambedue gli indicatori;
- un aumento dell'1,0% circa delle spese delle famiglie dopo le flessioni registrate nel biennio precedente.

L'andamento del reddito lordo unitario medio annuo da lavoro dipendente e delle retribuzioni lorde unitarie medie annue da lavoro dipendente ha segnato un incremento rispettivamente del 2,0% e del 2,1%, mostrando un trend lievemente più dinamico rispetto all'anno precedente, allorché le variazioni erano state rispettivamente dell'1,7% e dell'1,8%.

I dati relativi ai conti pubblici indicano, infine, un disavanzo delle Pubbliche Amministrazioni ancora elevato, anche se più contenuto rispetto all'anno precedente. In particolare, i rapporti deficit/PIL e debito/PIL sono passati, tra il 2009 ed il 2010, rispettivamente da -5,4% a -4,6% e da 116,1% a 119,0% (cfr. Tabb. 2.1 e 4.5.1), a fronte di una variazione media di tali parametri da -6,3% a -6,0% e da 79,3 ad 85,1% per l'insieme dei Paesi dell'Area dell'Euro.

3.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

La Tab. 3.2.1 illustra le serie storiche 1990-2010 dei principali aggregati di contabilità nazionale che intervengono nella determinazione del conto economico delle risorse e degli impieghi, a prezzi costanti (valori concatenati - anno di riferimento 2000) e correnti.

Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Aggregati	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.017.666	1.084.023	1.191.057	1.244.782	1.270.126	1.288.953	1.271.897	1.205.536	1.221.159
Importazioni di beni e servizi fob	199.461	226.921	311.107	341.457	361.750	375.442	358.817	309.590	341.998
- di cui importazioni di beni fob	147.367	177.141	250.291	273.071	287.855	294.916	278.987	241.013	273.007
- di cui importazioni di servizi fob	53.142	49.664	60.816	68.392	73.934	80.888	80.490	69.086	68.973
- di cui acquisti all'estero dei residenti	9.039	10.617	12.632	13.730	13.658	14.654	15.521	15.033	14.414
Totale risorse	1.218.495	1.313.497	1.502.164	1.585.131	1.630.192	1.662.693	1.629.016	1.512.538	1.559.224
Consumi nazionali	820.416	838.950	933.427	989.781	1.000.195	1.010.565	1.006.071	994.953	1.000.509
Spesa delle famiglie residenti	601.683	627.614	709.830	736.629	745.774	753.779	747.890	734.083	741.179
- di cui spesa sul territorio economico	606.363	644.281	727.205	748.256	758.595	765.908	758.374	743.049	750.714
- di cui acquisti all'estero dei residenti (+)	9.039	10.617	12.632	13.730	13.658	14.654	15.521	15.033	14.414
- di cui acquisti sul territorio dei non residenti (-)	14.723	27.284	30.007	25.362	26.517	26.734	25.825	23.819	23.866
Spesa delle Amministrazioni Pubbliche e delle Isp	219.559	211.653	223.597	253.024	254.328	256.700	258.071	260.692	259.246
- di cui spesa delle Amministrazioni Pubbliche	216.432	208.572	219.728	248.328	249.467	251.725	253.108	255.618	254.124
- di cui spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.220	3.158	3.869	4.697	4.867	4.983	4.970	5.083	5.136
Investimenti fissi netti	78.237	48.988	67.698	65.043	68.550	69.089	56.302	24.312	27.898
Ammortamenti	134.464	153.408	174.330	197.571	201.718	205.797	208.477	210.037	212.221
Investimenti fissi lordi	213.165	202.412	242.028	262.559	270.257	274.853	264.338	232.970	238.817
- di cui coltivazioni e allevamenti
- di cui altri impianti e macchinari	72.145	72.310	90.908	93.384	98.624	102.316	96.526	80.973	89.945
- di cui mezzi di trasporto	19.247	19.172	27.514	28.136	29.036	29.267	28.417	23.555	25.564
- di cui costruzioni	114.294	103.387	112.116	130.170	131.504	131.951	128.040	116.956	112.686
- di cui abitazioni	45.306	45.684	45.593	51.935	53.894	54.493	54.189	49.433	47.978

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Aggregati	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
- di cui fabbricati non residenziali e altre opere	61.027	49.234	57.133	65.605	64.495	64.573	61.727	56.850	53.786
- di cui costi per trasferimento di proprietà	7.969	8.481	9.390	12.702	13.209	12.976	12.205	10.721	11.016
Beni immateriali prodotti	7.525	7.683	11.092	10.426	10.935	11.357	11.240	10.742	10.897
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	1.212	1.013	3.800	1.505	1.604	1.556	1.190	1.031	1.019
Totale investimenti lordi	208.826	210.439	246.489	261.824	276.172	282.288	269.079	229.939	244.589
Esportazioni di beni e servizi fob	188.726	264.215	322.248	333.695	354.447	370.594	354.669	289.423	315.823
- di cui esportazioni di beni	146.959	212.078	260.796	270.778	286.192	300.251	288.158	232.464	255.236
- di cui esportazioni di servizi fob	42.170	52.198	61.452	62.886	68.178	70.261	66.404	57.017	60.609
- di cui acquisti sul territorio dei non residenti	14.723	27.284	30.007	25.362	26.517	26.734	25.825	23.819	23.866
Totale impieghi	1.218.495	1.313.497	1.502.164	1.585.131	1.630.192	1.662.693	1.629.016	1.512.538	1.559.224
<i>Totale in miliardi di lire</i>	2.359.335	2.543.285	2.908.596	3.069.242	3.156.491	3.219.423	3.154.215	2.928.682	3.019.079

2) Valori a prezzi correnti - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Aggregati	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	701.352	947.339	1.191.057	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.761	1.519.702	1.548.816
Importazioni di beni e servizi fob	133.456	207.819	311.107	371.908	424.216	451.936	461.273	368.682	442.163
- di cui importazioni di beni fob	106.733	164.822	250.291	298.751	342.952	362.339	371.857	291.682	360.502
- di cui importazioni di servizi fob	26.723	42.997	60.816	73.157	81.264	89.597	89.415	77.000	81.661
- di cui acquisti all'estero dei residenti	4.822	9.378	12.632	14.004	14.345	15.457	16.585	16.130	16.604
Totale risorse	834.808	1.155.157	1.502.164	1.801.387	1.909.594	1.998.114	2.029.034	1.888.384	1.990.979
Consumi nazionali	543.267	723.450	933.427	1.134.796	1.176.704	1.211.727	1.245.527	1.238.548	1.263.509
Spesa delle famiglie residenti	399.437	550.040	709.830	838.637	871.768	901.671	922.979	906.095	928.508
- di cui spesa sul territorio economico	404.844	564.870	727.205	853.236	887.964	917.575	937.697	919.069	941.510
- di cui acquisti all'estero dei residenti (+)	4.822	9.378	12.632	14.004	14.345	15.457	16.585	16.130	16.604
- di cui acquisti sul territorio dei non residenti (-)	10.229	24.209	30.007	28.603	30.541	31.360	31.302	29.103	29.605
Spesa delle Amministrazioni									
Pubbliche e delle Isp	143.831	173.410	223.597	296.158	304.936	310.055	322.548	332.453	335.001
- di cui spesa delle Amministrazioni Pubbliche	141.216	170.151	219.728	290.818	299.260	304.181	316.571	326.248	328.607
- di cui spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	2.615	3.259	3.869	5.340	5.676	5.874	5.977	6.205	6.394
Investimenti fissi netti	57.060	43.631	67.698	74.995	81.482	84.883	71.330	31.062	37.223

Segue: **Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010**

2) Valori a prezzi correnti - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Aggregati	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Ammortamenti	97.662	136.955	174.330	221.381	231.844	243.025	254.177	258.617	264.062
Investimenti fissi lordi⁰	154.722	180.586	242.028	296.375	313.325	327.908	325.507	289.680	301.286
- di cui coltivazioni e allevamenti	184	52	398	372	347	359	341	321	352
- di cui altri impianti e macchinari	55.773	65.756	90.908	99.896	107.834	114.550	111.467	94.220	105.570
- di cui mezzi di trasporto	13.087	16.709	27.514	29.903	31.498	32.208	32.257	26.960	29.477
- di cui costruzioni	80.662	91.294	112.116	154.301	160.995	167.510	168.055	155.256	152.547
- di cui abitazioni	32.654	40.570	45.593	61.206	65.693	69.148	71.029	65.248	64.617
- di cui fabbricati non residenziali e altre opere	43.035	43.415	57.133	78.196	79.514	82.525	81.789	76.459	73.810
- di cui costi per trasferimento di proprietà	4.972	7.310	9.390	14.899	15.788	15.838	15.237	13.549	14.119
Beni immateriali prodotti	5.017	6.775	11.092	11.903	12.651	13.280	13.388	12.923	13.340
Variazione delle scorte	1.042	6.331	661	- 2.561	5.147	7.468	5.086	- 4.424	8.845
Oggetti di valore	950	987	3.800	1.942	2.586	2.774	2.370	2.131	2.611
Totale investimenti lordi	156.714	187.904	246.489	295.756	321.058	338.150	332.964	287.387	312.742
Esportazioni di beni e servizi fob	134.826	243.804	322.248	370.836	411.831	448.237	450.543	362.449	414.728
- di cui esportazioni di beni	105.421	197.189	260.796	299.126	332.749	365.543	369.729	292.560	340.074
- di cui esportazioni di servizi fob	29.405	46.615	61.452	71.710	79.082	82.694	80.814	69.888	74.655
- di cui acquisti sul territorio dei non residenti	10.229	24.209	30.007	28.603	30.541	31.360	31.302	29.103	29.605
Totale impieghi	834.808	1.155.157	1.502.163	1.801.387	1.909.594	1.998.114	2.029.034	1.888.384	1.990.979
Totale in miliardi di lire	1.616.413	2.236.697	2.908.594	3.487.972	3.697.489	3.868.888	3.928.758	3.656.422	3.855.073

3) Variazioni annuali PIL (%)

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
PIL ai prezzi di mercato correnti	10,6	7,9	5,7	2,7	3,9	4,1	1,4	-3,1	1,9
PIL ai prezzi di mercato (valori concatenati - Anno di rif.to 2000)	2,1	2,8	3,7	0,7	2,0	1,5	-1,3	-5,2	1,3

Fonte: ISTAT.

3.3 - Valore aggiunto per attività economica

La Tab. 3.3.1 evidenzia l'evoluzione 1990-2010 del valore aggiunto ai prezzi al produttore tra i principali rami di attività economica e l'andamento del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (valori concatenati - anno di riferimento 2000).

Relativamente al periodo considerato, si notano, anche:

- variazioni del PIL, del valore aggiunto di "agricoltura, silvicoltura e pesca", della "industria in senso stretto", delle "costruzioni" e dei servizi: a) nei vent'anni considerati, rispettivamente del 20,0%, 23,3%, 0,8%, -1,7% e 28,9%; b) tra il 1995 ed il 2010, del 12,7%, 7,0%, -6,5%, 7,1% e 20,2%; c) tra il 2000 ed il 2010, del 2,5%, -3,8%, -11,5%, 1,4% ed 8,1%; d) tra il 2005 ed il 2010, del -2,3%, -0,9%, -10,3%, -12,7% ed 1,8%; e) tra il 2009 ed il 2010, dell'1,3%, 1,0%, 3,6%, -3,4% ed 1,1%;

- un peso dei settori connessi ai servizi vicino ai due terzi del Prodotto interno lordo, a fronte di un'incidenza compresa tra il 25% ed il 30% di quello per "industria in senso stretto" e "costruzioni" (ovvero per "industria") e leggermente superiore al 2% circa per "agricoltura, silvicoltura e pesca";

- evoluzioni cicliche piuttosto irregolari per la maggior parte delle serie;

- dati in flessione, più o meno marcata, da settore a settore, nel biennio di crisi 2008-2009;

- positivi segnali di ripresa nel 2010, soprattutto per quanto riguarda l'industria in senso stretto ed i comparti del commercio e dei servizi.

Tab. 3.3.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	21.108	24.302	27.049	26.211	25.924	25.972	26.357	25.750	26.016
Industria in senso stretto	252.584	272.295	287.722	280.706	289.323	293.419	283.031	245.837	254.720
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	15.302	12.323	13.229	10.962	12.075	12.881	12.278	9.833	9.956
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7.552	8.665	7.372	8.205	8.628	7.857	5.786	6.072
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4.920	4.564	3.593	3.885	4.252	4.382	3.919	3.771
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	25.106	26.473	28.443	31.482	32.472	32.400	33.006	30.967	32.826
Costruzioni	57.449	52.770	55.742	63.772	64.880	65.220	63.378	58.499	56.497
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzino e comunicazioni	195.065	219.700	247.294	259.346	263.216	268.141	264.375	246.289	253.128
- di cui commercio di autoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	20.921	20.153	20.442	21.566	21.548	20.893	18.772	18.983
- di cui trasporti, magazzino e comunicazioni	46.002	55.634	70.259	83.974	84.372	86.430	85.135	82.304	83.556
- di cui servizi di trasporto	42.010	49.871	53.839	53.952	54.462	52.757	50.741	51.606
- di cui poste e telecomunicazioni	13.904	20.388	30.412	30.723	32.454	33.167	32.445	32.799
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	225.816	240.147	274.665	298.623	306.634	312.810	312.235	306.833	308.634
Altre attività di servizi	201.044	207.210	219.402	232.316	234.932	237.674	238.216	239.688	239.792
IVA ed imposte indirette sulle importazioni	65.940	66.920	79.183	83.260	84.609	85.109	83.363	79.963	80.617
PIL a prezzi di mercato	1.017.666	1.084.023	1.191.057	1.244.782	1.270.126	1.288.953	1.271.897	1.205.536	1.221.159
<i>PIL in miliardi di lire</i>	<i>1.970.477</i>	<i>2.098.961</i>	<i>2.306.209</i>	<i>2.410.234</i>	<i>2.459.308</i>	<i>2.495.760</i>	<i>2.462.735</i>	<i>2.334.244</i>	<i>2.364.493</i>

2) Variazioni annuali

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,1	1,6	-2,4	-4,6	-1,1	0,2	1,5	-2,3	1,0
Industria in senso stretto	1,3	4,2	2,8	-0,3	3,1	1,4	-3,5	-13,1	3,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	-4,5	7,1	3,6	-4,4	10,2	6,7	-4,7	-19,9	1,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	18,9	2,2	-3,5	11,3	5,1	-8,9	-26,4	4,9
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-10,1	6,7	-5,9	8,1	9,4	3,1	-10,6	-3,8
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1,2	2,2	-0,7	1,6	3,1	-0,2	1,9	-6,2	6,0
Costruzioni	2,3	1,5	4,7	2,1	1,7	0,5	-2,8	-7,7	-3,4
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzino e comunicazioni	2,4	5,1	6,3	1,9	1,5	1,9	-1,4	-6,8	2,8
- di cui commercio di autoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	3,7	3,6	2,7	5,5	-0,1	-3,0	-10,2	1,1
- di cui trasporti, magazzino e comunicazioni	3,5	5,3	9,8	4,7	0,5	2,4	-1,5	-3,3	1,5
- di cui servizi di trasporto	5,2	10,1	4,9	0,2	0,9	-3,1	-3,8	1,7
- di cui poste e telecomunicazioni	5,6	9,2	4,2	1,0	5,6	2,2	-2,2	1,1
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	4,3	2,6	4,9	0,8	2,7	2,0	-0,2	-1,7	0,6
Altre attività di servizi	0,9	-0,5	1,0	0,3	1,1	1,2	0,2	0,6	0,0
IVA ed imposte indirette sulle importazioni	2,4	2,1	3,8	0,9	1,6	0,6	-2,1	-4,1	0,8
PIL a prezzi di mercato	2,1	2,8	3,7	0,7	2,0	1,5	-1,3	-5,2	1,3

Fonte: ISTAT.

3.4 - Unità di lavoro per attività economica

La Tab. 3.4.1 illustra l'andamento 1990-2010 del numero di unità di lavoro standard per attività economica.

L'osservazione delle serie di dati consente, tra l'altro, di rilevare:

- un incremento, nei vent'anni considerati, da 23.477,3 a 24.046,8 (2,4%) migliaia di unità di lavoro standard (u.l.s.) ed una progressiva, costante crescita del peso dei comparti dei servizi a svantaggio di "agricoltura, silvicoltura e pesca" ed industria; in particolare, tra il 1990 ed il 2010 le percentuali di u.l.s. per i tre principali rami economici sono passate dal 60,4% al 68,4% relativamente ai servizi, dal 31,0% al 26,2% per l'industria (che comprende quella "in senso stretto" e quella delle "costruzioni") e dall'8,6% al 5,3% per quanto riguarda il settore primario;

- tra il 1990 ed il 2010, variazioni del -36,5% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 23,8% per "costruzioni", -23,4% per "industria in senso stretto", 4,9% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 60,5% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali", 11,0% per "altre attività di servizi", a fronte di una crescita del PIL del 20,0%;

- tra il 1995 ed il 2010, una variazione delle unità di lavoro del 6,9% e del -24,6% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 26,5% per "costruzioni", -15,1% per "industria in senso stretto", 10,3% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 51,6% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 9,2% per "altre attività di servizi", contemporaneamente ad una crescita del PIL del 12,7%;

- tra il 2000 ed il 2010, una variazione delle unità totali del 2,7% e del -14,1% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 20,1% per "costruzioni", -13,9% per "industria in senso stretto", 4,1% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 21,4% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 5,8% per "altre attività di servizi", parallelamente ad una crescita del PIL del 2,5%;

- tra il 2005 ed il 2010, una diminuzione dell'1,5% a livello generale e variazioni del -4,8% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 1,9% per "costruzioni", -12,2% per "industria in senso stretto", -0,9% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 5,4% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 2,3% per "altre attività di servizi", contemporaneamente ad una variazione del PIL del -2,3%;

- tra il 2009 ed il 2010, una flessione dello 0,7% delle unità di lavoro complessive e variazioni dell'1,6% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", -1,1% per "costruzioni", -3,5% per "industria in senso stretto", -0,5% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 0,7% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e -0,1% per "altre attività di servizi", parallelamente ad una variazione del PIL dell'1,3%;

ed inoltre:

- un positivo contributo apportato dal settore della "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali", le cui unità di lavoro sono cresciute del 60,5% circa dal 1990 al 2010, bilanciando in parte i cali registrati nel settore primario ed in quello industriale;

- una discreta crescita, negli anni successivi al 1995 e sino al 2007, per i settori del commercio e dei servizi di trasporto, ai quali si è affiancato, dalla fine degli anni Novanta, il comparto delle "costruzioni";

- un'incoraggiante inversione di tendenza, nel 2010, della serie relativa al numero di unità di lavoro del settore primario, in crescita dopo anni segnati da ripetute flessioni.

Ulteriori informazioni ad integrazione della Tab. 3.4.1 sono desumibili anche dalla Tab. 4.3.1, che mostra l'andamento delle unità di lavoro con particolare riferimento ai settori connessi ai trasporti.

Tab. 3.4.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Migliaia

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.018,7	1.699,3	1.491,5	1.345,4	1.361,1	1.321,0	1.294,2	1.261,1	1.281,4
Industria in senso stretto	5.712,0	5.155,4	5.086,1	4.985,8	5.033,7	5.071,6	5.001,1	4.537,9	4.377,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	358,9	292,0	284,7	259,9	268,3	279,1	274,1	231,7	222,8
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	182,5	163,6	142,7	129,6	132,9	129,8	127,9	126,5	127,2
Costruzioni	1.561,8	1.528,8	1.610,6	1.898,3	1.921,2	1.978,9	1.979,2	1.955,4	1.933,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6.182,5	5.877,7	6.230,9	6.539,5	6.651,9	6.688,1	6.669,5	6.514,6	6.483,5
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	534,0	543,6	588,0	601,7	580,2	578,9	569,2	569,5
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.440,3	1.375,4	1.524,3	1.599,1	1.635,2	1.661,6	1.674,3	1.628,3	1.608,8
- di cui servizi di trasporto	1.098,6	1.255,1	1.354,5	1.391,5	1.416,4	1.428,8	1.386,9	1.371,5
- di cui poste e telecomunicazioni	276,8	269,2	244,6	243,7	245,2	245,5	241,4	237,3
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	2.197,9	2.326,8	2.906,6	3.347,6	3.430,9	3.535,0	3.555,2	3.503,5	3.528,5
Altre attività di servizi	5.804,4	5.899,7	6.086,6	6.295,0	6.389,9	6.431,8	6.438,9	6.450,0	6.441,9
Totale economia	23.477,3	22.487,7	23.412,3	24.411,6	24.788,7	25.026,4	24.938,1	24.222,5	24.046,8

2) Composizione percentuale

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,6	7,6	6,4	5,5	5,5	5,3	5,2	5,2	5,3
Industria in senso stretto	24,3	22,9	21,7	20,4	20,3	20,3	20,1	18,7	18,2
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,5	1,3	1,2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	0,9
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	0,8	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Costruzioni	6,7	6,8	6,9	7,8	7,8	7,9	7,9	8,1	8,0
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	26,3	26,1	26,6	26,8	26,8	26,7	26,7	26,9	27,0
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	2,4	2,3	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	2,4
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6,1	6,1	6,5	6,6	6,6	6,6	6,7	6,7	6,7
- di cui servizi di trasporto	4,9	5,4	5,5	5,6	5,7	5,7	5,7	5,7
- di cui poste e telecomunicazioni	1,2	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	9,4	10,3	12,4	13,7	13,8	14,1	14,3	14,5	14,7
Altre attività di servizi	24,7	26,2	26,0	25,8	25,8	25,7	25,8	26,6	26,8
Totale economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

3) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09
Agricoltura, silvicoltura e pesca	- 2,4	- 2,5	- 1,0	- 3,1	1,2	- 2,9	- 2,0	- 2,6	1,6
Industria in senso stretto	0,7	0,5	- 0,4	- 1,0	1,0	0,8	- 1,4	- 9,3	- 3,5
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	0,8	2,1	- 1,6	- 0,2	3,2	4,0	- 1,8	- 15,5	- 3,8
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2,0	- 3,5	- 1,8	0,9	2,5	- 2,3	- 1,5	- 1,1	0,6
Costruzioni	1,8	- 1,7	3,3	4,1	1,2	3,0	0,0	- 1,2	- 1,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,1	- 1,4	2,7	0,0	1,7	0,5	- 0,3	- 2,3	- 0,5
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	- 4,1	- 0,7	3,4	2,3	- 3,6	- 0,2	- 1,7	0,1
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	- 1,2	- 3,3	1,8	1,7	2,3	1,6	0,8	- 2,7	- 1,2
- di cui servizi di trasporto	- 2,7	2,2	2,0	2,7	1,8	0,9	- 2,9	- 1,1
- di cui poste e telecomunicazioni	- 5,4	0,1	0,2	- 0,4	0,6	0,1	- 1,7	- 1,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	4,1	3,7	5,8	1,1	2,5	3,0	0,6	- 1,5	0,7
Altre attività di servizi	2,1	0,6	1,4	0,3	1,5	0,7	0,1	0,2	- 0,1
Totale economia	1,0	- 0,0	1,8	0,2	1,5	1,0	- 0,4	- 2,9	- 0,7

Fonte: ISTAT.

3.5 - Indici dei prezzi al consumo per categorie di beni e di servizi

Anno 2009

L'andamento del tasso di inflazione è stato particolarmente contenuto nel corso del 2009 a causa dei sensibili cali dei consumi e dei corsi delle materie prime dovuti alla recessione. In particolare, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, con base 1995=100, è passato, tra il 2008 ed il 2009, da 136,6 a 137,7, segnando un incremento dello 0,8% a fronte del 3,3% del 2008 e dell'1,9% del 2007 (cfr. Tab. 3.5.1). L'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha evidenziato, nello stesso anno, un aumento dello 0,8% rispetto al 3,5% dell'anno precedente, segnando un tasso di incremento, comunque, ancora superiore al modesto 0,3% rilevato per l'insieme dei Paesi dell'Area Euro (cfr. Tab. 1.1)

L'osservazione della Tab. 3.5.1, relativa all'andamento 1990-2010 dei numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per categorie di beni e di servizi mostra, tra l'altro, come nel 2009:

- aumenti superiori alla media generale per l'intera collettività abbiano riguardato "Bevande alcoliche e tabacchi" (3,8%), "Assicurazioni sui mezzi di trasporto" (2,9%), "Altri beni e servizi" (2,6%), Istruzione (2,2%), "Alimentari e bevande analcoliche" (1,8%), "Mobili, articoli e servizi per la casa" (1,8%), "Acquisto mezzi di trasporto" ed "Abbigliamento e calzature" (1,3% circa) e "Servizi ricettivi e di ristorazione" (1,2%);
- incrementi positivi ma vicini allo zero abbiano interessato gli indici relativi a "Servizi sanitari e spese per la salute" e "Ricreazione, spettacolo e cultura" (0,6%);
- variazioni significativamente negative si siano verificate per i trasporti in generale (-2,2%) e, in particolare, per "Esercizio dei mezzi di trasporto" (-3,6%) e "Servizi di trasporto" (-2,9%);
- lievi decrementi abbiano interessato gli indicatori concernenti le "Comunicazioni" (-0,3%) e le spese per "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (-0,1% circa).

Anno 2010

Il lento percorso di uscita dalla crisi è stato caratterizzato anche da segnali di risveglio dell'inflazione a causa dei rincari delle materie prime e dell'andamento più sostenuto dei prezzi di beni e servizi.

L'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha segnato una variazione dell'1,5% a fronte dello 0,8% del 2009. Il corrispondente indice armonizzato (cfr. Tab. 1.1) ha registrato una variazione dell'1,6%, uguale a quella calcolata per la media dell'Area dell'Euro.

La Tab. 3.5.1 illustra l'andamento 1990-2010 dei numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per categorie di beni e di servizi, all'interno delle quali rientrano le posizioni rappresentative che nel 2010 hanno composto il paniere dei prodotti utilizzato dall'ISTAT per il calcolo dello stesso rapporto.

Il prospetto evidenzia, anche, come:

- aumenti significativi degli indici dei prezzi per prodotto abbiano riguardato, in particolare, l'"Esercizio dei mezzi di trasporto" (6,0%), i "Trasporti" in generale (4,2%), gli "Altri beni e servizi" (3,2%), le "Bevande alcoliche e tabacchi" (2,8%), i "Servizi di trasporto" e la "Istruzione" (2,5%);
- incrementi dello stesso indicatore lievemente superiori o di poco inferiori all'indice generale siano stati registrati per "Servizi ricettivi e di ristorazione" (1,6%), "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (1,2%), "Mobili, articoli e servizi per la casa" (1,1%), "Acquisto di mezzi di trasporto" ed "Abbigliamento e calzature" (1,0%);
- tassi di variazione significativamente contenuti siano stati, infine, rilevati per gli indici dei prezzi al consumo relativi a "Ricreazione, spettacolo e cultura" (0,7%), "Servizi sanitari e spese per la salute" (0,3%) ed "Alimentari e bevande analcoliche" (0,2%);
- in ulteriore, sensibile diminuzione risulti l'indice relativo alle "Comunicazioni";
- notevole, infine, sia il balzo in avanti, superiore al 10% nel 2010, dell'indice relativo alle "Assicurazioni sui mezzi di trasporto", quasi triplicato nell'arco di 15 anni.

Tab. 3.5.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per categorie di beni e di servizi - Anni 1990, 2000, 2005-2010*Base 1995=100*

Categorie di beni e di servizi	Pesi	1990 (*)	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1 Alimentari e bevande analcoliche	165324	79,6	107,5	122,2	124,3	127,9	134,8	137,2	137,5
2 Bevande alcoliche e tabacchi	28970	119,6	154,4	162	167,5	174,6	181,2	186,3
3 Abbigliamento e calzature	86523	80,9	114,1	129,2	130,9	132,7	135	136,7	138,0
4 Abitazione, acqua, elettricità e combustibile	96100	75,3	119,0	136	143,7	147,4	156,8	156,7	158,6
5 Mobili, arredamento e servizi per la casa	86641	79,8	111,4	122,7	124,6	127,6	131,6	134,0	135,5
6 Servizi sanitari e spese per la salute	81489	79,9	116,7	122,1	121,9	121,5	121,7	122,4	122,8
7 Totale Trasporti	142782	74,7	114,3	130,8	134,7	137,7	144,9	141,7	147,6
<i>Acquisto mezzi di trasporto</i>	37920	110,1	118,6	120,4	122,1	123,6	125,2	126,5
<i>Esercizio dei mezzi di trasporto</i>	85539	116,8	134,4	139,7	143,5	152,9	147,4	156,2
<i>Servizi di trasporto</i>	19323	112,8	141,6	145,4	147,2	159,3	154,7	158,6
8 Comunicazioni	28281		95,7	81,1	78,3	71,7	68,7	68,5	67,9
9 Ricreazione, spettacolo e cultura	77184	81,9	107,3	119	120,2	121,5	122,5	123,2	124,0
10 Istruzione	10740	76,7	112,5	130,1	133,6	136,6	139,8	142,9	146,5
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	113511	73,9	116,7	139,2	142,5	146,2	149,8	151,6	154,0
12 Altri beni e servizi	82455	79,7	114,3	133,5	137,1	140,3	144,5	148,2	152,9
<i>Assicurazioni di mezzi di trasporto (**)</i>	13085	173,1	230,7	236	239,5	245,2	252,3	270,6
Indice generale	1000000	78,3	112,8	127,1	129,8	132,2	136,6	137,7	139,8

(*) Stima.

(**) Nel 1990 tale voce era inclusa nei trasporti.

Fonte: ISTAT.

4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche

Le tabelle che seguono mostrano, in dettaglio, l'andamento delle serie storiche ISTAT di contabilità nazionale. Le statistiche illustrate nei vari prospetti, diffuse nella primavera del 2011, sono aggiornate sino all'anno 2010 e consentono di osservare l'evoluzione dei principali aggregati per attività economica, in particolare anche per quanto riguarda le costruzioni e: a) la fabbricazione di mezzi di trasporto; b) i servizi di trasporto (circoscritti a quelli in conto terzi) e c) il commercio, la riparazione e manutenzione di automotoveicoli e la vendita al dettaglio di carburante; tali comparti sono inseriti rispettivamente nelle attività industriali (a), che comprendono anche le costruzioni, e nei servizi (punti 'b' e 'c').

Gli argomenti trattati riguardano:

- il valore aggiunto, i costi intermedi, le unità di lavoro, il reddito e le retribuzioni unitarie lorde medie annue nell'ambito delle "costruzioni", dei "servizi di trasporto", del "commercio, riparazione e manutenzione di automotoveicoli e vendita al dettaglio di carburante" (ambidue facenti parte dell'attività del "commercio, riparazione di autoveicoli; alberghi e ristoranti; trasporti e comunicazioni") e della "fabbricazione di mezzi di trasporto" (inserita nel ramo dell' "industria in senso stretto");

- gli investimenti fissi lordi, comprendenti anche quelli relativi ai mezzi di trasporto ed alle costruzioni;

- le spese delle famiglie distinte per funzione di consumo;

- gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività, riferiti anche ai servizi di trasporto ed all'acquisto, esercizio ed utilizzo di mezzi di trasporto.

Sono evidenziate, inoltre, le serie storiche relative al comparto industriale della "produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore ed acqua calda".

I dati illustrati offrono, inoltre, una sintesi sull'andamento delle attività economiche ed, in particolare, anche dei "servizi di trasporto" relativamente a: a) trasporti ferroviari; b) trasporto merci su strada; c) trasporto passeggeri su strada; d) trasporti marittimi ed altri; e) trasporti aerei; f) agenzie di viaggio; g) attività connesse ai trasporti.

Si tenga presente, a tale riguardo, che i dati sui servizi di trasporto effettuati in conto proprio non vengono rilevati in contabilità nazionale e sono trattati, con un diverso approccio, in altre sezioni del Conto (si vedano, in particolare, i Capitoli I e II, riguardanti le spese pubbliche e private per i trasporti).

Per quanto riguarda il settore industriale della fabbricazione di mezzi di trasporto, viene, inoltre, messa in rilievo anche l'evoluzione per i comparti degli "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e degli "altri mezzi di trasporto".

Infine, le tabelle riepilogative di seguito illustrate:

- evidenziano l'andamento degli aggregati di contabilità nazionale a partire dagli anni Novanta, con serie di dati utili per valutare l'evoluzione dei principali settori dell'economia che interagiscono con le costruzioni ed i trasporti;

- contengono, ove disponibili, le serie a valori concatenati - anno di riferimento 2000 - che, com'è noto, tengono in considerazione anche le variazioni dei prezzi intervenute negli anni compresi tra quello di riferimento e quello oggetto di osservazione.

4.1 - Valore aggiunto

La Tab. 4.1.1, connessa alla precedente Tab. 3.3.1, illustra l'evoluzione 1990-2010, a prezzi costanti (valori concatenati - anno di riferimento 2000), del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e del valore aggiunto ai prezzi al produttore:

- dei "servizi di trasporto" (trasporti ferroviari, merci su strada, passeggeri su strada, marittimi ecc., aerei, agenzie di viaggio ed attività connesse ai trasporti);

- del "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante";

- del settore industriale della "fabbricazione dei mezzi di trasporto" (distinto per "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e per "altri mezzi di trasporto");

- delle costruzioni.

L'esame delle serie riferite al periodo 1990-2010 mette, anche, in luce quanto segue:

- nei vent'anni considerati, una variazione del -34,9% circa del valore aggiunto della "fabbricazione dei mezzi di trasporto", a fronte di un incremento del PIL del 20,0%;

- tra il 1995 ed il 2010, variazioni: a) del -19,2% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", -9,3% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e del 22,8% per "servizi di trasporto"; b) del -18,0% per trasporti ferroviari, 32,7% per merci su strada, 20,2% per passeggeri su strada, -17,1% per marittimi ed altri, -17,3% per aerei, -25,7% per agenzie di viaggio e 32,5% per attività connesse ai trasporti; c) un aumento del PIL del 12,7%;

- tra il 2000 ed il 2010, oscillazioni : a) del -24,7% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", -5,8% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 3,5% per "servizi di trasporto"; b) del -18,9% per trasporti ferroviari, 14,8% per merci su strada, -2,9% per passeggeri su strada, -23,8% per marittimi ed altri, -27,3% per aerei, -30,0% per agenzie di viaggio ed 1,1% per attività connesse ai trasporti; c) una crescita del PIL del 2,5%;

- tra il 2005 ed il 2010, variazioni: a) del -9,2% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", -7,1% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e -4,1% per "servizi di trasporto"; b) del -9,8% per trasporti ferroviari, -1,8% per merci su strada, -0,3% per passeggeri su strada, -13,3% per marittimi ed altri, 4,7% per aerei, -7,1% per agenzie di viaggio e -9,1% per attività connesse ai trasporti; c) una flessione del PIL del 2,3%;

- tra il 2009 ed il 2010, variazioni: a) dell'1,3% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 1,1% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" ed 1,7% per "servizi di trasporto"; b) del -5,4% per trasporti ferroviari, 2,0% per merci su strada, 1,8% per

passaggeri su strada, 4,1% per marittimi ed altri, 24,9% per aerei, 4,8% per agenzie di viaggio e -0,4% per attività connesse ai trasporti; c) una variazione del PIL dell'1,3%;

- un peso, rispetto al PIL, del valore aggiunto di “fabbricazione di mezzi di trasporto”, “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e “servizi di trasporto” che, tra il 1995 ed il 2010, passa rispettivamente dall'1,1%, 1,9% e 3,9% allo 0,8%, 1,6% e 4,2%.

Relativamente alle costruzioni, si osserva come il valore aggiunto di settore:

- tra il 1990 ed il 2010 scenda dell'1,7% a fronte di una variazione del PIL del 20,0%;

- tra il 1995 ed 2010 evidenzi un incremento del 7,1%, con un PIL che varia, nello stesso periodo, del 12,7%;

- tra il 2000 ed il 2010 registri un aumento dell'1,4%, a fronte di una crescita del PIL del 2,5%;

- tra il 2005 ed il 2010 fletta del 12,7% contemporaneamente ad una diminuzione del PIL del 2,3%;

- tra il 2009 ed il 2010 segni una variazione del -3,4% circa, contemporaneamente ad un aumento del PIL dell'1,3%.

Le Figure 4.1.1a e 4.1.1b illustrano l'evoluzione 1995-2010 delle serie dei numeri indice a base fissa relativi rispettivamente: a) al PIL ed al valore aggiunto del “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante”, dei “servizi di trasporto” e della “fabbricazione di mezzi di trasporto”; b) al valore aggiunto nei comparti dei “servizi di trasporto” ed al PIL.

Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto dei settori connessi ai trasporti e delle costruzioni a prezzi al produttore e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999, milioni di eurolire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Fabbricazione di mezzi di trasporto	15.302	12.323	13.229	10.962	12.075	12.881	12.278	9.833	9.956
- di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7.552	8.665	7.372	8.205	8.628	7.857	5.786	6.072
- di cui altri mezzi di trasporto	4.920	4.564	3.593	3.885	4.252	4.382	3.919	3.771
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	25.106	26.473	28.443	31.482	32.472	32.400	33.006	30.967	32.826
Commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio carburante	20.921	20.153	20.442	21.566	21.548	20.893	18.772	18.983
Servizi di trasporto	42.010	49.871	53.839	53.952	54.462	52.757	50.741	51.606
- di cui ferroviari	1.586	1.604	1.441	1.340	1.433	1.529	1.375	1.301
- di cui merci su strada	20.936	24.188	28.292	28.205	28.453	27.596	27.219	27.773
- di cui passeggeri su strada	4.358	5.394	5.254	5.388	5.515	5.568	5.146	5.237
- di cui marittimi ed altri	1.694	1.843	1.619	1.545	1.588	1.537	1.348	1.404
- di cui aerei	1.736	1.974	1.372	1.474	1.535	1.165	1.150	1.436
- di cui agenzie di viaggio	1.621	1.719	1.297	1.361	1.371	1.278	1.149	1.204
- di cui attività connesse ai trasporti	10.034	13.149	14.633	14.648	14.602	14.059	13.347	13.297
Costruzioni	57.449	52.770	55.742	63.772	64.880	65.220	63.378	58.499	56.497
PIL ai prezzi di mercato	1.017.666	1.084.023	1.191.057	1.244.782	1.270.126	1.288.953	1.271.897	1.205.536	1.221.159
<i>PIL in miliardi di lire</i>	<i>1.970.477</i>	<i>2.098.961</i>	<i>2.306.209</i>	<i>2.410.234</i>	<i>2.459.308</i>	<i>2.495.760</i>	<i>2.462.735</i>	<i>2.334.244</i>	<i>2.364.493</i>

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto dei settori connessi ai trasporti e delle costruzioni a prezzi al produttore e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

2) *Composizione percentuale*

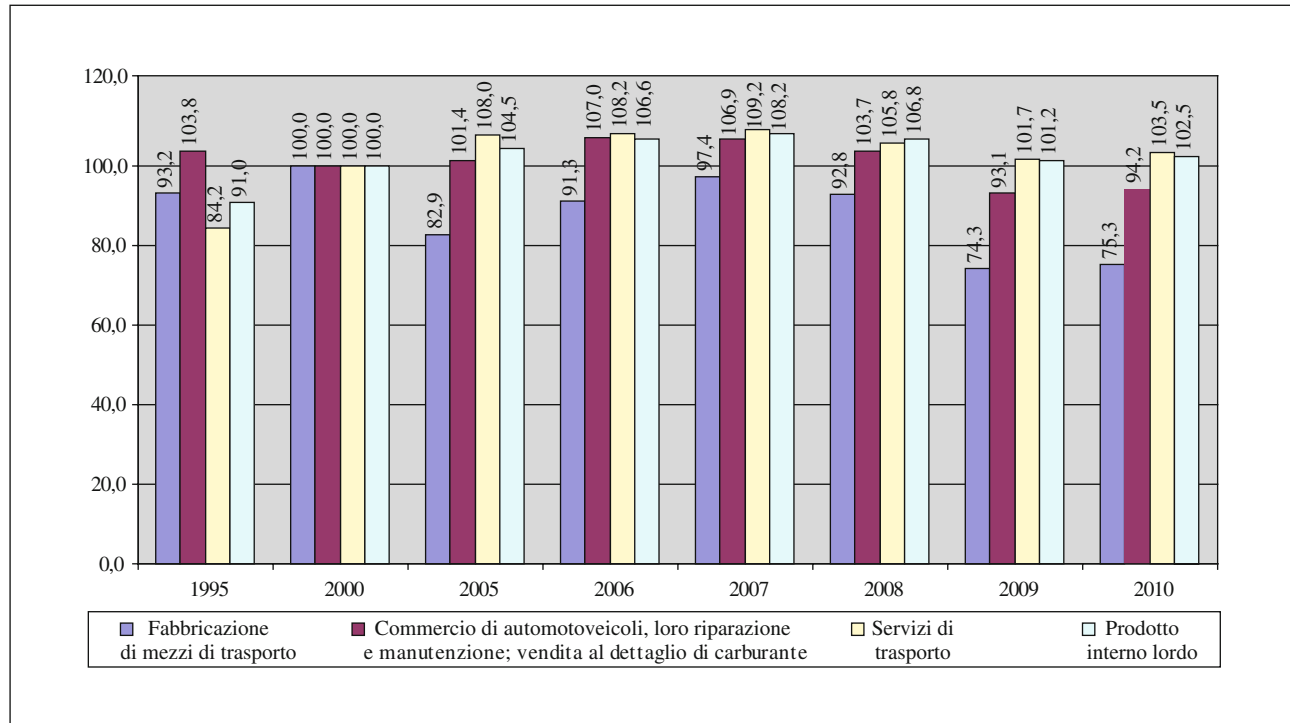
Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1,50	1,14	1,11	0,88	0,95	1,00	0,97	0,82	0,82
- di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,70	0,73	0,59	0,65	0,67	0,62	0,48	0,50
- di cui altri mezzi di trasporto	0,45	0,38	0,29	0,31	0,33	0,34	0,33	0,31
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2,47	2,44	2,39	2,53	2,56	2,51	2,60	2,57	2,69
Commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio carburante	1,93	1,69	1,64	1,70	1,67	1,64	1,56	1,55
Servizi di trasporto	3,88	4,19	4,33	4,25	4,23	4,15	4,21	4,23
- di cui ferroviario	0,15	0,13	0,12	0,11	0,11	0,12	0,11	0,11
- di cui merci su strada	1,93	2,03	2,27	2,22	2,21	2,17	2,26	2,27
- di cui passeggeri su strada	0,40	0,45	0,42	0,42	0,43	0,44	0,43	0,43
- di cui marittimi ed altri	0,16	0,15	0,13	0,12	0,12	0,12	0,11	0,11
- di cui aerei	0,16	0,17	0,11	0,12	0,12	0,09	0,10	0,12
- di cui agenzie di viaggio	0,15	0,14	0,10	0,11	0,11	0,10	0,10	0,10
- di cui attività connesse ai trasporti	0,93	1,10	1,18	1,15	1,13	1,11	1,11	1,09
Costruzioni	5,65	4,87	4,68	5,12	5,11	5,06	4,98	4,85	4,63
PIL ai prezzi di mercato	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

3) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09
Fabbricazione di mezzi di trasporto	-4,5	7,1	3,6	-4,4	10,2	6,7	-4,7	-19,9	1,3
- di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	18,9	2,2	-3,5	11,3	5,1	-8,9	-26,4	4,9
- di cui altri mezzi di trasporto	-10,1	6,7	-5,9	8,1	9,4	3,1	-10,6	-3,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1,2	2,2	-0,7	1,6	3,1	-0,2	1,9	-6,2	6,0
Commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio carburante	3,7	3,6	2,7	5,5	-0,1	-3,0	-10,2	1,1
Servizi di trasporto	5,2	10,1	4,9	0,2	0,9	-3,1	-3,8	1,7
- di cui ferroviari	2,0	-4,8	-2,7	-7,0	6,9	6,7	-10,1	-5,4
- di cui merci su strada	6,7	6,0	5,7	-0,3	0,9	-3,0	-1,4	2,0
- di cui passeggeri su strada	9,0	8,2	5,1	2,5	2,4	1,0	-7,6	1,8
- di cui marittimi ed altri	-5,3	9,1	3,5	-4,6	2,8	-3,2	-12,3	4,1
- di cui aerei	10,4	15,1	0,9	7,4	4,1	-24,1	-1,3	24,9
- di cui agenzie di viaggio	2,5	10,2	7,6	5,0	0,7	-6,7	-10,1	4,8
- di cui attività connesse ai trasporti	1,9	21,1	4,4	0,1	-0,3	-3,7	-5,1	-0,4
Costruzioni	2,3	1,5	4,7	2,1	1,7	0,5	-2,8	-7,7	-3,4
PIL ai prezzi di mercato	2,1	2,8	3,7	0,7	2,0	1,5	-1,3	-5,2	1,3

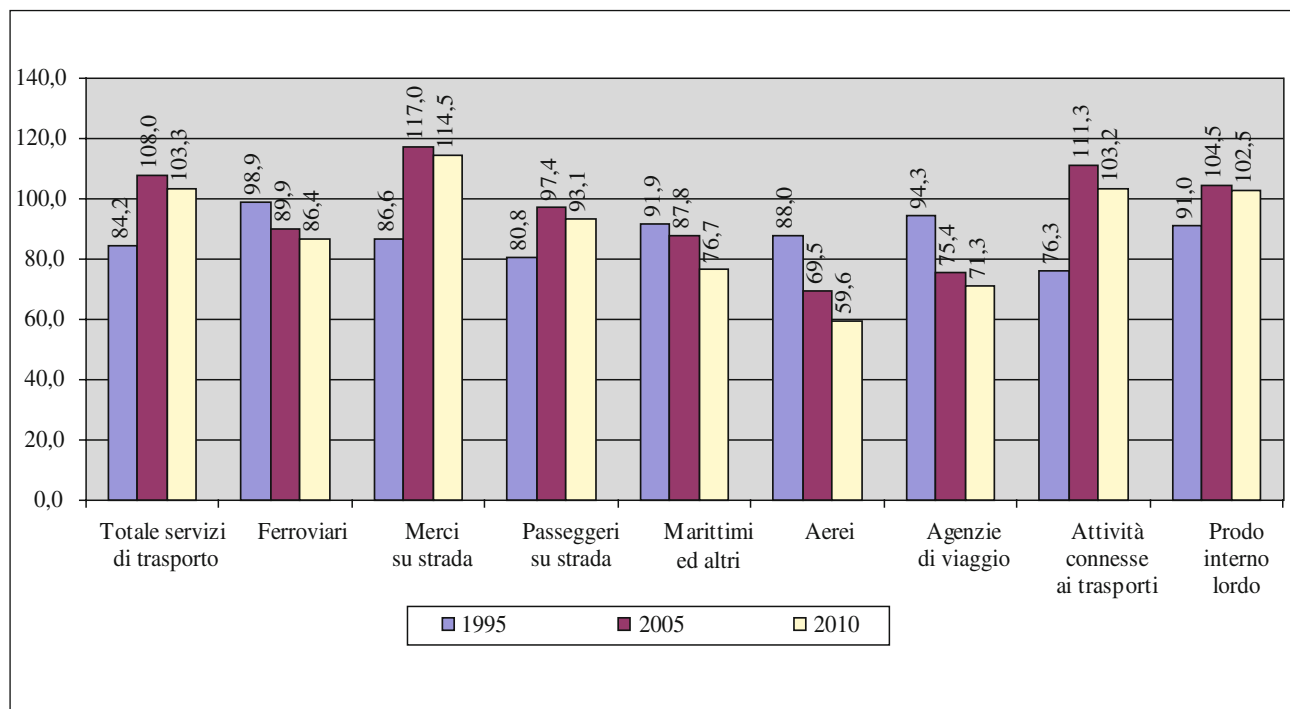
Fonte: ISTAT.

Fig. 4.1.1a - Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e valore aggiunto ai prezzi al produttore dei settori connessi ai trasporti - Serie dei numeri indice a base fissa (anno 2000=100) - Anni 1995, 2000, 2005-2010



Fonte: ISTAT.

Fig. 4.1.1b - PIL a prezzi di mercato e valore aggiunto ai prezzi al produttore dei servizi di trasporto - Serie dei numeri indice a base fissa (anno 2000=100) - Anni 1995, 2005, 2010



Fonte: ISTAT.

4.2 - Costi intermedi

La Tab. 4.2.1 spiega l'evoluzione dei costi intermedi - espressi a valori concatenati (anno di riferimento 2000) - distinti per attività economica e riferiti al periodo che va dal 1990 al 2009, anno caratterizzato dalla crisi economica.

Si può, tra l'altro, osservare:

- nei diciannove anni, presi in esame, una variazione dei costi intermedi del 52,5% e del -6,5% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", del 7,1% per "costruzioni", del 24,6% per "industria in senso stretto", del 57,9% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", del 115,0% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e del 31,2% per "altre attività di servizi", a fronte di una crescita del PIL del 18,5% circa;

- tra il 1995 ed il 2009, una variazione complessiva dei costi intermedi del 21,2% e del -1,8% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", dell'11,0% per "costruzioni", del 6,9% per "industria in senso stretto", del 34,0% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", del 71,7% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e del 31,5% per "altre attività di servizi", contemporaneamente ad una crescita del PIL dell'11,2%;

- tra il 2000 ed il 2009, una diminuzione dei costi intermedi per l'intera economia dell'1,4%, variazioni del -2,3% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 0,5% per "costruzioni", -11,3% per "industria in senso stretto", 4,1% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 19,9% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 13,8% per "altre attività di servizi", parallelamente ad una crescita del PIL dell'1,2%;

- tra il 2005 ed il 2009, un decremento dei costi intermedi totali del 8,6%, variazioni del -2,0% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", -8,9% per "costruzioni", -14,2% per "industria in senso stretto", -5,8% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", -0,2% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 4,5% per "altre attività di servizi", parallelamente ad una flessione del PIL del 3,2%;

- tra il 2008 ed il 2009, variazioni dei costi intermedi totali del -9,8%, del -1,6% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", -8,1% per "costruzioni", -14,9% per "industria in senso stretto", -7,4% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", -4,3% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" ed 1,7% per "altre attività di servizi", contemporaneamente ad una variazione del PIL del -5,2%;

- come le quote per attività economica, sul totale dei costi intermedi, passino dal 1990 al 2009: a) per i settori dei servizi dal 40,6% al 48,1%; b) per il settore primario dal 2,1% all'1,4% e c) per l'industria ("industria in senso stretto" e "costruzioni") dal 57,1% al 50,6% circa;

Relativamente ai settori connessi ai trasporti, si rileva:

- tra il 1990 ed il 2009, una variazione del 19,5% dei costi intermedi della "fabbricazione dei mezzi di trasporto";

- tra il 1995 ed il 2009: a) una crescita del 7,2% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", del 25,5% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e del 30,4% per "servizi di trasporto"; b) variazioni del -5,9% per trasporti ferroviari, 41,0% per merci su strada, 30,8% per passeggeri su strada, -1,6% per marittimi ed altri, -12,9% per aerei, -5,5% per agenzie di viaggio e 60,3% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2000 ed il 2009, oscillazioni: a) del -18,2% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 3,7% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 0,1% per "servizi di trasporto"; b) del -9,7% per trasporti ferroviari, 14,6% per merci su strada, 2,3% per passeggeri su strada, -15,1% per marittimi ed altri, -38,3% per aerei, -26,5% per agenzie di viaggio e 6,6% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2005 ed il 2009 variazioni: a) del -13,1% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", -6,7% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e -7,7% per "servizi di trasporto"; b) del -4,7% per trasporti ferroviari, -5,3% per merci su strada, -1,6% per passeggeri su strada, -16,8% per marittimi ed altri, -15,7% per aerei, -10,6% per agenzie di viaggio e -8,6% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2008 ed il 2009 variazioni: a) del -22,5% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, -9,8% per “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e -5,5% per “servizi di trasporto”; b) del -9,0% per trasporti ferroviari, -3,4% per merci su strada, -7,8% per passeggeri su strada, -14,1% per marittimi ed altri, -6,4% per aerei, -9,7% per agenzie di viaggio e -5,3% per attività connesse ai trasporti;

- incidenze, sul totale dei costi intermedi, per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e “servizi di trasporto” che passano, tra il 1995 ed il 2009, rispettivamente dal 3,4%, 2,8% e 6,5% al 3,1%, 2,9% e 7,0%.

Il dato provvisorio, non illustrato in tabella, relativo ai costi intermedi totali 2010 è pari a 1.266.905 milioni di euro (+ 2,8% rispetto al 2009).

Tab. 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.447	17.563	17.728	17.599	17.392	17.609	17.534	17.247
Industria in senso stretto	431.170	502.594	605.417	626.148	639.347	657.302	630.845	537.140
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	31.423	35.035	45.927	43.212	47.025	50.771	48.454	37.566
- di cui fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	24.201	33.121	30.788	33.743	36.361	33.252	23.720
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	10.901	12.806	12.422	13.302	14.425	15.037	13.427
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	21.491	27.571	33.830	39.068	39.536	39.608	40.298	37.305
Costruzioni	80.331	77.528	85.615	94.391	95.387	96.518	93.598	86.024
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	211.463	249.104	320.798	354.556	360.156	367.641	360.383	333.871
- di cui commercio automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	28.071	33.991	37.753	39.786	40.293	39.073	35.235
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	63.770	76.103	104.877	122.275	123.001	125.700	121.782	115.809
- di cui servizi di trasporto	65.783	85.715	92.954	93.384	94.761	90.768	85.805
- di cui ferroviari	2.112	2.201	2.086	1.997	2.109	2.184	1.988
- di cui merci su strada	29.312	36.062	43.667	43.537	44.046	42.773	41.332
- di cui passeggeri su strada	3.752	4.795	4.986	5.178	5.268	5.320	4.907
- di cui marittimi ed altri	4.058	4.704	4.798	4.619	4.773	4.646	3.993
- di cui aerei	6.587	9.299	6.810	7.229	7.474	6.133	5.740
- di cui agenzie di viaggio	6.325	8.138	6.688	6.983	7.168	6.625	5.980
- di cui attività connesse ai trasporti	13.638	20.515	23.920	23.841	23.924	23.086	21.866
- di cui poste e telecomunicazioni	10.706	19.162	29.890	30.194	31.724	32.298	31.674
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	69.740	87.312	125.037	150.247	155.866	158.624	156.711	149.940
Altre attività di servizi	83.167	82.934	95.855	104.440	105.088	106.707	107.323	109.097
Totale costi intermedi	896.547	1.017.226	1.250.451	1.348.036	1.373.993	1.405.048	1.367.002	1.232.442
Totale in miliardi di lire	1.735.956	1.969.624	2.421.210	2.610.161	2.660.421	2.720.552	2.646.885	2.386.340

Segue: 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-4,1	0,6	0,7	-1,5	-1,2	1,2	-0,4	-1,6
Industria in senso stretto	2,0	9,7	4,1	-0,5	2,1	2,8	-4,0	-14,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	-3,2	14,8	6,7	-4,9	8,8	8,0	-4,6	-22,5
- di cui fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	20,4	6,2	-4,5	9,6	7,8	-8,6	-28,7
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,1	7,9	-5,9	7,1	8,4	4,2	-10,7
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	8,3	2,3	3,8	1,2	0,2	1,7	-7,4
Costruzioni	4,1	5,6	4,1	2,4	1,1	1,2	-3,0	-8,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	0,8	8,9	7,1	1,7	1,6	2,1	-2,0	-7,4
- di cui commercio automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	9,9	5,3	2,2	5,4	1,3	-3,0	-9,8
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7,2	9,5	4,1	0,6	2,2	-3,1	-4,9
- di cui servizi di trasporto	6,2	9,8	4,2	0,5	1,5	-4,2	-5,5
- di cui ferroviari	2,7	-5,1	-2,5	-4,2	5,6	3,6	-9,0
- di cui merci su strada	5,0	6,1	5,2	-0,3	1,2	-2,9	-3,4
- di cui passeggeri su strada	3,7	7,7	4,6	3,9	1,7	1,0	-7,8
- di cui marittimi ed altri	-1,8	9,7	2,9	-3,7	3,3	-2,7	-14,1
- di cui aerei	15,1	10,7	0,2	6,2	3,4	-17,9	-6,4
- di cui agenzie di viaggio	9,7	8,9	6,5	4,4	2,7	-7,6	-9,7
- di cui attività connesse ai trasporti	7,2	19,5	3,7	-0,3	0,3	-3,5	-5,3
- di cui poste e telecomunicazioni	12,9	8,3	4,1	1,0	5,1	1,8	-1,9
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	3,4	9,7	6,9	0,8	3,7	1,8	-1,2	-4,3
Altre attività di servizi	3,0	-1,9	0,4	-1,1	0,6	1,5	0,6	1,7
Totale costi intermedi	1,9	8,0	4,8	0,4	1,9	2,3	-2,7	-9,8

Fonte: ISTAT.

4.3 - Unità di lavoro

Le serie storiche 1990-2010 del numero di unità di lavoro standard (u.l.s.), comprensivo delle unità dipendenti e di quelle indipendenti, riferita anche alle costruzioni ed ai settori connessi ai trasporti, sono presentate nella Tab. 4.3.1, che evidenzia dati distinti per attività economica (si veda, al riguardo, pure la Tab. 3.4.1 con i relativi commenti, riguardanti anche quelli riferiti al settore delle costruzioni).

L'osservazione delle serie riferite ai trasporti mette, tra l'altro, in rilievo:

- tra il 1990 ed il 2010, una diminuzione del -37,9% delle unità di lavoro nel comparto della "fabbricazione di mezzi di trasporto";

- tra il 1995 ed il 2010, variazioni: a) del -23,7% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", del 6,6% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e del 24,8% per "servizi di trasporto"; b) del -60,9% per trasporti ferroviari, 43,1% per merci su strada, 5,8% per passeggeri su strada, 22,5% per marittimi ed altri, -28,8% per aerei, 40,3% per agenzie di viaggio e 57,2% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2000 ed il 2010, variazioni: a) del -21,7% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 4,8% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 9,3% per "servizi di trasporto"; b) del -34,9% per trasporti ferroviari, 22,1% per merci su strada, 4,4% per passeggeri su strada, 14,6% per marittimi ed altri, -33,6% per aerei, -1,3% per agenzie di viaggio e 3,6% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2005 ed il 2010, oscillazioni: a) del -14,3% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, -3,2% per “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” ed 1,3% per “servizi di trasporto”; b) del -24,4% per trasporti ferroviari, 6,0% per merci su strada, 4,6% per passeggeri su strada, 1,7% per marittimi ed altri, -19,0% per aerei, 2,3% per agenzie di viaggio e -4,3% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2009 ed il 2010, variazioni: a) del -3,8% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 0,1% per “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e -1,1% per “servizi di trasporto”; b) del -5,5% per trasporti ferroviari, -0,1% per merci su strada, -1,3% per passeggeri su strada, -3,5% per marittimi ed altri, 4,6% per aerei, -0,7% per agenzie di viaggio e -2,6% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 1995 ed il 2010, percentuali, sul totale dell’economia, di unità di lavoro registrate nei settori della “fabbricazione dei mezzi di trasporto”, del “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione, vendita al dettaglio di carburante” e dei “servizi di trasporto” che passano rispettivamente dall’1,30%, 2,37% e 4,89% allo 0,93%, 2,37% e 5,70%;

- come, nello stesso periodo di quindici anni, le percentuali, sul totale dei “servizi di trasporto”, di unità di lavoro osservate nel comparto ferroviario passano dall’11,55% al 3,62%, quelle del merci su strada dal 45,06% al 51,65%, quelle relative ai passeggeri su strada dal 18,22% al 15,44%, quelle concernenti i servizi marittimi ed altri dal 2,22% al 2,18%, quelle afferenti alla navigazione aerea dal 2,02% all’1,15%, quelle osservate per le agenzie di viaggio dal 2,89% al 3,25% e quelle rilevate per le attività connesse ai trasporti dal 18,03% al 22,71%.

Tab. 4.3.1- Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Migliaia

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.018,7	1.699,3	1.491,5	1.345,4	1.361,1	1.321,0	1.294,2	1.261,1	1.281,4
Industria in senso stretto	5.712,0	5.155,4	5.086,1	4.985,8	5.033,7	5.071,6	5.001,1	4.537,9	4.377,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	358,9	292,0	284,7	259,9	268,3	279,1	274,1	231,7	222,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	183,0	179,3	154,6	156,8	163,3	157,8	127,7	122,9
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	109,0	105,4	105,3	111,5	115,8	116,3	104,0	99,9
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	182,5	163,6	142,7	129,6	132,9	129,8	127,9	126,5	127,2
Costruzioni	1.561,8	1.528,8	1.610,6	1.898,3	1.921,2	1.978,9	1.979,2	1.955,4	1.933,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	6.182,5	5.877,7	6.230,9	6.539,5	6.651,9	6.688,1	6.669,5	6.514,6	6.483,5
- di cui commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	534,0	543,6	588,0	601,7	580,2	578,9	569,2	569,5
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.440,3	1.375,4	1.524,3	1.599,1	1.635,2	1.661,6	1.674,3	1.628,3	1.608,8
- di cui servizi di trasporto	1.098,6	1.255,1	1.354,5	1.391,5	1.416,4	1.428,8	1.386,9	1.371,5
- di cui ferroviari	126,9	76,2	65,6	62,4	60,8	55,4	52,5	49,6
- di cui merci su strada	495,0	580,4	668,5	689,4	703,8	717,2	709,0	708,4
- di cui passeggeri su strada	200,2	202,8	202,4	206,9	207,2	212,3	214,6	211,8
- di cui marittimi ed altri	24,4	26,1	29,4	30,3	31,4	31,2	31,0	29,9
- di cui aerei	22,2	23,8	19,5	19,7	20,2	19,1	15,1	15,8
- di cui agenzie di viaggio	31,8	45,2	43,6	46,0	47,5	47,8	44,9	44,6
- di cui attività connesse ai trasporti	198,1	300,6	325,5	336,8	345,5	345,8	319,8	311,4
- di cui poste e telecomunicazioni	276,8	269,2	244,6	243,7	245,2	245,5	241,4	237,3
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	2.197,9	2.326,8	2.906,6	3.347,6	3.430,9	3.535,0	3.555,2	3.503,5	3.528,5
Altre attività di servizi	5.804,4	5.899,7	6.086,6	6.295,0	6.389,9	6.431,8	6.438,9	6.450,0	6.441,9
Totale economia	23.477,3	22.487,7	23.412,3	24.411,6	24.788,7	25.026,4	24.938,1	24.222,5	24.046,8

Segue: Tab. 4.3.1- Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

2) Composizione percentuale

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,60	7,56	6,37	5,51	5,49	5,28	5,19	5,21	5,33
Industria in senso stretto	24,33	22,93	21,72	20,42	20,31	20,27	20,05	18,73	18,21
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,53	1,30	1,22	1,06	1,08	1,12	1,10	0,96	0,93
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,81	0,77	0,63	0,63	0,65	0,63	0,53	0,51
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,48	0,45	0,43	0,45	0,46	0,47	0,43	0,42
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	0,78	0,73	0,61	0,53	0,54	0,52	0,51	0,52	0,53
Costruzioni	6,65	6,80	6,88	7,78	7,75	7,91	7,94	8,07	8,04
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	26,33	26,14	26,61	26,79	26,83	26,72	26,74	26,89	26,96
- di cui commercio di autoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	2,37	2,32	2,41	2,43	2,32	2,32	2,35	2,37
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6,13	6,12	6,51	6,55	6,60	6,64	6,71	6,72	6,69
- di cui servizi di trasporto	4,89	5,36	5,55	5,61	5,66	5,73	5,73	5,70
- di cui ferroviari	0,56	0,33	0,27	0,25	0,24	0,22	0,22	0,21
- di cui merci su strada	2,20	2,48	2,74	2,78	2,81	2,88	2,93	2,95
- di cui passeggeri su strada	0,89	0,87	0,83	0,83	0,83	0,85	0,89	0,88
- di cui marittimi ed altri	0,11	0,11	0,12	0,12	0,13	0,13	0,13	0,12
- di cui aerei	0,10	0,10	0,08	0,08	0,08	0,08	0,06	0,07
- di cui agenzie di viaggio	0,14	0,19	0,18	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19
- di cui attività connesse ai trasporti	0,88	1,28	1,33	1,36	1,38	1,39	1,32	1,29
- di cui poste e telecomunicazioni	1,23	1,15	1,00	0,98	0,98	0,98	1,00	0,99
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	9,36	10,35	12,41	13,71	13,84	14,13	14,26	14,46	14,67
Altre attività di servizi	24,72	26,24	26,00	25,79	25,78	25,70	25,82	26,63	26,79
Totale economia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

3) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09
Agricoltura, silvicoltura e pesca	- 2,4	- 2,5	- 1,0	- 3,1	1,2	- 2,9	- 2,0	- 2,6	1,6
Industria in senso stretto	0,7	0,5	- 0,4	- 1,0	1,0	0,8	- 1,4	- 9,3	- 3,5
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	0,8	2,1	- 1,6	- 0,2	3,2	4,0	- 1,8	- 15,5	- 3,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8,7	- 1,8	- 2,0	1,4	4,1	- 3,4	- 19,1	- 3,8
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	- 7,3	- 1,3	2,4	5,9	3,9	0,4	- 10,6	- 3,9
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2,0	- 3,5	- 1,8	0,9	2,5	- 2,3	- 1,5	- 1,1	0,6
Costruzioni	1,8	- 1,7	3,3	4,1	1,2	3,0	0,0	- 1,2	- 1,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	0,1	- 1,4	2,7	0,0	1,7	0,5	- 0,3	- 2,3	- 0,5
- di cui commercio di autoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	- 4,1	- 0,7	3,4	2,3	- 3,6	- 0,2	- 1,7	0,1
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	- 1,2	- 3,3	1,8	1,7	2,3	1,6	0,8	- 2,7	- 1,2
- di cui servizi di trasporto	- 2,7	2,2	2,0	2,7	1,8	0,9	- 2,9	- 1,1
- di cui ferroviari	- 7,1	- 34,0	- 0,5	- 4,9	- 2,6	- 8,9	- 5,2	- 5,5
- di cui merci su strada	- 3,8	2,9	2,6	3,1	2,1	1,9	- 1,1	- 0,1
- di cui passeggeri su strada	- 1,3	- 2,9	- 0,3	2,2	0,1	2,5	1,1	- 1,3
- di cui marittimi ed altri	- 2,4	1,2	3,2	3,1	3,6	- 0,6	- 0,6	- 3,5
- di cui aerei	1,8	-	- 10,1	1,0	2,5	- 5,4	- 20,9	4,6
- di cui agenzie di viaggio	- 4,2	6,6	5,1	5,5	3,3	0,6	- 6,1	- 0,7
- di cui attività connesse ai trasporti	1,5	21,4	3,0	3,5	2,6	0,1	- 7,5	- 2,6
- di cui poste e telecomunicazioni	- 5,4	0,1	0,2	- 0,4	0,6	0,1	- 1,7	- 1,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	4,1	3,7	5,8	1,1	2,5	3,0	0,6	- 1,5	0,7
Altre attività di servizi	2,1	0,6	1,4	0,3	1,5	0,7	0,1	0,2	- 0,1
Totale economia	1,0	0,0	1,8	0,2	1,5	1,0	- 0,4	- 2,9	- 0,7

Fonte: ISTAT.

4.4 - Redditi lordi medi annui per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.4.1 sottolinea l'evoluzione delle serie storiche 1990-2010 relative al reddito lordo medio annuo da lavoro dipendente - espresso in euro a prezzi correnti - per unità di lavoro, relativamente ai principali rami dell'economia, alle costruzioni ed ai settori connessi ai trasporti.

Si può, a tale proposito, osservare:

- nei vent'anni considerati una crescita complessiva del 96,6% del reddito medio e, in particolare, del 75,6% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 88,2% per "costruzioni", 106,3% per "industria in senso stretto", 89,0% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 75,8% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 98,3% per "altre attività di servizi", a fronte di una crescita del PIL del 20,0%;

- tra il 1995 ed il 2010, aumenti del reddito unitario lordo medio annuo complessivo del 51,2% e del 37,0% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 50,3% per "costruzioni", 54,1% per "industria in senso stretto", 43,5% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 32,8% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 60,4% per "altre attività di servizi", parallelamente ad una crescita del PIL del 12,7%;

- tra il 2000 ed il 2010, variazioni del 32,5% a livello medio annuo per l'intera economia e del 24,1% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 35,2% per "costruzioni", 36,1% per "industria in senso stretto", 28,2% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 25,2% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 35,7% per "altre attività di servizi", parallelamente ad una crescita del PIL del 2,5%;

- tra il 2005 ed il 2010, variazioni del reddito unitario lordo medio annuo complessivo del 13,1% e del 9,3% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 17,4% per "costruzioni", 17,0% per "industria in senso stretto", 12,4% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 11,5% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" ed 11,0% per "altre attività di servizi", parallelamente ad una flessione del PIL del 2,3%;

- tra il 2009 ed il 2010, un aumento medio generale del 2,0% ed incrementi dell'1,7% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 2,8% per "costruzioni", 3,2% per "industria in senso stretto", 2,0% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 1,7% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" ed 1,4% per "altre attività di servizi", contemporaneamente ad un incremento del PIL dell'1,3%.

Relativamente ai settori connessi ai trasporti, si osserva inoltre:

- tra il 1990 ed il 2010, una crescita del 98,0% del reddito unitario lordo medio annuo relativo alla "fabbricazione di mezzi di trasporto";

- tra il 1995 ed il 2010, variazioni: a) del 45,6% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", del 61,4% per "commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e del 22,9% per "servizi di trasporto"; b) del 29,7% per trasporti ferroviari, 39,9% per merci su strada, 26,0% per passeggeri su strada, 59,3% per marittimi ed altri, 2,8% per aerei, 25,6% per agenzie di viaggio e 31,7% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2000 ed il 2010, oscillazioni del: a) 28,6% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 35,8% per "commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 18,8% per "servizi di trasporto"; b) 34,0% per trasporti ferroviari, 19,9% per merci su strada, 24,8% per passeggeri su strada, 30,9% per marittimi ed altri, 2,5% per aerei, 20,7% per agenzie di viaggio e 24,2% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2005 ed il 2010, incrementi: a) del 14,2% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", del 14,9% per "commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e del 7,6% per "servizi di trasporto"; b) del 7,6% per trasporti ferroviari, 7,5% per merci su strada, 9,6% per passeggeri su strada, 14,5% per marittimi ed altri, 3,7% per aerei, 10,1% per agenzie di viaggio ed 11,8% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2009 ed il 2010, variazioni del: a) 2,4% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 2,9% per "commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 0,1% per "servizi di trasporto"; b) -1,1% per trasporti ferroviari, 0,2% per merci su strada, -0,5% per passeggeri su strada, 1,7% per marittimi ed altri, 1,6% per aerei, 2,1% per agenzie di viaggio e 0,7% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 1995 ed il 2010, i numeri indice, con base “totale economia” uguale a cento, del reddito lordo medio annuo per i settori della “fabbricazione dei mezzi di trasporto”, del “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione, vendita al dettaglio di carburante e dei “servizi di trasporto” passano rispettivamente da 118,8, 74,3 e 115,1 a 114,4, 79,3 e 93,6;

- nei medesimi quindici anni di tempo, i numeri indice, con base “totale economia” uguale a cento, dei redditi lordi medi annui del comparto ferroviario passano da 150,8 a 129,4, quelli del merci su strada da 81,5 a 75,5, quelli relativi ai passeggeri su strada da 121,0 a 100,9, quelli concernenti i servizi marittimi ed altri da 130,4 a 137,4, quelli afferenti alla navigazione aerea da 244,9 a 166,5, quelli calcolati per le agenzie di viaggio da 108,4 a 90,0 e quelli relativi alle attività connesse ai trasporti da 120,3 a 104,8.

Tab. 4.4.1 - Redditi lordi medi annui da lavoro dipendente, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Euro dal 1999; eurolire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.347,95	14.537,86	16.055,44	18.230,42	18.422,88	18.853,02	18.978,07	19.587,04	19.923,70
Industria in senso stretto	19.707,82	26.383,83	29.869,10	34.739,34	35.712,29	36.880,21	38.382,49	39.389,69	40.658,80
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	21.986,47	29.883,93	33.857,35	38.123,90	39.226,85	40.162,83	41.343,88	42.517,92	43.524,79
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	28.816,92	33.179,76	37.813,11	38.724,98	39.611,15	40.361,72	41.561,81	42.325,10
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	31.747,33	35.073,02	38.605,08	39.972,20	40.987,05	42.747,48	43.761,86	45.104,01
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	32.452,15	44.247,69	42.012,10	48.084,57	48.589,18	50.411,40	51.801,11	54.018,41	54.537,11
Costruzioni	16.915,83	21.175,70	23.547,64	27.108,37	27.796,76	28.746,43	30.028,21	30.970,55	31.830,40
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	18.044,37	23.764,74	26.612,04	30.335,31	30.914,82	31.795,80	32.852,57	33.442,80	34.106,80
- di cui commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	18.698,16	22.228,95	26.270,89	26.628,48	27.454,29	28.629,43	29.338,70	30.177,06
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	22.601,18	29.075,15	30.947,46	34.513,64	35.212,52	36.074,03	36.923,92	37.224,18	37.366,60
- di cui servizi di trasporto	28.960,30	29.966,88	33.094,24	33.828,74	34.684,17	35.503,49	35.582,80	35.600,67
- di cui ferroviari	37.938,53	36.732,28	45.756,10	47.206,73	49.307,57	51.214,80	49.761,90	49.223,79
- di cui merci su strada	20.517,63	23.937,83	26.709,11	27.359,45	28.223,88	29.016,55	28.645,54	28.710,38
- di cui passeggeri su strada	30.452,28	30.742,17	35.030,19	35.890,91	36.968,07	37.775,38	38.560,34	38.378,13
- di cui marittimi ed altri	32.806,31	39.919,49	45.669,09	46.833,92	47.685,81	50.141,89	51.385,14	52.271,13
- di cui aerei	61.625,57	61.775,42	61.051,81	62.276,92	63.800,00	64.756,61	62.348,99	63.326,92
- di cui agenzie di viaggio	27.272,73	28.372,17	31.087,25	31.435,06	32.120,25	33.460,57	33.552,63	34.241,72
- di cui attività connesse ai trasporti	30.277,51	32.097,04	35.676,55	36.632,67	37.324,02	38.308,49	39.601,22	39.869,58
- di cui poste e telecomunicazioni	29.410,32	34.458,61	40.622,90	41.379,06	42.387,65	43.393,72	44.583,83	45.368,49
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	26.240,29	34.739,46	36.833,88	41.360,27	42.953,60	44.209,60	45.727,96	45.373,86	46.127,65
Altre attività di servizi	19.609,04	24.248,55	28.649,52	35.032,05	36.017,08	36.284,83	37.697,18	38.344,56	38.885,18
Medie su totale economia	19.346,69	25.161,72	28.711,04	33.627,91	34.529,01	35.350,25	36.676,69	37.293,17	38.041,31
Medie in migliaia di lire	37.460,41	48.719,89	55.592,33	65.112,70	66.857,49	68.447,63	71.015,97	72.209,64	73.658,25

Segue: Tab. 4.4.1 - Redditi lordi medi annui da lavoro dipendente, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,4	2,8	0,9	4,1	1,1	2,3	0,7	3,2	1,7
Industria in senso stretto	8,7	4,9	2,2	2,7	2,8	3,3	4,1	2,6	3,2
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	7,6	2,7	2,5	0,4	2,9	2,4	2,9	2,8	2,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3,0	2,3	0,1	2,4	2,3	1,9	3,0	1,8
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,2	2,8	0,8	3,5	2,5	4,3	2,4	3,1
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	11,4	7,9	- 4,4	1,4	1,0	3,8	2,8	4,3	1,0
Costruzioni	12,1	4,1	1,5	1,8	2,5	3,4	4,5	3,1	2,8
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	8,8	7,4	1,3	3,1	1,9	2,8	3,3	1,8	2,0
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	3,9	3,6	4,2	1,4	3,1	4,3	2,5	2,9
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	10,3	7,5	- 0,3	2,3	2,0	2,4	2,4	0,8	0,4
- di cui servizi di trasporto	6,6	- 0,8	2,3	2,2	2,5	2,4	0,2	0,1
- di cui ferroviari	8,8	0,7	3,5	3,2	4,5	3,9	- 2,8	- 1,1
- di cui merci su strada	6,2	2,1	2,9	2,4	3,2	2,8	- 1,3	0,2
- di cui passeggeri su strada	4,1	- 2,2	2,3	2,5	3,0	2,2	2,1	- 0,5
- di cui marittimi ed altri	10,2	1,8	7,9	2,6	1,8	5,2	2,5	1,7
- di cui aerei	7,9	- 2,4	1,6	2,0	2,4	1,5	- 3,7	1,6
- di cui agenzie di viaggio	10,1	1,1	1,5	1,1	2,2	4,2	0,3	2,1
- di cui attività connesse ai trasporti	5,9	- 0,9	1,9	2,7	1,9	2,6	3,4	0,7
- di cui poste e telecomunicazioni	10,2	1,5	2,5	1,9	2,4	2,4	2,7	1,8
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	7,2	1,8	2,0	3,9	3,9	2,9	3,4	- 0,8	1,7
Altre attività di servizi	14,0	3,0	3,3	3,9	2,8	0,7	3,9	1,7	1,4
Totale economia	10,4	4,5	2,3	3,2	2,7	2,4	3,8	1,7	2,0

3) *Numeri indice - Base "totale economia" = 100*

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	58,7	57,8	55,9	54,2	53,4	53,3	51,7	52,5	52,4
Industria in senso stretto	101,9	104,9	104,0	103,3	103,4	104,3	104,7	105,6	106,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	113,6	118,8	117,9	113,4	113,6	113,6	112,7	114,0	114,4
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	114,5	115,6	112,4	112,2	112,1	110,0	111,4	111,3
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	126,2	122,2	114,8	115,8	115,9	116,6	117,3	118,6

Segue: Tab. 4.4.1 - Redditi lordi medi annui da lavoro dipendente, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	167,7	175,9	146,3	143,0	140,7	142,6	141,2	144,8	143,4
Costruzioni	87,4	84,2	82,0	80,6	80,5	81,3	81,9	83,0	83,7
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	93,3	94,4	92,7	90,2	89,5	89,9	89,6	89,7	89,7
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	74,3	77,4	78,1	77,1	77,7	78,1	78,7	79,3
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	116,8	115,6	107,8	102,6	102,0	102,0	100,7	99,8	98,2
- di cui servizi di trasporto	115,1	104,4	98,4	98,0	98,1	96,8	95,4	93,6
- di cui ferroviari	150,8	127,9	136,1	136,7	139,5	139,6	133,4	129,4
- di cui merci su strada	81,5	83,4	79,4	79,2	79,8	79,1	76,8	75,5
- di cui passeggeri su strada	121,0	107,1	104,2	103,9	104,6	103,0	103,4	100,9
- di cui marittimi ed altri	130,4	139,0	135,8	135,6	134,9	136,7	137,8	137,4
- di cui aerei	244,9	215,2	181,6	180,4	180,5	176,6	167,2	166,5
- di cui agenzie di viaggio	108,4	98,8	92,4	91,0	90,9	91,2	90,0	90,0
- di cui attività connesse ai trasporti	120,3	111,8	106,1	106,1	105,6	104,4	106,2	104,8
- di cui poste e telecomunicazioni	116,9	120,0	120,8	119,8	119,9	118,3	119,5	119,3
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e di imprenditoriali	135,6	138,1	128,3	123,0	124,4	125,1	124,7	121,7	121,3
Altre attività di servizi	101,4	96,4	99,8	104,2	104,3	102,6	102,8	102,8	102,2
Totale economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT.

4.5 - Retribuzioni lorde medie annue per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.5.1 riporta le serie storiche 1990-2010 delle retribuzioni lorde medie annue, espresse in euro a prezzi correnti, per unità di lavoro dipendente e per attività economica.

L'andamento delle serie di dati è correlato a quello del reddito unitario lordo medio annuo da lavoro dipendente (cfr. Tab. 4.4.1); le dissomiglianze nel comportamento dei due aggregati sono connesse all'andamento ed al peso, sui redditi dei vari settori produttivi, dei contributi sociali effettivi e figurativi, non illustrati nel presente capitolo.

L'evoluzione relativa al periodo 1990-2010 mette, anche, in rilievo:

- nel ventennio considerato, incrementi della retribuzione unitaria lorda media annua da lavoro dipendente per l'intera economia del 102,9% e, in particolare, del 73,1% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 97,0% per "costruzioni", 116,7% per "industria in senso stretto", 100,6% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 91,8% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 93,9% per "altre attività di servizi", a fronte di una crescita del PIL del 20,0% e di un aumento del 96,6% del reddito unitario lordo medio annuo per unità di lavoro dipendente dell'intera economia;

- tra il 1995 ed il 2010, un aumento medio complessivo del 58,2% ed incrementi del 36,2% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 57,7% per “costruzioni”, 63,1% per “industria in senso stretto”, 50,1% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 45,9% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 63,1% per “altre attività di servizi”, parallelamente ad una crescita del PIL del 12,7% e ad un aumento del 51,2% del reddito unitario lordo medio annuo dell’intera economia;

- tra il 2000 ed il 2010, una crescita media nazionale del 33,4% ed aumenti del 24,2% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 33,9% per “costruzioni”, 37,6% per “industria in senso stretto”, 27,4% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 28,1% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 36,4% per “altre attività di servizi”, parallelamente ad un incremento del PIL del 2,5% e ad una variazione del 32,5% del reddito unitario lordo medio annuo complessivo;

- tra il 2005 ed il 2010, un aumento della retribuzione unitaria lorda media annua per l’intera economia del 13,8% ed incrementi del 10,9% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 17,6% per “costruzioni”, 18,4% per “industria in senso stretto”, 12,7% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 13,2% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 10,9% per “altre attività di servizi”, contemporaneamente ad una variazione del PIL del -2,3% e ad una crescita del 13,1% del reddito unitario lordo medio annuo per l’intera economia;

- tra il 2009 ed il 2010, un aumento del 2,1% a livello medio unitario annuo per l’intera economia e variazioni dell’1,5% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 2,5% per “costruzioni”, 3,6% per “industria in senso stretto”, 2,1% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 2,1% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” ed 1,3% per “altre attività di servizi”, contemporaneamente ad un aumento del PIL dell’1,3% e ad una crescita del 2,0%, del reddito unitario lordo medio annuo dell’intera economia.

Si nota, inoltre, relativamente ai settori connessi ai trasporti:

- nei vent’anni esaminati, una variazione del 107,3% delle retribuzioni lorde unitarie medie annue attribuite al comparto della “fabbricazione dei mezzi di trasporto”;

- tra il 1995 ed il 2010, variazioni: a) del 54,7% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, del 67,8% per “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e del 32,6% per “servizi di trasporto”; b) del 40,7% per trasporti ferroviari, 41,5% per merci su strada, 41,3% per passeggeri su strada, 71,4% per marittimi ed altri, 11,1% per aerei, 32,7% per agenzie di viaggio e 38,1% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2000 ed il 2010, variazioni del: a) 31,6% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 34,6% per “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e 20,6% per “servizi di trasporto”; b) 34,7% per trasporti ferroviari, 21,8% per merci su strada, 25,4% per passeggeri su strada, 29,7% per marittimi ed altri, 1,5% per aerei, 21,5% per agenzie di viaggio e 24,6% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2005 ed il 2010, variazioni del: a) 15,8% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 15,4% per “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” ed 8,9% per “servizi di trasporto”; b) 8,7% per trasporti ferroviari, 8,9% per merci su strada, 9,7% per passeggeri su strada, 15,2% per marittimi ed altri, 4,2% per aerei, 11,0% per agenzie di viaggio e 12,2% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2009 ed il 2010, oscillazioni del: a) 3,0% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 3,1% per “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e 0,4% per “servizi di trasporto”; b) -0,9% per trasporti ferroviari, 0,6% per merci su strada, -0,6% per passeggeri su strada, 2,1% per marittimi ed altri, 1,9% per aerei, 2,5% per agenzie di viaggio ed 1,0% per attività connesse ai trasporti;

- come, tra il 1995 ed il 2010, i numeri indice, con base “totale economia” uguale a cento, delle retribuzioni unitarie lorde medie annue nei settori della “fabbricazione dei mezzi di trasporto”, del “commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione, vendita al dettaglio di carburante e dei “servizi di trasporto” passino, rispettivamente, da 113,2, 77,9 e 119,8 a 110,7, 82,6 e 100,3;

- come, nello stesso periodo di quindici anni, gli analoghi rapporti riferiti alle retribuzioni lorde medie annue per il comparto ferroviario passino da 146,0 a 129,8, per le merci su strada da 98,3 ad 87,9, per i passeggeri su strada da 117,9 a 105,3, per i servizi marittimi ed altri da 135,7 a 146,9 mentre quelli afferenti alla navigazione aerea scendano da 240,5 a 168,9, quelli riferiti alle agenzie di viaggio ed alle attività connesse ai trasporti diminuiscano passando rispettivamente da 107,5 a 90,1 e da 120,8 a 105,4.

Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Euro dal 1999; eurolire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.371,4	12.002,61	13.067,07	14.627,08	14.812,30	15.322,03	15.489,34	15.986,82	16.222,85
Industria in senso stretto	13.308,6	17.683,43	20.952,61	24.353,33	25.221,62	26.055,06	27.089,91	27.836,94	28.838,12
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	14.859,9	19.911,18	23.406,90	26.605,98	27.579,48	28.269,66	29.076,08	29.915,77	30.809,17
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	19.136,34	22.680,61	26.205,90	27.105,23	27.743,03	28.281,05	29.094,29	29.883,13
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	21.264,33	24.709,94	27.225,38	28.283,80	29.056,43	30.212,26	30.984,54	32.028,17
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	27.383,24	29.785,77	33.916,99	34.826,98	36.070,26	36.974,64	38.574,86	39.028,73
Costruzioni	11.461,9	14.320,08	16.861,67	19.207,77	19.737,32	20.297,09	21.145,96	22.041,19	22.584,08
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	13.010,8	17.385,85	20.491,28	23.168,97	23.712,85	24.319,37	25.074,63	25.557,44	26.104,80
- di cui commercio di autoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	13.698,16	17.069,95	19.919,80	20.280,15	20.855,41	21.730,88	22.288,98	22.981,41
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	16.104,3	20.960,48	23.608,78	26.397,94	27.190,39	27.802,83	28.441,47	28.724,76	28.930,79
- di cui servizi di trasporto	21.068,97	23.155,72	25.657,34	26.459,51	27.063,70	27.680,60	27.818,92	27.930,75
- di cui trasporto ferroviari	25.677,70	26.839,90	33.262,20	34.423,08	35.950,66	37.418,77	36.464,76	36.141,13
- di cui merci su strada	17.292,45	20.094,80	22.460,98	23.271,44	23.933,90	24.568,34	24.314,07	24.466,68
- di cui passeggeri su strada	20.737,90	23.374,42	26.717,41	27.486,52	28.344,40	28.842,46	29.480,90	29.304,22
- di cui marittimi ed altri	23.869,37	31.529,66	35.490,91	36.385,16	37.347,97	39.081,08	40.047,30	40.901,41
- di cui aerei	42.319,63	46.313,56	45.119,17	46.317,95	47.440,00	47.857,14	46.147,65	47.025,64
- di cui agenzie di viaggio	18.904,31	20.647,25	22.610,74	22.977,27	23.433,54	24.397,48	24.470,39	25.089,40
- di cui attività connesse ai trasporti	21.260,17	23.555,56	26.153,23	27.099,74	27.383,99	28.067,33	29.070,29	29.350,68
- di cui poste e telecomunicazioni	20.643,89	25.231,04	29.585,57	30.447,45	31.160,44	31.907,11	32.786,38	33.462,24
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	17.638,43	23.187,47	26.408,16	29.895,76	31.190,97	32.283,66	33.357,70	33.125,05	33.834,07
Altre attività di servizi	14.544,55	17.291,29	20.670,66	25.419,70	26.223,45	26.396,47	27.421,09	27.847,33	28.199,81
Medie su totale economia	13.717,21	17.592,96	20.861,56	24.451,99	25.224,95	25.820,94	26.764,68	27.250,75	27.836,43
<i>Medie in migliaia di lire</i>	26.560,22	34.064,72	40.393,61	47.345,65	48.842,32	49.996,31	51.823,64	52.764,80	53.898,84

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010**

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,7	3,0	0,1	4,8	1,3	3,4	1,1	3,2	1,5
Industria in senso stretto	7,8	3,5	2,9	3,1	3,6	3,3	4,0	2,8	3,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	7,3	1,9	3,0	1,2	3,7	2,5	2,9	2,9	3,0
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,9	2,8	0,8	3,4	2,4	1,9	2,9	2,7
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,5	3,3	1,7	3,9	2,7	4,0	2,6	3,4
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	6,8	1,8	1,9	2,7	3,6	2,5	4,3	1,2
Costruzioni	11,3	3,0	2,3	2,3	2,8	2,8	4,2	4,2	2,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	8,2	6,3	2,2	3,0	2,3	2,6	3,1	1,9	2,1
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	3,9	4,3	3,8	1,8	2,8	4,2	2,6	3,1
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	10,6	4,7	1,2	2,3	3,0	2,3	2,3	1,0	0,7
- di cui servizi di trasporto	5,3	0,5	2,3	3,1	2,3	2,3	0,5	0,4
- di cui ferroviari	6,4	-0,1	3,8	3,5	4,4	4,1	-2,5	-0,9
- di cui merci su strada	5,4	2,6	2,7	3,6	2,8	2,7	-1,0	0,6
- di cui passeggeri su strada	3,3	1,1	3,1	2,9	3,1	1,8	2,2	-0,6
- di cui marittimi ed altri	8,4	6,5	4,2	2,5	2,6	4,6	2,5	2,1
- di cui aerei	7,1	0,0	1,8	2,7	2,4	0,9	-3,6	1,9
- di cui agenzie di viaggio	7,8	2,0	2,3	1,6	2,0	4,1	0,3	2,5
- di cui attività connesse ai trasporti	4,7	0,2	1,7	3,6	1,0	2,5	3,6	1,0
- di cui poste e telecomunicazioni	2,8	3,3	2,9	2,9	2,3	2,4	2,8	2,1
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	7,2	1,4	2,9	4,0	4,3	3,5	3,3	-0,7	2,1
Altre attività di servizi	14,1	2,7	3,7	4,2	3,2	0,7	3,9	1,6	1,3
Totale economia	10,0	3,7	3,0	3,4	3,2	2,4	3,7	1,8	2,1

3) *Numeri indice - Base "totale economia" = 100*

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura e pesca	68,3	68,2	62,6	59,8	58,7	59,3	57,9	58,7	58,3
Industria in senso stretto	97,0	100,5	100,4	99,6	100,0	100,9	101,2	102,2	103,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	108,3	113,2	112,2	108,8	109,3	109,5	108,6	109,8	110,7
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	108,8	108,7	107,2	107,5	107,4	105,7	106,8	107,4
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	120,9	118,4	111,3	112,1	112,5	112,9	113,7	115,1
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	155,6	142,8	138,7	138,1	139,7	138,1	141,6	140,2
Costruzioni	83,6	81,4	80,8	78,6	78,2	78,6	79,0	80,9	81,1

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010**

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	94,9	98,8	98,2	94,8	94,0	94,2	93,7	93,8	93,8
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	77,9	81,8	81,5	80,4	80,8	81,2	81,8	82,6
- di cui trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	117,4	119,1	113,2	108,0	107,8	107,7	106,3	105,4	103,9
- di cui servizi di trasporto	119,8	111,0	104,9	104,9	104,8	103,4	102,1	100,3
- di cui ferroviari	146,0	128,7	136,0	136,5	139,2	139,8	133,8	129,8
- di cui merci su strada	98,3	96,3	91,9	92,3	92,7	91,8	89,2	87,9
- di cui passeggeri su strada	117,9	112,0	109,3	109,0	109,8	107,8	108,2	105,3
- di cui marittimi ed altri	135,7	151,1	145,1	144,2	144,6	146,0	147,0	146,9
- di cui aerei	240,5	222,0	184,5	183,6	183,7	178,8	169,3	168,9
- di cui agenzie di viaggio	107,5	99,0	92,5	91,1	90,8	91,2	89,8	90,1
- di cui attività connesse ai trasporti	120,8	112,9	107,0	107,4	106,1	104,9	106,7	105,4
- di cui poste e telecomunicazioni	117,3	120,9	121,0	120,7	120,7	119,2	120,3	120,2
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	128,6	131,8	126,6	122,3	123,7	125,0	124,6	121,6	121,5
Altre attività di servizi	106,0	98,3	99,1	104,0	104,0	102,2	102,5	102,2	101,3
Totale economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT.

4.6 - Investimenti

La Tab. 4.6.1 mostra l'andamento 1990-2010 degli investimenti fissi lordi (al netto della variazione delle scorte e degli oggetti di valore) per tipologia, calcolati a valori concatenati - anno di riferimento 2000.

L'osservazione della tabella mette in rilievo come i settori delle costruzioni e dell'industria manifatturiera assorbano la parte preponderante degli investimenti, con percentuali oscillanti tra il 46% ed il 51% circa per le "costruzioni" e con quote che variano dal 44% al 49% circa per le due voci, sommate, di "altri impianti e macchinari" e di "mezzi di trasporto".

L'evoluzione delle serie di dati mette, tra l'altro, in rilievo:

nei vent'anni esaminati, una crescita complessiva degli investimenti fissi lordi del 12,0% e variazioni: a) del 24,7% per "altri impianti e macchinari", 32,8% per "mezzi di trasporto", -1,4% per "costruzioni" e 44,8% per "beni immateriali prodotti", a fronte di una crescita del PIL, nello stesso periodo, del 20,0%;

tra il 1995 ed il 2010, un incremento generale del 18,0% ed aumenti del: a) 24,4% per "altri impianti e macchinari", 33,3% per "mezzi di trasporto", 9,0% per "costruzioni" e 41,8% per "beni immateriali prodotti", rispetto ad una crescita del PIL del 12,7%;

tra il 2000 ed il 2010, una diminuzione del -1,3% a livello generale e variazioni pari a: a) -1,1% per "altri impianti e macchinari", -7,1% per "mezzi di trasporto", 0,5% per "costruzioni" e -1,8% per "beni immateriali prodotti", contemporaneamente ad una crescita del PIL del 2,5%;

tra il 2005 ed il 2010, una diminuzione complessiva del 9% ed oscillazioni pari a: a) -3,7% per "altri impianti e macchinari", -9,1% per "mezzi di trasporto", -13,4% per "costruzioni" e 4,5% per "beni immateriali prodotti", contemporaneamente ad una flessione del PIL del 2,3%;

tra il 2009 ed il 2010, un aumento del 2,5% del valore reale degli investimenti fissi lordi e variazioni del: a) 11,1% per "altri impianti e macchinari", 8,5% per "mezzi di trasporto", -3,7% per "costruzioni" ed 1,4% per "beni immateriali prodotti", in concomitanza di una variazione del PIL dell'1,3%.

Tab. 4.6.1 - Investimenti fissi lordi per tipologia - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti

Tipologie di investimento	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Coltivazioni e allevamenti
Altri impianti e macchinari	72.145	72.310	90.908	93.384	98.624	102.316	96.526	80.973	89.945
Mezzi di trasporto	19.247	19.172	27.514	28.136	29.036	29.267	28.417	23.555	25.564
Costruzioni	114.294	103.387	112.116	130.170	131.504	131.951	128.040	116.956	112.686
- di cui abitazioni	45.306	45.684	45.593	51.935	53.894	54.493	54.189	49.433	47.978
- di cui fabbricati non residenziali e altre opere	61.027	49.234	57.133	65.605	64.495	64.573	61.727	56.850	53.786
- di cui costi per trasferimento di proprietà	7.969	8.481	9.390	12.702	13.209	12.976	12.205	10.721	11.016
Beni immateriali prodotti	7.525	7.683	11.092	10.426	10.935	11.357	11.240	10.742	10.897
Totale economia	213.165	202.412	242.028	262.559	270.257	274.853	264.338	232.970	238.817
Totale in miliardi di lire	412.744,1	391.924,9	468.632,4	508.385,0	523.290,2	532.190,1	511.829,2	451.093,3	462.414,4

2) Variazioni annuali (%)

Tipologie di investimento	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09
Coltivazioni e allevamenti
Altri impianti e macchinari	4,4	8,6	7,5	2,9	5,6	3,7	- 5,7	- 16,1	11,1
Mezzi di trasporto	3,8	23,4	4,2	- 2,1	3,2	0,8	- 2,9	- 17,1	8,5
Costruzioni	4,5	3,6	5,8	0,4	1,0	0,3	- 3,0	- 8,7	- 3,7
- di cui abitazioni	3,7	0,5	4,6	5,9	3,8	1,1	- 0,6	- 8,8	- 2,9
- di cui fabbricati non residenziali e altre opere	5,0	6,8	6,9	- 3,0	- 1,7	0,1	- 4,4	- 7,9	- 5,4
- di cui costi per trasferimento di proprietà	6,1	2,4	5,4	- 1,8	4,0	- 1,8	- 5,9	- 12,2	2,8
Beni immateriali prodotti	1,7	7,5	5,7	- 0,2	4,9	3,9	- 1,0	- 4,4	1,4
Totale economia	4,3	6,9	6,3	0,8	2,9	1,7	- 3,8	- 11,9	2,5

Fonte: ISTAT.

4.7 - Spese delle famiglie

Le serie statistiche 1990-2010 relative alle spese delle famiglie per funzione di consumo, espresse a valori concatenati, anno di riferimento 2000 (cfr. Tab. 4.7.1), rispettivamente per i 5 periodi 1990-2010, 1995-2010, 2000-2010, 2005/2010 e 2009/2010 pongono, anche, in evidenza variazioni percentuali per:

- "alimentari e bevande non alcoliche" del 4,8%, 5,2%, -2,5%, -4,5% e 0,2%;
- "vestiario e calzature" del 5,4%, 2,0%, -6,8%, -1,4% e 2,9%;
- "abitazione" del 19,6%, 11,8%, 7,2%, 2,2% e 1,0%;
- "mobili, elettrodomestici e manutenzione casa" del 5,9%, -1,9%, -6,7%, -6,4% e 2,2%;
- "sanità" del 113,9%, 32,8%, 24,1%, 15,0% e 2,9%;
- "trasporti" (acquisto + esercizio + servizi) del 25,6%, 15,2%, -4,7%, -6,9% e -3,0%;
- "acquisto di mezzi di trasporto" del -6,5%, 22,8%, -17,5%, -16,5% e -13,1%;
- "esercizio di mezzi di trasporto" del 43,7%, 8,8%, -1,7%, -6,3% e 0,1%;
- "servizi di trasporto" del 38,7%, 24,1%, 10,9%, 11,3% e 4,2%;
- "comunicazioni" del 380,3%, 239,1%, 75,6%, 19,4% e 3,4%;
- "ricreazione e cultura" del 42,2%, 37,0%, 9,7%, 8,3% e 4,4%;
- "istruzione" del 19,2%, 10,2%, 3,9%, 5,8% e 2,8%;
- "alberghi e ristoranti" del 38,5%, 27,2%, 5,6%, 3,9% e 0,9%;
- "beni e servizi vari" del 20,9%, 14,9%, 6,5%, 2,9% e 2,5%;
- "totale spesa sul territorio economico" del 23,8%, 16,5%, 3,2%, 0,3% ed 1,0%;
- "totale spesa delle famiglie" del 23,2%, 18,1%, 4,4%, 0,6% ed 1,0%.

La Fig. 4.7.1 illustra l'evoluzione 1990-2010 dei numeri indice, calcolati a base fissa 1990=100, relativi alle spese sostenute sul territorio economico per funzione di consumo.

Tab. 4.7.1 - Spese delle famiglie per funzione di consumo - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Funzioni di consumo	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Alimentari, e bevande non alcoliche	101.925	101.487	109.549	111.854	113.934	113.738	109.779	106.597	106.780
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	19.053	16.765	18.228	17.438	17.534	17.323	16.998	16.365	16.286
Vestiaro e calzature	57.004	58.909	64.471	60.928	61.193	61.347	60.905	58.393	60.080
Abitazione	120.263	128.641	134.173	140.784	139.701	139.496	141.562	142.455	143.841
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	52.871	54.935	60.003	59.855	60.202	60.072	59.047	54.818	56.005
Sanità	14.143	22.785	24.373	26.310	27.168	27.859	28.980	29.402	30.258
Trasporti	75.876	82.719	99.957	102.300	103.259	104.315	98.194	98.242	95.279
- di cui acquisto di mezzi di trasporto	27.327	20.811	30.949	30.579	31.173	32.612	27.882	29.410	25.547
- di cui esercizio di mezzi di trasporto	38.335	50.624	56.015	58.771	58.732	57.762	56.577	55.038	55.090
- di cui utilizzo di servizi di trasporto	10.392	11.608	12.994	12.951	13.362	14.034	13.585	13.831	14.410
Comunicazioni	7.051	9.987	19.281	28.375	30.191	33.198	34.369	32.763	33.865
Ricreazione e cultura	41.198	42.779	53.397	54.122	56.273	57.939	57.634	56.160	58.603
Istruzione	5.929	6.413	6.804	6.682	6.738	6.873	6.744	6.879	7.070
Alberghi e ristoranti	52.426	57.094	68.738	69.882	72.068	73.655	73.493	71.951	72.600
Beni e servizi vari	60.087	63.228	68.230	70.610	71.924	72.784	73.466	70.886	72.669
1) Totale sul territorio economico	606.363	644.281	727.205	748.256	758.595	765.908	758.374	743.049	750.714
Consumi nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	9.039	10.617	12.632	13.730	13.658	14.654	15.521	15.033	14.414
Consumi nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	14.723	27.284	30.007	25.362	26.517	26.734	25.825	23.819	23.866
2) Totale spesa delle famiglie	601.683	627.614	709.830	736.629	745.774	753.779	747.890	734.083	741.179
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>1.165.020</i>	<i>1.215.229</i>	<i>1.374.423</i>	<i>1.426.312</i>	<i>1.444.021</i>	<i>1.459.521</i>	<i>1.448.117</i>	<i>1.421.383</i>	<i>1.435.122</i>

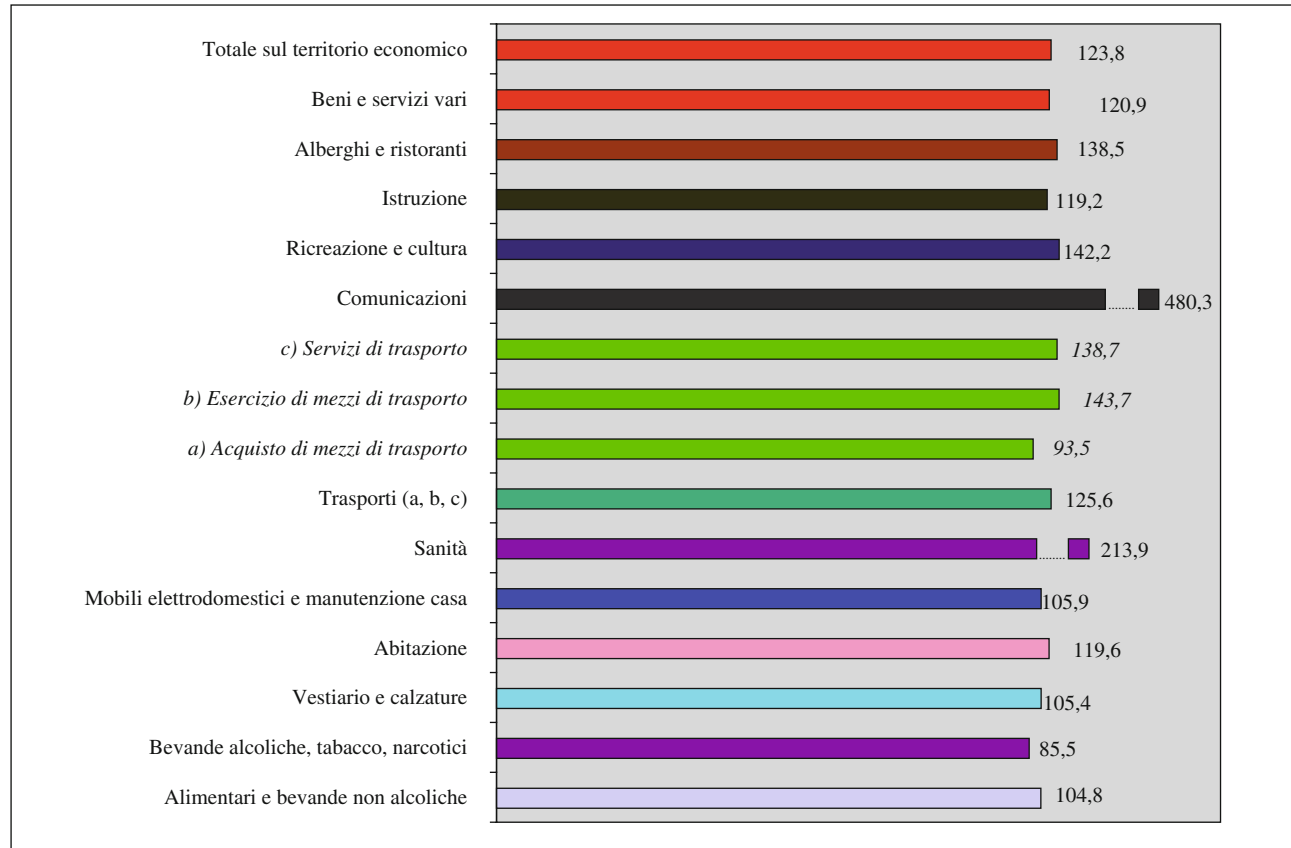
2) Variazioni annuali (%)

Funzioni di consumo	1990/89	1995/94	2000/99	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09
Alimentari e bevande non alcoliche	0,7	-0,9	2,8	2,2	1,9	-0,2	-3,5	-2,9	0,2
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	2,3	-2,8	4,0	-3,0	0,5	-1,2	-1,9	-3,7	-0,5
Vestiaro e calzature	-0,8	0,7	1,7	-0,3	0,4	0,3	-0,7	-4,1	2,9
Abitazione	1,6	1,9	-0,1	1,2	-0,8	-0,1	1,5	0,6	1,0
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	2,8	4,5	0,5	0,9	0,6	-0,2	-1,7	-7,2	2,2
Sanità	3,8	11,7	-0,8	1,9	3,3	2,5	4,0	1,5	2,9
Trasporti	2,6	3,5	1,2	-0,8	0,9	1,0	-5,9	0,0	-3,0
- di cui acquisto di mezzi di trasporto	1,6	-0,7	4,7	1,1	1,9	4,6	-14,5	5,5	-13,1
- di cui esercizio di mezzi di trasporto	3,7	4,8	-1,4	-2,4	-0,1	-1,7	-2,1	-2,7	0,1
- di cui utilizzo di servizi di trasporto	0,9	6,3	4,2	1,9	3,2	5,0	-3,2	1,8	4,2
Comunicazioni	5,4	10,5	15,9	7,7	6,4	10,0	3,5	-4,7	3,4
Ricreazione e cultura	1,5	1,8	6,6	-1,5	4,0	3,0	-0,5	-2,6	4,4
Istruzione	0,4	4,8	0,9	-0,8	0,8	2,0	-1,9	2,0	2,8
Alberghi e ristoranti	1,4	3,0	8,7	0,7	3,1	2,2	-0,2	-2,1	0,9
Beni e servizi vari	8,0	-0,3	2,3	3,5	1,9	1,2	0,9	-3,5	2,5
1) Totale sul territorio economico	2,0	2,0	2,7	1,0	1,4	1,0	-1,0	-2,0	1,0
Consumi nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	32,1	-2,2	-2,6	3,9	-0,5	7,3	5,9	-3,1	-4,1
Consumi nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	12,8	12,2	9,1	-2,6	4,6	0,8	-3,4	-7,8	0,2
2) Totale famiglie	2,1	1,5	2,4	1,1	1,2	1,1	-0,8	-1,8	1,0

Fonte: ISTAT.

Fig. 4.7.1 - Variazioni 1990-2010 delle spese delle famiglie sul territorio economico per funzione di consumo

Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)



Fonte: ISTAT.

4.8 - Indici dei prezzi al consumo per i trasporti

La Tab. 4.8.1 illustra l'andamento delle serie storiche 1990-2010 dei numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, su base 1995=100, con riferimento alle categorie di beni e servizi attinenti ai trasporti (cfr. anche la Tab. 3.5.1 per le serie riguardanti tutti i prodotti).

Tale prospetto mette in risalto, tra l'altro, come:

- negli anni 1990-1995 e 1995-2010, l'indice di settore per i "Trasporti" abbia registrato incrementi pari rispettivamente al 33,9% e al 47,6%, a fronte di una variazione dell'indice generale pari rispettivamente a 27,7% e 39,8%

- l'indice per i "Trasporti" sia aumentato del 47,6% tra il 1995 ed il 2010, mantenendo un buon ritmo di crescita nel decennio 1990-2000, evidenziando un'accelerazione nel 2005 e nel 2008, anni caratterizzati da ripetuti rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche, una discreta riduzione in concomitanza della recessione del 2009 ed una successiva impennata del 4,2% nel 2010;

- il considerevole aumento osservato nel 2010 nell'ambito dei "Trasporti" sia in primo luogo legato all'incremento dei prezzi osservato per le "Spese di esercizio dei mezzi di trasporto" (+6,0% a fronte del -3,6% del 2009), rispetto ad un aumento percentuale più contenuto per i "Servizi di trasporto" (+2,5% a fronte del -2,9% del 2009) e per l'"Acquisto di mezzi di trasporto" (1,0% rispetto all'1,3% dell'anno precedente); in tale contesto, risultano particolarmente elevate le variazioni medie annue 2010 registrate per gli indici dei prezzi relativi a "Carburanti e lubrificanti" (11,6% rispetto al -12,9% del 2009), "Trasporti ferroviari" (10,7% a fronte del 4,8% di un anno prima) e "Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne" (6,1% rispetto al 7,3% registrato nell'anno precedente);

- negli anni Novanta l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività abbia viaggiato su livelli superiori a quelli dell'indicatore settoriale dei "Trasporti", per poi cedere definitivamente il passo a quest'ultimo a causa dell'accelerazione molto sostenuta registrata per i sensibili rialzi osservati per le "Spese di esercizio dei mezzi di trasporto" e per i "Servizi di trasporto";

- l'indice relativo alle "Assicurazioni sui mezzi di trasporto" risulti sempre in costante aumento, con un sensibile incremento nel 2010;

- l'indice per i "Carburanti e lubrificanti" evidenzi un elevato dinamismo, nonostante il calo vistoso nel 2009 (-12,9%), anno di recessione, mostrando un'impennata dell'11,6% nel 2010;

- il ritmo di crescita dell'indicatore relativo al "Trasferimento di proprietà" risulti il più elevato nell'ambito delle categorie di beni e servizi facenti parte del gruppo "Acquisto di mezzi di trasporto", toccando nel 2010 un valore di poco inferiore a quello di settore dei "Trasporti";

- l'indice relativo ai prezzi per i servizi di trasporto aereo mostri un andamento vivace sino al 2006, un ridimensionamento nel 2007 (-4,4%), una successiva impennata del 17,0% nel 2008, una brusca caduta nel 2009 (-13,0%) e una lieve flessione nel 2010 (-1,4%);

- l'indice relativo ai "Trasporti stradali" evidenzi, lungo l'arco del periodo considerato, una crescita molto sostenuta, trascinata dai ripetuti aumenti dei prezzi del trasporto su "Taxi" e sensibilmente superiore a quella dei "Trasporti stradali extraurbani";

- i valori massimi si riscontrino, nel 2010, per gli indici relativi ai "Trasporti navali" (207,6) e, soprattutto, per le "Assicurazioni sui mezzi di trasporto" (270,6), mentre quelli minimi, invece, per l'"Acquisto di motocicli e ciclomotori" (116,1) e per la sottovoce delle "Spese di esercizio dei mezzi di trasporto" relativa al "Noleggio veicoli senza autista" (117,3).

Tab. 4.8.1 - Numeri indici dei prezzi al consumo per i trasporti - Anni 1990, 1999-2000, 2004-2010

Anno 1995=100

Categorie di beni e di servizi	1990	1999	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Automobili italiane (*)	-	107,1	110,4	118,8	-	-	-	-	-	-
Automobili straniere (*)	-	107,6	109,3	115,1	-	-	-	-	-	-
Acquisto automobili	-	107,3	109,7	116,1	118,6	120,4	122,2	123,9	125,5	126,7
Motocicli	-	109,6	110,8	111,7	112,6	113,4	114,6	115,2	115,2	117,4
Ciclomotori	-	111,7	106,7	117,2	119,8	120,5	121,2	124,2	127,9	128,7
Acquisto motocicli e ciclomotori	-	109,9	108,1	109,7	110,9	111,8	112,9	113,7	114,1	116,1
Biciclette	-	110,8	112,4	119,7	120,7	120,9	121,2	122,5	125	127,2
Trasferimento proprietà	-	125,4	125,4	126,6	134,9	139,7	143,5	145,0	144,7	145,1
1.1 Acquisto di mezzi di trasporto	-	108,0	110,1	116,2	118,6	120,4	122,1	123,6	125,2	126,5
Pneumatici	-	105,2	104,3	107,4	110,8	112,7	114,2	116,5	118,3	118,9
Ricambi e accessori	-	108,8	109,6	117,6	120,4	123,2	126,8	132,7	134,2	136,2
Acquisto pezzi di ricambio	-	106,2	105,4	108,7	112,2	114,2	115,8	118,3	120	120,7
- Benzine	-	106,5	119,9	122,8	134,1	-	142,6	152,8	136,4	151,5
- Altri carburanti	-	108,0	124,9	128,6	146,1	-	156,1	179,4	145,1	164,4
Carburanti (benzine e altri carburanti)	-	106,7	120,6	123,5	135,5	143,4	-	-	-	-
Lubrificanti	-	109,4	110,7	140	143,6	151,3	159,8	168,4	175	178,9
Carburanti e lubrificanti	-	107	120,3	124,4	136,1	144,0	144,7	158,4	138	154,0
Riparazioni	-	114,5	118	136,9	141	146,1	151,9	159,6	166,3	171,2
Manutenzioni	-	110,2	111,7	125,4	127,7	130,4	133,0	136,5	139,2	141,9
Manutenzioni e riparazioni	-	114,4	117,9	136,7	140,8	145,9	151,7	159,3	166	170,9
Garage e parcheggi	-	111,1	113,4	126,4	127,7	129,4	132,3	135,2	138	140,2
Pedaggi autostradali	-	109,2	110,3	126,6	129,8	132,9	136,6	141,1	145,1	152,8
Autoscuole	-	117,7	117,8	127,3	130,8	133,6	135,6	140,8	142,9	144,4
Noleggio veicoli senza autista	-	102,9	104,4	110,3	111,6	112,6	114,8	117,3	118,6	117,3
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto	-	110,6	112,6	126,1	128,1	130,2	133,2	136,6	139,6	142,9

Segue: **Tab. 4.8.1 - Numeri indici dei prezzi al consumo per i trasporti - Anni 1990, 1999-2000, 2004-2010**

Anno 1995=100

Categorie di beni e di servizi	1990	1999	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1.2 Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	-	110,3	116,8	128,1	134,4	139,7	143,5	152,9	147,4	156,2
<i>Trasporti ferroviari</i>	-	109,3	111,7	120,9	121,3	121,5	130,2	138,5	145,2	160,7
Taxi	-	113,2	116,1	131,4	134,1	139,2	143,0	151,8	154,8	157,2
Trasporti stradali extraurbani	-	110,9	111,2	121,5	123,1	127,1	130,4	134,2	135,8	137,2
<i>Trasporti stradali</i>	-	112,2	114,0	127,3	129,6	134,1	137,7	144,3	146,7	148,7
<i>Trasporti aerei</i>	-	97,0	97,1,0	121,5	143,5	145,3	138,9	162,5	141,4	139,4
Trasporti navali marittimi (**)	-	112,5	116,2	138,3	-	-	-	-	-	-
Trasporti navali - vie d'acqua (**)	-	138,3	151,8	185,6	-	-	-	-	-	-
<i>Trasporti navali</i>	-	115,1	119,0	141,5	146,1	158,3	169,4	182,3	195,6	207,6
<i>Servizi di trasloco</i>	-	117,2	121,6	134,1	135,7	139,8	144,6	148,5	150,9	153,6
<i>Trasporti urbani multimodali</i>	-	113,7	116,4	135,1	138,1	142,3	144,6	147,6	150,4	153,0
1.3 Servizi di trasporto	-	111,0	112,8	132,0	141,6	145,4	147,2	159,3	154,7	158,6
1 Totale Trasporti	74,7	109,9	114,3	125,2	130,8	134,7	137,7	144,9	141,7	147,6
Assicurazioni sui mezzi di										
2.1 trasporto (***)	-	157,9	173,1	226,9	230,7	236,0	239,5	245,2	252,3	270,6
2 Altri beni e servizi	79,7	111,6	114,3	129,9	133,5	137,1	140,3	144,5	148,2	152,9
Indice generale	78,3	110,0	112,8	124,7	127,1	129,8	132,2	136,6	137,7	139,8

(*) Tali due voci sono state sostituite da "Automobili fino a 4 metri" e "Automobili oltre 4 metri", introdotte nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo e che contribuiscono al calcolo dell'indice generale con il peso riportato. Tuttavia, poiché non si dispone delle serie mensili per gli anni precedenti al 2005, non è possibile esprimere l'indice delle voci in questione nella base di riferimento 1995 = 100.

(**) Recentemente sintetizzati nella voce "Trasporti navali".

(***) Nel 1990 tale voce era inclusa nei trasporti.

Nota: stime per l'anno 1990.

Fonte: ISTAT.

5 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e spesa pubblica per i trasporti⁽¹⁾

Il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione si rivela particolarmente utile anche per procedere ad una descrizione di massima delle relazioni che intercorrono tra i dati di Contabilità Nazionale e quelli relativi alla spesa pubblica nel settore dei trasporti⁽²⁾.

(1) Il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, prodotto dall'ISTAT e presentato anche con la Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese, viene elaborato per analizzare, in modo approfondito, la struttura e l'evoluzione delle uscite e delle entrate pubbliche.

Tale Conto viene costruito mediante un complesso sistema di elaborazione di dati desunti dai bilanci dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche ed illustra il quadro generale delle attività e degli interventi nell'economia da parte di:

- Amministrazioni Centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, Agenzie fiscali, Enti di regolazione delle attività economiche, Enti produttori di servizi economici, Autorità amministrative indipendenti, Enti a struttura associativa, Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, Enti ed Istituzioni di ricerca, Istituti e stazioni sperimentali di ricerca);

- Amministrazioni Locali (Regioni e Province Autonome, Province, Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Agenzie, Consorzi e Fondazioni territoriali, Università ed Istituti di istruzione universitaria pubblici, altri Enti locali);

-Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

In tale quadro contabile sono classificate, per ciascuna voce economica, le uscite e le entrate pubbliche, sia di parte corrente sia di conto capitale.

Il riepilogo generale del Conto consolidato illustra, anche:

-la differenza tra entrate ed uscite correnti, al netto degli interessi passivi (saldo corrente) e al lordo degli interessi passivi (risparmio o disavanzo);

-la differenza tra entrate ed uscite in conto capitale (saldo in conto capitale);

-la differenza tra entrate ed uscite totali, al netto degli interessi passivi (saldo generale al netto degli interessi passivi) e al lordo degli interessi passivi (accreditamento netto, se positivo, o indebitamento netto - deficit - con ricorso al debito pubblico, se negativo).

Le percentuali di deficit e di debito pubblico rispetto al Prodotto interno lordo espresso a prezzi correnti costituiscono i due indicatori sullo stato dei conti pubblici e sono inclusi tra i cinque parametri fondamentali di Maastricht che disegnano il quadro di riferimento costitutivo dell'Unione Economica e Monetaria. Il Trattato di Maastricht stabilisce che ciascun Paese entrato a far parte dell'Euro adotti programmi di stabilità, da aggiornare annualmente in base ai risultati conseguiti in materia di azzeramento del deficit, riduzione del debito pubblico, contenimento dell'inflazione, crescita economica ed occupazionale territorialmente stabile e sostenuta.

(2) I dati relativi alla spesa pubblica stimata per i trasporti sono desunti dalle Tabelle di Appendice I.5.4A÷I.5.9A.

La Tab. 5.1 offre, per il periodo 2007-2010, una lettura congiunta delle informazioni sia di carattere generale esposte nel Conto economico, sia di carattere settoriale della spesa pubblica consolidata per i trasporti.

Tale operazione è stata effettuata previa applicazione di alcune riclassificazioni ed opportune modifiche nel trattamento di alcuni flussi del Conto, al fine di aumentare il grado di coerenza tra le due fonti informative.

La non completa integrazione fra di esse induce a non effettuare un'analisi specifica per voce economica, ma a limitare l'evidenziazione delle spese di trasporto alla bipartizione operazioni correnti - operazioni in c/capitale. I risultati illustrati possono, quindi, risultare utili solo per inquadrare, in termini di larga massima, gli interventi dell'operatore pubblico nel settore dei trasporti all'interno della complessiva attività da esso realizzata.

Le serie di dati illustrate nella Tab. 5.1 evidenziano, tra l'altro:

a) a livello generale:

- un rallentamento del ritmo di crescita delle uscite correnti al netto degli interessi, la cui variazione annuale passa dal 4,3% del 2008 all'1,3% del 2010;

- variazioni annuali delle entrate complessive che passano dal 6,4% del 2007 allo 0,9% del 2010, denotando una flessione del 2,2% nel 2009, anno segnato dalla recessione;

- una diminuzione, nell'ultimo biennio, dell'incidenza degli interessi passivi, in calo del 13,4% nel 2009 e dello 0,4% nel 2010;

- un sensibile aumento dell'indebitamento netto tra il 2008 ed il 2009, a causa della recessione e dalla conseguente diminuzione delle entrate complessive;

- un rapporto deficit/PIL ancora significativamente negativo, anche se più contenuto, nel 2010, in virtù della migliorata situazione economico-finanziaria;

b) relativamente alle uscite per i trasporti:

- come negli anni 2007, 2008 e 2009 l'ammontare della spesa totale di settore sia stata pari rispettivamente a 45.716, 43.284 e 38.315 milioni di euro, con un'incidenza sulle uscite correnti ed in conto capitale della P.A. - al lordo degli interessi - scesa nel triennio in esame, dal 6,1% al 4,8% (dal 6,8% al 5,3% se tali spese si rapportano alle uscite complessive al netto degli interessi);

- percentuali elevate rispetto al totale di settore per quanto riguarda le uscite correnti ed in conto capitale destinate ad impianti fissi, strada e, limitatamente al 2009, alle componenti non attribuibili;

- una diminuzione, nel 2008 e nel 2009, dell'ammontare degli interventi in conto capitale legata soprattutto alla flessione registrata nelle Aziende e negli Enti Pubblici.

Tab. 5.1 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2007-2010

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2007	2008	2009	2010
Uscite correnti				
Spesa per consumi finali	304.181	316.571	326.248	328.607
- di cui: redditi da lavoro dipendente	163.989	169.650	171.026	171.905
- di cui consumi intermedi	81.016	85.606	91.202	91.600
- di cui prestazioni sociali in natura acquistate direttamente sul mercato	41.860	42.780	44.975	45.409
Prestazioni sociali in denaro	264.387	277.183	291.468	298.199
Imposte dirette pagate dalla PA	958	792	699	644
Altre uscite correnti	38.439	39.601	42.516	42.012
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	607.965	634.147	660.931	669.462
(1b) Interessi passivi	77.452	81.313	70.408	70.152
(1c) Totale uscite correnti (1a + 1b)	685.417	715.460	731.339	739.614
- di cui spese correnti per i trasporti	22.231	21.646	20.491	n.d.
- di cui Stato	1.599	1.459	1.705	n.d.
- di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	20.631	20.187	18.786	n.d.
Uscite in conto capitale				
Investimenti fissi lordi	35.796	34.968	38.060	31.879
Contributi agli investimenti	25.133	22.338	23.822	20.442
Altre uscite in conto capitale	1.587	1.646	4.258	1.578
(2) Totale uscite in conto capitale	62.516	58.952	66.140	53.899
- di cui spese in conto capitale per i trasporti	23.485	21.639	17.825	n.d.
- di cui Stato	755	5.220	2.840	n.d.
- di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	22.730	16.418	14.985	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi [(1a)+(2)]	670.481	693.099	727.071	723.361
(3a) Totale uscite complessive (correnti ed in conto capitale) [(1c)+(2)]	747.933	774.412	797.479	793.513

Segue: Tab. 5.1 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2007-2010

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2007	2008	2009	2010
- di cui spese correnti e c/capitale per trasporti (*)	45.716	43.284	38.315	38.162
- di cui Stato (*)	2.355	6.679	4.545	4.527
- di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti (*)	43.361	36.605	33.771	33.636
Entrate correnti				
Imposte dirette	233.170	239.644	222.857	225.494
Imposte indirette	227.103	215.780	206.000	216.530
Contributi sociali effettivi	201.339	212.030	209.359	210.460
Contributi sociali figurativi	3.920	3.878	4.183	4.048
Altre entrate correnti	54.326	56.405	57.692	58.583
(4) Totale entrate correnti	719.858	727.737	700.091	715.115
Entrate in conto capitale				
Imposte in conto capitale	301	488	12.255	3.392
Altre entrate c/capitale	4.233	3.482	3.392	3.795
(5) Totale entrate in conto capitale	4.534	3.970	15.647	7.187
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-57.982	-54.982	-50.493	-46.712
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	724.392	731.707	715.738	722.302
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	111.893	93.590	39.160	45.653
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	34.441	12.277	-31.248	-24.499
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	53.911	38.608	-11.333	-1.059
(11) Indebitamento netto (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-23.541	-42.705	-81.741	-71.211
(12) PIL a prezzi correnti	1.546.177	1.567.761	1.519.702	1.548.816
(13) Rapporto Indebitamento netto/PIL (11/12) - % -	-1,5	-2,7	-5,4	-4,6

2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinti per modalità

Voci	2007	2008	2009	2010
(1c) Totale uscite correnti al netto degli interessi	607.965	634.147	660.931	669.462
(1b) Interessi passivi	77.452	81.313	70.408	70.152
(1a) Totale uscite correnti	685.417	715.460	731.339	739.614
- di cui spese correnti per i trasporti	22.231	21.646	20.491	n.d.
- di cui a impianti fissi	8.282	8.036	7.832	n.d.
- di cui strada	9.764	10.756	6.008	n.d.
- di cui navigazione marittima	1.253	1.163	1.287	n.d.
- di cui navigazione interna	98	83	82	n.d.
- di cui navigazione aerea	113	99	100	n.d.
- di cui non attribuibili	2.720	1.509	5.182	n.d.
(2) Totale uscite in conto capitale	62.516	58.952	66.140	53.899
- di cui spese in conto capitale per i trasporti	23.485	21.639	17.825	n.d.
- di cui a impianti fissi	7.702	7.109	5.687	n.d.
- di cui strada	13.664	13.051	5.641	n.d.
- di cui navigazione marittima	1.179	940	1.278	n.d.
- di cui navigazione interna	29	34	27	n.d.
- di cui navigazione aerea	124	126	117	n.d.
- di cui non attribuibili	788	378	5.076	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale [(1a)+(2)]	747.933	774.412	797.479	793.513
- di cui spese correnti e c/capitale per trasporti (*)	45.716	43.284	38.315	38.162
- di cui a impianti fissi	15.984	15.145	13.519	n.d.
- di cui strada	23.428	23.807	11.649	n.d.
- di cui navigazione marittima	2.432	2.103	2.564	n.d.
- di cui navigazione interna	128	118	109	n.d.
- di cui navigazione aerea	237	225	217	n.d.
- di cui non attribuibili	3.508	1.887	10.258	n.d.
(4) Totale entrate correnti	719.858	727.737	700.091	715.115
(5) Totale entrate in conto capitale	4.534	3.970	15.647	7.187
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-57.982	-54.982	-50.493	-46.712
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	724.392	731.707	715.738	722.302
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	111.893	93.590	39.160	45.653
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	34.441	12.277	-31.248	-24.499
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	53.911	38.608	-11.333	-1.059
(11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-23.541	-42.705	-81.741	-71.211
(12) PIL a prezzi correnti	1.546.177	1.567.761	1.519.702	1.548.816
(13) Rapporto Indebitamento/PIL (11/12) - % -	-1,5	-2,7	-5,4	-4,6

Note:

- dati soggetti a periodici aggiornamenti;
- eventuali incongruenze nei totali sono dovute alla procedura di arrotondamento.
n.d. = dati non disponibili.

(*) Stima per l'anno 2010.

Fonte: ISTAT, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

6 - Imprese di settore

La Tab. 6.1 racchiude due riquadri; il primo espone la situazione rilevata nel corso del 2010, mentre il secondo prospetto segue l'evoluzione, verificatasi nel corso dell'intervallo 1995-2010, del numero e della tipologia delle imprese operanti in Italia, con particolare riferimento ai settori "Trasporto e magazzinaggio" e "Costruzioni".

I dati e le informazioni di base utilizzati sono stati acquisiti dal sito web di Infocamere (sezione "Movimprese" - Nati-mortalità delle imprese); trattasi di un sito di coordinamento e gestione dell'intero sistema telematico di collegamento tra le 105 Camere di Commercio italiane e le loro sedi distaccate.

A seguito del conseguimento di nuova denominazione delle attività economiche "Ateco 2007", operata al fine di armonizzare e ricondurre ad un'unica classificazione le diverse definizioni adottate, sia in ambito fiscale che camerale, si sottolinea che, a partire dal 2009, la possibilità di realizzare dei confronti numerici, rispetto agli anni precedenti, è possibile solo se trattasi di attività la cui denominazione non abbia subito variazioni.

Le imprese di settore sono raggruppate in virtù delle seguenti voci e relative variabili:

- per la denominazione giuridica si è operata la classificazione in "Società di capitale", "Società di persone", "Imprese individuali" ed infine "Altre forme di impresa";

- relativamente alla distinzione per attività, come su evidenziato, occorrerà tenere presente che:

- a) sino al 2008 - nella sezione F delle "Costruzioni" e - all'interno del gruppo I "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" - nelle divisioni di attività denominate "Trasporti terrestri e mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporti aerei", "Attività ausiliarie e agenzie di viaggio" e "Poste e telecomunicazioni";

- b) dal 2009, a seguito della nuova classificazione "Ateco 2007": a) nella sezione F delle "Costruzioni" che comprende le nuove divisioni di attività "Costruzioni di edifici", "Ingegneria civile" e "Lavori di costruzione specializzati" e b) nella sezione H di "Trasporti e magazzinaggio" che raggruppa le divisioni di attività "Trasporti terrestri e mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporti aerei" e nelle nuove divisioni "Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti" e "Servizi postali ed attività di corriere".

In merito alle variabili di ascissa si è operata la seguente classificazione: imprese registrate, attive, nuove iscritte, cessate, differenza tra nuove iscrizioni e cessazioni (colonna "saldo") ed infine numero di variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Dalla lettura della prima parte della Tab. 6.1 si sottolinea, in particolare, una tendenza alla crescita del numero totale delle imprese, rispetto al periodo precedente. Infatti, il saldo tra imprese di nuova iscrizione e quelle che hanno cessato l'attività è tornato positivo, attestandosi intorno alle 21.660 imprese, pur mantenendo all'interno di alcune modalità di trasporto e tipo di attività un saldo ancora negativo; più dettagliatamente, il saldo sfavorevole interessa l'ambito de "Trasporti e magazzinaggio" (-5.981), "Costruzioni" (-10.149) e, con valori significativamente in declino, i "Trasporti terrestri e mediante condotta" e quelli per "Costruzioni di edifici".

Sempre in riferimento ai dati riportati nella prima parte della Tab. 6.1 si segnala, tra l'altro, per l'anno 2010, come:

- il numero delle imprese di "Trasporti e magazzinaggio", pari a 181.187, rappresenti il 3,0% circa delle 6.109.217 unità complessivamente censite da Infocamere; tale percentuale risulta invariata rispetto all'anno precedente;

- l'80,3% delle imprese di "Trasporti e magazzinaggio" si occupi di "Trasporti terrestri e mediante condotte", il 16,3% di "magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti", l'1,8% di "Servizi postali ed attività di corriere", l'1,3% circa di "Trasporti marittimi e per vie d'acqua" e lo 0,2% di "Trasporti aerei";

- le "Costruzioni", che assorbono quasi il 15% del numero di imprese italiane (906.717 su 6.109.217), svolgano per il 59,7% circa "Lavori di costruzione specializzati", per il 38,9% "Costruzioni di edifici" e per l'1,4% attività di "Ingegneria civile";

- il numero di imprese individuali costituisca il 55,3% del totale, il 60,4% di quelle di "Trasporti e magazzinaggio" ed il 61,4% delle imprese di "Costruzioni".

L'evoluzione 1995-2010 (cfr. seconda parte del prospetto) mostra:

- una diminuzione del 18,1% circa delle aziende di "trasporto terrestre e mediante condotta", passata da 177.743 a 145.568 nei quindici anni considerati;

- un calo delle imprese di trasporto aereo, il cui numero scende da 438 a 376 (-14,2%);

- un aumento del 31,1% delle imprese di "trasporto marittimo e per vie d'acqua", che tra il 1995 ed il 2010 passano da 1.854 a 2.430 unità;

- una impennata delle imprese di costruzione, da 585.882 a 903.975 (+54,8%);

- una evoluzione positiva, sino al 2008, del numero di imprese censite, rispetto a tutte le attività economiche; una flessione registrata nel 2009 a causa della crisi e, per il 2010, un'incoraggiante ripresa, con un incremento dello 0,4%;

- variazioni del -11,2% per le imprese di “Trasporto e Magazzinaggio”, del 54,8 per quelle delle “Costruzioni” e del 41,9% per le imprese complessivamente censite.

L'andamento nel biennio 2009-2010 mostra, infine:

- una diminuzione dell'1,2% delle aziende di “Trasporto e magazzinaggio” con un andamento differenziato all'interno del settore, che registra significativi aumenti per i comparti dei “Servizi postali ed attività di corriere” (5,5%), dei “Trasporti marittimi e per vie d'acqua” (4,3%) e del “Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti” (2,3%), una diminuzione del 2,1% relativamente alle imprese di “Trasporto terrestre e mediante condotta” ed una lieve crescita delle aziende di “Trasporto aereo”;

- una crescita dello 0,3% circa delle imprese di “Costruzioni”, connessa alla lieve ripresa dei comparti di “Ingegneria civile” (1,0%) e dei “Lavori di costruzione specializzati” (0,8%);

- una, già sottolineata, positiva inversione di tendenza, a livello generale, e dopo la crisi del 2009, con un saldo tra nuove iscritte ed aziende cessate tornato nuovamente positivo ed uguale a 21.660.

Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2010

a) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2010

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Imprese di settore						
H - Trasporti e magazzinaggio	181.187	164.391	4.712	10.693	-5.981	3.784
- trasporti terrestri e mediante condotta	145.568	134.967	2.981	8.416	-5.435	2.307
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.430	1.998	100	94	6	95
- trasporti aerei	376	225	6	18	-12	13
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	29.506	24.159	1.208	1.779	-571	1.229
- servizi postali e attività di corriere	3.307	3.042	417	386	31	140
F - Costruzioni	906.717	830.253	53.702	63.851	-10.149	12.891
- costruzione di edifici	352.732	297.637	11.399	20.881	-9.482	7.552
- ingegneria civile	12.864	11.000	448	705	-257	386
- lavori di costruzione specializzati	541.121	521.616	41.855	42.265	-410	4.953
Totale imprese italiane (tutte le attività)	6.109.217	5.281.934	410.736	389.076	21.660	2.452
di cui società di capitale						
H - Trasporti e magazzinaggio	31.837	25.701	353	982	-629	1.974
- trasporti terrestri e mediante condotta	18.873	15.278	151	528	-377	1.318
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	979	660	7	30	-23	43
- trasporti aerei	308	187	4	14	-10	16
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	11.077	9.108	173	383	-210	554
- servizi postali e attività di corriere	600	468	18	27	-9	43
F - Costruzioni	194.888	157.697	4.198	5.948	-1.750	9.006
- costruzione di edifici	140.497	112.389	2.832	4.520	-1.688	6.104
- ingegneria civile	5.473	4.467	138	162	-24	278
- lavori di costruzione specializzati	48.918	40.841	1.228	1.266	-38	2.624
Totale società di capitale (tutte le attività)	1.351.831	929.340	88.323	49.141	39.182	4.146
di cui società di persone						
H - Trasporti e magazzinaggio	25.155	21.473	123	1.088	-965	487
- trasporti terrestri e mediante condotta	20.738	17.789	77	822	-745	322
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	356	287	1	12	-11	25
- trasporti aerei	25	12	0	4	-4	-1
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	3.660	3.066	40	228	-188	103
- servizi postali e attività di corriere	376	319	5	22	-17	38
F - Costruzioni	118.566	100.666	1.745	6.112	-4.367	1.603
- costruzione di edifici	58.814	47.855	750	3.145	-2.395	847
- ingegneria civile	1.775	1.497	25	93	-68	13
- lavori di costruzione specializzati	57.977	51.314	970	2.874	-1.904	743
Totale società di persone (tutte le attività)	1.168.065	909.490	49.267	64.288	-15.021	-2.632

Segue: Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2010

a) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2010

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
di cui imprese individuali						
H - Trasporti e magazzinaggio	109.490	107.222	3.939	7.969	-4030	400
- trasporti terrestri e mediante condotta	99.763	97.620	2.713	6.850	-4137	306
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	967	962	91	50	41	22
- trasporti aerei	21	18	2	0	2	-2
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	6.599	6.500	743	740	3	26
- servizi postali e attività di corriere	2.140	2.122	390	329	61	48
F - Costruzioni	556.850	550.228	47.218	50.030	-2.812	1.213
- costruzione di edifici	124.497	121.188	7.473	11.743	-4.270	-116
- ingegneria civile	3.790	3.688	232	366	-134	8
- lavori di costruzione specializzati	428.563	425.352	39.513	37.921	1.592	1.321
Totale imprese individuali (tutte le attività)	3.377.628	3.319.141	261.430	267.338	-5.908	926
di cui altre forme di impresa						
H - Trasporti e magazzinaggio	14.705	9.995	297	654	-357	923
- trasporti terrestri e mediante condotta	6.194	4.280	40	216	-176	361
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	128	89	1	2	-1	5
- trasporti aerei	22	8	0	0	0	0
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	8.170	5.485	252	428	-176	546
- servizi postali e attività di corriere	191	133	4	8	-4	11
F - Costruzioni	36.413	21.662	541	1.761	-1.220	1.069
- costruzione di edifici	28.924	16.205	344	1.473	-1.129	717
- ingegneria civile	1.826	1.348	53	84	-31	87
- lavori di costruzione specializzati	5.663	4.109	144	204	-60	265
Totale altre forme di impresa (tutte le attività)	211.693	123.963	11.716	8.309	3.407	12

b) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2010

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 1995						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	203.975	184.686	14.644	17.283	-2639	1.589
- trasporti terrestri e mediante condotta	177.743	165.928	12.436	15.968	-3532	361
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.854	1.229	169	156	13	34
- trasporti aerei	438	202	22	19	3	-22
- attività' ausiliarie e agenzie di viaggio	22.424	16.115	1.658	1.011	647	1.094
- poste e telecomunicazioni	1.516	1.212	359	129	230	122
Costruzioni	585.882	501.299	52.363	40.212	12.151	2.014
Totale imprese 1995 (tutte le attività)	4.304.816	3.578.931	350.498	298.191	52.307	4.799
Anno 2000						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	202.560	183.856	10.414	13.192	-2.778	3.801
- trasporti terrestri e mediante condotta	167.912	156.317	8.043	11.724	-3.681	2.231
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.127	1.515	92	89	3	22
- trasporti aerei	411	196	7	16	-9	5
- attività' ausiliarie e agenzie di viaggio	28.883	22.941	1.711	1.092	619	1.362
- poste e telecomunicazioni	3.227	2.887	561	271	290	181
Costruzioni	668.715	589.707	50.961	35.080	15.881	9.486
Totale imprese 2000 (tutte le attività)	5.698.562	4.840.366	403.408	316.632	86.776	16.423
Anno 2005						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	216.367	196.276	10.865	12.729	-1.864	5.288
- trasporti terrestri e mediante condotta	166.918	154.940	7.087	9.702	-2.615	2.507
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.247	1.676	93	118	-25	31

Segue: Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2010

b) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 1995, 2000, 2005, 2008-2010

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
- trasporti aerei	362	193	4	10	-6	4
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	36.258	29.408	1.461	1.836	-375	1.495
- poste e telecomunicazioni	10.58	10.059	2.220	1.063	1.157	1.251
Costruzioni	800.110	722.424	63.027	47.674	15.353	13.325
Totale imprese 2005 (tutte le attività)	6.073.024	5.118.498	421.291	341.014	80.277	-5.002
Anno 2008						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	208.038	190.092	6.926	14.787	-7.861	6.412
- trasporti terrestri e mediante condotta	152.313	142.223	3.758	10.602	-6.844	2.705
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.212	1.771	70	124	-54	68
- trasporti aerei	378	224	3	20	-17	31
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	40.229	33.714	1.553	2.460	-907	2.873
- poste e telecomunicazioni	12.906	12.160	1.542	1.581	-39	735
Costruzioni	887.892	808.052	65.003	67.239	-2.236	26.839
Totale imprese 2008 (tutte le attività)	6.104.067	5.316.104	410.666	432.086	-21.420	2.215
Anno 2009 (nuova classificazione Ateco 2007)						
H - Trasporti e magazzinaggio	183.384	166.886	5.458	12.063	-6.605	3.514
- trasporti terrestri e mediante condotta	148.696	138.181	3.687	9.754	-6.067	1.967
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.329	1.897	98	106	-8	94
- trasporti aerei	375	221	2	15	-13	9
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	28.848	23.704	1.183	1.695	-512	1.336
- servizi postali e attività di corriere	3.136	2.883	488	493	-5	108
F - Costruzioni	903.975	828.097	54.803	68.959	-14.156	13.379
- costruzione di edifici	354.662	299.205	12.285	22.397	-10.112	8.169
- ingegneria civile	12.735	10.906	501	729	-228	393
- lavori di costruzione specializzati	536.578	517.986	42.017	45.833	-3.816	4.817
Totale imprese 2009 (tutte le attività)	6.085.105	5.283.531	385.512	406.751	-21.239	2.277
Anno 2010 (nuova classificazione Ateco 2007)						
H - Trasporti e magazzinaggio	181.187	164.391	4.712	10.693	-5.981	3.784
- trasporti terrestri e mediante condotta	145.568	134.967	2.981	8.416	-5.435	2.307
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.430	1.998	100	94	6	95
- trasporti aerei	376	225	6	18	-12	13
- magazzinaggio e attiv. di supporto ai trasporti	29.506	24.159	1.208	1.779	-571	1.229
- servizi postali e attività di corriere	3.307	3.042	417	386	31	140
F - Costruzioni	906.717	830.253	53.702	63.851	-10.149	12.891
- costruzione di edifici	352.732	297.637	11.399	20.881	-9.482	7.552
- ingegneria civile	12.864	11.000	448	705	-257	386
- lavori di costruzione specializzati	541.121	521.616	41.855	42.265	-410	4.953
Totale imprese 2010 (tutte le attività)	6.109.217	5.281.934	410.736	389.076	21.660	2.452

Fonte: Infocamere.

7 - Traffico di merci e di passeggeri

I sintetici prospetti che seguono illustrano la consistenza e l'andamento, negli ultimi anni, dei traffici delle merci e dei passeggeri, nei limiti derivanti dall'utilizzo di dati di base provenienti da fonti diverse; a tale riguardo, la non omogeneità delle fonti suggerisce cautela nel confronto tra i dati riguardanti le diverse modalità di trasporto.

Traffico merci

Il trasporto interno di merci evidenzia, per l'anno 2009, un traffico complessivo stimabile in poco più di 210 miliardi di tonnellate-km, con un decremento del 5,1% rispetto all'anno precedente; l'osservazione delle serie di dati (cfr. Tabb. 7.1, 7.2 e 7.3) conferma l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, che nel 2009 assorbe il 62,28% delle tonnellate-km di merce complessivamente trasportata.

Tab. 7.1 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci - Anni 1995, 2000, 2005-2010

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Trasporti ferroviari	24.408	25.053	24.830	26.191	27.377	25.894	19.446	17.671
- di cui Ferrovie dello Stato ⁽²⁾	24.352	24.995	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405
- di cui ferrovie regionali - ex in concessione e in gestione governativa	56	58	52	106	93	73	85	86
- di cui altre ferrovie	-	-	2.579	3.178	3.995	3.840	4.137	4.180
Navigazione marittima di cabotaggio ⁽³⁾	35.307	33.445	46.839	46.594	52.211	47.017	49.173	48.844
Navigazione interna	135	170	89	76	93	64	54	71
Navigazione aerea	671	846	982	1.035	1.108	999	831	976
Autotrasporto (> 50 Km)	137.254	146.640	155.872	140.928	137.296	136.952	130.847	133.746
Oleodotti (> 50 Km)	9.221	9.721	10.907	10.932	10.923	10.455	9.741	10.045
Totale	206.996	215.875	239.519	225.756	229.008	221.381	210.092	211.354

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

La tabella è costruita utilizzando serie di dati Istat, delle F.S. e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti desunti da altrettante indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) Sono compresi i carri privati vuoti.

(3) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello Stretto di Messina.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Inoltre, nello stesso anno 2009 le percentuali attribuite ai rimanenti modi di trasporto sono le seguenti: a) 23,43%, in aumento rispetto all'anno precedente, per le vie d'acqua (navigazione marittima e interna); b) 13,89% - quota in diminuzione - per gli impianti fissi (ferrovie ed oleodotti), all'interno dei quali il trasporto ferroviario, con 19.446 milioni di tonnellate-km, costituisce il 9,26% del traffico merci complessivo; c) 0,40% per la modalità aerea, che copre una quota molto esigua anche perché dedicata soprattutto al trasporto internazionale delle merci.

Tab. 7.2 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 1995, 2000, 2005-2010

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Impianti fissi ⁽²⁾	33.629	34.774	35.736	37.123	38.300	36.349	29.187	27.716
Su strada ⁽³⁾	137.254	146.640	155.872	140.928	137.296	136.952	130.847	133.746
Vie d'acqua ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾	35.442	33.615	46.928	46.670	52.304	47.081	49.227	48.915
Navigazione aerea	671	846	982	1.035	1.108	999	831	976
Totale	206.996	215.875	239.519	225.756	229.008	221.381	210.092	211.354

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti ferroviari e per oleodotto. Nei trasporti ferroviari sono compresi i carri privati vuoti.

(3) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

(5) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello Stretto di Messina.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.3 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 1995, 2000, 2005-2010*Composizione percentuale*

Modalità di trasporto	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Impianti fissi ⁽²⁾	16,25	16,11	14,92	16,44	16,72	16,42	13,89	13,11
Su strada ⁽³⁾	66,31	67,93	65,08	62,42	59,95	61,86	62,28	63,28
Vie d'acqua ⁽⁴⁾ (5)	17,12	15,57	19,59	20,67	22,84	21,27	23,43	23,14
Navigazione aerea	0,32	0,39	0,41	0,46	0,48	0,45	0,40	0,46
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti ferroviari e per oleodotto. Nei trasporti ferroviari sono compresi i carri privati vuoti.

(3) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

(5) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello Stretto di Messina.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Traffico passeggeri

Il trasporto interno di passeggeri (cfr. Tabb. 7.4, 7.5 e 7.6) mette in rilievo, per il 2009, oltre 938 miliardi di passeggeri-km (+4,2% rispetto al 2008).

La modalità stradale, ancor più che nel trasporto merci, prevale sulle altre in maniera netta, con il 92,07% del traffico rilevato. Le percentuali delle altre modalità di trasporto rimangono pressoché costanti, con i trasporti passeggeri tramite impianti fissi al secondo posto con il 5,91%.

Tab. 7.4 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri - Anni 1995, 2000, 2005-2010*Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Impianti fissi	46.972	50.594	50.845	51.268	50.147	49.890	48.514	47.676
Ferrovie dello Stato ^(*)	43.859	47.133	46.527	47.145	45.985	45.766	44.404	43.349
Ferrovie regionali ex in conc. e in g.g.	2.792	3.110	3.809	3.716	3.749	3.712	3.672	3.882
Altre Ferrovie	-	-	134	30	46	44	48	54
Altri (tramvie extraurbane e funivie)	321	351	375	377	367	368	390	391
- di cui tranvie extraurbane	46	48	50	50	51	52	61	62
- di cui funivie	275	303	325	327	316	316	329	329
Trasporti collettivi extraurbani	76.797	82.263	89.329	91.442	91.108	90.693	90.287	91.435
Autolinee e filovie	16.829	17.113	17.865	18.679	17.410	17.028	17.122	18.125
Autolinee di comp. statale, noleggio e privati	59.968	65.150	71.464	72.763	73.698	73.665	73.165	73.309
Trasporti collettivi urbani	15.550	16.746	17.678	17.907	18.294	18.651	18.827	18.987
Filovie e autobus	10.350	11.158	11.625	11.607	11.549	11.745	11.859	12.091
Altri modi	5.200	5.588	6.053	6.299	6.745	6.905	6.968	6.896
- di cui tranvie urbane	1.136	1.057	1.053	1.075	1.088	1.107	1.108	1.114
- di cui metropolitane	4.038	4.503	4.982	5.204	5.637	5.777	5.840	5.762
- di cui funicolari	26	28	19	21	21	21	20	20
Navigaz. marittima di cabotaggio ⁽²⁾	2.247	3.497	3.237	3.577	3.566	3.734	3.812	3.925
Navigazione interna	420	450	488	496	493	452	509	481
Navigazione aerea	7.108	10.384	12.813	13.930	15.334	15.064	14.668	15.739
Autotrasporti privati ^(**)	674.595	755.911	726.534	722.924	720.204	721.697	761.748	740.317
- di cui autovetture	614.713	713.931	677.014	676.255	677.056	676.359	719.912	700.208
- di cui motocicli e ciclomotori	59.882	41.980	49.521	46.668	43.149	45.338	41.836	40.110
Totale	823.689	919.845	900.924	901.543	899.146	900.182	938.365	918.560

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(*) Dall'anno 2000 il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica. Dal 2005 comprende anche i volumi realizzati da Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

(**) Dall'anno 2000 il dato stimato per le autovetture, i motocicli e i ciclomotori è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello Stretto di Messina.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Relativamente ai trasporti collettivi extraurbani, la strada (90,3 miliardi di passeggeri-km per il 2009, pari al 9,62%) prevale ancora sulle ferrovie (5,13%), il cui ruolo assume comunque ancora oggi una notevole importanza nell'ambito di tale tipologia di trasporto.

Infine la domanda di mobilità collettiva urbana rimane sempre a livelli molto bassi (il 2,01% dell'intero traffico interno di passeggeri in Italia).

Tab. 7.5 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 1995, 2000, 2005-2010

Milioni di passeggeri-km

Modalità di trasporto	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Impianti fissi ^{(2) (*)}	52.172	56.182	56.898	57.567	56.892	56.796	55.483	54.572
Su strada ^{(3) (**)}	761.742	849.333	827.488	825.973	822.861	824.135	863.894	843.844
Vie d'acqua ^{(4) (5)}	2.667	3.947	3.725	4.073	4.059	4.186	4.321	4.406
Navigazione aerea	7.108	10.384	12.813	13.930	15.334	15.064	14.668	15.739
Totale	823.689	919.845	900.924	901.543	899.146	900.182	938.365	918.560

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(*) Dall'anno 2000 comprende il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la serie storica. Dal 2005 comprende anche i volumi realizzati da Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

(**) Dall'anno 2000 comprende il dato stimato per le autovetture, i motocicli e i ciclomotori, che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

(5) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello Stretto di Messina.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.6 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 1995, 2000, 2005-2010

Composizione percentuale

Modalità di trasporto	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Impianti fissi ^{(2) (*)}	6,33	6,11	6,32	6,39	6,33	6,31	5,91	5,94
Su strada ^{(3) (**)}	92,48	92,33	91,85	91,62	91,51	91,55	92,07	91,87
Vie d'acqua ^{(4) (5)}	0,32	0,43	0,41	0,45	0,45	0,47	0,46	0,48
Navigazione aerea	0,86	1,13	1,42	1,55	1,71	1,67	1,56	1,71
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(*) Dall'anno 2000 comprende il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la serie storica. Dal 2005 comprende anche i volumi realizzati da Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

(**) Dall'anno 2000 comprende il dato stimato per le autovetture, i motocicli e i ciclomotori, che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

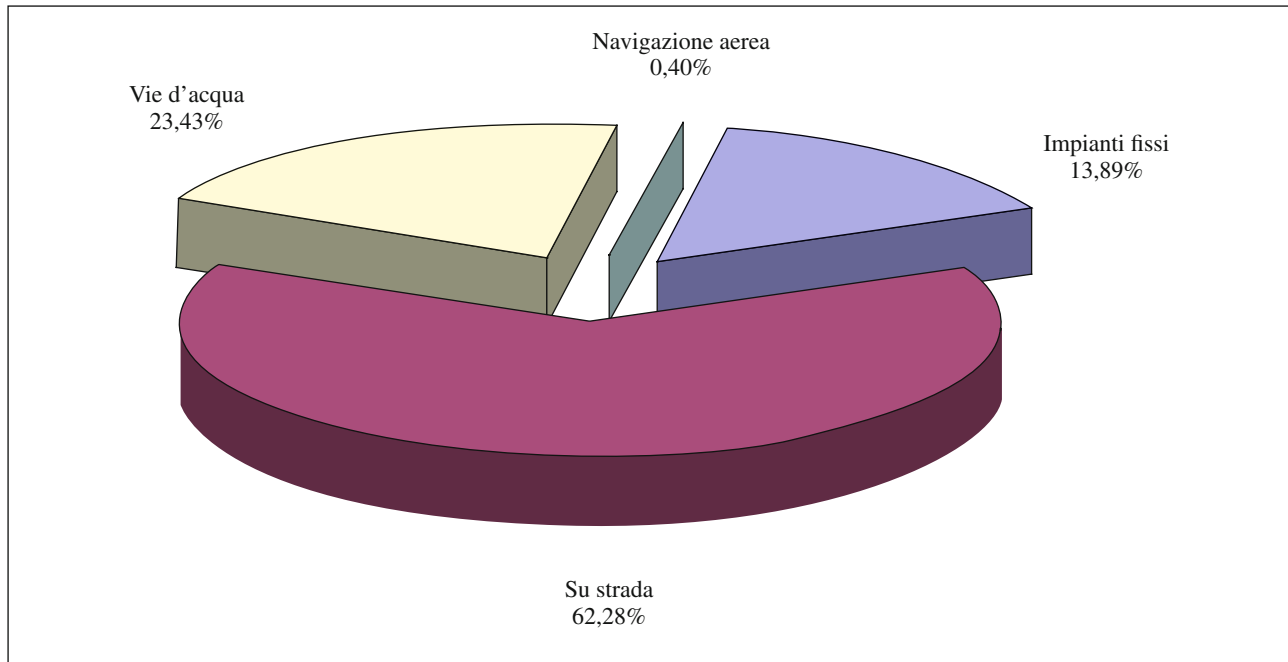
(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

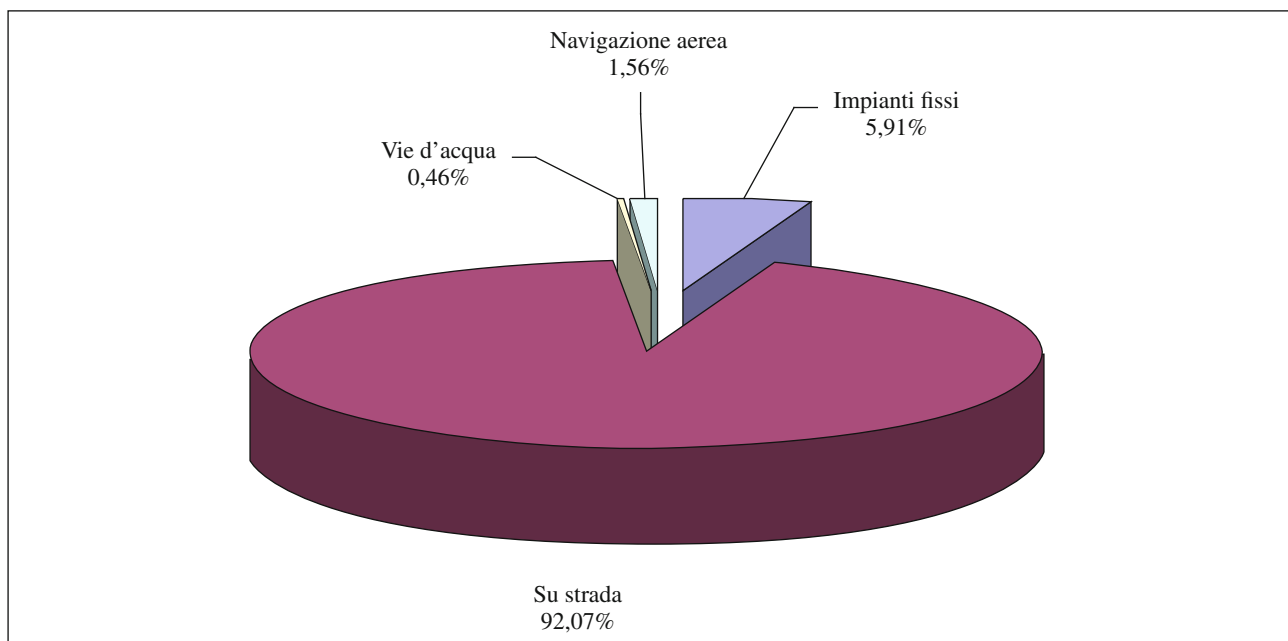
(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

(5) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello Stretto di Messina.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.1 - Tonnellate-km di traffico totale interno di merci per modo di trasporto - Anno 2009*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.2 - Traffico totale interno di passeggeri-km per modo di trasporto - Anno 2009*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Nel CD-Rom allegato al volume, nella cartella “Stime regionali dei passeggeri-chilometro - Anni 2000-2009”, è possibile consultare ulteriori tabelle sui flussi di traffico passeggeri.

8 - Scambi con l'estero di merci e di servizi di trasporto

La Tab. 8.1, formata da tre prospetti statistici (esportazioni, importazioni nonché saldi) ed elaborata su dati desunti dalla Banca d'Italia e dall'ISTAT, illustra l'evoluzione, dal 2000 al 2010:

a) del commercio con l'estero di mezzi di trasporto, di petrolio greggio e gas naturale e di prodotti petroliferi raffinati;

b) della bilancia dei pagamenti correnti relativa all'interscambio di merci e di servizi di trasporto, altri servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente.

I prospetti evidenziano un sensibile peggioramento del saldo tra esportazioni (e crediti) ed importazioni (e debiti), che tra il 2000 e il 2010 passa da -14.770 a -53.509 milioni di euro.

Si osservano, a tale riguardo, i saldi costantemente negativi:

- degli scambi con l'estero di mezzi di trasporto, soprattutto per la voce "autoveicoli";

- della bolletta relativa agli scambi di petrolio greggio e gas naturale, che tra il 2000 ed il 2010 peggiora significativamente passando da -26.334 a -52.450 milioni di euro, con minimo negativo di -61.730 milioni di euro nel 2008, anno caratterizzato da prezzi in forte ascesa nei primi trimestri e, negli ultimi mesi, dall'avvio della fase di recessione internazionale protrattasi sino alla prima parte del 2009, anno in cui i corsi del petrolio ed i consumi di prodotti energetici sono sensibilmente diminuiti a causa della crisi;

- dell'interscambio di servizi di trasporto, soprattutto per quanto riguarda i noli passeggeri aerei e gli "altri" noli merci, che presenta un passivo di -8.375 milioni di euro nel 2010 a fronte dei -7.006 milioni di euro del 2009.

Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2000, 2004-2010

1) Esportazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	380.783	411.826	439.534	486.751	530.098	538.644	438.634	486.048
Merci	260.413	283.347	299.401	332.760	364.744	369.743	292.335	338.381
- di cui mezzi di trasporto	29.992	31.122	31.375	34.550	39.962	39.423	29.501	34.411
- di cui autoveicoli	11.690	11.473	11.265	13.491	15.652	14.725	9.788	11.766
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	619	615	639	651	810	818	435	534
- di cui parti e accessori auto e loro motori	7.896	9.866	10.406	11.134	12.011	11.971	8.012	10.331
- di cui costruzioni navali	2.424	3.047	3.083	3.141	4.405	4.269	4.127	4.107
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario	384	578	474	492	771	574	867	893
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	4.813	3.371	3.284	3.208	3.474	4.296	4.095	4.414
- di cui altri mezzi di trasporto	2.166	2.172	2.224	2.433	2.839	2.769	2.177	2.367
- di cui prodotti petroliferi raffinati	5.130	6.204	9.682	11.202	13.050	15.305	9.222	14.547
- di cui petrolio greggio e gas naturale	48	270	455	453	676	1.114	527	608
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	120.369	128.479	140.133	153.991	165.354	168.901	146.299	147.667
- di cui redditi	41.894	42.748	49.516	57.477	64.086	70.570	57.728	55.518
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	16.996	17.527	18.720	17.778	19.496	19.556	20.773	17.398
- di cui servizi	61.479	68.204	71.897	78.736	81.772	78.775	67.798	74.751
- di cui crediti servizi di trasporto	10.082	11.995	11.885	12.904	13.159	12.300	9.195	10.990
- di cui noli merci	3.292	3.635	4.012	4.438	4.725	4.905	3.339	4.113
- di cui marittimi	2.211	2.157	2.391	2.575	2.761	2.898	1.915	2.387
- di cui aerei	147	136	175	182	267	194	70	119
- di cui altri	934	1.342	1.446	1.681	1.697	1.813	1.375	1.607
- di cui noli passeggeri	1.316	2.009	2.467	2.696	2.541	1.729	1.117	1.229
- di cui marittimi	18	17	41	40	35	41	33	28
- di cui aerei	1.117	1.739	2.230	2.474	2.328	1.512	917	1.032
- di cui altri	181	253	196	182	178	176	167	169
- di cui servizi logistici ausiliari	5.474	6.351	5.406	5.770	5.893	5.666	4.673	5.649
- di cui marittimi	2.395	3.013	2.283	2.348	2.279	2.219	1.804	2.343
- di cui aerei	1.899	2.266	2.180	2.361	2.449	2.289	1.973	2.126
- di cui altri	1.180	1.072	943	1.061	1.165	1.158	941	1.180

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2000, 2004-2010

2) Importazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	395.552	436.043	473.610	534.599	579.612	584.159	468.916	539.557
Merci	258.507	285.634	309.292	352.465	373.340	371.872	291.512	358.784
- di cui mezzi di trasporto	34.644	39.782	40.569	42.867	46.767	44.316	35.464	37.736
- di cui autoveicoli	23.319	28.521	29.100	30.421	33.612	29.035	24.546	24.839
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	312	360	343	413	540	550	312	376
- di cui parti e accessori auto e loro motori	4.169	4730	5.076	5.956	6.592	6.578	4.824	5.567
- di cui costruzioni navali	825	1.390	1.228	1.488	1.584	3.624	1.712	3.098
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario	170	352	333	414	385	454	490	462
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	4.314	2.850	2.821	2.283	2.071	2.138	2.030	1.701
- di cui altri mezzi di trasporto	1.535	1.581	1.669	1.892	1.983	1.936	1.549	1.704
- di cui prodotti petroliferi raffinati	5.280	4.400	5.376	6.700	6.813	8.302	5.824	8.278
- di cui petrolio greggio e gas naturale	26.382	27.996	39.336	50.449	49.432	62.844	41.528	53.058
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	137.045	150.409	164.318	182.134	206.272	212.287	177.404	180.773
- di cui redditi	54.993	57.564	63.140	71.050	83.672	89.924	68.134	63.733
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	21.740	25.820	28.740	31.076	33.713	34.982	33.037	33.470
- di cui servizi	60.312	67.025	72.438	80.008	88.887	87.381	76.233	83.570
- di cui debiti servizi di trasporto	14.241	16.929	17.133	18.067	20.209	20.240	16.201	19.365
- di cui noli merci	5.782	7.359	8.110	8.767	10.058	9.508	6.525	8.697
- di cui marittimi	3.430	4.147	4.508	4.812	5.529	4.914	2.535	3.993
- di cui aerei	459	409	440	461	546	513	431	549
- di cui altri	1.893	2.803	3.162	3.494	3.983	4.081	3.559	4.155
- di cui noli passeggeri	2.691	2.904	3.543	3.408	3.953	4.665	4.627	4.655
- di cui marittimi	59	101	112	74	89	127	132	142
- di cui aerei	2.461	2.695	3.358	3.271	3.810	4.481	4.441	4.458
- di cui altri	171	108	73	63	54	57	54	55
- di cui servizi logistici ausiliari	5.768	6.666	5.480	5.892	6.198	6.068	5.003	5.003
- di cui marittimi	2.648	3.368	2.448	2.688	2.665	2.580	2.001	2.613
- di cui aerei	1.788	2.017	1.878	1.949	2.170	2.145	1.946	2.013
- di cui altri	1.332	1.281	1.154	1.255	1.363	1.343	1.102	1.385

3) Saldo - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Saldo merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	-14.770	-24.217	-34.076	-47.848	-49.514	-45.515	-30.282	-53.509
Merci	1.906	-2.287	-9.891	-19.705	-8.596	-2.129	823	-20.403
- di cui mezzi di trasporto	-4.652	-8.660	-9.194	-8.317	-6.805	-4.893	-5.963	-3.325
- di cui autoveicoli	-11.629	-17.048	-17.835	-16.930	-17.960	-14.310	-14.758	-13.073
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	307	255	296	238	270	268	123	158
- di cui parti e accessori auto e loro motori	3.727	5.136	5.330	5.178	5.419	5.393	3.188	4.764
- di cui costruzioni navali	1.599	1.657	1.855	1.653	2.821	645	2.415	1.009
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario	214	226	141	78	386	120	377	431
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	499	521	463	925	1.403	2.158	2.065	2.713
- di cui altri mezzi di trasporto	631	591	555	540	856	833	628	663
- di cui prodotti petroliferi raffinati	-153	1.809	4.276	4.483	6.237	7.003	3.398	6.269
- di cui petrolio greggio e gas naturale	-26.334	-27.726	-38.881	-49.996	-48.756	-61.730	-41.001	-52.450
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	-16.676	-21.930	-24.185	-28.143	-40.918	-43.386	-31.105	-33.106
- di cui redditi	-13.099	-14.816	-13.624	-13.573	-19.586	-19.354	-10.406	-8.215
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	-4.744	-8.293	-10.020	-13.298	-14.217	-15.426	-12.264	-16.072
- di cui servizi	1.167	1.179	-541	-1.272	-7.115	-8.606	-8.435	-8.819

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2000, 2004-2010

3) Saldo - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
- di cui servizi di trasporto	-4.159	-4.934	-5.248	-5.163	-7.050	-7.940	-7.006	-8.375
- di cui noli merci	-2.490	-3.724	-4.098	-4.329	-5.333	-4.603	-3.165	-4.584
- di cui marittimi	-1.219	-1.990	-2.117	-2.237	-2.768	-2.016	-620	-1.606
- di cui aerei	-312	-273	-265	-279	-279	-319	-361	-430
- di cui altri	-959	-1.461	-1.716	-1.813	-2.286	-2.268	-2.184	-2.548
- di cui noli passeggeri	-1.375	-895	-1.076	-712	-1.412	-2.936	-3.510	-3.426
- di cui marittimi	-41	-84	-71	-34	-54	-86	-99	-114
- di cui aerei	-1.344	-956	-1.128	-797	-1.482	-2.969	-3.524	-3.426
- di cui altri	10	145	123	119	124	119	113	114
- di cui servizi logistici ausiliari	-294	-315	-74	-122	-305	-402	-285	646
- di cui marittimi	-253	-355	-165	-340	-386	-361	-197	-270
- di cui aerei	111	249	302	412	279	144	27	113
- di cui altri	-152	-209	-211	-194	-198	-185	-161	-205

Nota: i dati su redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi sono stati ottenuti, a partire dal 2008, sulla base del nuovo sistema di valutazione e compilazione della bilancia dei pagamenti dell'Italia.

Fonte: Istat, Banca d'Italia.

9 - Scioperi nei trasporti

La Tab. 9.1, divisa in cinque sezioni, illustra l'andamento della serie storica 2005-2010 relativa al numero di ore annue di sciopero proclamate ed effettuate all'interno dei singoli comparti modali di trasporto.

I prospetti sono stati elaborati dal Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Osservatorio sui Conflitti Sindacali, che si ringrazia per la collaborazione.

Sono riportate, nelle ultime due sezioni della tabella, ulteriori statistiche relative all'anno 2010 che rappresentano il fenomeno stratificato rispettivamente per motivazione, settore di trasporto e Zona Geografica.

Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2005-2010

1) Numero di ore

Settore modale	2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate
Aereo	3.906	604	2.366	1.061	3.163	1.483	3.632	1.732	2.725	1.049	2.791	977
Ferroviario	1.442	727	2.177	1.063	3.308	2.154	2.856	1.519	4.206	2.264	2.808	1.594
Marittimo	371	135	751	351	1.214	947	741	406	799	540	932	449
TPL	2.482	1.442	2.494	1.391	3.261	2.132	4.454	2.728	3.145	2.115	3.901	2.063
Autotrasporto	916	400	384	24	1.136	656	768	264	272	32	360	264
Totale aritmetico	9.117	3.308	8.172	3.890	12.082	7.372	12.451	6.649	11.147	6.000	10.792	5.347
Totale considerato	8.757	3.308	8.172	3.890	12.082	7.372	12.451	6.649	11.147	6.000	10.792	5.347

2) Percentuali sul totale aritmetico per settore modale

Settore modale	2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate
Aereo	42,9	18,2	29,0	27,2	26,2	20,1	29,2	26,0	24,4	17,5	25,9	18,3
Ferrovioario	15,8	22,0	26,7	27,3	27,4	29,2	22,9	22,9	37,8	37,7	26,0	29,8
Marittimo	4,1	4,1	9,1	9,0	10,0	12,8	5,9	6,1	7,2	9,00	8,7	8,4
TPL	27,2	43,6	30,5	35,8	27,0	29,0	35,8	41,0	28,2	35,3	36,1	38,6
Autotrasporto	10,0	12,1	4,7	0,7	9,4	8,9	6,2	4,0	2,4	0,5	3,3	4,9
Totale aritmetico	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale considerato	96,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Nel 2005, in concomitanza di scioperi generali, si sono verificati - con alcune federazioni di categoria - problemi di comunicazione delle ore di sciopero per comparto di trasporto, con la conseguenza che la ripartizione delle ore per singolo settore è stata effettuata anche ricorrendo a stime, generando una incongruenza tra il totale aritmetico e quello considerato.

3) variazioni percentuali annuali

Settore modale	2005/2004		2006/2005		2007/2006		2008/2007		2009/2008		2010/2009	
	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate
Aereo	172,8	49,5	-39,4	75,7	33,6	39,7	14,8	16,7	-25,0	-39,4	2,4	-6,9
Ferrovioario	-36,4	-25,6	51,0	46,2	51,9	102,6	-13,6	-29,4	47,3	49,0	-33,2	-29,6
Marittimo	-49,9	-70,6	102,4	160	61,6	169,8	-38,9	-57,1	7,8	33,0	16,6	-16,9
TPL	32,7	14,6	0,5	-3,6	30,7	53,2	36,5	27,9	-29,4	-22,5	24,0	-2,5
Autotrasporto	38,8	33,3	-58,0	-94	195,8	2633,3	-58,8	-59,7	-64,6	-87,9	32,4	725,0
Variazioni sul totale aritmetico	30,8	-2,6	-10,3	17,6	47,8	89,5	3,0	-9,0	-10,5	-9,8	-3,2	-10,9
Variazioni sul totale considerato	25,7	-2,6	-6,7	17,6	47,8	89,5	3,0	-9,0	-10,5	-9,8	-3,2	-10,9

4) Anno 2010: ore proclamate ed effettuate per motivazione dello sciopero

Motivazione dello sciopero	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Problemi occupazionali	927	433	46,7
Organizzazione del lavoro	3.630	1.409	38,8
Problematiche di settore	110	81	73,6
Problematiche aziendali	60	4	6,7
Relazioni industriali	1.028	612	59,5
Vertenza su accordi aziendali	801	521	65,0
Rinnovo contrattuale	800	308	38,5
Rivendicazioni economiche	885	536	60,6
Altre	2.551	1.443	56,6
Riepilogo	10.792	5.437	49,5

5) Anno 2010: ore di sciopero proclamate, effettuate a livello nazionale, interregionale e locale per Zona Geografica

Zona Geografica	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Nazionale/Interregionale	3.445	1.192	34,6
Locale	7.347	4.155	56,6
- di cui:			
Nord	3.527	1.964	55,7
Centro	2.273	1.355	59,6
Sud	1.523	820	53,8
Nazionale/Interregionale e Locale	10.792	5.347	49,5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative

10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo⁽¹⁾

La Legge Obiettivo (Legge 21 dicembre 2001, n. 443) costituisce lo strumento legislativo che regola procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche in Italia; tale Legge conferisce al Governo la delega, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, della individuazione di dette opere strategiche e della definizione del relativo quadro normativo di riferimento, al fine della celere realizzazione delle stesse.

Il Primo Programma delle infrastrutture strategiche, redatto di intesa con l'Unione Europea e con le Regioni, frutto degli indirizzi maturati a livello nazionale ed europeo nel settore della mobilità, ha registrato nel tempo costanti integrazioni per il tramite dei Documenti di Programmazione Economica e Finanziaria susseguitisi tra il 2003 ed il 2010, previo parere del CIPE e previa intesa della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 281/1997. Tale Programma, articolato per famiglie infrastrutturali, infrastrutture strategiche ed opere ad autonomia funzionale, pone particolare evidenza al settore trasportistico di natura puntuale e reticolare, agli interventi relativi agli schemi idrici, alla tutela del suolo, al comparto energetico, alla riqualificazione del patrimonio edilizio istituzionale e scolastico.

Al momento della prima approvazione da parte del CIPE, nel 2001, il Programma aveva un costo di 125,9 miliardi di euro; tale importo si è attestato, al 2010, a circa 233 miliardi di euro, a fronte di una copertura di circa 92 miliardi di euro (un terzo dei quali assorbiti da capitali privati).

La Tab. 10.1, prodotta dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed aggiornata al mese di aprile 2011, riporta una descrizione dettagliata degli interventi deliberati dal CIPE tra il 2002 ed il 2011 ripartiti nei principali corridoi così come strutturati nel Programma delle Opere della Legge Obiettivo.

(1) I dati contenuti nel paragrafo sono stati forniti dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si ringrazia per la collaborazione offerta. Ulteriori informazioni di supporto, relative alla disciplina programmatica e normativa, alla pianificazione infrastrutturale nazionale nel contesto europeo, alla strutturazione del programma ed ai relativi livelli di azione sono desumibili dal sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it e dalle precedenti edizioni del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
VALICHI					
Traforo di sicurezza del Frejus	43/2009	ANAS	205,69	26/06/2009	09/02/2010
Corridoio 5 collegamento internazionale Torino - Lione: tratta Bruzolo/Confine di Stato	113/2003	Lyon Turin Ferroviaire	6.521,00	05/12/2003	27/04/2004
Nuovo Valico del Brennero (galleria di base)	89/2004 71/2009	Brenner Base Tunnel	3.574,40	31/07/2009	05/02/2010
CORRIDOIO PLURIMODALE PADANO					
AV/AC: Treviglio - Brescia	120/2003 13/2007 81/2009	RFI	2.050,00	22/09/2009	03/03/2010
AV/AC: Brescia - Verona	120/2003	RFI	2.800,00	05/12/2003	08/06/2004
Sistemazione del Nodo AV/AC di Verona	Seduta del 31/01/2008	RFI	670,00	31/01/2008	-
Tratta AV/AC Verona - Padova I fase: tratte Verona - Montebello e Grisignano di Zocco - Padova	94/2006	RFI	3.333,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta AV/AC Verona - Padova: completamento	94/2006	RFI	1.797,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta Bergamo-Seregno: Corridoio Europeo 5 e collegamenti (Gronda Est MI)	150/2005	RFI	1.000,00	02/12/2005	31/05/2006
Raddoppio Milano-Mortara: tratta Cascina Bruciata - Parona	76/2006	RFI	391,90	29/03/2006	26/10/2006
Riqualificazione linea ferroviaria Saronno - Seregno (FNME)	41/2004 86/2006	Ferrovie Nord Milano	65,79	29/03/2006	30/09/2006
Malpensa - Potenziamento Gallarate - Rho - Realizzazione 3° Binario	65/2005 33/2010	RFI	727,70	13/05/2010	26/11/2010
Malpensa - Nuovo collegamento Arcisate - Stabio (confine di Stato)	82/2004 7/2008	RFI	182,10	31/01/2008	14/08/2008
Linea Novara - Seregno: potenziamento e variante della tratta di Galliate	21/2005	Ferrovie Nord Milano	78,85	18/03/2005	04/11/2005
Gronde Ferroviaria Merci Nord Torino: potenziamento Bussoleno - Torino e cintura merci Bussoleno	119/2005	RFI	2.375,00	03/08/2005	23/03/2006
Autostrada A4 Torino Milano - Tratta Novara - Milano dal KM 91+00 al KM 127+00	164/2007	ANAS	379,50	21/12/2007	18/09/2008
Autostrada A4 Torino - Milano: variante autostradale di Bernate Ticino dal km 98+027 al km 103+220	72/2008	ANAS	261,00	01/08/2008	05/03/2009
Tangenziale Sud Brescia: Raccordo autostradale casello di Ospitaletto (A4), di Poncarale e l'aeroporto di Montichiari	24/2005	ANAS	154,19	18/03/2005	10/11/2005
A4 Raccordo autostradale Villesse - Gorizia: ampliamento ed adeguamento a sezione autostradale	61/2005	ANAS	160,23	27/05/2005	31/01/2006

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
A4 Venezia Trieste - Ampliamento a tre corsie: tratto Quarto d'Altino - Villesse - Sistiana	13/2005	ANAS	1.684,71	18/03/2005	06/09/2005
Accessibilita' Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano (variante di Morbegno) 1° Lotto 1° Stralcio Fuentes Cosio	151/2005 75/2006	ANAS	221,53	02/12/2005	24/08/2006
Accessibilita' Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano 1° Lotto 2° Stralcio Cosio - Tartano	14/2008	ANAS	279,90	31/01/2008	10/09/2008
Nuova S.S. Gallaratese - Tratta da Somarate a confine con la Provincia di Novara	79/2008	ANAS	163,00	01/08/2008	15/04/2009
Collegamento tra la S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano-Variante di Abbiategrosso sulla S.S. 494	8/2008	ANAS	418,30	31/01/2008	06/08/2008
Circonvallazione di Cuneo fino alla S.S. 22 del tronco "dalla città di Cuneo all' Autostrada A6"	22/2008	ANAS	127,70	21/02/2008	16/10/2008
Pedemontana lombarda Dalmine, Como, Varese e Valico del Gaggiolo	96/2006 97/2009	ANAS	4.166,00	06/11/2009	18/02/2010
Bergamo - Lecco: collegamento Calusco d'Adda - Terno d'Isola opera connessa alla pedemontana	126/2006	Provincia di Bergamo	64,00	29/03/2006	23/11/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 all' abitato di Cisano Bergamasco opera connessa alla pedemontana	89/2006	Provincia di Bergamo	53,05	29/03/2006	15/12/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 in Provincia di Lecco - Vercurago Calolziocorte	98/2009 73/2010	Provincia di Lecco	125,89	22/07/2010	08/11/2010
Superstrada Pedemontana Veneta	96/2006	Commissario Str. Emergenza Settore Traffico e Mobilità	1.828,84	29/03/2006	23/09/2006
Brescia - Bergamo - Milano (Brebemi) km. 61,5 collegamento S.P. 19	93/2005 42/2009	C.A.L. SpA	1.611,30	26/06/2009	11/08/2009
Passante di Mestre	80/2003 128/2006 24/2008	Commissario Str. Emergenza Settore Traffico e Mobilità	986,40	07/11/2003	01/03/2004
Tangenziale EST esterna di Milano	95/2005	C.A.L. SpA	1.578,90	29/07/2005	23/03/2006
Raccordo autostradale tra l'Autostrada A4 e la Valtrompia	12/2004	ANAS	923,05	27/05/2004	25/01/2005
Riqualfica S.S. 415 Paultese - Peschiera Borromeo a Spino d'Adda (escluso ponte)	149/2005	Provincia di Milano	162,22	02/12/2005	23/10/2006
Riqualfica S.S. 415 Paultese - da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda: Ponte sull' Adda	113/2006 121/2007	Provincia di Milano	5,13	09/11/2007	08/07/2008
Autostrada regionale Medio Padana	01/2010	Commissario Str. Emerg. Settore Traffico Mobilità	924,51	22/01/2010	06/11/2010

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO					
Raddoppio ferroviario Pontremolese; tratta Berceto-Chiesaccia e Parma - Fornovo	19/2009	RFI	2.303,76	08/05/2009	29/12/2009
Raccordo autostradale CISA Fonteviso (PR) - Autostrada Brennero Nogarole Rocca (VR) (TiBre: Tirreno Brennero)	94/2004 132/2006 02/2010	ANAS	2.218,43	22/01/2010	08/11/2010
CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENICO NORD EUROPA					
Potenziamento infrastrutturale Voltri - Brignole	79/2003 85/2006 26/2008	RFI	622,40	27/03/2008	11/10/2008
Raddoppio Genova - Ventimiglia: tratta Andora - Finale Ligure Marina	91/2005	RFI	1.540,30	29/07/2005	10/03/2006
Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi	78/2003 80/2006	COCIV	6.200,00	29/03/2006	25/08/2006
Messina - Catania: raddoppio Giampilieri - Fiumefreddo	62/2005	RFI	1.970,00	27/05/2005	21/11/2005
Catania - Siracusa adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (velocizzazione). Tratta Bicocca - Targia	147/2005	RFI	81,00	02/12/2005	-
Infrastruttura ferroviaria variante di Cannitello	83/2006 121/2009	RFI	26,00	17/12/2009	18/12/2010
S.S. 28 del Colle di Nava galleria di valico Armo -Cantarana e bretella di collegamento	93/2004	ANAS	194,04	20/12/2004	25/05/2005
S.S. 1 Aurelia bis - Variante all' abitato di Imperia	93/2004	ANAS	213,86	20/12/2004	25/05/2005
Adeguamento Cassia Roma - Viterbo (4° corsia)	11/2005	Regione Lazio	295,02	18/03/2005	20/07/2005
Autostrada A12:Rosignano Marittima - Civitavecchia	116/2008 118/2009	ANAS	3.738,71	03/12/2009	24/12/2009
S.S. 675 tronco 3 Lotto 1 stralcio A: tra S.S. 1 Aurelia km 21+500 e S.P. Vetralla - Tuscania km 5+800	29/2008	ANAS	46,61	27/03/2008	29/11/2008
S.S. 156 Monti Lepini - 2° Tronco 2° Lotto Pontinia/Sezze	144/2002	Regione Lazio	65,96	27/12/2002	07/05/2003
Corridoio Tirrenico Meridionale 1° stralcio funzionale e bretella Cisterna Valmontone	50/2004	Autostrade del Lazio Spa	2.230,02	29/09/2004	01/07/2005
Variante alla S.S. 7 Appia in Comune di Formia	98/2006	ANAS	439,16	29/03/2006	07/11/2006
S.S. 7 Quater Domitiana: tratta Garigliano - Castelvolturno compresa la variante di Mondragone	97/2006	ANAS	1.073,29	29/03/2006	26/08/2006
Sa-Rc ultimati	-	ANAS	1.416,00	-	-
Sa-Rc ulteriori lotti cantierati, in gara e rescissi	-	ANAS	2.440,68	-	-

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Sa-Rc Km 47+800 - 53+800. Da sv. Contursi Terme Postiglione a sv. Sicignano	155/2005 149/2006	ANAS	238,71	17/11/2006	16/02/2007
Sa-Rc Km 053+800-082+330. Da svincolo Sicignano a svincolo Atena1° macrolotto (1° megalotto)	96/2002	ANAS	516,53	31/10/2002	06/02/2003
Sa-Rc Km 108+000-139+000 2° maxilotto: lavori di ammodernamento ed adeguamento tipo 1/a norme CNR/80 (4° megalotto)	116/2006	ANAS	877,07	29/03/2006	07/11/2006
Sa-Rc Km 222+000-225+800 - Tronco 2° tratto 4° lotto 3° stralci 1° e 2° Ammodernamento e adeguamento	155/2005 149/2006	ANAS	129,45	17/11/2006	16/02/2007
Sa-Rc Km 393+500 - 423+300 - Dallo svincolo Gioia Tauro escluso allo svincolo Scilla escluso 5° macrolotto (2° megalotto)	14/2004 73/2006	ANAS	1.090,53	27/05/2004	29/12/2004
Sa-Rc da Km 423+300 sv Scilla incluso a Km 442+920 sv RC 6° maxilotto (3° Megalotto)	95/2004	ANAS	634,28	01/06/2004	27/06/2005
Sa-Rc lotti di completamento	-	ANAS	2.723,96	-	-
Autostrada Catania - Siracusa. Localita' Passo Martino: progressiva 130+400 della S.S.114	55/2003	ANAS	568,71	25/07/2003	19/11/2003
Asse autostradale Palermo - Messina: completamento	68/2003 108/2004	Consorzio Autostrade Siciliane	1.032,68	01/08/2003	24/11/2003
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canticattì (Porto Empedocle) lotto 1 tratto dal Km 9+800 al Km 44+400	156/2005	ANAS	516,34	02/12/2005	24/08/2006
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canticattì - Caltanissetta 2 tratto dal Km 44+400 allo sv. A19	37/2009	ANAS	990,00	26/06/2009	21/01/2010
Ragusa-Catania - Adeguamento S.S. 514 Chiaramonte e S.S. 194 Ragusana (svincolo con S.S. 115 e S.S. 114)	79/2006 51/2007 03/2010	ANAS	815,37	22/01/2010	06/08/2010
Palermo - Agrigento: tratta Bolognetta - Bivio Manganaro km 48+000	84/2008	ANAS	832,24	01/08/2008	14/02/2009
Palermo - Agrigento: completamento	84/2008	ANAS	386,17	01/08/2008	14/02/2009

CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO

Raddoppio Bari S. Andrea - Bitetto	46/2004 95/2006	RFI	219,27	29/03/2006	25/04/2006
Nodo ferroviario di Falconara e collegamento con la linea Adriatica	96/2005	RFI	219,74	29/07/2005	25/04/2006
S.S. 275 Strada Maglie - S.M. di Leuca - Lavori di adeguamento	92/2004 76/2009	ANAS	152,50	31/07/2009	21/01/2010
Completamento funzionale S.S. 16 - S.S. 613 variante esterna di Lecce 2° stralcio	98/2004	ANAS	47,00	20/12/2004	19/07/2005

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
CORRIDOIO PLURIMODALE DORSALE CENTRALE					
Quadruplicamento Fortezza -Verona - Lotti 1 e 2	82/2010	RFI	2.250,97	18/11/2010	16/03/2011
Collegamento stradale Campogalliano - Sas-suolo A22 - A1 Campogalliano Km 313+000	20/2005 54/2008	ANAS	570,50	27/03/2008	13/01/2009
SALVAGUARDIA LAGUNA E CITTÀ DI VENEZIA					
Progetto per la salvaguardia della Laguna e della città di Venezia - Sistema Mo.S.E.	109/2002 72/2003 40/2004 75/2004 74/2006 70/2007 11/2008 115/2008 59/2009	Magistrato alle Acque	4.271,63	31/07/2009	21/01/2010
PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA					
Ponte Stretto di Messina - Collegamento stabile stradale e ferroviario tra la Sicilia ed il Continente	66/2003 91/2008 121/2009	Stretto di Messina SpA	6.100,00	17/12/2009	01/12/2010
CORRIDOIO TRASVERSALE E DORSALE APPENNINICO					
Direttrice Orte Falconara: Raddoppio Foligno-Fabriano	87/2006	RFI	1.918,50	29/03/2006	06/11/2006
Raddoppio Spoleto - Terni	68/2005	RFI	532,37	27/05/2005	10/01/2006
Nuova linea ferroviaria Passo Corese - Rieti	124/2003	RFI	442,00	19/12/2003	05/05/2004
Nuova linea ferroviaria Passo Corese - Rieti: tratta funzionale Passo Corese - Osteria Nuova	124/2003 105/2006	RFI	350,00	29/03/2006	01/12/2006
Tratto 1: Grosseto - Siena (lotti 5-6-7-8): da km30+040 (Comune Civitella Paganico) a km 41+600 (Comune Monticiano)	78/2007 123/2007	ANAS	271,12	09/11/2007	13/05/2008
S.S. 77 Val di Chienti: tratto Pontelatrave - Collesentino II (1° maxilotto - 1° stralcio - sub lotto 1.1)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	45,10	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 77 Val di Chienti: Foligno - Pontelatrave. Allacci S.S. 3 e S.S. 16 (1° maxilotto - 2° stralcio - 1° lotto funz.le sub 1.2)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	419,03	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 77 Val di Chienti: Foligno - Pontelatrave (1° maxilotto - 2° stralcio - 2° lotto funzionale sub lotto 2.1)	13/2004 83/2008	Quadrilatero Umbria Marche SpA	673,11	27/03/2008	21/02/2009
Allaccio S.S. 77 - S.S. 16 - S.S. 3 (1° maxilotto - 1° lotto funz.le sub 1.3 e 1.4)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	51,36	27/05/2004	26/01/2005
Intervallive Macerata e Tolentino - San Severino (1° maxilotto - 2° stralcio) 2° lotto funz.le	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	57,23	27/05/2004	26/01/2005

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
S.S. 78 Val di Fiastra: tratto Sarnano - Sforzacosta (1° maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche SpA	59,74	02/12/2005	05/08/2006
S.S. 3 Via Flaminia tratto Pontecentesimo - Foligno (1° Maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche SpA	11,34	02/12/2005	05/08/2006
S.S. 76 Val d' Esino ed S.S. 318 Pianello - Valfabbrica (2° maxilotto - 1° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	502,86	27/05/2004	26/01/2005
Pedemontana Marche: tratto Fabriano - Muccia/Sfercia (2° maxilotto - 2° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	303,53	27/05/2004	26/01/2005
Piano di Area Vasta per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici	101/2006	Quadrilatero Umbria Marche SpA	88,48	29/03/2006	09/10/2006
Nodo Stradale di Perugia varianti alla S.G.C. E/45 e al raccordo autostradale Perugia A1: tratto Madonna del Piano/Collestrada/Ellera	150/2006 156/2006	ANAS	1.092,94	17/11/2006	17/03/2007
Strada Tre valli - Tratto Eggi - S. Sabino	56/2003	Regione Umbria	11,94	25/07/2003	16/02/2004
Strada Tre valli - Tratta Flaminia(Eggi) /E45 (Acquasparta): variante alla SR 418 Spoleatina	146/2005	Regione Umbria	800,00	02/12/2005	24/08/2006
Terni-Rieti strada: tratta Terni - confine Regionale	131/2003	ANAS	219,10	19/12/2003	06/05/2004
Tronco Antrodoco Navelli: Variante Sud dell'Aquila raccordo tra Strada consortile Mausonia e la S.S. 17 Ter	28/2008	ANAS	17,24	27/03/2008	13/01/2009
Strada "Fondo Valle Isclero"	110/2002	Provincia di Benevento	67,96	29/11/2002	14/04/2003
Adeguamento a 4 corsie della S.S. 372 'Telesina' dal Km 0+000 al km 60+900	100/2006	ANAS	588,64	29/03/2006	01/12/2006
S.S. 106 megalotto 5 bis - Variante esterna all'abitato di Palizzi Marina 2° lotto dal km 49+485 al km 51+750	106/2004 (FAS)	ANAS	98,00	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 megalotto 2 - Tratto 4° da Squillace a Simeri Crichi (lotti 1-2-3-4-5) e prolungamento della S.S. 280 (lotti 1-2)	106/2004 (FAS)	ANAS	563,59	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 tratto 9° - Variante di Nova Siri lotti 1-2-3-4 (4 corsie)	91/2006 165/2007 20/2009	ANAS	88,06	08/05/2009	23/12/2009
S.S. 106 megalotto 3 - S.S. 534 e Roseto Capo Spulico	103/2007 84/2008	ANAS	1.234,73	01/08/2008	14/02/2009
Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - S.S. 64 Porrettana	81/2006	ANAS	219,76	29/03/2006	11/09/2006

SISTEMI URBANI

Grandi Stazioni - Riqualficazione Stazioni	10/2003 60/2003 44/2004	Grandi Stazioni	233,49	14/03/2003	14/07/2003
Grandi Stazioni - Infrastrutture Complementari	10/2003 60/2003 44/2004 129/2006 61/2010	Grandi Stazioni	242,40	22/07/2010	04/03/2011

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Interporto Roma Fiumicino: svincolo autostradale tra l' A12 Roma - Civitavecchia e l'interporto	66/2005 109/2006	Regione Lazio	19,50	29/03/2006	28/08/2006
Realizzazione Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera Cattolica: 1 tratta funzionale Rimini Fs - Riccione Fs	86/200493/2006	Agenzia Mobilità - ex TRAM	98,67	29/03/2006	04/11/2006
Metropolitana Brescia tratta Prealpino - S.Eufemia opere migliorative ed interventi correlati - 1° lotto funzionale	104/2006 126/2007	Brescia Mobilità	655,82	23/11/2007	15/09/2008
Nodo d'interscambio AC/SFR/MM/trasporto Pubblico-Privato su gomma	63/2005163/2007	Comune Milano	18,80	21/12/2007	10/09/2008
Milano prolungamento della linea Metropolitana M1 + materiale rotabile	22/2003 63/2003 97/2005	A.T.M. SpA	264,40	27/06/2003	12/11/2003
G.R.A. - Grande Raccordo Anulare di Roma	107/2002	ANAS	620,15	31/10/2002	10/03/2003
Metropolitana di Roma linea C: opere d'adeguamento tratta T6A, T7 'Torrenova - Pantano' e del Deposito - officina di Graniti	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 46/2007 112/2007	Roma Metropolitane srl	881,09	09/11/2007	27/03/2008
Metropolitana di Roma linea C: tratte T4, T5 e Stazione Teano	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 71/2007	Roma Metropolitane srl	937,16	03/08/2007	21/02/2008
Metropolitana di Roma linea C: tratte T2, T3	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 60/2010	Roma Metropolitane srl	1.423,81	22/07/2010	04/03/2011
Metropolitana di Napoli linea 1 - Collegamento linea Alifana (Aversa Piscinola)	111/2002	Metrocampania Nord-Est	385,72	29/11/2002	14/04/2003
Metropolitana di Napoli linea 6 - 2° lotto 1° tratta funzionale (Mostra - Mergellina - Municipio)	111/2004 75/2006 91/2007	Comune Napoli	588,50	30/08/2007	27/02/2008
Metropolitana di Napoli linea 6: completamento	111/2004 09/11/2007	Comune Napoli	141,47	09/11/2007	-
Metropolitana di Napoli linea 1: tratta Dante Garibaldi / Centro Direzionale	141/2002 12/2008	Comune Napoli	1.375,72	31/01/2008	05/02/2009
Tronco Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale: tratta Capodichino Aeroporto/ Centro Direzionale	90/2005	Comune Napoli	365,12	29/07/2005	09/03/2006
Risanamento igienico/sanitario vallone S. Rocco incluso risanamento idrogeologico (1° lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo	11,43	29/11/2002	20/03/2003
Risanamento igienico/sanitario vallone S. Rocco incluso risanamento idrogeologico (2° lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo	9,66	29/11/2002	20/03/2003
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona A e B	112/2002	Commissario Str. Emergenza Sottosuolo	4,92	29/11/2002	20/03/2003
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 2B (Ospedale Maggiore - Capolinea Normandia Borgo Panigale)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	102,97	29/07/2005	11/04/2006

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 1 (Fiera Michelino - Stazione FS)	67/2003 annullata; 89/2005 13/2008 74/2009	Comune Bologna	305,47	31/07/2009	26/02/2010
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 2A (Stazione FS - Ospedale Maggiore)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	297,03	29/07/2005	11/04/2006
Linea ferroviaria Circumetnea di Catania: tratta Stesicoro - Aeroporto	111/2006	Ferrovia Circumetnea	425,00	29/03/2006	27/12/2006
Sistemazione nodo di Catania: interrimento stazione centrale	45/2004	RFI	507,00	29/09/2004	08/02/2005
Accesso stradale Fiera Milano - Realizzazione viabilità nuovo Polo fieristico Rho - Pero	22/2003	Provincia di Milano	270,36	27/06/2003	12/11/2003
Metrotranvia di Milano (Parco Nord): Desio - Seregno	67/2008	Provincia di Milano	214,21	27/03/2008	02/02/2009
Monza Metropolitana - Prolungamento della linea M1: Monza - Bettola (lotto 1)	56/2004 25/2008	Comune Milano	205,87	27/03/2008	08/01/2009
Metropolitana di Milano M2: prolungamento Cologno Nord - Vimercate	141/2007	Comune Milano	476,67	21/12/2007	-
Metropolitana di Milano M3: tratta S. Donato - Paullo	21/12/2007	Comune Milano	798,02	21/12/2007	-
Monza Metropolitana - Nuova M5 da P.ta Garibaldi a Monza Bettola: tratta Garibaldi - Bignami	56/2004 67/2007	Comune Milano	557,83	20/07/2007	31/01/2008
Metropolitana di Milano M5 lotto 2 : Garibaldi - S. Siro	71/2008 100/2009	Comune Milano	781,80	06/11/2009	12/05/2010
Metropolitana di Torino: tratta 4 Lingotto - Bengasi	9/2008	Comune Torino	193,55	31/01/2008	19/01/2009
Sistema ferroviario Metropolitan Veneto - II fase tratte Vicenza/Castelfranco, Treviso/Conegliano, Quarto d' Altino/Portogruaro, Padova/Monselice	56/2008	Regione Veneto	140,00	02/04/2008	13/01/2009
Infrastrutture correlate alla celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia - Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia	105/2007	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	79,56	04/10/2007	27/03/2008
PIASTRA LOGISTICA SARDEGNA					
SS 131 "Carlo Felice" da Km 32+300 a Km 41+000	43/2004	ANAS	53,64	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da km 23+475 a km 32+300	43/2004	ANAS	28,15	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da Km 41+000 a Km 47+600 - Abitato di Sanluri	43/2004	ANAS	33,34	29/09/2004	-
HUB PORTUALI					
Hub portuale di Ancona - Collegamento tra il porto e la grande viabilità	34/2010	ANAS	479,77	13/05/2010	26/11/2010
Hub portuale di Civitavecchia (lotto 1)	103/2004 75/2006 140/2007 2/2008	Aut. Port. Civitavecchia	194,65	25/01/2008	17/06/2008

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Hub portuale di Civitavecchia completamento (lotto 2)	103/2004 140/2007	Aut. Port. Civitavecchia	287,37	21/12/2007	17/06/2008
Hub portuale di Taranto	74/2003	Aut. Port. Taranto	189,74	29/03/2003	16/12/2003
Genova: riassetto accesso portuale Voltri	84/2006	Aut. Port. di Genova	35,08	29/03/2006	25/08/2006
Savona: variante S.S. 1 Aurelia bis tra Savona/Torrente Letimbro e Albisola Superiore	77/2007	ANAS	239,41	03/08/2007	21/02/2008
Nuova Aurelia - Viabilità di accesso Hub portuale di LaSpezia: variante alla S.S. Aurelia tra Filettino ed il raccordo autostradale. (3° lotto)	60/2008	ANAS	239,35	02/04/2008	02/02/2009
Piattaforma Logistica Trieste - Opere di infrastrutturazione stradale/ferroviaria tra Scalo Legnami e P.F. Oli Minerali	99/2004 148/2005 75/2006	Autorità portuale di Trieste	329,82	29/03/2006	28/06/2005

HUB INTERPORTUALI

Hub Interportuali: Gioia Tauro	89/2003	Autorità portuale di Gioia Tauro	71,76	13/11/2003	07/04/2004
Hub Interportuali - Battipaglia 1° lotto funzionale: ferrovia intermodale, capannone C3 etc.	112/2003 67/2005	Salerno Interporto	10,80	27/05/2005	21/11/2005
Interporto di Battipaglia - lotto di completamento	82/2006 80/2008	Salerno Interporto	98,50	01/08/2008	01/04/2009
Hub Interportuali Nola -Potenziamento infrastrutture esterne viabilità d' accesso	112/2003 17/2005 67/2005	Presidente della Regione Campania	17,00	18/03/2005	20/09/2005
Piastra Logistica di Civitavecchia	57/2003	Comune Civitavecchia	11,17	25/07/2003	13/11/2003
Hub Interportuali Novara centro merci: nuovo ponte ferroviario sul torrente Terdoppio	90/2006	CIM Centro Interportuale Merci	108,33	29/03/2006	07/12/2006
Centro Interportuale Merci di Novara Terminale Ovest	90/2006	CIM Centro Interportuale Merci		29/03/2006	
Hub Interportuali Catania 1° stralcio della fase 1 - Piastra infrastr. trasporto gomma - binario - mare e ruota	75/2003 103/2006	Società Interporti Siciliani S.p.A.	113,65	29/03/2006	07/12/2006
Hub Interportuali - Catania 2° stralcio fase 1		Società Interporti Siciliani S.p.A.		29/03/2006	-
Hub Interportuali - Termini Imerese	41/2009	Società Interporti Siciliani S.p.A.	89,86	26/06/2009	21/01/2010
Hub Interportuali - Livorno / Guasticce	106/2007	Interporto Toscano A. Vespucci	18,93	04/10/2007	29/05/2008
Piastra Logistica Umbra - Città di Castello / S. Giustino	15/2004 90/2007	Regione Umbria	16,97	30/08/2007	31/01/2008
Piastra Logistica Umbra - Foligno	15/2004 82/2008	Regione Umbria	38,74	01/08/2008	13/01/2009
Piastra Logistica Umbra - Terni e Narni	15/2004 81/2008	Regione Umbria	39,01	01/08/2008	02/02/2009
Nuova Conca di Cremona	100/2004	Azienda Reg. Porti Cremona - Mantova	61,25	20/12/2004	28/06/2005

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
GRANDI HUB AEROPORTUALI					
Collegamento ferroviario Aeroporto di Venezia	69/2005	RFI	223,92	27/05/2005	28/11/2005
Metropolitana di Parma.	107/2004 64/2005 158/200592/2006	Metro Parma S.p.A.	306,80	29/03/2006	06/11/2006
Metropolitana di Milano linea M4 Lorenteggio - Linate: tratta Lorenteggio - Sforza Policlinico	112/2006 92/2007	Comune Milano	788,67	30/08/2007	12/06/2008
Metropolitana di Milano linea M4 Lorenteggio -Linate: tratta Sforza Policlinico - Linate	70/2008 99/2009	Comune Milano	910,00	06/11/2009	12/05/2010
SCHEMI IDRICI					
Potenziamento Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso lato Teramo	47/2004	Regione Abruzzo	36,81	29/09/2004	-
Acquedotto Frida - Sinni - Pertusillo: impianto di potabilizzazione di Montalbano Ionico 1° lotto funz.le	139/2002	Regione Basilicata	16,00	19/12/2002	05/06/2003
Acquedotto dell'Agri, integrazione condotte maestre e varie 1° lotto funz.le	53/2004	Regione Basilicata	12,82	29/09/2004	09/05/2005
Ristrutturazione e telecontrollo adduttore Sinni	138/2002 54/2004	Ente Irrig.ne Puglia Lucania Irpinia	17,22	19/12/2002	23/07/2003
Completamento schema idrico Basento - Bradano Attrezzamento settori G	107/2006	Regione Basilicata	69,30	29/03/2006	23/11/2006
Conturizzazione completa Utenze Civili, Industriali ed Agricole e misurazione acqua fornita (schema Sinni)	110/2004 (FAS)	Regione Basilicata	46,49	20/12/2004	11/08/2005
Adeguamento Opere di Captazione, Riefficientamento adduzioni ed opere connesse Valli Noce e Sinni	52/2004	Regione Basilicata	22,64	29/09/2004	13/04/2005
Ristrutturazione dell'adduttore idraulico S. Giuliano Ginosa (lotto 2)	113/2004	Consorzio Bonifica Bradano/Metaponto	32,05	20/12/2002	03/09/2005
Schema idrico Basento - Bradano tronco di Acerenza -distribuzione 3° lotto	106/2006 3/2008	Regione Basilicata	101,75	25/01/2008	05/08/2008
Menta condotta forzata, opere per centrale idroelettrica ed interventi a valle (2° lotto)	154/2005 7/2007	So.Ri.Cal. – Società Risorse Idriche Calabresi	62,83	16/03/2007	06/06/2007
Completamento galleria di derivazione ed opera di presa diga torrente Menta; pozzo piezometrico (1° lotto)	49/2004	So.Ri.Cal. – Società Risorse Idriche Calabresi	39,28	29/09/2004	11/03/2005
Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis	75/2006 148/2006	Regione Campania	127,29	29/03/2006	07/05/2007
Acquedotto Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema B.M.	62/2003 110/2006	Regione Molise	82,76	29/03/2006	28/08/2006
Irrigazione del Basso Molise acque fiumi Biferno e Fortore	153/2005 99/2006 147/2006	Consorzio Bonifica Integr. Larinense	75,00	02/12/2005	09/01/2007
Diga di Chiauci - Opere di completamento	Seduta del 04/10/2007	Consorzio Bonifica Sud di Vasto	25,01	04/10/2007	-
Ristrutturazione acquedotto Molisano Destro	61/2003 152/2005	Regione Molise	30,39	02/12/2005	07/08/2006
Acquedotto del Sinni	72/2007	Acquedotto Pugliese SpA	72,77	03/08/2007	31/01/2008

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2010 - Aggiornamento ad aprile 2011
Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. delibera G.U.
Completamento impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto, dx Rendina in agro di Lavello	140/2002	Cons. Bonif Vulture Alto Brandano	19,68	19/12/2002	05/06/2003
Impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall' Invaso di Conza della Campania	96/2004 108/2006	Acquedotto Pugliese S.p.A.	53,00	29/03/2006	23/11/2006
Utilizzazione irrigua e potabile dei Rii Monti Nieddu, Is Canargius e bacini minori - Lotto 1 (fase 1 e complet.)	48/2004	Cons. Bonif. Sardegna Merid.	83,22	29/9/2004	10/03/2005
Opere di Collegamento Flumineddu - Tirso lavori di indagine e sviluppo (progetto definitivo)	59/2003 88/2004	Cons. Bonif. dell'Oristanese	39,19	25/07/2003	20/05/2005
Schema n. 39 P.R.G.A. - Opere di approvvigionamento idropotabile 2° e 3° Lotto - Piccola	58/2003 93/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	55,17	28/09/2007	24/05/2008
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/Campidano (Pabillonis - Mogoro - Zeppara) 1° e 2° lotto	60/2003 8/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	53,87	16/03/2007	06/06/2007
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/Campidano (Pabillonis - Mogoro - Zeppara) 3° lotto	8/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	15,10	16/03/2007	06/06/2007
Acquedotto Favara di Burgio lavori di rifacimento	137/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	52,32	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Gela - Licata - Aragona e nuovo serbatoio di S. Leo	136/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	67,15	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Montescuro Ovest	114/2004 88/2006 54/2007	Ag. regionale rifiuti e acque Regione Siciliana	74,31	29/03/2006	25/08/2006
GIACIMENTI IDROCARBURI					
Sviluppo del giacimento petrolifero Tempa Rossa	139/2007	Total Italia S.p.A.	964,70	21/12/2007	01/08/2008
RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE					
Rete Elettrica - Linea Turbigo / Bovisio: tratta Turbigo -Rho	42/2004	Terna S.p.A.	46,50	29/09/2004	08/02/2005
Rete Elettrica - Elettrodotto a 380 KV S. Fiorano (I) / Robbia (CH) in doppia terna d'interconnessione	09/2004	Terna S.p.A.	23,00	29/04/2004	16/07/2004
Rete Elettrica - Collegamento sottomarino SAPEI 500 KVcc tra Fiume Santo (SS) e S.E. di Latina	144/2005	Terna S.p.A.	520,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete Elettrica - Elettrodotto 380kV Matera - S. Sofia variante nei comuni di Rampolla, Melfi e Rionero in Vulture (Potenza)	143/2005	Terna S.p.A.	12,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete elettrica - Elettrodotto 380kV S. Barbara Tavarnuzze - Casellina e opere connesse	73/2007	Terna S.p.A.	90,00	03/08/2007	28/02/2008
INFRASTRUTTURE ISTITUZIONALI					
Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici	102/2004 157/2005 143/2006 17/2008 114/2008	Province e Comuni	489,08	18/12/2008	14/05/2009
Edifici Istituzionali	102/2006	Provveditore Abruzzo, Lazio, Sardegna	352,23	29/03/2006	26/08/2006

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale⁽¹⁾

Viene di seguito presentata l'attività di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione agli adempimenti tecnici ed amministrativi che riguardano l'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale per l'anno 2010.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è dettata dall'art. 81 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616, ora sostituito dal D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 383, fatto salvo il comma 4 del citato art. 81 che è tutt'ora in vigore. Tale comma prevede, nel caso di dissenso alla realizzazione dell'opera, il ricorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Importante novità è stata introdotta dal cosiddetto Decreto Anticrisi n. 185/2008, per mezzo del quale viene ad essere modificato il concetto di unanimità dei consensi espressi, sostituendolo con quello della prevalenza.

Con la conversione nella Legge n. 2/2009 di detto Decreto, ed in particolare con l'art. 20 comma 10-bis, è sostituito il comma 4 dell'art. 3 di cui al D.P.R. n. 393/94 nella parte in cui è previsto che "... *Se una o più Amministrazioni hanno espresso il proprio dissenso nell'ambito della Conferenza di Servizi, l'Amministrazione Statale procedente, d'intesa con la Regione interessata, valutate le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in detta sede, assume comunque la determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera.*" Resta fermo che, se la conclusione del procedimento non si realizza a causa del dissenso espresso da un'Amministrazione dello Stato preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità ovvero dalla Regione interessata, si applicano le disposizioni di cui all'art. 81, quarto comma del D.P.R. sopra citato.

Tale modifica introdotta dalla Legge 2/2009 di conversione del Decreto Anticrisi n. 185/2008, è entrata in vigore dal 29-01-2009 (G.U. del 28 febbraio 2009).

Competenze e compiti

Dal 20 gennaio 2009 è entrato in vigore il Decreto del Presidente della Repubblica n. 211, del 13 dicembre 2008, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, nell'espletamento dei compiti ad esso demandati, è articolato a livello centrale in Direzioni Generali, incardinate in due Dipartimenti: l'uno per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale e l'altro per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

In materia di compiti relativi alla localizzazione, in sostanza, è riconfermato quanto già a suo tempo è stato disposto con circolare esplicativa n. 26 Segr. in data 14 gennaio 2005, per la ripartizione delle competenze in materia di localizzazione di opere infrastrutturali d'interesse statale tra la Sede Centrale del Ministero - per essa la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, Div. 3 - e le Sedi periferiche dei Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche. La prima svolge prevalentemente compiti inerenti gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali per opere di preminente rilievo nazionale ancorché aventi caratteristiche locali, o facenti parte del sistema di aste e nodi che travalichino gli ambiti territoriali dei Provveditorati stessi; i secondi, invece, hanno attribuzioni di competenze in presenza di opere aventi caratteristiche e rilevanza esclusivamente locale coincidente con l'articolazione territoriale dei Provveditorati stessi.

La Divisione 3 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali svolge, in prevalenza, attività di localizzazione e approvazione delle opere d'interesse

(1) Il presente paragrafo è stato redatto dal Geom. Antonino Rocchetti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Div. 3 (Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata.). Si ringraziano anche il Direttore Generale, Dr. Luciano Novella, e il Dirigente della Div. 3, Dr. Danilo Scerbo, e Lucia Mosso.

statale, oltre che di consulenza e di supporto all'applicazione della disciplina, attraverso l'espletamento della procedura di accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e del D.Lgs. n. 112/98.

I funzionari di tale Divisione, in possesso di specifiche competenze in materia di urbanistica, svolgono le proprie funzioni secondo una ripartizione geografico-territoriale in cui le Regioni sono raggruppate in modo funzionalmente omogeneo, a seconda della tipologia di opera.

Evoluzione della procedura di accertamento di conformità urbanistica

L'iter procedurale del D.P.R. in questione ha subito nel tempo modifiche ed integrazioni che ne hanno determinato sempre di più una maggiore incisività, sia sotto il profilo pianificatorio, sia sotto quello ambientale, nella garanzia del rispetto delle autonomie locali.

Il procedimento si conclude con l'accertamento della raggiunta intesa tra lo Stato (e per esso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e la Regione (o le Regioni) nel cui territorio ricade l'opera da realizzarsi. Tale intesa si sostanzia con l'emanazione di un provvedimento finale che sostituisce a tutti gli effetti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, comunque denominati ed ha valore "abilitativo" per le opere d'interesse statale, ovvero ne consente l'immediata cantierizzazione ai fini localizzativi. Per semplicità si potrebbe paragonare la sua funzione intrinseca, alla concessione edilizia (oggi permesso di costruire) per le opere private, rilasciata dall'Amministrazione comunale.

Dalla stessa data di emanazione dell'atto costituente il cosiddetto provvedimento finale si produce, di fatto, la variante al PRG (Piano Regolatore Generale) e viene altresì disposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e s.m.i.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 241/90 e della Legge Quadro sui lavori Pubblici n. 109/1994, tra l'altro, sono state introdotte notevoli innovazioni in merito alla trasparenza dell'azione amministrativa. Infatti, il procedimento dev'essere portato a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti sia nella fase di avvio che in quella finale e, nel caso di opere sottoposte a V.I.A. (Valutazione d'Impatto Ambientale), anche con pubblicazione del provvedimento finale su quotidiani e Gazzetta Ufficiale. Inoltre si applicano le normative nazionali e regionali per quanto riguarda la procedura relativa all'acquisizione delle aree mediante esproprio per pubblica utilità, significando con ciò che, la raggiunta intesa, in sede di Conferenza di Servizi, comporta di conseguenza l'apposizione del vincolo espropriativo.

La procedura di accertamento di conformità urbanistica attuale

La procedura per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione, ai sensi del citato D.P.R. n. 384/94, consiste nel verificare la compatibilità urbanistico-territoriale dell'opera che si conclude con l'acquisizione dei pareri di tutti i soggetti competenti territorialmente ad esprimersi nel merito (Regione-Provincia-Comune-Enti Locali).

Il procedimento seguito dalla Divisione 3 è, sostanzialmente, suddiviso in due sub-procedimenti: nel primo si verifica la procedibilità della richiesta di verifica di conformità urbanistica; nel secondo si conclude tale verifica con l'emissione del provvedimento finale.

Se l'opera in questione è tale da essere sottoposta alla V.I.A. (Valutazione d'Impatto Ambientale, sia nazionale che regionale) dev'essere preventivamente acquisito tale parere.

Localizzazione per gli elettrodotti⁽²⁾

Con Legge del 23 agosto 2004, n. 239, di riordino del comparto energetico, sono state disciplinate le attività di tale settore introducendo, tra l'altro, semplificazioni procedurali per la realizzazione delle infrastrutture.

In particolare, l'art. 1, comma 26 della suddetta Legge sostituisce i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge del 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella Legge del 27 ottobre 2003, n. 290.

Il novellato articolo 1-sexies dispone che, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti,

(2) Prevista dalla Legge del 23 agosto 2004, n. 239.

facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, siano soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

Tale autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico disciplinato in base ai principi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, nell'ambito del quale viene indetta, dall'amministrazione procedente, una Conferenza di Servizi, al fine di acquisire intese, concerti e nulla osta delle amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito del suddetto procedimento unico, restano ferme le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici.

In particolare, le competenze relative alla suddetta verifica urbanistica sono svolte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, compiuta un'istruttoria tecnica, avvia la consultazione con la Regione o le Regioni interessate e comunica l'esito del relativo endoprocedimento alle amministrazioni autorizzanti ed agli altri soggetti coinvolti.

Nel caso in cui le opere siano soggette a V.I.A. è avviata, nell'ambito del procedimento unico, la prescritta procedura, il cui esito costituisce parte integrante e condizione necessaria alla conclusione del procedimento medesimo.

Il procedimento unico si conclude con l'acquisizione dell'intesa da parte della Regione o delle Regioni interessate.

In caso di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 383 del 11 ottobre 2005, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 1, comma 26, della suddetta legge 239/2004, nella parte in cui ha introdotto il comma 4-bis del citato articolo 1-sexies del Decreto Legge 239/2003 che prevedeva la possibilità per lo Stato di esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione.

Localizzazione di opere aeroportuali

La procedura di localizzazione, di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e D.P.R. n. 383/94, riferita alla realizzazione di opere aeroportuali, in particolare, prevede che la stessa abbia inizio su apposita istanza della Società di gestione aeroportuale la quale trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elaborati progettuali concernenti il piano di sviluppo dell'aeroporto.

Tali elaborati comprendono, oltre alla proposta progettuale, le planimetrie, i prospetti, le sezioni degli interventi più significativi del Piano di Sviluppo Aeroportuale (P.S.A.), in base alla vigente normativa, allegando per ciascuno una sintesi dell'intervento medesimo ed i valori dimensionali. A corredo del progetto dovrà essere redatta una relazione tecnico-amministrativa, che illustri le principali caratteristiche degli interventi progettati ed il rapporto con le linee fondamentali dell'assetto del territorio e che contenga gli elementi relativi alla stima del costo degli interventi ed alle risorse disponibili o prevedibili per la realizzazione degli interventi stessi.

Al riguardo si rappresenta che - secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 6 del D.L. del 28 giugno 1995, n. 251, convertito con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge del 3 agosto 1995, n. 351, nonché dalla circolare dell'ex Ministero dei Trasporti e Navigazione e dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici in data 23 febbraio 1996, n. 1408 (lettera b, par.3) - i progetti di Piano di Sviluppo Aeroportuale devono essere, preventivamente, approvati in linea tecnica dall'Ente Nazionale Aviazione Civile.

Il suddetto Ente, infatti, già in base al Decreto Legislativo del 25 luglio 1997, n. 250, esercita le competenze dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione civile ed ora, ai sensi dell'art. 702 del Decreto Legislativo del 9 maggio 2005, n. 96, ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche, è competente in materia di approvazione di progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si evidenzia anche che, in base alla normativa vigente, devono essere sottoposti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale - di cui all'art. 6 della Legge dell'8 luglio 1986, n. 349 - i progetti concernenti aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza; inoltre:

“Con riferimento agli aeroporti, la procedura di cui all’art. 6 della Legge dell’8 luglio 1986, n. 349, si applica al sistema aeroporto nel suo complesso, nonché ai progetti di massima delle opere qualora comportino la modifica sostanziale del sistema stesso...” (D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, art. 8, comma 4).

Infine si rileva che al provvedimento finale emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che approva il “Master Plan” aeroportuale, inteso come un progetto complesso ed integrato seguiranno, nella fase attuativa, le approvazioni dei singoli progetti definitivi ed esecutivi da parte dell’Ente Nazionale Aviazione Civile.

La Conferenza di Servizi

Qualora l’opera da sottoporre alla procedura ex art. 81 non risulti conforme al Piano Regolatore Generale vigente ed approvato dal Comune interessato, ovvero se l’intesa non si realizza nel termine di 60 giorni, dev’essere indetta apposita Conferenza di Servizi (CdS).

Detto istituto, disciplinato dapprima in maniera occasionale (grandi eventi, es. Mondiali di Calcio del 1990) e poi in modo organico dall’art. 14 della Legge n. 241/90, è stato successivamente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore che è intervenuto ripetutamente sulla disciplina. A tale proposito vale la pena ricordare la Legge di semplificazione n. 340/2000 che ne ha riformato il testo al fine di rendere il procedimento certo e veloce nei tempi, fluido nella progettazione e maggiormente incisivo sulla utilità dell’opera, consentendo a chi esegue la proposta progettuale (CdS preliminare) di conoscere in modo preventivo quali saranno le condizioni per l’ottenimento dei pareri favorevoli per l’approvazione del progetto stesso alla presentazione del progetto definitivo nella Conferenza di Servizi finale. Inoltre la Legge dell’11 febbraio 2005, n. 15 ha integrato i principi dell’azione amministrativa con quelli di fonte comunitaria e modificata la disciplina della Conferenza di Servizi facendo tesoro delle problematiche emerse nell’esperienza di questi anni.

La prima riunione della Conferenza di Servizi è convocata entro quindici giorni (che nei casi di particolare complessità divengono trenta) anche per via informatica o telematica e deve essere resa nota entro il termine utile di 5 giorni, con la possibilità di chiedere uno spostamento della data nel termine di ulteriori 10 giorni. Il termine massimo per lo svolgimento della Conferenza di Servizi è fissato in 90 giorni (prorogabili a 120 a richiesta della maggioranza dei partecipanti alla Conferenza stessa).

Ove l’opera da realizzarsi sia da sottoporsi a V.I.A., la Conferenza di Servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima che deve necessariamente concludersi entro 90 giorni dalla richiesta. Se la V.I.A. non interviene nel termine previsto, per l’adozione del relativo provvedimento, l’amministrazione competente si esprime in sede di Conferenza di Servizi, che si conclude nei trenta giorni successivi al termine predetto. Tuttavia, a richiesta della maggioranza dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, il termine di trenta giorni suddetto è prorogato di altri trenta nel caso si manifesti la necessità di approfondimenti istruttori.

Il Provvedimento Finale

Al termine della Conferenza di Servizi, si considera acquisito anche l’assenso dell’amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell’amministrazione rappresentata (disposizione così modificata dalla Legge n. 15/2005).

Nel caso in cui l’opera non risulti conforme al Piano Regolatore Generale è necessaria una variante e la Conferenza di Servizi viene indetta ai sensi del D.P.R. n. 383/94. La speciale procedura per la localizzazione, come già specificato, prevede che la decisione possa essere presa anche in base al parere prevalente espresso dalla Conferenza, secondo le ultime modifiche apportate dalla Legge n. 2/2009 di conversione del Decreto Anticrisi n. 185/2008 all’art. 3 comma 4 del D.P.R. n. 383/94 (in vigore dal 29 gennaio 2009).

L’approvazione del progetto definitivo in base al D.P.R. n. 383/94 comporta la deroga automatica allo strumento urbanistico vigente esattamente a partire dalla data del provvedimento ministeriale.

Come sopra accennato nella normativa di riferimento, se in Conferenza di Servizi non viene raggiunta l’intesa per i motivi suesposti (dissenso della Regione interessata, pareri negativi di Amministrazioni Statali o preposti alla salute, ambiente e sicurezza) la decisione è demandata al Consiglio dei Ministri ai sensi dell’art. 81, comma 4 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616.

In base a quanto stabilito con tale comma, se il Consiglio dei Ministri ritiene che si debba procedere in difformità dalla previsione degli strumenti urbanistici, si provvede, sentita la Commissione interparlamentare per le questioni regionali, con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro e/o dei Ministri competenti per materia.

La Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali (oppure il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche competente territorialmente), sulla base della conclusione positiva della Conferenza di Servizi definitiva, secondo le modalità di cui al periodo precedente, emette il cosiddetto provvedimento finale (comma 9 del citato art. 14ter) conforme alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza stessa, che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, alla predetta Conferenza⁽³⁾.

L'attività svolta dalla Div. 3, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 riguardante la localizzazione delle opere di interesse statale con particolare riferimento alle CdS ed ai relativi provvedimenti finali emessi, è normalmente pubblicata a cura della Direzione Generale nella pagina dedicata sul Sito Ufficiale Internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indirizzo <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=187>.

Tale attività per l'anno 2010 si riporta in sintesi nella Tab 11.1 che, in particolare, raccoglie:

- l'elenco delle Conferenze di Servizi svolte nel 2010 (sezione a);
- l'elenco dei Provvedimenti Finali (sezione b);
- l'elenco provvedimenti localizzativi in fase istruttoria (sezione c);
- le istruttorie svolte per la localizzazione degli elettrodotti (ex Lege 23 agosto 2004, n. 239) - sezione d.

Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte⁽⁴⁾ - Anno 2010

a) Elenco delle Conferenze di Servizi

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
19/01/2010	Autostrada A13 Bologna - Padova. Lavori di ricostruzione della stazione di Padova zona industriale e interconnessione tra le autostrade A4 e A13. Progetto Definitivo.	Soc. Autostrade per l'Italia.
15/02/2010	Autostrada A1 Variante di valico Lotto 8.	Soc. Autostrade per l'Italia
16/03/2010	Nodo AV/AC di Firenze. Progetto preliminare relativo al collegamento con servizio spola tra Santa Maria Novella e Stazione AV in Area Belfiore ed implementazione del servizio metropolitano regionale.	RFI (2° seduta).
26/03/2010	A14 Autostrada Bologna-Bari-Taranto. Nuovo svincolo di Foggia Incoronata (Comune di Foggia - Provincia di Foggia). Progetto definitivo.	Soc. Autostrade per l'Italia.
09/04/2010	Ammodernamento e adeguamento dell'Autostrada A4 Torino - 1° tronco - dalla pk 0+621 alla pk 3+000).	Soc. Satap S.p.A.
29/04/2010	Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Nuovo svincolo di Foggia incoronata (Comune di Foggia - Provincia di Foggia). Progetto definitivo.	Soc. Autostrade per l'Italia (2° seduta).
28/05/2010	Ammodernamento e adeguamento dell'Autostrada A4 Torino - 1° tronco - dalla pk 0+621 alla pk 3+000).	Soc. Satap S.p.A. (2° seduta)

(3) Come stabilito anche dall'art. 3, comma 4 (prima parte) del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 (aggiornato) l'approvazione dei progetti nei casi in cui la decisione sia adottata dalla CdS, sostituisce ad ogni effetto gli atti d'intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da Leggi Statali e Regionali.

(4) Il prospetto sintetizza l'attività condotta della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Div. 3 - nel corso del 2010.

Segue: Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2010
a) Elenco delle Conferenze di Servizi

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
21/06/2010	Autostrada A1 Milano - Napoli. Ampliamento alla 3° corsia Barberino di Mugello - Incisa Val d'Arno. Tratto Firenze Sud - Incisa Val d'Arno.	Soc. Autostrade per l'Italia (2° seduta)
20/10/2010	Variante S. n. 96 "Bares" Variante ai lavori di adeguamento alla sez. III delle norme CNR. Tronco: Variante di Altamura. Primo Lotto S.S. 96 dal km 85+000 (inizio variante di Altamura) al km 81+300 (innesto con S.S. n. 99) Primo Stralcio. Ammodernamento della variante all'abitato di Altamura.	Anas Compartimento di Bari (2° seduta)
02/12/2010	Nuovo Casello di Castelvetro, Raccordo autostradale con la S.S. 10 "Padana Inferiore" e completamento della bretella autostradale tra S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.S.n. 234. Progetto definitivo.	Soc. Autostrade Centro Padane (2° seduta)

b) Provvedimenti finali

	Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
1	Autostrada A4 Milano - Bergamo - Brescia. Tratto Milano Est - Bergamo. Ampliamento a 4 corsie lotto 2 e 3 dal Km 23+800 al Km 47+150. Perizia di Variante.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5732/r.u. - 25/05/2010
2	Autostrada A13 Bologna - Padova. Lavori di ricostruzione della stazione di Padova zona industriale e interconnessione tra le autostrade A4 e A13. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2002 - 22/02/2010
3	Tronco A4 Torino - Milano Interventi di ammodernamento e adeguamento dell'Autostrada A4 Torino - 1° tronco - dalla pk 0+621 alla pk 3+000.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0011601 - 28/10/2010
4	Autostrade Centro Padane S.p.A. C8: Progetto relativo a "Barriere antirumore - 3° lotto". (CUP: D21B00000260003). Comuni di Caorso (PC) e Gerre de Caprioli (CR).	Soc. Autostrade Centro Padane S.p.A.	945 - 28/01/2010 (Presa d'Atto)
5	Autostrade Centro Padane S.p.A. F3: riqualificazione e ampliamento dell'attuale stazione autostradale di Manerbio (BS). (CUP: D47H00000030003).	Soc. Autostrade Centro Padane S.p.A.	8651/R.U. - 02/08/2010 (Presa d'Atto)
6	Autostrada del Brennero. Progetto per la realizzazione di barriere fonoassorbenti presso Rivoli, Pegognaga e Carpi.	Soc. Autostrada del Brennero S.p.A.	art. 2 DPR n. 383/94 n. 7598 - 12/07/2010
7	Autostrada del Brennero. Lavori di realizzazione di una barriera antirumore nel tratto compreso tra il km 283+713 ed il km 284+353, nel comune di Reggiolo (RE) e di due barriere antirumore tra il km 288+815 ed il km 290+539 nel comune di Rolo (RE).	Soc. Autostrada del Brennero S.p.A.	32907R.U. - 25/03/2010 Presa d'Atto)
8	Autostrada del Brennero. Progetto per la realizzazione di quattro barriere antirumore nel tratto compreso tra il km 212+639 ed il km 220+935, nel comune Bussolengo (VR).	Soc. Autostrada del Brennero S.p.A.	art. 2 DPR n. 383/94 n. 5195 - 13/05/2010
9	Autostrada della CISA A15. Interventi di bonifica acustica dal km 5+010 al km 8+450 in Comune di Noceto (PR)	Soc. Autocamionabile della CISA S.p.A.	11213/R.U. - 19/10/2010 (Presa d'Atto)

Segue: Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2010

b) Provvedimenti finali

	Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
10	Autostrada della CISA A15. Interventi di bonifica acustica dal km 2+350 al km 3+540 in Comune di Fontevivo (PR).	Soc. Autocamionabile della CISA S.p.A.	11844/R.U. - 4/11/2010 (Presa d'Atto)
11	Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Nuovo svincolo di Foggia Incoronata (Comune di Soffia, Provincia di Foggia). Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	6927 - 22/06/2010
12	Nodo di Roma - Adeguamento P.R.G. della stazione di Marino e nuovo sottopasso promiscuo. Progetto definitivo.	R.F.I S.p.A.	783 - 21/01/2010
13	Progetto del metanodotto "Biccari - Campochiaro" DN 1200(48"), 75 bar, nelle regioni Puglia, Campania e Molise	SNAM RETE GAS	4174 - 16/04/2010 a seguito CDS tenutasi il 10/12/2009 e altri adempimenti
14	Aeroporto di Roma Urbe. Zonizzazione aree ovest del sedime aeroportuale. Richiesta accertamento di conformità urbanistica n. 37236 del 30/04/2010.	ENAC	6682 - 17/06/2010
15	Progetto definitivo dello "Sheikh Zayed Centre" all'interno del complesso demaniale della FAO. Richiesta accertamento conformità urbanistica del 17/11/2010.	FAO - Dipartimento servizi interni, risorse umane e finanze	13238 - 06/12/2010

c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

	Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
1	Nuovo Casello di Castelvetro, Raccordo autostradale con la S.S.10 "Padana Inferiore" e completamento della bretella autostradale tra la S.S.10 "Padana Inferiore" e la S.S. n.234. Progetto definitivo.	Soc. Autostrade Centro Padane S.p.A.
2	Progettazione, costruzione ed esercizio del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e Cuneo. Progetti Lotti: II.5 "Guarente - Roddi"; II.6 "Roddi - Diga Enel".	Soc. Autostrada Asti - Cuneo S.p.A.
3	Autostrada A27 Mestre - Belluno. Nuovo svincolo autostradale e stazione di Santa Lucia di Piave (TV)".	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
4	Autostrada A1 Milano - Napoli. Svincolo autostradale di Modena Nord. Potenziamento della stazione di Modena Nord e nuovo ramo di adduzione in variante.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
5	Autostrada A8 Rho - Monza. Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8 - A52 - Variante di Baranzate - Lotto3. Progetto Definitivo.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
6	Autostrada A1 Milano - Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico S.S.64 Porrettana - realizzazione del nuovo casello Telepass in località Borgonuovo.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
7	Autostrada A1 Milano - Napoli. Ampliamento alla terza corsia del tratto Barberino di Mugello - Firenze Nord. Nuova galleria Santa Lucia. Progetto definitivo.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
8	Autostrada del Brennero. Lavori di rifacimento di n. 14 sovrappassi all'autostrada tra le progressive km 232+887 e km 265+915.	Soc. Autostrada del Brennero S.p.A.

Segue: Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2010
c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

	Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
9	Autostrada A21 Torino - Alessandria - Piacenza. Progetto definitivo dell'adeguamento della piattaforma autostradale a tre corsie dal km 0+000 (Svincolo di Santerno) al km 3+000.	Soc. Satap S.p.A.
10	A1 Autostrada Milano - Napoli. Ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno. Tratto Firenze Sud - Incisa Valdarno.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
11	A1 Autostrada Milano - Napoli. Prolungamento della corsia sud della Tangenziale sud di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo della S.S.12 ed il casello autostradale di Modena sud.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
12	A1 Autostrada Milano - Napoli. Tratto: Badia Nuova - Barberino di Mugello. Galleria di base - variante Centrale ventilazione Roncobilaccio. Nuova Configurazione Finale AD10 e Campo di Roncobilaccio. Nuova Configurazione Area di Badia Nuova. Ampliamento ponti lungo la viabilità provinciale e comunale esistente (Ponte sul T. Setta, Ponte Malpasso, Ponte Cipolli, Ponte Cà di Landino, Ponte sul T. Gabellato SP Medio Setta; Nuovo ponte sul T. Gabellato e modifica degli interventi su quello esistente). Acquedotto Vizzarete. Strada VS59 del "Cerdello".	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
13	A14 - Bologna - Bari - Taranto Tratto Modena - Bologna: nuovo svincolo di Crespellano	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
14	A14 - Bologna - Bari - Taranto. Realizzazione di una bretella in località Petacciato.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
15	A14 - Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento ADS Bevano Ovest.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
16	A14 - Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento Area di servizio "Santerno Ovest".	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
17	Autostrada A8 Milano Laghi. Ampliamento alla quinta corsia - Tratto "Barriera Milano Nord" - "Interconnessione di Lainate" - dal km 5+577 al km 9+990.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
18	Autostrada Milano - Bergamo - Brescia A4. Potenziamento alla quarta corsia dinamica del tratto autostradale compreso tra lo svincolo di Viale Certosa e lo svincolo di Sesto S. Giovanni dalla progr. 1+450 alla progr. 10+750.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.
19	Lavori di ampliamento e ristrutturazione della zona mensa aziendale presso il sito ESA-ESRIN in Via Galileo Galilei snc, Frascati.	European Space Agency (ESA-ESRIN)
20	Variante. S.S.n.96 "Barese" Variante ai lavori di adeguamento alla sez. III delle norme CNR . Tronco: Variante di Altamura. Primo Lotto S.S.96 dal km 85+000 (inizio variante di Altamura) al km 81+300 (innesto con la S.S.n.99) Primo stralcio. Ammodernamento della variante all'abitato di Altamura.	Anas Compartimento di Bari
21	Autostrade Centro Padane S.p.A. C8: Progetto relativo a "Barriere antirumore - 4° lotto". (CUP D21B00000260003).	Società Autostrade Centro Padane S.p.A.
22	Autostrada A1 Milano - Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano - G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo.	Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A.

d) Attività istruttoria per la localizzazione degli elettrodotti (Legge 23 agosto 2004, n. 239)

- a) n. 51 procedimenti istruttori avviati nel corso dell'anno 2010 e sino al 3 febbraio 2011, tutti finalizzati all'accertamento della conformità urbanistica delle opere;
- b) n. 29 procedimenti istruttori conclusi sulla base delle verifiche di conformità espletate ed a seguito dell'autorizzazione unica rilasciata dal competente Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) n. 47 nuove opere infrastrutturali in fase istruttoria la cui conclusione è prevista nei termini di legge, di cui 3 devono ritenersi chiuse, ovvero sospese, per formale rinuncia al procedimento presentata dal soggetto proponente (Soc. Terna S.p.A.).

12 - Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio⁽⁵⁾

I P.R.U.S.S.T. - ovvero i Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio - sono stati promossi con Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1998 (cfr. G.U. n. 278 del 27/11/1998 - Supplemento Ordinario n.195) recante "*Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio*".

Gli "Obiettivi del programma", così come riportati dall'articolo 2 del citato Decreto sono:

- la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;

- la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado.

- la sottoscrizione, nel corso degli anni 2002 e 2003, di n. 78 accordi quadro con Soggetti promotori capofila, rappresentati da Amministrazioni territoriali di diversa natura (n. 57 accordi sottoscritti con Comuni, n. 15 con Province e n. 6 con Regioni).

Per l'attuazione di ciascuno di detti accordi sono state stabilite durate diverse, fino ad un massimo di 18 anni.

Il finanziamento dei P.R.U.S.S.T. a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ammonta a oltre 337 milioni di euro, di cui 116 milioni per attività di assistenza tecnica e progettazione e 221 milioni per la realizzazione di opere pubbliche.

Il complessivo ammontare delle somme assegnate dallo Stato, secondo quanto stabilito dai protocolli d'intesa e accordi quadro sottoscritti, è affluito in appositi capitoli di bilancio dei Soggetti promotori, con destinazione vincolata.

Relativamente allo stato di avanzamento dell'erogazione dei contributi ministeriali assegnati, i Soggetti promotori hanno provveduto complessivamente a liquidare circa il 56% del contributo totale.

Nell'ambito dei P.R.U.S.S.T. è prevista la realizzazione di oltre 12.000 interventi, di cui circa la metà pubblici e la restante metà di iniziativa privata, con un piano finanziario previsionale pari a complessivi 61,5 miliardi di euro circa, di cui 32,8 miliardi di euro di risorse pubbliche e 28,7 miliardi di euro di risorse private.

Nel merito dell'avanzamento dei lavori degli interventi pubblici previsti dai P.R.U.S.S.T., circa il 20% degli interventi risultano conclusi e il 10% iniziati, mentre per gli interventi di iniziativa privata circa il 12 % risultano conclusi e il 10% iniziati.

A riguardo occorre in primo luogo ricordare, tra i fattori che hanno condizionato l'attuazione dei P.R.U.S.S.T., che le risorse pubbliche e private preventivate per la realizzazione degli interventi previsti, alla base dei piani finanziari allegati agli accordi quadro, erano solo in parte disponibili a quella data, in quanto una consistenza quota di risorse era "*individuata in capo ad altri soggetti che il Soggetto promotore si proponeva di cointeressare*" e "*da reperire*".

In secondo luogo vanno considerate anche le comprensibili difficoltà incontrate dalle Amministrazioni locali nelle fasi di programmazione e attuazione dei complessi interventi di infrastrutturazione del territorio che qualificano i P.R.U.S.S.T., sia in termini procedurali (approvazioni dei progetti, conferenze di servizio, accordi di programma, varianti urbanistiche, gestione gare ecc.), sia in termini finanziari (tenute presenti le diverse tipologie di finanziamento pubblico - comunale, regionale, ministeriale e comunitario). A ciò si aggiunge anche l'eterogeneità della durata (da 3 a 18 anni) stabilita dagli accordi quadro per l'attuazione dei diversi P.R.U.S.S.T. che, alla luce delle predette considerazioni, risulta, specie nei casi di breve durata, non conforme alle effettive necessità procedurali e finanziarie.

Come ulteriore fattore di condizionamento non possono essere trascurate le ricadute dell'attuale crisi economica sull'investimento dei privati, con conseguente ridimensionamento, in molti casi, delle risorse e degli interventi realizzati e in programma, rispetto alle previsioni definite nei primi anni 2000.

Inoltre, 41 accordi quadro sui 78 complessivi sono ancora in corso, di cui l'ultimo con scadenza prevista per il 2020.

Relativamente ai 37 di accordi quadro scaduti, sono già state avviate le attività istruttorie propedeutiche per consentire la proroga dei termini ovvero gli eventuali provvedimenti conseguenti alla non utilizzazione dei

(5) Paragrafo redatto dai responsabili dei Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia il Direttore per le Politiche Abitative, Dr. Marcello Arredi, il Dirigente della Divisione 4 - Ing. Mario Nobile - e l'Arch. Marco Lacconi, funzionario della stessa Divisione.

contributi. Per le risorse che si andranno a revocare sono stati proposti all'Ufficio Legislativo ed all'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ipotesi di emendamento per il loro riutilizzo.

Per quanto concerne i rapporti tra Ministero e Soggetti promotori, l'attività di controllo e verifica sull'attuazione di ciascun P.R.U.S.S.T. viene gestita a livello locale da un Collegio di vigilanza appositamente istituito dal relativo Accordo Quadro, presieduto dal Provveditore alle OO.PP. o da un suo delegato in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La responsabilità delle attività di monitoraggio e rendicontazione dei P.R.U.S.S.T. è assegnata ai Soggetti promotori, i quali sono tenuti a fornire periodicamente i dati sull'avanzamento dei programmi alla Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. 12.1 sintetizza lo stato di attuazione dei P.R.U.S.S.T. al 28 febbraio 2011 e riporta:

- a) informazioni sui Soggetti promotori con relativo numero di protocollo di riferimento;
- b) importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, importi impegnati e liquidati dal Soggetto promotore.

Tab. 12.1 - Finanziamenti dei P.R.U.S.S.T. al 28 febbraio 2011 in ordine di protocollo di riferimento

Euro

Prot.	Soggetti promotori dei P.R.U.S.S.T.	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal Soggetto promotore	Importo liquidato dal Soggetto promotore
133	Comune di Vicenza	5.209.194,45	4.745.947,44	1.903.928,37
746	Comune di Moncalieri	4.013.902,46	4.013.902,46	3.957.585,56
962	Comune di Milano	4.013.605,88	4.013.605,88	4.013.610,20
977	Comune di Bari	3.812.167,51	2.327.347,82	1.151.845,87
978	Comune di Trieste	4.655.541,85	3.392.880,90	209.161,38
985	Provincia di Udine	3.284.597,02	3.274.851,87	3.188.390,94
986	Provincia di Varese	4.657.861,23	4.696.647,62	3.671.892,28
991	Comune di Ancona	5.203.973,84	5.203.973,84	3.568.463,02
992	Comune di Aosta	4.723.042,31	0,00	0,00
993	Comune di Lecce	3.643.639,46	3.643.640,00	2.369.860,91
997	Comune di Perugia	3.511.022,40	3.511.022,40	2.345.825,07
998	Comune di Catanzaro	3.587.927,19	644.579,86	637.227,02
999	Comune di Palermo	3.838.564,65	3.195.777,25	1.723.111,21
1003	Comune di Carmagnola	3.065.249,46	3.065.249,46	1.634.687,52
1005	Comune di Savona	4.688.499,81	4.492.213,00	3.804.918,33
1006	Comune di Trento	4.670.739,22	4.670.749,04	3.651.482,75
1007	Comune di S. Teresa di Gallura	4.231.555,10	3.309.007,75	2.272.033,39
1009	Comune di Settimo Torinese	6.585.111,86	6.254.264,43	3.376.374,22
1015	Comune di Benevento	4.642.263,76	4.642.263,76	4.316.564,15
1017	Regione Emilia Romagna	5.141.409,08	2.109.501,28	1.927.248,71
1019	Regione Emilia Romagna	3.989.656,60	3.600.387,56	2.589.886,65
1027	Provincia Autonoma di Bolzano	2.585.192,93	2.521.511,20	1.368.772,08
1029	Comune di Campobasso	4.225.492,87	4.225.074,02	1.704.918,13
1034	Comune di Torino	2.366.373,46	1.490.913,46	1.395.007,72
1036	Comune di Pistoia	4.471.259,36	4.466.007,06	4.339.307,04
1037	Comune di Genova	8.997.369,92	8.997.369,92	8.753.177,01
1038	Regione Veneto	3.426.473,87	3.426.473,38	2.892.192,79
1039	Comune di Verona	5.811.208,05	5.811.208,05	2.289.019,61
1044	Comune di Cefalù	3.137.979,46	3.085.474,94	1.811.539,58
1047	Comune di Novara	6.024.575,89	6.024.425,22	2.923.368,81
1048	Comune di Trivento	2.556.125,46	2.556.125,46	1.995.348,95
1056	Comune di Piana degli Albanesi	3.699.497,46	3.170.929,13	1.996.388,16

Segue: Tab. 12.1 - Finanziamenti dei P.R.U.S.S.T. al 28 febbraio 2011 in ordine di protocollo di riferimento

Euro

Prot.	Soggetti promotori dei P.R.U.S.S.T.	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal Soggetto promotore	Importo liquidato dal Soggetto promotore
1059	Comune di Siena	5.852.172,29	5.404.649,14	2.427.330,86
1062	Provincia di Matera	3.091.267,45	2.890.721,33	2.700.252,03
1069	Comune di Messina	3.076.286,46	3.065.460,53	2.758.106,49
1072	Provincia di Pavia	4.612.092,46	4.587.293,76	2.950.324,60
1073	Comune di Roma	4.565.437,54	4.565.437,54	919.636,03
1074	Comune di Randazzo	6.616.563,26	5.223.614,70	2.593.759,25
1076	Comune di Sora	3.806.682,98	3.341.871,77	3.011.914,48
1084	Comune di Castelvetro	3.245.902,74	1.683.970,41	769.725,35
1085	Provincia di Cuneo	4.401.192,00	419.875,51	251.514,51
1087	Comune di Potenza	5.811.729,52	5.750.315,44	1.429.499,38
1088	Comune di Fermo	4.729.395,46	4.729.395,45	439.458,18
1089	Provincia di Salerno	3.106.852,46	3.103.479,97	1.866.091,87
1094	Comune di Rovigo	4.826.820,46	4.663.536,25	4.438.722,62
1097	Comune di Ciampino	5.129.390,35	5.089.614,53	2.282.783,66
1098	Regione Abruzzo	3.882.051,32	3.882.051,32	2.075.394,86
1099	Regione Abruzzo	3.839.702,46	3.826.718,51	1.985.709,92
1100	Comune di Formia	3.613.516,83	3.743.422,51	1.647.621,76
1103	Comune di Cinigiano	4.405.391,46	4.405.391,46	4.209.858,36
1108	Comune di Fiumicino	4.042.276,46	900.928,71	321.860,71
1109	Comune di Forlì	5.325.576,46	5.283.076,41	5.006.748,21
1110	Provincia di La Spezia	7.313.963,85	7.143.062,33	6.167.596,50
1112	Comune di Ascoli Piceno	5.275.129,87	5.275.129,87	4.111.331,71
1113	Provincia di Terni	2.901.058,04	883.328,21	357.508,64
1114	Comune di Barletta	5.097.654,95	5.097.654,95	661.573,77
1115	Comune di Lanuvio	4.036.764,51	4.036.764,51	3.686.764,51
1116	Comune di Caserta	3.484.743,02	3.415.697,12	2.943.112,48
1117	Comune di Martina Franca	6.036.449,58	6.036.449,68	4.857.572,18
1118	Comune di Civitavecchia	5.829.417,82	4.137.253,77	545.398,49
1121	Comune di Padova	4.354.396,41	2.580.852,57	1.413.755,25
1122	Comune di Ravenna	4.330.599,09	4.330.268,85	2.908.743,96
1126	Comune di Sestri Levante	5.311.071,46	5.311.071,16	4.591.608,96
1158	Comune di Catania	3.961.237,46	3.274.492,97	526.635,46
1159	Comune di Florida	2.582.468,46	2.232.577,58	2.024.597,39
1160	Regione Liguria	3.068.928,04	3.068.928,04	1.321.133,47
1163	Provincia di Vibo Valentia	2.684.678,45	2.404.239,13	253.071,28
1166	Provincia di Ancona	3.754.366,03	3.754.371,21	2.425.516,57
1170	Comune di Venezia	4.914.333,46	4.812.367,15	2.238.387,39
1172	Provincia di Foggia	5.194.063,46	3.208.466,46	3.200.046,35
1195	Provincia di Ferrara	5.192.317,45	5.192.317,45	5.097.645,45
1200	Comune di Spoleto	4.779.946,64	4.779.530,21	1.563.844,79
1234	Comune di Sernatna	3.973.958,60	non comunicato	-
1239	Comune di Nemoli	3.221.413,81	1.490.813,46	1.479.732,30
1241	Provincia di Reggio Calabria	3.184.008,46	3.184.008,35	1.798.494,31
1242	Provincia di Reggio Calabria	3.910.030,46	3.910.030,45	3.906.380,97
1244	Comune di Mira	4.506.917,23	4.445.573,21	4.039.717,93
1857	Provincia di Siracusa	4.209.889,09	non comunicato	-

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici

Appalti di interventi aggiudicati nell'anno 2009⁽⁶⁾

Le tabelle a seguire mostrano, in sintesi, quanto è stato rilevato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in termini di lavori pubblici aggiudicati nell'anno 2009 e di importo superiore a 150.000 euro. In particolare, sono compresi tutti gli interventi rilevati con l'ausilio di schede inerenti alle comunicazioni obbligatorie, già previste dall'art. 7, commi 4 e 8, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e pervenute alla Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici - Analisi e Studio dei Mercati, dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

L'analisi dei prospetti non può prescindere dalle seguenti considerazioni:

- sono esclusi dall'insieme degli appalti considerati quelli di importo inferiore a 150.000 euro;
- è stato considerato l'importo a base di gara, frutto di una stima, al lordo della percentuale del ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria;

- se pure fosse stato valutato l'importo al netto del ribasso e, quindi, l'importo del contratto, esso rappresenterebbe solo il costo inizialmente previsto, in quanto sono frequenti i casi in cui tale importo subisce successivi "aggiornamenti", soprattutto al rialzo (ad esempio quelli dovuti ad eventuali varianti progettuali che possono intervenire in corso d'opera);

- l'importo dell'appalto, al di là della sua determinazione al lordo od al netto del ribasso, rappresenta comunque il valore dei lavori la cui esecuzione potrebbe completarsi nell'anno o negli anni successivi a quello di aggiudicazione dell'appalto; in altre parole, l'importo dell'appalto, aggiudicato in un ipotetico anno, rappresenta il valore complessivo di lavori programmati, in quanto previsti contrattualmente, ma non necessariamente realizzati in quello stesso anno.

La Tab. 13.1, in riferimento al numero ed all'importo degli interventi, evidenzia;

- parimenti allo scorso anno, le strade come la categoria di opera che registra il più alto numero di interventi pubblici e la più alta percentuale degli importi degli appalti sul totale nazionale (rispettivamente 30% circa e 22,7%);

- per numerosità di interventi, le "opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche" (12,5%), l'"edilizia sociale e scolastica" (12,1%) e l'"edilizia sanitaria" (10,5%);

- per ammontare dell'importo, le ferrovie (15,5%), le "infrastrutture del settore energetico" (12,4%) e le "opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche" (8,7%).

Gli ultimi posti della graduatoria, decrescente, relativa al numero di interventi sono occupati dalle categorie di opere riguardanti le "telecomunicazioni e tecnologie informatiche", le "infrastrutture per l'agricoltura e la pesca", e da "altra edilizia pubblica" e "altre infrastrutture pubbliche", la cui incidenza sul totale nazionale è inferiore al punto percentuale anche se si considera l'ammontare degli importi.

Tab. 13.1 - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2009

Numero, composizione percentuale ed euro

Categoria di opera	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo di aggiudicazione in euro	% su totale importo	Importo medio in euro
Strade	3.656	30,0	2.338.903.224	22,7	639.744
Ferrovie	337	2,8	1.599.497.098	15,5	4.746.282
Altre infrastrutture di trasporto	337	2,8	533.377.183	5,2	1.582.722
Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche	1.525	12,5	898.484.015	8,7	589.170
Opere di urbanizzazione ed altro	647	5,3	399.844.858	3,9	617.998

(6) Paragrafo redatto sulla base dei dati desunti dalla Relazione Annuale 2009 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici - Analisi e Studio dei Mercati. Si ringraziano, per la collaborazione, il Dirigente dell'Ufficio elaborazioni, studi, analisi e determinazione dei costi standardizzati della Direzione OSAM - Osservatorio dei Contratti Pubblici - Analisi e Studio dei Mercati, Dr. Alberto Zaino, ed il Dr. Luca Bravetti.

Segue: Tab. 13.1 - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2009

Numero, composizione percentuale ed euro

Categoria di opera	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo di aggiudicazione in euro	% su totale importo	Importo medio in euro
Infrastrutture del settore energetico	613	5	1.280.794.987	12,4	2.089.388
Telecomunicazioni e tecnologie informatiche	43	0,4	41.043.053	0,4	954.490
Infrastrutture per l'agricoltura e la pesca	43	0,4	37.270.625	0,4	866.759
Infrastrutture per attività industriali, artigianato, commercio, annona	185	1,5	220.694.932	2,1	1.192.946
Edilizia sociale e scolastica	1.477	12,1	891.027.226	8,6	603.268
Edilizia abitativa	449	3,7	356.553.658	3,5	794.106
Beni culturali	455	3,7	257.910.875	2,5	566.837
Sport, spettacolo, turismo	593	3,8	316.600.141	3,1	533.896
Edilizia sanitaria	464	10,5	440.361.852	4,3	949.056
Altra edilizia pubblica	1.285	0,4	669.701.298	6,5	521.168
Altre infrastrutture pubbliche	48	0,3	23.063.915	0,2	480.498
N.c.	39	6,7	16.495.155	0,2	422.953
Totale	12.196	100,0	10.321.624.095	100,0	846.312

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.2 mostra, in riferimento alle diverse classi di importo, il numero di interventi eseguiti e l'ammontare degli importi.

Si nota, tra l'altro, come:

- gli appalti di importo inferiore a 500.000 euro risultino essere, analogamente a quanto già osservato per l'anno 2008, i più numerosi (69,5%);
- a tali interventi seguano, per numerosità (14,7%), gli appalti la cui classe di importo è compresa tra 500.000 euro e 1.000.000 euro;
- la classe di importo superiore a 15.000.000 euro, pur registrando solo 93 interventi, assorba il 27,8% dell'ammontare complessivo.

Tab. 13.2 - Numero ed importo degli interventi per classe di importo - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2009

Numero, composizione percentuale ed euro

Classe di importo	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
> 150.000 € e ≤ 500.000 €	8.476	69,5	1.981.719.510	19,2	233.804
> 500.000 € e ≤ 1.000.000 €	1.798	14,7	1.075.698.486	10,4	598.275
> 1.000.000 € e ≤ 5.000.000 €	1.577	12,9	2.658.896.297	25,8	1.686.047
> 5.000.000 € e ≤ 15.000.000 €	252	2,1	1.734.186.261	16,8	6.881.692
> 15.000.000 €	93	0,8	2.871.123.542	27,8	30.872.296
Totale	12.196	100,0	10.321.624.095	100,0	846.312

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Nell'ambito delle varie procedure di aggiudicazione di appalti pubblici (cfr. Tab. 13.3), si osserva come:

- la "procedura aperta" detta anche gara d'appalto o procedura a evidenza pubblica, risulti essere, anche per l'anno 2009, la procedura maggiormente scelta da parte del contraente, con il 46,2% del numero totale di interventi ed oltre la metà del totale delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate (52,9%);
- la "procedura negoziata senza previa pubblicazione" e la "procedura ristretta" si situino al secondo posto per quanto concerne rispettivamente il numero degli interventi (24,6% del totale) e l'ammontare dell'importo (15,0%).

Si noti, inoltre, come l'accordo quadro, con soli 4 contratti aggiudicati, risulti essere la procedura di scelta meno frequente, con un numero di interventi ed un importo sul totale pari allo 0% del punto percentuale. Appare, infine, rilevante rispetto all'anno 2009 l'ulteriore regressione del numero degli appalti cosiddetti non classificati.

Tab. 13.3 - Numero ed importo degli interventi per procedura di scelta del contraente - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2009

Numero, percentuali ed euro

Procedura di scelta	Procedura di scelta	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Procedura aperta	5.634	46,2	5.455.971.521	52,9	968.401
Procedura ristretta	1.109	9,1	1.552.771.027	15,0	1.400.154
Procedura negoziata	1.268	10,4	1.276.229.284	12,4	1.006.490
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	2.999	24,6	1.297.073.495	12,6	432.502
Accordo quadro	4	0,0	3.965.946	0,0	991.486
Altre procedure	692	5,7	475.073.192	4,6	686.522
N.c.	490	4,0	260.539.629	2,5	531.714
Totale	12.196	100,0	10.321.624.095	100,0	846.312

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.4, mostra la ripartizione del numero e dell'ammontare degli interventi d'importo superiore a 150.000 euro per tipologia di stazione appaltante.

Si osserva, tra l'altro, come:

- i Comuni impieghino il 23,9% delle risorse finanziarie a fronte di un numero di interventi che rappresenta quasi la metà (42,1%) del totale complessivo;
- i "Concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture di servizi pubblici" assorbono il 12,5% degli interventi ed il 31,0% degli importi complessivamente stanziati, evidenziando il più elevato importo medio, superiore a 2 milioni di euro;
- gli "Enti pubblici e altri organismi di diritto pubblico" evidenzino percentuali sul numero degli interventi e sull'importo di aggiudicazione rispettivamente del 12,2% e del 13,1%.

In tale graduatoria si segnala, infine, come la tipologia di stazione relativa ad "Altri soggetti aggiudicatori", incida per il 10,5% sul valore complessivo degli interventi, con un importo medio superiore a 1.400.000 euro per appalto.

Tab. 13.4 - Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2009*Numero, percentuali ed euro*

Tipologia di stazione appaltante	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo	649	5,3	410.065.872	4,0	631.843
Enti pubblici ed altri organismi di diritto pubblico	1.492	12,2	1.351.788.197	13,1	906.024
Comuni	5.136	42,1	2.464.478.493	23,9	479.844
Province	1.341	11,0	727.633.636	7,0	542.605
Regioni e comunità montane	414	3,4	213.599.279	2,1	515.940
Enti per l'edilizia residenziale pubblica	339	2,8	249.572.412	2,4	736.202
Aziende del Servizio Sanitario Nazionale	438	3,6	426.171.410	4,1	972.994
Concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture di servizi pubblici	1.519	12,5	3.198.086.679	31,0	2.105.390
Altri soggetti aggiudicatori	775	6,4	1.086.710.618	10,5	1.402.207
N.c.	93	0,8	193.517.499	1,9	2.080.833
Totale	12.196	100,0	10.321.624.095	100,0	846.312

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

In riferimento alla distribuzione degli interventi per tipologia di lavoro, si osserva dalla Tab. 13.5 come nel 2009 il maggior numero di interventi si registri per la "Manutenzione" (41,7%), che incide per il 26,1% sul totale degli importi di aggiudicazione. Seguono, per numerosità degli interventi, i lavori di "Costruzione" e "Ristrutturazione" (31,8% e 13,2%), le cui percentuali sul totale dell'importo sono rispettivamente del 52,4% e dell'8,6%.

Tab. 13.5 - Numero ed importo degli interventi per tipologia di lavoro - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2009*Numero, composizione percentuale ed euro*

Tipologia di intervento	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Costruzione	3.883	31,8	5.410.921.502	52,4	1.393.490
Demolizione	45	0,4	27.704.396	0,3	615.653
Manutenzione	5.087	41,7	2.693.081.042	26,1	529.405
Recupero	402	3,3	322.942.718	3,1	803.340
Restauro	345	2,8	190.276.357	1,8	551.526
Ristrutturazione	1.614	13,2	882.931.212	8,6	547.045
Indicazione non univoca della tipologia	609	5,0	618.546.759	6,0	1.015.676
N.c.	211	1,7	175.220.109	1,7	830.427
Totale	12.196	100,0	10.321.624.095	100,0	846.312

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Relativamente alla distribuzione regionale del numero e dell'importo degli interventi aggiudicati, la Tab. 13.6 illustra come nel 2009:

- gli interventi con valenza nazionale, che rappresentano, in termini di numero e di totale importo, rispettivamente l'1,1% ed il 4,4%, evidenzino il maggior importo medio;

- il Veneto e la Lombardia risultino essere le principali Regioni aggiudicatrici per numero di interventi, con percentuali sulla numerosità totale rispettivamente del 14,1% e 11,7% ed incidenza percentuale sull'importo di aggiudicazione del 10,9% e del 13,8%;

- la Liguria, con una percentuale del 3,7% sul totale degli interventi e del 7,6% sull'ammontare dell'importo, detenga il maggior importo medio unitario tra tutte le Regioni.

- la Provincia Autonoma di Bolzano e le Regioni Friuli Venezia Giulia, Molise e Basilicata presentino la minore numerosità di interventi ed un importo complessivo dei lavori non elevato.

Tab. 13.6 - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2009

Numero, composizione percentuale ed euro

Regione/Provincia Autonoma	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Piemonte	808	6,6	609.797.946	5,9	754.700
Valle d'Aosta	156	1,3	221.539.634	2,1	1.420.126
Lombardia	1.426	11,7	1.425.371.285	13,8	999.559
Provincia Autonoma di Trento	345	2,8	174.959.602	1,7	507.129
Provincia Autonoma di Bolzano	28	0,2	40.161.364	0,4	1.434.334
Veneto	1.719	14,1	1.123.800.794	10,9	653.753
Friuli Venezia Giulia	81	0,7	61.329.209	0,6	757.151
Liguria	452	3,7	788.982.721	7,6	1.745.537
Emilia Romagna	794	6,5	863.461.772	8,4	1.087.483
Toscana	873	7,2	655.876.275	6,4	751.290
Umbria	280	2,3	195.742.955	1,9	699.082
Marche	496	4,1	264.976.185	2,6	534.226
Lazio	1.115	9,1	752.679.231	7,3	675.049
Abruzzo	369	3	194.365.907	1,9	526.737
Molise	125	1	66.727.674	0,6	533.821
Campania	739	6,1	574.420.518	5,6	777.294
Puglia	589	4,8	596.101.065	5,8	1.012.056
Basilicata	127	1,0	99.194.659	1,0	781.060
Calabria	384	3,1	254.342.406	2,5	662.350
Sicilia	626	5,1	629.695.885	6,1	1.005.904
Sardegna	529	4,3	268.968.706	2,6	508.447
Ambito nazionale	135	1,1	459.128.303	4,4	3.400.950
Totale	12.196	100,0	10.321.624.095	100,0	846.312

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

14 - Evoluzione del fenomeno dell'abusivismo edilizio⁽⁷⁾

Le norme sul condono e le logiche di attuazione

L'abusivismo edilizio in Italia, come noto, si è andato consolidando nel tempo a partire dagli Anni Cinquanta ed è stato determinato da una serie di cause: la rapidissima trasformazione del Paese verso il processo di industrializzazione, la crescente domanda di abitazioni primarie e di costruzioni a carattere produttivo e, successivamente, di seconde case per la fruizione turistica del territorio. A tali esigenze - probabilmente a causa della complessità normativa e della vigilanza poco incisiva nella repressione del fenomeno - anche la pianificazione del territorio non è riuscita a dare risposte adeguate e, a fronte di criteri di equità distributiva dei valori fondiari previsti nei piani, si è in presenza di un'attività edilizia illegale che ne rappresenta la negazione.

In Italia la problematica correlata all'abusivismo edilizio è stata affrontata con l'emanazione di tre diverse leggi per la sanatoria edilizia. Tralasciando di trattare in modo analitico le norme, è utile ricordare che la prima legge sul condono (Legge n.47 del 1985) pone in evidenza un fenomeno molto diffuso e si indirizza anche ad una riforma generale del controllo dell'attività edilizia. La successiva legge è stata emanata circa dieci anni dopo (Legge n. 724/1994) ed è comunque strutturata sulla base della precedente. Infine, l'ultima legge emanata, la Legge n. 326/2003, nella versione definitivamente approvata ancora si struttura sui principi della Legge n. 47/1985 ma li integra attraverso disposizioni che si pongono l'obiettivo di raggiungere la sostenibilità ambientale, economica e sociale indirizzando alla predisposizione di un progetto di recupero degli insediamenti abusivi (art. 32, commi 33 e 42). Ad ogni modo, l'emanazione delle tre norme, la cui motivazione è anche il recupero di fondi a copertura di previsioni di bilancio dello Stato, è senz'altro indicativa della mancata efficacia dell'attività di prevenzione, vigilanza e repressione del fenomeno.

Deve inoltre evidenziarsi che l'incremento dell'attività abusiva edilizia si determina massimamente nel periodo appena precedente l'emanazione di leggi sul condono, quando cioè si prospetta un'emanazione della norma. La distribuzione del fenomeno nel Paese è disomogenea e si manifesta maggiormente al Sud (comprese le Isole) e, quindi, al Centro ed al Nord (nel 2003, periodo appena precedente al terzo condono, per tali zone le percentuali rilevate erano rispettivamente il 63%, il 20%, ed il 17%). Ad oggi, seppure il fenomeno sia in calo, la distribuzione sopra rappresentata è confermata e le Regioni maggiormente coinvolte risultano essere Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La missione istituzionale in tema di abusivismo edilizio

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha, tra le altre missioni istituzionali assegnate, quella della lotta all'abusivismo edilizio; tale azione si struttura su un complesso di azioni che costituiscono alcune delle attività assegnate alla Direzione Generale per le Politiche Abitative di tale Ministero.

La missione istituzionale sopra introdotta, interessa il vasto fenomeno dell'attività edilizia illegale che, per la sua articolata trasversalità, impone considerazioni che sarebbe riduttivo limitare strettamente al solo aspetto edilizio, quando invece le connotazioni sociali (disagi abitativi o di inserimento sociale, solo per citarne alcuni), economiche ed ambientali (sicurezza e tutela del territorio) contribuiscono a creare un quadro di innegabile complessità.

Le attività attraverso le quali si esplica la specifica missione istituzionale in argomento sono sinteticamente finalizzate:

- a fornire il supporto agli Enti Locali ed alle Regioni nella individuazione di soluzioni relativamente a problematiche sulla normativa di settore dell'abusivismo edilizio anche per l'impulso all'attività dell'Ente Locale (valutazione di specifici quesiti relativi all'applicazione di norme di settore) e nella repressione del fenomeno stesso (esame di esposti inoltrati da soggetti esterni all'Amministrazione - Enti o privati cittadini);
- ad istruire i ricorsi straordinari al Capo dello Stato in materia di abusivismo edilizio;
- a monitorare, ai fini conoscitivi, il fenomeno dell'abusivismo sulla base dei dati forniti dai Comuni a cadenza mensile e trasmessi per il tramite delle Prefetture.

(7) Paragrafo redatto dall'Arch. Maria Graziella Monaco del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative - Div. 6 (Abusivismo Edilizio, Osservatorio e Contenzioso). Si ringraziano anche il Direttore Generale, Dr. Marcello Arredi, ed il Dirigente della Divisione 6, Dr.ssa Gabriella Bagalà.

Nel contesto delle azioni indispensabili per il controllo e la repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, l'attività di monitoraggio dello stesso fenomeno assume fondamentale importanza; tale azione, di competenza della Direzione Generale per le Politiche Abitative, è intesa prioritariamente quale azione di sostegno alle politiche di prevenzione, come peraltro previsto dall'art. 54 del Decreto Legislativo n. 112/1998 che mantiene allo Stato le funzioni relative all'“*Osservatorio ed al monitoraggio delle trasformazioni territoriali, con particolare riferimento ai compiti di cui all'art. 52, all'abusivismo edilizio ed al recupero, anche sulla base dei dati forniti dai Comuni*”.

L'esperienza condotta nell'ambito dell'Amministrazione ha evidenziato diverse criticità proprie dell'attuale sistema di raccolta dei dati, come previsto dalle vigenti normative. Infatti, ai sensi dell'art. 31, comma 7, del vigente D.P.R. n. 380/2001, i Comuni redigono e pubblicano gli elenchi mensili delle opere abusive realizzate e li trasmettono all'Ufficio Territoriale di Governo che, a sua volta, li trasmette al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Tale modalità di acquisizione dei dati comporta un ritardo nella disponibilità dei dati, informazioni di laboriosa catalogazione e notevole accumulo di materiale cartaceo di difficile consultazione, compromettendo, quindi, l'elaborazione dei dati e l'efficacia dell'informazione.

Al fine di superare le suddette criticità e dare ancora più concreta attuazione alla missione istituzionale affidata, è interesse della Direzione Generale per le Politiche Abitative attivare prioritariamente l'Osservatorio Nazionale sull'Abusivismo; l'Osservatorio deve essere inteso quale sede della conoscenza del fenomeno (attraverso la raccolta dei dati) e della individuazione di elementi utili per la definizione delle azioni coordinate di livello interistituzionale da attuarsi, per la tutela del territorio e del paesaggio (proposte di modifica a normative vigenti o di nuove disposizioni, adeguamento delle perimetrazioni di vincoli esistenti o migliore puntualizzazione degli stessi, ecc.), nonché per il soddisfacimento del fabbisogno abitativo.

Per l'attuazione dell'Osservatorio Nazionale sull'Abusivismo è stata promossa una sperimentazione per l'acquisizione dei dati conoscitivi in formato elettronico; il progetto si struttura su un programma semplificato predisposto in collaborazione con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione che ha curato anche il manuale d'uso, da inviare ai Comuni coinvolti ed utile all'utilizzo del programma. Attraverso tale programma i Comuni coinvolti potranno inserire le informazioni relative agli abusi edilizi realizzati ogni mese, anche con possibilità di aggiornamento sullo stato del procedimento; tali dati verranno successivamente acquisiti direttamente dal Ministero per una successiva elaborazione.

Il contesto territoriale scelto per la sperimentazione è un campione di 104 Comuni della Regione Abruzzo, in Provincia di Chieti; tale scelta è stata determinata dalla disponibilità della Provincia di Chieti di una banca dati utilizzabile per il confronto delle informazioni, dalla eterogeneità di ampiezza demografica dei Comuni e dall'assenza di centri urbani di dimensioni eccessive, un contesto territoriale utile quindi a verificare la bontà del programma informatico.

L'avvio della sperimentazione è previsto nel corso del 2011; le risultanze della sperimentazione dovranno essere utili alla modifica di eventuali problematiche riscontrate dai Comuni nell'inserimento dei dati, anche al fine della predisposizione di un programma da estendere all'intero territorio nazionale.

15 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa⁽⁸⁾

15.1 - Introduzione

Il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (così detto Piano Casa) è stato approvato con il D.P.C.M. 16 luglio 2009, previa delibera del CIPE, sentita la Conferenza Stato, Regioni e Autonomie Locali, e costituisce obiettivo programmatico del Governo.

(8) Paragrafo redatto dall'Arch. Paolo Rosa, Dirigente della Divisione 5 - Politiche Abitative ed Urbane - della Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia della collaborazione anche il Direttore Generale, Dr. Marcello Arredi.

Sul Cd-Rom allegato al volume, nella cartella denominata “Piano Nazionale di Edilizia Abitativa” sono, inoltre, rinvenibili su file le seguenti, ulteriori e dettagliate informazioni:

- Tab. 1 (stato di attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale;
- Tab. 2 (riparto delle risorse pari a 377,8 milioni di euro di cui al D.M. 03.03.2010 destinate agli accordi di programma di cui all'articolo 4 del D.P.C.M. 16.07.2009);
- Tab. 3 (schede regionali e riepilogo generale dei contenuti degli accordi di programma approvati dal CIPE nella seduta del 5 maggio 2011).

Il Piano Nazionale persegue l'obiettivo di portare a soluzione il degrado urbano derivante dai fenomeni di alta tensione abitativa avviando un volano che potrà, inoltre, contribuire ad implementare l'azione che il Governo sta sostenendo per superare l'attuale momento di crisi.

Il Piano Casa ha la finalità di contribuire a superare il disagio abitativo nelle diverse forme assunte anche a seguito delle trasformazioni economiche e sociali in atto, che hanno fatto emergere nuovi fabbisogni soprattutto nelle grandi concentrazioni urbane, ma è soprattutto importante sottolineare come tale piano costituisca, per la prima volta dopo decenni, un insieme integrato di molteplici linee di intervento che, potenziandosi sinergicamente, vengono incontro all'intera platea dei soggetti cui è diretto l'intervento pubblico in materia di politiche abitative.

Il Piano è rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo attraverso l'offerta di abitazioni di edilizia residenziale, da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati, destinate prioritariamente a prima casa per:

- a) nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
- b) giovani coppie a basso reddito;
- c) anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
- d) studenti fuori sede;
- e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della Legge 8 febbraio 2007, n. 9 (sfrattati, non per morosità, in particolari situazioni di disagio);
- g) immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima Regione.

15.2 - Contenuti del Piano Nazionale

Il sistema individuato dal Piano si articola sostanzialmente in tre aree che comprendono a loro volta una o più linee di intervento.

Una prima area di interventi è diretta a finanziare l'edilizia residenziale pubblica di proprietà degli ex IACP comunque denominati e degli Enti Locali, con un contributo a fondo perduto di 200 milioni di euro.

Tale linea di intervento opera sugli immobili già individuati dal D.M. 18 novembre 2007, come prima tranche del complessivo programma a suo tempo approvato del valore di 550 milioni di euro che dovrà avere integrale finanziamento statale.

Il relativo Decreto è stato emanato il 18 novembre 2009 e le prime erogazioni sono state già trasferite alle Regioni.

La seconda area riguarda gli altri interventi che potranno essere attivati con gli accordi di programma Stato-Regioni nel limite delle risorse disponibili annualmente derivanti da precedenti linee di finanziamento non attivate, pari ad oggi a 377,8 milioni di euro.

Il Decreto di ripartizione (D.M. 08.03.2010) fra le Regioni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 maggio 2010.

Gli interventi riguardano:

- l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province Autonome, degli Enti Locali e di altri enti pubblici, derivanti anche dalla vendita di alloggi di edilizia pubblica in favore dei legittimi inquilini;
- interventi in project financing;
- agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative;
- programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale.

Le Regioni hanno avuto centottanta giorni dalla pubblicazione per individuare gli interventi sulla base dell'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti. Gli interventi costituiranno programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati

livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Gli interventi prescelti potranno essere attuati con le procedure del project financing (promotore finanziario).

La terza area è diretta ad incentivare l'intervento degli investitori istituzionali e privati attraverso una rete costituita da un Fondo nazionale e da fondi immobiliari locali mediante 140 milioni di euro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Fondo nazionale è costituito da un capitale di circa un miliardo e ottocento milioni di euro, di investitori istituzionali, e potrà intervenire a sostegno dei fondi locali sino al 40% dell'investimento di questi ultimi.

Caratteristica fondamentale che dovranno avere gli interventi sarà la sostenibilità dell'investimento e tali interventi dovranno essere caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza, sostenibilità ambientale ed energetica.

È stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione del soggetto che dovrà gestire il Fondo nazionale. L'aggiudicazione provvisoria è stata effettuata il giorno 8 settembre 2010. È stata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'apertura di un conto di tesoreria centrale come richiesto dal soggetto aggiudicatario.

È quindi possibile intervenire su gli investimenti nei fondi locali in relazione ai quali molte iniziative sono già in avanzato stato di elaborazione.

Sembra opportuno, a tal riguardo, sottolineare il carattere profondamente innovativo dell'uso dello strumento dei fondi immobiliari, strumento essenzialmente privatistico di gestione del risparmio, per raggiungere in via indiretta un fine pubblico, senza peraltro snaturare la natura di intervento nel libero mercato cui sono finalizzati i fondi immobiliari.

Il Piano Casa è dunque pienamente operativo in tutte le sue linee di attività dirette a venire incontro all'intero ventaglio delle categorie svantaggiate in relazione al bisogno essenziale costituito dal bene casa: le prime due dirette essenzialmente alle categorie più svantaggiate rispetto alle quali non è ipotizzabile il venir meno dell'assistenza diretta dello Stato e la terza, quella della rete dei fondi diretta alle categorie - sempre più estese nell'attuale congiuntura economica - che pur essendo al di sopra dei limiti classici dell'edilizia residenziale pubblica, non sono in grado di accedere al libero mercato. Rispetto a tale segmento di "bisogno" si è scelta la strada di utilizzare uno strumento di tipo privatistico che, con un ridotto impegno di fondi pubblici, consente un importante investimento nel settore.

15.3 - Stato di attuazione delle singole linee di intervento

Interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale (ex programma straordinario di edilizia residenziale pubblica)

Come sopra accennato, l'articolo 1, comma 1, lettera f) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 ha individuato, come linea di intervento da ammettere a finanziamento, quegli interventi di competenza degli ex IACP comunque denominati o dei Comuni, già ricompresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture 18 dicembre 2007, regolarmente inoltrati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, caratterizzati da immediata fattibilità, ubicati nei Comuni ove la domanda di alloggi sociali risultante dalle graduatorie è più alta, destinando a tale finalità l'importo di 200 milioni di euro a fronte della dotazione iniziale di 543,955 milioni.

Sono risultati ammissibili a finanziamento progetti in relazione ai quali è stato rilasciato il parere favorevole dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e sulla base delle informazioni contenute nelle relazioni trasmesse dalle Regioni e Province Autonome rispetto alle condizioni di fattibilità tecnico-amministrativa raggiunta nei singoli interventi.

Per quanto concerne gli aspetti contabili, si segnala che è stato impegnato l'intero importo di 200 milioni ed è stato erogato alle Regioni l'importo di euro 59.299.199,65 come prima erogazione prevista dal citato D.M. 18.11.2009 con imputazione della spesa sul cap. 7440 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Allo stato attuale, le Regioni Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana ed Umbria hanno dato comunicazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del citato D.M. 18.11. 2009 n. 892, dell'avvenuto avvio degli interventi ammessi, per un importo pari al 30% del finanziamento complessivo assegnato. Inoltre, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Toscana hanno comunicato l'avvio di interventi per il 60% del finanziamento.

Sistema integrato di fondi immobiliari

Come prima evidenziato, il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa ha previsto come prima linea di intervento (art.1, comma 1, lettera *a*), la costituzione di un sistema integrato nazionale e locale di fondi immobiliari per l'acquisizione e la realizzazione di immobili per l'edilizia residenziale ovvero la promozione di strumenti finanziari immobiliari innovativi, con la partecipazione di soggetti pubblici e/o privati, per la valorizzazione dell'offerta abitativa in locazione.

Con apposito decreto direttoriale sono state definite le procedure per l'individuazione delle società di gestione del risparmio (SGR) alle quali affidare la gestione dei Fondi immobiliari chiusi di diritto italiano e quantificate le risorse disponibili in 140 milioni di euro nonché approvati il disciplinare di gara, il capitolato d'oneri ed uno schema di contratto.

La Commissione di gara, a conclusione dei propri lavori, ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria a favore di una unica SGR (CDP Investimenti società di gestione del risparmio).

La Direzione Generale per le Politiche Abitative ha richiesto alla citata società, ai fini dell'aggiudicazione definitiva, di depositare la proposta di Regolamento del Fondo predisposto sulla base dei requisiti richiesti nel capitolato d'oneri debitamente approvato sulla base della vigente normativa.

La SGR aggiudicataria ha provveduto a depositare copia conforme del Regolamento del Fondo denominato "Fondo Investimenti per l'Abitare" nel testo definitivo contenente la modifiche richiesta e approvata dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 979853 del 27.12.2010.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 marzo 2011 è stata autorizzata l'apertura di un conto corrente infruttifero che consente di far affluire le risorse relative all'investimento statale, pari a 140 milioni di euro, per le finalità previste dal Piano Nazionale consentendo, altresì, che le movimentazioni delle risorse evidenzino le singole linee di intervento, cui di volta in volta il Ministero parteciperà.

Si dovrà, ora, procedere all'aggiudicazione definitiva; a tal fine si sta procedendo a completare alcune verifiche in ordine alla fattibilità e alla convenienza di alcuni investimenti già dalla SGR aggiudicataria prima dell'aggiudicazione definitiva.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva si procederà con la sottoscrizione del previsto contratto.

Accordi di programma

L'articolo 4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa prevede che per l'attuazione degli interventi di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del Piano Nazionale (incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle Province Autonome, degli Enti Locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche da: alienazione; promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163; agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale) si proceda con la sottoscrizione di appositi accordi di programma promossi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le Regioni ed i Comuni.

Come sopra detto, le risorse disponibili (377,8 milioni di euro) sono state ripartite con il D.M. 08.03.2010 fra le Regioni e le Province Autonome.

Tali accordi sono sottoscritti al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

La Direzione Generale per le Politiche Abitative ha trasmesso al CIPE gli schemi degli accordi di programma elaborati con le Regioni Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Molise, Campania, Sardegna, Liguria, Puglia, Sicilia, Toscana, Marche e Basilicata, che hanno completato i rispettivi iter di scelta degli interventi di housing sociale e definito il programma degli interventi oggetto dei singoli accordi.

Il CIPE, nella seduta del 5 maggio 2011, ha espresso parere favorevole sugli schemi di accordi di programma sopraindicati.

Il numero di alloggi che si renderà complessivamente disponibile con la sottoscrizione degli accordi di programma con le Regioni sopraindicate è pari a 15.209 (di cui 12.057 di nuova costruzione, 3.000 di recupero/ristrutturazione, 143 da acquisto di immobili già esistenti). All'affitto sono destinati 6.009 alloggi (3782 in locazione permanente e 227 a 25 anni). Dei 15.029 alloggi, 9.200 saranno ceduti (6.054 con la formula del riscatto dopo 10 anni e 3.146 a prezzo convenzionato).

I citati accordi di programma utilizzano 298 milioni (su un totale di 377,8) di fondi statali. A fine aprile 2011 non sono pervenute le proposte delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo e Calabria. Le risorse statali hanno consentito di attivare un cofinanziamento di 440 milioni tra Regioni, Comuni ed aziende casa (ex IACP). In tale contesto, protagonista assoluto sono gli investimenti da parte degli imprenditori privati (1,979 miliardi). Le risorse che complessivamente sono state messe in gioco ammontano a 2,717 miliardi di euro.

La procedura prevede ora il raggiungimento dell'intesa in Conferenza unificata e l'approvazione dei singoli accordi con DPCM.

Comitato paritetico per il monitoraggio del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa

Il Comitato paritetico per il monitoraggio del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa è formato da rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, degli Enti Locali (Regioni, Comuni, Province); l'attività del Comitato è finalizzata all'attivazione del sistema di monitoraggio del Piano Nazionale anche al fine di suggerire eventuali nuove modalità e forme di intervento nel settore delle politiche abitative.

Il Comitato paritetico, nella prima seduta, si è espresso a favore di audizioni di soggetti che possano portare elementi conoscitivi utili per la descrizione del fenomeno abitativo nelle diverse forme in cui oggi si manifesta nel nostro Paese. La successiva riunione del Comitato ha previsto audizioni di rappresentanti di organizzazioni sindacali di inquilini e proprietari, di organizzazioni imprenditoriali, nonché di rappresentanti di enti previdenziali privatizzati.

Successivamente, il Comitato ha approvato le schede di monitoraggio predisposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relative alle linee di intervento del Piano Nazionale. Tali schede consentiranno di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei vari comparti del Piano.

Capitolo I

Spese del settore pubblico per i trasporti

Il Paragrafo I.1 illustra dati di sintesi relativi alla spesa dello Stato per i trasporti - corrente, in conto capitale e complessiva - distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale; sono, inoltre, presentati ulteriori prospetti riferiti ad Aziende ed altri Enti di settore. I Paragrafi I.2, I.3 ed I.4 sono dedicati alle spese per i trasporti sostenute da Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia. Il Par. I.5 offre stime della spesa pubblica consolidata di settore⁽¹⁾. L'ultimo Paragrafo, l'I.6, riporta informazioni e dati su investimenti per trasporti ed infrastrutture previsti da Leggi Finanziarie. Ulteriori, dettagliate statistiche sono riportate nelle numerose tabelle in Appendice.

I.1. - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore

Il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT) è regolamentato dall'art. 3 della Legge n. 1085/67 ed è definito come un conto di cassa nel quale viene presa in esame la spesa (sia di esercizio che per investimenti) sostenuta dallo Stato (cfr. Cap. I) e dai privati (cfr. Cap. II) per i trasporti.

La fonte dei dati relativi alla spesa dello Stato è costituita dal Bilancio Consuntivo pubblicato annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato.

La presente sezione offre informazioni di sintesi sulla spesa corrente e su quella in conto capitale sostenute dalle Amministrazioni Centrali, con riferimento ai comparti modali di trasporto in cui si attuano gli interventi di spesa (impianti fissi, strada, navigazione marittima, navigazione interna, navigazione aerea, settori non attribuibili).

I dati delle Tab. I.1.1. ed I.1.2 sono estrapolati dalla più ampia Tab. I.1.1A di Appendice, in cui la spesa è suddivisa nelle due macro sezioni delle spese attribuibili e di quelle non attribuibili, laddove il termine "attribuibile" significa il poter imputare una spesa ad una determinata Amministrazione Centrale e ad uno specifico comparto modale di trasporto; se questo non è possibile, allora la spesa viene classificata tra quelle "non attribuibili" in quanto, pur non essendo propriamente riconducibile ad una determinata tipologia di trasporto, comunque influisce sul totale complessivo del settore.

La sezione dedicata alle spese attribuibili è suddivisa in relazione ai diversi comparti modali di trasporto e individua, all'interno di ciascun comparto, le differenti tipologie di servizio svolto (es.: ferrovie, metropolitane, autostrade, autotrasporto per conto terzi, trasporto pubblico locale, ecc.).

Nella sezione dedicata alle spese non attribuibili invece, è stata realizzata una disaggregazione delle varie voci secondo le seguenti variabili: personale in attività di servizio, personale in quiescenza, acquisto di beni e servizi, trasferimenti e altre spese. Infine, le diverse spese di entrambe le sezioni sono aggregate per singola Amministrazione.

⁽¹⁾Le tabelle presentate nel Capitolo sono state costruite in base ai dati desunti:

a) dai Rendiconti Generali dello Stato per la spesa di settore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali;
b) da rilevazioni dirette condotte annualmente presso Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia;
c) dai bilanci di altri Enti ed Aziende pubbliche di settore.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'Appendice (cfr. Tab. I.1.1A, Tab. I.2.1A÷I.2.3A, Tab. I.3.1A÷I.3.3A, Tab. I.4.1A÷I.4.3A).

Si tenga anche presente che: a) le serie storiche sono state rivedute ed aggiornate rispetto alle precedenti edizioni del Conto; b) le informazioni riferite agli anni Novanta comprendono stime riguardanti anche la spesa di settore dei Comuni non Capoluogo di Provincia; c) nel 2010 sono state introdotte profonde modifiche ai questionari di rilevazione della spesa delle Amministrazioni Provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia.

L'Appendice, infine, riporta tabelle relative alla stima della spesa pubblica consolidata di settore (cfr. Tab. I.1.5.1A÷I.1.5.9A), alcune delle quali illustrate nel Capitolo I delle precedenti edizioni del Conto.

La Tab. I.1.1A di Appendice evidenzia come lo Stato abbia sostenuto per i trasporti, nel 2009, una spesa complessiva pari a 24.119,3 milioni di euro. Il settore del trasporto su strada è stato il maggior beneficiario degli interventi dello Stato, anche se in percentuale minore rispetto allo scorso anno. Percentuali superiori di spesa rispetto al 2008 sono state, inoltre, destinate al settore degli impianti fissi, della navigazione marittima e della navigazione aerea.

Classificazione economica della spesa dello Stato nel settore dei trasporti

La Tab. I.1.1 illustra i dati, per l'anno 2009, relativi alla spesa delle Amministrazioni Centrali per i trasporti distinta per categoria nell'ambito della classificazione economica delle spese dello Stato. L'ultima colonna della tabella evidenzia l'incidenza percentuale - per gli anni 2007, 2008 e 2009 - delle uscite di settore sul totale della spesa dello Stato di ogni anno considerato, riferita alle medesime categorie economiche.

La Tab. I.1.2 evidenzia la ripartizione della spesa di settore per categoria economica e singola Amministrazione Centrale. Tale prospetto mostra, tra l'altro, come il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti abbia assorbito tutte le spese relative alle "Imposte pagate sulla produzione", ai "Trasferimenti correnti all'estero" ed alle "Altre uscite correnti".

Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2009

Milioni di euro

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
	2009	2009	2007	2008	2009
Redditi da lavoro dipendente	896,193	89.699,000	0,92	0,88	1,00
Retribuzioni lorde in denaro	671,925				
Retribuzioni in natura	24,959				
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	163,645				
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	35,664				
Consumi intermedi	295,911	13.386,000	3,52	3,32	2,21
Acquisto di beni	37,361				
Acquisto di servizi	258,550				
Imposte pagate sulla produzione	41,706	4.755,000	1,06	1,06	0,88
Imposte pagate sulla produzione	41,706				
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	7.308,398	215.656,000	2,34	3,26	3,39
Amministrazioni Centrali	793,606				
Amministrazioni Locali	2.229,059				
Enti di previdenza	4.285,733				
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali e private	47,219	6.710,000	0,24	0,48	0,70
Prestazioni sociali in denaro	21,974				

Segue: Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2009

Miloni di euro

Categoria economica	Spesa	Totale spesa	Incidenza percentuale della spesa		
	per trasporti	dello Stato	per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
	2009	2009	2007	2008	2009
Trasferimenti sociali in natura	0,300				
Altri trasferimenti	0,224				
Trasferimenti correnti a imprese	2.493,544	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Contributi ai prodotti e alla produzione	2.400,580				
Altri trasferimenti a imprese	92,964				
Trasferimenti correnti a estero	0,913	1.494,000	0,04	0,04	0,06
Trasferimenti correnti a estero	0,913				
Interessi passivi e redditi da capitale	121,204	73.238,000	0,24	0,18	0,17
Interessi passivi	121,204				
Poste correttivi e compensative	136,786	52.828,000	0,26	0,22	0,26
Restituzioni e rimborso di imposte	128,485				
Altre poste correttive e compensative	8,301				
Altre uscite correnti	105,857	1.367,000	0,67	1,05	7,74
Premi di assicurazione	27,993				
Altre uscite correnti	77,865				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	536,595	6.088,000	6,06	5,94	8,81
Investimenti fissi lordi	536,595				
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche	3.456,623	20.137,000	23,87	13,68	17,17
Amministrazioni Centrali	1.921,846				
Amministrazioni Locali	1.534,777				
Contributi agli investimenti ad imprese	5.771,250	8.356,000	63,46	80,18	69,07
Imprese private	1.396,808				
Imprese pubbliche	4.374,443				
Altri trasferimenti in conto capitale	2.018,587	9.620,000	50,37	53,57	20,98
Imprese	1.071,811				
Altri trasferimenti	946,775				
Acquisizioni di attività finanziaria	18,076	4.502,000	44,92	0,50	0,40
Azioni e altre partecipazioni	18,076				
Rimborsi passività finanziarie	870,398	n.d.	n.d.	n.d.	-
Prestiti	870,398				
Totale	24.119,260	507.836,000	5,05	5,03	4,75

n.d.= non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.1.2 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2009

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
Redditi da lavoro dipendente	859,764	95,94	36,364	4,06	0,000	0,00	0,065	0,01	896,193
Retribuzioni lorde in denaro	641,860	95,53	30,000	4,46	0,000	0,00	0,065	0,01	671,925
Retribuzioni in natura	18,595	74,50	6,364	25,50	0,000	0,00	0,000	0,00	24,959
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	163,645	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	163,645
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	35,664	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	35,664
Consumi intermedi	284,382	96,10	0,011	0,00	10,761	3,64	0,757	0,26	295,911
Acquisto di beni	37,361	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	37,361
Acquisto di servizi	247,021	95,54	0,011	0,00	10,761	4,16	0,757	0,29	258,550
Imposte pagate sulla produzione	41,706	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	41,706
Imposte pagate sulla produzione	41,706	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	41,706
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	836,090	11,44	6.463,294	88,44	0,000	0,00	9,014	0,12	7.308,398
Amministrazioni Centrali	203,453	25,64	590,153	74,36	0,000	0,00	0,000	0,00	793,606
Amministrazioni Locali	314,502	14,11	1.905,543	85,49	0,000	0,00	9,014	0,40	2.229,059
Enti di previdenza	318,135	7,42	3.967,598	92,58	0,000	0,00	0,000	0,00	4.285,733
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali private	0,224	0,47	0,000	0,00	0,000	0,00	46,995	99,53	47,219
Prestazioni sociali in denaro	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti sociali in natura	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	46,995	100,00	46,995
Altri trasferimenti	0,224	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,224
Trasferimenti correnti ad imprese	625,864	25,10	1.867,679	74,90	0,000	0,00	0,000	0,00	2.493,544
Contributi ai prodotti e alla produzione	532,900	22,20	1.867,679	77,80	0,000	0,00	0,000	0,00	2.400,580
Altri trasferimenti a imprese	92,964	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	92,964
Trasferimenti correnti a estero	0,913	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,913
Trasferimenti correnti a estero	0,913	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,913
Interessi passivi e redditi da capitale	0,608	0,50	120,596	99,50	0,000	0,00	0,000	0,00	121,204
Interessi passivi	0,608	0,50	120,596	99,50	0,000	0,00	0,000	0,00	121,204

Segue: Tab. I.1.2 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2009

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
Poste correttive e compensative									
Restituzioni e rimborso di imposte	6,785	4,96	128,485	93,93	0,000	0,00	1,516	1,11	136,786
Altre poste correttive e compensative	0,000	0,00	128,485	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	128,485
	6,785	81,73	0,000	0,00	0,000	0,00	1,516	18,27	8,301
Altre uscite correnti									
Premi di assicurazione	105,857	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	105,857
Altre uscite correnti	27,993	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	27,993
	77,865	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	77,865
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni									
Investimenti fissi lordi	264,323	49,26	7,806	1,45	126,093	23,50	138,373	25,79	536,595
	264,323	49,26	7,806	1,45	126,093	23,50	138,373	25,79	536,595
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche									
Amministrazioni Centrali	1.372,306	39,70	1.949,720	56,41	0,000	0,00	134,597	3,89	3.456,623
Amministrazioni Locali	324,866	16,90	1.596,980	83,10	0,000	0,00	0,000	0,00	1.921,846
	1.047,440	68,25	352,740	22,98	0,000	0,00	134,597	8,77	1.534,777
Contributi agli investimenti ad imprese									
Imprese private	1.383,356	23,97	4.387,894	76,03	0,000	0,00	0,000	0,00	5.771,250
Imprese pubbliche	1.319,965	94,50	76,842	5,50	0,000	0,00	0,000	0,00	1.396,808
	63,391	1,45	4.311,052	98,55	0,000	0,00	0,000	0,00	4.374,443
Altri trasferimenti in conto capitale									
Imprese	946,775	46,90	1.071,811	53,10	0,000	0,00	0,000	0,00	2.018,587
Altri trasferimenti	0,000	0,00	1.071,811	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1.071,811
	946,775	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	946,775
Acquisizioni di attività finanziarie									
Azioni e altre partecipazioni	0,000	0,00	18,076	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	18,076
	0,000	0,00	18,076	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	18,076
Rimborsi passività finanziarie									
Prestiti	0,000	0,00	870,398	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	870,398
	0,000	0,00	870,398	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	870,398
Totale per Amministrazione Centrale	6.728,954	27,90	16.922,134	70,16	136,854	0,57	331,317	1,37	24.119,260

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Spesa diretta e contributi dello Stato e spesa di Aziende ed Enti nel settore dei trasporti

Le seguenti tabelle, desunte dai dettagliati prospetti di Appendice, illustrano serie di dati utili per valutare l'ammontare dell'intervento pubblico nel settore dei trasporti sotto il profilo della destinazione della spesa corrente ed in conto capitale, tenuto conto che le Amministrazioni Centrali possono agire sia direttamente che sotto forma di trasferimenti ad Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni), ad Aziende ed altri Enti di settore.

La Tab. I.1.3 mostra, per l'anno 2009, la suddivisione, per modo di trasporto, della spesa dello Stato, espressa in milioni di euro a prezzi correnti; si può notare, tra l'altro, come la spesa corrente e quella in conto capitale abbiano assorbito, rispettivamente, il 47,7% ed il 52,3% circa dell'ammontare complessivo (l'anno precedente tali percentuali erano rispettivamente del 43,4% ed il 56,6%). I dati illustrati mettono in luce come le quote maggiori di spesa siano state destinate, analogamente a quanto accaduto anche negli anni precedenti, alle componenti non attribuibili (40,4%), ai settori della strada (27,1%), della navigazione marittima (23,3%) e degli impianti fissi (5,7%). Relativamente alla spesa in conto capitale, si osserva come l'ammontare dell'intervento statale sia prevalentemente concentrato sui comparti degli impianti fissi (46,3%) e della strada (34,1%), con una quota del 10,8% assorbita dalla componente non attribuibile e con percentuali del 6,0%, 1,9% e 0,8% destinate ai settori della navigazione marittima, della navigazione aerea e di quella interna.

Complessivamente, la spesa statale di settore sostenuta nel 2009 risulta in percentuale destinata per: a) il 30,8% alla strada; b) il 26,9% agli impianti fissi; c) il 24,9% alla componente non attribuibile; d) il 14,3% alla navigazione marittima; e) il 2,6% alla navigazione aerea e f) lo 0,5% alla navigazione interna.

Le Tabb. I.1.4a e I.1.4b illustrano le serie di dati 2004-2009, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, relativi alla spesa complessivamente sostenuta dallo Stato nel settore dei trasporti.

Tali prospetti mostrano, tra l'altro, nel quinquennio considerato:

- un andamento ciclico irregolare delle serie;
- un incremento del 22,8% circa della spesa statale complessiva a prezzi correnti e del 12,2% di quella, stimata, a prezzi costanti;
- una crescita del 37,5% a prezzi correnti e del 25,6% a prezzi costanti della spesa destinata al settore stradale, in sensibile flessione tra il 2008 ed il 2009;
- un aumento del 13,8% a prezzi correnti e del 4,0% a prezzi costanti relativamente al volume degli interventi statali destinati agli impianti fissi;
- come i massimi relativi alle spese non attribuibili si registrino, nell'anno 2009, con un incremento, rispetto al 2004, del 31,0% a prezzi correnti e del 19,7% a prezzi costanti;
- una variazione negativa degli interventi indirizzati alla navigazione marittima, pari al -0,6% a prezzi correnti e al -9,2% in termini reali;
- come la quota degli interventi destinati alla navigazione aerea sia ancora contenuta anche se in buona ripresa nell'ultimo anno della serie;
- un peso marginale degli interventi dello Stato destinati alla navigazione interna, il cui ammontare raggiunge nel 2008 il valore massimo pari allo 0,6% del totale.

La Tab. I.1.5 illustra la distribuzione della spesa, corrente ed in conto capitale, sostenuta dallo Stato nel 2009 nel settore dei trasporti per singola Amministrazione Centrale ed evidenzia, anche, come:

- il 74,8% della spesa corrente, il 65,3% di quella in conto capitale ed il 69,8% (75,7% nel 2008) di quella complessiva siano effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sotto forma di contributi;

- il 24,6% della spesa corrente ed il 31,5% di quella in conto capitale riguardino il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che nel 2009 ha assorbito il 28,3% della spesa totale a fronte del 23,2% del 2008;

- il 98,1% circa dei 24.119,3 milioni di euro complessivamente spesi nel 2009, pari a 23.660,1 milioni di euro, sia stata sostenuta dal Dicastero dell'Economia e delle Finanze (16.845,9 milioni di euro) e da quello delle Infrastrutture e dei Trasporti (6.814,2 milioni di euro). Nell'anno precedente tale percentuale ammontava al 98,9% per i due Ministeri, con un totale di 19.323,3 milioni di euro per quello dell'Economia e delle Finanze e di 5.919,9 milioni di euro per quello delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le Tabb. I.1.6a, I.1.6b, I.1.7a ed I.1.7b illustrano le serie di dati 2007-2009, a prezzi correnti e costanti, della spesa corrente ed in conto capitale sostenuta nel settore dei trasporti da alcune Aziende e da Enti di settore.

Una sintesi della spesa dello Stato nel 2009 nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, costanti e per soggetto destinatario, è riportata, infine, nelle Tabb. I.1.8a e I.1.8b, che mostrano, tra l'altro, come: a) la spesa diretta corrente e quella in conto capitale incidano rispettivamente per il 5,1% e per il 4,0% del totale; b) i contributi correnti ed in conto capitale assorbano rispettivamente il 42,7% ed il 48,3% dell'intervento statale complessivo; c) i contributi destinati ad Aziende ed Enti di Settore ed a Enti Pubblici Territoriali rappresentino rispettivamente il 67,4% ed il 13,8% della spesa complessiva; d) il 9,0% circa delle risorse utilizzate sia destinato a soggetti privati.

Tab. I.1.3 - Spesa corrente e in conto capitale a carico dello Stato per modo di trasporto - Anno 2009

Milioni di euro e composizione percentuale

Modo di trasporto	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	1.218,0	10.295,8	11.513,8	960,4	11.645,0	12.605,4	2.178,5	21.940,8	24.119,3
%	10,6	89,4	100,0	7,6	92,4	100,0	9,0	91,0	100,0
- di cui attribuibili	651,4	6.212,2	6.863,6	0,8	11.239,3	11.240,1	652,2	17.451,5	18.103,7
%	5,7	54,0	59,6	0,0	89,2	89,2	2,7	72,4	75,1
- di cui impianti fissi	23,8	636,4	660,2	0,8	5.830,4	5.831,2	24,6	6.466,8	6.491,4
%	0,2	5,5	5,7	0,0	46,3	46,3	0,1	26,8	26,9
- di cui strada	48,7	3.075,8	3.124,5	0,0	4.301,4	4.301,4	48,7	7.377,2	7.425,9
%	0,4	26,7	27,1	0,0	34,1	34,1	0,2	30,6	30,8
- di cui navig. interna	0,1	17,4	17,5	0,0	104,9	104,9	0,1	122,2	122,4
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,8	0,8	0,0	0,5	0,5
- di cui navig. marittima	573,6	2.108,4	2.682,0	0,0	759,7	759,7	573,6	2.868,1	3.441,6
%	5,0	18,3	23,3	0,0	6,0	6,0	2,4	11,9	14,3
- di cui navig. aerea	5,1	374,2	379,4	0,0	243,0	243,0	5,1	617,2	622,4
%	0,0	3,3	3,3	0,0	1,9	1,9	0,0	2,6	2,6
- di cui non attribuibili	566,6	4.083,6	4.650,2	959,6	405,7	1.365,3	1.526,3	4.489,3	6.015,6
%	4,9	35,5	40,4	7,6	3,2	10,8	6,3	18,6	24,9

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.1.4a - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi correnti - Anni 2004-2009*Milioni di euro e composizione percentuale*

Modo di trasporto	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Spesa complessiva	19.635,5	17.485,8	16.909,5	22.869,8	25.536,4	24.119,3
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire)	38.019,6	33.857,3	32.741,3	44.282,0	49.445,4	46.701,4
- di cui attribuibili	15.044,5	12.669,4	12.261,7	17.744,4	20.257,1	18.103,7
%	76,6	72,5	72,5	77,6	79,3	75,1
- di cui impianti fissi	5.702,5	4.421,0	4.725,9	8.471,9	5.173,8	6.491,4
%	29,0	25,3	27,9	37,0	20,3	26,9
- di cui strada	5.401,9	3.987,0	3.650,7	4.763,4	11.329,5	7.425,9
%	27,5	22,8	21,6	20,8	44,4	30,8
- di cui navig. interna	59,1	55,4	32,6	123,2	159,1	122,4
%	0,3	0,3	0,2	0,5	0,6	0,5
- di cui navig. marittima	3.461,2	3.473,7	3.298,4	4.096,1	3.284,6	3.441,6
%	17,6	19,9	19,5	17,9	12,9	14,3
- di cui navig. aerea	419,8	732,2	554,0	289,7	310,2	622,4
%	2,1	4,2	3,3	1,3	1,2	2,6
- di cui non attribuibili	4.591,0	4.816,5	4.647,8	5.125,4	5.279,4	6.015,6
%	23,4	27,5	27,5	22,4	20,7	24,9

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.1.4b - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi costanti - Anni 2004-2009*Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale*

Modo di trasporto	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Spesa complessiva	17.450,3	15.226,6	14.459,0	19.096,0	20.734,2	19.583,6
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire 2000)	33.788,5	29.482,7	27.996,6	36.975,0	40.147,1	37.919,1
- di cui attribuibili	13.370,2	11.032,4	10.484,8	14.816,4	16.447,7	14.699,3
%	76,6	72,5	72,5	77,6	79,3	75,1
- di cui impianti fissi	5.067,9	3.849,8	4.041,1	7.073,9	4.200,8	5.270,7
%	29,0	25,3	27,9	37,0	20,3	26,9
- di cui strada	4.800,7	3.471,8	3.121,7	3.977,4	9.198,9	6.029,5
%	27,5	22,8	21,6	20,8	44,4	30,8
- di cui navig. interna	52,5	48,3	27,9	102,9	129,2	99,4
%	0,3	0,3	0,2	0,5	0,6	0,5
- di cui navig. marittima	3.076,0	3.024,9	2.820,4	3.420,2	2.666,9	2.794,4
%	17,6	19,9	19,5	17,9	12,9	14,3
- di cui navig. aerea	373,1	637,6	473,7	241,9	251,8	505,3
%	2,1	4,2	3,3	1,3	1,2	2,6
- di cui non attribuibili	4.080,1	4.194,1	3.974,2	4.279,6	4.286,6	4.884,3
%	23,4	27,5	27,5	22,4	20,7	24,9

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.1.5 - Spesa corrente ed in conto capitale nel settore dei trasporti a carico dello Stato per singola Amministrazione Centrale - Anno 2009

Milioni di euro e composizione percentuale

Amministrazione Centrale	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	1.218,0	10.295,8	11.513,8	960,4	11.645,0	12.605,4	2.178,5	21.940,8	24.119,3
%	10,6	89,4	100,0	7,6	92,4	100,0	9,0	91,0	100,0
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	6,4	8.610,1	8.616,4	0,0	8.229,5	8.229,5	6,4	16.839,6	16.845,9%
%	0,1	74,8	74,8	0,0	65,3	65,3	0,0	69,8	69,8
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.209,3	1.628,0	2.837,3	960,4	3.016,4	3.976,9	2.169,7	4.644,4	6.814,2
%	10,5	14,1	24,6	7,6	23,9	31,5	9,0	19,3	28,3
- Ministero degli Interni	2,3	47,0	49,3	0,0	273,0	273,0	2,3	320,0	322,3
%	0,0	0,4	0,4	0,0	2,2	2,2	0,0	1,3	1,3
- Ministero della Difesa	0,0	10,8	10,8	0,0	126,1	126,1	0,0	136,9	136,9
%	0,0	0,1	0,1	0,0	1,0	1,0	0,0	0,6	0,6

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.1.6a - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti - Anni 2007-2009

Milioni di euro e composizione percentuale

Aziende	Anno 2007				Anno 2008				Anno 2009			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire			Milioni di euro	Miliardi di lire			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spesa complessiva	1.494,6	8.005,1	9.499,7	18.394,0	1.498,4	2.104,1	3.602,5	6.975,4	1.636,0	3.453,8	5.089,8	9.855,2
%	15,7	84,3	100,0	100,0	41,6	58,4	100,0		32,1	67,9	100,0	100,0
- di cui gestioni gov. ferroviarie	62,8	25,0	87,8	170,0	63,2	45,3	108,5	210,1	54,6	61,3	115,9	224,4
%	0,7	0,3	0,9	0,9	1,8	1,3	3,0		1,1	1,2	2,3	2,3
- di cui ANAS	1.264,8	7.948,1	9.212,9	17.838,7	1.290,8	1.943,7	3.234,5	6.262,9	1.446,1	3.280,4	4.726,5	9.151,8
%	13,3	83,7	97,0	97,0	35,8	54,0	89,8		28,4	64,5	92,9	92,9
- di cui ENAC	90,8	26,8	117,6	227,7	77,4	109,9	187,3	362,7	74,3	106,9	181,2	350,9
%	1,0	0,3	1,2	1,2	2,1	3,1	5,2		1,5	2,1	3,6	3,6
- di cui gestioni gov.navig.laghi	76,2	5,2	81,4	157,6	67,0	5,2	72,2	139,8	61,0	5,2	66,2	128,2
%	0,8	0,1	0,9	0,9	1,9	0,1	2,0		1,2	0,1	1,3	1,3

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.1.6b - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2007-2009

Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale

Aziende	Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale generale		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale generale		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale generale	
			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000
Spesa complessiva	1.246,0	6.673,4	7.919,3	15.333,9	1.215,6	1.707,0	2.922,6	5.659,0	1.299,3	2.743,0	4.042,3	7.827,0
%	15,7	84,3	100,0	100,0	41,6	58,4	100,0	100,0	44,4	93,7	100,0	100,0
- di cui gestioni gov. ferroviarie	52,4	20,8	73,2	141,7	51,3	36,8	88,0	170,4	43,4	48,7	92,0	178,2
%	0,7	0,3	0,9	0,9	1,8	1,3	3,0	3,0	1,5	1,7	2,3	2,3
- di cui ANAS	1.054,4	6.625,8	7.680,2	14.871,0	1.047,2	1.576,9	2.624,1	5.080,9	1.148,5	2.605,3	3.753,8	7.268,3
%	13,3	83,7	97,0	97,0	35,8	54,0	89,8	89,8	28,4	64,5	92,9	92,9
- di cui ENAC	75,7	22,3	98,0	189,8	62,8	89,2	152,0	294,2	59,0	84,9	143,9	278,6
%	1,0	0,3	1,2	1,2	2,1	3,1	5,2	5,2	1,5	2,1	3,6	3,6
- di cui gestioni gov. navig. laghi	63,5	4,3	67,9	131,4	54,4	4,2	58,6	113,4	48,4	4,1	52,6	101,8
%	0,8	0,1	0,9	0,9	1,9	0,1	2,0	2,0	1,2	0,1	1,8	1,8

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.1.7a - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti - Anni 2006-2009

Milioni di euro

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
PRA	239,1	228,5	230,0	230,8	3,4	3,2	3,3	3,3	242,5	231,7	233,3	234,1
Enti e Autorità Portuali	193,5	202,2	213,3	220,9	255,9	582,6	594,7	744,8	449,4	784,8	808,0	965,7
Registro Italiano Navale	91,4	99,8	109,3	110,5	99,7	104,4	113,2	115,9	191,1	204,2	222,5	226,4
Spesa complessiva	524,0	530,5	552,6	562,2	359,0	690,2	711,2	864,0	883,0	1.220,7	1.263,8	1.426,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.1.7b - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2006-2009

Milioni di euro a prezzi 2000

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
PRA	204,5	190,5	186,6	6,9	2,9	2,7	2,7	186,6	207,4	193,2	189,3	193,5
Enti e Autorità Portuali	165,5	168,6	173,0	288,1	218,8	485,7	482,5	418,9	384,3	654,2	655,5	707,0
Registro Italiano Navale	78,2	83,2	88,7	0,2	85,3	87,0	91,8	149,1	163,4	170,2	180,5	149,2
Spesa complessiva	448,1	442,2	448,3	295,2	307,0	575,4	577,0	754,6	755,0	1.017,6	1.025,3	1.049,8

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.1.8a - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti per soggetto di destinazione - Anno 2009*Milioni di euro correnti e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in c/capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spesa complessiva (*)	11.513,8	12.605,4	24.119,3	46.701,4
%	47,7	52,3	100,0	100,0
- di cui contributi	10.295,8	11.645,0	21.940,8	42.483,3
%	42,7	48,3	91,0	91,0
ad Enti Pubblici Territoriali	2.144,3	1.182,0	3.326,3	6.440,7
%	8,9	4,9	13,8	13,8
ad Aziende ed altri Enti	7.664,6	8.583,5	16.248,2	31.460,9
%	31,8	35,6	67,4	67,4
ad altri soggetti privati	486,8	1.879,5	2.366,3	4.581,8
%	2,0	7,8	9,8	9,8
- di cui spese dirette	1.218,0	960,4	2.178,5	4.218,1
%	5,1	4,0	9,0	9,0

(*) Comprese le spese non attribuibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.1.8b - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti a prezzi costanti e per soggetto di destinazione - Anno 2009*Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in c/capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spesa complessiva (*)	9.348,6	10.235,0	19.583,6	37.919,1
%	47,7	52,3	100,0	100,0
- di cui contributi	8.359,6	9.455,1	17.814,8	34.494,2
%	42,7	48,3	91,0	91,0
ad Enti Pubblici Territoriali	1.741,1	959,7	2.700,8	5.229,5
%	8,9	4,9	13,8	13,8
ad Aziende ed altri Enti	6.223,3	6.969,4	13.192,7	25.544,6
%	31,8	35,6	67,4	67,4
ad altri soggetti privati	395,3	1.526,0	1.921,3	3.720,2
%	2,0	7,8	9,8	9,8
- di cui spese dirette	989,0	779,8	1.768,8	3.424,9
%	5,1	4,0	9,0	9,0

(*) Comprese le spese non attribuibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

I.2 - Spesa delle Regioni

Le tabelle seguenti illustrano lo stato e l'evoluzione delle spese correnti ed in conto capitale sostenute dalle Regioni nel settore dei trasporti.

I dati di base sono rilevati direttamente presso le Regioni.

Ulteriori tabelle in Appendice, dalla I.2.1A alla I.3.3A, forniscono informazioni dettagliate per singola Regione e voce di spesa.

La Tab. I.2.1, che offre una sintesi per Ripartizione Geografica, evidenzia come nel 2009 la spesa complessiva delle Regioni a prezzi correnti sia stata pari a 8.056,6 milioni di euro⁽²⁾.

⁽²⁾ Si rammenta come le componenti di parte corrente comprendano le spese per il personale, le infrastrutture, l'acquisto di beni e di servizi ed i contributi correnti erogati alle aziende di trasporto. Le spese in conto capitale riguardano, invece, gli investimenti in nuove opere, la manutenzione straordinaria, i rifacimenti ed contributi alle aziende di trasporto.

Dallo stesso prospetto si rileva, anche, come le Regioni:

- dell'Italia Settentrionale assorbono il 51,8% della spesa complessiva, destinando il 71,9% ad interventi di parte corrente ed il 28,1% a spese in conto capitale;
- dell'Italia Centrale, con una quota del 22,9% sul totale nazionale, evidenzino elevate percentuali di spese correnti ed in conto capitale rispettivamente dell'86,1% e del 14,0% circa;
- dell'Italia Meridionale ed Insulare incidano sulla spesa di settore per il 25,3%, destinando i propri interventi per il 72,5% ad iniziative di parte corrente e per il restante 27,5% ad investimenti.

Le Tab. I.2.2, I.2.3 ed I.2.4 evidenziano le serie storiche 1990-2010 delle spese correnti, in conto capitale e complessive sostenute per i trasporti dalle Regioni ed espresse a prezzi costanti.

Tab. I.2.1 - Spesa delle Regioni per i trasporti - Sintesi per Ripartizione Geografica e voce di spesa - Anno 2009

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	Spesa correnti dirette (1)	Spesa in c/capitale dirette (2)	Contributi ad Aziende di trasporto in conto esercizio (3)	Contributi ad Aziende di trasporto in conto capitale (4)	Totale spesa (1)+(2)+(3)+(4)
Italia Settentrionale	286,5	477,2	2.716,0	695,4	4.175,1
Italia Centrale	205,8	99,6	1.379,8	157,5	1.842,7
Italia Meridionale e Insulare	91,6	108,3	1.386,5	452,4	2.038,8
Italia	583,9	685,1	5.482,3	1.305,3	8.056,6

Fonte: Regioni.

Tab. I.2.2 - Spesa corrente delle Regioni per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

Milioni di euro a prezzi 2000

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)
Italia Settentrionale	1.615,9	1.713,9	1.512,6	1.874,8	2.100,7	2.177,3	2.273,0	2.381,0	2.384,6	2.343,2
Italia Centrale	1.037,2	874,8	965,3	881,8	1.025,5	1.023,8	1.040,5	846,6	1.259,3	1.222,5
Italia Meridionale e Insulare	1.158,5	1.036,2	1.094,1	1.439,1	1.268,9	1.286,0	1.129,0	1.139,9	1.173,9	1.156,8
Italia	3.811,6	3.625,0	3.572,0	4.195,7	4.395,1	4.487,1	4.442,5	4.367,5	4.817,8	4.722,4

(*) Stima.

Fonte: Regioni.

Tab. I.2.3 - Spesa in conto capitale delle Regioni per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

Milioni di euro a prezzi 2000

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)
Italia Settentrionale	480,6	259,8	537,4	1.228,0	1.372,7	1.542,9	1.195,1	1.203,4	931,3	761,6
Italia Centrale	194,2	97,0	140,2	137,9	126,0	126,2	125,7	137,6	204,2	208,4
Italia Meridionale e Insulare	575,8	180,4	47,1	533,1	294,2	292,3	294,8	415,7	445,3	535,8
Italia	1.250,7	537,2	724,7	1.899,0	1.793,0	1.961,3	1.615,6	1.756,7	1.580,9	1.505,8

(*) Stima.

Fonte: Regioni.

Tab. I.2.4 - Spesa complessiva delle Regioni per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010*Milioni di euro a prezzi 2000*

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(*)
Italia Settentrionale	2.096,5	1.973,7	2.050,0	3.102,8	3.473,4	3.720,2	3.468,3	3.584,4	3.315,9	3.104,7
Italia Centrale	1.231,4	971,8	1.105,5	1.019,7	1.151,5	1.150,1	1.148,5	984,2	1.463,5	1.430,9
Italia Meridionale e Insulare	1.734,3	1.216,6	1.141,2	1.972,2	1.563,2	1.578,2	1.404,7	1.555,6	1.619,3	1.692,6
Italia	5.062,3	4.162,1	4.296,7	6.094,7	6.188,0	6.448,5	6.021,5	6.124,2	6.398,7	6.228,2

(*) Stima.

Fonte: Regioni.

I.3 - Spesa delle Province

Le tabelle seguenti sintetizzano i principali risultati dell'indagine statistica relativa alle spese sostenute per i trasporti dalle Province.

I dati di base riferiti all'anno 2009 sono stati raccolti attraverso un nuovo sistema di indagine; in particolare, le statistiche prodotte fanno riferimento⁽³⁾ a quanto richiesto dal DPR del 31 gennaio 1996, n. 194 concernente il "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D. Lgs. 25/02/95, n.77, riguardante l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali".

La Tab. I.3.1, riferita all'anno 2009, illustra, per le spese ed i contributi, correnti ed in conto capitale di settore, le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti distinti per Ripartizione Geografica, modalità di intervento ("diretta" o tramite "contributi e trasferimenti") e destinazione della spesa ("Funzione 05 - Trasporti - Servizio 01: Trasporti pubblici locali" e "Funzione 06 - Gestione del Territorio - Servizio 01: Viabilità").

Le Tabb. I.3.1A ed I.3.2A in Appendice, riferite all'anno 2009, evidenziano il medesimo tipo di informazione afferente, rispettivamente, alla spesa corrente ed a quella in conto capitale.

Le Tabb. I.3.2, I.3.3 ed I.3.4 riportano le serie storiche relative alle spese effettuate annualmente dalle Province per i trasporti; si evidenzia, a tale proposito, come i dati relativi all'anno 2009 non siano confrontabili con quelli degli anni precedenti in quanto acquisiti attraverso metodologie e questionari di indagine diversi tra loro.

Le Tabelle in Appendice dalla I.3.3A alla I.3.5A, illustrano, sempre per l'anno 2009, la spesa corrente ed in conto capitale di settore, le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza ed in conto residui distinti per Ripartizione Geografica, modalità di intervento ("diretta" o tramite "contributi e trasferimenti") e destinazione della spesa ("Funzione 05 - Trasporti - Servizio 01: Trasporti pubblici locali" e "Funzione 06 - Gestione del Territorio - Servizio 01: Viabilità").

Ulteriori tabelle in Appendice, rispettivamente, dalla I.3.4A alla I.3.6A, contengono, infine, altre dettagliate informazioni distinte per Regione e Ripartizione Geografica.

(3) In termini di modelli, schemi contabili, denominazione e numerazione delle unità elementari, degli aggregati di bilancio e di sistema di codifica di bilancio.

Tab. I.3.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

a) *Impegni per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	566,8	1.521,7	2.088,6	283,0	138,5	421,5	849,9	1.660,2	2.510,1
Italia Centrale	251,8	434,4	686,2	80,1	21,7	101,8	331,8	456,2	788,0
Italia Meridionale e Insulare	340,7	929,6	1.270,3	157,9	1,2	164,7	498,6	930,7	1.435,0
Italia	1.159,3	2.885,8	4.045,1	521,0	161,4	688,1	1.680,3	3.047,2	4.733,2

b) *Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	428,4	369,3	797,8	121,7	38,0	166,6	550,1	407,3	964,3
Italia Centrale	197,0	142,0	339,0	83,0	14,0	97,1	280,0	156,0	436,0
Italia Meridionale e Insulare	193,6	190,4	384,0	123,7	5,1	128,8	317,3	195,5	512,8
Italia	819,0	701,7	1.520,7	328,4	57,1	392,5	1.147,4	758,8	1.913,2

c) *Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	84,9	609,2	694,0	50,6	53,1	103,6	135,4	662,2	797,7
Italia Centrale	70,1	244,2	314,3	29,0	6,3	35,3	99,1	250,5	349,6
Italia Meridionale e Insulare	97,9	356,6	454,5	17,4	5,0	22,4	115,3	361,5	476,9
Italia	252,9	1.209,9	1.462,8	97,0	64,3	161,3	349,9	1.274,3	1.624,1

Segue: Tab. I.3.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	513,3	978,5	1.491,8	179,2	91,0	270,2	692,5	1.069,5	1.762,0
Italia Centrale	267,1	386,2	653,3	112,0	20,4	132,3	379,1	406,6	785,7
Italia Meridionale e Insulare	291,5	546,9	838,4	141,1	10,1	151,2	432,6	557,0	989,7
Italia	1.071,9	1.911,6	2.983,5	432,3	121,5	553,8	1.504,2	2.033,1	3.537,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2009

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	296,9	274,6	538,5	552,1	1.009,4	965,5	719,4	155,7	875,1
Italia Centrale	146,1	148,6	165,1	481,0	849,8	370,9	283,1	65,6	348,7
Italia Meridionale e Insulare	304,1	294,8	281,8	503,2	543,6	533,4	338,5	96,2	434,7
Italia	747,2	717,9	985,4	1.536,3	2.402,9	1.869,8	1.341,0	317,5	1.658,5

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	12,1	5,6	164,0	252,6	214,3	237,1	150,3	31,6	181,9
Italia Centrale	5,4	1,1	47,5	215,4	164,8	77,9	70,3	25,0	95,3
Italia Meridionale e Insulare	3,1	30,5	57,8	604,6	476,5	158,9	128,8	17,0	145,9
Italia	20,6	37,2	269,2	1.072,6	855,6	473,9	349,5	73,6	423,1

Segue: Tab. I.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2009

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	309,0	280,1	702,4	804,7	1.223,7	1.202,6	869,7	187,3	1.057,0
Italia Centrale	151,6	149,7	212,6	696,4	1.014,6	448,8	353,5	90,6	444,1
Italia Meridionale e Insulare	307,2	325,3	339,6	1.107,8	1.020,1	692,3	467,3	113,2	580,5
Italia	767,7	755,2	1.254,6	2.608,9	3.258,5	2.343,7	1.690,5	391,1	2.081,6

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	112,3	147,6	440,0	664,2	600,8	1.123,1	78,4	538,4	616,7
Italia Centrale	43,3	52,5	157,7	243,7	228,1	315,3	55,8	248,7	304,6
Italia Meridionale e Insulare	313,8	193,5	330,6	686,5	739,0	736,9	45,5	358,3	403,7
Italia	469,3	393,5	928,3	1.594,4	1.567,8	2.175,3	179,7	1.145,3	1.325,0

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	5,6	1,7	39,0	170,9	436,1	184,5	16,3	72,1	88,3
Italia Centrale	0,9	3,5	32,5	79,8	31,9	23,9	26,7	10,3	37,0
Italia Meridionale e Insulare	1,8	-	5,0	48,0	146,1	5,8	0,0	5,4	5,4
Italia	8,4	5,3	76,5	298,7	614,1	214,2	43,0	87,7	130,7

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	117,9	149,3	479,1	835,1	1.036,9	1.307,6	94,6	610,4	705,0
Italia Centrale	44,2	56,0	190,2	323,6	260,0	339,2	82,6	259,0	341,6
Italia Meridionale e Insulare	315,6	193,5	335,5	734,5	885,0	742,7	45,5	363,6	409,1
Italia	477,7	398,8	1.004,8	1.893,1	2.181,9	2.389,5	222,7	1.233,0	1.455,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010*Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009				2010
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Stima totale pagamenti
Italia Settentrionale	426,9	429,4	1.181,5	1.639,8	2.260,6	2.510,1	964,3	797,7	1.762,0	1.778,03
Italia Centrale	195,7	205,8	402,8	1.020,0	1.274,6	788,0	436,0	349,6	785,7	792,85
Italia Meridionale e Insulare	622,8	518,8	675,1	1.842,3	1.905,2	1.435,0	512,8	476,9	989,7	998,71
Italia	1.245,4	1.154,0	2.259,4	4.502,1	5.440,4	4.733,2	1.913,2	1.624,1	3.537,3	3.569,59

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.4 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010*Milioni di euro a prezzi 2000*

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009				2010
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Stima totale pagamenti
Italia Settentrionale	619,4	491,4	1.181,5	1.427,9	1.834,0	1.991,2	765,0	632,8	1.397,7	1.401,9
Italia Centrale	284,0	235,5	402,8	888,2	1.034,1	625,1	345,9	277,3	23,2	625,1
Italia Meridionale e Insulare	903,7	593,7	675,1	1.604,3	1.545,7	1.138,3	406,8	378,3	785,1	787,4
Italia	1.807,1	1.320,5	2.259,4	3.920,4	4.413,7	3.754,6	1.517,6	1.288,4	2.806,0	2.814,4

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia

I prospetti che seguono e le tabelle in Appendice illustrano i principali risultati dell'indagine statistica relativa alle spese per i trasporti sostenute dai Comuni Capoluogo di Provincia.

I questionari di rilevazione dei dati relativi all'anno 2009 sono stati modificati⁽⁴⁾ tenuto conto da quanto espresso nel DPR del 31 gennaio 1996, n. 194 concernente il "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D. Lgs. 25/02/95, n.77, riguardante l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali".

La Tab. I.4.1, riferita all'anno 2009, illustra, per le spese ed i contributi, correnti ed in conto capitale di settore, le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti distinti per Ripartizione Geografica, modalità di intervento ("diretta" o tramite "contributi e trasferimenti") e destinazione della spesa ("Funzione 08: Viabilità e Trasporti - Servizio 01: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - Servizio 02: Illuminazione pubblica e servizi connessi - Servizio 03: Trasporti pubblici locali e servizi connessi").

(4) In termini di modelli, schemi contabili, denominazione e numerazione delle unità elementari, degli aggregati di bilancio e di sistema di codifica di bilancio.

Le Tabb. I.4.1A ed I.4.2A in Appendice evidenziano le medesime informazioni riferite rispettivamente alla spesa corrente ed a quella in conto capitale di settore.

Le Tabb. I.4.2, I.4.3 ed I.4.4 riportano le serie storiche relative alle spese effettuate annualmente dai Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti; si evidenzia, a tale proposito, come i dati relativi all'anno 2009 non siano confrontabili con i dati di spesa degli anni precedenti in quanto acquisiti attraverso differenti metodologie e questionari di indagine.

Ulteriori tabelle in Appendice, dalla I.4.3A alla I.4.5A, contengono, infine, altre dettagliate informazioni, distinte per Regione e Ripartizione Geografica, sulle spese sostenute dai Comuni Capoluogo di Provincia nel 2009.

Tab. I.4.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

a) Impegni per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	792,5	211,8	681,2	1.685,5	59,9	0,2	222,5	282,6	852,4	212,0	903,7	1.968,1
Italia Centrale	423,9	112,6	861,1	1.397,6	7,4	64,3	86,7	158,4	431,3	176,9	947,8	1.555,9
Italia Meridionale e Insulare	396,9	140,2	485,3	1.022,4	2,8	0,2	66,5	70,6	399,8	140,4	551,8	1.093,1
Italia	1.613,3	464,6	2.027,6	4.105,5	70,1	64,7	375,7	511,6	1.683,4	529,3	2.403,3	4.617,2

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	242,3	97,8	267,5	607,5	1,5	0,0	100,5	102,2	243,8	97,8	368,0	709,7
Italia Centrale	105,2	69,0	280,8	455,0	0,8	48,2	23,3	72,3	106,0	117,1	304,2	527,3
Italia Meridionale e Insulare	147,5	137,3	196,2	481,0	0,5	1,1	37,0	38,7	148,0	138,4	233,3	519,7
Italia	495,0	304,0	744,6	1.543,6	2,8	49,3	160,9	213,2	497,8	353,3	905,5	1.756,8

Segue: Tab. I.4.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	550,9	82,7	339,4	973,0	19,7	0,0	111,4	131,1	570,7	82,7	450,7	1.104,1
Italia Centrale	269,5	33,0	770,8	1.073,2	5,9	0,0	40,3	46,2	275,4	33,0	811,0	1.119,4
Italia Meridionale e Insulare	216,5	62,8	403,6	682,9	2,0	0,0	16,9	18,8	218,5	62,8	420,5	701,8
Italia	1.036,9	178,5	1.513,8	2.729,2	27,6	0,0	168,5	196,1	1.064,5	178,5	1.682,2	2.925,2

d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	793,2	180,5	606,9	1.580,5	21,4	0,0	211,9	233,3	814,6	180,5	818,8	1.813,8
Italia Centrale	374,7	102,0	1.051,6	1.528,3	6,7	48,2	63,6	118,4	381,4	150,1	1.115,2	1.646,7
Italia Meridionale e Insulare	364,0	200,1	599,9	1.164,0	2,5	1,1	53,9	57,5	366,5	201,2	653,8	1.221,5
Italia	1.531,9	482,5	2.258,3	4.272,7	30,6	49,3	329,4	409,3	1.562,5	531,9	2.587,7	4.682,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.2 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2009

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.279,6	512,5	1.923,0	612,9	889,1	762,9	546,9	174,8	721,7
Italia Centrale	689,5	334,1	1.336,7	1.043,0	820,6	976,5	429,1	253,8	682,9
Italia Meridionale e Insulare	889,2	329,4	1.702,3	197,1	596,0	585,3	327,8	255,7	583,5
Italia	2.858,2	1.176,0	4.962,0	1.853,0	2.305,7	2.324,7	1.303,8	684,3	1.988,1

Segue: Tab. I.4.2 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2009

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	19,1	29,2	200,3	377,9	347,4	159,9	101,7	40,4	142,1
Italia Centrale	54,5	257,4	756,9	108,2	69,8	36,4	23,5	9,1	32,6
Italia Meridionale e Insulare	45,4	19,0	139,3	537,0	257,7	69,5	37,6	15,7	53,3
Italia	119,1	305,6	1.096,5	1.023,1	674,9	265,7	162,8	65,3	228,1

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.298,7	541,6	2.123,3	990,8	1.236,5	922,7	648,6	215,2	863,8
Italia Centrale	744,0	591,6	2.093,5	1.151,3	890,4	1.012,9	452,6	262,9	715,5
Italia Meridionale e Insulare	934,6	348,4	1.841,7	734,1	853,7	654,8	365,4	271,4	636,8
Italia	2.977,2	1.481,6	6.058,5	2.876,1	2.980,7	2.590,4	1.466,6	749,6	2.216,2

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	827,9	133,6	2.625,0	698,0	843,1	922,7	60,7	798,2	858,8
Italia Centrale	250,9	39,1	866,3	201,8	1.286,6	421,0	25,9	819,4	845,3
Italia Meridionale e Insulare	559,2	72,0	1.075,7	371,5	418,5	437,1	153,2	427,3	580,5
Italia	1.638,0	244,6	4.567,0	1.271,3	2.548,1	1.780,8	239,8	2.044,8	2.284,6

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	93,0	40,3	8,9	669,4	344,6	122,7	0,5	90,7	91,2
Italia Centrale	3,2	11,5	29,6	378,2	252,3	122,0	48,8	37,0	85,8
Italia Meridionale e Insulare	1,6	30,9	52,1	345,4	509,9	1,1	1,1	3,1	4,2
Italia	97,8	82,7	90,6	1.393,1	1.106,8	245,9	50,4	130,8	181,2

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	921,0	173,8	2.633,9	1.367,4	1.187,7	1.045,4	61,2	888,8	950,0
Italia Centrale	254,1	50,6	896,0	580,0	1.538,9	543,0	74,7	856,5	931,2
Italia Meridionale e Insulare	560,9	102,8	1.127,7	716,9	928,4	438,3	154,3	430,3	584,7
Italia	1.736,0	327,2	4.657,6	2.664,4	3.654,9	2.026,7	290,2	2.175,7	2.465,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.3 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			2010	
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Stima totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.219,6	715,5	4.757,2	2.358,2	2.190	1.968,1	709,7	1.104,1	1.813,8	1.837,31
Italia Centrale	998,0	642,1	2.989,5	1.731,3	2.453	1.555,9	527,3	1.119,4	1.646,7	1.678,2
Italia Meridionale e Insulare	1.495,5	451,3	2.969,4	1.451,0	1.400	1.093,1	519,7	701,8	1.221,5	1.214,1
Italia	4.713,1	1.808,8	10.716,1	5.540,5	6.044,2	4.617,2	1.756,8	2.925,2	4.682,0	4.729,6

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.4 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2010

Milioni di euro a prezzi 2000

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2008	2009			2010	
	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Stima totale pagamenti
Italia Settentrionale	3.220,7	818,7	4.757,2	2.053,5	1.776,7	1.561,2	563,0	875,9	1.438,8	1.448,6
Italia Centrale	1.448,1	734,7	2.989,5	1.507,6	1.990,1	1.234,3	418,3	888,0	1306,3	1.323,2
Italia Meridionale e Insulare	2.170,0	516,4	2.969,4	1.263,5	1.135,8	867,1	412,3	556,7	969,0	957,2
Italia	6.838,7	2.069,9	10.716,1	4.824,6	4.902,6	3.662,6	1.393,5	2.320,6	3.714,1	3.729,1

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico

La spesa consolidata sostenuta dal settore pubblico per i trasporti e per le infrastrutture connesse comprende sia gli interventi diretti che i trasferimenti ed i contributi erogati ad altri soggetti.

Le Tabb. I.5.1 ed I.5.2 sintetizzano l'evoluzione, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, della spesa pubblica consolidata di settore.

In Appendice sono riportate numerose tabelle di dettaglio riguardanti, in particolare:

- la ripartizione della spesa pubblica consolidata corrente, in conto capitale e complessiva per modo di trasporto riferita all'anno 2009 (cfr. Tabb. I.5.1A÷I.5.3A);

- l'andamento, per gli anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009 della spesa consolidata corrente, in conto capitale e complessiva del settore pubblico, espressa a prezzi correnti ed a prezzi costanti, disaggregata per comparto modale di destinazione e tipo di operatore, rispettivamente: a) "Stato ed Aziende" ed "Enti" (Pubblici Territoriali ed altri Enti) sino al 2000 e "Stato" ed "Enti ed Aziende" (Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti Pubblici) a partire dal 2001 - cfr. Tab. I.5.4A÷I.5.9A.

Tab. I.5.1 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(***)
Stato (*)	16.606,4	18.343,8	22.892,7	4.041,4	5.432,4	3.778,5	2.354,6	6.678,8	4.544,7	4.526,6
Altri Enti (**)	9.636,2	10.007,1	13.079,3	37.313,3	34.638,2	37.822,9	43.361,1	36.605,4	33.770,7	33.635,6
Spesa pubblica consolidata	26.242,6	28.350,9	35.972,0	41.354,7	40.070,6	41.601,5	45.715,6	43.284,2	38.315,4	38.162,1
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>50.812,7</i>	<i>54.894,9</i>	<i>69.651,5</i>	<i>80.073,9</i>	<i>77.587,4</i>	<i>80.551,7</i>	<i>88.517,8</i>	<i>83.809,8</i>	<i>74.189,0</i>	<i>73.892,2</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Nota: i dati relativi agli anni Novanta comprendono anche le spese stimate sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2 - Spesa pubblica consolidata complessiva a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

Milioni di euro a prezzi 2000

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 ^(***)
Stato (*)	24.096,0	20.990,4	22.892,7	3.591,6	4.730,5	3.231,0	1.962,8	5.418,3	3.609,4	3.595,0
Altri Enti (**)	13.982,1	11.451,0	13.079,3	33.160,8	30.162,7	32.341,9	36.147,5	29.697,0	26.820,7	26.713,4
Spesa pubblica consolidata	38.078,1	32.441,4	35.972,0	36.752,5	34.893,2	35.572,9	38.110,3	35.115,4	30.430,1	30.308,4
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>73.729,6</i>	<i>62.815,3</i>	<i>69.651,5</i>	<i>71.162,7</i>	<i>67.562,7</i>	<i>68.878,7</i>	<i>73.791,8</i>	<i>67.992,8</i>	<i>58.920,9</i>	<i>58.685,2</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Nota: i dati relativi agli anni Novanta comprendono anche le spese stimate sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

I.6 - Struttura del Bilancio dello Stato ed investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie

Migliorare la qualità e l'efficienza della spesa pubblica sono condizioni necessarie per una maggiore trasparenza dei conti pubblici ed una più ampia consapevolezza - da parte dei cittadini, del Governo e del Parlamento - su come vengono impiegate le risorse dello Stato.

Un significativo passo in questo senso è stato fatto con l'approvazione della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica) che ha formalizzato, nel quadro di una complessa ristrutturazione del processo di costruzione delle previsioni finanziarie ed economiche, il nuovo sistema di classificazione del bilancio dello Stato (articolato su due livelli di aggregazione - Missioni e Programmi), adottato a partire dal 2008, introducendo nuove disposizioni dirette a consentire una maggiore consapevolezza delle scelte allocative annuali in relazione alle principali politiche pubbliche da perseguire.

Con la Circolare RGS n. 14/2010, al fine di adeguare la struttura della classificazione per Missioni e Programmi alle disposizioni della Legge n. 196/2009, in particolare al contenuto dell'art. 21, comma 2, sono stati individuati i criteri per la razionalizzazione dei programmi di competenza di ciascun Ministero nell'ambito di appositi incontri della Ragioneria Generale dello Stato con le Amministrazioni interessate che hanno dato luogo alla revisione della classificazione per Missioni e Programmi.

Con riferimento alla struttura del bilancio, si confermano le 34 missioni di spesa già previste per gli anni 2009 e 2010, mentre i programmi aumentano da 162 a 172.

Di fatto, la riforma attribuisce al bilancio un'effettiva funzione programmatoria di medio periodo, sulla cui base il bilancio stesso assume un carattere di effettiva triennialità.

Pertanto, nel ciclo di programmazione economico-finanziaria, il disegno di legge di bilancio rappresenta lo strumento con cui finalizzare l'allocazione delle risorse e assume, nel testo della riforma, un carattere non meramente formale.

Con esso, infatti, possono essere proposte rimodulazioni di spese previste da Leggi vigenti (fattori legislativi), nonché possono essere quantificati gli importi degli stanziamenti destinati al funzionamento degli Enti pubblici (aventi natura obbligatoria e in precedenza determinati dalla tabella C della Legge finanziaria).

In tale ottica, la composizione della spesa, riferita alle missioni, rimane sostanzialmente stabile tra il 2010 e il 2011, mentre alcune variazioni più significative si colgono passando ad analizzare il periodo 2009-2013.

Al fine di assicurare la confrontabilità delle informazioni di bilancio, le analisi sono condotte su dati di bilancio riclassificati.

Alla luce di quanto esposto, la Tab. I.6.1 illustra l'andamento degli investimenti previsti per Missioni/Programma dalle Leggi Finanziarie per le infrastrutture ed i trasporti nel periodo 2009-2011, insieme alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Tab. I.6.1 - Investimenti per infrastrutture e trasporti previsti dalle Leggi Finanziarie - Anni 2009-2011

Migliaia di euro e variazioni percentuali

Missione/Programma	2009	Var.% anno prec.	2010	Var.% anno prec.	2011	Var.% anno prec.
004 L'Italia in Europa e nel Mondo						
004 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	-	-	183.680	-	183.680	-
007 Ordine pubblico e sicurezza						
007 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	66.453	-0,2	87.093	31,1	107.445	23,4
013 Diritto alla mobilità						
001 Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	81.047	-87,0	41.855	-48,4	46.138	10,2
002 Logistica ed intermodalità nel trasporto	134.237	30,2	128.738	-4,1	322.730	150,7
003 Sistemi portuali	53.252	-64,5	66.248	24,4	-	-100,0
004 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	22.759	0,0	43.802	92,5	43.703	-0,2
005 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	38.805	-70,9	38.766	-0,1	32.512	-16,1
006 Sviluppo della mobilità locale	1.335.020	-3,4	1.078.668	-19,2	842.563	-21,9
007 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	-	-	-	-	-	-
009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per via d'acqua interne	241.631	-	157.169	-35,0	561.231	357,1
014 Infrastrutture pubbliche e logistica						
001 Edilizia statale	-	-	-	-	-	-
003 Opere strategiche	1.336.930	11,7	1.664.693	24,5	-	-
004 Sistemi ferroviari locali	21.376	-76,2	10.500	-50,9	-	-
005 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	17.849	-94,2	17.849	-	17.849	-
006 Sistemi portuali ed aeroportuali	-	-	-	-	-	-
007 Sistemi stradali ed autostradali	-	-	-	-	-	-
009 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	53	-99,4	53	-	45	-15,1
010 Edilizia statale ed interventi speciali	410.226	-	361.005	-	467.001	29,4
011 Sistemi stradali, autostradali e intermodali	254.384	-	252.349	-	260.131	3,1
012 Infrastrutture portuali ed aeroportuali	296.658	-	316.534	-	-	-
017 Ricerca ed innovazione						
006 Ricerca nel settore dei trasporti	7.271	-74,7	5.479	-24,7	4.327	-21
019 Casa ed assetto urbanistico						
002 Politiche abitative	65.723	-53,5	48.517	-26,2	45.448	-79,9
003 Politiche urbane e territoriali	358.254	-34,6	177.409	-50,5	-	-
032 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
002 Indirizzo politico	109	10,8	120	10,4	112	-7,2
003 Servizi ed affari generali per le Amministrazioni di competenza	32.369	-26,3	5.269	-83,7	794	-84,9
033 Fondi da ripartire						
001 Fondi da assegnare	4.000	-78,9	-	-	-	-

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Capitolo II

Spese dei privati per i trasporti

Il Capitolo, suddiviso in tre paragrafi, propone i dati relativi al parco autovetture circolanti e alle vetture di nuova immatricolazione (Par. II.1) e le stime concernenti le spese sostenute dai privati per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato (Par. II.2), oltre alle spese sostenute da aziende e da società private che operano nel settore dei trasporti (Par. II.3).

II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture

Le informazioni relative ai veicoli circolanti in Italia sono fornite dall'ACI. Le tabelle seguenti evidenziano la situazione consolidata del parco auto circolante relativa all'anno 2009.

Non si interrompe il trend che vede l'Italia trovarsi ai primi posti fra i Paesi industrializzati per numero di autoveicoli circolanti in relazione alla popolazione residente. Nel 2009, infatti, il rapporto tra popolazione e autovetture è stato pari ad 1,66 (Cfr. Tab. II.1.1A in Appendice), stesso valore riscontrato nel 2008 e a fronte dell'1,67 del 2007. Tali dati confermano che è ancora preponderante la tendenza all'utilizzo del mezzo privato da parte degli italiani. A tal proposito, tra il 2009 ed il 2010 le famiglie hanno destinato oltre il 13% dei loro consumi alle spese per i trasporti, imputabili per circa il 90% all'acquisto ed all'esercizio di mezzi di trasporto.

Nel 2009, il valore più basso riscontrato nel rapporto popolazione/circolante, che corrisponde alla maggiore densità di autovetture circolanti per abitante, si registra in Valle d'Aosta (0,91); valori inferiori alla media nazionale (e, pertanto, maggiore densità di autovetture per abitante residente) si registrano prevalentemente nell'Italia Centro Settentrionale. Per quanto riguarda il settentrione d'Italia, fanno eccezione la Liguria che con il rapporto di 1,93, risulta la Regione con la minore densità di autovetture circolanti rispetto alla popolazione residente e le Province Autonome di Trento e Bolzano (1,84). In Italia Meridionale e Insulare i rapporti si attestano quasi tutti su valori superiori alla media nazionale, evidenziando quindi una minore densità di autovetture per abitante residente e mettendo in risalto sensibili differenze tra il Nord ed il Sud del Paese.

La Tab. II.1.1A in Appendice evidenzia, con riferimento alle singole Regioni, i dati, in valore assoluto e percentuale, relativi al parco auto circolante nel 1990, nel 1995 e dal 2000 al 2009 (con l'aggiunta dei primi dati provvisori del 2010) nonché il rapporto fra popolazione ed autovetture stesse (cfr. anche, in Appendice, la Fig. II.1.1A).

Relativamente all'evoluzione del parco auto circolante si è registrato in l'Italia, tra il 2008 ed il 2009, un aumento pari allo 0,73%. La Fig. II.1.2A, in Appendice, mostra le variazioni percentuali intervenute tra questi due anni, disaggregate per Regione.

In merito alla suddivisione del parco auto circolante per tipo di alimentazione, non si arresta il trend che vede attribuire le preferenze dell'automobilista italiano alle autovetture a gasolio. La benzina continua ad essere il carburante maggiormente utilizzato, ma il gasolio per autotrazione, pur avendo avuto dinamiche di aumento più marcate rispetto agli altri carburanti, continua ad accrescere la sua fetta di mercato. Fattori quali il miglioramento della qualità del gasolio (commercializzato anche come "ecodiesel") e delle sue prestazioni in termini di consumo specifico, nonché il fatto che le autovetture diesel abbiano ormai prestazioni, comfort e silenziosità sostanzialmente identiche rispetto a quelle alimentate a benzina e, in genere, risultino più longeve, contribuiscono a far sì che non cessi il sostanziale incremento del numero di tali autovetture.

Nel complesso le autovetture alimentate a benzina e a gasolio rappresentano, nel 2009, più del 94% del totale delle auto circolanti a fronte del 5,76% composto da vetture alimentate a GPL, metano, elettricità ed altro.

È rilevante, al riguardo, osservare come sia costantemente aumentata la percentuale di autovetture alimentate a gasolio nel corso degli ultimi anni: 14,72% nel 2000; 16,67% nel 2001; 19,00% nel 2002; 21,66% nel 2003; 25,23% nel 2004; 28,30% nel 2005; 31,18% nel 2006; 33,81 nel 2007; 35,47 nel 2008 e 36,75 nel 2009.

La Tab. II.1.2A, corredata dalla Fig. II.1.3A in Appendice, riporta il dato del 1990 e la serie storica per il periodo dal 1995 al 2009, delle autovetture circolanti, distinte per tipo di alimentazione.

La composizione del parco auto circolante distinto in base alla cilindrata, così come rappresentata dalla Tab. II.1.3A e dalla Fig. II.1.4A, in Appendice, ha subito, dal 1990 al 2009, un sensibile mutamento. Continua, infatti, a ridursi il numero di autovetture compreso nella fascia con cilindrata fino a 1550 c.c., diminuito tra il 2008 e il 2009, di oltre un punto percentuale (da 24,22% a 23,19%) mentre segna una crescita di quasi un punto percentuale la fascia di autovetture compresa tra 1050 c.c. e 2000 c.c. che passa tra il 2008 ed il 2009 da 68,53% a 69,45% (+0,92%).

La Tab. II.1.4A, in Appendice, mette in evidenza che le Ripartizioni Geografiche Centrale e Settentrionale sono quelle che fanno registrare, anche nell'anno 2009, il maggior numero di immatricolazioni. Particolarmente elevate risultano quelle della Lombardia (19,09% nel 2009, rispetto al totale nazionale). All'estremo opposto troviamo la Ripartizione Geografica Meridionale ed Insulare; qui le percentuali più basse si registrano in Molise e in Basilicata (0,33% e 0,55% nell'anno in esame - cfr. anche, in Appendice, la Fig. II.1.5A).

I primi dati provvisori, relativi all'anno 2010, sono riportati nella già citata Tab. II.1.4A e nella Fig. II.1.5A, entrambe in Appendice.

Nel 2009 le immatricolazioni sono state 2.177.601 unità mentre il parco circolante è aumentato di 266.607 autovetture; pertanto, nell'anno di riferimento, 1.910.994 autovetture nuove di fabbrica (pari all'87,76%) hanno sostituito altrettante vetture rottamate, mentre le già citate 266.607 unità (pari al 12,24%) costituiscono l'effettiva quota di aumento del parco circolante.

La Tab. II.1.5A, in Appendice, analizza, per ogni Regione e per l'anno 2009, la ripartizione percentuale fra incremento e rinnovo delle immatricolazioni di autovetture.

II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato

L'ammontare complessivo delle spese per le autovetture ad uso privato è stato stimato, per il 2009, in circa 141,982 miliardi di euro.

Di questa cifra:

- 95,071 miliardi di euro circa riguardano le spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria;
- 38,178 miliardi di euro circa riguardano l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica;
- 8,733 miliardi di euro circa riguardano la manutenzione straordinaria.

Secondo la metodologia utilizzata nella presente pubblicazione le ultime due voci di spesa costituiscono la spesa in c/capitale, che viene distinta a sua volta in investimenti e rinnovamenti.

La voce investimenti si riferisce alla spesa per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica che hanno contribuito ad aumentare il parco nel corso dell'anno in esame e, per quanto riguarda il 2009, questo valore è pari a circa 4,674 miliardi di euro per le 266.607 autovetture in questione.

I rinnovamenti includono le spese per la manutenzione straordinaria (8,733 miliardi di euro) e per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica relativamente a quanto speso per sostituire le autovetture rottamate nel corso dell'anno (33,504 miliardi di euro per 1.910.994 autovetture sostituite).

Dei 95,071 miliardi di euro che costituiscono la spesa corrente per l'anno 2009 (spese d'esercizio e manutenzione ordinaria) viene data una articolata esposizione nella Tab. II.2.1⁽¹⁾.

Nella Fig. II.2.1 è indicata la ripartizione percentuale di queste spese ad eccezione della voce riguardante gli interessi sul capitale investito. Tale ultima voce rappresenta il 7,2% delle spese globali.

Pertanto, al netto della cifra inerente gli interessi sul capitale investito, la valutazione delle spese di esercizio delle autovetture si quantifica, per il 2009, in 88,204 miliardi di euro dei quali circa il 41% è da attribuire a spese per carburanti, il 18,8% a spese per manutenzione ordinaria, quasi il 18% a spese per assicurazioni, oltre il 6% a tasse automobilistiche ed il restante 16% circa a spese per il ricovero, per pneumatici, per lubrificanti e pedaggi autostradali.

Alle spese qui considerate sono da aggiungere quelle per la sosta a pagamento nei parcheggi in aree comunali e quelle per le violazioni al Codice stradale. A tal riguardo e a mero titolo esemplificativo si ricorda che, a seguito di un'indagine specifica effettuata nel 1996 nei Capoluoghi di Provincia, tali importi ammontavano, per le sole ammende per violazioni al Codice della strada comminate dalla Polizia Municipale, a 569,5 miliardi di lire. Tale importo pur non essendo ripartibile per tipo di veicolo si può ricondurre, almeno in gran parte, al settore delle autovetture che rappresenta la maggioranza del parco circolante.

Tab. II.2.1 - Valutazione delle spese di esercizio delle autovetture private - Anni 1990, 1995-2009

Miliardi di euro dal 1999, miliardi di eurolire per gli anni precedenti

Voci di spesa	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Carburanti	15,246	22,267	23,484	23,699	23,832	24,877	33,584	28,385	29,384	29,811	31,359	34,623	37,345	38,139	43,179	36,093
Lubrificanti	1,491	3,705	3,865	3,902	2,747	0,952	0,984	1,020	1,051	1,067	1,086	1,079	1,118	1,149	1,176	1,197
Pneumatici	0,934	1,709	1,961	2,208	2,561	2,651	2,793	2,977	3,023	3,110	3,146	3,183	3,217	3,251	3,285	3,320
Manutenzione e riparazione ordinaria	7,393	12,647	12,749	13,532	13,119	13,740	14,070	14,293	14,578	14,862	15,146	15,430	15,714	15,998	12,276	16,572
Tasse automobilistiche	2,711	3,372	3,038	3,124	3,315	3,305	3,259	3,344	3,740	3,959	4,005	4,050	4,305	4,762	5,176	5,525
Assicurazione R.C.A.	5,173	8,897	9,500	10,412	10,649	12,201	13,110	14,154	15,361	16,256	16,662	16,894	16,989	16,894	16,27	15,689
Pedaggi autostradali	1,471	2,131	2,168	2,321	2,362	2,461	2,575	2,636	2,885	3,135	3,261	3,352	3,776	3,941	3,914	4,068
Ricovero	2,172	4,668	5,044	5,063	5,114	5,145	5,269	5,393	5,469	5,415	5,362	5,471	5,571	5,631	5,698	5,740
Interessi sul capitale investito	10,690	13,329	14,762	13,551	12,173	10,202	12,517	14,571	13,957	14,266	14,726	10,774	9,031	9,447	9,527	6,867
Totale	47,283	72,724	76,572	77,812	75,873	75,535	88,160	86,773	89,448	91,882	94,753	94,857	97,066	99,213	104,501	95,071

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

(1) La nota metodologica relativa è quella approvata dalla Commissione Interministeriale per il Conto Nazionale dei Trasporti ed è stata pubblicata nel volume del 1977. Dal 1996 le spese per le assicurazioni sono stimate sulla base di notizie fornite dall'ISVAP, in mancanza del Conto Consortile a cui si faceva riferimento prima della liberalizzazione del settore.

Tab. II.2.2 - Interessi sul capitale investito^(a) - Anni 1990, 1995-2009

Miliardi di euro dal 1999, miliardi di eurolire per gli anni precedenti

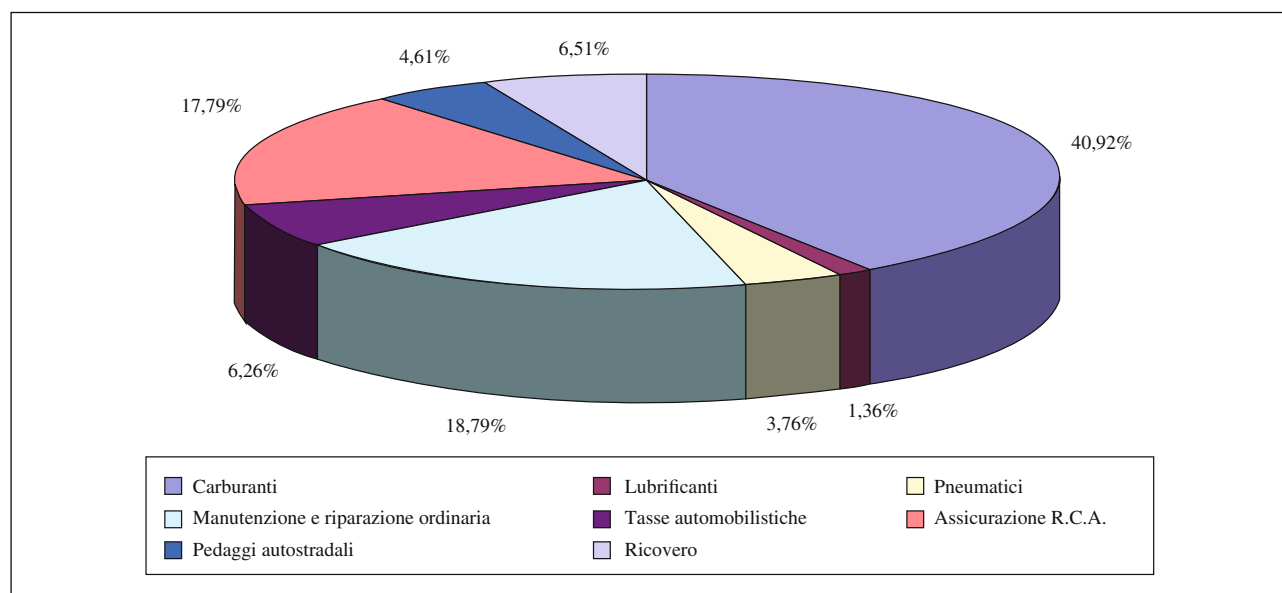
Per capitale investito nell'anno	Tasso %	Interesse pagato nel 1990	Interesse pagato nel 1995	Interesse pagato nel 1996	Interesse pagato nel 1997	Interesse pagato nel 1998	Interesse pagato nel 1999	Interesse pagato nel 2000	Interesse pagato nel 2001	Interesse pagato nel 2002	Interesse pagato nel 2003	Interesse pagato nel 2004	Interesse pagato nel 2005	Interesse pagato nel 2006	Interesse pagato nel 2007	Interesse pagato nel 2008	Interesse pagato nel 2009
1984	17,54	0,361
1985	16,79	0,739
1986	14,40	1,050
1987	12,62	1,301
1988	12,72	1,741
1989	13,75	2,551	0,573
1990	13,38	2,949	1,545	1,454
1991	12,84	.	1,706	1,591	1,256
1992	14,51	.	1,986	1,829	1,431	1,133
1993	11,44	.	1,619	1,475	1,140	0,894	0,629
1994	9,31	.	2,444	2,203	1,683	1,305	0,909	1,042
1995	11,01	.	3,456	3,107	2,350	1,801	1,241	1,407	1,463
1996	11,00	.	.	3,103	2,341	1,775	1,209	1,356	1,396	1,237
1997	9,22	.	.	.	3,351	2,535	1,709	1,894	1,927	1,692	1,574
1998	7,75	2,731	1,836	2,014	2,027	1,758	1,621	1,533
1999	5,79	2,048	2,241	2,232	1,914	1,743	1,633	1,116
2000	7,04	2,563	2,546	2,161	1,946	1,802	1,220	0,945	.	.	.
2001	7,77	2,980	2,523	2,249	2,058	1,377	1,057	1,010	.	.
2002	7,31	2,671	2,374	2,151	1,423	1,079	1,022	0,977	.
2003	7,22	2,760	2,494	1,633	1,224	1,146	1,085	0,734
2004	7,25	3,054	1,994	1,480	1,369	1,282	0,859
2005	5,26	2,012	1,489	1,364	1,262	0,836
2006	4,33	1,757	1,605	1,470	0,963
2007	4,39	1,931	1,764	1,143
2008	4,46	1,714	1,108
2009	3,20	1,223
Totale		10,690	13,329	14,762	13,551	12,173	9,581	12,517	14,571	13,957	14,266	14,726	10,774	9,031	9,447	9,553	6,867

(a) I valori espressi in corsivo si riferiscono ai dati già pubblicati ed ottenuti mediante la metodologia utilizzata nelle precedenti edizioni del CNIT - Gli altri valori sono stati ottenuti mediante la seguente formula: "Qi= (Vo+Vn)*i/2" dove Vo e Vn rappresentano il valore iniziale del bene ed il valore dopo un periodo di 7 anni (valore medio stimato di vita dell'autovettura) ed "i" il tasso di interesse che corrisponde al "prime-rate" stabilito dall'ABI. A partire dal 2005 l'ABI non calcola più il prime-rate ed il tasso preso a riferimento, a partire da quell'anno, corrisponde al TAEG medio annuo ponderato, di settore, pubblicato dalla Banca d'Italia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

Fig. II.2.1 - Spese di esercizio delle autovetture private - Anno 2009

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

II.3 - Spese di operatori privati

Le statistiche concernenti le spese di produzione e per investimenti sostenute annualmente da operatori privati nel settore dei trasporti sono prodotte anche ai sensi di quanto indicato all'Art. 3 della Legge n. 1085/67 che recita testualmente: "Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile curerà l'elaborazione di un Conto Nazionale dei Trasporti nel quale siano considerate le spese che lo Stato, altri enti pubblici ed i privati sostengono per l'esercizio e per gli investimenti nei settori di competenza del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, sia globalmente sia per i singoli mezzi, ai fini della determinazione delle direttive di politica dei trasporti e secondo le indicazioni del piano economico nazionale."

I prospetti di seguito riportati sono ricavati in base alle informazioni rilevate da aziende, da società operanti nel settore dei trasporti e da stime indirette; detti dati si riferiscono sia alle attività di trasporto merci e passeggeri, sia a quelle di gestione delle infrastrutture.

La Tab. II.3.1, divisa in quattro sezioni, illustra la serie storica 2004-2009 relativa ai costi di produzione, agli investimenti ed alle spese complessive per operatore ⁽²⁾.

Tab. II.3.1 - Stima delle spese per i trasporti sostenute da operatori privati - Anni 2004-2009

1) Costi di produzione - Milioni di euro

Operatori	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Gruppo Ferrovie dello Stato	7.116,00	7.717,00	7.353,00	7.222,00	6.781,00	6.525,00
Altre Ferrovie	1.011,04	1.024,23	970,85	1.144,66	1.238,52	1.100,02
Tranvie	175,00	166,26	157,52	159,51	159,14	160,67
Metropolitane	319,29	344,83	348,63	360,67	362,46	376,23
Funicolari e funivie	409,70	418,59	421,31	419,14	414,18	414,82
Oleodotti	249,10	260,70	265,65	423,96	215,28	262,85
Interporti	174,39	185,89	192,01	195,59	176,68	253,72
Autostrade in concessione	3.525,41	3.381,85	3.367,44	3.207,63	3.414,71	3.399,74
Autolinee e filovie extraurbane	2.611,81	2.722,44	2.797,16	2.800,26	3.106,72	3.074,11
Autolinee e filovie urbane	2.790,44	2.872,68	2.919,44	2.882,15	3.544,75	3.631,51
Autobus di linea a competenza statale, noleggi, autobus privati	2.915,90	3.042,58	3.100,39	3.314,49	3.460,35	3.613,28
Gestioni in concessione navigazione interna	57,40	57,40	56,00	76,20	67,00	61,00
Società di navigazione marittima	7.898,20	7.894,91	9.011,44	8.253,05	10.378,76	9.936,23
Società di gestione aeroportuale	1.486,65	1.745,22	2.111,52	3.488,50	3.489,94	4.611,79
Società di navigazione aerea	10.547,18	10.588,83	11.112,89	11.418,82	6.463,68	9.166,05
Totale	41.287,51	42.423,41	44.185,25	45.366,63	43.273,17	46.587,02

2) Investimenti - Milioni di euro

Operatori	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Gruppo Ferrovie dello Stato	8.447,00	8.528,00	7.263,00	6.864,00	6.096,00	5.250,00
Altre Ferrovie	280,00	357,72	265,08	451,70	445,73	601,85
Tranvie	52,76	53,84	54,86	50,47	44,14	44,98
Metropolitane	76,91	85,12	86,74	98,37	100,24	102,15
Funicolari e funivie	87,06	87,62	89,94	91,72	93,43	95,06
Oleodotti	39,65	43,33	44,15	32,52	31,38	32,10
Interporti	107,52	104,66	107,53	165,93	140,101	168,26
Autostrade in concessione	1.874,11	1.381,54	2.294,38	2.681,89	2.493,32	2.377,18
Autolinee e filovie extraurbane	140,02	145,12	147,88	136,05	138,24	137,15
Autolinee e filovie urbane	138,90	142,23	144,93	133,34	135,76	134,10

(2) Le tabelle non sono comprensive delle spese sostenute per l'esercizio del trasporto merci su strada e per le autovetture private; le stime di tali spese soffrono, infatti, di ampi margini di errore, oltre a risultare molto elevate (con totali superiori a 250.000 milioni di euro per il trasporto merci su strada ed oscillanti intorno ai 150.000 milioni di euro relativamente alle autovetture private).

*Segue: Tab. II.3.1 - Stima delle spese per i trasporti sostenute da operatori privati -
Anni 2004-2009*

Operatori	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autobus di linea a competenza statale, noleggio, autobus privati	398,41	417,17	425,10	391,09	393,05	412,98
Gestioni in concessione navigazione interna	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20
Società di navigazione marittima	2.703,16	2.307,01	3.230,72	3.048,86	4.432,42	4.449,73
Società di gestione aeroportuale	947,65	511,77	1.198,87	1.313,63	1.318,69	2.163,73
Società di navigazione aerea	157,19	96,80	300,91	193,55	194,03	206,75
Totale	15.455,54	14.267,13	15.659,29	15.658,32	16.061,73	16.181,22

3) Costi complessivi - Milioni di euro

Operatori	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Gruppo Ferrovie dello Stato	15.563,00	16.245,00	14.616,00	14.086,00	12.877,00	11.775,00
Altre Ferrovie	1.291,04	1.381,95	1.235,93	1.596,36	1.684,25	1.701,87
Tranvie	227,76	220,10	212,38	209,98	203,28	205,65
Metropolitane	396,20	429,95	435,37	459,04	462,70	478,38
Funicolari e funivie	496,76	506,21	511,25	510,86	507,61	509,88
Oleodotti	288,75	304,03	309,80	456,48	246,66	294,95
Interporti	281,91	290,55	299,54	361,52	316,78	421,98
Autostrade in concessione	5.399,52	4.763,39	5.661,82	5.889,52	5.908,03	5.776,92
Autolinee e filovie extraurbane	2.751,83	2.867,56	2.945,04	2.936,31	3.244,96	3.211,26
Autolinee e filovie urbane	2.929,34	3.014,91	3.064,37	3.015,49	3.680,51	3.765,61
Autobus di linea a competenza statale, noleggio, autobus privati	3.314,31	3.459,75	3.525,49	3.705,58	3.853,40	4.026,26
Gestioni in concessione navigazione interna	62,60	62,60	61,20	81,40	72,20	66,20
Società di navigazione marittima	10.601,36	10.201,92	12.242,16	11.301,91	14.811,18	14.385,96
Società di gestione aeroportuale	2.434,30	2.256,99	3.310,39	4.802,13	4.808,63	6.775,52
Società di navigazione aerea	10.704,37	10.685,63	11.413,80	11.612,37	6.657,71	9.372,80
Totale	56.743,05	56.690,54	59.844,54	61.024,95	59.334,90	62.768,23

4) Costi complessivi - Composizione percentuale

Operatori	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Gruppo Ferrovie dello Stato	27,43	28,66	24,42	23,08	21,70	18,76
Altre Ferrovie	2,28	2,44	2,07	2,62	2,84	2,71
Tranvie	0,40	0,39	0,35	0,34	0,34	0,33
Metropolitane	0,70	0,76	0,73	0,75	0,78	0,76
Funicolari e funivie	0,88	0,89	0,85	0,84	0,86	0,81
Oleodotti	0,51	0,54	0,52	0,75	0,42	0,47
Interporti	0,50	0,51	0,50	0,59	0,53	0,67
Autostrade in concessione	9,52	8,40	9,46	9,65	9,96	9,20
Autolinee e filovie extraurbane	4,85	5,06	4,92	4,81	5,47	5,12
Autolinee e filovie urbane	5,16	5,32	5,12	4,94	6,20	6,00
Autobus di linea a competenza statale, noleggio, autobus privati	5,84	6,10	5,89	6,07	6,49	6,41
Gestioni in concessione navigazione interna	0,11	0,11	0,10	0,13	0,12	0,11
Società di navigazione marittima	18,68	18,00	20,46	18,52	24,96	22,92
Società di gestione aeroportuale	4,29	3,98	5,53	7,87	8,10	10,79
Società di navigazione aerea	18,86	18,85	19,07	19,03	11,22	14,93
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Società private.

Capitolo III

Infrastrutture per i servizi di rete

Il Capitolo contiene informazioni di sintesi sulle dighe di competenza statale (Par. III.1), sulle infrastrutture, la produzione ed i consumi di energia elettrica (Par. III.2), sulle telecomunicazioni (Par. III.3), sui trasporti per condotta (Par. III.4) e sull'acqua prelevata ad uso potabile (Par. III.5). La tabella di Appendice relativa al primo Paragrafo offre un elenco aggiornato e dettagliato delle grandi dighe italiane.

III.1 - Dighe di competenza statale⁽¹⁾

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, affida alla competenza statale (art. 91) la vigilanza sulle opere di sbarramento, dighe di ritenuta o traverse (di seguito denominate dighe), che superino i 15 metri di altezza o che determinino un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'grandi dighe'), mentre affida alla competenza regionale (art. 89) la vigilanza sulle dighe di altezza inferiore o uguale a 15 metri e che determinano un volume di invaso inferiore o uguale a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'piccole dighe').

La definizione di altezza della diga è stabilita dall'art.1 del Decreto Legge 8 agosto 1994, n.507, convertito con Legge 21 ottobre 1994, n.584: l'altezza della diga è data dalla differenza tra la quota del piano di coronamento e quella del punto più depresso dei paramenti; il volume d'invaso è pari alla capacità del serbatoio compreso tra la quota più elevata delle soglie sfioranti degli scarichi, o della sommità delle eventuali paratoie, e la quota del punto più depresso del paramento di monte.

Per le grandi dighe, ai sensi dell'art.2, commi 170 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n.286, i compiti e le attribuzioni già facenti capo al Registro Italiano Dighe sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con D.P.R. 19 novembre 2007, n.254, sono state individuate quali articolazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti ad esercitare le funzioni in materia di dighe la Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche e gli Uffici Tecnici per le Dighe, incardinati presso i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche e funzionalmente dipendenti dalla suddetta Direzione Generale.

Le dighe che, all'inizio dell'anno 2010, risultano di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono in tutto 541; di queste:

A) 411, ovvero circa i tre quarti del totale, sono in esercizio senza condizioni, così articolate:

- 380 in esercizio normale;
- 31 in esercizio sperimentale senza limitazioni di quota raggiungibile;

B) 130 sono in esercizio condizionato o non in esercizio, così articolate:

- 20 in esercizio limitato per motivi tecnici;
- 65 in esercizio sperimentale con limitazioni di quota raggiungibile;
- 17 in costruzione o con lavori di costruzione conclusi ma con invasi sperimentali non avviati;
- 28 fuori esercizio per motivi tecnici, tra cui 15 dighe fuori esercizio ai sensi del D.L. n. 79/04.

Il numero complessivo delle 'grandi dighe' può subire variazioni:

- in diminuzione, a seguito di lavori di dismissione definitiva o a seguito di 'declassamento', cioè riduzione dell'altezza della diga fino a valori inferiori o uguali a 15 m (con volume di invaso minore di 1.000.000 metri cubi);
- in aumento a seguito di nuove costruzioni.

(1) Paragrafo e relativa Appendice redatti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Divisione 9 - Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Francesco Iadevaia, ed il Dirigente della Divisione, Ing. Giovanni Marchionna.

L'età media delle dighe italiane è di poco superiore a 50 anni, con valori medi maggiori (circa 70 anni) per le Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano, mentre valori di età media inferiori a 40 anni si riscontrano per le dighe delle Regioni del Sud.

Per motivi geomorfologici e tecnici, anche la tipologia degli sbarramenti segue una simile distribuzione, con assoluta prevalenza delle dighe murarie nelle Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano e con assoluta prevalenza delle dighe di materiali sciolti nelle Regioni del Sud. Sul totale di 541 dighe, 169 sono composte di materiali sciolti.

La Tab. III.1.1 fornisce una sintesi della distribuzione delle 541 grandi dighe di competenza statale con l'indicazione, per Regione, dei volumi di invaso dei serbatoi e dell'età media espressa in anni, mentre la Tab. III.1.1A di Appendice offre un dettagliato elenco delle caratteristiche principali di tali dighe.

Tab. III.1.1 - Caratteristiche principali delle grandi dighe di competenza statale per Regione - Aggiornamento a febbraio 2010

Regione	Numero di dighe	Volume totale invaso dei serbatoi (milioni di metri cubi)	Età media in anni
Abruzzo	14	370	50
Basilicata	14	910	33
Calabria	24	684	35
Campania	17	293	38
Emilia Romagna	21	139	72
Friuli Venezia Giulia	12	191	59
Lazio	21	519	61
Liguria	13	61	70
Lombardia	78	3.534	64
Marche	17	119	49
Molise	7	203	30
Piemonte	60	373	65
Puglia	9	535	26
Sardegna	58	2.505	44
Sicilia	47	1.130	35
Toscana	53	321	48
Trentino Alto Adige	37	647	51
Umbria	13	430	40
Valle d'Aosta	8	144	70
Veneto	18	238	58
Riepilogo nazionale	541	13.346	52

Note:

- volume di invaso del serbatoio ai sensi del D.L. n. 507/94 convertito con L. n. 584/94.

- i volumi indicati per la Lombardia e il Piemonte sono comprensivi di quelli determinati dagli sbarramenti regolatori dei grandi laghi naturali prealpini.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Registro Italiano Dighe.

III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica

Le informazioni contenute nei prospetti che seguono sono estrapolate dall'annuario "Dati statistici sull'energia" pubblicato nel 2010 dal Gruppo Terna. Le statistiche illustrate riguardano, in particolare, la consistenza delle linee elettriche, il bilancio energetico nazionale, i consumi complessivi distinti per settore utilizzatore ed i consumi pro-capite suddivisi per Regione.

La Tab. III.2.1 sintetizza i dati relativi alla lunghezza delle linee elettriche per Regione e tensione di esercizio al 31 dicembre 2009; il prospetto evidenzia, tra l'altro, significative differenze a livello geografico per quanto riguarda l'indicatore della densità, espresso in metri di linee di esercizio per chilometro quadrato di superficie, mettendo in luce il netto squilibrio ancora esistente a favore delle Regioni dell'Italia Settentrionale.

Tab. III.2.1 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2009 secondo la Regione e la tensione di esercizio

Regione	Chilometri di terna			Superficie regionale (km ²)	Densità (metri per km ²)
	380 kV	220 kV	Totale		
Piemonte	808	1.094	1.952	25.399	75
Valle d' Aosta	127	241	369	3.263	113
Lombardia	1.511	2.144	3.655	23.861	153
Trentino Alto Adige	0	1.151	1.151	13.607	85
Veneto	603	1.269	1.872	18.392	102
Friuli Venezia Giulia	172	244	416	7.855	53
Liguria	194	397	590	5.421	109
Emilia Romagna	951	316	1.267	22.124	57
Italia Settentrionale	4.366	6.857	11.223	119.922	94
Toscana	1.078	378	1.456	22.997	63
Umbria	88	162	250	8.456	30
Marche	217	64	282	9.694	29
Lazio	1.392	355	1.747	17.207	102
Italia Centrale	2.776	959	3.735	58.354	64
Abruzzo	253	261	514	10.798	48
Molise	61	46	107	4.438	24
Campania	687	698	1.385	13.595	102
Puglia	1.089	163	1.252	19.362	65
Basilicata	297	141	438	9.992	44
Calabria	607	142	749	15.080	50
Sicilia	253	1.531	1.783	25.708	69
Sardegna	306	552	858	24.090	36
Italia Meridionale e Insulare	3.533	3.534	7.087	123.063	58
Italia	10.694	11.350	22.044	301.338	73

Note:

kV = chiloVolt, unità di misura della tensione.

Altri dati di supporto:

Linee 500 kV c.c. (SA.PE.I.): km 494 (*)

Linee 400 kV c.c. (Italia - Grecia): km 465,7 (*)

Linee 200 kV c.c. (SA.CO.I.): km 430,8 (*)

Linee 150 - 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) : km 38.686,5

Totale linee 150 - 120 kV (RTN ed altre reti) : km 45.589

(*) Lunghezza comprendente le linee di elettrodo a mare.

Fonte: Terna.

La Tab. III.2.2 illustra i dati riepilogativi 2008 e 2009 relativi al bilancio nazionale dell'energia elettrica e mette, anche, in particolare evidenza la forte contrazione di produzione lorda (-8,3%) e netta (-8,5%) nel 2009, anno caratterizzato dalla recessione economica internazionale:

Tale tabella mette, tra l'altro, in risalto, come, a fronte di una diminuzione del 15% circa dell'energia elettrica derivante da fonti termiche e geotermiche, la produzione 2009 proveniente da fonti alternative a quelle termiche e geotermiche non abbia fortunatamente risentito della crisi, mettendo a segno incrementi del 13,2% per l'energia prodotta dalle risorse idriche, del 34,6% da quella eolica e del 250% nel caso di generazione di elettricità da pannelli solari;

Gli effetti della crisi hanno comportato una riduzione dei consumi di energia elettrica del 6% circa correlata alla sensibile flessione registrata nel comparto industriale (-13,4%); modesto è stato il calo rilevato nei settori agricoli (-0,3%) mentre in lieve crescita sono risultati i consumi per usi domestici (0,8%) e per i comparti dei servizi (1,3%).

Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2008-2009

Valori in GWh(*)

Aggregati	2008	2009	Variatz. % 2009/2008
Produzione lorda	319.129,6	292.641,7	-8,3%
- di cui idrica	47.226,5	53.442,7	13,2%
- di cui termica	261.328,4	226.637,9	-13,3%
- di cui geotermica	5.520,3	5.341,8	-3,2%
- di cui eolica	4.861,3	6.542,9	34,6%
- di cui fotovoltaica	193,0	676,5	250,6%
Consumi dei servizi ausiliari	12.065,0	11.534,4	-4,4%
Produzione netta	307.064,5	281.107,3	-8,5%
- di cui idrica	46.672,6	52.843,3	13,2%
- di cui termica	250.149,1	216.086,9	-13,6%
- di cui geotermica	5.197,6	5.015,8	-3,5%
- di cui eolica	4.852,4	6.484,9	33,6%
- di cui fotovoltaica	192,9	676,4	250,7%
Destinata ai pompaggi	7.617,7	5.798,2	-23,9%
Produzione destinata al consumo	299.446,9	275.309,2	-8,1%
Ricevuta dai fornitori esteri	43.432,5	47.070,6	8,4%
Ceduta a clienti esteri	3.398,4	2.111,4	-37,9%
Richiesta	339.480,9	320.268,4	-5,7%
Perdite di rete	20.443,7	20.353,2	-0,4%
(perdite rete in percentuale della richiesta)	6,0%	6,4%	n.d.
Consumi (richiesta - perdita di rete)	319.037,2	299.915,2	-6,0%
- di cui agricoltura	5.669,2	5.649,9	-0,3%
- di cui industria	151.366,6	130.505,9	-13,8%
- di cui terziario	93.612,2	94.834,9	1,3%
- di cui usi domestici	68.388,9	68.924,4	0,8%

Note:

La **produzione lorda** di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate ai morsetti dei generatori.

La **produzione netta** di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo, cioè, la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale).

L'**energia richiesta su una rete**, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione.

L'**energia elettrica destinata ai pompaggi** è l'energia impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

n.d. = dato non disponibile.

(*) Un GWh corrisponde alla potenza di un miliardo di watt (unità di misura della potenza dell'energia) per il periodo di un'ora.

Fonte: Terna.

La Tab. III.2.3 sintetizza la serie storica 1990-2009 dei dati sui consumi nazionali di energia elettrica, calcolati al netto delle perdite di trasmissione e di distribuzione e distinti per settore di destinazione. L'osservazione del prospetto, mette, tra l'altro, in risalto consumi crescenti tra il 1990 e il 2005, sostanzialmente stabili nel triennio successivo e, come già rilevato, in sensibile calo nel 2009 (-6% circa);

Tab. III.2.3 - Consumi complessivi di energia elettrica in Italia - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

Valori in GWh

Aggregati	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	4.228	4.518	4.907	5.364	5.504	5.659	5.670	5.650
Industria	119.471	129.700	148.192	153.726	156.151	155.804	151.367	130.506
- di cui manifatture di base	111.846	121.494	72.664	71.727	73.188	71.924	70.027	57.420
- di cui mezzi di trasporto	3.791	4.531	4.711	4.236	4.426	4.479	4.257	3.630
- di cui di trasporto terrestre	3.171	3.780	4.011	3.517	3.674	3.676	3.435	2.838
- di cui costruzioni	961	1.177	1.233	1.709	1.755	1.797	1.888	1.808
- di cui energia ed acqua	5.206	9.869	11.763	15.288	15.214	16.283	16.313	16.181
Terziario	42.271	52.688	65.109	83.793	88.277	90.269	93.612	94.835
- di cui trasporti	5.607	7.751	8.514	9.918	10.219	10.404	10.839	10.535
Uso domestico	52.730	57.244	61.112	66.933	67.603	67.220	68.389	68.924
Totale	218.700	243.408	279.320	309.817	317.533	318.953	319.037	299.915

Fonte: Terna.

La Tab. III.2.4 illustra la serie storica 1990-2009 relativa ai consumi annuali di energia elettrica pro-capite per Regione, mettendo in rilievo un trend positivo sino al 2006, un periodo di sostanziale stabilità tra il 2006 ed il 2008 ed una flessione del 6,6% circa dei consumi nel 2009.

Tab. III.2.4 - Consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

Kwh

Regione	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	4.771	5.283	5.850	6.093	6.213	6.185	6.023	5.532
Valle d'Aosta	6.867	6.693	6.808	7.854	7.968	7.830	7.612	6.449
Lombardia	5.366	5.759	6.550	6.837	7.013	7.029	6.975	6.393
Trentino Alto Adige	4.791	4.965	5.503	6.234	6.248	6.276	6.254	6.112
Veneto	4.729	5.247	6.122	6.452	6.562	6.543	6.491	5.939
Friuli V.G.	5.107	6.227	7.307	8.089	8.297	8.394	8.320	7.306
Liguria	3.288	3.454	3.849	4.108	4.081	4.019	4.074	3.987
Emilia Romagna	4.300	4.963	5.800	6.477	6.553	6.530	6.462	5.956
Toscana	4.198	4.589	5.249	5.788	5.879	5.701	5.648	5.349
Umbria	5.092	5.635	6.452	6.452	6.664	7.066	6.596	5.978
Marche	3.015	3.514	4.337	4.893	5.029	5.030	4.738	4.710
Lazio	3.038	3.291	3.726	4.242	4.301	4.218	4.205	4.089
Abruzzo	3.249	3.957	4.772	5.245	5.290	5.229	5.194	4.677
Molise	2.462	3.071	3.834	4.610	4.725	4.752	4.747	4.472
Campania	2.269	2.360	2.539	2.876	2.958	2.995	3.006	2.945
Puglia	3.002	3.387	3.854	4.331	4.426	4.445	4.508	4.025
Basilicata	2.326	3.413	3.884	4.701	5.099	4.959	4.774	4.575
Calabria	2.025	2.168	2.238	2.679	2.763	2.752	2.813	2.763
Sicilia	2.800	3.050	3.420	3.745	3.823	3.798	3.788	3.685
Sardegna	5.510	5.842	6.488	7.286	7.377	7.099	7.154	6.726
Italia	3.855	4.249	4.835	5.286	5.394	5.372	5.332	4.983

Fonte: Terna.

III.3 - Telecomunicazioni⁽²⁾

III.3.1 - Introduzione

All'interno dello scenario di recessione del biennio 2008 - 2009 che ha visto, tra l'altro, il calo del Prodotto Interno Lordo in valore assoluto, i principali elementi che hanno caratterizzato la recente evoluzione dei mercati italiani delle telecomunicazioni sono:

- I) la diminuzione della spesa finale complessiva di famiglie e imprese;
- II) la flessione degli investimenti infrastrutturali nella rete mobile e la crescita contenuta nella rete fissa;
- III) l'ulteriore arricchimento del contesto concorrenziale, con una riduzione del grado di concentrazione dei diversi mercati delle comunicazioni elettroniche;
- IV) il progressivo ingresso nel mercato della telefonia mobile (come Mobile Virtual Network Operator - MVNO) di nuovi operatori, tra i quali alcuni tradizionalmente attivi in quello della telefonia fissa (BT Italia, Fastweb, Tiscali);
- V) l'aumento delle prestazioni disponibili nelle reti fisse e mobili;
- VI) l'ulteriore conferma del trend strutturale di riduzione dei prezzi praticati dalle imprese agli utenti finali;

Nella rete fissa, accanto al lento declino dei servizi tradizionali, prosegue la diffusione dei servizi a banda larga, ma con una dinamica che, in presenza anche di condizionamenti e limiti esogeni alle telecomunicazioni, risulta meno intensa che in altri Paesi europei.

Nella rete mobile, in un contesto di maturità del mercato dei servizi voce e di quelli "dati" meno avanzati (quali gli SMS), le applicazioni broadband si confermano quale fattore strategico sia per le prospettive di crescita del settore che per lo sviluppo degli altri mercati legati alla filiera dell'informazione e dei contenuti audio e video.

In Appendice (cfr. Paragrafi da III.5.1A a III.5.4A) sono riportate ulteriori informazioni relative al settore delle telecomunicazioni nel contesto macroeconomico ed alle dinamiche di settore, con specifiche sezioni dedicate alle reti fisse ed alle reti mobili.

III.3.2 - Internet

Nel 2009, la diffusione dei servizi internet in Italia è stata caratterizzata da un certo dinamismo, più significativo per le famiglie che per le imprese. Le due tipologie d'utenza, d'altronde, partono da posizioni dissimili, in quanto il livello di penetrazione di internet tra le famiglie risulta più contenuto, facendo registrare margini di crescita maggiori.

Secondo l'Istat, tra il 2008 e il 2009 la quota di famiglie che ha registrato il proprio accesso ad internet è cresciuta di ben 5 punti percentuali, passando dal 42% al 47,3%, raggiungendo, in tal modo, pressoché la metà delle famiglie italiane. Differente è la diffusione dell'accesso alla rete per le imprese industriali e dei servizi, ormai prossima alla saturazione nelle aziende con più di 10 addetti.

Per quanto riguarda l'utilizzo di internet da parte dei nuclei familiari, i dati Istat rilevano, innanzitutto, come, nel 2009, il 54,3% delle famiglie sia in possesso di un personal computer, percentuale che risulta in crescita rispetto al dato del 2008 pari al 50,1%. La ripartizione delle famiglie italiane in base alla macro area di residenza mette in evidenza, inoltre, come il divario geografico nell'accesso ad internet sia in contrazione nel periodo tra il 2008 e il 2009. Ad esempio, il divario tra l'Italia Nord Orientale e l'Italia Meridionale, nel 2008, era di 10,6 punti (rispettivamente 45,9% e 35,3%), a fronte di una differenza ridottasi a 8,1 punti nel 2009. In particolare, il 42,3% delle famiglie residenti nel Sud Italia disponeva, nel 2009, dell'accesso a internet da casa, mentre il tasso di utilizzo di internet da parte delle famiglie del Nord-Est risultava pari al 50,4%. Se si esamina

(2) I contenuti del paragrafo e della relativa Appendice sono desunti da: Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - (AGCOM) Relazione annuale 2010.

l'evoluzione della situazione delle singole macro aree tra il 2008 e il 2009, si osserva ovunque un incremento della percentuale di famiglie connesse, sebbene l'entità di tale variazione sia differente da zona a zona: si va da un minimo di +3,9% nell'Italia Nord Occidentale ad un massimo di +7,5% nelle isole, seguite dal +7% dell'Italia Meridionale.

Con riferimento alle imprese, l'accesso al *web* risulta molto diffuso nelle aziende di dimensione medio-grande. In particolare, nel 2009 il 95% circa delle imprese con almeno 10 addetti ha dichiarato di avere una connessione ad internet, con un incremento, rispetto al 2008, di un punto percentuale.

La suddivisione delle imprese per classi di addetti, fa emergere come la connessione ad internet presenti un'elevata diffusione tra le imprese con almeno 10 dipendenti, attestandosi sempre al di sopra del 90% con punte che toccano quasi il 100% in quelle di grandi dimensioni (con più di 50 addetti). Nelle imprese di media dimensione, con un numero di addetti compreso tra 10 e 49, l'accesso ad internet è presente comunque nel 94,6% dei casi, evidenziando un incremento rispetto al 2008 di circa 1 punto percentuale. Occorre, d'altra parte, considerare che l'elevata presenza di aziende individuali e di piccole dimensioni (imprese con meno di 10 addetti) nel tessuto produttivo italiano tende a ridurre tale dato in modo considerevole.

Per quanto riguarda il grado di utilizzo di internet da parte degli individui, il 44,4% delle persone con un'età maggiore di 6 anni ha avuto accesso a internet almeno una volta nell'ultimo anno. La frequenza d'uso mostra un utilizzo relativamente intenso del mezzo. Il *web* costituisce, infatti, uno strumento quotidiano per il 21,8% degli italiani, mentre il 17,1% dichiara di utilizzarlo almeno una volta alla settimana. Del tutto marginale risulta, invece, la quota di individui che navigano solo occasionalmente durante il mese o durante il corso dell'anno (rispettivamente il 4% e l'1,5%). In termini di incremento, la percentuale di utilizzatori quotidiani è quella che ha registrato la variazione maggiore, passando dal 17,7 al 21,8%. Modesto è stato l'aumento nella quota di coloro che accedono ad internet una o più volte la settimana, mentre risultano in leggera contrazione gli utilizzatori sporadici.

L'utilizzo prevalente di internet si riscontra nella fascia di giovani tra 11 e 19 anni. Al di sopra della classe indicata, si registra un fenomeno di decrescita all'aumentare dell'età, mentre tra gli ultra sessantacinquenni l'uso di queste tecnologie risulta ancora un fenomeno marginale.

Una volta acquisito l'accesso alla rete e prendendo in esame le attività svolte su internet in Italia, si possono preliminarmente distinguere tre ambiti di attività: comunicazione, ricerca di informazioni e fruizione di servizi. In particolare, come rilevato dall'Istat, internet è utilizzato in Italia prevalentemente per i seguenti scopi per comunicare attraverso l'uso della posta elettronica, dal 79,1% degli utenti, per apprendere nel 69,4% e per cercare informazioni su beni e servizi (64,5%).

Risulta rilevante, a seguire, la quota di chi utilizza internet per la fruizione di servizi relativi a viaggi e soggiorni (48,3%), per consultare giornali, *news* e riviste (46,7%), per cercare informazioni sanitarie (40,5%) e per ottenere informazioni su attività di istruzione e corsi (38,9%). È altresì diffuso l'uso di servizi bancari via internet (30,5%), il *download* di *software* (31,3%) e l'ascolto della radio o la visione di programmi televisivi sul *web* (29,5%).

Con riferimento all'apprendimento e all'istruzione, si osserva che è ormai diffuso l'uso del *web* sia come strumento di accesso alla conoscenza, sia come strumento di ricerca di servizi d'istruzione e formazione più mirati. Nel 2009, infatti, circa il 70% degli utenti ha dichiarato di avere consultato internet per acquisire informazioni ed elementi conoscitivi; inoltre, tra il 2008 e il 2009 questa attività ha conosciuto un incremento ragguardevole, pari a 11,1 punti percentuali (dal 58,3% del 2008 al 69,4% del 2009).

Una tendenza interessante è costituita dalla forte crescita delle attività di comunicazione nell'utilizzo di internet rispetto all'anno precedente. Nel 2009, il 34,6% degli utenti di internet ha utilizzato la rete per inserire propri messaggi in *chat*, *newsgroup* o *forum* e il 27,9% ha fruito di servizi di *instant messaging*. Rispetto all'anno 2008, si rileva un aumento nell'uso dei sistemi di comunicazione orientati al testo.

In particolare, l'uso della *chat* fa registrare un incremento di 12,3 punti percentuali mentre l'uso di servizi di *instant messaging* evidenzia una variazione di 6,6 punti percentuali. Tale sostanziale incremento è correlato all'esplosione del fenomeno dei *social network* quali *Facebook*.

Un'ulteriore area di interesse è costituita dall'utilizzo di servizi di *e-commerce*; questi, per la loro natura interattiva, possono rappresentare un'indicazione per valutare i miglioramenti nella capacità degli utenti di utilizzo di funzionalità internet più avanzate. In particolare, gli acquisti *on-line* per uso privato hanno registrato, nell'anno 2009, un lieve incremento: hanno ordinato e/o comprato merci e servizi tramite internet, secondo le stime fornite da Istat, circa 5 milioni e mezzo di persone (ovvero il 24,4% delle persone di 14 anni e più che hanno utilizzato internet negli ultimi 12 mesi) rispetto ai quasi 5 milioni stimati per l'anno 2008 (23,2%). Tra i beni e i servizi acquistati via *web*, la principale categoria merceologica attiene al turismo: viaggi e soggiorni (biglietti ferroviari, aerei, ecc.), ordinati o acquistati dal 38,4% (rispetto al 35,6% del 2008), a cui fanno seguito i pernottamenti per vacanze (27,6%). Risultano in lieve decremento l'acquisto di libri, giornali, riviste (che passa dal 27,9% al 27,1%), abiti e articoli sportivi (dal 25,8% al 21,9%), attrezzature elettroniche (dal 22% al 17,6%) e biglietti per spettacoli (dal 18 al 17,6%); pressoché stabile l'acquisto di film e musica (dal 20,4% al 20,8%)

III.3.3 - Infrastrutture e servizi a banda larga

Nel quadro del programma "Infrastrutture e servizi a banda larga e ultra larga" (ISBUL), avviato dall'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni (AGCOM), sono stati realizzati studi finalizzati alla creazione di un catasto delle infrastrutture esistenti dai quali è emersa una generalizzata scarsità di dati di settore tra loro omogenei, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo e la diffusione dei servizi a banda larga ed ultralarga.

Le informazioni disponibili registrano, tuttavia, una progressiva e costante diffusione della banda larga, che evidenziano una significativa controtendenza con altri comparti delle telecomunicazioni particolarmente in sofferenza per gli effetti della crisi economica.

Le due seguenti tabelle mostrano una positiva tendenza, sia in termini di fruizione del servizio (cfr. Tab. III.3.3.1), che ha visto tra il 2009 ed il 2010 un aumento di oltre il 5% degli accessi tramite la banda larga sul totale degli accessi, sia in termini di spesa degli utenti (cfr. Tab. III.3.3.2), con un aumento, tra il 2008 ed il 2009, di 0,26 miliardi di euro per la banda larga a fronte di un decremento di 1,11 miliardi di euro complessivo per il settore delle telecomunicazioni.

Tab. III.3.3.1 - Infrastrutture e servizi a banda larga - Volumi di traffico - Settembre 2009, Dicembre 2009, Settembre 2010

Migliaia

	Settembre 2009	Dicembre 2009	Settembre 2010
Accessi complessivi (Telecom Italia + OLO*)	21.719	21.699	21.555
Accessi a larga banda (migliaia)	11.935	12.255	13.047
Percentuale di Accessi a larga banda su Accessi complessivi	55,0%	56,5%	60,5%

* OLO = Other Licensed Operators.

Fonte: AGCOM.

Tab. III.3.3.2 - Spesa degli utenti in telecomunicazioni - Anni 2008-2009

Miliardi di euro

	2008	2009
Totale rete fissa + mobile	35,01	33,90
Reti a larga banda	3,68	3,94
Percentuale di spesa per banda larga sul totale	10,5%	11,6%

Fonte: AGCOM.

La Tab. III.3.3.3 sintetizza, infine, la percentuale per Regione delle famiglie che usufruiscono dell'accesso a banda larga, evidenziando valori più elevati al Centro-Nord Italia soprattutto nei principali centri urbani, in virtù delle maggiori economie di scala rispetto ad aree a superiore dispersione demografica o caratterizzate da più elevate difficoltà dovute a complessità orografiche.

Tab. III.3.3.3 - Diffusione per Regione dell'utilizzo della banda larga da parte delle famiglie italiane - Marzo 2010

Percentuale

Regione	%	Regione	%
Piemonte	39,9	Molise	26,7
Valle d'Aosta	36,5	Campania	48,3
Lombardia	47,7	Puglia	39,7
Trentino Alto Adige	36,9	Basilicata	31,8
Veneto	39,9	Calabria	31,6
Friuli Venezia Giulia	39,4	Sicilia	40,4
Liguria	42,8	Sardegna	39,6
Emilia Romagna	41,9	Italia	43,0
Toscana	42,4	Principali Comuni	54,6
Umbria	36,5	Nord Ovest	44,9
Marche	42,2	Nord Est	40,4
Lazio	51,5	Centro	46,3
Abruzzo	37,0	Sud e Isole	40,7

Fonte: AGCOM.

III.3.4 - Evoluzione del quadro normativo

Nel periodo 1° maggio 2009 - 30 aprile 2010 si sono registrati, nel settore concernente lo “Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione”, gli interventi legislativi di seguito indicati.

Con la Legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, sono stati disposti interventi in tema di infrastrutture di telecomunicazione a favore delle aree sottoutilizzate.

In particolare, l'art. 1 attribuisce al Governo il compito di individuare un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica, pubbliche e private, all'evoluzione tecnologica e alla fornitura di servizi avanzati d'informazione e comunicazione del Paese. A tale scopo il primo comma dell'articolo detta alcuni criteri operativi per il Governo, ovvero: I) l'individuazione delle infrastrutture secondo finalità di riequilibrio socio-economico tra aree; II) l'individuazione delle risorse necessarie e la sottoposizione delle stesse all'approvazione del CIPE (le risorse devono integrare i finanziamenti pubblici, comunitari e privati allo scopo disponibili); III) il finanziamento delle infrastrutture con una quota del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), salva la ripartizione dell'85% delle risorse alle Regioni del Mezzogiorno; IV) il rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni. In base al secondo comma del medesimo art. 1, la progettazione e realizzazione delle infrastrutture potranno avvenire tramite finanza di progetto ai sensi del “Codice dei contratti pubblici”; il coordinamento di questi progetti spetterà, ai sensi del combinato disposto con il successivo comma 4, al Ministero dello sviluppo economico, anche attraverso accordi di programma con le Regioni interessate. Ai sensi del successivo terzo comma - sempre a valere sul FAS - sono finanziati gli interventi che, nelle aree sottoutilizzate, incentivino la razionalizzazione dell'uso dello “spettro radio”, al fine di favorire l'accesso radio a larghissima banda e la completa digitalizzazione delle reti di diffusione. Il quinto comma, infine, inserisce nell'ambito dell'articolo 2 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, una previsione che consente per gli interventi di installazione di reti e impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica, una riduzione della profondità minima dei lavori di scavo, anche in deroga a quanto stabilito dalla normativa vigente.

III.4 - Trasporti per condotta

III.4.1 - Oleodotti

La rete nazionale degli oleodotti, prevalentemente distribuita nell'Italia Settentrionale, è gestita dalle stesse società che la utilizzano, in modo che tale tipo di attività si configuri come quella di un trasporto in conto proprio.

Le principali caratteristiche strutturali, i dati relativi ai movimenti di trasporto degli oleodotti nazionali e la loro evoluzione negli anni si deducono dalla Tab. III.4.1.1; a tale riguardo, si può notare come la lunghezza della rete degli oleodotti in esercizio al 31/12/2009 risulti di 4.291 km, di cui 4.177 lungo tratte superiore ai 10 km e 3.181 superiore ai 50 km.

Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 1995, 2000, 2004-2010

		1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)
Tonnellate trasportate										
(migliaia)		102.274	116.803	111.877	133.024	133.869	132.583	134.075	127.371	128.854
Estensione rete										
(km)	Totale	4.235	4.346	4.370	4.328	4.336	4.359	4.360	4.291	4.311
	di cui ≥ 10 km	4.178	4.264	4.307	4.255	4.247	4.234	4.272	4.177	4.196
	di cui ≥ 50 km	3.430	3.341	3.174	3.217	3.217	3.264	3.172	3.181	3.196
Tkm offerte										
(milioni)	Totale	24.506	20.524	18.983	19.703	19.749	19.956	19.130	17.911	18.811
	di cui ≥ 10 km	24.093	19.784	18.583	19.239	19.172	19.159	18.555	17.252	18.119
	di cui ≥ 50 km	19.577	16.236	15.234	16.397	16.397	16.468	15.975	14.967	15.719
Tkm trasportate										
(milioni)	Totale	9.650	10.317	10.699	11.423	11.447	11.388	11.266	10.497	11.143
	di cui ≥ 10 km	9.649	10.261	10.661	11.364	11.382	11.297	11.198	10.426	11.067
	di cui ≥ 50 km	9.221	9.721	9.856	10.907	10.932	10.923	10.455	9.741	10.045
Coefficiente di utilizzazione (%) ⁽¹⁾										
	Totale	39,4	50,3	56,4	58,0	58,0	57,1	58,9	58,6	59,2
	di cui ≥ 10 km	40,0	51,9	57,4	59,1	59,4	59,0	60,4	60,4	61,1
	di cui ≥ 50 km	47,1	59,9	64,7	66,5	66,7	66,3	65,4	65,1	63,9

(1) Coefficiente di utilizzazione (%) = (Tkm trasportate/Tkm offerte).

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Nel 2009, anno segnato dalla recessione, si può rilevare un calo, rispetto all'anno precedente, delle tonnellate (-6,8%), delle tonnellate-chilometro trasportate (-6,9%) e delle tonnellate-chilometro offerte (-6,4%), con variazioni che attestano il coefficiente percentuale di utilizzazione della rete al 58,6%.

III.4.2 - Gasdotti

A norma del Decreto Legislativo n. 164/2000 di apertura del mercato del gas, le attività di trasporto e di rigassificazione, in quanto di pubblico interesse, sono regolamentate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il 94% della rete nazionale di trasporto del gas è di proprietà dell'Eni attraverso Snam Rete Gas, società quotata sulla borsa italiana (Eni 52,54%). Detta rete si estende per 31.531 chilometri ed è articolata in:

- una rete di trasporto nazionale dell'estensione di 8.871 chilometri, costituita essenzialmente da condotte di grande diametro che trasportano il gas dai punti di ingresso al sistema - i gasdotti di importazione ed i principali centri di produzione nazionale - ai punti di interconnessione con la rete di trasporto regionale e ai siti di stoccaggio. Della rete nazionale di gasdotti fanno parte alcuni gasdotti interregionali funzionali al raggiungimento di importanti aree di mercato;

- una rete di trasporto regionale dell'estensione di 22.660 chilometri, costituita da condotte di dimensione minore delle precedenti per la movimentazione del gas naturale in ambiti territoriali delimitati, generalmente su scala regionale, per la fornitura del gas ai consumatori industriali e termoelettrici e alle reti di distribuzione urbana del gas.

Nella Tab. III.4.2.1 sono disponibili i volumi di gas trasportati annualmente per conto dell'attività di distribuzione primaria dell'Eni e per conto terzi (Enel, Edison Gas e altri).

Tab. III.4.2.1 - Volumi di gas naturale trasportati in Italia - Anni 1995, 2000-2009

Miliardi di metri cubi

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Per conto dell'attività di distribuzione primaria dell'Eni	52,55	63,73	58,17	54,56	51,74	52,15	54,88	57,09	52,39	51,80	39,58
Per conto terzi	1,48	9,45	11,41	19,11	24,63	28,26	30,22	30,90	30,89	33,84	37,32
Totale	54,03	73,18	69,58	73,67	76,37	80,41	85,10	87,99	83,28	85,64	76,90

Fonte: Eni.

III.5 - Acqua prelevata ad uso potabile

L'indagine condotta periodicamente dall'ISTAT sulle risorse idriche ad uso civile evidenzia, per il 2008, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati, poco più di 9 miliardi di metri cubi di acqua prelevata ad uso potabile, pari a circa 152 metri cubi per abitante; tale rapporto risulta tra i più elevati nell'ambito dei principali Paesi europei e, in particolare, si pone ad un livello sensibilmente più alto di quelli riferiti a Spagna, Regno Unito e Germania, stimati rispettivamente in 127, 113 e 62 metri cubi pro-capite.

La Tab. III.5.1 illustra la distribuzione per Regione e Ripartizione Geografica delle quantità di acqua prelevate ed utilizzate per fini potabili relativamente al triennio 1999, 2005, 2008.

Dallo stesso prospetto si rileva, anche, un aumento complessivo del 2,6% del volume di acqua prelevata nel periodo 1999-2009, con un incremento significativamente consistente nelle Regioni dell'Italia Centrale (7,5%), più contenuto in quelle dell'Italia Settentrionale (2,3%) e quasi nullo (0,3%) per il complesso delle Regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare.

Tab. III.5.1 - Acqua prelevata ad uso potabile per Regione - Anni 1999, 2005 e 2008*Milioni di metri cubi e numeri indice*

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	1999	2005	2008	Numeri indice		
				2005/1999	2008/1999	2008/2005
Piemonte	591	588	594	99,5	100,5	101,0
Valle d'Aosta	38	38	40	100,0	105,3	105,3
Lombardia	1.452	1.465	1.452	100,9	100,0	99,1
Trentino Alto Adige	195	199	214	102,1	109,7	107,5
<i>Bolzano</i>	72	74	77	102,8	106,9	104,1
<i>Trento</i>	123	125	137	101,6	111,4	109,6
Veneto	678	702	730	103,5	107,7	104,0
Friuli Venezia Giulia	202	202	224	100,0	110,9	110,9
Liguria	275	263	258	95,6	93,8	98,1
Emilia Romagna	509	526	517	103,3	101,6	98,3
Italia Settentrionale	3.940	3.983	4.029	101,1	102,3	101,2
Toscana	432	448	460	103,7	106,5	102,7
Umbria	112	115	116	102,7	103,6	100,9
Marche	205	202	202	98,5	98,5	100,0
Lazio	1.035	1.087	1.140	105,0	110,1	104,9
Italia Centrale	1.784	1.852	1.918	103,8	107,5	103,6
Abruzzo	337	293	291	86,9	86,4	99,3
Molise	166	160	161	96,4	97,0	100,6
Campania	848	870	872	102,6	102,8	100,2
Puglia	202	198	210	98,0	104,0	106,1
Basilicata	316	319	316	100,9	100,0	99,1
Calabria	360	374	388	103,9	107,8	103,7
Sicilia	617	628	626	101,8	101,5	99,7
Sardegna	307	280	298	91,2	97,1	106,4
Italia Meridionale ed Insulare	3.153	3.122	3.162	99,0	100,3	101,3
Italia	8.874	8.956	9.108	100,9	102,6	101,7

Fonte: ISTAT.

Capitolo IV

Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi

Il Capitolo offre un'ampia panoramica sui trasporti ad impianti fissi; in particolare, il Par. IV.1 illustra informazioni fornite dal Gruppo Ferrovie dello Stato; il Par. IV.2 fornisce statistiche sulle altre ferrovie ed i Paragrafi IV.3, IV.4 e IV.5 riguardano il trasporto pubblico locale relativamente a tranvie, metropolitane ed impianti a fune. Ulteriori statistiche e dati dettagliati sono riportati in Appendice.

IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato⁽¹⁾

Il Gruppo Ferrovie dello Stato, uno dei principali gruppi industriali italiani, opera lungo tutto il sistema del trasporto ferroviario: dalla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture ferroviarie, al trasporto passeggeri e merci, ai servizi di logistica e alla gestione delle stazioni e delle altre proprietà immobiliari, sia sul territorio nazionale che all'estero.

Nel 2009 il Gruppo, lungo una rete di 16.686 chilometri, ha realizzato un'offerta di trasporto di circa 8.000 treni al giorno muovendo complessivamente oltre 586 milioni di viaggiatori e circa 50 milioni di tonnellate di merci in un anno (cfr. Tab. IV.1.1 e Fig. IV.1.1A in Appendice).

Il modello "organizzativo" del Gruppo (cfr. Fig. IV.1.2A in Appendice) consente, in coerenza con la completa liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario realizzata in Italia in forme più ampie rispetto alle norme emanate dall'Unione Europea, processi di governance efficaci al fine di presidiare un corretto posizionamento competitivo nei singoli mercati di appartenenza.

La capogruppo Ferrovie dello Stato Spa, controllata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolge funzioni di indirizzo e coordinamento strategico.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso la Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario e la Direzione Generale per le Infrastrutture Ferroviarie e per l'Interoperabilità ferroviaria, ha competenza nei seguenti principali ambiti di attività:

- supporto esercizio dei poteri dell'azionista delle Ferrovie dello Stato;
- atto di concessione e relativa vigilanza;
- licenze, canoni di accesso alla rete ferroviaria⁽²⁾, normativa nazionale e comunitaria, liberalizzazioni;
- servizi di trasporto ferroviario passeggeri a media e lunga percorrenza, contratti di servizio, servizi di trasporto merci per ferrovia, interventi finanziari di settore;
- indirizzo e vigilanza sull'Agenzia nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie;
- interoperabilità, limitatamente all'esercizio ed al materiale rotabile, nonché alla manutenzione, al controllo, al comando, al segnalamento ed alle relative applicazioni telematiche;

(1) Paragrafo redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato.

(2) Stabilisce il canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 188/03, di attuazione delle Direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE (ai fini dell'accesso e dell'utilizzo equo e non discriminatorio dell'infrastruttura ferroviaria da parte delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie e delle imprese ferroviarie, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisita una motivata relazione da parte del gestore dell'infrastruttura ferroviaria, previo parere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano limitatamente ai servizi di loro competenza, è stabilito il canone dovuto per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale. Il decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee).

Nota: i dati contenuti nel presente paragrafo possono differire da quelli pubblicati da altre fonti in relazione alla definizione delle variabili considerate.

- contratti di programma, piani di investimento ed analisi economiche relativi alle infrastrutture di settore;
- vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali di settore;
- programmazione degli interventi di settore e relative procedure approvative;
- interoperabilità ferroviaria e normativa tecnica, relativamente all'infrastruttura ed agli aspetti tecnico-normativi in materia di sicurezza delle gallerie ferroviarie;
- rapporti con gli organismi comunitari per la definizione delle specifiche tecniche per l'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo, relativamente all'infrastruttura;
- coordinamento e vigilanza sui concessionari di rete infrastrutturali di settore;
- dismissione linee ferroviarie.

Sulla base dell'art. 4 del D. Lgs n. 162/2007 (recepimento della Direttiva relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie 2004/49/CE) è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie. L'ANSF, che ha riunito in un unico soggetto una serie di competenze in materia di sicurezza in precedenza esercitate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla società RFI S.p.A. del Gruppo FS, è un soggetto tecnicamente indipendente rispetto a tutti gli operatori del trasporto ferroviario.

L'Agenzia svolge principalmente le seguenti funzioni:

- regolamentare in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria;
- verificare l'applicazione delle norme adottate;
- promuovere processi autorizzativi e omologativi di sistemi, sottosistemi e componenti;
- rilasciare i certificati di sicurezza alle Imprese Ferroviarie e le autorizzazioni di sicurezza ai gestori dell'infrastruttura.

L'art. 37 del D. Lgs dell'8 luglio 2003, n. 188 ha individuato, come organismo di regolazione del settore ferroviario, in base a quanto previsto all'art. 30 della Direttiva 2001/14/CE, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o sue articolazioni. All'organismo di regolazione sono affidati compiti di vigilanza sulla concorrenza nel mercato del trasporto ferroviario e di risoluzione del relativo contenzioso. Con il D.L. 135/2009 art. 2 è stato modificato il suddetto art.37, assegnando le funzioni di organismo di regolazione, all'Ufficio per la Regolazione dei Servizi Ferroviari (URSF), nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e riconoscendogli le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per lo svolgimento dei seguenti principali compiti:

- vigilanza e monitoraggio sulla concorrenza e sul grado di contendibilità dei mercati dei servizi di trasporto ferroviario e dei servizi ad esso inerenti;
- verifica ed esercizio del potere prescrittivo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 188/2003, con riguardo al prospetto informativo della rete ferroviaria nazionale;
- esercizio del potere conoscitivo di cui all'art. 37, comma 4, del D.Lgs 188/2003;
- partecipazione alle attività di cooperazione, scambio di informazioni e coordinamento su attività, principi e prassi decisionali in ambito internazionale;
- gestione delle questioni giuridiche e dei processi interistituzionali coinvolgenti altri organismi pubblici competenti in materia di concorrenza nel settore del trasporto ferroviario;
- decisioni in relazione ad atti ed attività degli operatori del settore, con particolare riferimento al gestore dell'infrastruttura ferroviaria ed alle imprese ferroviarie;
- attività generali di supporto al Ministro per la definizione delle linee guida per la regolazione del settore e per lo sviluppo della concorrenza nei mercati dei servizi ferroviari.

L'assetto normativo e regolatorio nazionale così delineato garantisce un utilizzo equo e non discriminatorio dell'infrastruttura ferroviaria nazionale con la salvaguardia delle principali funzioni sensibili quali la definizione del pedaggio, il rilascio della licenza e del certificato di sicurezza.

Liberalizzazione del mercato di trasporto ferroviario

In Italia la liberalizzazione del mercato ferroviario presenta un grado di apertura tra i più avanzati in Europa. Per quanto riguarda il trasporto passeggeri nazionale, non ancora liberalizzato a livello comunitario, l'accesso al mercato è consentito alle imprese ferroviarie con sede in Italia e, se controllate da imprese di Paesi esteri, a condizioni di reciprocità.

A fine 2009 le imprese ferroviarie titolari di licenza di trasporto ferroviario concessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono 47 al netto delle licenze revocate. Le imprese in possesso del certificato di sicurezza sono 33. I contratti attivi di utilizzo tracce sono pari a 35. Nel 2009 sulla rete del Gestore RFI si è pro-

dotta un'offerta di trasporto pari a 323,5 milioni di treni-km; di questi, 307,2 milioni realizzati dall'*incumbent nazionale* Trenitalia, mentre 15,5 milioni prodotti da altri operatori con un incremento di oltre il 40% rispetto al 2008. L'offerta degli operatori terzi, per lo più imprese appartenenti ai principali gruppi pubblici europei, si è attestata, in termini di treni-km, sul 4,7% del totale; in riferimento al solo settore merci tale quota sale al 24% con un incremento di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno 2008 (cfr. Fig. IV.1.3A in Appendice).

Traffico viaggiatori e merci sul territorio nazionale

Per l'anno 2009 i volumi di traffico mostrano una leggera diminuzione nel segmento passeggeri (-3,0% sul dato 2008) ed una flessione più marcata nel traffico merci (-30,6% sul dato 2008) realizzato dalla Divisione Cargo di Trenitalia sul territorio nazionale (cfr. Tab IV.1.1).

La domanda complessiva di trasporto soddisfatta dal Gruppo Ferrovie dello Stato in ambito nazionale si attesta in valore assoluto sui 61,6 miliardi di Unità di Traffico, così composti:

- 43,9 miliardi di viaggiatori-km trasportati per ferrovia dalla società Trenitalia, sia di media/lunga percorrenza che regionale;
- 0,5 miliardi di viaggiatori-km trasportati dalla società Cisalpino Ag (joint venture paritetica tra Trenitalia e le Ferrovie Svizzere SBB) sul territorio nazionale;
- 1,7 miliardi di viaggiatori-km trasportati su gomma dalla società SITA;
- 15,4 miliardi di tonnellate-km trasportate per ferrovia dalla società Trenitalia, Divisione Cargo.

Tali volumi hanno generato per il Gruppo FS un livello complessivo di ricavi da traffico pari a 5.943 milioni di euro di cui 3.557 milioni di euro da mercato, viaggiatori e merci, e 2.386 milioni di euro relativi a contratti di servizio con lo Stato e con gli enti pubblici territoriali. Le prestazioni per contratti di servizio di infrastruttura con lo Stato hanno generato ricavi per 849 milioni di euro.

Tab. IV.1.1 - Traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale - Anni 2001-2009

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Viaggiatori-km	Milioni	46.752	45.956	45.222	45.577	46.527	47.145	45.985	45.766	44.404
M/L percorrenza	Milioni	27.280	25.973	24.931	24.905	25.485	25.849	24.166	23.586	22.236
Regionale	Milioni	19.472	19.983	20.291	20.672	21.042	21.296	21.819	22.180	22.168
Tonnellate-km per il pubblico	Milioni	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224
<i>di cui tonnellate-km al netto dei carri privati vuoti</i>	<i>Milioni</i>	<i>22.008</i>	<i>20.701</i>	<i>20.297</i>	<i>21.047</i>	<i>20.130</i>	<i>20.868</i>	<i>21.197</i>	<i>19.198</i>	<i>13.569</i>
Viaggiatori trasportati	Migliaia	482.800	491.922	498.056	504.402	516.768	540.298	557.871	589.005	586.015
Tonnellate trasportate per il pubblico	Migliaia	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511
<i>di cui tonnellate al netto dei carri privati vuoti</i>	<i>Milioni</i>	<i>78.757</i>	<i>75.319</i>	<i>74.284</i>	<i>75.479</i>	<i>68.676</i>	<i>70.604</i>	<i>70.761</i>	<i>65.888</i>	<i>44.471</i>
Percorrenza media di un viaggiatore	Km	97	93	91	90	90	87	82	78	76
Percorrenza media di una tonnellata	Km	282	277	274	280	295	298	301	305	307
Ricavi traffico viaggiatori	Milioni di €	2.111	2.153	2.149	2.186	2.224	2.284	2.399	2.499	2.564
M/L percorrenza	Milioni di €	1.494	1.510	1.493	1.499	1.511	1.553	1.615	1.694	1.760
Regionale	Milioni di €	617	643	662	692	720	736	784	804	804
Ricavi da CdS Regionale	Milioni di €	1.214	1.223	1.225	1.239	1.258	1.273	1.560	1.631	1.756
Ricavi traffico merci	Milioni di €	731	711	713	743	724	762	761	769	545
Ricavo traffico medio a viagg-km	Cent €	4,5	4,7	4,8	4,8	4,8	4,8	5,2	5,5	5,8
M/L percorrenza	Cent €	5,5	5,8	6	6	5,9	6	6,7	7,2	7,9
Regionale	Cent €	3,2	3,2	3,3	3,3	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6
Ricavo medio da CdS Regionale a viagg-km	Cent €	6,2	6,1	6	6	6	6	7,2	7,4	7,9
Ricavo medio a tonn-km	Cent €	3	3,1	3,2	3,2	3,3	3,3	3,3	3,5	3,6

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato. Dal 2005 i viaggiatori-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

Nel periodo 2001-2009 la domanda di mobilità soddisfatta si è incrementata di oltre il 20% (da 482,8 milioni di viaggiatori trasportati a 586 milioni); la percorrenza media di un viaggiatore, nello stesso arco temporale, risulta essere in diminuzione (da 97 km del 2001 a 76 del 2009), principalmente per effetto di volumi crescenti nel trasporto regionale rispetto ai livelli della media/lunga percorrenza.

Per quanto riguarda il traffico merci, il livello dei volumi trasportati nel 2009 risente degli effetti negativi che la crisi economica ha determinato sulla produzione industriale: le tonnellate trasportate si attestano a 49,5 milioni con una flessione di circa 30 punti percentuali sull'anno precedente. In crescita nel 2009 la percorrenza media della singola tonnellata (307 km).

Nel 2009 i ricavi da traffico viaggiatori hanno registrato una crescita rispetto al 2008 di circa il 2,6% mentre quelli del traffico merci sono diminuiti di circa il 30%. I ricavi medi a viaggiatore-km e a tonnellata-km risultano in linea con quelli dell'anno precedente, entrambi, comunque, fortemente inferiori rispetto ai ricavi dei principali operatori ferroviari europei di riferimento.

Traffico ferroviario viaggiatori di media/lunga percorrenza realizzato sul territorio nazionale

Il traffico viaggiatori della media/lunga percorrenza nel 2009 si è attestato su volumi pari a 22,2 miliardi di viaggiatori-km e 70 milioni circa di viaggiatori trasportati (cfr. Tab. IV.1.2). Orientativamente la percorrenza media, sulla soglia dei 300 km, è indicativa di una maggiore concentrazione della domanda di mobilità ferroviaria su direttrici con distanze non superiori ai 600 km (in particolare si registra una flessione della domanda di trasporto internazionale e notte a causa di una forte concorrenza intermodale da parte dei vettori aerei, soprattutto low cost). Sostanzialmente stabile l'offerta misurata in treni-km, mentre risulta in flessione quella misurata in posti-km offerti (-3% sul 2008) in conseguenza di un più efficace dimensionamento dei fattori produttivi rispetto alle caratteristiche della domanda.

Tab. IV.1.2 - Traffico ferroviario viaggiatori della media/lunga percorrenza - Anni 2001-2009

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Viaggiatori-km	Milioni	27.279	25.973	24.930	24.906	25.485	25.849	24.166	23.587	22.236
Posti-km	Milioni	48.504	49.109	49.066	49.339	50.313	47.210	47.779	46.915	45.460
Treni-km	Migliaia	82.473	82.550	82.574	82.946	83.975	84.686	83.276	80.957	80.056
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	87	88	89	90	85	86	89	90	90

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato. Dal 2005 i dati relativi a viaggiatori-km, posti-km e treni-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B": sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

È proseguito nel corso del 2009 un percorso di chiara e separata identificazione dei "servizi a mercato" rispetto ai "servizi universali" rientranti nel perimetro della contribuzione dello Stato.

La definizione dei diversi segmenti di servizio è stata effettuata a partire dall'elenco dei singoli treni offerti, assegnando al cosiddetto "segmento universale contribuito" tutti i treni appartenenti alla lista, condivisa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'accordo del 14 marzo 2008, avente per oggetto "l'impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media/lunga percorrenza", che contiene i treni contribuiti dallo Stato indipendentemente dalla tipologia di prodotto di appartenenza. Al "segmento mercato" sono stati assegnati i treni appartenenti prevalentemente ai prodotti Alta Velocità, Eurostar ed Eurostar City, che non rientrano nella lista di cui sopra; tutti gli altri treni previsti nell'orario, diversi dai prodotti del "segmento mercato" ed al momento esclusi dalla lista dei treni contribuiti dallo Stato, sono stati invece collocati, in questa fase ancora aperta di chiara individuazione della relativa area di appartenenza, in un segmento definito "non mercato/non contribuito".

L'andamento del traffico ferroviario nel 2009 evidenzia, quindi, risultati che, per quanto appena sopra specificato, meritano valutazioni differenti. Nel settore viaggiatori media/lunga percorrenza, infatti, i volumi mostrano:

- forte crescita del 18,1% dei viaggiatori-km del "segmento mercato";

- flessione (-14,3%) delle unità di traffico del “segmento universale contribuito” e un calo rilevante nel segmento “non mercato/non contribuito” (-37%) in attuazione di quanto richiesto dalla committenza pubblica (come da delibera Cipe n. 122 del 17/12/2009 in cui è stato approvato il Contratto di servizio relativo ai servizi di trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza per il periodo 2009-2014).

Da segnalare che, con l’entrata in vigore dell’orario invernale 2009, la società Cisalpino AG, joint venture paritetica tra Trenitalia e Ferrovie Svizzere SBB, ha cessato i servizi di trasporto ferroviario che verranno garantiti dalle società stesse.

Confermata, anche per il 2009, la buona performance dell’indice di puntualità per i treni della lunga e media percorrenza giunti a destinazione entro i 15 minuti con un livello pari al 90% (cfr. Tab. IV.1.2), in crescita di cinque punti percentuali rispetto al 2005.

Traffico ferroviario viaggiatori regionale e metropolitano

I volumi di traffico, regionale e metropolitano, realizzati nel 2009 (cfr. Tab. IV.1.3) sono sostanzialmente in linea con l’anno precedente: 22,2 miliardi di viaggiatori-km e 516 milioni di viaggiatori, con un tasso medio annuo di crescita dal 2001 rispettivamente del 1,6% e del 2,8%.

Le prestazioni di trasporto acquistate dalle Regioni sono complessivamente risultate pari ad un volume di 187,1 milioni di treni-km, in linea con il risultato dell’anno precedente.

Nel 2009 è continuata l’attività negoziale per il rinnovo dei contratti di servizio con le Regioni, che, diversamente dal passato, prevedono la definizione di corrispettivi correlati ai servizi offerti agganciandoli a una logica di “Catalogo del servizio”. Il Catalogo ha ridefinito la modalità di riconoscimento dei corrispettivi sulla base dell’individuazione di diversi *drivers*, quali i prezzi orari per categoria di treno e servizio offerto, in sostituzione della modalità solo correlata alla definizione del “corrispettivo a treno km”, utilizzata in precedenza.

Con la Legge 9 aprile 2009, n. 33, “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”, è stata introdotta, per i contratti di servizio relativi all’esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, una durata minima non inferiore a sei anni, rinnovabili di altri sei (in coerenza con quanto già avviene sia in Francia e in Germania - durata di 10/12 anni); ciò ha permesso di creare le condizioni per il rinnovo e la firma dei nuovi contratti con le Regioni e per avviare così un rilevante piano d’acquisto di nuovo materiale rotabile che costituisce un elemento fondamentale nel percorso di miglioramento del servizio stesso. Ai contratti con la Regione Emilia Romagna e con la Provincia Autonoma di Trento, formalizzati nel 2008, si sono aggiunti nel 2009 i contratti di servizio, con durata sei anni più sei, con cinque Regioni (Friuli Venezia Giulia, Campania, Lombardia, Marche, Toscana) e con la provincia autonoma di Bolzano. Con altre otto Regioni (Abruzzo, Basilicata, Liguria, Molise, Puglia, Umbria, Veneto e Lazio) tali contratti sono stati ratificati nei primi mesi del 2010.

Tab. IV.1.3 - Traffico viaggiatori del trasporto regionale - Anni 2001-2009

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Viaggiatori-km	Milioni	19.472	19.983	20.291	20.672	21.042	21.296	21.819	22.180	22.168
Viaggiatori trasportati	Migliaia	412.700	423.876	430.331	435.052	444.307	465.801	479.725	513.672	516.055
Percorrenza media	Km	47	47	47	48	47	46	45	43	43
Posti-km	Milioni	66.122	66.804	66.886	68.340	69.583	71.258	71.862	71.351	71.408
Treni-km	Migliaia	169.823	171.375	173.010	177.110	180.514	185.236	185.838	187.485	187.140
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	97	97	97	97	96	97	98	98	97

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato. I dati di puntualità sono espressi in “Standard B”: sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell’autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

La percentuale dei treni del Trasporto Regionale arrivati a destinazione nella fascia 0-15 minuti è risultato in linea con gli stessi risultati ottenuti nel 2008 (98%).

Traffico ferroviario merci realizzato sul territorio nazionale

Nel traffico merci i risultati conseguiti, nel corso del 2009, hanno risentito degli effetti della crisi economica; in termini sia di tonnellate che di tonnellate-km, trasportate per il pubblico, si sono registrate pesanti flessioni di circa il 30% sul 2008 (cfr. Tab. IV.1.4).

Tab. IV.1.4 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale - Anni 2001-2009

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Tonnellate-km nel complesso (*)	Milioni	24.618	23.143	22.637	23.465	22.408	23.084	23.445	22.116	15.353
Tonnellate-km trasportate per il pubblico ⁽¹⁾	“	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224
Variatz. % tonn -km c/pubbl. su anno prec.	%	-2,60%	-5,30%	-2,60%	3,60%	-4,60%	3,20%	1,70%	-5,60%	-30,74%
⁽¹⁾ Di cui tonnellate-km al netto dei carri privati vuoti	Milioni	22.008	20.701	20.297	21.047	20.130	20.868	21.197	19.198	13.569
Tonnellate trasportate nel complesso (*)	Migliaia	87.919	83.492	82.528	83.614	75.886	77.438	77.774	72.502	49.768
Tonnellate trasportate per il pubblico ⁽²⁾	“	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511
Variatz. % tonnellate c/pubbl. su anno precedente	%	-1,30%	-3,80%	-1,30%	1,20%	-9,40%	2,30%	0,50%	-6,70%	-31,40%
⁽²⁾ Di cui tonnellate al netto dei carri privati vuoti	Milioni	78.757	75.319	74.284	75.479	68.676	70.604	70.761	65.888	44.471
Percorrenza media per il pubblico	“	282	277	274	280	295	298	301	305	307
Treni-km merci	Migliaia	62.420	61.700	58.805	62.270	58.309	60.217	57.465	52.311	36.110
Tonnellate trasportate per treno	Tonn	394	375	385	377	384	383	408	423	425

(*) Il traffico nel complesso comprende anche quello svolto per esigenze di servizio (aziendali interne).

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

Flessione che si ritrova analizzando il traffico per modalità di trasporto (cfr. Tab. IV.1.5), sia nelle tonnellate che nelle tonnellate-km, del tradizionale e del combinato.

Tab. IV.1.5 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale per modalità di trasporto - Anni 2001-2009

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Tonnellate-km trasportate	Milioni	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224
- Tradizionale	“	15.242	14.014	13.364	13.836	12.842	13.361	13.483	12.688	8.890
- Combinato	“	9.110	9.046	9.093	9.435	9.357	9.546	9.806	9.293	6.333
Tonnellate trasportate	Migliaia	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511
- Tradizionale	“	49.732	46.394	44.550	44.804	40.801	42.916	43.151	39.817	26.581
- Combinato	“	36.747	36.815	37.557	38.283	34.487	34.082	34.236	32.358	22.930

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

A livello nazionale tutte le tipologie di servizi ferroviari alle merci hanno mostrato trend fortemente negativi:

- nel trasporto combinato, che nel periodo 2001-2007 ha registrato una significativa crescita del 7%, negli ultimi due anni ha mostrato contrazioni nei volumi sia per la grave crisi economica sia per l'interruzione degli incentivi.

- il trasporto a treno completo ha conseguito un calo dei volumi del 29% mentre quello “a carro singolo” (o “diffuso”) del 41,6%.

I risultati riflettono la strategia di concentrazione, specializzazione e sviluppo internazionale della Divisione Cargo di Trenitalia lungo le direttrici di traffico a maggior valore aggiunto: gli assi, i valichi e le principali direttrici europee.

L'analisi del traffico merci per tipologia di servizio sul territorio nazionale per il 2009 (cfr. Tab IV.1.6), in termini di tonnellate-km, ha registrato una flessione del traffico internazionale, nelle due componenti import ed export di circa il 30%; anche il traffico interno presenta un decremento dell'ordine del 30% rispetto al 2008.

Tab. IV.1.6 - Traffico di merci per tipologia di servizio sul territorio nazionale - Anni 2001-2009

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Tonnellate-km trasportate per il pubblico:	Milioni	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224
- Tonn-km in servizio interno	"	12.015	11.269	11.338	12.388	12.786	13.501	13.459	12.791	8.726
- Tonn-km in esportazione	"	4.069	3.832	3.606	3.616	3.052	3.178	3.582	3.298	2.323
- Tonn-km in importazione	"	8.253	7.950	7.507	7.255	6.336	6.207	6.227	5.887	4.173
- Tonn-km in transito	"	15	9	6	12	25	21	21	5	1
Tonnellate trasportate per il pubblico:	Migliaia	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511
- Tonnellate in servizio interno	"	33.010	30.871	30.489	32.690	33.560	36.122	35.844	33.407	23.179
- Tonnellate in esportazione	"	18.350	17.725	17.896	17.377	14.221	14.301	15.242	14.086	9.802
- Tonnellate in importazione	"	35.080	34.593	33.711	33.000	27.467	26.542	26.268	24.673	16.529
- Tonnellate in transito	"	39	20	11	20	40	33	33	9	2

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

Si conferma il forte sbilanciamento dei flussi di traffico internazionale. Infatti, il volume in import è quasi il doppio del traffico in export in termini di tonnellate-km. In particolare, anche in ambito ferroviario, la Germania rappresenta il principale Paese di origine/destinazione degli scambi commerciali con l'Italia.

Nel 2009 la Divisione Cargo di Trenitalia ha trasportato circa 5 milioni di tonnellate di merci pericolose (cfr. Tab IV.1.7) pari al 10% del volume complessivo. Tale tipo di trasporto è disciplinato dal D.lgs n.41/1999. La Tab. IV.1.7 mostra le merci trasportate classificate in base al RID (Regolamento Internazionale per il trasporto di merci pericolose per ferrovia: categorie definite nei regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia, denominati RID, approvati ai sensi della direttiva 96/49/CE del Consiglio, del 23 luglio 1996).

Tab. IV.1.7 - Traffico ferroviario di merci pericolose sul territorio nazionale - Anni 2008-2009

Codice RID (*)	Descrizione RID	2008		2009	
		Migliaia di tkm	Percorrenza media (km)	Migliaia di tkm	Percorrenza media (km)
1	Esplosivi	684	446	232	395
2	Gas, compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione	845.629	507	783.878	526
3	Materie liquide infiammabili	484.450	233	527.660	262
7	Materie radioattive	1.203	309	616	309
8	Materie corrosive	171.961	328	135.703	332
9	Sostanze pericolose diverse	123.957	350	101.928	369
4.1	Materie solide infiammabili	86.026	758	52.778	543
4.2	Materie soggette a combustione spontanea	3.374	281	1.595	254
4.3	Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	9.616	258	8.335	238
5.1	Sostanze comburenti	20.093	341	17.997	381
5.2	Perossidi organici	479	158	140	155
6.1	Sostanze tossiche	127.806	352	99.822	356
6.2	Sostanze infettanti	-	-	-	-
Totale complessivo		1.875.278	359	1.730.685	372

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

Infrastruttura ferroviaria

Nel 2009 la lunghezza della rete ferroviaria è di 16.686 km di cui 11.887 km di linee elettrificate e 7.493 km di linee a doppio binario (cfr. Tab. IV.1.8).

Tab. IV.1.8 - Estensione della rete ferroviaria - Anni 2001-2009*Chilometri e percentuali*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Rete elettrificata	10.864	10.891	10.966	11.044	11.364	11.455	11.531	11.727	11.887
%	67,8	68,1	68,7	69,4	70	70,3	70,6	70,9	71,2
Rete non elettrificata	5.171	5.094	4.999	4.871	4.862	4.840	4.804	4.802	4.798
%	32,2	31,9	31,3	30,6	30	29,7	29,4	29,1	28,8
Totale Rete:	16.035	15.985	15.965	15.915	16.225	16.295	16.335	16.529	16.686
Rete a semplice binario	9.805	9.720	9.667	9.554	9.451	9.397	9.285	9.223	9.192
%	61,1	60,8	60,6	60	58,3	57,7	56,8	55,8	55,1
Rete a doppio binario	6.230	6.265	6.298	6.362	6.774	6.898	7.050	7.306	7.493
%	38,9	39,2	39,4	40	41,7	42,3	43,2	44,2	44,9
Rete con blocco automatico	5.434	5.459	5.505	5.558	5.829	5.861	6.023	6.283	6.451
%	33,9	34,2	34,5	34,9	35,9	36	36,9	38	39

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato

Risorse umane e produttività del lavoro

Al 31 dicembre 2009 il numero dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato si è attestato a 84.962 unità (cfr. Tab. IV.1.9).

Tab. IV.1.9 - Consistenza del personale del Gruppo F.S. - Anni 2001-2009*Numero*

Personale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
A fine anno	102.982	102.607	100.784	99.305	97.599	98.002	93.573	89.431	84.962
Media annua	109.922	102.598	101.946	100.259	99.057	98.447	96.187	91.441	87.422

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

È proseguito, anche nel 2009, il processo di razionalizzazione che ha connotato l'azione gestionale del biennio 2007-2008. La significativa riduzione di personale, resa possibile sia dalle azioni organizzative, realizzate nell'ambito delle singole società, sia dall'introduzione di nuove tecnologie, è stata in gran parte conseguita attraverso il ricorso a politiche di incentivazione all'esodo che hanno consentito di gestire senza conflitti e criticità il ridimensionamento della forza impiegata.

La produttività del personale, misurata come "Unità di traffico per addetto", dopo un trend di crescita segna una battuta d'arresto raggiungendo le 724.000 unità; quella invece misurata in "Treni-km per addetto" si conferma in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+0,2%) (cfr. Tab. IV.1.10).

Il miglioramento della competitività del Gruppo Ferrovie dello Stato si concretizza nella maggiore efficienza conseguita negli ultimi anni che, pur con la contingenza della crisi economica manifestatasi nel 2009, abbinata al potenziamento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi, garantisce al cliente finale migliore qualità ed efficacia.

Tab. IV.1.10 - Indicatori di produttività del Gruppo F.S. - Anni 2001-2009

Produttività del personale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Unità di Traffico per addetto (migliaia)	663	691	682	706	709	727	739	781	724
Treni-km per addetto (unità)	2.950	3.149	3.194	3.367	3.417	3.512	3.559	3.694	3.700

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

Parco rotabile

Il parco rotabile operativo della società Trenitalia a fine 2009 è costituito da 2.949 mezzi di trazione, di cui 1.790 elettrici, da 7.487 carrozze e da 30.319 carri per il trasporto merci. Non sono inclusi i complessi di trazione, le automotrici diesel ed elettriche (cfr. Tab. IV.1.11).

Tab. IV.1.11 - Consistenza del parco rotabile operativo - Anni 2001-2009*Numero*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale mezzi di trazione	3.580	3.421	3.352	3.316	3.297	3.272	3.140	3.070	2.949
- Mezzi di manovra	1.215	1.157	1.086	1.074	1.064	1.045	1.045	1.030	836
- Trazione elettrica	1.959	1.876	1.880	1.858	1.854	1.855	1.751	1.729	1.790
- Trazione diesel	406	388	386	384	379	372	344	311	323
Totale mezzi trainati	75.678	58.449	57.614	57.461	52.695	52.630	52.352	45.328	38.831
- Carrozze e rimorchi	9.324	8.508	8.319	8.024	8.058	7.943	8.038	7.614	7.487
- Bagagliai postali e altro	427	280	140	409	395	314	314	314	185
- Carri per il pubblico	59.216	45.233	44.612	45.415	40.982	41.106	41.398	35.300	30.319
- Carri di servizio	6.711	4.428	4.543	3.613	3.260	3.267	2.602	2.100	840

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato

Il Gruppo Ferrovie dello Stato nel corso del 2009 ha realizzato investimenti per un totale di 5.250 milioni di euro⁽³⁾ in flessione del 13,9% rispetto al volume di contabilizzazioni realizzato nel 2008 perché sono venuti a completamento gli investimenti sulle linee Alta Velocità/Alta Capacità messe in servizio nel dicembre 2009. Tuttavia il Gruppo si conferma il primo gruppo industriale come dimensione di investimenti realizzati in Italia (cfr. Fig. IV.1.4A in Appendice).

Con riferimento ai benefici derivanti dal completamento nel 2009 del Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli-Salerno si possono senz'altro annoverare:

- incremento di capacità disponibile per il trasporto locale sulla rete convenzionale;
- incremento dell'offerta sulle direttrici della rete di integrazione europea;
- incremento della competitività modale del servizio ferroviario con riduzione dei tempi di percorrenza sui collegamenti a maggiore domanda del Paese.

In particolare sono stati realizzati interventi legati all'infrastruttura per 3.707 milioni di euro, così articolati:

- il 65% della spesa destinato al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura e alle tecnologie, dedicando particolare impegno alla realizzazione di investimenti finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza e al miglioramento dell'efficienza della gestione della circolazione ferroviaria;
- il 35% della spesa destinato alla realizzazione di opere relative ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale (ammodernamento e potenziamento di corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

Per quanto riguarda gli investimenti nell'ambito del trasporto sono stati contabilizzati circa 1.007 milioni di euro destinati al miglioramento della qualità dei servizi offerti (con l'obiettivo di rendere il

(3) Tale ammontare corrisponde al totale degli investimenti tecnici del periodo iscritti nei Bilanci delle Società del Gruppo, al lordo dei contributi conto impianti ricevuti, così rettificato:

- sono esclusi gli anticipi erogati a fronte di opere da realizzare;
- sono compresi:
 - o gli anticipi erogati, in quanto corrispondenti ad opere ormai realizzate;
 - o le rettifiche di valore per adeguamento delle modalità di rilevazione contabile del *leasing* al principio internazionale IAS 17 (iscrizione dei beni acquisiti dal Gruppo in *leasing* fra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale);
 - o altre rettifiche di consolidamento.

parco mezzi adatto alle specifiche esigenze migliorando il comfort), all'adeguamento tecnologico dei mezzi, alla manutenzione incrementativa dei rotabili, all'attrezzaggio degli impianti e ai sistemi informativi.

Complessivamente nel corso del 2009 sono entrati in esercizio 55 locomotive, 195 tra carrozze e carri e 11 nuovi treni. Sono stati, invece, riconsegnati all'esercizio dopo interventi di ristrutturazione, 38 locomotive, 1.280 fra carrozze e carri e 24 treni

La rete AV/AC

Il completamento della linea Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Roma-Napoli-Salerno, considerata la più grande opera infrastrutturale pubblica realizzata nel dopoguerra, ha avviato una profonda rivoluzione nel settore dei trasporti nazionali modificando sostanzialmente la mobilità tra i maggiori centri metropolitani con collegamenti più frequenti e cadenzati. Grazie alla piena operatività della "metropolitana veloce d'Italia" che raggiunge i più importanti centri urbani del Paese (attraversando un'area dove si concentra il 65% della domanda di trasporto), si è dato inizio sia a un percorso di riequilibrio in favore della modalità ferroviaria - notoriamente più eco-compatibile - sia a un progressivo processo di alleggerimento della rete storica con benefici per il traffico regionale e metropolitano e per quello merci.

Ecco come si articola (cfr. anche Fig. IV.1.1):

- **Torino-Milano:** attiva da febbraio 2006 fra Torino e Novara, la linea è operativa dal dicembre 2009 anche nel tratto tra Novara e Milano;

- **Milano-Bologna:** la linea è operativa dal 14 dicembre 2008, con un collegamento tra i due capoluoghi regionali in 65 minuti;

- **Bologna-Firenze:** attivata nel dicembre 2009, è un'opera di grandissima ingegneria ferroviaria che, sviluppandosi in galleria per il 93% della sua lunghezza, permette di spostarsi tra le due città, attraversando gli Appennini, in soli 37 minuti.

- **Firenze-Roma:** già attiva dall'inizio degli anni '80 - prima linea Alta Velocità in Europa - la cosiddetta "Direttissima";

- **Roma-Napoli:** operativa in gran parte da dicembre 2005. Il 13 dicembre 2009 è entrata in esercizio commerciale anche l'ultima tratta da Gricignano a Napoli. La linea AV/AC è così allacciata al sistema dei trasporti campano;

- **Napoli-Salerno:** la linea, attiva da giugno 2008, realizza, quale prolungamento della linea AV/AC Roma - Napoli, il collegamento veloce Nord-Sud liberando l'attuale linea costiera Napoli - Torre Annunziata - Salerno per l'esclusivo servizio metropolitano.

Il sistema Alta Velocità/Alta Capacità costituisce, inoltre, un enorme vantaggio per il Paese anche dal punto di vista ambientale: nel 2009, considerando la sola tratta Milano-Roma, la costante crescita dei viaggiatori si è tradotta in un risparmio di oltre 30 mila tonnellate di CO₂; questo perché un Frecciarossa su questa tratta ha prodotto mediamente il 72% in meno di CO₂ rispetto all'aereo e il 60% in meno rispetto all'auto.

Risultati preliminari per il 2010

La domanda di mobilità, passeggeri e merci, nel corso del 2010 è stata fortemente condizionata dalla debolezza e dalla limitata espansione dell'attività economica.

I volumi di traffico passeggeri realizzati da Trenitalia hanno raggiunto, in valore assoluto, i 43,3 miliardi di viaggiatori-km (cfr. Tab. IV.1.12), di cui circa 22,7 miliardi relativi al trasporto regionale, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente, e 20,6 miliardi relativi al complesso dei servizi di media e lunga percorrenza, in flessione del 7,2% rispetto al 2009. Va ricordato che con il completamento dell'asse AV/AC Torino-Milano-Roma-Napoli-Salerno si è avviata una profonda rivoluzione che ha interessato la mobilità tra i maggiori centri metropolitani con collegamenti più frequenti e cadenzati e un sistema integrato nei nodi urbani a beneficio anche del traffico regionale e metropolitano e del trasporto merci. Il mutato assetto infrastrutturale ha reso possibile un' incisiva razionalizzazione dell'offerta caratterizzata da un cambiamento del mix prodotto attraverso un incremento dei servizi di qualità come l'Alta Velocità.

Il traffico merci, in termini di tonnellate-km per il pubblico realizzate sul territorio nazionale, mostra complessivamente una diminuzione di circa il 12%.

Sono, infine, confermati anche nel 2010 i buoni risultati raggiunti sulla puntualità del servizio viaggiatori.

Fig. IV.1.1 - Rete AV/AC



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

Tab. IV.1.12 - Antepima principali performance ferroviarie del 2010

		2010	2009	Variaz. %
Lunghezza della rete FS esercitata	Km	16.704	16.686	0,1%
- di cui elettrificata	"	11.906	11.887	0,2%
- di cui a doppio binario	"	7.513	7.493	0,3%
Personale del Gruppo FS (a fine anno)	Numero	82.566	84.962	-2,8%
Viaggiatori-km per ferrovia	Milioni	43.349	44.404	-2,4%
- di cui viagg-km media/lunga distanza	"	20.637	22.237	-7,2%
- di cui viagg-km trasporto regionale	"	22.712	22.168	2,5%
Viaggiatori trasportati per ferrovia	Migliaia	622.383	586.015	6,2%
Tonnellate-km trasportate per il mercato sul territorio nazionale	Milioni	13.405	15.224	-11,9%
- di cui tonn-km per trasporto tradizionale	"	8.136	8.890	-8,5%
- di cui tonn-km per trasporto combinato	"	5.269	6.333	-16,8%
Tonnellate trasportate per il mercato sul territorio nazionale	Migliaia	46.535	49.511	-6,0%
- di cui tonnellate per trasporto tradizionale	"	26.034	26.581	-2,1%
- di cui tonnellate per trasporto combinato	"	20.501	22.930	-10,6%
Treni-km complessivi circolati sulla rete FS	Migliaia	323.932	323.449	0,1%
- di cui treni-km prodotti da Ferrovie dello Stato	"	301.815	307.177	-1,7%
Puntualità media treni viaggiatori :	%			
- di cui treni viaggiatori m/l distanza - fascia 0-15'	"	91	90	
- di cui treni regionali - fascia 0-15'	"	97	97	
Puntualità media treni merci - fascia 0-60'	"	81	86	

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B": sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

IV.2 - Imprese ferroviarie regionali

I prospetti che seguono sintetizzano le informazioni rilevate su tutto il territorio nazionale sia per quanto riguarda le imprese ferroviarie regionali in concessione (cfr. Par. IV.2.1) che relativamente alle imprese ferroviarie in possesso di licenza (cfr. Par. IV.2.2)⁽⁴⁾, ai sensi della normativa europea e nazionale.

I dati relativi alle infrastrutture e ai mezzi delle imprese ferroviarie regionali (ex ferrovie in concessione ed in gestione governativa) e delle imprese ferroviarie che operano in regime di licenza sono il frutto di una indagine diretta svolta annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; quelli di traffico provengono da un'indagine svolta dall'ISTAT sulle imprese ferroviarie secondo le linee guida del Regolamento CE del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 91/2003.

In particolare, sono stati somministrati dettagliati questionari di rilevazione alle aziende che gestiscono i servizi di trasporto ferroviario in concessione (alcune delle quali in possesso di licenza per operare anche sulla rete nazionale) ed a quelle che operano esclusivamente in regime di licenza.

I dati illustrati sono aggiornati sino all'anno 2009, con l'evidenziazione delle principali serie storiche relative alle più importanti variabili osservate.

In Appendice si riportano, inoltre:

- l'elenco, per Regione, delle imprese ferroviarie (cfr. Tab. IV.2.1A);
- tre tabelle di sintesi, relative alle imprese ferroviarie regionali in concessione, concernenti:
 - a) l'estensione della rete ed il tipo di linea (cfr. IV.2.2A);
 - b) il materiale rotabile a disposizione dell'esercizio (cfr. IV.2.3A);
 - c) il traffico di merci e di passeggeri (cfr. IV.2.4A).

IV.2.1 - Imprese ferroviarie regionali (ex ferrovie in concessione ed in gestione governativa)

I dati raccolti nelle seguenti tabelle consentono di quantificare sia i principali fattori di produzione - le infrastrutture ed i mezzi - sia i flussi di traffico passeggeri e merci.

L'estensione della rete per Regione (cfr. Tab. IV.2.1.1) pone in chiaro rilievo l'importanza del trasporto ferroviario nelle Regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare.

In particolare, i 2.139 km censiti nelle Regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare rappresentano il 62% dell'estensione complessiva della rete nazionale, mentre la Puglia, la Basilicata e la Sardegna detengono il 66% dei chilometri rilevati nel Sud del Paese. Per contro, soltanto il 22% delle linee delle Regioni dell'Italia Meridionale e Insulare è elettrificato, a fronte del 59% delle Regioni dell'Italia Centrale e del 55% di quelle dell'Italia Settentrionale.

Tab. IV.2.1.1 - Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete per Regione al 1° Gennaio 2010

Chilometri

Regione	Trazione		Totale	% Elettrificata
	Elettrica	Non elettrica		
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Piemonte	95	16	111	86
Lombardia	196	123	319	61
Trentino Alto Adige	65	0	65	100
<i>di cui Provincia di Bolzano</i>	0	0	0	0
<i>di cui Provincia di Trento</i>	65	0	65	100

(4) Ferrovie dello Stato escluse.

Segue: Tab. IV.2.1.1 - Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete per Regione al 1° Gennaio 2010

Regione	Trazione		Totale	% Elettrificata
	Elettrica	Non elettrica		
Veneto e Friuli Venezia Giulia	0	73	73	0
Liguria	25	0	25	100
Emilia Romagna	136	205	341	40
Toscana	84	0	84	100
Umbria	0	152	152	0
Marche	0	0	0	0
Lazio	139	0	139	100
Abruzzo	10	30	40	25
Molise	0	0	0	0
Campania	301	42	343	88
Puglia e Basilicata	154	658	812	19
Calabria	0	220	220	0
Sicilia	0	110	110	0
Sardegna	0	614	614	0
Totale	1.204	2.243	3.448	35
<i>di cui Italia Settentrionale</i>	<i>517</i>	<i>417</i>	<i>934</i>	<i>55</i>
<i>di cui Italia Centrale</i>	<i>223</i>	<i>152</i>	<i>375</i>	<i>59</i>
<i>di cui Italia Meridionale ed Insulare</i>	<i>465</i>	<i>1.674</i>	<i>2.139</i>	<i>22</i>

Fonte: Imprese ferroviarie regionali.

La Tab. IV.2.1.2 mostra la serie storica relativa all'estensione della rete.

Tab. IV.2.1.2 - Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

Chilometri

		1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Linea a semplice binario	In complesso	3.322	3.297	3.226	3.169	3.468	3.218	3.187	3.081
	Elettrificata	1.111	1.120	958	907	1.185	907	873	844
	% elettrificata	33	34	30	28	34	28	27	27
Linea a doppio binario	In complesso	188	230	217	421	425	442	428	345
	Elettrificata	170	201	207	411	418	425	422	339
	% elettrificata	90	87	95	98	98	96	98	98
Linea a quadruplo binario	In complesso	-	-	-	-	-	40	40	21
	Elettrificata	-	-	-	-	-	40	40	21
	% elettrificata	-	-	-	-	-	100	100	100
Totale rete	In complesso	3.510	3.527	3.443	3.590	3.893	3.700	3.655	3.448
	<i>Elettrificata</i>	<i>1.281</i>	<i>1.321</i>	<i>1.165</i>	<i>1.318</i>	<i>1.603</i>	<i>1.372</i>	<i>1.335</i>	<i>1.208</i>
	<i>% elettrificata</i>	<i>36</i>	<i>37</i>	<i>34</i>	<i>37</i>	<i>41</i>	<i>37</i>	<i>37</i>	<i>35</i>

Fonte: Imprese ferroviarie regionali.

La Tab. IV.2.1.3 riporta la suddivisione della rete delle imprese ferroviarie regionali distinta tra scartamento ordinario e ridotto, secondo il tipo di trazione e la consistenza dei mezzi in esercizio.

Tab. IV.2.1.3 - Imprese ferroviarie regionali - Rete e materiale rotabile per tipo di scartamento - Anni 2008-2009

Rete in esercizio (chilometri)

	2008 (*)			2009 (*)		
	Trazione		Totale	Trazione		Totale
	Elettrica	Non elettrica		Elettrica	Non elettrica	
Scartamento ordinario	994	1.197	2.192	870	1.116	1.986
Binario doppio	285	3	289	208	3	211
Binario semplice	669	1.194	1.863	641	1.113	1.754
Binario quadruplo	40	0	40	21	0	21
Scartamento ridotto	340	1.123	1.463	334	1.127	1.461
Binario doppio	137	3	140	131	3	134
Binario semplice	203	1.120	1.323	203	1.124	1.327
Binario quadruplo	0	0	0	0	0	0
Totale	1.335	2.320	3.655	1.204	2.243	3.448

Materiale rotabile (numero)

	2008			2009		
	Scartamento		Totale	Scartamento		Totale
	Ordinario	Ridotto		Ordinario	Ridotto	
Locomotive a vapore	5	10	15	2	10	12
Locomotive elettriche	47	2	49	36	2	38
Locomotive diesel	140	32	172	92	27	119
Elettromotrici, Elettrotreni	386	193	579	349	217	566
Automotrici	243	131	374	219	123	342
Carrozze per viaggiatori	478	102	580	219	112	331
Bagagliai e postali	3	1	4	1	1	2
Carri merci	307	97	404	231	185	416

(*) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Imprese ferroviarie regionali.

La Tab. IV.2.1.4 mostra la serie storica della consistenza del materiale rotabile, nel periodo 1990-2009. In Appendice è riportata, anche, la tabella che illustra la serie storica completa a partire dal 1980.

Tab. IV.2.1.4 - Imprese ferroviarie regionali - Rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

Numero

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Locomotive a vapore	6	12	9	11	11	13	15	12
Locomotive elettriche	69	75	53	36	35	52	49	38
Locomotive diesel	133	153	154	140	142	163	172	119
Elettrotreni Elettromotrici	393	450	545	512	573	573	579	566
Automotrici	337	399	426	400	397	387	374	342
Totale mezzi di trazione	938	1.089	1.187	1.099	1.158	1.188	1.189	1.077
Carrozze	706	746	728	610	638	571	580	331
Bagagliai e postali	23	25	17	5	5	5	4	2
Carri	1.395	1.255	96	421	393	488	404	416

Fonte: Imprese ferroviarie regionali.

La Tab. IV.2.1.5 evidenzia la serie storica 1990-2009 dei flussi passeggeri e merci.

Tab. IV.2.1.5 - Imprese ferroviarie regionali - Traffico passeggeri e merci - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

		1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Treni-km passeggeri	Migliaia	-	-	-	38.508	38.351	39.061	38.773	41.004
Passeggeri	Migliaia	149.351	148.721	160.424	221.078	212.066	214.786	211.665	212.105
Passeggeri-km	Milioni	2.780	2.792	2.439	3.809	3.716	3.749	3.712	3.672
Percorso medio di un passeggero	Km	18,60	18,77	15,20	17,23	17,52	17,45	17,54	17,31
Treni-km merci	Migliaia	-	-	-	366	559	240	177	143
Tonnellate trasportate	Migliaia	1.913	2.267	2.849	2.659	2.965	2.133	1.939	1.942
Tonnellate-km	Milioni	56	56	58	52	106	93	73	85
Percorso medio di una tonnellata	Km	29	25	20	19	35	44	38	44

Fonte: Imprese ferroviarie regionali, ISTAT.

La Tab. IV.2.1.6 mostra, in base alla Ripartizione Geografica di appartenenza delle imprese ferroviarie regionali, il coefficiente di occupazione (load factor), ovvero il rapporto tra i passeggeri-km ed i posti-km, utile per un raffronto, in termini di efficienza, tra le dimensioni della domanda e quelle dell'offerta.

Tab. IV.2.1.6 - Imprese ferroviarie regionali - Coefficiente di occupazione (load factor) per Ripartizione Geografica - Anni 2005-2009

Percentuale

Ripartizione Geografica	2005	2006	2007	2008	2009
Italia Settentrionale	34,0	33,4	33,2	35,5	35,2
Italia Centrale	22,7	21,8	21,9	21,0	20,3
Italia Meridionale ed Insulare	14,2	14,4	13,9	14,6	23,0
Italia	21,7	21,4	21,2	21,7	25,7

Nota: posti-km offerti = posti a sedere + posti in piedi.

Fonte: Imprese ferroviarie regionali.

IV.2.2 - Imprese ferroviarie che operano in regime di licenza

A seguito della liberalizzazione del trasporto ferroviario disciplinata dal Decreto Legislativo 8 Luglio 2003, n. 188, sono entrati sul mercato nuovi operatori che, in possesso di licenza rilasciata dal Ministero⁽⁵⁾, utilizzano la rete ferroviaria italiana principalmente nell'ambito del servizio di trasporto delle merci.

A tale riguardo, si è provveduto a rilevare, presso le imprese ferroviarie in possesso di licenza e di certificato di sicurezza rilasciati rispettivamente dall'Amministrazione e da RFI (Rete Ferroviaria Italiana), alcuni dati di base utili per inquadrare l'attività svolta.

Una quota significativa di queste imprese rientra nell'elenco delle ferrovie regionali in concessione che si stanno progressivamente aprendo al mercato nazionale del trasporto ferroviario.

Per una migliore comprensione delle sintetiche informazioni illustrate si evidenzia, infine, che un rilevante numero di aziende contattate attraverso il questionario di rilevazione non è risultato ancora attivo nel periodo considerato, pur essendo in possesso dei requisiti richiesti per svolgere il servizio di trasporto. I dati presentati di seguito (cfr. Tabb. IV.2.2.1 e IV.2.2.2), riferiti alle imprese ferroviarie che operano esclusivamente in regime di licenza e non comprendenti le Ferrovie dello Stato, sono, quindi, da considerare rappresentativi di una situazione in fase di continua evoluzione, che alla data della rilevazione evidenziava attività prevalentemente concentrate nel traffico merci.

Tab. IV.2.2.1 - Imprese ferroviarie che operano esclusivamente in regime di licenza - Traffico passeggeri e merci (*) - Anni 2002-2009

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Treni-km passeggeri	Migliaia	-	-	1.536	1.279	1.112	1.232	1.847	2.129
Passeggeri	Migliaia	-	-	26.225	22.017	1.171	1.824	1.770	1.753
Passeggeri-km	Milioni	-	-	160	134	30	46	44	48
Percorso medio di un passeggero	Km	-	-	6,60	6,09	25,62	25,22	24,86	27,38
Treni-km merci	Migliaia	444	1.172	2.237	3.562	4.699	5.810	7.353	7.859
Tonnellate trasportate	Migliaia	2.008	5.506	5.444	18.420	28.599	32.419	27.983	29.923
Tonnellate-km	Milioni	445	1.026	1.087	2.579	3.178	3.994	3.840	4.137
Percorso medio di una tonnellata	Km	222	186	199	140	111	123	137	138

(*) Non sono comprese le Ferrovie dello Stato e non è compreso il traffico effettuato su RFI dalle imprese ferroviarie in concessione provviste anche di licenza.

Fonte: Imprese ferroviarie in possesso di licenza, ISTAT.

IV.3 - Tranvie

L'estensione totale della rete (urbana ed extraurbana) di tranvie è risultata pari a 483 km nel 2009 (cfr. Tab. IV.3.1A in Appendice) e nell'ultimo decennio continua a mostrare incoraggianti tendenze all'aumento.

(5) La licenza ferroviaria, unita al certificato di sicurezza, consente di poter richiedere a RFI la traccia oraria per poter operare sull'infrastruttura nazionale. La traccia oraria è il tempo programmato di impegno dell'infrastruttura ferroviaria da parte di un treno per viaggiare dalla stazione di origine a quella di destinazione.

Tab. IV.3.1 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009(*)	2010(**)
Materiale rotabile (n.)	957	866	940	949	999	1.035	1.044	1.076
Vetture-km (migliaia)	37.866	39.259	36.441	37.108	38.449	38.295	38.708	39.098
Posti-km offerti (migliaia)	5.392.607	5.190.566	4.778.204	4.878.645	5.129.491	5.165.155	5.255.752	5.367.627

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'osservazione della Tab. IV.3.1, che riporta i dati relativi all'offerta (nella successiva Tab. IV.3.2 gli stessi dati sono espressi in forma di numeri indice a base 2000), evidenzia come le informazioni relative alle vetture-chilometro ed ai posti-chilometro del 2009 presentino variazioni positive rispetto al 2008 (rispettivamente +1,1% e +1,8%).

Tab. IV.3.2 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2010*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009 (*)	2010 (**)
Materiale rotabile	110,5	100,0	108,5	109,6	115,4	119,5	120,6	124,2
Vetture-km	96,5	100,0	92,8	94,5	97,9	97,5	98,6	99,6
Posti-km offerti	103,9	100,0	92,1	94,2	98,8	99,5	101,3	103,4

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La successiva Tab. IV.3.3, relativa alla domanda soddisfatta, mostra invece l'andamento negli anni dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Nel 2009 il numero dei passeggeri è rimasto pressoché costante rispetto all'anno precedente, mentre si registra un lieve incremento per i passeggeri-chilometro (+0,8%).

Per cogliere meglio l'andamento della domanda di trasporto, nella Tab. IV.3.4 sono riportati i numeri indice, a base 2000, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Tab. IV.3.3 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 1995, 2000, 2005-2010

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009 (*)	2010 (**)
Totale passeggeri (milioni)	301,8	306,6	307,0	310,4	322,9	333,5	333,5	335,2
Totale passeggeri-km (miliardi)	1,182	1,105	1,103	1,125	1,138	1,160	1,169	1,175

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.4 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 1995, 2000, 2005-2010

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009 (*)	2010 (**)
Passeggeri	98,4	100,0	100,1	101,3	105,3	108,8	108,8	109,3
Passeggeri-km	107,0	100,0	99,8	101,8	103,0	105,0	105,8	106,4

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento di alcuni indicatori del servizio, è possibile osservare come il "Load Factor" (che esprime il coefficiente di occupazione e quindi il rapporto tra domanda e offerta) del settore sia rimasto abbastanza costante negli ultimi anni. Simile risulta l'andamento dei dati sul livello di utilizzo della rete.

Tab. IV.3.5 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Indicatori del servizio (°) - Anni 1995, 2000, 2005-2010

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009 (*)	2010 (**)
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x 100)	21,98	20,97	22,77	22,72	21,90	22,22	22,20	21,76
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	93,38	101,67	84,76	82,20	85,12	85,59	85,33	85,48

(°) Calcolati considerando solo il settore urbano.

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.4 - Metropolitane

I risultati dell'indagine statistica 2009 sul trasporto pubblico locale evidenziano, per le linee di trasporto in metropolitana, 145 chilometri esercitati (cfr. Tab. IV.4.1A in Appendice).

La Tab. IV.4.1 riporta i principali indicatori dell'offerta del servizio; si osserva, a tale riguardo, come sia le vetture-chilometro che i posti-chilometro risultino, nell'ultimo decennio, tendenzialmente in aumento, con incrementi rispettivamente dell'1,1% e dell'1,3% tra il 2008 ed il 2009 e con variazioni del 25% circa nel periodo 2000-2009. La Tab. IV.4.2 riporta gli indicatori precedentemente menzionati espressi in forma di numeri indice.

Tab. IV.4.1 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2010

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009 (*)	2010 (**)
Materiale rotabile (n.)	1.099	1.009	1.261	1.261	1.266	1.272	1.278	1.278
Vetture-km (migliaia)	76.351	82.667	88.517	93.964	98.040	102.100	103.256	107.991
Posti-km offerti (migliaia)	16.469.480	17.700.967	19.169.170	20.120.104	21.086.650	21.743.076	22.015.616	22.930.760

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.2 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2010

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009 (*)	2010 (**)
Materiale rotabile	108,9	100,0	125,0	125,0	125,5	126,1	126,7	126,7
Vetture-km	92,4	100,0	107,1	113,7	118,6	123,5	124,9	130,6
Posti-km offerti	93,0	100,0	108,3	113,7	119,1	122,8	124,4	129,5

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la domanda soddisfatta, la metropolitana, nell'ambito del trasporto pubblico locale, è l'unica modalità che ha presentato nel tempo una continua crescita, eccettuata una sostanziale stabilità nel quadriennio 1995-1998: i passeggeri trasportati sono passati, infatti, dai 438 milioni del 1990 ai quasi 766 milioni del 2009 (+74,8%) e, nello stesso periodo, i passeggeri-chilometro sono aumentati del 126,4% (cfr. Tab. IV.4.3 e Tab. IV.4.4). Rispetto all'anno precedente, invece, nel 2009 i passeggeri sono aumentati dell'1,1% ed i passeggeri-chilometro dell'1,3%.

Tab. IV.4.3 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 1995, 2000, 2005-2010

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009 (*)	2010 (**)
Passeggeri (milioni)	571,0	615,6	663,2	696,2	749,4	759,3	765,5	754,5
Passeggeri-km (miliardi)	4,085	4,503	4,982	5,204	5,637	5,777	5,840	5,762

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.4 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 1995, 2000, 2005-2010

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	1995	2000	2005	2006	2007	2008(*)	2009 (*)	2010 (**)
Passeggeri	92,8	100,0	107,7	113,1	121,7	123,3	124,4	122,6
Passeggeri-km	90,7	100,0	110,6	115,6	125,2	128,3	129,7	128,0

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento negli anni di alcuni indicatori del servizio, è possibile notare come nel periodo 2000-2009 il valore del "Load Factor" (ovvero il rapporto tra domanda e offerta) di settore registri una sostanziale stazionarietà a fronte di un lieve aumento del grado di utilizzo della rete.

Tab. IV.4.5 - Metropolitane - Indicatori del servizio - Anni 1995, 2000, 2005-2010

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009 (*)	2010 (**)
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x100)	24,80	25,44	25,99	25,86	26,73	26,57	26,53	25,13
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	675,67	683,20	663,05	648,03	676,14	704,14	712,11	744,77

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.5 - Impianti a fune

Funicolari

Nell'anno 2009 risultano in servizio, nell'intero territorio nazionale, 17 società con 334 addetti nell'ambito del trasporto con funicolare, per una lunghezza totale d'esercizio pari a 18,4 km.

Tranne pochi casi, tale modalità di trasporto risponde ad esigenze prevalentemente di tipo turistico.

Le Tab. IV.5.1 e IV.5.2 riportano le serie storiche, espresse sia in valore assoluto che sotto forma di numeri indice a base fissa, dei principali indicatori dell'offerta e della domanda del servizio di trasporto tramite funicolare.

L'osservazione dei dati relativi all'offerta evidenzia anche, per le vetture-chilometro e per i posti-chilometro:

- nel biennio 2008-2009 variazioni rispettivamente dello 0,6% e del -0,1%;
- nel periodo 2005-2009 incrementi rispettivamente del 10,3% e del 9,4% circa.

Relativamente alla domanda, nel 2009 i passeggeri complessivamente trasportati risultano pari a 26,2 milioni (-3,4% rispetto al 2008 e +9,3% rispetto al 2005), per un totale di 20,3 milioni di passeggeri-chilometro (-1,7% rispetto all'anno precedente e +7,7% in rapporto al 2005).

Tab. IV.5.1 - Funicolari - Indicatori dell'offerta e della domanda ^(°) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)
Materiale rotabile (numero)	42	55	62	40	42	42	42	44	48
Vetture-km (migliaia)	1.557,89	1.442,33	2.080,36	590,89	629,78	662,30	647,97	651,97	626,07
Posti-km offerti (milioni)	124,63	115,39	224,87	104,08	115,07	117,95	114,08	113,91	109,83
Passeggeri (milioni)	18,11	22,66	20,70	23,96	26,44	25,95	27,10	26,18	25,80
Passeggeri-km (milioni)	19,45	26,27	28,34	18,87	20,75	20,81	20,69	20,33	19,75

(°) A partire dal 2003 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2 - Funicolari - Indicatori dell'offerta e della domanda^(°) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

Numeri indice a base fissa (anno 2000 = 100)

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (*)
Materiale rotabile	68,9	90,2	100,0	65,6	68,9	68,9	68,9	72,1	78,7
Vetture-km	75,1	69,5	100,0	28,5	30,4	31,9	31,2	31,4	30,2
Posti-km offerti	55,5	51,4	100,0	46,3	51,2	52,5	50,8	50,7	48,9
Passeggeri	88,0	110,1	100,0	116,4	128,5	126,1	131,7	127,2	125,4
Passeggeri-km	68,7	92,8	100,0	66,6	73,3	73,5	73,1	71,8	69,7

(°) A partire dal 2003 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Funivie⁽⁶⁾

L'utilizzo della funivia, al pari di quello della funicolare, risponde prevalentemente ad esigenze di tipo turistico e solo in pochi casi ad esigenze legate al trasporto pubblico locale.

Sulla base dei dati forniti negli ultimi anni dall'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari), gli addetti del settore risultano compresi tra le 11.000 e le 12.000 unità, delle quali tre quarti stagionali ed un quarto fisse. Le informazioni di sintesi relative alla domanda e all'offerta di funivie (cfr. Tab. IV.5.3 e Tab. IV.5.5) sono fornite dalla Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.3 - Funivie - Indicatori dell'offerta del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010*Numero*

Impianti in servizio	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bifuni	102	96	93	90	91	92	92	92	95
Monofuni	674	745	854	941	964	967	989	995	1.009
Sciovie	2.086	1.735	1.559	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054
Totale	2.862	2.576	2.506	2.281	2.251	2.234	2.200	2.198	2.158

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.4 - Funivie - Indicatori dell'offerta del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

Impianti in servizio	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bifuni	109,7	103,2	100,0	96,8	97,8	98,9	98,9	98,9	102,2
Monofuni	78,9	87,2	100,0	110,2	112,9	113,2	115,8	116,5	118,1
Sciovie	133,8	111,3	100,0	80,2	76,7	75,4	71,8	71,3	67,6
Totale	114,2	102,8	100,0	91,0	89,8	89,1	87,8	87,7	86,1

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda l'offerta del servizio, nel periodo preso in considerazione risulta in continua diminuzione il numero di sciovie, che nel 2010 è pari a 1.054 (-49,5% rispetto al 1990 e -5,1% rispetto al 2009), mentre la numerosità di funivie bifuni risulta negli ultimi venti anni pressoché costante, anche se il dato del 2010 (pari a 95 impianti) conferma la lieve tendenza in aumento rilevata a partire dai primi anni 2000.

Viceversa, aumentano notevolmente le funivie monofuni, che passano da 674 impianti nel 1990 a 1009 nel 2010, con un aumento percentuale del 49,7% (+1,4% rispetto al 2009). Tale tipo di funivia, che ha avuto tale grande sviluppo, è costituita da un unico anello trattivo e portante al quale sono fissate mediante attacchi fissi (con salita e discesa dei passeggeri in corsa) o ad agganciamento automatico (con salita e discesa dei passeggeri con veicoli fermi) seggiole o cabinette pluriposto.

Per quanto riguarda, infine, la domanda del servizio, il numero stimato di passeggeri trasportati tramite monofune è l'unico ad avere un andamento sempre crescente a partire dal 1990. In particolare, con tale modalità di servizio nel 2010 risultano trasportati 311 milioni di turisti (più del triplo rispetto al 1990). Si continua a registrare invece, negli ultimi anni, un calo nella domanda soddisfatta relativa alle sciovie (137 milioni di passeggeri: -49,7% nel confronto con il 1990) mentre prosegue l'inversione di tendenza registrata negli ultimi anni per le funivie bifuni, i cui passeggeri trasportati nel 2010 raggiungono quota 18 milioni.

(6) I dati delle tabelle sulle funivie sono forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale - Divisione 6. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Virginio Di Giambattista, ed il Dirigente della Divisione, Ing. Bruno Caridi.

Tab. IV.5.5 - Funivie - Indicatori della domanda del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010*Milioni di passeggeri (*)*

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bifuni	20,8	14,7	16,6	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0
Monofuni	100,5	193,2	228,8	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0
Sciovie	272,6	204,7	198,3	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0
Totale	393,9	412,6	443,7	465,7	466,2	467,0	467,5	468,5	466,0

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.6 - Funivie - Indicatori della domanda del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2009
Bifuni	125,3	88,6	100,0	98,2	99,4	102,4	105,4	105,4	108,4
Monofuni	43,9	84,4	100,0	127,2	130,3	131,6	133,3	134,2	135,9
Sciovie	137,5	103,2	100,0	79,8	76,4	75,1	73,1	72,6	69,1
Totale	88,8	93,0	100,0	105,0	105,1	105,3	105,4	105,6	105,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo V

Trasporti su strada

In Italia larga parte del trasporto merci e passeggeri si svolge su strada. È dunque di fondamentale importanza disporre di informazioni sulle infrastrutture e sul traffico relativamente a tale modalità di trasporto, in modo da fornire elementi utili anche per la definizione di una strategia complessiva della politica del settore.

Il Paragrafo V.1 offre informazioni di sintesi sul sistema viario nazionale esaminando sia la rete stradale primaria (autostrade, altre strade di interesse nazionale, strade regionali e strade provinciali), sia, limitatamente ai Comuni Capoluogo, quella comunale; illustra, inoltre, la situazione dei flussi di traffico nelle autostrade in concessione. Il Par. V.2 analizza il mercato dell'automobile, sia del nuovo che dell'usato; il paragrafo V.3, suddiviso in tre sottoparagrafi, evidenzia: a) nel V.3.1, la consistenza del parco circolante sia a livello nazionale che regionale; b) nel V.3.2 dati riepilogativi sulle patenti di guida attive e c) nel V.3.3 informazioni sugli esami per il conseguimento delle patenti di guida. Nel Paragrafo successivo - V.4 - sono presentati alcuni prospetti relativi al traffico di merci su strada. Infine, l'ultimo paragrafo - V.5 - illustra statistiche e tabelle sul trasporto pubblico locale (settore delle autolinee). Ulteriori tabelle e figure, per informazioni più dettagliate, sono infine, riportate nell'Appendice al Capitolo.

V.1 - Sistema viario nazionale

V.1.1 - Estensione stradale

Al 31 dicembre 2009 la consistenza della rete stradale italiana primaria (esclusa quella comunale) è stata pari a 180.549 km, così ripartiti:

- Autostrade 6.661 km;
- altre strade di interesse nazionale 19.375 km;
- strade Regionali e Provinciali 154.513 km (cfr. Tab.V.1.1.1).

Se a tali dati si aggiungono anche le informazioni disponibili relative all'estensione delle strade dei Comuni Capoluogo di Provincia, pari a 68.495 chilometri (cfr. Tab. V.1.5A in Appendice), si ottiene una lunghezza di Km 249.044 nell'anno 2009.

In Appendice le Tabb. V.1.1.1A, V.1.1.2A e V.1.1.3A consentono di analizzare le serie storiche 1990-2009 relative all'estensione delle Autostrade, delle strade Regionali e Provinciali e delle altre Strade di interesse nazionale.

Tab. V.1.1.1 - Estensione stradale italiana - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2009

Chilometri

	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autostrade	6.185	6.435	6.478	6.487	6.487	6.532	6.542	6.554	6.588	6.629	6.661
Altre strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.556	20.654	17.250	17.250	21.524	21.524	19.290	19.290	19.375
Strade Regionali e Provinciali	111.011	114.442	114.691	143.468	149.106	151.570	147.364	147.364	156.258	157.785	154.513
Totale	161.938	166.007	167.725	170.609	172.843	175.352	175.430	175.442	182.136	183.704	180.549

Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed indagine diretta presso le Province.

Come già osservato negli anni precedenti, continua l'identificazione e la relativa ripartizione delle principali strade italiane fra Statali (ora denominate di interesse nazionale, unitamente alle autostrade), Regionali e Provinciali. Questo in conseguenza dell'assetto giuridico/amministrativo, disposto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha interessato la rete viaria nazionale. Il citato D.L. di "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*", ha infatti fissato il trasferimento di strade ed autostrade, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con Leggi Regionali, al demanio degli Enti Locali. Inoltre, sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali le connesse funzioni amministrative non espressamente attribuite allo Stato.

Al fine di effettuare una corretta analisi delle diverse dotazione stradali a livello regionale, viene presentata, in Appendice, la ripartizione regionale delle strade primarie e il rapporto tra queste, la rispettiva popolazione residente (km di strada per 10.000 abitanti residenti), la superficie (km di strada per 100 kmq di superficie) e le autovetture circolanti (km di strada per 10.000 autovetture) (cfr. Tab. V.1.1.4A).

Dalla lettura di tali dati si evince che l'Italia Settentrionale ha la maggiore dotazione di autostrade sia rispetto ai residenti (1,24 km ogni 10.000 abitanti), sia rispetto alla superficie (2,84 km ogni 100 kmq) e sia rispetto al circolante (2,08 km ogni 10.000 autovetture). Si può notare, altresì, come la ripartizione geografica meridionale abbia una rete autostradale nettamente inferiore a quella del settentrione. Infatti, posti pari a cento gli indicatori del Nord Italia di autostrade per abitante, per kmq di superficie e per autovetture circolanti, si riscontra come al Sud gli stessi indici assumano i valori rispettivamente di 82, di 61 e di 84.

Al contrario, in rapporto alle autovetture circolanti, l'Italia Meridionale, con 53,2 e 10,2 km per autovettura circolante, prevale sul resto d'Italia per quanto riguarda le strade provinciali e regionali e le altre strade di interesse nazionale, il che evidenzia, fra l'altro, una minore congestione della circolazione.

Riguardo alla citata congestione della circolazione evidenziano dati preoccupanti soprattutto Regioni quali la Lombardia, il Lazio, la Campania ed il Veneto che risultano avere la maggiore concentrazione di autovetture per km di estesa stradale.

Per quanto concerne le strade comunali, in Appendice viene presentata una loro ripartizione, limitatamente a quelle ricadenti nei Comuni Capoluogo (cfr. Tab. V.1.1.5A), sulla base di una indagine diretta condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia e con il supporto di dati reperiti presso il Ministero dell'Interno relativi a quanto dichiarato sui Certificati al Conto Consuntivo dai Comuni medesimi.

V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse

Nel panorama dell'informazione statistica inerente il traffico su strada, l'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafiori) fornisce dati che si riferiscono ai volumi di traffico registrati sulla rete autostradale in concessione (5.756,7 km al 31 dicembre 2009). Da essi risulta che nel 2009 si è raggiunto un volume di traffico complessivo, su tali autostrade, pari a 82.430,7 milioni di veicoli-km⁽¹⁾ così ripartiti: 18.222,9 milioni, pari al 22,1%, relativi ai veicoli "pesanti"⁽²⁾ e 64.207,8 milioni, pari al 77,9%, relativi ai veicoli "leggeri"⁽³⁾ (cfr. Tab. V.1.2.1).

Per un'informazione ancora più completa, si forniscono, di seguito, i valori teorici⁽⁴⁾ medi giornalieri del volume di traffico (cfr. Tab. V.1.2.2), utili anche per eventuali confronti a livello internazionale.

(1) I veicoli-km sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

(2) I veicoli "pesanti" sono sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m. sia tutti gli autoveicoli a tre assi.

(3) I veicoli "leggeri" sono i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

(4) I veicoli teorici sono le unità che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, danno luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-km di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-km e la lunghezza dell'autostrada.

Tab. V.1.2.1 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 1999-2009*Milioni di veicoli-km*

	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Veicoli leggeri	40.050	46.219	53.626	55.885	57.383	59.079	60.091	60.221	62.125	63.558	63.266	64.208
Veicoli pesanti	11.886	13.507	16.768	17.254	17.838	18.359	19.077	19.183	19.764	20.230	19.806	18.223
Totale	51.936	59.727	70.394	73.139	75.221	77.438	79.168	79.404	81.889	83.787	83.072	83.431

Nota: dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.756,7).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

Tab. V.1.2.2 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse (veicoli teorici medi giornalieri) - Anni 1990, 1995, 2000-2009*Milioni di veicoli teorici*

	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Veicoli leggeri	21.294	23.717	27.237	28.417	29.179	30.023	30.454	30.371	31.281	31.972	31.510	32.066
Veicoli pesanti	6.320	6.937	8.517	8.774	9.070	9.336	9.668	9.675	9.952	10.176	9.864	9.101
Totale	27.614	30.654	35.754	37.191	38.249	39.359	40.122	40.046	41.233	42.148	41.374	41.167

Nota: dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.756,7).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

Dalla Tab. V.1.2.3 che segue - e dalla relativa Fig. V.1.2.1A, in Appendice - si può notare, come registrato nell'anno precedente, una diminuzione dei valori di traffico relativo ai veicoli pesanti ma, nell'anno in esame, il decremento risulta notevolmente più alto di quello rilevato nel 2008: si assiste, infatti, ad un calo dell'8% a fronte del precedente -2,1%.

Per quanto riguarda, invece, il traffico leggero, contrariamente a quanto registrato nel 2008, si può notare una crescita dell'1,5%.

Tab. V.1.2.3 - Autostrade concesse - Valori di traffico (veicoli-km) - Anni 1990, 1995, 1999-2009*Numeri indice a base mobile*

	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Veicoli leggeri	102,8	102,4	102,6	102,8	104,2	102,7	103,0	101,6	100,2	103,2	102,3	99,5	101,5
Veicoli pesanti	109,4	104,4	105,4	105,0	102,9	103,4	102,9	103,8	100,6	103,0	102,4	97,9	92,0
Totale	104,3	102,8	103,3	103,3	103,9	102,9	102,9	102,1	100,3	103,1	102,3	99,1	99,2

Nota: dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.756,7).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

La serie dei numeri indice a base fissa (anno 1990=100) evidenzia che nel periodo 1990-2009 si è registrato un aumento del volume del traffico sulle Autostrade concesse del 58,7% e, in particolare, del 60,3% per i veicoli “leggeri” e del 53,3% per quelli “pesanti” (cfr. Tab. V.1.2.4 e Fig. V.1.2.2A in Appendice). Si nota, tuttavia, che l’ordine di grandezza di tale dato risulta macroscopicamente differente da quello relativo all’aumento chilometrico della rete autostradale che, nello stesso periodo, è stato di poco superiore al 7%.

Tab. V.1.2.4 - Autostrade concesse - Valori di traffico (veicoli-km) - Anni 1990; 1995-2009

Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Veicoli leggeri	100,0	115,4	117,5	121,8	126,9	130,2	133,9	139,5	143,3	147,5	149,8	150,4	155,1	158,7	158,0	160,3
Veicoli pesanti	100,0	113,6	115,5	121,4	127,6	134,4	141,1	145,2	150,1	154,4	160,3	161,4	166,3	170,2	166,6	153,3
Totale	100,0	115,0	117,1	121,7	127,0	131,2	135,5	140,8	144,8	149,1	152,2	152,9	157,7	161,3	160,0	158,7

Nota: dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.756,7).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

Infine, sulla base dei dati relativi ai veicoli-km ed ipotizzando: a) per i veicoli “leggeri” un coefficiente di occupazione pari a 1,7 passeggeri per veicolo e b) per i veicoli “pesanti” un coefficiente di carico pari a 9 tonnellate per veicolo, si fornisce una stima relativa al numero di passeggeri-km e di tonnellate-km transitate sulle Autostrade concesse (cfr. Tab. V.1.2.5).

Tab. V.1.2.5 - Passeggeri-km e tonnellate-km relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000-2009

Milioni

	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Passeggeri-km	68.085	78.573	91.164	95.005	97.551	100.436	102.155	102.376	105.613	108.048	107.552	109.153
Tonnellate-km	106.974	121.567	150.912	155.286	160.542	165.204	171.693	172.647	177.876	182.066	178.256	164.006

Nota: dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.756,7).

Per i veicoli leggeri si è assunto un coefficiente di occupazione pari a 1,7. Per i veicoli pesanti un coefficiente di carico pari a 9.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat.

V.2 - Mercato dell’auto nuova ed usata⁽⁵⁾

Le statistiche relative sull’andamento del mercato dell’auto nuova ed usata sono desunte dal Sistema Informativo dell’Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici.

(5) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Le informazioni contenute in tale Archivio provengono:

- dalle molteplici Agenzie di pratiche auto distribuite sul territorio nazionale e collegate attraverso lo Sportello Telematico dell'Automobilista;
- dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile e dai Pubblici Registri Automobilistici Provinciali.

Tali soggetti provvedono quotidianamente - e direttamente - alle pratiche connesse alla immatricolazione ed ai passaggi di proprietà delle autovetture, inserendo tutte le informazioni necessarie nel Sistema Informativo del Ministero ed emettendo nuove carte di circolazione oppure tagliandi adesivi da apporre sulle carte stesse che comprovino gli avvenuti cambi di proprietà dei veicoli.

È necessario osservare, a tale riguardo, che mentre l'inserimento dei dati di prima immatricolazione fornisce un'indicazione precisa e tempestiva dell'effettivo flusso di veicoli nuovi dal concessionario all'acquirente, il conteggio dei tagliandi da apporre sulle carte di circolazione non consente di identificare con precisione il fenomeno del mercato dell'auto usata in quanto le cifre sono inquinate dalla prassi delle "minivolture", ovvero dai passaggi di proprietà a breve termine in favore di concessionari i quali, molto spesso, si auto intestano i veicoli usati ricevuti da acquirenti di altri veicoli. L'autovettura usata può essere, pertanto, oggetto di due passaggi di proprietà in breve tempo (dal vecchio proprietario al concessionario e dal concessionario al nuovo cliente) e, per questo motivo, le cifre desumibili dall'Archivio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in molti casi sovrastimano l'effettivo andamento del mercato. Nonostante ciò, i dati contenuti in tale Sistema Informativo consentono di tratteggiare in modo interessante lo stato e l'andamento del fenomeno, sia per quanto concerne le caratteristiche tecniche dei veicoli oggetto di compravendita che per quanto riguarda l'aspetto territoriale.

La Tab. V.2.1 illustra la serie storica 2000-2010 delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà delle autovetture. L'osservazione di tale prospetto mette, tra l'altro, in rilievo, come nel corso del tempo, anche a causa di fattori economici congiunturali, si sia andato sbilanciando sempre di più il rapporto fra acquisto di auto nuove ed usate a favore delle seconde.

Il mercato dell'auto, tra l'altro, è stato periodicamente sostenuto da campagne governative di incentivazione all'acquisto di veicoli nuovi ed alla rottamazione delle vecchie autovetture. L'ultima iniziativa intrapresa in tal senso si è conclusa alla fine del 2009, con positivi effetti protratti sino ai primi mesi del 2010 a causa dell'intervallo fisiologico tra ordine e consegna dei veicoli. Altri fenomeni di rilievo per quanto riguarda l'andamento del mercato dell'auto sono connessi:

- alla progressiva affermazione del diesel nei confronti dell'alimentazione a benzina, tradottasi nel sorpasso avvenuto nel 2004 per i veicoli nuovi e nel 2010 per quanto riguarda l'usato;
- all'affermarsi, nel tempo, della doppia alimentazione (impianto gpl o metano già presente al momento dell'immatricolazione e non installato a posteriori).

Ancora marginale, invece, è il numero di veicoli che presentano nuovi e più sostenibili tipi di alimentazione (elettrica, ibrida, etanolo ecc.).

La Tab. V.2.2 illustra la distribuzione del numero di passaggi di proprietà per Regione e Ripartizione Geografica; al riguardo, si può, tra l'altro, notare:

- la significativa difformità tra l'andamento territoriale del mercato del nuovo e quello dell'usato e come, a tale proposito, il Sud e le Isole assorbano il 30% dei passaggi di proprietà a beneficio di nuovi proprietari a fronte di una percentuale sensibilmente più bassa, appena pari al 18%, per le prime immatricolazioni;
- come l'anzianità delle autovetture oggetto di passaggio di proprietà tenda ad aumentare sensibilmente passando dal Nord al Sud del Paese.

Ulteriori, dettagliate informazioni sono disponibili:

- sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it), nella sezione "Documentazione e Statistiche - Statistiche della Motorizzazione", dove è possibile trovare i riepiloghi, aggiornati all'ultimo giorno lavorativo del mese appena trascorso, delle prime immatricolazioni e dei passaggi di proprietà di autovetture suddivisi per marca;

- sul Cd-Rom allegato al conto e, in particolare, nella cartella denominata “Mercato dell’auto nuova ed usata” che contiene i file “Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2010” e “Tabelle di sintesi sul mercato dell’auto usata”.

Tab. V.2.1 - Mercato dell’auto nuova ed usata - Anni 2000-2010

1) Immatricolazioni - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	GPL	Metano	Altro o non conosciuto	Totale
2000	1.593.681	809.520	98	12.197	0	104	0	2.415.600
2001	1.538.014	874.070	144	13.013	0	58	1	2.425.300
2002	1.301.416	970.274	130	6.684	0	1.108	0	2.279.612
2003	1.158.888	1.085.236	151	3.937	296	2.799	0	2.251.307
2004	937.112	1.313.318	43	9.411	16	3.091	1	2.262.992
2005	904.336	1.307.651	27	21.128	1	3.384	0	2.236.527
2006	942.180	1.350.154	21	27.272	0	1.840	107	2.321.574
2007	1.011.250	1.387.026	23	82.209	0	8.441	3.449	2.492.398
2008	911.899	1.093.551	132	145.530	0	8.164	3.426	2.162.702
2009	781.339	903.335	63	461.893	0	5.706	7.710	2.160.046
2010	711.548	901.279	112	341.207	0	3.170	4.925	1.962.241

2) Passaggi di proprietà - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	GPL	Metano	Altro o non conosciuto	Totale
2000	2.630.561	611.940	76	875	0	28	264	3.243.744
2001	2.750.080	767.622	36	2.924	0	28	241	3.520.941
2002	2.710.293	945.628	59	6.257	9	43	192	3.662.481
2003	2.747.722	1.098.414	197	10.036	117	567	254.536	4.111.589
2004	3.046.264	1.583.535	88	10.064	55	313	13.157	4.653.476
2005	2.779.034	1.740.568	70	11.965	61	430	12.961	4.545.089
2006	2.808.919	2.073.095	88	13.380	111	731	12.837	4.909.161
2007	2.689.605	2.241.585	72	19.007	93	1.320	14.386	4.966.068
2008	2.536.021	2.253.135	70	23.828	17	1.415	13.068	4.827.554
2009	2.210.348	2.183.458	128	35.655	16	2.275	12.127	4.444.007
2010	2.170.500	2.301.553	108	78.832	24	3.443	10.438	4.564.898

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.3 - Veicoli circolanti, patenti ed esiti degli esami di guida

V.3.1 - Veicoli circolanti

I dati relativi alla consistenza del parco veicolare italiano sono forniti dall'ACI e calcolati, a partire dal 1999, in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.).

Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla "vita giuridica" del veicolo dalla sua nascita, con l'iscrizione, fino alla sua morte, con la radiazione.

Precedentemente, fino al 1998, l'ACI identificava il parco circolante con l'insieme dei veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica. In seguito, con il trasferimento alle Regioni della riscossione e degli accertamenti relativi all'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche (Legge 27/12/1997 n. 449 art. 17), nonché in conseguenza dell'avvio del processo di armonizzazione internazionale delle statistiche che ha definito, tra i principali aggregati, lo "stock" di veicoli di un Paese commisurandolo al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12, è apparso ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare avvalendosi delle risultanze del P.R.A.

Tali dati, con riferimento al 31 dicembre 2009, indicano come il numero complessivo di veicoli sia pari a 48.035.078 di unità, ciclomotori esclusi, (cfr. Tabb. V.3.1.1 e V.3.1.2) e, in particolare, il 71,4% sia composto dalle autovetture, circa il 18% dai motoveicoli⁽⁶⁾ ed il restante 10% circa dagli autoveicoli industriali⁽⁷⁾ (cfr. Fig. V.3.1.1). I primi dati, provvisori, relativi al 2010, rilevano che il numero complessivo di autoveicoli, ciclomotori esclusi, è pari a 48.668.008 di unità (cfr. Tabb. V.3.1.1, V.3.1.2bis e Fig. V.3.1.1bis).

Serie storiche più complete di dati sui veicoli circolanti sono inoltre riportate nelle Tabb. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.6A contenute nell'Appendice.

Tab. V.3.1.1 - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010 (*)

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	5.288.818	5.590.259	5.859.094	6.118.098	6.305.032
Motocarri	464.852	415.665	390.097	344.827	310.555	305.590	300.890	296.104	361.481
Ciclomotori (**)	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	4.050.000	3.690.000	3.321.000	2.900.000	2.550.000
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311
Autobus	77.731	75.023	87.956	94.437	96.099	96.419	97.597	98.724	99.895
Autocarri Mercè	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.763.093	3.842.995	3.914.998	3.944.782	3.983.502
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	541.919	568.654	594.643	619.706	639.428	656.880
Motrici	67.780	79.631	115.958	148.173	151.704	153.912	157.007	157.807	158.289
Altro	670.116	764.600	812.596	812.161	852.939	867.432	882.463	408.345	351.618
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.379.144	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008

(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

(**) Stima per i dati fino al 2004 - dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - per il 2009 ed il 2010 si fornisce una stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

L'aumento dei veicoli circolanti non è stato costante nel tempo; infatti, dopo una crescita media annua del 3% osservata agli inizi degli anni Novanta, significativo è stato il rallentamento osservato nel 1994 (+0,8%) e nel 1997 (+0,9%), al quale ha fatto seguito una buona ripresa, con tassi di crescita oscillanti tra il 2% ed il 3%, negli anni seguenti e sino al 2003. In controtendenza il 2004, che ha evidenziato un decremento dei veicoli dello 0,2%, mentre l'anno 2005 ha segnato una nuova, robusta crescita (2,4% circa), confermata anche nel 2006 (2,1%). Gli anni 2007 e 2008, evidenziano una crescita di circa l'1%

(6) Per motoveicoli si intendono: ciclomotori, motocicli e motocarri.

(7) Per autoveicoli industriali si intendono: autobus, autocarri mercè, autocarri speciali, motrici e altro.

ciascuno e il 2009, ultimo anno preso in esame con dati consolidati, fa registrare, invece, un calo di 0,8 punti percentuali (cfr., in Appendice, Tabb. V.3.1.1A, V.3.1.2A, V.3.1.3A, V.3.1.4A, V.3.1.5A, V.3.1.6A e Figg. V.3.1.1A e V.3.1.2A).

La Tab. V.3.1.3 propone la serie storica relativa agli anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009 del numero di veicoli, esclusi i ciclomotori, circolanti per Regione.

Al riguardo, tenuto conto che il confronto, in valore assoluto, tra le diverse aree geografiche è influenzato dalla numerosità della popolazione residente in ciascuna Regione, è stata aggiunta, nell'ultima colonna della tabella, l'informazione concernente il numero dei veicoli circolanti per abitante residente relativamente all'ultimo anno preso in esame.

Tale dato è passato in Italia dallo 0,58 del 1990 allo 0,80 del 2009. In dettaglio, si hanno valori sostanzialmente uguali alla media nazionale per l'Italia Settentrionale (0,79) mentre l'Italia Centrale (0,87) e l'Italia Meridionale (0,76) si collocano rispettivamente al di sopra (+0,7) e al di sotto (-0,4) della predetta media (cfr. Tab. V.3.1.3 e, in Appendice, Fig. V.3.1.2A e Tab. V.3.1.7A).

Tab. V.3.1.2 - Veicoli circolanti al 31/12/2009

Numero e composizione percentuale

Tipologia	2009	%
Motocicli	6.118.098	12,01
Motocarri	296.104	0,58
Ciclomotori (*)	2.900.000	5,69
Autovetture	36.371.790	71,41
Autobus	98.724	0,19
Autocarri Merci	3.944.782	7,74
Autocarri Speciali	639.428	1,26
Motrici	157.807	0,31
Altro	408.345	0,80
Totale	50.935.078	100,00

(*) Stima su dati ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.2bis - Veicoli circolanti al 31/12/2010 (*)

Numero e composizione percentuale

Tipologia	2010	%
Motocicli	6.305.032	12,31
Motocarri	361.481	0,71
Ciclomotori (**)	2.550.000	4,98
Autovetture	36.751.311	71,75
Autobus	99.895	0,20
Autocarri Merci	3.983.502	7,78
Autocarri Speciali	656.880	1,28
Motrici	158.289	0,31
Altro	351.618	0,69
Totale	51.218.008	100,00

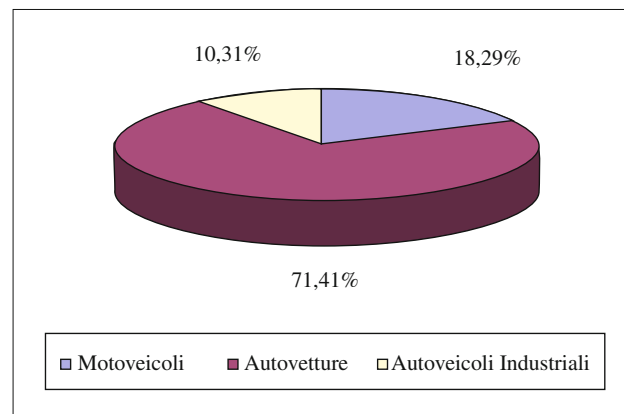
(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

(**) Stima su dati ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Fig. V.3.1.1 - Veicoli circolanti al 31/12/2009

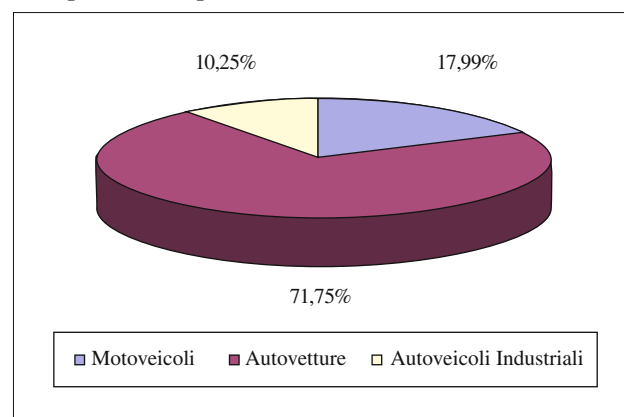
Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Fig. V.3.1.1bis - Veicoli circolanti al 31/12/2010 (*)

Composizione percentuale



(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.3 - Ripartizione regionale dei veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	Percentuale veicoli per Regione - Anno 2009	Rapporto tra veicoli circolanti 2009 e popolazione residente 2009
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.545.104	3.585.046	3.636.499	3.616.134	7,53	0,81
Valle d'Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	183.755	191.567	194.906	195.415	0,41	1,53
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.325.367	7.404.035	7.512.400	7.486.518	15,59	0,76
Trentino A. A. ^(*)	546.529	597.193	646.195	711.755	724.955	736.473	748.501	750.357	1,56	0,73
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.690.493	3.746.725	3.804.787	3.794.433	7,90	0,77
Friuli V.G.	770.363	850.495	871.655	950.195	965.662	979.347	992.637	989.873	2,06	0,80
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.290.190	1.306.342	1.320.975	1.323.615	2,76	0,82
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.514.323	3.562.353	3.613.271	3.613.326	7,52	0,83
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	20.861.990	21.239.849	21.511.888	21.823.976	21.769.671	45,32	0,79
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.155.787	3.205.017	3.245.801	3.253.907	6,77	0,87
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	760.132	771.996	785.161	782.476	1,63	0,87
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.298.630	1.319.609	1.339.217	1.325.741	2,76	0,84
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	4.733.356	4.842.995	4.958.616	4.954.598	10,31	0,87
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	9.658.892	9.947.905	10.139.617	10.328.795	10.316.722	21,48	0,87
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.041.023	1.061.931	1.083.842	1.095.522	2,28	0,82
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	243.737	250.335	255.415	258.332	0,54	0,81
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.182.014	4.275.763	4.356.254	4.403.325	9,17	0,76
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.706.134	2.759.709	2.809.264	2.833.535	5,90	0,69
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	414.523	423.379	431.832	436.933	0,91	0,74
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.421.985	1.452.881	1.483.843	1.508.254	3,14	0,75
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	3.879.293	3.981.662	4.065.302	4.116.703	8,57	0,82
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.193.468	1.236.037	1.257.169	1.260.102	2,62	0,75
Italia Meridionale	9.205.217	11.045.423	12.950.235	14.632.539	15.082.177	15.441.697	15.742.921	15.912.706	33,13	0,76
Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	45.185.101	46.329.144	47.131.347	47.936.938	48.035.078	100,00	0,80

N.B. Nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli non identificati, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli non identificati, nel totale 2006 sono compresi 59.213 veicoli non identificati, nel totale 2007 sono compresi 38.145 veicoli non identificati, nel totale 2008 sono compresi 41.246 veicoli non identificati, nel totale 2009 sono compresi 35.979 veicoli non identificati.

^(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Inoltre, si registrano densità di veicoli rispetto alla popolazione residente molto diverse da Regione a Regione. In particolare, agli estremi si collocano da un lato la Valle D'Aosta, il cui dato (1,53 veicoli per abitante) è fortemente influenzato dal differente e più favorevole regime fiscale concernente le immatricolazioni di autoveicoli, dall'altro la Puglia (0,69 veicoli per abitante) e le Province Autonome di Trento e Bolzano (0,73) - cfr. anche, in Appendice, Tab. V.3.1.7A e Fig. V.3.1.2A.

V.3.2 - Patenti di guida⁽⁸⁾

Le statistiche sulle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Motorizzazione.

A tale riguardo, le patenti attive registrate in Italia al mese di gennaio 2011:

- sono aumentate di 345.413 unità rispetto a quelle registrate dodici mesi prima;
- ammontano a 35.952.976 a fronte di 50.935.178 veicoli circolanti rilevati al 31 dicembre 2009 (ovvero a circa 1,41 veicoli circolanti per ogni patente attiva).

La Tab. V.3.2.1 sintetizza il numero di patenti attive per Regione e categoria di rilascio (patenti A, B e altre)

La Tab. V.3.2.2 illustra la distribuzione aggiornata al gennaio 2011, per sesso e classi di età, delle patenti in corso di validità. L'osservazione del prospetto mette, anche, in luce come tali patenti siano intestate per il 56,27% a maschi e per il 42,27% a conducenti di sesso femminile, mentre permane una quota residuale, pari al 1,46%, di patenti attive ma con sesso non codificato. Si osservi, inoltre, che più del 9% delle patenti in corso di validità sono intestate a soggetti ultrasessantenni e, a tale proposito, si rammenta come dal 2011 i conducenti di età superiore a 80 anni siano chiamati a sostenere controlli molto più severi per il rinnovo della patente.

Tab. V.3.2.1 - Patenti attive per Regione e categoria - Anno 2010^(*)

Numero

Regione	Patenti "A"	Patenti "B"	Altre patenti	Totale
Abruzzo	2.655	703.818	92.012	798.485
Basilicata	1.573	299.330	39.529	340.432
Calabria	7.629	988.115	119.930	1.115.674
Campania	21.356	2.957.117	300.082	3.278.555
Emilia Romagna	4.320	2.418.420	269.173	2.691.913
Friuli Venezia Giulia	2.104	690.714	73.355	766.173
Lazio	12.124	3.153.810	307.327	3.473.261
Liguria	5.275	840.926	77.652	923.853
Lombardia	11.445	5.368.231	508.167	5.887.843
Marche	3.125	848.468	103.939	955.532
Molise	840	163.479	23.868	188.187
Piemonte	5.954	2.441.045	277.841	2.724.840
Puglia	10.472	2.077.411	232.372	2.320.255
Sardegna	2.680	908.200	92.791	1.003.671
Sicilia	17.914	2.617.167	288.583	2.923.664
Toscana	7.798	2.103.139	215.483	2.326.420
Trentino Alto Adige	1.955	514.753	72.147	588.855
Umbria	1.634	493.394	57.322	552.350
Valle d'Aosta	393	71.618	9.117	81.128
Veneto	5.326	2.682.269	322.950	3.010.545
Non identificata	2	1.307	31	1.340
Totale	126.574	32.342.731	3.483.671	35.952.976

(*) Dati aggiornati al mese di gennaio 2011.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(8) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Tab. V.3.2.2 - Patenti attive al 10 gennaio 2011 per classi di età e sesso*Numero*

Classi di età in anni	Maschi	Femmine	N.C.	Totale
< 20	306.078	182.067	22	488.167
20-24	1.381.798	1.176.065	682	2.558.545
25-29	1.520.883	1.355.368	8.128	2.884.379
30-34	1.778.752	1.612.802	13.619	3.405.173
35-39	2.122.948	1.926.865	88.225	4.138.038
40-44	2.272.091	2.017.022	28.690	4.317.803
45-49	2.186.652	1.899.634	131.745	4.218.031
50-54	1.851.016	1.513.907	59.840	3.424.763
55-59	1.545.063	1.175.826	172.005	2.892.894
60-64	1.508.826	942.494	9.412	2.460.732
65-69	1.218.445	625.726	4.176	1.848.347
70+	2.539.057	770.483	6.564	3.316.104
Totale	20.231.609	15.198.259	523.108	35.952.976

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida⁽⁹⁾

Le statistiche relative ai risultati degli esami teorici e pratici per il conseguimento delle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Motorizzazione - e sono pubblicate annualmente in fascicoli denominati “Esiti esami”, disponibili sul sito web del Ministero. Sul Cd-Rom allegato al Conto è inserita la cartella “Esiti degli esami di guida nel 2010” contenente il file “Esiti degli esami di guida - Anno 2010”, che riporta numerose figure e tabelle, sia di dettaglio che di sintesi.

Le Figg. V.3.3.1A e V.3.3.2A di Appendice evidenziano le serie storiche 1990-2010 dei promossi e dei respinti, rispettivamente nelle prove di teoria e di guida (occorre tenere presente, a tale riguardo, che a partire dal mese di maggio del 2009 gli esami di teoria per le patenti di categoria A e B sono stati progressivamente spostati presso le Sedi degli Uffici Provinciali della Motorizzazione per essere espletati attraverso un sistema totalmente informatizzato e che, infine, nell’arco del periodo 2008-2010 si è registrata una leggera, costante diminuzione della percentuale dei promossi).

La Tab. V.3.3 mostra il numero e le percentuali di idonei e respinti agli esami di guida (teoria e pratica) svolti nel 2010 e suddivisi per le diverse categorie di patente. Si nota, tra l’altro, come il superamento dell’esame di teoria sia conseguito da circa i due terzi dei candidati e costituisca un ostacolo significativamente maggiore rispetto a quello costituito dal successivo esame di guida, dove la percentuale di idonei supera l’87% dei concorrenti.

(9) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

Tab. V.3.2.1 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente per categoria di rilascio - Anno 2010

Categoria di rilascio della patente	Teoria				Guida			
	Idonei	%	Respinti	%	Idonei	%	Respinti	%
A	76.230	62,73	45.284	37,27	214.713	93,58	14.735	6,42
B	654.886	65,65	342.602	34,35	653.664	85,13	114.222	14,87
C	23.422	77,45	6.821	22,55	22.979	93,55	1.584	6,45
D	7.058	78,61	1.920	21,39	7.062	94,22	433	5,78
BE CE DE	17.020	81,87	3.768	18,13	17.369	95,29	858	4,71
Speciali	3.020	60,96	1.934	39,04	4.794	84,57	875	15,43
Totale	781.636	66,02	402.329	33,98	920.581	87,40	132.707	12,60

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

V.4 - Trasporto merci su strada

Le statistiche relative al trasporto merci su strada sono diffuse dall'ISTAT⁽¹⁰⁾. I dati più recenti, riferiti all'anno 2009, evidenziano quantità complessivamente trasportate pari a quasi 1.469 milioni di tonnellate trasportate, dei quali circa 446 milioni in conto proprio e 1.023 in conto terzi (cfr. Tab. V.4.1). In termini di tonnellate-km, il traffico in conto proprio, in conto terzi e complessivo è stato rispettivamente pari a 17.186, 150.442 e 167.628 milioni di tkm.

Tab. V.4.1 - Trasporto complessivo di merci su strada^(a) - Anni 1995, 2000, 2004-2010

Titolo di trasporto	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (*)
<i>Tonnellate (migliaia)</i>									
Conto proprio	457.665	438.566	480.509	457.523	464.815	459.972	473.133	445.749	n.d.
Conto terzi	788.687	766.551	943.982	1.051.179	1.019.055	1.036.906	1.047.281	1.023.204	n.d.
Totale	1.246.352	1.205.117	1.424.491	1.508.702	1.483.870	1.496.878	1.520.414	1.468.953	1.498.844
<i>Tonnellate-km (milioni)</i>									
Conto proprio	28.543	26.931	21.002	21.044	18.905	18.126	17.493	17.186	n.d.
Conto terzi	145.888	158.170	175.974	190.755	168.107	161.285	162.968	150.442	n.d.
Totale	174.431	185.101	196.976	211.799	187.012	179.411	180.461	167.628	176.707

n.d. = non disponibile.

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: ISTAT

La Tab. V.4.2 illustra, per gli anni 2007-2009, sempre in termini di tonnellate e di tonnellate-km, il traffico di merci su strada interno, internazionale e complessivo distinto per titolo di trasporto.

(10) L'ISTAT, a cadenza trimestrale, effettua un'indagine campionaria sul trasporto su gomma, provvedendo alla raccolta di tutte le informazioni richieste ai sensi del Regolamento U.E. n. 1172/98 e sue modifiche ed integrazioni. L'unità di rilevazione è il singolo automezzo, adibito al trasporto di merce su strada, immatricolato in Italia, di portata utile non inferiore a 3,5 tonnellate. È esclusa, quindi, l'attività di trasporto merci effettuata sul territorio nazionale dai veicoli non immatricolati in Italia. Vengono presi in considerazione sia i trasporti interni, quando il luogo di carico e di scarico della merce è interno al confine italiano, sia i trasporti internazionali, nel caso in cui o il luogo di carico o di scarico sia situato fuori del territorio italiano. Un'altra distinzione importante è tra il trasporto esercitato in "conto proprio", quando si effettua utilizzando un veicolo della stessa azienda produttrice della merce movimentata o di quella che la commercia, e quello esercitato in "conto terzi", quando l'impresa di trasporto effettua il trasporto stesso per conto di un'altra azienda, dietro pagamento per il servizio reso. Si parla, in tal caso, di "titolo di trasporto". Le unità di misura utilizzate per valutare la consistenza delle merci movimentate sono, infine, le tonnellate e le tonnellate-chilometro.

Tab. V.4.2. - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto^(a) - Anni 2007-2009

Titolo di trasporto	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate (migliaia)	T-km (milioni)	Tonnellate (migliaia)	T-km (milioni)	Tonnellate (migliaia)	T-km (milioni)
Anno 2007						
Trasporti interni	458.686	17.788	1.001.874	134.610	1.460.560	152.398
Trasporti internazionali	1.286	338	35.032	26.675	36.318	27.013
Totale	459.972	18.126	1.036.906	161.285	1.496.878	179.411
Anno 2008						
Trasporti interni	470.654	17.220	1.010.341	134.568	1.480.995	151.788
Trasporti internazionali	2.480	273	36.941	28.401	39.421	28.674
Totale	473.134	17.493	1.047.282	162.969	1.520.416	180.462
Anno 2009						
Trasporti interni	442.970	16.956	991.185	128.631	1.434.155	145.587
Trasporti internazionali	2.779	230	32.019	21.811	34.798	22.041
Totale	445.749	17.186	1.023.204	150.442	1.468.953	167.628

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Le sette tabelle di Appendice riportano ulteriori informazioni relative al 2009, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati e, in modo particolare:

- la Tab. V.4.1A sintetizza i quantitativi e le tonnellate-km del trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo, distinto per titolo di trasporto e classi di percorrenza;
- la Tab. V.4.2A mostra la composizione percentuale delle tonnellate e delle tonnellate-km complessivamente trasportate su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza;
- la Tab. V.4.3A presenta i dati concernenti le quantità e le tonnellate-chilometro complessive per tipo di trasporto e gruppo merceologico;
- le Tabb. V.4.4A e V.4.5A illustra, in termini di valori assoluti e percentuali, la matrice regionale di origine e destinazione delle quantità trasportate su strada;
- la Tab. V.4.6A mostra i dati di sintesi sulle tonnellate, le tonnellate-km ed il chilometraggio medio per ogni tonnellata trasportata per titolo di trasporto e Regione di origine della merce.

La Tab. V.4.6.1.A evidenzia, infine, per l'anno 2008, i dati di sintesi sulle tonnellate, le tonnellate-km ed il chilometraggio medio per ogni tonnellata trasportata per titolo di trasporto e Regione di origine della merce.

V.5 - Trasporto pubblico locale

Sono di seguito illustrati, sinteticamente, i risultati più significativi per l'anno 2009 della rilevazione censuaria sulle imprese che effettuano trasporto pubblico locale di viaggiatori su strada in ambito regionale, con esclusione dei trasporti che mettono in collegamento più di due Regioni.

Dati più disaggregati sono contenuti nell'Appendice. Per le tranvie, le metropolitane e gli impianti a fune si rimanda al Cap. IV, Paragrafi 3, 4 e 5. Il trasporto pubblico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna è, invece, trattato nel successivo Cap. VI, Paragrafo 1.

Autolinee

Per il settore delle autolinee, nel 2009 in Italia risultano attivi 1.144 operatori; di questi, 261 svolgono esclusivamente servizio di trasporto passeggeri urbano (22,8%) e 669 esclusivamente servizio extraurbano (58,5%); sono, infine, 214 (18,7%) le aziende di tipo misto, che svolgono, cioè, entrambe le modalità di servizio (cfr. Tab. V.5.1).

Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 1995, 2000, 2005-2009

Anno 1995

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	383	32	270	81
Italia Centrale	191	97	66	28
Italia Meridionale e Insulare	620	104	438	78
Totale	1.194	233	774	187

Anno 2000

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	384	32	256	96
Italia Centrale	203	100	70	33
Italia Meridionale e Insulare	643	111	445	87
Totale	1.230	243	771	216

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	42	225	88
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	609	123	387	99
Totale	1.200	285	691	224

Anno 2006

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	406	43	276	87
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	566	120	347	99
Totale	1.208	283	702	223

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	409	43	274	92
Italia Centrale	215	108	75	32
Italia Meridionale e Insulare	567	110	352	105
Totale	1.191	261	701	229

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	411	43	276	92
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	562	113	350	99
Totale	1.189	265	701	223

Anno 2009 ()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	367	39	244	84
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	561	113	350	98
Totale	1.144	261	669	214

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'insieme delle società censite è costituito da aziende di dimensioni estremamente differenziate: la loro distribuzione per classi di addetti (cfr. Tab. V.5.2.a) mostra, infatti, un'alta concentrazione (62,2%) nella fascia da 1 a 10 addetti (di esse il 49,6% opera nell'Italia Meridionale ed Insulare); le aziende con oltre 50 dipendenti rappresentano invece il 16,2%; infine, quelle di grandi dimensioni (oltre 100 addetti) costituiscono l'11,9% del totale e sono prevalentemente dislocate nell'Italia Settentrionale.

La distribuzione territoriale delle aziende mostra sensibili differenziazioni: in particolare, il 32,1% delle aziende opera al Nord Italia, il 18,2% al Centro ed il restante 49,0% al Sud e nelle Isole.

A livello nazionale il 17,7% delle imprese ha oltre 100 addetti, mentre analizzando il Sud e le Isole si rileva che il 46,9% delle aziende è formata da non più di 5 addetti ed appena l'8,6% dispone di oltre 100 dipendenti.

Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 1995, 2000, 2005-2009

Anno 1995

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	383	154	59	52	32	20	66
Italia Centrale	191	75	28	32	25	8	23
Italia Meridionale e Insulare	620	283	125	92	58	21	41
Totale	1.194	512	212	176	115	49	130

Anno 2000

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	384	172	58	34	37	18	65
Italia Centrale	203	83	30	33	25	9	23
Italia Meridionale e Insulare	643	310	114	104	48	22	45
Totale	1.230	565	202	171	110	49	133

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	152	50	32	30	25	66
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	609	285	106	97	52	22	47
Totale	1.200	554	185	169	102	53	137

Anno 2006

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	406	185	67	30	31	25	68
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	566	255	96	89	54	25	47
Totale	1.208	557	192	159	105	56	139

Segue: Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 1995, 2000, 2005-2009

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	409	186	67	34	30	26	66
Italia Centrale	215	100	29	39	20	4	23
Italia Meridionale e Insulare	567	267	95	81	55	22	47
Totale	1.191	553	191	154	105	52	136

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	185	66	34	33	27	66
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	562	263	90	85	55	23	46
Totale	1.189	550	189	152	110	53	135

Anno 2009 ()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	367	167	57	25	28	25	65
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	561	263	90	82	57	21	48
Totale	1.144	532	180	140	107	49	136

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La diversa strutturazione delle aziende a seconda della Ripartizione Geografica emerge anche dall'osservazione della Tab. V.5.2.b, che illustra la distribuzione per numero di autobus utilizzati: in particolare, nel 2009 il 50,5% delle aziende che possiede al massimo 5 autobus opera nel Meridione e nelle Isole; una percentuale simile (46,8%) si registra nell'Italia Settentrionale relativamente, invece, alle grandi aziende che operano con oltre 100 autobus.

Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 1995, 2000, 2005-2009

Anno 1995

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	383	178	42	51	37	24	51
Italia Centrale	191	90	30	32	15	6	18
Italia Meridionale e Insulare	620	292	145	89	48	15	31
Totale	1.194	560	217	172	100	45	100

Anno 2000

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	384	172	56	39	44	24	49
Italia Centrale	203	92	35	32	18	7	19
Italia Meridionale e Insulare	643	315	134	92	52	18	32
Totale	1.230	579	225	163	114	49	100

Segue: Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 1995, 2000, 2005-2009

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	141	60	37	38	28	51
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	609	286	125	83	59	21	35
Totale	1.200	549	221	154	117	52	107

Anno 2006

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	406	171	78	37	38	29	53
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	566	253	113	81	62	22	35
Totale	1.208	546	227	152	120	54	109

Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	409	172	77	41	39	29	51
Italia Centrale	215	104	37	34	16	3	21
Italia Meridionale e Insulare	567	265	112	74	62	19	35
Totale	1.191	541	226	149	117	51	107

Anno 2008

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	174	78	40	36	31	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	562	262	111	75	62	17	35
Totale	1.189	543	227	143	117	51	108

Anno 2009 (*)

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	367	154	70	31	31	30	51
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	561	266	109	70	61	18	37
Totale	1.144	527	217	129	111	51	109

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab.V.5.3 evidenzia alcuni rapporti tra le caratteristiche delle aziende e la popolazione residente in ciascuna Ripartizione Geografica. Per l'anno 2009, riguardo al numero assoluto di addetti, si può notare come questi siano maggiori nel Settentrione (40,7% del totale), mentre considerando il rapporto "addetti ogni 1.000 abitanti", questo risulta più elevato nell'Italia Centrale, segnando il valore di 1,74 rispetto al livello medio nazionale di 1,45. Anche il rapporto che mette in luce il numero di autobus ogni 10.000 abitanti registra il suo valore massimo nel Centro Italia (8,87), a fronte del minimo assoluto di 7,10 riferito all'Italia Meridionale ed Insulare e del 7,70 calcolato a livello medio nazionale.

Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 1995, 2000, 2005-2009

<i>Anno 1995</i>					
Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	36.520	18.618	25.461.598	1,43	7,31
Italia Centrale	23.454	9.158	10.994.816	2,13	8,33
Italia Meridionale e Insulare	34.222	13.533	20.876.582	1,64	6,48
Totale	94.196	41.309	57.332.996	1,64	7,21
<i>Anno 2000</i>					
Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.642	19.210	25.713.406	1,31	7,47
Italia Centrale	23.338	9.789	11.097.006	2,10	8,82
Italia Meridionale e Insulare	32.159	14.866	20.869.543	1,54	7,12
Totale	89.139	43.865	57.679.955	1,55	7,60
<i>Anno 2005</i>					
Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.322	20.477	26.469.091	1,26	7,74
Italia Centrale	22.314	10.111	11.245.959	1,98	8,99
Italia Meridionale e Insulare	31.882	15.103	20.747.325	1,54	7,28
Totale	87.518	45.691	58.462.375	1,50	7,82
<i>Anno 2006</i>					
Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.393	20.727	26.670.323	1,25	7,77
Italia Centrale	22.314	10.190	11.321.337	1,97	9,00
Italia Meridionale e Insulare	31.515	15.279	20.760.051	1,52	7,36
Totale	87.222	46.196	58.751.711	1,48	7,86
<i>Anno 2007</i>					
Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.064	20.545	26.835.082	1,23	7,66
Italia Centrale	21.178	10.070	11.540.584	1,84	8,73
Italia Meridionale e Insulare	31.500	15.151	20.755.621	1,52	7,30
Totale	85.742	45.766	59.131.287	1,45	7,74
<i>Anno 2008</i>					
Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.808	21.372	27.116.943	1,25	7,88
Italia Centrale	20.498	10.329	11.675.578	1,76	8,85
Italia Meridionale e Insulare	31.182	15.034	20.826.769	1,50	7,22
Totale	85.488	46.735	59.619.290	1,43	7,84
<i>Anno 2009 (*)</i>					
Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.524	20.966	27.390.496	1,30	7,65
Italia Centrale	20.498	10.471	11.798.328	1,74	8,87
Italia Meridionale e Insulare	31.206	14.799	20.856.244	1,50	7,10
Totale	87.228	46.236	60.045.068	1,45	7,70

(*) Dati non definitivi.

(**) Al 1° gennaio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: la domanda

La Tab. V.5.4 riporta l'andamento della domanda di trasporto pubblico locale: nel 2009 si può rilevare rispetto all'anno precedente un aumento dei passeggeri per il servizio urbano (+1,0%) e una lieve diminuzione (-0,4%) per il servizio extraurbano. Per quanto riguarda i passeggeri-chilometro si ha un aumento complessivo dello 0,7%.

Tab. V.5.4 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009(*)	2010(**)
Totale passeggeri (milioni)	3.963,2	3.508,9	3.719,3	3.837,2	3.836,7	3.824,3	3.874,8	3.899,3	3.893,4
Servizio urbano	2.926,3	2.607,0	2.810,6	2.928,1	2.923,8	2.909,1	2.958,5	2.987,0	2.960,9
Servizio extraurbano	1.036,9	901,9	908,7	909,1	913,0	915,3	916,3	912,2	932,5
Totale passeggeri-km (miliardi)	29,122	27,179	28,271	29,489	30,286	28,959	28,773	28,981	29,945
Servizio urbano	11,616	10,350	11,158	11,625	11,607	11,549	11,745	11,859	11,755
Servizio extraurbano	17,505	16,829	17,113	17,865	18,679	17,410	17,028	17,122	18,190

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab. V.5.5 riporta le stesse informazioni del prospetto precedente sotto forma di numero indice a base fissa (anno 2000=100).

Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2009

Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009(*)	2010(**)
Totale passeggeri	106,4	94,2	100,0	103,2	103,2	102,8	104,2	104,8	104,7
Servizio urbano	104,1	92,8	100,0	104,2	104,0	103,5	105,3	106,3	105,3
Servizio extraurbano	113,6	98,8	100,0	100,0	100,5	100,7	100,8	100,4	102,6
Totale passeggeri-km	102,5	95,7	100,0	104,3	107,1	102,4	101,8	102,5	105,9
Servizio urbano	104,1	92,8	100,0	104,2	104,0	103,5	105,3	106,3	105,4
Servizio extraurbano	101,5	97,6	100,0	104,4	109,2	101,7	99,5	100,1	106,3

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della domanda soddisfatta (cfr. Tab. V.5.4A e Tab. V.5.5A in Appendice), emergono differenze a seconda delle due tipologie di servizio espletato: nel caso del servizio urbano, infatti, il 58,0% dei viaggiatori trasportati nel 2009 viene assorbito dalle Regioni del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia Romagna; nel caso del servizio extraurbano, invece, le tre maggiori Regioni per traffico di passeggeri si confermano la Lombardia, il Lazio ed il Veneto, che nel 2009 costituiscono il 40,4% del totale nazionale.

Autolinee: l'offerta

La Tab. V.5.6 mostra alcuni indicatori dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale da parte delle Aziende. Si nota, tra l'altro, che nel 2009 l'ammontare degli autobus-km (ovvero dell'insieme delle percorrenze effettuate nell'anno da tutti i veicoli utilizzati) fa registrare un lieve aumento dello 0,5% per il servizio urbano ed un decremento dello 0,9% per quello extraurbano. In diminuzione (complessivamente dell'1,2%) risulta il numero complessivo di posti-km che, derivato dalla sommatoria delle capienze di ciascun mezzo (posti omologati a sedere e in piedi) per la percorrenza annuale effettuata dagli stessi mezzi, esprime l'offerta effettiva di trasporto.

Tab. V.5.6 - Indicatori dell'offerta di servizio di trasporto pubblico locale (autolinee) secondo la tipologia del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009(*)	2010(**)
Servizio urbano									
Autobus utilizzati	16.610	15.990	18.038	18.974	19.120	18.647	19.220	19.316	19.566
Autobus-km (milioni)	715,93	668,57	688,77	755,70	769,60	751,71	760,57	764,63	774,54
Posti offerti (milioni)	1,65	1,56	1,72	1,77	1,80	1,70	1,68	1,69	1,72
Posti-km offerti (milioni)	68.981,04	62.906,64	64.848,50	71.662,87	74.028,93	69.854,46	67.665,58	67.224,88	68.096,03
Servizio extraurbano									
Autobus utilizzati	25.859	25.319	26.245	26.717	27.076	27.119	27.515	26.920	27.269
Autobus-km (milioni)	1.116,63	1.111,72	1.068,54	1.076,11	1.081,71	1.073,57	1.097,41	1.087,02	1.101,10
Posti offerti (milioni)	1,66	1,70	1,71	1,74	1,78	1,81	1,83	1,79	1,81
Posti-km offerti (milioni)	68.301,02	71.460,01	70.325,46	70.355,96	73.001,94	72.728,38	72.515,80	71.223,67	72.146,63
Totale									
Autobus utilizzati	42.469	41.309	44.678	45.691	46.196	45.766	46.735	46.236	46.835
Autobus-km (milioni)	1.832,56	1.780,29	1.767,95	1.831,81	1.851,31	1.825,28	1.857,99	1.851,65	1.875,64
Posti offerti (milioni)	3,30	3,26	3,42	3,51	3,58	3,51	3,52	3,48	3,53
Posti-km offerti (milioni)	137.282,06	134.366,64	136.038,68	142.018,83	147.030,87	142.582,84	140.181,38	138.448,55	140.242,66

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: costi e proventi

Nel 2009 il totale delle spese correnti sostenute dalle aziende che gestiscono servizi di trasporto passeggeri tramite autolinee di interesse regionale (servizio urbano ed extraurbano) è stato pari a 6,71 miliardi di euro, a fronte di un totale di entrate correnti pari a 3,59 miliardi di euro (cfr. Tab. V.5.7).

Il rapporto proventi/costi, che esprime il grado di copertura dei proventi sui costi, risulta essere uguale al 53,6% nel 2009, in lieve e continua crescita rispetto agli anni precedenti.

La Tab. V.5.8 riporta, infine, statistiche sui costi e sui proventi calcolati a valori deflazionati.

In Appendice sono riportati ulteriori indicatori economici di efficacia relativi all'esercizio 2009.

Tab. V.5.7 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 1995, 2000, 2005-2010

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009(*)	2010(**)
Costi totali (milioni di euro [°])	5.112,06	5.042,90	5.595,13	5.695,80	5.682,41	6.651,47	6.705,62	6.794,65
Proventi totali (milioni di euro [°])	1.542,89	1.827,87	2.429,64	2.464,32	2.664,05	3.427,13	3.591,33	3.753,64
Rapporto proventi/costi (x100)	30,2	36,2	43,4	43,3	46,9	51,5	53,6	55,2

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

(°) Eurolire fino al 1998.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.8 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 1995, 2000, 2005-2010*Milioni di euro a prezzi costanti e numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009(*)	2010(**)
Costi totali (milioni di eurolire 2000)	5.849,64	5.042,90	4.872,20	4.870,41	4.737,07	5.396,22	5.319,38	5.357,22
Costi totali Numeri indice a base fissa	116,0	100,0	96,6	96,6	93,9	107,0	105,5	106,2
Proventi totali (milioni di eurolire 2000)	1.765,51	1.827,87	2.115,72	2.107,21	2.220,86	2.780,37	2.848,90	2.959,54
Proventi totali Numeri indice a base fissa	96,6	100,0	115,7	115,3	121,5	152,1	155,9	161,9

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Capitolo VI

Navigazione interna e trasporti marittimi

Il Capitolo, articolato in tre Paragrafi ed ulteriori sottoparagrafi, fornisce numerose notizie sulla navigazione in acque interne e marittima. In particolare, il Par. VI.1, suddiviso in quattro sezioni, è dedicato alla navigazione interna e contiene tabelle relative alle infrastrutture, al traffico, alla flotta per il trasporto merci ed ai natanti destinati al trasporto pubblico di passeggeri; il Par. VI.2, suddiviso in cinque sezioni, illustra lo stato delle opere e delle infrastrutture portuali (comprese quelle per la nautica da diporto), la consistenza della flotta mercantile e da pesca, la distribuzione del naviglio da diporto ed il traffico di merci e di passeggeri nei porti italiani. Il Par. VI.3 offre statistiche sui collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole. L'Appendice, infine, riporta, per completezza, altre tabelle statistiche.

VI.I - Navigazione interna

VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie

Le infrastrutture ed i servizi di trasporto per vie d'acqua interne sono prevalentemente concentrati nell'Italia Settentrionale. La conformazione geografica e morfologica del territorio italiano e, soprattutto, le carenze infrastrutturali che ancora limitano lo sviluppo della navigazione interna in molte aree del Paese fanno sì che tale modo di trasporto non possa costituire un'alternativa ai vettori tradizionali su strada e ferrovia. A tale riguardo, sono stati avviati, in virtù della Legge Obiettivo, programmi volti a rilanciare il settore anche attraverso il potenziamento delle strutture logistiche di supporto e l'adeguamento delle reti di trasporto fluviale di rilevante interesse economico.

Un elenco delle principali infrastrutture idroviarie italiane, collocate prevalentemente nella Pianura Padana, è riportato nelle Tabb. VI.1.1.1 e VI.1.1.2, prodotte con dati di base forniti dall'Unione Navigazione Interna Italiana⁽¹⁾.

Ulteriori informazioni sui porti in esercizio ed in costruzione, sui collegamenti con i porti marittimi e sul numero di conche di collegamento, sono desumibili dalle Tabb. VI.1.1.1A e VI.1.1.2A in Appendice.

(1) L'Unione Navigazione Interna Italiana (UNII), la principale fonte dei dati statistici sulla navigazione interna è una associazione volontaria di Enti Pubblici, organizzazioni imprenditoriali e imprese, costituita con la finalità di promuovere lo sviluppo della navigazione interna.

L'UNII, oltre a svolgere studi e ricerche, elaborare proposte e progetti e mantenere un archivio storico ed una importante biblioteca, promuove anche azioni di intervento a supporto delle iniziative dei propri associati, finalizzate a sostenere la validità e la convenienza economica di questo tradizionale e caratteristico modo di trasporto.

Tab. VI.1.1.1 - Infrastrutture idroviarie - Linee in esercizio - Anno 2010

Asta	Classe ^(a)	Lunghezza (km)
1) Fiume Po (da Pavia a Polesine Camerini compresi 7 Km di Ticino) ^(b)	IV e V	406
2) Idrovia Milano-Cremona (da Pizzighettone a Cremona) ^(c)	V	14
3) Fiume Mincio (da Mantova al Fiume Po)	III	21
4) Idrovia Ferrarese (dal fiume Po a Porto Garibaldi)	IV	70
5) Idrovia Po-Fissero-Porto di Mantova (attraverso la Conca di S.Leone)	V	14
6) Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (porto Mantova-mare)	IV	135
7) Idrovia Po-Brondolo (da Volta Grimana a Laguna Ven.-Conca di Brondolo)	IV	18
8) Canali interni alla Laguna Veneta (Brondolo-Chioggia-Malamocco-Marghera-Venezia-Lido) ^(d)	V	73
9) Canale dei Navicelli (dal porto di Livorno alla darsena del porto di Pisa)	IV	16
Totale 1-9		767
10) Idrovia Litoranea Veneta (da Cavallino a Foce Isonzo) ^(e)	III-II	104
11) Fiume Piave (da conca Revedoli a S. Donà di Piave)	II	18
12) Idrovia del Sile (da Venezia a Fiera di Treviso)	II	31
13) Canali interni della Laguna di Venezia (Lido-Portegrandi-Cavallino) ^(f)	III-IV	30
Totale 10-13		183
Totale idrovie		950
Altre idrovie di I e II classe		n.d.
Totale linee dei laghi e Venezia (A.C.T.V.)	IV-V	612
Totale km di rete idroviaria		1.562

(a) Classificazione CEMT (Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti).

(b) Sul tratto Pavia-Piacenza-Cremona vengono annualmente svolti traffici di inerti a raggio locale e traffici episodici di natanti o parti di natanti prodotti da cantieri siti in Pavia. Il tratto Cremona-Polesine-Camerini è navigato da natanti di V classe.

(c) L'Idrovia Milano-Cremona è in progetto da Milano a Pizzighettone.

(d) Questi canali interni della Laguna Veneta sono quelli che uniscono il Po e le idrovie ad esso direttamente collegate con i porti di Chioggia e di Venezia; essi comprendono anche i canali marittimi di grande navigazione che attrezzano il porto; ad essi è collegata l'Idrovia Padova-Venezia (Km 28), costruita per circa la metà.

(e) La lunghezza della litoranea Veneta è stata considerata al netto della sua parte lagunare.

(f) Canali che uniscono la Litoranea Veneta e il fiume Sile agli altri canali della Laguna.

Fonte: Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab.VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie - Conche in esercizio ed in costruzione nel 2010

Denominazione	Lunghezza (m)	Larghezza (m)
Isola Serafini (sul Fiume Po) ^(a)	85,00	11,50
Cremona (tra il fiume Po e l'Idrovia Milano-Cremona)	200,00	12,00
Cremona (avanconca della conca di Cremona) ^(b)	110,00	12,00
Acquanegra (sull'Idrovia Milano-Cremona)	200,00	12,00
Governolo (sul Fiume Mincio)	76,00	9,70
Diga Masetti (sui Laghi di Mantova) ^(c)	205,50	12,30
Conca di S. Leone (collegamento Po-Fissero)	200,00	12,30
Pontelagoscuro (tra il Fiume Po e l'Idrovia Ferrarese)	110,00	12,50
Valpigliaro (sull'Idrovia Ferrarese)	102,00	12,30
Valle Lepri (sull'Idrovia Ferrarese)	105,00	12,00
Volta Grimana	224,50	24,00
Baricetta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Bussari (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Torretta Veneta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50

Segue: Tab. VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie - Conche in esercizio ed in costruzione nel 2010

Denominazione	Lunghezza (m)	Larghezza (m)
Trevenzuolo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Cavanella Destra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	137,00	10,00
Cavanella Sinistra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	137,00	10,00
Brondolo (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)	105,00	10,00
Silea (sul Fiume Sile)	41,00	7,20
Porte Grandi (tra la Laguna di Venezia e il Sile)	37,00	7,00
Cavallino (tra la Laguna di Venezia e l'Idrovia Litoranea Veneta)	76,00	8,50
Cortellazzo (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	84,00	10,00
Revedoli (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00
Destra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00
Sinistra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00

(a) La conca Serafini è attiva solo in presenza di adeguate portate d'acqua, mediamente 40 giorni l'anno.

(b) L'avanconca di Cremona è utilizzata nei momenti di magra del Po, mediamente 120 giorni l'anno.

(c) La conca diga Masetti è senza porte.

Fonte: Unione Navigazione Interna Italiana.

VI.1.2 - Natanti in esercizio per il trasporto merci

La navigazione interna italiana, pur non ricoprendo un posto di assoluto rilievo nel panorama del trasporto nazionale delle merci e dei passeggeri, ha evidenziato, soprattutto nel corso della prima metà degli anni Novanta, una crescita sostenuta del numero delle imbarcazioni, in particolare per quanto riguarda le motonavi di portata lorda inferiore a 250 tonnellate e le chiatte di portata compresa tra 10 e 649 tonnellate.

La Tab. VI.1.2.1 mostra l'evoluzione 1990-2009 della flotta in esercizio per il trasporto merci, distinta per tipologia, classi di tonnellate di portata lorda e cavalli di potenza.

Ulteriori dati, ripartiti per Regione e Ufficio di Navigazione, aggiornati al 31/12/2009, sono illustrati nella Tab. VI.1.2.1A in Appendice.

Tab. VI.1.2.1 - Navigazione interna - Flotta in esercizio per il trasporto merci - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2009*1) Numero di unità*

Tipologia di unità	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009(*)
Motonavi	2.667	2.973	3.102	3.102	3.097	3.099	3.046	3.049	3.060
Chiatte e chiatte a spinta	372	431	434	419	412	423	487	487	449
Rimorchiatori e spintori	88	96	94	94	93	95	99	99	88

2) Variazioni annuali (%)

Tipologia di unità	1990/89	1995/94	2000/99	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08(*)
Motonavi	-0,3	7,9	0,0	0,4	-0,2	0,1	-1,7	0,1	0,4
Chiatte e chiatte a spinta	24,5	3,6	-0,7	1,5	-1,6	2,6	15,0	0,0	-8,5
Rimorchiatori e spintori	9,8	11,6	-2,1	1,1	-1,3	2,1	4,0	0,0	-12,5

Segue: Tab. VI.1.2.1 - Navigazione interna - Flotta in esercizio per il trasporto merci - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2009

Tipologia	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009(*)
Chiatte e chiatte a spinta per tonnellate di portata lorda									
<10	21,5	20,4	15,9	11,4	10,4	12,5	22,6	22,6	21,6
10 – 249	53,8	57,3	59,4	63,5	64,4	62,7	54,3	54,3	53,2
250 – 399	5,4	4,9	6,2	6,4	6,5	6,6	5,5	5,5	6,2
400 – 649	7,5	7,0	8,8	9,1	9,2	8,7	7,8	7,8	8,2
650 – 999	4,0	4,6	4,6	4,4	4,1	4,3	5,3	5,3	5,8
1.000 e oltre	7,3	5,1	5,1	5,2	5,4	5,2	4,5	4,5	4,9
Classe di portata non conosciuta	0,5	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale chiatte e chiatte a spinta	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Rimorchiatori e spintori di potenza in cavalli									
<250	76,2	77,1	76,6	77,7	77,6	77,9	73,7	73,7	71,6
250 – 399	6,8	9,4	9,6	8,5	8,4	8,4	9,1	9,1	10,2
400 e oltre	17,0	13,5	13,8	13,8	14,0	13,7	17,2	17,2	18,2
Classe di potenza non conosciuta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale rimorchiatori e spintori	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Aziende di trasporto per vie d'acqua interne Regioni.

VI.1.3 - Traffico di merci

La Tab. VI.3.1 illustra le serie storiche 1990-2009 delle tonnellate e delle tonnellate-chilometro di merci trasportate sulle vie d'acqua interne.

Si evidenzia, a tale riguardo, che tali dati non sono comprensivi:

- del traffico locale sul Po e sulla Laguna Veneta, prevalentemente di combustibili e rifiuti;
- dei materiali inerti che vengono trasportati all'interno dei fiumi, da cave di prelievo autorizzate agli impianti privati di deposito e lavorazione situati lungo le sponde del Po; tale traffico, stimato in circa 2.000.000 di tonnellate annue, normalmente non viene monitorato in quanto non transitante nelle conche di navigazione.

Tab. VI.1.3.1 - Traffico merci della navigazione interna - Anni 1990, 1995, 1999-2000, 2003-2009

1) Valori assoluti (migliaia)

Unità di misura	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009(*)
Tonnellate	740	703	1.410	877	727	679	567	695	498	443
Tonnellate-km	118.070	135.308	169.566	90.820	109.830	88.750	75.974	92.956	63.713	54.489

2) Variazioni annuali (%)

Unità di misura	1995/90	2000/99	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08
Tonnellate	-5,1	-2,9	-7,7	-17,1	-6,6	-16,5	22,6	-28,3	-11,6
Tonnellate-km	14,6	-4,4	0,8	20,9	-19,2	-14,4	22,4	-31,5	-14,5

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Aziende di trasporto per vie d'acqua interne, Regioni.

La Tab. VI.3.12 evidenzia le serie storiche 2005-2009 delle tonnellate e delle tonnellate-chilometro di merci trasportate per Regione nell'ambito del Sistema Idroviario Padano-Veneto⁽²⁾. Le Tab. VI.1.3.1A e VI.1.3.2A in Appendice offrono ulteriori informazioni relative al trasporto per vie d'acqua interne nel 2009, per tipologia di merce, Regione e classi di distanza; l'osservazione di tali prospetti evidenzia, tra l'altro, come circa i due terzi delle tonnellate-km complessivamente trasportate riguardino:

- il traffico di "Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca" e di "Carboni fossili e ligniti, torba, petrolio greggio e gas naturale, minerali di uranio e di torio";
- le tratte fluviali di lunghezza compresa tra i 50 ed i 149 chilometri, che assorbono anche i due terzi delle quantità complessivamente movimentate.

Tab. VI.1.3.2 - Merci trasportate per Regione nella navigazione interna - Anni 2005-2009

Valori assoluti e composizione percentuale

Regione	2005		2006		2007		2008		2009	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Veneto										
Tonnellate	458.511	67,5	364.934	61,3	447.467	64,4	394.896	79,4	289.954	65,4
Tonnellate-km	54.582.997	61,5	48.684.321	64,09	44.452.287	47,8	43.424.954	68,2	37.106.589	68,1
Lombardia										
Tonnellate	65.775	9,7	65.615	11,57	247.297	35,5	102.087	20,5	66.026	14,9
Tonnellate-km	10.230.914	11,6	8.141.583	10,71	48.463.288	52,1	20.201.092	31,7	132	2,4
Emilia Romagna										
Tonnellate	154.693	22,8	154.319	27,22	675	0,1	623	0,1	87.320	19,7
Tonnellate-km	23.935.626	26,9	19.147.939	25,2	40.500	0,1	87.318	0,1	17.382.640	31,9
Totale										
Tonnellate	678.979	100,0	584.868	100,0	695.439	100,0	497.606	100,0	443.300	100,0
Tonnellate-Km	88.749.537	100,0	75.973.843	100,0	92.956.075	100,0	63.713.364	100,0	54.489.361	100,0

Fonte: Aziende di trasporto per vie d'acqua interne, Regioni.

VI.1.4 - Infrastrutture, mezzi e traffico passeggeri

Il traffico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna riveste grande importanza ai fini dello sviluppo del trasporto pubblico locale e del turismo.

La Tab. VI.1.4.1 mostra le serie storiche 1990-2009 del traffico dei passeggeri e dei passeggeri-km relativamente al trasporto pubblico di linea.

L'osservazione di tale prospetto mette, tra l'altro, in evidenza, un'evoluzione decrescente del traffico nella prima metà degli anni Novanta, un trend sostanzialmente positivo sino al 2006, una flessione del numero di passeggeri e dei passeggeri-km nel biennio 2007-2008 ed un sensibile incremento nel 2009, anno caratterizzato dal raggiungimento di valori massimi storici per i passeggeri e per i passeggeri-km.

(2) Il Sistema Idroviario Padano-Veneto è stato definito con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 729 del 25.06.1992 (previsto dalla Legge 380/90) e corrisponde all'estensione della rete, di poco inferiore ai mille chilometri, comprensiva di tratti del Po, asse centrale e nevralgico del Sistema, del Ticino e del Mincio, insieme ad altre idrovie e canali navigabili della Pianura Padana, con le relative strutture portuali e di supporto alla navigazione fluviale.

Tab. VI.1.4.1 - Navigazione interna - Trasporto pubblico di linea di passeggeri - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2009*1) Valori assoluti (migliaia)*

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009(*)
Passeggeri	109.385	94.366	107.775	107.077	108.378	111.670	114.842	113.215	106.350	118.291
Passeggeri-km	483.113	420.022	449.865	480.144	478.843	488.420	496.490	492.855	452.255	509.171

2) Variazioni annuali (%)

	1995/90	1996/95	2000/99	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08
Passeggeri	1,7	1,0	2,3	7,7	1,2	3,0	2,8	-1,4	-6,1	11,2
Passeggeri-km	1,7	1,1	3,5	7,4	-0,3	2,0	1,6	-0,7	-8,2	12,6

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Aziende di trasporto per vie d'acqua interne, Regioni.

La Tab. VI.1.4.2 illustra, infine, la ripartizione della flotta di navigazione interna non di linea per il trasporto dei passeggeri in esercizio a fine 2008 e 2009.

Tab. VI.1.4.2 - Navigazione interna - Flotta in esercizio del servizio non di linea al 31 dicembre 2008 e 2009

Ufficio di navigazione o Ispettorato di Porto	Piroscafi		Motonavi e motobattelli		Aliscafi		Motoscafi		Traghetti	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Verbania - Intra	-	-	-	-	-	-	56	56	-	-
Novara	-	-	-	-	-	-	10	10	-	-
Torino	-	-	-	-	-	-	4	4	-	-
Como (*)	-	-	13	13	-	-	25	25	-	-
Desenzano (*)	-	-	2	2	-	-	37	37	1	1
Iseo (*)	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-
Laveno (*)	-	-	-	-	-	-	5	5	-	-
Milano (*)	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Pavia (*)	-	-	2	2	-	-	1	1	-	-
Cremona (*)	-	-	4	4	-	-	-	-	-	-
Mantova (*)	-	-	9	9	-	-	-	-	-	-
Venezia (A.C.T.V.)	-	-	1	2	-	-	2	2	-	-
Venezia (*)	-	-	10	10	-	-	-	-	-	-
Rovigo	-	-	3	3	-	-	1	1	-	-
Ferrara	-	-	8	8	-	-	6	6	-	-
Verona	-	-	4	4	-	-	71	68	-	-
Bolsena	-	-	4	4	-	-	-	-	-	-
Bracciano	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Tevere	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	63	65	-	-	221	217	1	1

(*) Vengono riportati i dati della precedente edizione del CNIT.

Nota: ACTV - Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano.

Fonte: Aziende di trasporto per vie d'acqua interne, Regioni.

La Tab. VI.1.4.3 illustra serie di dati di sintesi sul trasporto pubblico di linea nel 2009, con informazioni relative alla flotta in esercizio, alla lunghezza d'esercizio, alla dotazione di posti ed ai passeggeri per località di servizio ecc.

Significativamente rilevante, al riguardo, è il trasporto pubblico di linea nella Laguna di Venezia, in termini di mezzi, traffico ed infrastrutture.

Tab. VI.1.4.3 - Trasporto passeggeri pubblico di linea - Flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione posti e passeggeri per la navigazione lacuale e lagunare per località di servizio - Anno 2009

Località di servizio	Flotta in esercizio					Lunghezza delle linee esercitate (km)	Natanti-km	Dotazione posti (N°)	Posti-km	Numero passeggeri	Passeggeri-km
	Piro-scafi	Moto-navi e moto-batt.	Ali-scafi	Tra-ghetti	Totale						
Lago Maggiore	1	22	3	6	32	120	676.281	12.137	256.500.703	3.629.441	28.997.712
Lago di Garda	-	17	3	7	27	103	583.544	10.409	216.970.304	2.107.725	26.827.766
Lago di Como	1	22	5	6	34	100	815.007	9.367	250.422.886	2.804.162	24.995.067
Lago d'Iseo	-	14	-	-	14	52	347.299	2.525	62.637.855	1.457.758	5.831.032
Lago d'Orta	1	1	-	-	2	58	94.916	359	6.267.442	110.850	330.754
Lago Trasimeno (*)	-	8	-	-	8	58	78.536	1.878	18.299.936	384.712	1.450.679
Az. Con. Trasp. Veneziano (A.C.T.V.)	-	150	-	8	158	191	4.543.183	42.761	1.238.300.485	108.156.074	421.808.689
Tevere	-	4	-	-	4	28	112	508	9.240	25.366	710.248
Totale	3	238	11	27	279	710	7.138.878	79.944	2.136.600.797	118.676.088	510.952.085

(*) Dati dell'anno 2007.

Fonte: Aziende di trasporto per vie d'acqua interne, Regioni.

VI.2 - Navigazione marittima

VI.2.1 - Opere ed infrastrutture portuali

La Tab. VI.2.1.1 evidenzia dati di sintesi, aggiornati al 31 dicembre 2010, sul numero e su alcune tra le principali caratteristiche infrastrutturali dei porti italiani.

Le informazioni di base, in possesso delle Capitanerie di Porto e delle Autorità Portuali, sono state rilevate attraverso un particolareggiato questionario d'indagine censuaria predisposto in collaborazione con l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti.

Le statistiche illustrate riguardano 259 porti e 1.761 accosti, un terzo dei quali dedicati al diporto nautico. L'estensione complessiva di porti ed accosti supera i 415 chilometri, con una lunghezza media di 235,85 metri per accosto e di circa 1,6 chilometri per porto.

Inoltre, dalla stessa tabella si può anche osservare come:

- meno del 15% degli accosti sia servito da binari collegati alla rete ferroviaria; tale percentuale raddoppia se viene riferita ai porti delle Regioni Settentrionali e scende al 4,9% circa relativamente all'Italia Meridionale ed Insulare;

- l'Italia Centrale, pur disponendo di meno accosti e di una minore superficie dei piazzali rispetto alle altre Ripartizioni Geografiche, evidenzia una capacità totale dei "magazzini frigoriferi" particolarmente elevata e vicina a quella rilevata per il Nord Italia;

- gli accosti dell'Italia Settentrionale e di quella Meridionale assorbono rispettivamente oltre l'80% della capacità complessiva degli "altri magazzini" e poco meno della metà del volume totale stimato per i "silos".

Ulteriori informazioni sulle infrastrutture portuali sono desumibili dalle Tabb. VI.2.1.1A, VI.2.1.2A, VI.2.1.3A e VI.2.1.4A in Appendice.

Tab. VI.2.1.1 - Opere ed infrastrutture portuali al 31/12/2010

1) Dati riepilogativi

Porti ed infrastrutture di servizio	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Porti (numero)	259	-	-	60	42	157
Accosti (numero)	1.761	-	6,80	557	360	844
Lunghezza complessiva accosti (metri)	415.330	235,85	1.603,59	150.360	82.520	182.450

Segue: Tab. VI.2.1.1 - Opere ed infrastrutture portuali al 31/12/2010

2) Ripartizione degli accosti per servizio - Numero

Porti ed infrastrutture di servizio	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Passeggeri	476	0,27	1,84	122	100	254
Prodotti petroliferi	135	0,08	0,52	51	24	60
Altre merci liquide	111	0,06	0,43	26	18	67
Merchi secche alla rinfusa	260	0,15	1,00	121	26	113
Merchi in colli	278	0,16	1,07	119	47	112
Container	141	0,08	0,54	64	26	51
RO/RO	334	0,19	1,29	106	44	184
Altre merci	202	0,11	0,78	69	54	79
Pescato	358	0,20	1,38	46	75	237
Diporto	592	0,34	2,29	125	143	324
Mezzi di servizio	205	0,12	0,79	69	30	106
Ormeggio navi militari	175	0,10	0,68	44	35	96

3) Dotazione degli accosti per servizio - Numero

Porti ed infrastrutture di servizio	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Accosti dotati di binari collegati alla rete ferroviaria (numero)	260	0,15	1,00	179	40	41
Accosti dotati di binari non collegati alla rete ferroviaria (numero)	523	0,30	2,02	188	44	291

4) Dati sulla capacità degli accosti

Porti ed infrastrutture di servizio	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Superfici dei piazzali per le merci (mq)	16.073.120	9.127,27	62.058,38	10.096.274	1.273.484	4.703.362
Capacità magazzini frigoriferi (mc)	351.842	199,80	1.358,46	136.714	132.657	82.471
Capacità altri magazzini (mc)	7.181.192	4.077,91	27.726,61	5.909.840	637.750	633.602
Capacità silos (mc)	1.320.042	749,60	5.096,69	553.678	160.250	606.114

Nota: mq=metri quadrati; mc=metri cubi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto

La Tab. VI.2.2.1 evidenzia la dotazione di posti barca nelle Regioni, distinta per tipologia di struttura e classi di lunghezza, aggiornata al 31 dicembre 2009.

Si osserva, tra l'altro, come:

- il maggior numero di infrastrutture per la nautica da diporto si riscontri in Liguria, Sardegna, Toscana, Campania, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Puglia;
- sulle coste toscane sia presente il 40,4% dei posti barca destinati alle unità di lunghezza superiore ai 24 metri;

- sui litorali Tirrenico, Siculo e Sardo sia dislocato l'80% dei punti di ormeggio, i due terzi dei porti turistici ed oltre il 60% degli approdi turistici; gli stessi litorali assorbono il 68% dei posti barca fino a 10 metri e quelli compresi fra 10,1 e 24 metri, nonché l'88,4% delle infrastrutture destinate alle unità di lunghezza più elevata.

Ulteriori e dettagliate informazioni, comprendenti anche statistiche sulla consistenza del naviglio e sulle patenti nautiche, sono riportate nella sezione di Appendice dedicata alla pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

Tab. VI.2.2.1 - Posti barca per la nautica da diporto per Regione, tipologia di struttura e classi di lunghezza al 31 dicembre 2009

Numero

Regione	Tipo di struttura (*)			Classi di lunghezza dei posti barca			Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Fino a 10,00 metri o non specificati	Da 10,01 a 24 metri	Oltre 24 metri	
Liguria	7.688	8.878	7.740	17.808	6.117	381	24.306
Toscana	5.808	4.356	6.726	10.927	4.552	1.411	16.890
Lazio	2.634	4.367	1.471	5.041	3.253	178	8.472
Campania	4.170	5.870	5.365	8.484	6.383	538	15.405
Calabria	2.878	1.757	780	4.033	1.327	55	5.415
Puglia	4.331	3.181	4.683	9.749	2.357	89	12.195
Molise	430	112	-	302	238	2	542
Abruzzo	1.831	622	-	1.906	545	2	2.453
Marche	4.612	626	389	3.427	2.105	95	5.627
Emilia Romagna	3.057	1.437	835	2.395	2.835	99	5.329
Veneto	1.553	4.251	129	2.226	3.622	85	5.933
Friuli Venezia Giulia	2.503	9.648	1.478	10.555	3.040	34	13.629
Sardegna	10.145	2.849	4.125	11.460	5.382	277	17.119
Sicilia	3.010	4.763	5.078	8.241	4.361	249	12.851
Totale	54.650	52.717	38.799	96.554	46.117	3.495	146.166

(*) Le strutture destinate alla nautica da diporto sono classificabili, in base all'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, in tre tipologie: porto turistico, approdo turistico e punto di ormeggio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca

Il paragrafo illustra i dati relativi alla consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, iscritta nei registri tenuti presso i Comandi Periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - è un Corpo della Marina Militare che svolge compiti e funzioni collegati in prevalenza con l'uso del mare per i fini civili e con dipendenza funzionale da vari ministeri, fra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La struttura periferica del Corpo è presente lungo i circa 8.000 chilometri delle coste nazionali, ed è articolata nei seguenti Comandi Periferici:

- 15 Direzioni Marittime, cui fanno capo altrettanti Comandi Operativi di Zona Marittima;
- 1 Autorità Marittima dello Stretto di Messina;
- 54 Capitanerie di Porto;
- 47 Uffici Circondariali Marittimi;
- 126 Uffici Locali Marittimi;
- 38 Delegazioni di spiaggia.

Il Codice della Navigazione, ai fini dell'individuazione delle navi, usa la distinzione tra navi maggiori e navi minori: sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna.

In base a quanto stabilito dall'art. 146 comma I e II del Codice della Navigazione e dall' art. 5 della Legge 8 luglio 2003 n. 172, le navi maggiori sono iscritte nelle matricole tenute dagli uffici di Compartimento Marittimo sedi di Direzioni Marittime; le navi minori ed i galleggianti sono iscritti nei registri tenuti dagli uffici di Compartimento e di Circondario o dagli altri uffici indicati dal Regolamento della Navigazione (art. 146 comma II del Codice della Navigazione e art. 313, comma 2 del Regolamento della Navigazione Marittima).

La consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, nel 2009 era di 1.769 unità (cfr. Tab.VI.2.3.1).

Tab. VI.2.3.1 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009

Numero

Tipo di nave	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	261	249	340	375	395	377	376
Navi da carico secco	288	259	255	261	286	295	316
Navi da carico liquido	335	315	320	291	293	315	329
Navi speciali	431	567	582	458	454	455	455
Navi da pesca	183	326	346	332	221	301	293
Totale	1.498	1.716	1.843	1.717	1.649	1.743	1.769

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Nel 2009, le unità navali con stazza superiore alle 100 t.s.l. erano 1.197 di stazza internazionale, per complessive 15.199.315 t.s.l., e 572 di stazza nazionale per complessive 551.532 t.s.l. (cfr. Tab. VI.2.3.2 e Tab. VI.2.3.1A in Appendice).

Tab. VI.2.3.2 - Suddivisione tipologica della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, al 31/12/2009

Tipo di nave	N. navi	TSL internazionale			TSL nazionale		
		N.	TSL	TSL unitario	N.	TSL	TSL unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	376	221	3.604.624	16.311	155	162.393	1.048
Navi da carico secco	316	220	6.014.239	27.337	96	270.002	2.813
Navi da carico liquido	329	273	5.129.649	18.790	56	47.120	841
Navi speciali	455	245	359.796	1.469	210	58.156	277
Navi da pesca	293	238	91.007	382	55	13.861	252
Totale	1.769	1.197	15.199.315	12.698	572	551.532	964

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Considerando l'anno di costruzione delle navi, nel 2009 le unità navali con meno di 10 anni erano 609 e rappresentavano circa il 34% del totale, quelle superiori a 25 anni erano 724, pari a circa il 41% del totale (cfr. Tab. VI.2.3.3).

Tab. VI.2.3.3 - Flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, ripartita per classi di età e tipo di nave, al 31/12/2009

Numero

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	376	52	61	32	48	41	32	110
Navi da carico secco	316	60	57	36	21	15	29	98
Navi da carico liquido	329	107	83	34	29	15	7	54
Navi speciali	455	58	45	43	38	22	56	193
Navi da pesca	293	20	66	23	24	15	23	122
Totale	1.769	297	312	168	160	108	147	577

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

In Appendice sono, infine, riportate le tabelle che analizzano in dettaglio la consistenza della flotta mercantile e da pesca per l'anno 2009: la Tab. VI.2.3.1A riporta la suddivisione tipologica della flotta la Tab. VI.2.3.2A mostra la ripartizione della flotta per classe di età e per tipo di nave; le Tab. VI.2.3.3A e VI.2.3.4A considerano la suddivisione della flotta per classi d'età e di tonnellaggio (internazionale e nazionale).

VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto

Le informazioni desunte dai registri ufficiali tenuti dalle Capitanerie di Porto e dagli Uffici di loro dipendenza evidenziano, al 31 dicembre 2009 (cfr. Tab. VI.2.4.1), la presenza di 81.592 unità da diporto⁽³⁾ sul territorio nazionale.

Come già osservato negli anni precedenti, il prospetto mette in rilievo un'elevata concentrazione di unità iscritte nelle Regioni tirreniche, particolarmente in Liguria ed in Toscana.

Maggiori e dettagliate informazioni, comprensive anche di statistiche su patenti nautiche ed infrastrutture per il Diporto, sono contenute nella sezione di Appendice dedicata alla pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

Tab. VI.2.4.1 - Unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2009

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 metri	da 10,01a 12,00 m	da 12,01a 18,00 m	da 18,01 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 metri	da 10,01a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01a 24,00 m	Totale		
Liguria	706	2.232	1.722	180	4.840	7.060	3.624	3.818	670	15.172	68	20.080
Toscana	364	1.143	988	75	2.570	4.262	1.872	2.109	462	8.705	84	11.359
Lazio	471	955	669	26	2.121	3.874	1.485	1.497	357	7.213	45	9.379

(3) Oltre la metà di tali unità non ha, tuttavia, obbligo di iscrizione avendo una lunghezza inferiore a quella minima richiesta per tale adempimento dalla normativa vigente.

Segue: Tab. VI.2.4.1 - Unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2009

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 metri	da 10,01a 12,00 m	da 12,01a 18,00 m	da 18,01 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 metri	da 10,01a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01a 24,00 m	Totale		
Campania	104	274	259	17	654	5.209	2.002	1.454	127	8.792	18	9.464
Calabria	12	31	32	1	76	828	123	72	9	1.032	-	1.108
Puglia	97	170	126	6	399	1.980	328	189	11	2.508	-	2.907
Molise	-	-	1	-	1	4	1	5	-	10	-	11
Abruzzo	38	72	62	4	176	358	86	47	10	501	3	680
Marche	132	307	183	11	633	1.317	606	732	111	2.766	3	3.402
Emilia Romagna	288	1.103	737	25	2.153	1.329	752	580	84	2.745	6	4.904
Veneto	232	777	477	15	1.501	1.886	817	698	60	3.461	7	4.969
Friuli Venezia Giulia	203	963	611	34	1.811	1.106	648	704	123	2.581	3	4.395
Sardegna	116	318	268	22	724	1.757	707	674	112	3.250	4	3.978
Sicilia	155	279	279	14	727	3.398	470	295	63	4.226	3	4.956
Totale	2.918	8.624	6.414	430	18.386	34.368	13.521	12.874	2.199	62.962	244	81.592

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri

I prospetti che seguono contengono i dati statistici sul trasporto di merci e di passeggeri nei porti italiani rilevati sino al 2009 dall'ISTAT ai sensi della Direttiva 95/64/CE del Consiglio dell'8 dicembre 1995, insieme a stime relative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2010.

In particolare:

- la Tab.VI.2.5.1 evidenzia la serie storica 1990-2010 del trasporto di merci e passeggeri nell'ambito della navigazione complessiva (internazionale e di cabotaggio);
- le Tabb.VI.2.5.2 e VI.2.5.3 offrono separatamente le informazioni relative alle due componenti rispettivamente della navigazione internazionale e di quella di cabotaggio;
- le Tabb. VI.2.5.4 e VI.2.5.5 illustrano la serie storica 1990-2009 del trasporto merci, internazionale e di cabotaggio, per categoria merceologica delle merci sbarcate ed imbarcate.

Tab. VI.2.5.1 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale e di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Navi arrivate	350.970	302.021	562.460	566.810	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tonnellate stazza netta per le navi arrivate (migliaia)	380.204	417.309	772.014	918.286	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	295.767	294.436	315.155	338.374	348.235	358.109	363.373	358.752	316.872	347.157
Merci partite (migliaia di tonnellate)	109.233	108.550	131.484	146.610	160.711	162.076	173.955	167.466	152.958	157.833
Passeggeri arrivati (migliaia)	25.486	24.592	43.215	41.716	39.476	42.969	43.473	45.643	47.625	49.177
Passeggeri partiti (migliaia)	25.432	24.315	43.161	41.600	39.277	43.015	43.496	44.514	45.082	45.771

n.d. = non disponibile.

Fonte: ISTAT sino al 2009; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2010.

Tab. VI.2.5.2 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	228.738	234.115	255.619	270.811	268.787	279.077	274.565	278.889	235.038	265.484
Merci partite (migliaia di tonnellate)	42.204	48.254	71.765	79.222	81.028	83.083	84.725	88.596	73.938	78.490
Passeggeri arrivati (migliaia)	2.262	2.256	3.236	3.187	3.082	2.755	2.765	2.248	3.097	3.210
Passeggeri partiti (migliaia)	2.208	2.040	3.239	3.041	2.896	2.789	2.738	2.296	3.343	3.528

Fonte: ISTAT sino al 2009; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2010.

Tab. VI.2.5.3 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	67.029	60.321	59.536	67.563	79.448	79.032	88.807	79.863	81.834	81.673
Merci partite (migliaia di tonnellate)	67.029	60.296	59.719	67.388	79.683	78.993	89.230	78.870	79.020	79.343
Passeggeri arrivati (migliaia)	23.224	22.337	39.979	38.529	36.394	40.214	40.708	43.394	44.529	45.967
Passeggeri partiti (migliaia)	23.224	22.276	39.922	38.559	36.380	40.226	40.758	42.217	41.739	42.243
Tonnellate-Km per merci arrivate (milioni) (*)	35.665	35.307	33.445	38.804	46.839	46.594	52.211	47.017	49.173	48.844
Passeggeri-Km per passeggeri arrivati (milioni) (*)	2.404	2.247	3.497	3.390	3.237	3.577	3.566	3.734	3.812	3.925

(*) Stima.

Fonte: ISTAT sino al 2009; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2010.

Tab. VI.2.5.4 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci sbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2009

Migliaia di tonnellate

Nomenclatura NST/R	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Prodotti agricoli ed animali vivi	9.871	9.977	15.776	15.526	18.204	16.818	17.920	18.880	14.554	14.844
Derrate alimentari e foraggiere	10.925	11.135	10.238	12.325	15.132	15.429	16.450	16.674	17.333	13.523
Combustibili minerali solidi	23.269	22.998	21.595	25.347	27.852	27.268	27.815	27.280	29.840	31.534
Prodotti petroliferi	177.424	168.360	170.245	171.032	162.793	168.939	170.440	168.224	162.091	145.049
Minerali e cascami vari per la metallurgia	21.163	20.363	20.583	19.025	19.438	21.293	22.892	22.289	20.716	17.501
Prodotti metallurgici	11.788	15.153	19.241	19.181	23.021	23.391	27.848	29.840	36.898	19.120
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	10.710	11.854	17.731	22.175	25.143	27.724	26.648	25.754	24.116	26.443
Concimi	2.951	2.882	3.759	4.098	4.201	3.513	3.466	3.822	3.065	2.236
Prodotti chimici	9.399	9.965	12.074	11.289	13.094	14.186	14.005	14.853	11.709	10.072
Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse	18.126	21.750	23.913	34.822	29.496	29.676	30.625	35.757	38.431	36.549
Totale	295.626	294.437	315.155	334.819	338.374	348.235	358.109	363.373	358.752	316.872

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.5 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci imbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2009*Migliaia di tonnellate*

Nomenclatura NST/R	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Prodotti agricoli ed animali vivi	1.894	2.165	6.129	4.570	6.556	7.075	6.388	7.705	7.506	8.509
Derrate alimentari e foraggiere	9.039	8.843	10.618	10.297	12.016	12.756	13.163	12.748	12.217	8.992
Combustibili minerali solidi	2.298	2.372	2.389	1.278	862	1.161	1.497	865	962	4.583
Prodotti petroliferi	51.525	44.159	45.304	50.612	49.347	58.225	56.266	60.788	56.852	47.551
Minerali e cascami vari per la metallurgia	666	1.502	3.646	1.791	2.075	1.978	2.208	3.237	3.211	2.394
Prodotti metallurgici	8.860	9.181	12.981	12.062	14.935	16.439	18.026	18.820	23.320	15.398
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	6.855	8.504	11.834	14.311	16.217	18.627	17.668	16.783	14.102	15.483
Concimi	1.747	738	1.187	1.174	1.095	927	792	774	876	888
Prodotti chimici	6.870	5.826	8.385	7.303	9.392	10.187	9.835	10.503	9.581	7.990
Macchine e veicoli, oggetti manifatturati e merci diverse	19.458	25.260	29.010	38.811	34.115	33.336	36.233	41.732	38.841	41.170
Totale	109.212	108.550	131.484	142.209	146.610	160.711	162.076	173.955	167.466	152.958

Fonte: ISTAT.

In Appendice, inoltre, le Tabb. VI.2.5.1A÷VI.2.5.11A riportano informazioni relative a:

- merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009;
- merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009;
- merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009;
- passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009;
- passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009;
- merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco - Anno 2009;
- merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2009;
- merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2009;
- merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2009;
- merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2009;
- merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2009.

VI.3 - Collegamenti con le Isole⁽⁴⁾

I collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole Maggiori (Sardegna e Sicilia) e con le Isole Minori sono caratterizzati dalla presenza delle società del Gruppo Tirrenia, a capitale prevalentemente pubblico, e dalle società di navigazione private, che negli ultimi anni hanno notevolmente rafforzato la loro attività, soprattutto nel periodo estivo.

(4) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Alessandra Toparini del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Div. 3. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr. Enrico Maria Pujia.

L'intervento dello Stato, previsto dalla legge 20 dicembre 1979 n. 684 e successive modificazioni, si giustifica con gli oneri del servizio pubblico imposti alle società del Gruppo Tirrenia per garantire la regolarità e le frequenze necessarie ad assicurare il pieno rispetto della mobilità dei cittadini e la continuità territoriale.

Le società del Gruppo Tirrenia esercitano servizi di collegamento con le Isole Maggiori e Minori, nonché taluni prolungamenti considerati, dal legislatore, necessari ad assicurare il soddisfacimento di esigenze connesse allo sviluppo economico e sociale delle aree interessate.

Inoltre, il Legislatore ha anche fissato le linee marittime cosiddette "essenziali", che le società devono necessariamente garantire, la frequenza delle stesse, nonché il tipo di navi da utilizzare. Le società pubbliche sovvenzionate svolgono un servizio atto ad assicurare, in ogni momento dell'anno, i collegamenti necessari al trasporto di persone e merci con regolarità, prescindendo da condizioni di mercato e redditività.

Le società private, operando in assoluta libertà d'impresa, possono decidere l'area di intervento più redditizia ed il periodo dell'anno in cui operare. Esse rispondono esclusivamente a criteri di economicità e di lucro e per questo si presentano più dinamiche e più confacenti alle esigenze del mercato, in grado di adeguarsi rapidamente alle richieste degli utenti.

Le società pubbliche che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sardegna sono il Gruppo Ferrovie dello Stato (più avanti indicato con F.S.) e la Tirrenia. La tratta Civitavecchia - Golfo Aranci, gestita dalle F.S., è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. I dati di traffico rilevati e di seguito illustrati riguardano i porti continentali di Civitavecchia, Fiumicino, Genova, La Spezia, Livorno, Napoli ed i porti insulari di Arbatax, Cagliari, Golfo Aranci, Porto Torres ed Olbia.

Le società pubbliche che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sicilia sono le F.S., la Tirrenia e la Siremar. I dati di traffico si riferiscono alle linee Villa San Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina (F.S.), Napoli - Milazzo (Siremar) ed alle linee esercitate dalla Tirrenia (riportate nelle tabelle in Appendice). Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con la città di Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Soc. RFI (F.S.) e la Soc. Ustica Lines. Le linee gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina.

Per quanto riguarda le linee gestite dalle società del Gruppo Tirrenia e dalle F.S., le informazioni disponibili, inserite nelle tabelle che seguono ed in quelle in Appendice, includono i dati di traffico aggiornati all'anno 2010.

Per quanto riguarda i collegamenti con alcune importanti Isole Minori, le società a prevalente capitale pubblico che gestiscono le relative linee sono quelle regionali marittime (Caremar, Saremar, Siremar e Toremar) - ciascuna operante nella zona di propria competenza - e la Tirrenia relativamente ai collegamenti con le Isole Tremiti.

Di seguito sono riportate i prospetti riguardanti i dati di traffico:

- marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2010 (cfr. Tab. VI.3.1);

- marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2010 (cfr. Tab. VI.3.2).

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001-2010 (cfr. Tab. VI.3.3).

Le due tabelle statistiche riportate in Appendice contengono ulteriori informazioni riguardanti i dati di traffico:

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2010 (cfr. Tab. VI.3.1A);

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2010 (cfr. Tab. VI.3.2A).

Tab. VI.3.1 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
N. corse doppie	4.017,5	3.980,0	3.443,0	2.386,5	2.454,5	2.247,5	2.062,5	1.737,5	1.700,5
F.S.	1.646,0	1.585,0	966,0	351,5	467,5	321,5	150,5	-	-
Tirrenia	2.371,5	2.395,0	2477,0	2.035,0	1.987,0	1.926,0	1.912,0	1.737,5	1.700,5
Passengeri	3.245.003	3.118.636	2.732.496	2.037.438	1.873.470	1.753.702	1.464.260	1.420.283	1.296.962
F.S.	389.897	287.888	155.446	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.855.106	2.830.748	2.577.050	2.037.438	1.873.470	1.753.702	1.464.260	1.420.283	1.296.962
Autovetture	772.706	772.627	691.221	520.424	491.808	451.821	374.851	384.657	344.148
F.S.	112.767	74.804	38.311	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	659.939	697.823	652.910	520.424	491.808	451.821	374.851	384.657	344.148
Autocarri (*)	137.028	188.562	197.495	234.955	231.829	228.787	232.763	196.242	197.278
F.S.	7.149	26.945	18.391	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	129.879	161.617	179.104	234.955	231.829	228.787	232.763	196.242	197.278
Roulottes	25.390	21.967	17.355	24.378	25.290	23.544	20.361	20.466	19.834
F.S.	5.485	2.137	812	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	19.905	19.830	16.543	24.378	25.290	23.544	20.361	20.466	19.834
Motocicli	34.410	37.793	40.885	28.887	23.738	19.426	14.554	14.689	11.825
F.S.	6.062	4.283	2.663	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	28.348	33.510	38.222	28.887	23.738	19.426	14.554	14.689	11.825
Metri lineari	1.383.249	1.767.408	2.684.733	3.135.163	3.100.113	3.009.957	2.862.663	2.260.280	2.230.520
F.S.	-	-	655.065	402.322	379.639	318.582	135.028	-	-
Tirrenia	1.383.249	1.767.408	2.029.668	2.732.841	2.720.474	2.691.375	2.727.635	2.260.280	2.230.520
Carri F.S.	66.526	63.193	37.993	21.361	19.928	16.675	7.038	-	-
Carichi	52.170	47.259	30.311	15.658	15.129	12.810	4.829	-	-
Vuoti	14.356	15.934	7.682	5.703	4.799	3.865	2.209	-	-

Nota: i dati si riferiscono alla tratta Civitavecchia - Golfo Aranci e viceversa gestita dalle F.S. Tale tratta è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. L'elenco delle tratte gestite dalla Tirrenia è riportato in Appendice.

(*) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010

Principali dati di traffico		1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
N. corse doppie		29.659,0	32.627,0	31.983,0	32.392,0	31.246,0	30.069,0	28.010,0	24.753,5	25.990,0
	F.S.	29.369,0	32.311,0	31.648,0	31.231,0	30.571,0	29.440,0	27.382,0	24.108,0	25.356,5
	Siremar	290,0	316,0	335,0	312,0	135,0	105,0	104,0	98,5	98,0
	Tirrenia	-	-	-	849,0	540,0	524,0	524,0	547,0	535,5
Passengeri		8.600.745	7.039.268	6.625.205	6.304.190	6.024.054	5.314.030	4.758.702	3.983.856	3.822.267
	F.S.	8.515.126	6.928.753	6.489.113	5.793.569	5.522.511	4.825.971	4.320.632	3.609.944	3.453.424
	Siremar	85.619	110.515	136.092	97.921	105.252	90.649	62.409	59.787	60.475
	Tirrenia	-	-	-	412.700	396.291	397.410	375.661	314.125	308.368
Autovetture		492.883	388.405	355.052	423.102	419.227	387.851	327.471	279.542	257.390
	F.S.	492.883	373.997	337.176	327.792	327.585	289.786	236.772	203.639	183.274
	Siremar	-	14.408	17.876	12.767	6.430	8.235	9.183	8.668	8.574
	Tirrenia	-	-	-	82.543	85.212	89.830	81.516	67.235	65.542
Autocarri (*)		316.922	248.437	280.260	446.274	388.693	314.331	303.372	372.558	342.636
	F.S.	316.922	244.473	275.458	305.751	281.340	203.780	194.085	274.017	247.551
	Siremar	-	3.964	4.802	3.801	2.266	4.426	4.092	3.946	4.440
	Tirrenia	-	-	-	136.722	105.087	106.125	105.195	94.595	90.645
Roulottes		5.214	2.062	3.048	15.840	18.414	17.690	12.622	10.963	10.339
	F.S.	5.214	2.062	3.048	8.748	12.793	11.409	7.250	5.953	5.358
	Siremar	-	-	-	1.035	70	171	113	125	91
	Tirrenia	-	-	-	6.057	5.551	6.110	5.259	4.885	4.890
Motocicli		2.745	4.349	6.078	7.826	6.097	6.072	4.863	4.735	4.448
	F.S.	2.745	1.801	2.975	3.253	2.884	2.447	1.856	1.602	1.441
	Siremar	-	2.548	3.103	1.304	961	1.325	1.277	1.222	1.211
	Tirrenia	-	-	-	3.269	2.252	2.300	1.730	1.911	1.796
Metri lineari		75.952	91.751	111.517	1.467.812	1.115.420	1.108.080	1.080.843	978.309	942.596
	Siremar	75.952	91.751	111.517	33.309	37.296	32.000,5	26.913,5	25.576,0	30.763
	Tirrenia	-	-	-	1.434.503	1.078.124	1.076.079	1.053.929	952.733	911.833
Carri F.S.		252.511	180.138	137.067	113.997	121.615	114.478	132.294	67.994	61.194
	Carichi	183.752	148.551	119.048	108.450	115.924	110.190	129.301	65.869	59.282
	Vuoti	68.759	31.587	18.019	5.547	5.691	4.288	2.993	2.125	1.912
Carrozze (**)	F.S.	115.091	107.234	102.844	80.293	71.380	66.846	64.822	56.872	51.185

Nota: i dati si riferiscono alle tratte Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina e viceversa per le F.S., alla tratta Napoli - Milazzo e viceversa per la Siremar, mentre per la Tirrenia le tratte sono riportate in Appendice.

Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Soc. RFI e la Soc. Ustica Lines. Le tratte gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina e viceversa.

(*) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

(**) Sono compresi bagagliai, postali e ale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2005-2010

Tratte	2005				2006				2007			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	19.558,0	2.128.388	554.349	580.450,5	18.586,0	1.766.172	424.558	458.590,0	16.458,0	1.579.594	396.768	382.556,0
Santa Teresa - Bonifacio	953,0	132.936	28.431	73.201,0	955,0	131.362	26.255	73.350,0	919,0	127.396	23.741	74.336,0
La Maddalena - Palau	10.164,0	1.063.255	310.998	286.447,0	9.389,0	717.688	174.962	154.936,0	7.335,0	532.335	124.380	94.425,0
Carloforte - Calasetta	3.157,0	248.056	37.415	43.350,5	2.779,0	229.539	32.846	37.111,0	2.862,0	217.577	37.114	36.640,0
Carloforte - Porto Vesme	5.284,0	684.141	177.505	177.452,0	5.463,0	687.583	190.495	193.193,0	5.342,0	702.286	211.533	177.155,0
Arcipelago Toscano	8.613,5	1.854.695	351.650	345.791,5	8.419,5	1.779.882	357.579	357.953,0	8.605,0	1.780.928	359.674	332.524,9
Livorno - Capraia - Gorgona	439,0	67.663	6.956	20.298,0	421,0	60.849	6.153	19.975,0	429,5	63.851	7.125	21.955,9
Piombino - Portoferraio	5.360,5	1.363.794	260.158	254.759,5	5.160,0	1.287.895	262.379	265.840,0	5.252,0	1.295.174	264.224	237.703,4
Piombino - Rio Marina	1.529,5	275.122	70.052	39.948,0	1.520,0	289.438	74.176	45.100,0	1.627,5	284.811	73.782	44.466,6
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.284,5	148.116	14.484	30.786,0	1.318,5	141.700	14.871	27.038,0	1.296,0	137.092	14.543	28.399,0
Isole Pontine	1.980,5	325.883	22.624	82.011,0	1.887,5	303.721	22.571	94.294,0	2.021,0	305.505	21.708	90.577,0
Ponza - Formia	993,0	162.914	14.595	59.904,0	939,0	155.608	15.795	72.440,0	1.045,5	158.497	14.926	71.716,0
Ventotene - Formia	886,5	116.657	3.916	19.121,0	853,5	107.452	3.680	19.806,0	874,5	108.072	3.529	17.147,0
Anzio - Ponza	101,0	46.312	4.113	2.986,0	95,0	40.661	3.096	2.048,0	101,0	38.936	3.253	1.714,0
Formia - Ponza - Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	10.662,5	3.143.611	170.461	692.234,0	10.406,5	2.998.974	173.487	675.899,0	10.231,5	2.799.613	174.427	680.006,0
Capri - Sorrento	1.433,5	376.265	12.500	123.604,0	1.443,0	391.433	13.453	125.017,0	1.438,0	372.986	13.835	124.244,0
Capri - Napoli	2.276,5	531.246	18.741	235.168,0	2.113,0	511.213	18.772	224.507,0	2.137,5	520.676	19.275	229.311,0
Ischia - Procida - Napoli	2.859,5	1.252.805	85.265	241.763,0	2.878,0	1.149.596	88.104	230.803,0	2.808,0	1.049.836	87.895	233.550,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.075,5	432.945	53.955	91.699,0	1.082,0	398.938	53.158	95.572,0	1.054,0	362.091	53.422	92.901,0
Ischia - Napoli	1.916,5	368.105	-	-	1.859,5	408.540	-	-	1.881,0	370.205	-	-
Procida - Napoli	1.101,0	182.245	-	-	1.031,0	139.254	-	-	913,0	123.819	-	-
Arcipelago Siciliano	11.457,5	1.855.124	105.884	360.290,5	11.165,0	1.813.532	94.547	355.848,0	10.917,5	1.723.888	100.014	390.768,0
Milazzo - Isole Eolie	4.705,5	1.010.414	46.322	131.937,0	4.455,5	987.278	41.642	139.085,8	5.151,5	1.002.399	45.025	148.383,10
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	1.091,5	95.903	-	-	1.094,5	74.623	-	-	329,5	8.007	-	-
Palermo - Ustica	927,0	116.842	7.194	24.994,0	948,5	121.599	6.526	24.841,0	978,0	114.927	5.828	25.747,0
Trapani - Isole Egadi	4.103,5	500.432	28.606	73.999,0	4.141,5	510.665	25.942	71.569,7	3.951,5	489.529	30.080	90.148,9
Trapani - Pantelleria	265,0	45.851	9.873	57.241,5	275,0	54.942	11.864	53.563,5	260,0	49.593	10.608	59.083,0
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	298,0	65.395	8.823	69.439,0	250,0	64.425	8.573	66.788,0	247,0	59.433	8.473	67.406,0
Mazara - Pantelleria	67,0	20.287	5.066	2.680,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	975,0	137.003	-	17.701,0	708,0	93.040	-	25.447,0	568,0	87.844	-	28.623,0
Termoli - Isole Tremiti	975,0	137.003	-	17.701,0	708,0	93.040	-	25.447,0	568,0	87.844	-	28.623,0
Totale	53.247,0	9.444.704	1.204.968	2.078.478,5	51.172,5	8.755.321	1.072.742	1.968.031,0	48.801,0	8.277.372	1.052.591	1.905.054,9

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Segue: Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.a. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2005-2010

Tratte	2008				2009				2010			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	16.776,0	1.481.905	342.287	449.150,0	16.544,0	1.410.839	402.785	462.891,0	16.707,0	1.594.216	497.306	443.833,0
Santa Teresa - Bonifacio	958,0	112.926	20.696	81.827,0	935,0	111.781	19.727	92.697,0	944,0	111.546	20.154	98.021,0
La Maddalena - Palau	7.562,0	493.295	111.622	143.052,0	7.484,0	470.035	142.903	156.890,0	7.543,0	526.207	180.340	117.184,0
Carloforte - Calasetta	2.860,0	196.996	32.766	39.622,0	2.820,0	182.737	34.711	42.409,0	2.812,0	199.675	40.113	41.876,0
Carloforte - Porto Vesme	5.396,0	678.688	177.203	184.649,0	5.305,0	646.286	205.444	170.895,0	5.408,0	756.788	256.699	186.752,0
Arcipelago Toscano	8.082,5	1.749.965	357.106	347.914,0	7.683,5	1.622.876	347.935	342.115,8	7.388,0	1.462.570	317.488	343.560,0
Livorno - Capraia - Gorgona	432,5	58.116	6.552	25.168,0	431,5	60.795	6.892	28.269,2	438,0	59.294	6.675	25.981,0
Piombino - Portoferraio	5.001,0	1.297.519	272.848	256.576,0	4.610,0	1.168.605	261.481	251.450,3	4.301,0	1.041.404	238.580	258.660,0
Piombino - Rio Marina	1.422,0	261.056	65.076	39.416,0	1.427,5	258.790	66.703	37.731,9	1.426,5	240.197	60.569	35.212,0
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.227,0	133.274	12.630	26.754,0	1.214,5	134.686	12.859	24.664,4	1.222,5	121.675	11.664	23.707,0
Isole Pontine	1.955,0	295.921	20.053	91.278,0	2.030,5	287.636	19.797	97.651,0	1.932,5	253.638	17.646	91.611,0
Ponza - Formia	1.036,5	154.974	14.398	72.020,0	1.103,0	157.055	13.926	76.451,0	1.048,5	141.300	13.125	69.510,0
Ventotene - Formia	835,5	110.366	3.215	17.226,0	835,5	99.087	3.063	17.806,0	803,0	86.031	2.887	18.942,0
Anzio - Ponza	83,0	30.581	2.440	2.032,0	92,0	31.494	2.808	3.394,0	81,0	26.307	1.634	3.159,0
Formia - Ponza - Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	10.351,0	2.748.890	165.648	712.754,0	10.252,5	2.445.907	151.829	666.015,0	10.005,5	2.403.924	146.909	636.868,0
Capri - Sorrento	1.559,5	378.732	10.675	102.070,0	1.582,5	314.180	8.473	82.930,0	1.429,0	330.561	10.617	91.218,0
Capri - Napoli	2.143,5	475.187	19.100	222.341,0	2.124,5	458.399	20.513	228.310,0	2.124,5	463.218	20.659	222.050,0
Ischia - Procida - Napoli	2.827,0	1.052.716	83.757	291.609,0	2.725,0	912.348	74.733	268.111,0	2.725,0	881.695	68.959	243.034,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.068,5	366.852	52.116	96.734,0	1.023,5	316.538	48.110	86.664,0	1.020,0	317.921	46.674	80.566,0
Ischia - Napoli	1.820,0	359.620	-	-	1.804,0	342.711	-	-	1.786,0	317.400	-	-
Procida - Napoli	932,5	115.783	-	-	993,0	101.731	-	-	921,0	93.129	-	-
Arcipelago Siciliano	10.750,5	1.758.978	84.635	370.713,0	9.977,5	1.453.427	77.281	298.964,1	8.888,5	1.281.927	65.799	280.351,2
Milazzo - Isole Eolie	5.100,0	1.005.630	38.802	125.238,90	3.776,0	737.603	33.696	104.926,10	3.382,5	651.882	27.978	87.023,70
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	278,0	7.439	-	-	949,5	55.906	-	-	791,0	57.853	-	-
Palermo - Ustica	929,0	122.174	5.756	27.652,5	917,5	102.919	5.556	22.385,5	833,0	79.239	4.838	15.568,0
Trapani - Isole Egadi	3.913,5	500.217	22.407	79.106,0	3.870,5	451.904	21.051	55.254,0	3.428,5	408.192	18.824	56.376,0
Trapani - Pantelleria	276,0	54.470	9.376	55.535,0	238,0	49.280	9.011	44.040,0	229,0	37.501	6.985	48.328,0
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	254,0	69.048	8.294	83.180,6	226,0	55.815	7.967	72.358,5	224,5	47.260	7.174	73.055,5
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	581,0	88.939	-	328.111,0	465,0	70.083	-	31.410,0	457,0	66.918	-	29.721,0
Termoli - Isole Tremiti	581,0	88.939	-	328.111,0	465,0	70.083	-	31.410,0	457,0	66.918	-	29.721,0
Totale	48.496,0	8.124.598	969.729	2.299.920,0	46.953,0	7.290.768	999.627	1.899.046,9	45.378,5	7.063.193	1.045.148	1.825.944,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo VII

Trasporti aerei

Il Capitolo⁽¹⁾ è articolato in due Paragrafi ed illustra: a) nel Par. VII.1 informazioni sul traffico aereo nazionale di passeggeri, merci e cargo per tipo di servizio e aeroporto; b) nel secondo Paragrafo l'andamento del trasporto europeo ed internazionale di passeggeri da e per l'Italia. In Appendice sono, inoltre, riportate dettagliate tabelle distinte per aeroporto⁽²⁾.

VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani⁽³⁾

Le Tab. VII.1.1 e VII.1.2 esplicano una sintesi del traffico aereo commerciale nazionale ed internazionale realizzato nel 2009.

Tab. VII.1.1 - Traffico aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Movimenti degli aeromobili e dei passeggeri - Anno 2009

Numero

Tipi di servizio	Traffico Totale		Traffico Internazionale		Traffico Nazionale	
	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri
Di linea	1.271.136	122.408.936	659.040	66.629.369	612.096	55.779.567
Charter	77.742	7.385.730	63.111	6.900.509	14.631	485.221
Aerotaxi (*)	34.646	74.157	18.993	42.285	15.653	31.872
Totale	1.383.524	129.868.823	741.144	73.572.163	642.380	56.296.660

(*) Stima.

Fonte: ISTAT.

(1) I Paragrafi del Capitolo ed i prospetti in Appendice sono stati redatti dal Dr. Vincenzo D'Alberti dell'ISTAT (DPTS-DCSC-SER/E - Statistiche sul Trasporto Aereo). Si ringrazia della collaborazione anche la Dr.ssa Laura Leoni, Dirigente del Servizio, e l'Ing. Valeria Stancati, Responsabile dell'Unità.

(2) L'edizione precedente del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti contiene, in Appendice, utili informazioni anche sulle caratteristiche infrastrutturali degli aeroporti italiani.

(3) Definizioni propedeutiche

- Il traffico aereo commerciale, in base alla suddivisione disposta in sede ICAO (International Civil Aviation Organization), riguarda il trasporto di persone o di cose dietro corrispettivo; esso comprende, pertanto, sia il traffico di linea, accessibile al pubblico e configurato anche in base ad un orario ufficiale pubblicato (ovvero diffuso con una regolarità e frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica di voli) che quello non di linea, ovvero effettuato per il trasporto di passeggeri o merce in forza di un contratto di noleggio (ad esempio, i voli charter e gli aerotaxi). Il traffico residuo, classificato come "aviazione generale", racchiude sostanzialmente l'attività degli aeroclub, delle scuole di volo, dei piccoli aerei privati e dei servizi di lavoro aereo (ad esempio: pubblicitari, aerofotografici e di rilevazione, spargimento di sostanze, trasporti di carichi esterni al mezzo, ecc.);

- per movimenti di aeromobili si intende il numero dei decolli e degli atterraggi; pertanto, l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile dà luogo a due movimenti;

- nei collegamenti nazionali il passeggero viene conteggiato due volte, sia in partenza che in arrivo, mentre nei collegamenti internazionali si procede ad una sola rilevazione che può riguardare la partenza ovvero l'arrivo allo scalo nazionale;

- per transiti si intendono i passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati;

- per cargo si intende il trasporto di merci e posta.

La Tab. VII.1.3 mostra la distribuzione temporale 1990-2009 del movimento di aeromobili, passeggeri e cargo nell'ambito del traffico aereo nazionale ed internazionale, mentre le Tab. VII.1.4, VII.1.5 e VII.1.6 riportano, per l'anno 2009, le graduatorie dei primi 15 aeroporti italiani rispettivamente per movimenti di aeromobili, numero di passeggeri e cargo, relativamente al trasporto commerciale di linea e charter, nazionale ed internazionale.

Tab. VII.1.2 - Traffico aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Transiti e cargo - Anno 2009

Tipi di servizio	Traffico totale		Traffico internazionale	Traffico nazionale
	Transiti (*) (numero)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)
Di linea	881.776	617.104	532.109	84.995
Charter	50.998	132.865	112.663	20.202
Aerotaxi	n.d.	14	14	0
Totale	932.774	749.983	644.786	105.197

(*) I dati relativi ai transiti di linea e charter sono stimati.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.3 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea (a) - Traffico internazionale e nazionale di aeromobili, passeggeri e cargo - Anni 1990-2009

Anni	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
1990	640.045	4,9	47.607.734	11,1	549.028	4,7
1991	634.021	-0,9	45.387.275	-4,6	538.869	-1,8
1992	683.949	7,8	51.199.397	13,0	548.258	1,7
1993	697.431	1,9	52.198.347	2,0	580.420	5,8
1994	718.407	3,0	55.577.405	6,4	604.457	4,1
1995	768.134	6,9	58.566.619	5,3	629.594	4,1
1996	861.270	12,1	64.761.093	10,5	655.588	4,1
1997	931.552	8,1	72.465.744	11,9	682.296	4,0
1998	1.013.051	8,7	76.539.750	5,6	694.974	1,8
1999	1.144.658	12,9	81.999.828	7,1	673.950	-3,0
2000	1.247.419	8,9	91.454.127	11,5	748.821	11,1
2001	1.238.239	-0,6	90.210.038	-1,3	723.002	-1,1
2002	1.216.750	-1,7	90.609.737	0,4	736.346	1,8
2003	1.301.868	7,0	100.107.925	10,4	778.265	5,6
2004	1.312.445	0,0	106.989.798	6,9	820.167	5,4
2005	1.348.715	2,7	112.931.916	5,5	868.553	5,9
2006	1.419.875	5,0	122.889.091	8,1	915.906	5,2
2007	1.532.987	7,9	135.308.151	10,1	980.448	7,0
2008	1.458.728	-4,8	133.085.043	-1,6	866.692	-11,6
2009	1.383.524	-5,2	129.868.823	-2,4	749.983	-13,5

(a) I voli non di linea comprendono: charter + aerotaxi.

Fonte: Enac (fino al 2007), ISTAT (dal 2008).

Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per movimenti di aeromobili - Anno 2009

Grad. aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
				Nazionale	Internazionale
1 Roma Fiumicino	321.253	-5,7	23,8	44	56
2 Milano Malpensa	180.340	-13,3	13,4	18,1	81,9
3 Milano Linate	92.906	-2,8	6,9	66,8	33,2
4 Venezia Tessera	68.982	-7,7	5,1	26,7	73,3
5 Bergamo Orio al Serio	62.305	3,9	4,6	26,2	73,8
6 Bologna Borgo Panigale	59.081	7	4,4	30,7	69,3
7 Napoli Capodichino	56.062	-6,5	4,2	64,1	35,9
8 Catania Fontanarossa	53.729	-1,8	4,0	80,3	19,7
9 Palermo Punta Raisi	47.835	2,8	3,5	87,4	12,6
10 Torino Caselle	44.388	-5,4	3,3	52,2	47,8
11 Roma Ciampino	38.298	11,2	2,8	21,1	78,9
12 Pisa San Giusto	35.700	-5,3	2,6	30,3	69,7
13 Cagliari Elmas	34.839	7,1	2,6	81,4	18,6
14 Verona Villafranca	33.370	-7,9	2,5	41,7	58,3
15 Bari Palese Macchie	28.203	0,4	2,1	77,0	23,0

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.5 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per passeggeri - Anno 2009

Grad.	Aeroporti	Passeggeri (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1 Roma Fiumicino		33.415.559	-4,0	25,7	37,6	62,4
2 Milano Malpensa		17.334.427	-8,8	13,4	17,5	82,5
3 Milano Linate		8.292.218	-10,5	6,4	70,3	29,7
4 Bergamo Orio al Serio		7.144.249	11,5	5,5	24,6	75,4
5 Venezia Tessera		6.686.104	-1,9	5,2	25,7	74,3
6 Catania Fontanarossa		5.902.146	-1,9	4,5	79,9	20,1
7 Napoli Capodichino		5.289.388	-6,0	4,1	55,5	44,5
8 Bologna Borgo Panigale		4.764.922	9,7	3,7	31,6	68,4
9 Roma Ciampino		4.756.863	0,3	3,7	20,4	79,6
10 Palermo Punta Raisi		4.350.632	-1,6	3,4	83,9	16,1
11 Pisa San Giusto		3.996.324	1,4	3,1	27,6	72,4
12 Cagliari Elmas		3.314.747	13,4	2,6	77,4	22,6
13 Torino Caselle		3.207.698	-5,6	2,5	60,2	39,8
14 Verona Villafranca		3.019.837	-9,3	2,3	40,2	59,8
15 Bari Palese Macchie		2.801.229	12,8	2,2	78,2	21,8

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.6 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per cargo - Anno 2009

Grad.	Aeroporti	Cargo (tonnellate)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Milano Malpensa	343.561	-17,0	45,8	0,4	99,6
2	Roma Fiumicino	139.014	-9,1	18,5	9,3	90,7
3	Bergamo Orio al Serio	99.573	-18,5	13,3	12,6	87,4
4	Brescia Montichiari	35.660	23,0	4,8	77,6	22,4
5	Bologna Borgo Panigale	27.249	5,3	3,6	44,1	55,9
6	Venezia Tessera	25.703	27,7	3,4	8,9	91,1
7	Roma Ciampino	16.980	-13,6	2,3	0,4	99,6
8	Milano Linate	16.524	-14,8	2,2	20,4	79,6
9	Catania Fontanarossa	8.435	7,9	1,1	70,2	29,8
10	Ancona Falconara	5.545	-13,1	0,7	83,6	16,4
11	Pisa San Giusto	4.948	-49,5	0,7	74,9	25,1
12	Cagliari Elmas	3.961	-16,8	0,5	99,2	0,8
13	Napoli Capodichino	3.383	-1,3	0,5	68,2	31,8
14	Palermo Punta Raisi	3.274	-23,7	0,4	98,3	1,7
15	Treviso Sant' Angelo	2.763	-67,8	0,4	0,0	100,0

Fonte: ISTAT.

La successiva tabella è stata costruita con dati desunti da Assaeroporti e relativi al traffico aereo nell'anno 2010 nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

Tab. VII.1.6a - Traffico aereo negli aeroporti di Roma e Milano (*) - Anno 2010

Aeroporti di Roma	Variazioni tendenziali %	Variabili	Aeroporti di Milano	Variazioni tendenziali %
Ciampino			Linate	
54.040	-6,2	Movimenti di aeromobili	119.928	-1,2
4.564.464	-4,9	Numero di passeggeri	8.296.450	0,0
18.002	6,0	Cargo (Tonnellate)	19.062	12,0
Fiumicino			Malpensa	
329.269	1,5	Movimenti di aeromobili	193.771	3,3
36.337.523	7,5	Numero di passeggeri	18.947.808	8,0
164.545	18,4	Cargo (Tonnellate)	432.674	25,8

(*) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

Fonte: Assaeroporti.

La Tab. VII.1.6b evidenzia le serie storiche 2000-2010 sul traffico aereo realizzato nei principali scali del Centro Nord.

Tab. VII.1.6b - Dati di traffico relativi ad alcuni scali del Centro Nord (*) - Anni 2000-2010

Movimenti aeromobili (numero)

Aeroporti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Roma Fiumicino	279.633	279.252	277.755	293.790	304.520	302.890	310.100	334.848	346.650	324.497	329.269
Milano Malpensa	252.402	236.147	212.210	213.554	214.357	227.718	247.456	267.941	218.476	187.551	193.771
Milano Linate	73.879	90.815	86.588	93.824	94.524	93.942	100.113	130.038	131.036	121.376	119.928
Bergamo Orio	35.621	33.730	29.144	44.170	43.130	47.820	53.741	61.364	64.390	65.314	67.636
Venezia Tessera	62.738	60.285	62.717	74.425	75.167	75.196	77.386	88.778	79.891	75.800	74.692
Torino Caselle	48.386	48.641	45.077	43.466	46.809	45.783	47.724	62.136	58.148	56.419	54.840
Roma Ciampino	19.758	18.042	22.315	30.280	37.036	49.915	57.195	65.633	59.351	57.585	54.040

Passeggeri (migliaia)

Aeroporti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Roma Fiumicino	25.879	25.135	24.956	25.810	27.608	28.208	29.726	32.945	35.226	33.808	36.338
Milano Malpensa	20.532	18.521	17.348	17.515	18.422	19.499	21.621	23.885	19.221	17.552	18.948
Milano Linate	5.986	7.073	7.814	8.756	8.945	9.086	9.693	9.926	9.266	8.295	8.296
Bergamo Orio	1.168	1.046	1.287	2.823	3.313	4.291	5.226	5.742	6.482	7.160	7.677
Venezia Tessera	4.081	4.561	4.179	5.264	5.838	5.781	6.296	7.076	6.893	6.718	6.869
Torino Caselle	2.785	2.764	2.750	2.780	3.131	3.124	3.216	3.509	3.420	3.227	3.560
Roma Ciampino	775	693	931	1.766	2.541	4.222	4.933	5.401	4.788	4.800	4.564

Cargo (tonnellate)

Aeroporti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Roma Fiumicino	201.364	185.259	175.722	170.303	174.658	170.798	164.385	154.831	153.206	138.988	164.545
Milano Malpensa	300.162	289.279	293.914	319.513	361.237	384.753	419.130	486.666	415.952	344.047	432.674
Milano Linate	18.108	23.933	22.932	24.551	25.634	25.345	27.469	23.498	20.006	17.027	19.062
Bergamo Orio	98.623	94.808	113.500	127.953	129.652	135.105	139.518	134.449	122.398	100.354	106.921
Venezia Tessera	10.990	11.658	11.300	11.844	11.965	12.341	14.135	23.962	30.682	32.533	37.612
Torino Caselle	7.856	7.327	5.635	7.078	4.525	3.958	3.351	13.667	11.798	6.942	8.351
Roma Ciampino	14.737	14.854	18.733	19.781	21.669	23.054	23.769	23.006	19.644	16.983	18.002

(*) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.
Fonte: Enac (dati fino al 2006), Assaeroporti (dal 2007).

La Tab. VII.1.7 mostra i dati del traffico aereo realizzato dai voli charter - a livello sia internazionale che nazionale - effettuati negli aeroporti italiani nel 2009.

Tab. VII.1.7 - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale relativo ai voli charter - Anno 2009

Aeroporti	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
Albenga	-	-100,0	-	-100,0	-	-
Alghero-Fertilia	935	35,5	50.777	-29,9	-	-
Ancona-Falconara	2.119	-25,5	63.607	-2,8	4.304	-13,7
Bari-Palese Macchie	1.749	-18,3	164.220	6,0	30	-96,9
Bergamo-Orio al Serio	10.185	-6,9	508.334	-19,2	90.025	-6,1
Bologna-Borgo Panigale	6.059	-20,0	522.889	-32,8	11.442	-10,5
Bolzano	205	-34,1	4.477	-56,7	-	-
Brescia-Montichiari	463	-40,5	55.985	-21,4	84	-91,1
Brindisi-Papola Casale	468	-45,1	34.909	-24,8	-	-
Cagliari-Elmas	1.284	-39,3	78.642	-37,7	38	-84,8
Catania-Fontanarossa	3.226	-4,4	339.359	-14,8	2	-80,0
Crotone	131	-48,2	9.815	-43,2	-	-
Cuneo-Levaldigi	30	66,7	3.091	59,3	-	-
Firenze-Peretola	761	347,6	62.245	451,8	10	100,0
Foggia-Gino Lisa	13	-72,3	185	-73,4	-	-
Forlì	258	-29,5	18.059	-48,0	-	-
Genova-Sestri	658	3,8	64.561	-10,6	110	100,0
Grosseto	48	-55,6	3.514	-12,2	-	-
Lamezia Terme	2.341	9,4	263.541	6,7	10	-
Lampedusa	365	0,6	50.812	1,9	1	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	58	-22,7	1.446	-5,3	-	-
Milano-Linate	22	-21,4	1.123	-72,1	20	-
Milano-Malpensa	10.951	-20,3	1.502.266	-21,2	16.492	-3,0
Napoli-Capodichino	3.695	-16,3	456.084	-19,9	306	-30,8
Olbia-Costa Smeralda	3.198	7,2	89.989	-20,9	-	-100,0
Palermo-Punta Raisi	1.653	-26,4	188.942	-22,2	-	-
Pantelleria	235	-4,1	22.000	-18,4	-	-
Parma	294	93,4	7.579	-27,2	-	-
Perugia-Sant'Egidio	45	-11,8	3.743	41,1	-	-
Pescara	127	-79,0	14.657	-71,9	-	-
Pisa-San Giusto	1.101	-11,3	114.089	5,6	130	-93,0
Reggio di Calabria	43	-95,6	3.865	-81,7	-	-
Rimini-Miramare	1.518	-26,4	192.406	-29,4	624	-65,9
Roma-Ciampino	356	-42,9	10.230	-32,1	2.886	-38,7
Roma-Fiumicino	9.574	3,5	970.063	54,3	2.944	45,4
Taranto-Grottaglie	57	1,8	-	-100,0	133	-64,8
Torino-Caselle	1.739	-3,0	218.322	-7,4	224	44,5
Tortolì	256	-20,7	9.774	-36,4	-	-
Trapani-Birgi	18	-55,0	1.429	-58,5	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.800	-21,5	37.391	-39,2	2.763	-39,5
Trieste-Ronchi dei Legionari	875	44,2	26.423	-60,3	93	342,9
Venezia-Tessera	1.822	-62,6	249.110	-24,0	187	-37,5
Verona-Villafranca	7.007	-12,5	965.777	-16,7	7	-98,8
Totale	77.742	-16,0	7.385.730	-14,5	132.865	-11,3

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.8 schematizza il confronto tra i dati sul traffico passeggeri delle Compagnie “Low cost” e di quelle tradizionali.

Tab. VII.1.8 - Ripartizione del mercato aereo italiano tra Compagnie Low cost (a) e tradizionali (b) - Anno 2009

Tipologia di vettore	Voli Nazionali			Voli Internazionali			Totale		
	2008	2009	Var. tend. %	2008	2009	Var. tend. %	2008	2009	Var. tend. %
<i>Valori assoluti e variazioni percentuali</i>									
Low cost	22.202.345	26.567.717	19,7	29.082.691	29.563.006	1,7	51.285.036	56.130.723	9,4
Tradizionale	33.813.852	29.728.943	-12,1	47.986.155	44.009.157	-8,3	81.800.007	73.738.100	-9,9
Totale	56.016.197	56.296.660	0,5	77.068.846	73.572.163	-4,5	133.085.043	129.868.823	-2,4
<i>Composizione percentuale</i>									
Low cost	39,6	47,2		37,7	40,2		38,5	43,2	
Tradizionale	60,4	52,8		62,3	59,8		61,5	56,8	
Totale	100,0	100,0		100,0	100,0		100,0	100,0	

(a) L'elenco delle compagnie aeree Low cost è pubblicato nel sito Enac (http://www.enac.gov.it/Aeroporti_e_Compagnie_Aeree/index.html).

(b) I voli tradizionali comprendono: voli commerciali + aerotaxi.

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.9 riporta, invece, la graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori “Low cost” in base al numero di passeggeri trasportati nel 2009.

Tab. VII.1.9 - Graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori Low cost in base al numero di passeggeri trasportati - Anno 2009

Grad.	Collegamenti nazionali		Collegamenti internazionali	
1	Milano Linate	Catania Fontanarossa	1	Milano Malpensa - Barcelona
2	Catania Fontanarossa	Milano Linate	2	Milano Malpensa - Paris Ch. De Gaulle
3	Catania Fontanarossa	Roma Fiumicino	3	Roma Ciampino - London Stansted
4	Roma Fiumicino	Catania Fontanarossa	4	Bergamo - London Stansted
5	Roma Fiumicino	Palermo Punta Raisi	5	Milano Malpensa - London Gatwick
6	Palermo Punta Raisi	Roma Fiumicino	6	Roma Fiumicino - Barcelona
7	Bergamo	Roma Ciampino	7	Bergamo - Madrid Barajas
8	Roma Ciampino	Bergamo	8	Bergamo - Charleroi Brussels
9	Milano Malpensa	Napoli Capodichino	9	Bergamo - Gerona Costa Brava
10	Napoli Capodichino	Milano Malpensa	10	Roma Ciampino - Madrid Barajas
11	Milano Malpensa	Roma Fiumicino	11	Roma Ciampino - Gerona Costa Brava
12	Roma Fiumicino	Milano Malpensa	12	Roma Ciampino - Paris Orly
13	Olbia Costa Smeralda	Roma Fiumicino	13	Pisa San Giusto - London Stansted
14	Roma Fiumicino	Cagliari Elmas	14	Treviso Sant Angelo - London Stansted
15	Cagliari Elmas	Roma Fiumicino	15	Roma Fiumicino - London Gatwick

Segue: Tab. VII.1.9 - Graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori Low cost in base al numero di passeggeri trasportati - Anno 2009

Grad.	Collegamenti nazionali		Collegamenti internazionali		
16	Roma Fiumicino	Olbia Costa Smeralda	16	Roma Ciampino	Charleroi Brussels
17	Milano Malpensa	Catania Fontanarossa	17	Venezia Tessera	Barcelona
18	Milano Malpensa	Palermo Punta Raisi	18	Treviso Sant Angelo	Charleroi Bruxelles
19	Catania Fontanarossa	Milano Malpensa	19	Roma Ciampino	Beauvais Tille
20	Palermo Punta Raisi	Milano Malpensa	20	Roma Ciampino	Hahn Airport

Fonte: ISTAT.

VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero

La Tab. VII.2.1 illustra l'evoluzione 2008-2009 del traffico internazionale di passeggeri sbarcati ed imbarcati in Italia per Area Geografica/Continente di origine o di destinazione dei viaggiatori.

Le Tabb. VII.2.2 e VII.2.3 sintetizzano i dati 2009 dei passeggeri sbarcati e imbarcati su voli commerciali diretti in Europa (U.E. ed extra U.E.) e negli altri Continenti, distinti per aeroporto italiano di arrivo o partenza.

Tab. VII.2.1 - Traffico passeggeri internazionale da/per l'Italia di linea e charter - Anni 2008 e 2009

Aree Geografiche / Continenti di origine o di destinazione	2008		2009	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %
Europa	62.706.290	-1,6	59.923.381	-4,4
<i>Paesi Ue</i>	57.039.255	-2,2	54.559.675	-4,3
<i>Altri Paesi europei</i>	5.667.035	5,9	5.363.706	-5,4
Africa	5.091.593	3,0	4.923.418	-3,3
<i>Nord Africa</i>	4.461.956	7,6	4.314.883	-3,3
<i>Altri Paesi dell'Africa</i>	629.637	-21,2	608.535	-3,4
Asia	3.939.395	-4,2	3.953.902	0,4
<i>Asia Centrale</i>	1.966.462	10,6	2.160.324	9,9
<i>Altri Paesi dell'Asia</i>	1.972.933	-15,4	1.793.578	-9,1
America	4.872.256	1,6	4.403.827	-9,6
<i>Nord America</i>	3.365.446	2,6	3.123.051	-7,2
<i>Centro America</i>	635.528	-2,2	478.790	-24,7
<i>Sud America</i>	871.282	0,7	801.986	-8
Oceania	-	-	-	-
<i>Australia</i>	-	-	-	-
Altro/Sconosciuto	406.414	135,4	325.350	-19,9
Totale	77.015.948	-0,9	73.529.878	-4,5

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2009

Numero

Aeroporti	Paesi												
	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Gran Bretagna	Grecia	Irlanda	Lettonia
Alghero	10.910	30.601	-	352	19.236	-	3.519	31.691	104.458	111.548	6	25.881	-
Ancona	25	14.128	-	3	2	-	-	4.038	101.298	98.558	1.680	9	27
Bari	767	7.486	459	122	16	-	-	34.411	189.337	89.353	14.890	2.175	550
Bergamo	872	296.429	53.217	1.307	46.567	-	66.726	264.502	583.555	729.903	55.160	195.008	56.140
Bologna	57.514	119.630	-	-	32.932	-	-	409.782	567.177	347.870	80.681	62.803	-
Bolzano	16	28	-	-	-	-	-	296	2.236	-	-	-	-
Brescia	16	-	-	-	-	-	-	130	263	92.810	2.597	5.932	-
Brindisi	1.893	25.448	-	2	-	-	-	19.970	16.615	47.562	255	-	-
Cagliari	2.539	42.795	-	107	-	-	-	106.526	186.099	130.254	-	-	-
Catania	22.134	54.195	192	-	9.849	-	9.380	109.624	361.972	148.264	11.320	14.480	-
Firenze	26.273	34.658	6	-	19.796	-	-	289.968	402.803	110.105	36	4	-
Forlì	44	4.660	-	-	2.188	-	-	9.627	15.842	4.285	1.213	8	2.419
Genova	9.119	881	-	-	1.891	-	-	97.650	101.527	127.219	1.100	-	-
Lamezia Terme	13.113	9.528	-	203	3	-	-	32.986	156.793	40.339	3	36	-
Milano Linate	22.562	117.848	-	-	30.927	-	-	490.784	280.016	688.942	49.504	87.011	-
Milano Malpensa	247.091	289.883	67.028	39.306	274.566	7.021	145.102	1.109.012	1.385.563	1.100.469	673.834	52.300	79.805
Napoli	37.433	46.157	-	-	24.404	342	-	262.385	536.827	595.950	63.856	44.343	-
Olbia	11.285	4.408	44	21	9	2	4	53.492	266.530	90.611	140	7	-
Palermo	1.252	16.713	4	1	2.786	1.071	285	195.972	175.486	112.198	2.426	-	-
Parma	11	135	-	-	1.064	-	-	3.442	317	46.842	5	182	-
Perugia	-	-	-	-	-	-	-	260	-	119.922	2.676	-	-
Pescara	3	7.444	268	-	-	-	-	11.665	75.138	73.357	2.622	-	-
Pisa	2.101	138.763	-	549	50.192	-	7.417	349.029	371.987	931.581	7.951	79.899	-
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	-	442	-	-	-	-	-
Rimini	3.330	4.885	-	358	-	-	6.732	8.171	57.146	56.455	1.785	-	-
Roma Ciampino	-	237.431	-	-	4.851	-	-	584.065	480.630	712.951	173	154.728	-
Roma Fiumicino	280.679	484.241	155.906	24.879	284.487	2.218	162.811	1.867.999	1.624.881	1.519.868	806.179	177.618	79.189
Torino	211	67.063	373	-	-	-	-	206.968	327.015	352.137	12.588	11.207	-
Trapani	-	34.413	-	-	-	-	-	30.405	35.207	55.389	-	16.136	-
Treviso	572	223.429	17.705	436	18	-	180	110.781	149.263	296.351	4.158	67.881	5
Trieste	15	23.137	-	-	1.550	216	-	44.384	92.012	109.817	2.030	755	-
Venezia	101.159	87.863	1.736	1.066	44.830	-	25.944	913.439	952.177	785.984	15.513	48.504	16.000
Verona	31.865	-	18	5.280	6.757	-	7.372	93.068	260.718	253.519	139.852	13.551	45

Segue: Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2009

Numero

Aeroporti	Paesi												
	Lituania	Lussemburgo	Malta	Olanda	Polonia	Portogallo	Repubblica Ceca	Repubblica Slovacca	Romania	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
Alghero	-	3	-	17.453	-	-	-	-	-	-	132.405	23.786	-
Ancona	-	29	-	7	-	136	-	-	19.940	-	3.940	-	-
Bari	1	1.258	35.900	8.384	4	4	20.594	-	25.474	96	60.920	-	1
Bergamo	3.412	92	-	119.525	198.249	49.865	114.293	114.164	314.446	-	1.256.925	227.836	66.675
Bologna	-	-	9.899	150.994	44.216	60.211	52.776	10.075	109.696	-	553.709	447	226
Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brescia	-	-	-	112	-	-	-	-	-	-	1.278	-	-
Brindisi	-	4	5	301	-	297	13	-	92	90	179	-	-
Cagliari	-	1.863	2.545	2	550	1.267	6.850	-	178	173	196.975	-	736
Catania	-	7.065	79.586	23.974	9.985	2.267	16.900	8.299	70.930	411	40.740	6.582	1.681
Firenze	12	13	-	88.543	271	63	192	12	19.045	32	106.008	2	572
Forlì	-	4	-	9.666	48.559	164	12.603	6	50.675	-	3.382	-	171
Genova	227	1.230	-	6.583	169	-	3.006	135	319	-	44.762	176	-
Lamezia Terme	-	893	-	2.720	16.347	252	2.012	1.715	3	42	24	-	-
Milano Linate	-	-	-	145.480	19.394	55.216	-	-	37.871	-	384.938	49.200	-
Milano Malpensa	5.782	30.422	52.806	562.997	92.784	348.455	194.102	285	132.100	177	1.651.156	81.578	122.710
Napoli	-	2.252	3.767	62.272	456	360	60.503	2.109	62.112	226	190.083	3.748	21.737
Olbia	6	17	19	6.514	3.719	92	8.350	1.335	21	1	7.483	321	7
Palermo	-	1.757	6.064	7.195	8.554	4	7.399	100	157	407	64.394	15.232	1.618
Parma	-	11	-	10	-	-	172	6	23	-	2.464	11	10
Perugia	-	-	-	96	-	-	-	-	5.738	-	45.794	-	-
Pescara	-	2	102	22.509	641	6	128	4	9.729	12	39.626	-	3
Pisa	-	-	43.896	193.711	-	26.790	-	19.889	30.406	-	332.880	34.660	-
Reggio Calabria	-	-	15.238	-	-	-	7	-	-	-	3.034	-	-
Rimini	-	5.090	-	9.467	541	-	169	105	3.616	100	2.157	12.355	-
Roma Ciampino	-	-	101	131.674	111.241	-	16.356	5.045	169.239	-	857.404	102.979	-
Roma Fiumicino	998	26.626	202.351	734.280	264.437	330.085	292.076	51.630	463.565	266	2.282.964	72.939	256.663
Torino	110	8.139	249	1.075	15.243	34	-	-	8.078	18	146.255	3.125	-
Trapani	-	-	29.380	-	-	-	-	-	-	-	45.224	-	-
Treviso	-	71	41.943	63.522	5.029	173	27.902	2	92.076	-	113.006	47.598	29.433
Trieste	-	1	119	22	207	-	86	-	-	2	522	200	-
Venezia	-	231	702	219.358	8	70.532	32.656	243	82.623	-	764.887	4.235	33.088
Verona	7	-	7.086	28.113	4.667	619	187	78	73.441	-	167.224	5.068	-

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.2.3 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Altri Paesi europei e da altri Continenti - Anno 2009

Numero

Aeroporti	Altri Paesi europei (*)	Africa	Centro America	Nord America	Sud America	Asia e Oceania
Alghero	17.645	799	-	7	3	536
Ancona	32.509	20.888	-	-	-	1.317
Bari	60.280	54.062	-	4	-	2.338
Bergamo	176.880	372.845	-	-	-	23.033
Bologna	145.712	417.247	10.613	-	91	16.987
Brescia	14.442	322	-	-	-	3.444
Brindisi	20.245	240	-	2	-	297
Cagliari	52.698	15.440	-	12	575	1.185
Catania	98.093	40.706	-	-	-	13.449
Firenze	200.891	351	-	9	-	26
Forlì	66.177	274	-	88	-	976
Genova	45.830	7.847	-	-	-	14
Lamezia Terme	23.289	39	102	8.627	-	1.156
Milano Linate	-	-	-	-	-	-
Milano Malpensa	1.136.716	1.707.738	359.173	602.095	293.937	1.455.918
Napoli	181.927	118.483	-	27.924	-	4.935
Olbia	69.396	214	-	160	-	596
Palermo	30.644	32.846	-	12.198	-	3.165
Parma	15.134	80	-	-	-	10
Perugia	24.014	1.168	-	-	-	-
Pescara	13.977	1.056	-	5.277	-	1.891
Pisa	111.304	68.125	-	59.238	-	4.189
Rimini	151.029	13.272	-	-	103	222
Roma Ciampino	149.963	878	-	85	-	1.406
Roma Fiumicino	1.921.543	1.523.969	108.275	2.181.862	505.742	2.163.925
Torino	34.212	75.955	-	-	-	7.728
Treviso	54.434	13.557	-	59	-	9
Trieste	27.539	1.014	-	5	-	9.465
Venezia	360.779	30.700	-	225.558	-	151.327
Verona	216.078	403.851	627	12	1.349	84.445

(*) Paesi europei non UE.

Fonte: ISTAT.

In Appendice sono riportate ulteriori tabelle di dettaglio, in particolare per quanto riguarda il traffico aereo 2009:

- commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.1A);
- commerciale internazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.2.A);
- commerciale nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.3A);
- di linea nazionale (cfr. Tab. VII.1.4A);
- commerciale di linea internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.5A);
- commerciale di linea internazionale (cfr. Tab. VII.1.6A);
- charter complessivo internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.7A);
- charter nazionale (cfr. Tab. VII.1.8A);
- charter internazionale (cfr. Tab. VII.1.9A).

Hanno coordinato i lavori di redazione:

Il Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
MARIO LAURENTI

Il Dirigente dell'Ufficio di Statistica
GIOVANNI ZACCHI

Hanno redatto il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

ALESSANDRA ALLEGROCCI, UMBERTO BAGNI, NADIA BONAFÈ, EMANUELA CECCACCI, EUGENIO CERRETI, MARIA ANTONIA COSSU, MARCO DALL'OGGIO, CONCETTA ESPOSITO, CLAUDIO FRANCA, ANTONIO MANUGUERRA, RICCARDO MARESCA, SANDRA MARTA, FAUSTO MESSINA, NICOLETTA PICANO, MONICA ROSELLI, ISABELLA SIMONE, LEONARDO VERNIER, NADIA VITTOZZI, GIOVANNI ZACCHI

Hanno collaborato e partecipato alla redazione:

CORRADO ABBATE, GIUSEPPE ALATI, ANDREA APPETECCHIA, GASPARE BELLAFFIORE, DONATELLA BERNA, DANIELA BIAGI, GIROLAMO BOTONI, ADRIANA BRASIELLO, LUCA BRAVETTI, SILVIA BRUZZONE, LETIZIA BUZZI, EZIO CAFASSO, LUIGI CALABRIA, ALESSANDRO CALCHETTI, BRUNO CARIDI, CARLO CARMINUCCI, CARMELO CARUSO, GIOVANNI CARUSO, MARCO CILIONE, ALESSANDRO COMETA, MARIO CONTALDI, COSTANZA CRESCENZI, ANNA MARIA CRUCIANI, VINCENZO D'ALBERTI, GIANFRANCO DE ANGELIS, DANIA DE ASCENTIIS, ALBERTO DE LUCA, LAURA DE SANDRO, SERGIO DE PAOLA, LAURA DIAMANTI, PAOLA DI FONZO, MARIA TERESA DI MATTEO, TERESA DI SARRO, FRANCESCO D'ORAZIO, PAOLA ETERE, ANTONELLA FEOLA, MAURO FRANCESCHINI, FIAMMETTA FURLAI, GIULIO GENTILE, MARIO GIAMPAOLI, GOLDA KOCH, ENRICO IUDICONE, MARCO LACCONI, LAURA LEONI, FABRIZIO LUCCITTI, ENRICO MAFFI, RAFFAELE MALIZIA, GIOVANNI MARCHIONNA, SANDRA MARESCA, GIULIO MASSARI, SERGIO MASTRANGELO, FRANCESCO MESSANO, CRISTINA MITRANO, MARIA GRAZIELLA MONACO, LUCIA MOSSO, MARIO NOBILE, GIAN PAOLO ONETO, DOMENICO ORIANI, PRISCA MATILDE PALMIGIANO, STEFANIA PANDOLFI, LUCIA PENNISI, FLAVIANA PESSINA, CLAUDIA PICCOLI, LUISA PICOZZI, ELEONORA PIERALICE, RITA PISTACCHIO, STEFANIA POLLETIN, MICHELA POZZI, DANIELA RENDINI, GABRIELLA RICOTTI, ANTONINO ROCCHETTI, FILIPPO ROMANO, FRANCO ROMANO, PAOLO ROSA, MASSIMO RUOPOLI, DANILLO SCERBO, AZZURRA SCIARRETTA, ALBERTO SECCHI, STEFANO SELVAGGIO, ROBERTO SPADAFORA, PAOLO STADERINI, VALERIA STANCATI, MAURIZIO TARANTINI, CLAUDIO TARICIOTTI, MARIO TARTAGLIA, ALESSANDRA TOPARINI, ALBERTO ZAINO, MASSIMILIANO ZAZZA, GIOVANNI ZERRE, MARIA CRISTINA ZUCHI.

Si ringraziano:

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio di Gabinetto e la Segreteria del Ministro, il Capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Servizi Informativi e Statistici, il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale, il Direttore, la Segreteria, la Segreteria Unica e le Divisioni della Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione, i Direttori e le Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Struttura Tecnica di Missione, l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli Uffici della Motorizzazione Civile e delle Direzioni Generali Territoriali, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le Capitanerie di Porto, gli Uffici Marittimi Periferici, l'Istituto Nazionale di Statistica, gli Uffici di Statistica del SISTAN delle Amministrazioni Centrali, Regionali e degli Enti Locali, la Direzione Centrale e l'Ufficio della Segreteria del SISTAN, le Imprese ferroviarie regionali, le Aziende di trasporto pubblico locale, le Società e le Compagnie di navigazione marittima, aerea e per vie d'acqua interna, le Società di gestione degli interporti, degli aeroporti e delle autostrade in concessione, l'Isfort, la Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, le Regioni e le Province Autonome, le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia ed inoltre Eurostat, UN-ECE, Cemt, Ocse, Fmi, Banca d'Italia, Gruppo Ferrovie dello Stato, Aci, Aiscat, Anas, Enac, Enav, Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo, Unione Navigazione Interna Italiana, Confindustria, Asstra, Federtrasporto, Ispra, Cobat, Coou, Terna, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private di settore, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. e SIAE, per aver reso possibile, con la loro collaborazione, la raccolta dei dati, l'elaborazione delle statistiche e la stesura del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2009-2010.

Rilevazioni ed elaborazioni nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:
effettuate dall'Ufficio di Statistica: 67
effettuate da altri Uffici: 23

Soggetti pubblici e privati complessivamente coinvolti: 2.500

Opere d'arte riportate nella prima e nella quarta pagina della copertina:

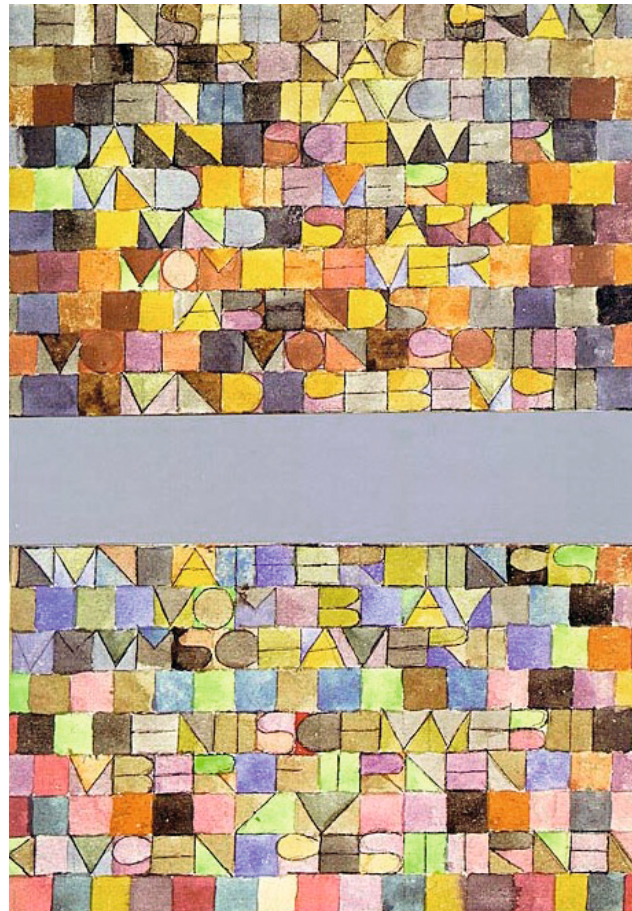
Paul Klee (Münchenbuchsee, 1879 - Muralto, 1940):

“Stazione”, acquarello ed inchiostro di china su carta montata su cartoncino, Kunstmuseum, Berna

“Una volta emerso dal grigio della notte”, acquarello su carta montata su cartoncino, Kunstmuseum, Berna



Paul Klee (Münchenbuchsee, 1879 - Muralto, 1940):
"Stazione";
acquarello ed inchiostro di china su carta montata su cartoncino



Paul Klee (Münchenbuchsee, 1879 - Muralto, 1940):
"Una volta emerso dal grigio della notte";
acquarello su carta montata su cartoncino

AVVERTENZA:

la parte rimanente del
Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti,
relativa agli Approfondimenti (Capitoli VIII, IX e X),
all'Appendice ed ai Confronti Internazionali
è consultabile sul Cd-Rom allegato,
che contiene tutto il volume in formato “.pdf”.

Approfondimenti

Capitolo VIII

Esternalità derivanti dai trasporti

I primi quattro Paragrafi del Capitolo contengono informazioni di sintesi sull'incidentalità nei trasporti ferroviari, stradali, aerei e marittimi; il Par. VIII.5, suddiviso in due sottoparagrafi, offre stime sulle emissioni di alcune sostanze inquinanti prodotte dal settore dei trasporti (particolato, anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili); il Par. VIII.6 presenta i dati relativi alla raccolta di oli usati e batterie esauste, mentre il Par. VIII.7 contiene una relazione prodotta dall'“Osservatorio ambientale sulle Città” dell'Istat. Ulteriori informazioni sono, infine, desumibili in Appendice e su file a parte nel Cd-Rom allegato al Conto.

VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari

La Tab. VIII.1.1, prodotta in base ai dati sul trasporto ferroviario rilevati dall'ISTAT⁽¹⁾, offre informazioni di sintesi sul numero di incidenti gravi⁽²⁾, distinti per tipo e conseguenza, occorsi nel periodo 2004-2009.

Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia per tipo di evento e conseguenza - Anni 2004-2009

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente (a)						Totale
	Collisione (c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2004							
Incidenti gravi	6	16	24	89	6	3	144

Si riporta, di seguito quanto estratto dal sito web dall'ISTAT:

(1) L'Istituto conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario che fornisce informazioni statistiche in linea con le specifiche fissate nel Regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio e con le esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia. La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana Spa, società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'unità di rilevazione è l'impresa ferroviaria, ossia qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera

(2) **Incidente ferroviario:** incidente che coinvolga almeno un veicolo ferroviario in movimento. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Incidente ferroviario grave: qualsiasi incidente che, coinvolgendo almeno un veicolo ferroviario in movimento, causa un decesso o un ferito grave, e/o danni significativi a materiale, binari, altri impianti o all'ambiente (per un valore superiore a 150.000 euro), e/o un'interruzione prolungata del traffico (maggiore di sei ore o in cui i passeggeri siano stati trasferiti su un altro treno). Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Morto: persona deceduta sul colpo o entro 30 giorni a causa di un incidente. Sono esclusi i suicidi.

Ferito grave: qualsiasi ferito ospedalizzato per più di 24 ore a causa di un incidente. Sono esclusi i tentativi di suicidio.

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia per tipo di evento e conseguenza - Anni 2004-2009

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente (a)						Totale
	Collisione (c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Passeggeri morti	-	3	1	8	-	-	12
Passeggeri feriti	5	10	2	30	-	-	47
Personale (b) morto	-	1	-	3	-	-	4
Personale (b) ferito	2	6	-	6	-	-	14
Altre persone morte	-	-	16	25	-	2	43
Altre persone ferite	-	-	8	17	-	1	26
Totale morti	-	4	17	36	-	2	59
Totale feriti	7	16	10	53	-	1	87
Anno 2005							
Incidenti gravi	5	6	35	99	5	4	154
Passeggeri morti	15	-	3	8	-	-	26
Passeggeri feriti	38	17	3	19	-	-	77
Personale (b) morto	4	-	-	3	-	1	8
Personale (b) ferito	-	5	-	3	1	5	14
Altre persone morte	1	-	20	45	-	-	66
Altre persone ferite	-	-	11	29	-	-	40
Totale morti	20	-	23	56	-	1	100
Totale feriti	38	22	14	51	1	5	131
Anno 2006							
Incidenti gravi	7	11	41	97	5	5	166
Passeggeri morti	-	-	-	5	-	-	5
Passeggeri feriti	16	-	1	22	3	-	42
Personale (b) morto	3	-	-	8	-	2	13
Personale (b) ferito	-	-	-	2	-	2	4
Altre persone morte	1	-	19	45	-	-	65
Altre persone ferite	-	-	19	20	-	-	39
Totale morti	4	-	19	58	-	2	83
Totale feriti	16	-	20	44	3	2	85
Anno 2007							
Incidenti gravi	5	10	23	86	6	3	133
Passeggeri morti	2	-	-	5	-	-	7
Passeggeri feriti	2	-	-	10	-	-	12
Personale (b) morto	1	-	-	3	-	-	4
Personale (b) ferito	7	-	-	3	-	1	11
Altre persone morte	1	-	16	43	-	-	60
Altre persone ferite	-	-	4	22	-	-	26
Totale morti	4	-	16	51	-	-	71
Totale feriti	9	-	4	35	-	1	49
Anno 2008							
Incidenti gravi	2	10	17	86	2	3	120
Passeggeri morti	-	-	-	4	-	-	4
Passeggeri feriti	-	-	-	5	-	-	5
Personale (b) morto	-	-	-	6	-	-	6
Personale (b) ferito	-	-	-	5	-	-	5
Altre persone morte	1	-	7	50	-	-	58
Altre persone ferite	-	-	8	21	-	-	29
Totale morti	1	-	7	60	-	-	68
Totale feriti	-	-	8	31	-	-	39

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia per tipo di evento e conseguenza - Anni 2004-2009

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente (a)						Totale
	Collisione (c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2009							
Incidenti gravi	8	6	7	84	9	7	121
Passeggeri morti	-	-	-	6	-	-	6
Passeggeri feriti	18	-	-	12	-	-	30
Personale (b) morto	1	-	-	4	-	-	5
Personale (b) ferito	-	-	-	3	-	4	7
Altre persone morte	-	30	5	36	-	-	71
Altre persone ferite	-	13	-	21	-	-	34
Totale morti	1	30	5	46	-	-	82
Totale feriti	18	13	-	36	-	4	71
Anni 2004-2009							
Incidenti gravi	33	59	147	541	33	25	838
Passeggeri morti	17	3	4	36	-	-	60
Passeggeri feriti	79	27	6	98	3	-	213
Personale (b) morto	9	1	-	27	-	3	40
Personale (b) ferito	9	11	-	22	1	12	55
Altre persone morte	4	30	83	244	-	2	363
Altre persone ferite	-	13	50	130	-	1	194
Totale morti	30	34	87	307	-	5	463
Totale feriti	88	51	56	250	4	13	462

(a) Il tipo di incidente si riferisce all'incidente primario.

(b) Compreso quello delle imprese appaltatrici.

(c) Ad eccezione di incidenti a passaggio a livello

Fonte: ISTAT.

VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada

La Tab. VIII.2.1 e la Fig. VIII.2.1 illustrano l'evoluzione 2001-2009 degli incidenti, dei feriti e dei morti sulle strade italiane evidenziando, anche, i relativi indici di mortalità (numero di vittime ogni cento incidenti), di lesività (numero di feriti ogni cento incidenti) e di gravità (numero di morti ogni cento persone coinvolte).

Si può notare, tra l'altro, come:

- tra il 2001 ed il 2009 il numero di incidenti e di feriti sia diminuito di oltre il 18% e quello dei morti di oltre il 40% (passando da 7.096 a 4.237);

- tra il 2008 ed il 2009 permanga il trend discendente, con una flessione di 3.558 incidenti (-1,6%), 3.487 feriti (-1,1%) e 488 morti (-10,3%);

- il numero dei morti nel 2009 sia sceso di 2.859 rispetto al 2001 (-40,3%) e l'indice di gravità si sia ridotto di oltre un quarto;

- nel 2009 si registrino, rispetto al 2001, 47.695 incidenti e 66.028 feriti in meno;

Per ulteriori informazioni, nella Tab. VIII.2.1A di Appendice si può osservare la serie storica 1978-2009 degli incidenti, dei morti e dei feriti sulle strade, comprendente anche le variazioni percentuali annuali.

Sul Cd-Rom allegato al Volume, nella cartella denominata "Incidentalità stradale nel 2009" sono, inoltre, disponibili su file ulteriori tabelle.

Tab. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti, feriti ed indicatori di incidentalità - Anni 2001-2009

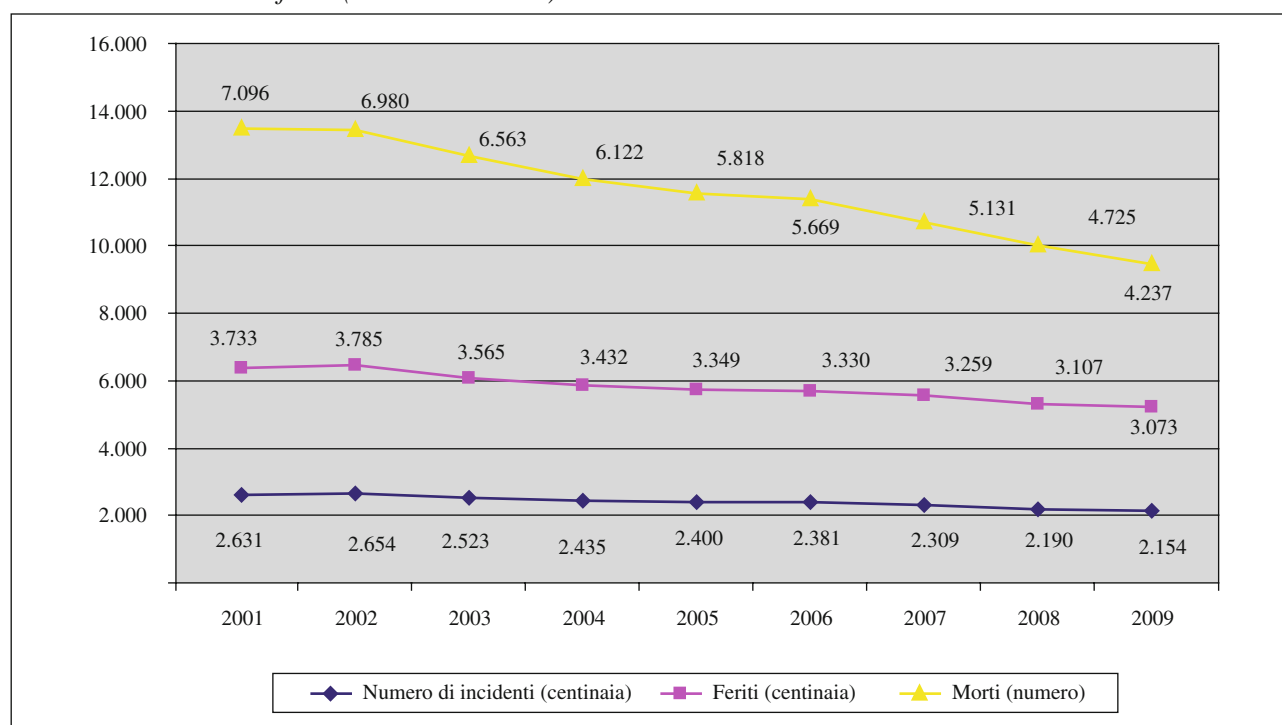
Numero

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var. 2009/08	Var. 2009/01
Numero di incidenti	263.100	265.402	252.271	243.490	240.011	238.124	230.871	218.963	215.405	-1,62	-18,13
Feriti	373.286	378.492	356.475	343.179	334.858	332.955	325.850	310.745	307.258	-1,12	-17,69
Morti	7.096	6.980	6.563	6.122	5.818	5.669	5.131	4.725	4.237	-10,33	-40,29
Indice di mortalità	2,70	2,63	2,60	2,51	2,42	2,38	2,22	2,16	1,97	-8,85	-27,07
Indice di lesività	141,88	142,61	141,31	140,94	139,52	139,82	141,14	141,92	142,64	0,51	0,54
Indice di gravità	1,87	1,81	1,81	1,75	1,71	1,67	1,55	1,50	1,36	-9,18	-27,09

Fonte: ISTAT.

Fig. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 2001-2009

Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)



Fonte: ISTAT.

La Tab. VIII.2.2 illustra, sia in termini di valori assoluti che percentuali, la distribuzione, nell'anno 2009, degli incidenti stradali, dei morti e dei feriti per mese, con l'evidenziazione, nelle ultime colonne, del sottoinsieme di eventi in cui si sono rilevate vittime.

L'anno 2009, con 215.405 incidenti, 4.237 morti e 307.258 feriti, registra significative diminuzioni, rispetto all'anno precedente, soprattutto di morti (-10,3%) ma anche di numerosità di eventi (-1,6%) e feriti (-1,1%).

Si può anche osservare come:

- il maggior numero di incidenti, morti, feriti e di incidenti mortali si sia registrato nel mese di luglio con 21.858 eventi in tutto (dei quali 456 mortali) che hanno causato 498 morti e 30.741 feriti);

- febbraio sia il mese con il minor numero di eventi (14.146 incidenti, di cui 268 mortali, con 285 morti e 19.945 feriti);

- gli incidenti mortali, 3.973 in tutto con 4.237 vittime, rappresentino meno del 2% di tutti gli eventi incidentali;

- la media giornaliera di incidenti e di vittime sia rispettivamente pari a 590 e 12, con un picco a luglio di 705 e 16 e con valori minimi a gennaio (476 e 8).

Inoltre, i dati, non illustrati in tabella, relativi al tipo di incidente (a veicolo isolato oppure tra due o più veicoli), evidenziano come:

- 162.025 eventi, ovvero poco più dei tre quarti del totale, riguardino incidenti tra veicoli, con 2.365 morti e 243.782 feriti; in tale contesto 2.180 sono stati gli incidenti mortali;

- 53.380 incidenti, pari a quasi il 25% del totale, riguardino incidenti a veicoli isolati, che hanno provocato 1.872 morti e 63.476 feriti;

- la gravità degli incidenti a veicoli isolati sia notevolmente superiore a quella degli eventi tra più veicoli; infatti, la percentuale di morti degli incidenti occorsi a veicoli isolati è pari ad oltre il 44% del totale, rispetto a quasi il 56% di quelli che hanno interessato più di un veicolo, nonostante, come già evidenziato, i primi rappresentino circa un quarto degli eventi totali.

Tab. VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti per natura dell'evento - Anno 2009

Numero

Mesi	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	N	Morti	Feriti	N	Morti	Feriti
Gennaio	14.759	253	21.442	239	253	189
Febbraio	14.146	285	19.945	268	285	222
Marzo	17.577	319	25.122	298	319	247
Aprile	17.332	296	25.245	284	296	221
Maggio	20.937	413	29.409	388	413	261
Giugno	20.011	372	28.319	352	372	256
Luglio	21.858	498	30.741	456	498	354
Agosto	17.010	417	25.159	390	417	306
Settembre	18.545	360	26.072	335	360	242
Ottobre	19.292	386	26.885	364	386	214
Novembre	17.494	330	24.867	314	330	278
Dicembre	16.444	308	24.052	285	308	242
Anno	215.405	4.237	307.258	3.973	4.237	3.032

Composizione percentuale

Mesi	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	N	Morti	Feriti	N	Morti	Feriti
Gennaio	6,85	5,97	6,98	6,02	5,97	6,23
Febbraio	6,57	6,73	6,49	6,75	6,73	7,32
Marzo	8,16	7,53	8,18	7,50	7,53	8,15
Aprile	8,05	6,99	8,22	7,15	6,99	7,29
Maggio	9,72	9,75	9,57	9,77	9,75	8,61
Giugno	9,29	8,78	9,22	8,86	8,78	8,44
Luglio	10,15	11,75	10,00	11,48	11,75	11,68
Agosto	7,90	9,84	8,19	9,82	9,84	10,09
Settembre	8,61	8,50	8,49	8,43	8,50	7,98
Ottobre	8,96	9,11	8,75	9,16	9,11	7,06
Novembre	8,12	7,79	8,09	7,90	7,79	9,17
Dicembre	7,63	7,27	7,83	7,17	7,27	7,98
Anno	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: ISTAT.

VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei

La Tab. VIII.3.1 mostra, per il triennio 2007-2009, il numero e le vittime di incidenti aerei per tipo di aeromobile ed operazione di volo.

I dati di base utilizzati per la costruzione della tabella sono desunti dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV)⁽³⁾ e si riferiscono a tutti gli eventi segnalati all'Agenzia dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Tab. VIII.3.1 - Incidenti aerei e vittime per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2007-2009

Numero di eventi

Anno	Operazioni di volo	Tipo di Aeromobile				Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	Moto aliante (*)	
2007	Aviazione generale	6	5	-	-	11
	Lavoro aereo	2	-	4	-	6
	Totale	8	5	4	-	17
2008	Aviazione generale	7	2	3	-	12
	Lavoro aereo	1	-	-	-	1
	Totale	8	2	3	-	13
2009	Aviazione commerciale	3	-	1	0	4
	Aviazione generale	10	3	2	3	18
	Lavoro aereo	-	-	1	0	1
	Totale	13	3	4	3	23

Numero di morti

Anno	Operazioni di volo	Tipo di Aeromobile				Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	Moto aliante (*)	
2007	Aviazione generale	13	6	-	-	19
	Lavoro aereo	2	-	6	-	8
	Totale	15	6	6	-	27
2008	Aviazione generale	15	2	5	-	22
	Lavoro aereo	1	-	-	-	1
	Totale	16	2	5	-	23
2009	Aviazione commerciale	2	-	4	-	6
	Aviazione generale	7	1	4	2	14
	Lavoro aereo	-	-	2	-	2
	Totale	9	1	10	2	22

Fonte: ANSV.

VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi

VIII.4.1 - Navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle cento tonnellate coinvolte in sinistri

Le seguenti tabelle mostrano l'andamento degli incidenti nei trasporti marittimi riferiti ai sinistri che hanno interessato navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate. I dati di base sono rilevati presso le Capitanerie di Porto e forniscono informazioni sul luogo del sinistro (acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, acque extraterritoriali) e sul tipo di attività svolta dall'unità sinistrata (commerciale o da pesca).

Le Tab. VIII.4.1 e VIII.4.2 illustrano, per gli anni dal 1995 al 2009, l'evoluzione rispettivamente: a) del numero di sinistri occorsi alle navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane; b) del numero di eventi che hanno interessato la flotta italiana.

Ulteriori informazioni sono riportate nelle tabelle in Appendice, dalla VIII.4.1A alla VIII.4.7A.

(3) Istituita con Decreto Legislativo 25 febbraio 1999, n. 66.

Tab. VIII.4.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995, 1998-2009

Numero

	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sinistri	61	60	87	78	90	68	80	97	119	100	93	87	63
Navi perdute	0	0	2	3	0	0	3	1	0	1	0	0	0
Feriti	5	2	6	0	11	13	54	8	14	16	138	166	19
Morti	0	9	8	16	0	4	2	4	3	1	7	0	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe ed extraterritoriali - Anni 1995, 1998-2009

Numero

	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sinistri	44	43	59	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44
Navi perdute	0	0	2	1	0	1	3	1	0	0	0	0	0
Feriti	5	1	5	0	13	12	45	7	15	16	140	158	19
Morti	0	6	7	4	0	1	2	2	3	1	7	1	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Le Tab. VIII.4.3 e VIII.4.4 mettono in luce le cause dei sinistri occorsi tra il 1999 ed il 2009 alle unità navali italiane (commerciali e da pesca) in acque territoriali ed extraterritoriali.

La Tab. VIII.4.3 mostra, anche, come la maggior parte dei sinistri sia dovuta a collisioni, urti e cause non specificate (cfr. anche Tab. VIII.4.8A in Appendice).

Tab. VIII.4.3 - Cause dei sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 1999-2009

Numero

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Affondamento	3	0	1	1	1	1	5	0	2	1	0
Incendio	6	7	6	6	8	5	9	1	3	3	7
Incaglio	2	4	4	5	2	4	4	2	2	0	3
Urto	12	11	24	10	17	14	29	21	21	28	11
Collisione	19	23	26	20	21	38	31	31	17	21	7
Altre cause	17	8	12	11	14	17	21	19	13	12	16
Totale	59	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.4 - Cause dei sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 1999-2009

Numero

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Affondamento	0	0	0	2	1	0	1	2	0	2	1
Incendio	3	1	0	0	0	1	2	2	1	1	1
Incaglio	0	0	0	1	1	2	1	0	1	0	2
Urto	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2
Collisione	6	2	3	2	3	3	3	3	4	2	1
Altre cause	1	0	1	2	4	2	1	0	1	3	2
Totale	10	3	4	7	10	8	8	7	8	8	9

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.5 illustra, infine, la distribuzione degli incidenti occorsi nel 2009 riferita alle unità commerciali (italiane ed estere) per tipologia di trasporto e luogo del sinistro.

In particolare: a) sono considerati gli eventi occorsi per le navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci, per le navi da carico generale, per le navi da carico liquido e per le navi speciali; b) ogni categoria di trasporto è ulteriormente suddivisa (cfr. legenda di seguito riportata).

Ulteriori informazioni al riguardo sono desumibili dalla Tab. VIII.4.9A di Appendice.

Tab. VIII.4.5 - Sinistri occorsi a unità commerciali (italiane ed estere) per tipologia di trasporto e luogo del dell'evento - Anno 2009

	Navi per il trasporto di passeggeri e merci		Navi da carico secco						Navi da carico liquido				Navi speciali								Totale generale				
	Totale		TR	OC	GC	T CONT	CEM	HC	BC	Totale				PCV	PTN	DG	HSC	ST	CH	AP		REC OIL	RE		
	TP	TR TP								CST OIL	CST GAS	CST CHEM	CST NFP												
Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	9	19	28	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2	4	0	3	0	0	0	0	5	8	44
Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	9	19	28	4	0	12	1	0	0	3	16	2	0	0	2	6	0	3	0	0	0	0	1	9	63

Legenda tipologia navi

Navi per il trasporto di passeggeri, e di passeggeri e merci

TP Navi per il trasporto di passeggeri

TR TP Navi trasporto passeggeri, veicoli o merci

Navi da carico liquido

CST OIL Navi per il trasporto di prodotti petroliferi

CST GAS Navi per il trasporto di prodotti gassosi

CST CHEM Navi per il trasporto di prodotti chimici

CST NFP e miste Navi per il trasporto di carichi liquidi di natura non infiammabile

Navi da carico generale

GC Navi da carico generale

BC Navi per il trasporto di carichi solidi alla rinfusa (Bulk Carrier)

CEM Navi per il trasporto di cemento

OC Navi per il trasporto di minerali alla rinfusa (Ore Carrier)

T CONT Navi esclusivamente progettate per il trasporto di contenitori

TR Navi traghetti

HC Navi per il trasporto di carichi solidi pesanti alla rinfusa (Heavy Carrier)

Navi speciali

DG Draga

PTN Pontone

RE Rimorchiatore

PCV Posacavi

ST Navi studi e ricerche

HSC Nave per il trasporto di bestiame vivo

REC OIL Recupero olii

AP Nave appoggio

CH Chiatta

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi⁽⁴⁾

Il paragrafo illustra l'evoluzione dell'incidentalità in relazione al diverso uso cui è adibita l'unità navale. Diversamente dalla sezione precedente, sono state prese in esame non soltanto le navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate, ma anche le unità da pesca di stazza inferiore e le unità navali non adibite ad uso commerciale come le unità da diporto. L'analisi è stata effettuata a partire dall'anno 2006, tenuto conto che da quel periodo in poi la rilevazione dei sinistri è stata integrata con i dati relativi alle succitate tipologie navali.

Le Tab. VIII.4.2.1, VIII.4.2.2 e VIII.4.2.3, corredate dalle Figg. VIII.4.2.1, VIII.4.2.2 e VIII.4.2.3, evidenziano l'evoluzione 2006-2010 rispettivamente: a) del numero di sinistri occorsi alle unità navali italiane ed estere in acque territoriali italiane; b) degli eventi incidentali distinti secondo la regione geografica in cui è avvenuto l'evento; c) degli eventi incidentali distinti secondo il tipo di sinistro.

Ulteriori, utili informazioni sono riportate nella relazione "L'incidentalità nella navigazione marittima negli anni 2001-2010" disponibile su file a parte nel Cd-Rom allegato al Conto.

Tab. VIII.4.2.1 - Sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2006-2010

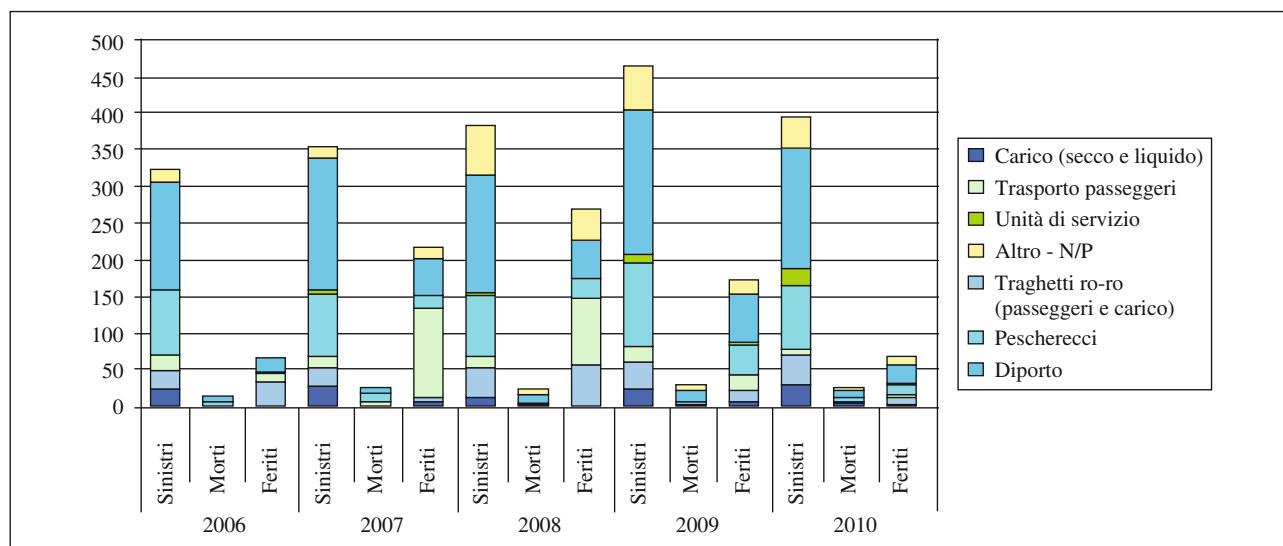
Numero

Anno		Tipo di unità navale						Altro - N/P	Totale
		Carico (secco e liquido)	Traghetti ro-ro (passengeri e carico)	Trasporto passengeri	Pescherecci	Unità di servizio	Diporto		
2006	Sinistri	23	25	23	89	0	148	17	325
	Morti	0	0	0	6	0	8	0	14
	Feriti	0	34	11	2	0	19	0	66
2007	Sinistri	27	26	15	86	6	181	16	357
	Morti	0	0	5	12	0	8	1	26
	Feriti	6	6	123	16	0	51	16	218
2008	Sinistri	12	40	16	83	4	163	68	386
	Morti	1	0	0	3	0	11	8	23
	Feriti	0	57	91	27	1	52	42	270
2009	Sinistri	24	37	21	114	12	199	59	466
	Morti	1	0	0	4	1	16	7	29
	Feriti	6	16	20	42	4	66	20	174
2010	Sinistri	30	40	7	89	22	166	43	397
	Morti	3	3	0	5	0	10	4	25
	Feriti	1	11	3	15	2	25	11	68

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

(4) Sezione e relativa documentazione su Cd-Rom redatte dalla Dr.ssa Maria Cristina Zuchi della Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Div. 4 - Si ringrazia anche il Direttore Generale, Dr. Enrico Maria Pujia, il Dirigente della Divisione, Ing. Giuseppe Alati, l'Ing. Enrico Maffi ed il Dr. Roberto Spadafora della stessa Divisione.

Fig. VIII.4.2.1 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2006-2010



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.2 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2006-2010.

Numero

Ripartizione Geografica	Sinistri					Morti					Feriti				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Italia Settentrionale	60	69	58	67	66	8	2	3	6	6	14	23	53	20	11
Italia Centrale	57	90	83	96	86	2	6	4	5	6	2	17	28	26	9
Italia Meridionale	114	117	103	191	132	1	4	6	9	6	38	24	20	80	22
Italia Insulare	89	80	83	112	112	3	14	2	9	7	12	154	126	48	26
Non pervenuta	5	1	59	0	0	0	0	8	0	0	0	0	43	0	0
Totale	325	357	386	466	396	14	26	23	29	25	66	218	270	174	68

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.3 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali - Anni 2006-2010.

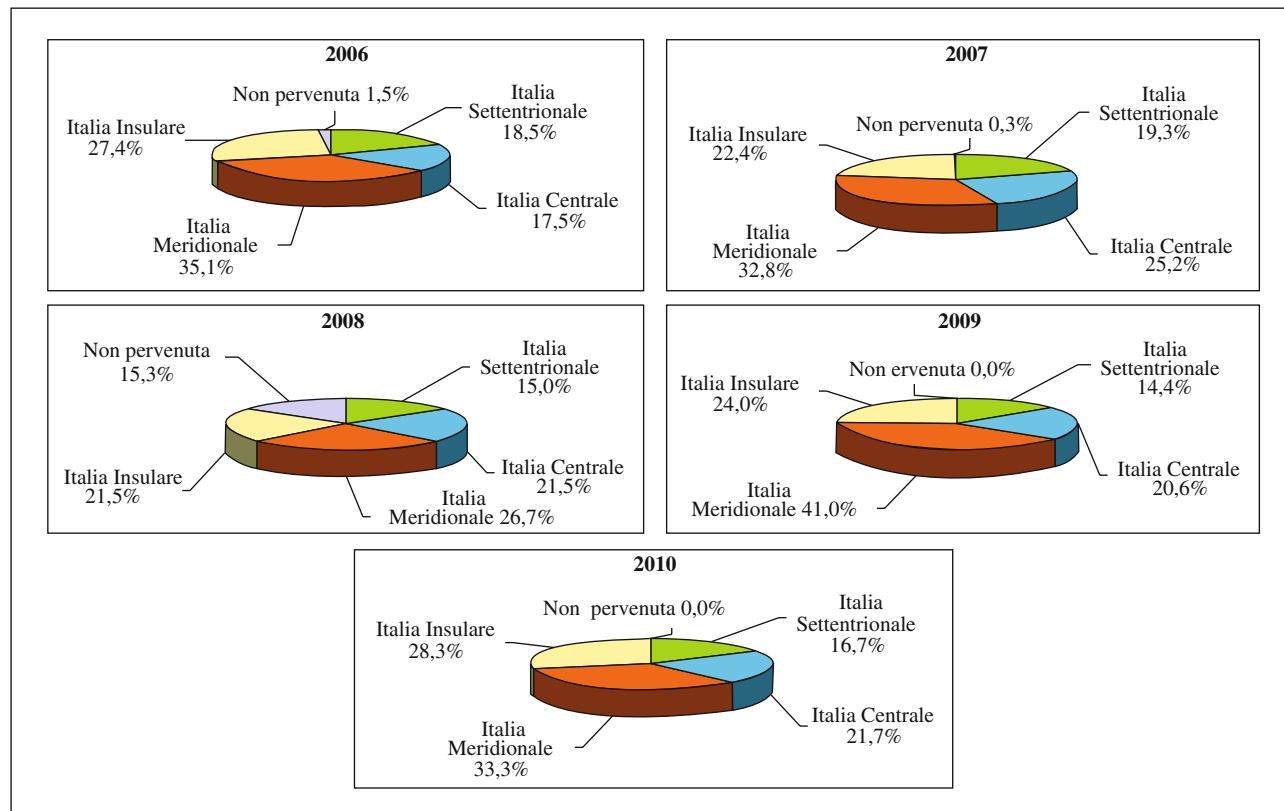
Numero

Tipo sinistro	2006			2007			2008			2009			2010		
	Sinistri	Morti	Feriti	Sinistri	Morti	Feriti	Sinistri	Morti	Feriti	Sinistri	Morti	Feriti	Sinistri	Morti	Feriti
Affondamento	80	5	0	78	9	4	65	5	6	109	11	20	67	4	7
Allagamento	12	0	0	19	0	1	11	0	0	14	0	0	12	0	0
Avarie strutture, macchine o apparati	15	0	0	19	1	3	5	0	0	15	0	1	22	0	0
Collisione	79	2	23	85	8	137	75	2	35	67	4	26	46	3	12
Condizioni meteo marine avverse	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Incaglio/ arenamento	27	1	0	24	1	2	25	0	4	40	2	5	37	0	2
Incendio / esplosione	24	0	4	37	0	6	39	0	4	39	0	8	32	0	19
Infortunio	1	0	1	3	0	4	61	9	52	79	12	71	73	17	15
Navi scomparse	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Sbandamento / Capovolgimento	6	2	0	5	1	4	9	1	30	5	0	5	5	1	1
Urto	57	0	31	48	1	40	61	1	122	68	0	34	79	0	10
Altro - N/P	23	4	7	38	4	16	34	5	17	29	0	4	23	0	2
Totale	325	14	66	357	26	218	386	23	270	466	29	174	396	25	68

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Fig. VIII.4.2.2 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, secondo la Ripartizione Geografica - Anni 2006-2010.

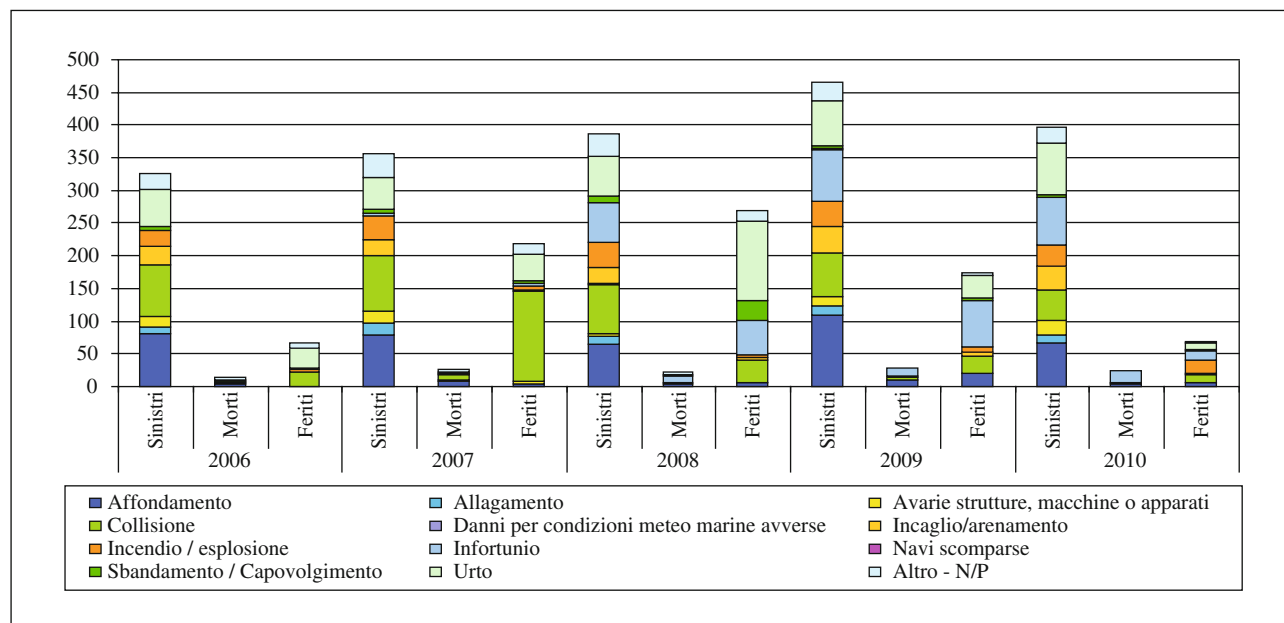
Composizione percentuale per Area Geografica



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Fig. VIII.4.2.3 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali - Anni 2006-2010.

Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti

VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM_{10} delle autovetture

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 Aprile 2002 n. 60, che recepisce le Direttive 1999/30/CE e 2000/69/CE relative ai valori limite della qualità dell'aria, fissa dal primo gennaio 2005, come limite di qualità dell'aria, $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{10} nelle 24 ore - da non superare più di 35 volte per anno civile - ed una media giornaliera nell'arco dell'anno pari a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Il PM, ossia il materiale particolato presente nell'aria, è costituito da una miscela di particelle solide e liquide (carbonio, piombo, nichel, nitrati, solfati, composti organici, frammenti di suolo, etc.) che possono rimanere sospese anche per lunghi periodi. Le polveri totali vengono distinte in due classi corrispondenti alla capacità di penetrazione nelle vie respiratorie da cui dipende l'intensità degli effetti nocivi alla salute; le classi sono costruite in base alla dimensione delle polveri stesse:

- le polveri dette PM_{10} hanno un diametro inferiore ai $10 \mu\text{m}$ e possono giungere fino al tratto superiore delle vie aeree (cavità nasali, faringe e laringe); il citato DM 60/2002 definisce il PM_{10} come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di $10 \mu\text{m}$, con una efficienza di campionamento pari al 50%;

- le polveri dette $PM_{2,5}$ hanno un diametro inferiore a $2,5 \mu\text{m}$ e possono giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari) e vengono definite nel DM 60/2002 come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di $2,5 \mu\text{m}$ con una efficienza di campionamento pari al 50%.

Il particolato può essere di origine naturale o antropica: se di origine naturale la fonte può essere l'aerosol marino, il suolo sollevato e trasportato dal vento, le emissioni vulcaniche, gli incendi, etc.; se di origine antropica la fonte può derivare dalla combustione dei veicoli circolanti, dalle emissioni industriali, dalla combustione di materiali a scopo energetico o di smaltimento dei rifiuti.

Il traffico veicolare, contribuisce sostanzialmente alla presenza di alte concentrazioni di polveri in ambito cittadino. I veicoli, infatti, producono polveri sia come conseguenza dell'utilizzo di combustibili fossili per la loro alimentazione, sia - in misura minore - per l'usura di pneumatici, freni e manto stradale.

A livello generale, la presenza di PM_{10} derivante dai trasporti è pari a meno di un terzo del totale di PM_{10} rilevato nell'aria e, per quanto riguarda le sole autovetture, l'incidenza è inferiore ad un sesto del totale.

Dai dati rilevati in Italia nel 2008 dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) risulta, infatti, come gli autoveicoli e motoveicoli (autovetture, motoveicoli, motocicli, mezzi leggeri e pesanti per trasporto merci e passeggeri) abbiano contribuito alla produzione di PM_{10} con circa 30.000 tonnellate di tale particolato. Un'analisi più approfondita, relativamente al solo parco autovetture circolante e limitatamente alla circolazione in ambito urbano, consente di attribuire incidenze diverse a seconda dell'alimentazione delle autovetture stesse.

Come già evidenziato per gli anni precedenti, anche nell'anno in esame si è assistito ad una crescita degli autoveicoli alimentati a gasolio (cfr. Cap. II e Tab. II.1.2A in Appendice) e tale incremento incide sull'aumento del PM_{10} .

La percentuale di autovetture a gasolio in relazione al parco auto circolante, infatti, è passata nel periodo 2005-2009, dal 28,30% al 36,75% e, solo per l'ultimo anno preso in esame, rispetto al precedente, l'incremento è stato pari a quasi 1,3 punti percentuali.

Sono di seguito illustrati i risultati di una stima di quanta parte della emissione totale di PM_{10} dell'intero parco circolante delle autovetture italiane viene prodotto, in ambiente urbano, dalle autovetture alimentate a benzina e dalle autovetture alimentate a gasolio.

Per arrivare a tale stima, si ipotizza che la produzione di PM_{10} complessivo in ambiente urbano sia in funzione:

- del tipo di alimentazione,
- della tecnologia del motore (es. Euro 1, Euro 2 etc.)
- della numerosità del parco circolante appartenente a ciascuna classe di tecnologia considerata
- della percorrenza media in ambito urbano.

Indicando con PM_{ij} il PM_{10} complessivo prodotto dalla j -ma classe (dove $j = 1, 2, 3, \dots, n$) di tecnologia che utilizza il carburante i ($i =$ benzina, diesel), si ha che $PM_{ij} = a_{ij} * c_{ij}$, dove a_{ij} è un coefficiente moltiplicativo ottenuto dal prodotto tra l'emissione media per il numero medio di chilometri percorsi nel ciclo di guida urbano da una vettura della j -ma classe di tecnologia che usa carburante i e c_{ij} è il numero delle autovetture circolanti che utilizza il carburante i e la tecnologia j .

Il PM_{10} complessivo sarà quindi uguale a $\sum_i \sum_j a_{ij} * c_{ij}$.

Di seguito si riportano i dati utilizzati per il calcolo:

- emissioni specifiche (g/veicolo-km): ricavati dalla banca dati consultabile nel Data service del sito del Sistema Informativo Ambientale - www.sinanet.apat.it - che riporta i dati relativi al PM_{10} totale prodotto nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente ad una classe di tecnologia in un percorso pari ad un km. Per PM_{10} Totale si intende il particolato dovuto alla somma dei seguenti effetti:

- combustione;
- usura dei freni;
- usura pneumatici;
- usura manto stradale.
- autovetture circolanti per alimentazione e classe di età;
- tabella di raccordo tra classe di età e tecnologia (fonte ACI e ANPA - Serie Stato dell'Ambiente n. 12/2000);

- percorrenza media annua distinta per tipo di alimentazione diesel e benzina (stima dell'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

La Tab. VIII.5.1.1 e le Figure seguenti sintetizzano quanto ottenuto per l'anno 2009.

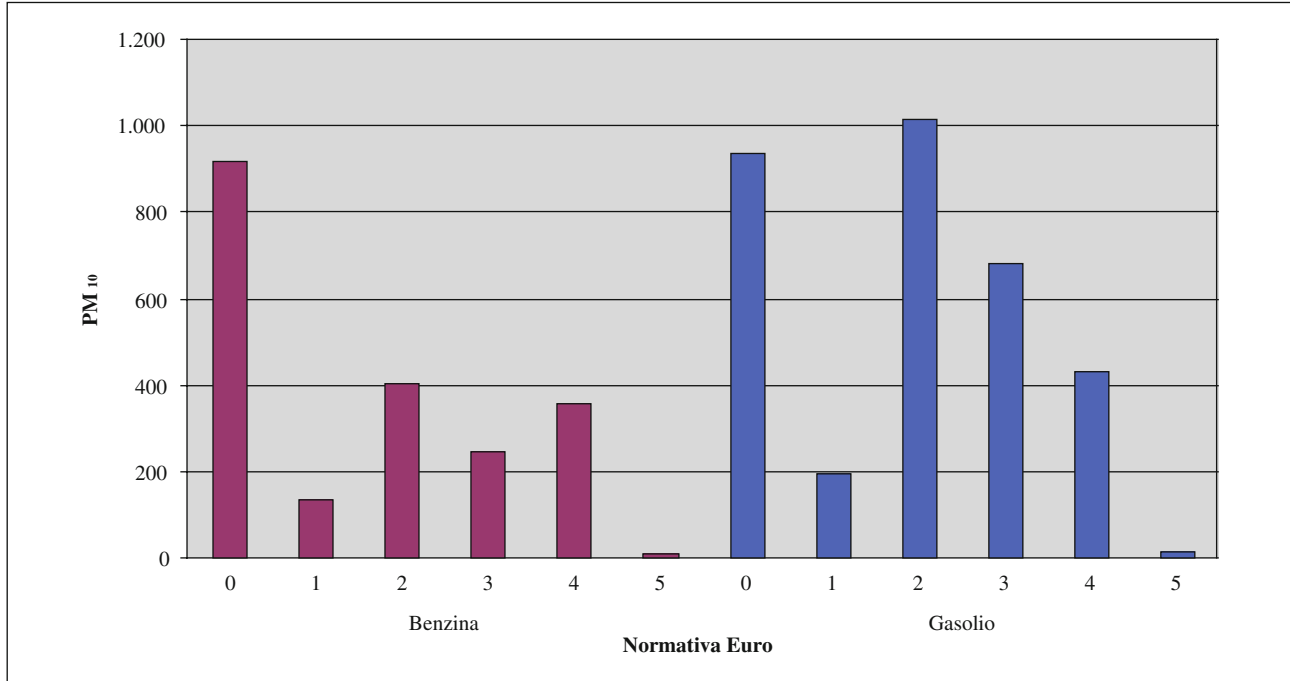
Tab. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM10 delle autovetture, alimentate a benzina e a gasolio, circolanti in ambito urbano - Anno 2009

Alimentazione	Normativa Euro	PM_{10} ciclo urbano (g/veicolo-km)	Numero autovetture circolanti	Percorrenze urbane in km	Tonnellate annue di emissioni di PM_{10}
Benzina	0	0,0617	3.865.596	3.842	916,345
	1	0,0178	1.972.785	3.842	134,914
	2	0,0178	5.900.982	3.842	403,554
	3	0,0178	3.595.848	3.842	245,911
	4	0,017	5.437.139	3.842	355,121
	5	0,015	138.734	3.842	7,995
Totale			20.911.084		2.063,841
Gasolio	0	0,4785	644.685	3.037,5	937,013
	1	0,1714	370.256	3.037,5	192,765
	2	0,1714	1.951.109	3.037,5	1.015,801
	3	0,05	4.469.749	3.037,5	678,843
	4	0,025	5.702.434	3.037,5	433,029
	5	0,021	227.536	3.037,5	14,514
Totale			13.365.766		3.271,964

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISPRA, ACI.

Fig. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ di autovetture a benzina e a gasolio - Ciclo urbano - Anno 2009

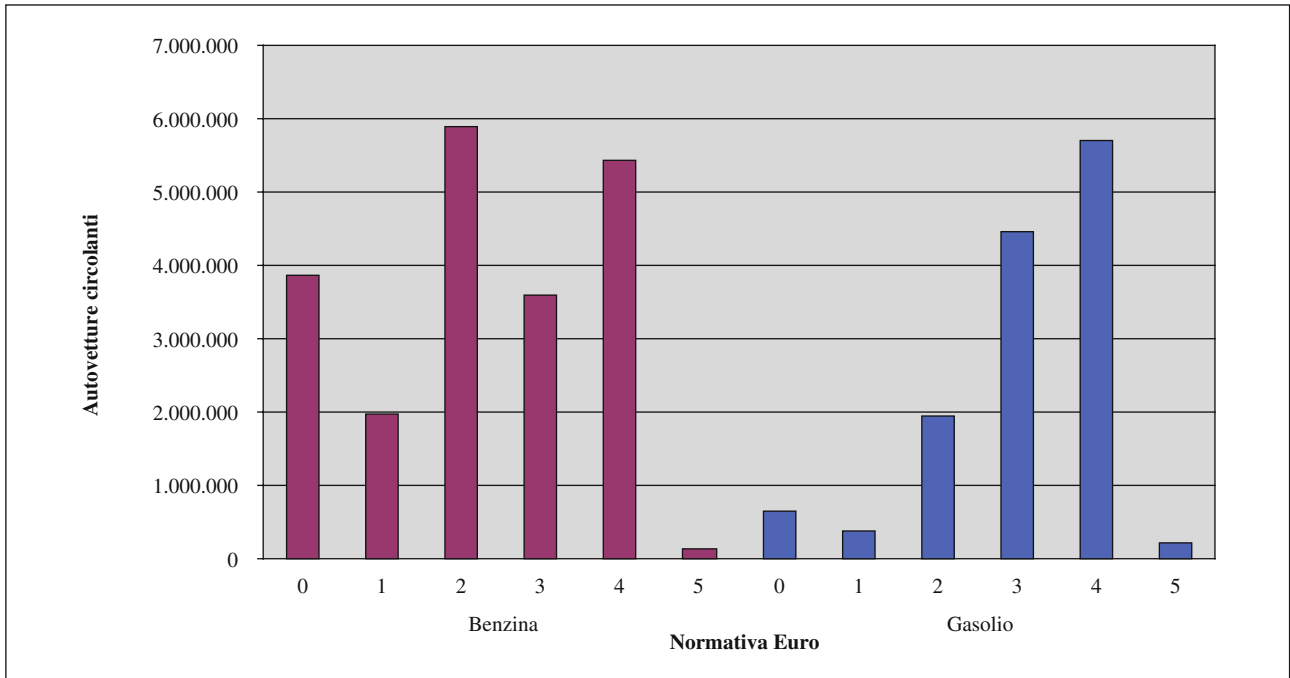
Tonnellate



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISPRA, ACI.

Fig. VIII.5.1.2A - Parco autovetture circolanti alimentate a benzina e a gasolio e relativa normativa Euro - Anno 2009

Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISPRA, ACI.

I risultati dell'elaborazione confermano nuovamente il peso preponderante delle autovetture diesel nella produzione del particolato relativamente al ciclo di guida urbano; si nota, infatti, come nel 2009 le autovetture diesel, che rappresentano meno del 37% del parco circolante, abbiano prodotto il 61% circa del particolato contro il 39% circa stimato per le automobili a benzina (che rappresentano, invece, circa il 57,5% del parco circolante).

VIII.5.2 - Evoluzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) diffonde annualmente dati di rilevante interesse anche per quanto riguarda le emissioni inquinanti derivanti dal settore dei trasporti.

Le tre tabelle seguenti illustrano, in particolare, l'evoluzione 1990-2010 delle quantità relative alle emissioni di anidride carbonica (cfr. Tab. VIII.5.2.1), ossidi di azoto (cfr. Tab. VIII.5.2.2) e composti organici volatili non metanici (cfr. Tab. VIII.5.2.3).

L'osservazione di tali tre prospetti, mette, anche, in rilievo come, limitatamente al settore dei trasporti:

- le emissioni di anidride carbonica (cfr. Tab. VIII.5.2.1), in costante crescita sino al 2004, tendano gradualmente a diminuire nell'ultimo periodo della serie, tornando nel 2010 su livelli simili a quelli osservati dieci anni prima;

- sensibile sia la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto (cfr. Tab. VIII.5.2.2) e delle emissioni di composti organici volatili non metanici (cfr. Tab. VIII.5.2.3) lungo l'arco del ventennio considerato, in particolare per quanto riguarda il traffico passeggeri su strada con veicoli alimentati a benzina, gpl ed altri gas, il traffico merci, con veicoli leggeri e pesanti, ed il traffico marittimo.

Tab.VIII.5.2.1 - Emissioni di anidride carbonica - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

Milioni di tonnellate

Settore	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:										
- benzina	38,8	51,4	49,1	43,2	39,9	37,4	35,0	32,8	31,6	29,8
<i>di cui motocicli</i>	3,1	3,5	3,7	3,7	5,2	5,7	5,6	5,6	5,5	5,3
- gasolio	19,6	15,3	20,4	29,9	32,2	36,4	38,8	38,7	39,3	40,3
- gpl + altri gas	4,3	4,8	4,8	4,0	3,8	3,8	3,7	4,0	4,4	4,9
Totale A)	62,6	71,5	74,4	77,1	76,0	77,6	77,5	75,5	75,3	74,9
B) Traffico merci su strada, con veicoli										
- leggeri < 3,5 t	11,9	10,5	18,0	15,8	20,5	20,0	20,7	20,7	20,4	19,8
<i>di cui benzina</i>	1,6	1,3	2,2	1,3	1,5	1,4	1,4	1,4	1,3	1,2
- pesanti > 3,5 t	18,2	20,8	18,2	25,3	21,5	20,7	20,8	19,6	17,7	17,3
Totale B)	30,1	31,4	36,2	41,1	42,1	40,7	41,5	40,3	38,0	37,0
C) Ferrovie	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2
D) Navi (a)	4,8	4,4	5,2	6,3	4,8	4,6	4,3	4,6	4,1	4,0
E) Aerei (b)	1,7	1,7	2,6	2,8	2,2	2,3	2,4	2,3	2,1	2,2
F) Altro (nautica, Stato)	1,9	1,8	1,0	1,3	1,4	1,2	1,2	1,0	1,1	0,9
Totale settore trasporti (A+B+C+D+E+F)	101,6	111,3	119,8	128,9	126,7	126,8	127,3	124,0	120,9	119,2
Totale per tutti i settori dell'economia nazionale	434,8	445,7	463,6	491,1	490,5	486,3	476,7	468,1	n.d.	n.d.

(*) Stima.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Tab. VIII.5.2.2 - Emissioni di ossidi di azoto - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

Migliaia di tonnellate

Settore	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010(*)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:										
- benzina	388,3	439,9	279,7	156,1	94,3	68,7	54,2	47,8	34,8	28,6
<i>di cui motocicli</i>	1,6	1,9	3,7	6,1	5,5	5,8	6,3	6,1	5,8	5,5
- gasolio	125,1	88,4	120,5	167,2	172,3	188,2	195,2	192,1	192,0	194,5
- gpl + altri gas	67,9	76,2	49,6	30,0	22,7	20,2	19,4	18,8	17,8	17,3
Totale A)	581,3	604,5	449,7	353,4	289,3	277,2	268,8	258,7	244,7	240,4
B) Traffico merci su strada, con veicoli										
- leggeri < 3,5 t.	89,9	78,1	142,1	107,0	135,0	128,0	126,0	119,4	115,6	106,8
<i>di cui benzina</i>	15,8	11,1	13,9	5,6	5,3	4,7	3,9	3,3	2,9	2,1
- pesanti > 3,5 t	213,4	236,5	270,5	291,9	250,0	242,6	256,8	213,3	193,9	191,4
Totale B)	303,3	314,7	412,6	398,9	385,0	370,6	382,8	332,7	309,5	298,1
C) Ferrovie	5,6	5,5	4,8	4,4	3,8	4,4	4,2	2,8	2,4	2,4
D) Navi (a)	91,6	84,0	102,0	119,9	94,1	90,2	85,6	90,6	81,2	79,2
E) Aerei (b)	7,6	8,0	12,1	13,1	10,4	10,9	11,3	10,7	9,5	10,1
F) Altro (nautica, Stato)	11,6	10,1	4,1	8,3	8,9	7,4	7,1	6,2	7,1	5,1
Totale settore trasporti (A+B+C+D+E+F)	1.001,1	1.026,8	985,3	898,0	791,4	760,6	759,8	701,6	654,4	635,3
Totale per tutti i settori dell'economia nazionale	1.943,0	1.808,0	1.434,0	1.338,0	1.221,0	1.167,0	1.132,0	1.061,3	n.d.	n.d.

(*) Valori stimati sulla base delle previsioni di traffico del Piano Generale dei Trasporti, che includono anche gli effetti delle nuove direttive introdotte.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: non disponibile.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab. VIII.5.2.3 - Emissioni di composti organici volatili non metanici (*) - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2010

Migliaia di tonnellate

Settore	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (**)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:										
- benzina	828,5	906,7	659,4	343,5	383,5	356,5	322,8	306,3	268,4	246,1
<i>di cui motocicli</i>	217,2	228,9	319,2	196,9	251,3	247,7	243,4	233,5	207,2	195,4
- gasolio	32,8	28,0	12,3	31,6	9,9	9,7	9,4	8,6	8,1	7,7
- gpl + altri gas	21,5	25,5	22,6	11,9	10,7	9,7	9,1	9,2	8,9	8,6
Totale A)	882,8	960,2	694,3	387,0	404,1	375,9	341,3	324,1	285,3	262,4
B) Traffico merci su strada, con veicoli										
- leggeri < 3,5 t.	56,4	46,0	34,8	20,4	23,4	20,8	21,9	19,1	17,6	15,9
<i>di cui benzina</i>	31,9	23,4	16,6	9,7	7,4	6,6	7,6	6,5	5,7	4,8
- pesanti > 3,5 t	31,8	38,8	20,9	18,2	19,9	18,5	19,6	14,9	13,2	12,5
Totale B)	88,2	84,8	55,7	38,6	43,2	39,3	41,5	34,0	30,8	28,4
C) Ferrovie	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3
D) Navi (a)	3,7	3,4	3,6	4,8	3,3	3,2	3,0	3,2	2,8	2,8
E) Aerei (b)	1,3	1,0	1,3	2,3	1,7	1,6	1,3	1,3	1,2	1,3
F) Altro (nautica, Stato)	99,8	112,3	99,5	88,2	83,4	83,0	82,9	74,2	70,2	62,7
Totale settore trasporti (A+B+C+D+E+F)	1.076,4	1.162,3	854,8	521,5	536,2	503,5	470,6	437,0	390,7	357,8
Totale per tutti i settori dell'economia nazionale	1.986,0	2.004,0	1.565,0	1.289,0	1.248,0	1.217,0	1.182,0	1.125,8	n.d.	n.d.

(*) La stima deriva da previsioni di mobilità coerenti con il Conto e con i consumi del Bilancio Energetico Nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico.

(**) Valori stimati sulla base delle previsioni di traffico del Piano Generale dei Trasporti, che includono anche gli effetti delle nuove direttive introdotte.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: non disponibile.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante

VIII.6.1 - Batterie al piombo

Il Consorzio obbligatorio batterie esauste (Cobat) è stato istituito nel 1988 con Legge n. 475, in ottemperanza del D. Lgs. n. 188/08 che obbliga i produttori e importatori di batterie a seguire tutto il ciclo del prodotto fino al suo smaltimento in proprio o appoggiandosi a strutture ivi dedicate.

La rete Cobat si avvale di 90 imprese di raccolta affiliate, 7 impianti di riciclo distribuiti su tutto il territorio nazionale, 80.000 produttori del rifiuto e circa 400 aziende produttrici/importatrici di tale materiale.

La Tab.VIII.6.1 illustra la serie dei dati 1992-2010 relativi alle tonnellate di batterie al piombo esauste recuperate in Italia dal Consorzio. Il prospetto evidenzia un trend positivo sino al 2005, una moderata flessione nel biennio successivo e una sensibile contrazione delle tonnellate raccolte negli ultimi tre anni della serie, caratterizzati dalla crisi economica.

La Tab. VIII.6.1A di Appendice riporta, infine, ulteriori dati distinti per Regione.

Tab. VIII.6.1 - Raccolta di batterie al piombo esauste - Anni 1992-2010

Anno	Tonnellate complessivamente recuperate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
1992	133.000	75,2
1993	150.000	84,9
1994	148.000	83,7
1995	154.000	87,1
1996	155.000	87,7
1997	165.000	93,3
1998	164.000	92,8
1999	167.000	94,5
2000	176.763	100,0
2001	182.736	103,4
2002	183.423	103,8
2003	191.942	108,6
2004	191.264	108,2
2005	201.524	114,0
2006	191.743	108,5
2007	187.622	106,1
2008	161.169	91,2
2009	154.661	87,5
2010	155.706	88,1

Fonte: Consorzio obbligatorio batterie esauste Cobat.

VIII.6.2 - Oli usati

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou), istituito nel 1984, opera per permettere il recupero e il riutilizzo degli oli lubrificanti usati⁽⁵⁾.

(5) L'attività del Consorzio è regolata dall'art. 11 del D.Lgs. n. 95 del 1992, che definisce esattamente gli obblighi del Consorzio. Esso è tenuto a:

1. promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta e dell'eliminazione degli oli usati;
2. assicurare e incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate;
3. espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano direttamente richiesta nelle Province ove manchi o risulti insufficiente o economicamente difficoltosa la raccolta rispetto alle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo;
4. selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione;
5. cedere gli oli usati alle imprese autorizzate alla loro eliminazione;
6. proseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativo;
7. operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo;
8. annotare ed elaborare tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati e comunicarli annualmente, corredati da una relazione illustrativa, ai Ministeri che esercitano il controllo;
9. garantire ai rigeneratori, nei limiti degli oli usati rigenerabili raccolti e della produzione dell'impianto, i quantitativi di oli usati richiesti a prezzo equo e, comunque, non superiore al costo diretto della raccolta.

In ventisette anni il Consorzio ha recuperato complessivamente 4,53 milioni di tonnellate di olio lubrificante; la raccolta annuale è passata dalle 82.000 tonnellate del 1985 alle 192.000 nel 2010 (cfr. Tab. VII.6.2), che rappresentano circa il 97% del potenziale raccogliabile; vale la pena evidenziare come tale elevata percentuale ponga l'Italia ai vertici della corrispondente classifica europea, dove la quota media di recupero per l'insieme dei Paesi membri oscilla intorno al 40%; si segnalano, al riguardo, le percentuali del 26% della Germania e del 44% della Francia a fronte dell'assenza di tale attività di recupero nel Regno Unito.

La Tab.VIII.6.2, che riporta la serie di dati 1985-2010 sulle quantità di oli usati recuperati, mostra una costante crescita delle tonnellate sino al 2006, una sensibile contrazione tra il 2007 ed il 2009, anno segnato dalla grave crisi economica internazionale - ed un leggero incremento delle quantità recuperate nel corso del 2010.

Ulteriori dati, dettagliati per Regione, sono riportati nella Tab. VIII.6.2A di Appendice.

Tab. VIII.6.2 - Raccolta di oli usati - Anni 1985, 1990, 1995-2010

Anno	Tonnellate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
1985	82.000	43,7
1990	163.009	86,8
1995	171.443	91,3
1996	167.500	89,2
1997	171.601	91,4
1998	177.110	94,3
1999	182.694	97,3
2000	187.751	100,0
2001	189.288	100,8
2002	189.189	100,8
2003	201.971	107,6
2004	216.318	115,2
2005	219.931	117,1
2006	224.000	119,3
2007	219.413	116,9
2008	203.621	108,5
2009	188.463	100,4
2010	192.000	102,3

Fonte: Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou).

VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città⁽⁶⁾

Introduzione

L'ambiente urbano, caratterizzato dall'elevata concentrazione di popolazione, servizi, attività produttive e commerciali, costituisce lo scenario all'interno del quale la mobilità si pone come elemento di criticità principale per il raggiungimento dell'equilibrio fra le esigenze dei singoli ed il benessere comune.

L'ISTAT presenta i risultati, relativi alla tematica trasporti, dell'indagine sugli indicatori ambientali urbani⁽⁷⁾. I dati, inerenti i 116 Comuni Capoluogo di Provincia, forniscono, per l'anno 2009, informazioni sui trasporti urbani concernenti:

- l'offerta di trasporto pubblico;

(6) Il paragrafo è stato redatto da Letizia Buzzi (Introduzione, Offerta di trasporto pubblico, Domanda di trasporto pubblico, Domanda di trasporto privato) e Teresa Di Sarro (Strumenti di programmazione, Politiche di trasporto urbano, Conclusioni) - in memoria di Gaspare Bellafiore - (ISTAT - DPTS/DCCV/Servizio Statistiche Ambientali).

(7) Per un approfondimento vedasi: Indicatori ambientali urbani, in http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/in-damb/20100728_00/

- la domanda di trasporto pubblico;
- la domanda di trasporto privato;
- gli strumenti di programmazione;
- le politiche di trasporto urbano.

Offerta di trasporto pubblico

L'offerta di trasporto pubblico è scomposta, in questa sede, in base a differenti elementi che costituiscono i suoi input:

- impianti fissi, cioè le cosiddette infrastrutture viarie e ferroviarie;
- attrezzature mobili, vale a dire il parco veicoli.

La presenza di impianti fissi costituisce motivo di polarizzazione dei flussi di traffico ed agisce da fattore di incentivazione della domanda di mobilità. L'offerta di infrastrutture di trasporto pubblico è calcolata come lunghezza in chilometri delle reti di trasporto pubblico considerate per 100 km² di superficie comunale (densità).

Il trasporto ferroviario comporta una combinazione complessa di materiale rotabile ed impianti fissi, per cui l'apparato ferroviario presenta una pesantezza strutturale che lo rende alquanto lento nel recepire le spinte del progresso tecnico; questi inconvenienti sono tuttavia bilanciati dalla notevole economicità della trazione ferroviaria, dal minore fabbisogno di suolo rispetto al trasporto stradale e dai ridottissimi tassi di inquinamento, per cui oggi, emergendo una maggiore sensibilità verso i problemi ambientali, il trasporto ferroviario viene rilanciato nelle scelte collettive riguardanti le preferenze modali alla mobilità.

Nel 2009 la densità della rete ferroviaria all'interno del territorio comunale fa registrare i valori più elevati ad Udine (72,9 km per 100 km²), Firenze (71,7 km per 100 km²), Trieste (69,8 km per 100 km²), Savona (67,1 km per 100 km²), Bari (65 km per 100 km²), Como (64,8 km per 100 km²) e Napoli (62,1 km per 100 km²), mentre i valori più bassi si rilevano a Matera (3,1 km per 100 km²), Andria (2,2 km per 100 km²), Iglesias (2,2 km per 100 km²), Agrigento (1,6 km per 100 km²) e Latina (1,1 km per 100 km²). A Villacidro, infine, non è presente alcuna strada ferrata.

L'indicatore calcolato aggregando tutti i Comuni Capoluogo di Provincia, è pari, nell'anno in esame, a 16,5 km per 100 km² di superficie comunale, risultando, inoltre, stabile nel periodo 2000-2009; si calcola, infatti, per tale lasso di tempo, una variazione media annua dello 0,3% (cfr. Tab. VIII.7.1A in Appendice).

Per gli autobus che rappresentano la tipologia di trasporto pubblico urbano più diffusa, la maggiore offerta di infrastrutture viarie si riscontra, nel 2009, a Cosenza (837,3 km per 100 km²), per l'esistenza di diversi collegamenti fra il centro abitato e svariate frazioni esistenti all'interno del territorio comunale, Aosta (580,0 km per 100 km²) e Torino (546,2 km per 100 km²). Le più basse densità di rete di autobus si osservano a Lanusei (21,9 km per 100 km²), 19 Iglesias (21,2 km per 100 km²) e Caltanissetta (18,5 km per 100 km²). Sanluri e Villacidro non dispongono, infine, di un servizio urbano di trasporto pubblico.

Il dato medio relativo al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari, nell'anno 2009, a 115,3 km per 100 km² di superficie comunale, facendo registrare, inoltre, nel lasso di tempo considerato, una variazione media annua dello 0,9% (cfr. Tab. VIII.7.2A in Appendice).

Per le altre tipologie di trasporto, Milano presenta, nel 2009, la maggior densità di tranvie e di rete della metropolitana (rispettivamente 98,3 e 27,6 km per 100 km²), mentre Cagliari è la città con la più elevata lunghezza di filovie per estensione del territorio comunale (43,2 km per 100 km²).

I fenomeni esaminati, oltre ad essere influenzati dall'orografia del territorio, manifestano un'elevata variabilità, infatti, in quasi tutte le città sono presenti reti di autobus, in diverse operano reti ferroviarie, mentre le altre modalità di trasporto urbano si registrano solo in alcuni Comuni. Milano, Roma e Napoli, in particolare, sono dotati di tutte le tipologie di trasporto urbano considerate.

Tab. VIII.7.1 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2009 (a)

Vetture per 10.000 abitanti

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	12,6	2,5	-	0,6	15,8
Milano	9,9	3,7	1,1	6,1	20,9
Bergamo	11,8	1,2	-	-	13,0
Verona	6,6	-	-	-	6,6
Venezia (b)	11,0	-	-	-	11,0
Padova	9,8	0,8	-	-	10,5
Trieste	13,2	0,3	-	-	13,5
Genova	11,6	-	0,6	0,3	12,4
La Spezia	14,7	-	1,5	-	16,1
Parma	12,4	-	1,8	-	14,2
Modena	4,4	-	1,4	-	5,8
Bologna	11,5	-	1,3	-	12,8
Rimini	10,4	-	1,2	-	11,6
Firenze	14,9	-	-	-	14,9
Ancona	11,1	-	0,9	-	12,0
Roma	9,7	0,6	0,1	1,6	12,1
Napoli	10,1	0,5	1,0	0,6	12,3
Bari	7,3	-	-	-	7,3
Palermo	8,5	-	-	-	8,5
Messina	3,0	0,4	-	-	3,4
Catania	11,4	-	-	0,3	11,7
Sassari	7,1	0,3	-	-	7,4
Cagliari	16,2	0,4	2,3	-	18,9

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) Dispone anche di 5,5 vaporetti per 10 mila abitanti.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Un altro importante aspetto dell'offerta di trasporto pubblico è la disponibilità di attrezzature mobili. Per attrezzature mobili si intendono tutti i mezzi di locomozione usati nei diversi sistemi modali di trasporto pubblico.

Per ogni tipologia di trasporto (autobus, tram, filobus e metropolitana), l'indicatore relativo alla consistenza del parco veicolare del trasporto pubblico è espresso in termini di vetture per 10 mila abitanti. Nell'anno 2009, il maggior numero di autobus per 10 mila abitanti si registra a Cagliari (16,2), Siena e Firenze (14,9), La Spezia (14,7), Aosta (14,6), Treviso (13,5) e Trieste (13,2). La minore disponibilità di autobus si registra, al contrario, ad Iglesias e Barletta con 1,1 autobus ogni 10 mila abitanti e Carbonia con 1,0 autobus ogni 10 mila abitanti (cfr. Fig. VIII.7.1A in Appendice).

Nel periodo 2000-2009, per il totale dei Comuni analizzati, il numero medio di autobus per 10 mila abitanti rimane sostanzialmente costante con una variazione media annua dell'indicatore pari a 0,6%.

Tab. VIII.7.2 - Posti-km offerti per modalità di trasporto pubblico nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2009 (a)*Milioni*

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	4.491	1.002	-	1.037	6.530
Milano	3.835	3.578	617	9.578	17.607
Bergamo	745	95	-	-	839
Verona	654	-	-	-	654
Venezia (b)	1.795	-	-	-	1.795
Padova	813	88	-	-	901
Trieste	1.243	15	-	-	1.258
Genova	2.906	-	83	184	3.172
La Spezia	276	-	27	-	303
Parma	683	-	70	-	753
Modena	376	-	147	-	523
Bologna	1.368	-	137	-	1.504
Rimini	399	-	12	-	411
Firenze	2.369	-	-	-	2.369
Ancona	323	-	21	-	344
Roma	14.024	1.131	156	7.795	23.106
Napoli	2.139	94	44	1.189	3.465
Bari	1.020	-	-	-	1.020
Palermo	1.856	-	-	-	1.856
Messina	1.671	1	-	-	1.672
Catania	1.244	-	-	52	1.296
Sassari	338	17	-	-	355
Cagliari	1.082	54	108	-	1.243

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) Dispone anche di 1.292 milioni di posti-km dovuti ai vaporetteri.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Per completare il quadro dei fattori che insieme contribuiscono a determinare l'offerta di attrezzature mobili nei Comuni Capoluogo di Provincia, esaminando le altre modalità di trasporto pubblico, si evidenzia (cfr. Tab. VIII.7.1) che Milano e Torino presentano la maggior disponibilità di tram (rispettivamente 3,7 e 2,5 per 10 mila abitanti). Nel 2009 è stata inaugurata la rete tranviaria anche a Bergamo con un numero di tram pari a 1,2 ogni 10 mila abitanti. Cagliari (2,3 per 10 mila abitanti) e Parma (1,8 per 10 mila abitanti) sono le città in cui si riscontra la maggiore dotazione di filobus, mentre Milano (6,1 per 10 mila abitanti) e Roma (1,6 per 10 mila abitanti) hanno la maggior disponibilità di vetture, per abitante, che compongono i convogli della metropolitana.

In linea generale la valutazione della capacità del parco mobile di soddisfare la domanda di mobilità dipende sempre da un rapporto di consistenza rispetto ai fattori che generano tale domanda (popolazione, distanze, attività produttive), ma anche dal modo in cui il parco stesso viene inserito ed utilizzato all'interno degli impianti fissi, soprattutto laddove esistono servizi di linea. Nel campo dei trasporti collettivi, un parco veicolare efficiente, comodo ed accessibile finisce con l'attrarre domanda di mobilità sottraendola alla componente individuale.

I posti-km⁽⁸⁾, che possono essere definiti come un'unità di misura dell'offerta di trasporto, ci forniscono delle indicazioni estremamente interessanti sul fenomeno esaminato. Nel 2009 gli autobus, che, come già visto, costituiscono la maggiore offerta di trasporto pubblico urbano, fanno registrare i più elevati posti-km a Roma (14.024 milioni), Torino (4.491 milioni), Milano (3.835 milioni), Genova (2.906

(8) I "posti-km" indicano il numero complessivo di posti offerti agli utenti nell'arco dell'anno e sono ottenuti come prodotto delle vetture-km per la capacità media dei veicoli in dotazione.

milioni), Firenze (2.369 milioni) e Napoli (2.139 milioni). I minori posti-km offerti dagli autobus si manifestano, invece, rispettivamente, a Tortolì (8 milioni), Sondrio (7 milioni), Tempio Pausania (5 milioni), Carbonia (4 milioni) e Lanusei (2 milioni).

In gran parte dei Comuni di maggiori dimensioni demografiche ed in alcuni altri sono presenti, come osservato in precedenza, modalità di trasporto pubblico diversificate. Nella Tab. VIII.7.2 si riscontra che Milano eroga la maggior offerta per tram, filobus e metropolitana in termini di posti-km (rispettivamente 3.578 milioni, 617 milioni e 9.578 milioni). Elevati posti-km sono offerti dai tram anche a Roma (1.131 milioni) e Torino (1.002 milioni), mentre a Roma (156 milioni), Modena (147 milioni) e Bologna (137 milioni) si registra una discreta offerta di filobus. Il servizio offerto dalla metropolitana, oltre che a Milano, fa registrare buone prestazioni anche a Roma (7.795 milioni), Napoli (1.189 milioni) e Torino (1.037 milioni).

Domanda di trasporto pubblico

Nel periodo 2000-2009 è chiara (cfr. Tab. VIII.7.3) l'influenza del peso demografico nella domanda di trasporto pubblico, espresso in termini di passeggeri trasportati, da autobus, tram, filobus, metropolitana e funicolari, per abitante, caratterizzante l'uso dei sistemi di trasporto pubblico.

I Comuni di grandi dimensioni, infatti, sono quelli che fanno registrare i valori più alti nella stima della domanda di trasporto pubblico, in quanto possono essere considerati come fattori di attrazione per attività diverse quali il commercio, il lavoro, lo studio, il turismo ed altro, determinando, in tal modo, dei flussi gravitazionali di richiamo.

Nell'anno 2009, nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia (con popolazione residente superiore a 250 mila abitanti), si registrano alte richieste a Milano (702,3 passeggeri per abitante), Venezia⁽⁹⁾ (628,6 passeggeri per abitante), e Roma (533,9 passeggeri per abitante); mentre a Bari, benché si rilevi un incremento dell'8,7% sul 2008, si riscontra il valore più basso (76,1 passeggeri per abitante).

Nelle altre classi di popolazione le domande più consistenti si evidenziano, rispettivamente, a Trieste (340,3 passeggeri per abitante), Siena (250,9 passeggeri per abitante) e Mantova (116,5 passeggeri per abitante). I livelli più bassi dell'indicatore si rilevano a Iglesias (3,6), Tempio Pausania (2,7), Lanusei (2,5) e Carbonia (1,7), tutti Comuni rientranti nelle categorie con minore peso demografico, circostanza che spiega sia lo scarso utilizzo dei veicoli pubblici da parte della popolazione, sia la bassa disponibilità dei mezzi in esercizio per il trasporto collettivo in ambito urbano.

Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, si rileva, nel 2009, un numero di passeggeri trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante pari a 228,7 con una diminuzione dello 0,7% rispetto al 2008 ed una variazione media annua, nel periodo 2000-2009, dell'1,3%.

Tab. VIII.7.3 - Passeggeri annui trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana e funicolari nei Comuni Capoluogo di Provincia, per classi di popolazione - Anni 2000, 2002-2009

Passeggeri per abitante

Classi di Popolazione	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
≤50.000 abitanti	30,3	32,6	32,5	35,6	36,3	36,4	38,1	38,6	37,5
50.001-100.000 ab.	51,5	50,9	50,3	50,1	50,5	51,6	53,0	52,5	51,4
100.001-250.000 ab.	94,5	97,8	98,0	97,2	97,1	98,4	99,5	101,8	101,5
>250.000 ab.	328,2	348,0	348,4	341,5	344,5	352,1	370,3	380,2	378,3
Italia (b)	202,9	212,9	212,6	208,8	210,3	215,0	225,2	230,3	228,7

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

(9) Dato comprensivo dei passeggeri dei vaporetta.

È opportuno evidenziare che l'analisi della domanda di mobilità rappresenta la premessa conoscitiva di ogni azione politica di intervento rivolta al settore dei trasporti, in quanto il processo di decisione che porta l'utente verso la scelta dei servizi di trasporto comprende elementi di valutazione appartenenti sia all'ambito delle preferenze del consumatore che alle condizioni stesse dell'offerta di trasporto pubblico.

Domanda di trasporto privato

La domanda di trasporto privato è, indubbiamente, espressa con l'uso dei veicoli di proprietà dei cittadini. A tale riguardo, nel 2009 sette Comuni hanno fatto registrare un tasso di motorizzazione (autovetture per mille abitanti) maggiore di 700: Viterbo (748,2), Latina (727,7), Frosinone (718,3), L'Aquila (708,8), Olbia (705,7), Catania (703,3) e Potenza (701,0).

Il tasso di motorizzazione risulta essere elevato quasi ovunque; sono 71 i Comuni Capoluogo di Provincia in cui si calcola un numero di autovetture, per mille abitanti, superiore a 600. Genova (466,5) e Venezia (411,4), a causa della loro tipica morfologia del territorio, hanno i valori più bassi dell'indicatore insieme a Barletta (442,4). Aosta presenta un valore anomalo (2.096,5) determinato dalla minore tassazione riguardante l'iscrizione di nuove autovetture che, quindi, risulta solo parzialmente confrontabile con gli altri Comuni.

Nell'anno 2009 i Comuni Capoluogo di Provincia fanno registrare un tasso di motorizzazione pari a 611,2, con una diminuzione dello 0,6% rispetto al 2008.

Tab. VIII.7.4 - Autovetture per standard emissivo nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anno 2009

Composizione percentuale

Ripartizione Geografica	Euro 0	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	Totale
Nord	10,0	5,3	20,6	22,0	40,3	1,8	100,0
Centro	11,1	6,4	18,4	21,6	40,9	1,6	100,0
Mezzogiorno	18,5	7,5	22,9	21,4	29,0	0,7	100,0
Italia (b)	12,9	6,3	20,7	21,7	37,0	1,4	100,0

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Nel 2009 (cfr. Tab. VIII.7.4) la quota di autovetture molto vecchie e più inquinanti (Euro 0) nelle città del Centro e del Nord è, rispettivamente, dell'11,1% e del 10,0%. Nelle città del Sud questa percentuale è, invece, pari al 18,5%.

La frazione più consistente di Euro 4 (superiore al 40%) si rileva nei Comuni Capoluogo di Provincia del Centro-Nord, mentre, in quelli del Sud tale quota è pari al 29,0%.

Nel complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia la percentuale di autovetture con standard emissivo Euro 4 fa registrare, rispetto al 2008, un incremento di 4,0 punti percentuali, passando dal 33,0% al 37,0%; a ciò però si aggiunge, per la prima volta nel 2009, una presenza significativa di autovetture Euro 5 corrispondente all'1,4% del totale parco autovetture dei Comuni in questione.

Negli ultimi anni è sempre più rilevante l'uso dei motocicli. Nel 2009 il maggior numero di motocicli per mille abitanti si registra a Imperia (247,5), Livorno (246,9), Savona (227,4), Genova (220,5) e Pesaro (220,5); Villacidro (41) e Sanluri (37,8) sono i Comuni con i valori più bassi dell'indicatore.

Il numero dei motocicli, per tutti i Capoluoghi di Provincia, è di 127,7 per mille abitanti, facendo registrare un incremento del 3,2% sull'anno precedente. Si assiste ad una sempre maggior diffusione dei veicoli a due ruote destinati al trasporto di persone, aumentati, rispetto al 2000, del 76,4%, con una variazione media annua del 6,5% (cfr. Fig. VIII.7.2A in Appendice).

Tale crescita è da imputare a fattori diversi: le difficoltà nel parcheggiare, la sempre maggior congestione del traffico urbano, le crescenti limitazioni alla circolazione dei veicoli in zone cittadine.

L'indicatore "numero di veicoli per km² di superficie comunale" (densità veicolare), calcolato considerando i mezzi adibiti sia al trasporto di persone sia al trasporto di merci, ovvero motocarri e motocicli, autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali o motrici nonché rimorchi e semirimorchi, per l'anno 2009, è particolarmente elevato a Napoli (6.339,7), Torino (5.370,9) e Milano (5.233,9). I valori più bassi di densità veicolare si rilevano, invece, ad Enna (65,7), Villacidro (60,3) e Tempio Pausania (50,8) (cfr. Fig. VIII.7.3A in Appendice).

Nell'anno 2009, l'indicatore riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 714,2 veicoli per km², con una diminuzione dello 0,9% rispetto al 2008.

Strumenti di programmazione

I Comuni, con popolazione residente superiore a trentamila abitanti, hanno l'obbligo di adottare un Piano Urbano del Traffico veicolare (PUT), al fine di migliorare le condizioni di circolazione e della sicurezza stradale e per la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti, con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi.

Il PUT prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica, di regolamentazione e controllo del traffico nonché di verifica del rallentamento della velocità e di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire.

Il PUT dovrebbe essere aggiornato ogni due anni ed è adeguato agli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale.

In particolare il PUT deve essere inteso come piano di immediata realizzabilità, con l'obiettivo di contenere le criticità della circolazione. La progettazione dell'organizzazione della circolazione stradale deve prevedere interventi su tutti i suoi settori, inclusa la gestione ottimale degli spazi stradali esistenti, pubblici o aperti all'uso pubblico (individuazione degli interventi di organizzazione delle sedi viarie, finalizzata al miglior uso possibile delle medesime per la circolazione stradale).

Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT costituisce in definitiva lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo che, mediante successivi aggiornamenti, rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico di lungo periodo.

Alla fine del 2009, in 89 Comuni Capoluogo di Provincia è stato adottato questo strumento di pianificazione previsto dall'art. 36 del Nuovo Codice della Strada, 23 Comuni in più rispetto al 2000 (cfr. Tab. VIII. 7.3A in Appendice).

Politiche di trasporto urbano

ZTL ed Aree pedonali

Le Zone a Traffico Limitato (ZTL) sono aree in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite od a particolari categorie di utenti e di veicoli.

Nel 2009, sono solo 9 i Comuni Capoluogo di Provincia (Latina, Frosinone, Taranto, Crotone, Enna, Tortolì, Sanluri, Carbonia, Iglesias) che non hanno istituito Zone a Traffico Limitato per regolare il flusso veicolare in specifiche aree del territorio comunale.

La densità delle ZTL⁽¹⁰⁾ (km² per 100 km² di superficie comunale) fa registrare, nel 2009, i valori più elevati a Pavia (12,7), Bergamo (12,3), Caserta (11,1), Biella (10,7), Milano⁽¹¹⁾ (4,9), Pa-

(10) La superficie delle ZTL è comprensiva dei fabbricati.

(11) Dato relativo sola alla zona ecopass.

Iermo (4,8), Firenze (3,6), Lecco (3,3), Nuoro (2,9), Napoli (2,9), Vercelli (2,9), Terni, (2,4), Aosta (2,3), Bologna (2,3) e Messina (2,1); mentre i valori più bassi (minori di 0,05) sono rilevati in ben 10 Comuni (Treviso, Novara, Trieste, Teramo, Forlì, Reggio di Calabria, Olbia, Vibo Valentia, Rieti e Catania).

Oltre alle ZTL, la presenza di zone interdette alla circolazione dei veicoli, ovvero di aree pedonali, costituisce un elemento indirizzato a favorire l'uso di spazi urbani, sottraendoli al traffico veicolare, al fine di incentivare la mobilità pedonale.

Alla fine del 2009, sono 11 i Comuni che non dispongono di aree pedonali (Rovigo, Ascoli Piceno, Latina, Frosinone, Trapani, Agrigento, Enna, Lanusei, Sanluri, Carbonia ed Iglesias). Particolarmente espressivo è l'indicatore della disponibilità di aree pedonali⁽¹²⁾ (superficie in m² delle aree pedonali per 100 abitanti): i valori più elevati del 2009 sono quelli di Venezia (487,4)⁽¹³⁾, Villacidro (249,9), Verbania (205,4), Terni (149,6), Cremona (125,8), Cagliari (95,5), Mantova (92,6), Firenze (81,7), Torino (80,3) e Padova (80,0) mentre le disponibilità minori risultano ad Andria (2,8), Novara (2,2), Catanzaro (1,5) e Brindisi (0,6).

Nel periodo 2000-2009 sia la densità di ZTL sia la disponibilità di aree pedonali hanno un andamento crescente; si calcola, infatti, per tale intervallo di tempo, una variazione media annua pari, rispettivamente, al 4,9% e al 4,2%.

Stalli di sosta

L'introduzione di misure di tariffazione della sosta in aree destinate al parcheggio aumenta la disponibilità degli stalli riducendo il tempo medio di sosta e rientra fra le strategie di mobilità urbana adottate per limitare la sosta prolungata, oltre a costituire uno strumento di indubbia utilità per il finanziamento delle singole amministrazioni comunali.

Nel 2009 i valori più elevati dell'indicatore numero di stalli di sosta a pagamento su strada per mille autovetture circolanti si registrano, rispettivamente, a La Spezia (220,7), Cosenza (219,1), Pisa (183,5), Pavia (167,3), Firenze (158,0) e Bologna (153,7), mentre i valori più bassi sono quelli di Ascoli Piceno (8,8) e Agrigento (5,6). Caltanissetta, Villacidro, e Iglesias sono i soli Comuni Capoluogo di Provincia a non aver adottato tale strumento economico e amministrativo per regolare la sosta lungo le strade. La Fig. VIII.7.4A in Appendice illustra l'evoluzione 2000-2009 degli indici a base fissa (anno 2000 = 100) relativi al numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico per 1.000 autovetture circolanti e per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Dopo un anno, il 2008, di interruzione, il dato nazionale torna a crescere nel 2009 con un valore pari a 49,8 stalli di sosta a pagamento su strada per mille autovetture circolanti, e risulta aumentato dell'1,3% rispetto al valore del 2008. Si osserva inoltre, nel corso degli anni, un crescente ricorso dei Comuni Capoluogo di Provincia a tale modo di intervenire sul congestionamento del traffico urbano, infatti, la variazione media annua, nel periodo 2000-2009, è pari a 5,4%.

Sembra potersi evidenziare una sostanziale accettazione da parte degli automobilisti della filosofia di base di tale politica e di poter parimenti registrare alcuni significativi riscontri in termini di raggiungimento degli obiettivi a tale politica sottesi, che in generale sono molteplici:

dare un segnale di prezzo all'utente automobilistico più adeguato ai costi esterni provocati dall'uso dell'auto nel centro urbano (congestione, inquinamento), favorendo in tal modo un riequilibrio verso modalità di trasporto a minor impatto (mezzi pubblici, bicicletta, piedi);

allontanare, di conseguenza, la sosta su strada di più lungo periodo, in particolare legata a movimenti pendolari;

recuperare in tal modo capacità di stazionamento a servizio della sosta operativa il più vicino possibile ai luoghi di destinazione (assi commerciali, uffici pubblici e privati ecc.);

(12) La superficie delle Aree pedonali è non comprensiva dei fabbricati.

(13) Il dato relativo alla città di Venezia dipende, com'è noto, dalle caratteristiche singolari del territorio di questo comune costituito da una parte insulare interdetta al traffico veicolare.

eliminare, grazie a tale diminuita pressione, la presenza di veicoli parcheggiati nei luoghi urbani centrali di particolare pregio, favorendone la piena riqualificazione.

Particolarmente rilevante per le politiche integrate sui trasporti è la disponibilità di parcheggi situati nei pressi dei nodi di scambio con il trasporto pubblico. Per parcheggio di corrispondenza o scambio si intende un'area o infrastruttura, posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta, regolamentata o non, dei veicoli, situata in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l'intermodalità.

Nel 2009, l'indicatore relativo al numero di stalli di sosta, in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per mille autovetture circolanti, fa registrare i maggiori valori a Vercelli (208,3), Venezia (140,0), a causa della bassa densità di autovetture e dell'elevato numero di posti auto volto a favorire la fruizione delle diverse modalità di trasporto collettivo (autobus e vaporetti) a cittadini e turisti, come evidenziato anche dall'indicatore relativo alla domanda di trasporto pubblico, Lodi (100,6), Lucca (87,4), Cosenza (75,7), Piacenza (71,8), Belluno (71,5), Bergamo (57,5), Savona (55,6), Bologna (53,0), Pisa (52,9) e Cagliari (52,0). Risultati molto bassi si riscontrano a Rimini (2,9), Reggio di Calabria (2,7), Nuoro (2,7), Ascoli Piceno (1,8), Campobasso (1,8), Gorizia (1,5) e Taranto (1,1). Sono, infine, 16 i Comuni (Massa, Grosseto, Isernia, Brindisi, Matera, Enna, Ragusa, Siracusa, Sassari, Olbia, Tempio Pausania, Lanusei, Tortoli, Sanluri, Villacidro e Iglesias) che non fanno uso di questa strategia di mobilità urbana adottata allo scopo di trasferire la domanda di spostamenti sistematici (casa-lavoro) verso l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Nel periodo 2000-2009, come per gli stalli di sosta a pagamento su strada, si assiste, per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, ad un crescente ricorso a tale strumento finalizzato ad agevolare l'intermodalità; la variazione media annua, infatti, nell'intervallo in esame, è del 5,1% (cfr. anche Fig. VIII.7.4A in Appendice).

Piste ciclabili

Lo sviluppo di parti longitudinali della strada, opportunamente delimitate, riservate alla circolazione dei velocipedi, è utilizzato per migliorare la mobilità urbana e ridurre il traffico veicolare.

Nel 2009, fra gli 89 Comuni che hanno realizzato all'interno del proprio territorio piste ciclabili, quelli che presentano la maggior densità sono: Padova (148,6 km per 100 km² di superficie comunale), Brescia (132,3), Bolzano-Bozen (95,5), Torino (91,8), Monza (80,3), Treviso (77,8), Modena (76,0), Cremona (75,3), Sondrio (73,4), Mantova (72,2), e Lodi (70,7). Il valore più basso di questo indicatore è registrato ad Imperia (0,9 km per 100 km² di superficie comunale), Reggio di Calabria (0,6) e Ragusa (0,2).

Sono le Città del Nord quelle in cui si fa maggiormente ricorso a tali vie di comunicazione che possono essere utilizzate, oltre che per fini ricreativi e sportivi, per spostamenti sistematici di breve distanza o come strategia di sviluppo dell'integrazione fra bicicletta e trasporti pubblici, compatibilmente con l'orografia del territorio, la morfologia, la formazione, la trasformazione ed il funzionamento delle città (cfr. Fig. VIII.7.5A in Appendice).

Nell'anno 2009, l'indicatore riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 13,7 km per 100 km² di superficie comunale, con una variazione media annua dell'11%, dal 2000 al 2009.

Conclusioni

L'opera di sintesi effettuata dall'ISTAT mediante l'elaborazione di indicatori sui trasporti urbani, consente di soddisfare molti e diversificati fabbisogni informativi e di supportare tanto l'attività statistica quanto quella decisionale. La città rappresenta una dimensione specifica attraverso la quale analizzare come e quanto le condizioni ambientali possano essere modificate dalla maggiore concentrazione di popolazione. Essendo, in particolare, il trasporto urbano al centro delle problematiche economiche, ambientali e della qualità della vita nei centri abitati, gli enti locali sono da sempre impegnati a cercare delle soluzioni che consentano di minimizzare le esternalità del trasporto.

Le politiche di gestione della mobilità si sono focalizzate maggiormente sulla riduzione del traffico privato dei passeggeri e sull'incentivazione del trasporto pubblico locale al fine di favorire sia una graduale disincentivazione del trasporto privato sia per promuovere un miglioramento ed una diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo con una contemporanea riqualificazione degli spazi delle città.

Le strategie adottate dai Comuni tengono in considerazione che se da una parte la mobilità è funzione essenziale del vivere sociale, dall'altra se ne devono minimizzare i danni ed i relativi costi sociali, attuali e futuri.

Il rapporto esistente tra cittadini e amministratori, il dinamismo e le capacità innovative dimostrate da alcuni Comuni hanno reso la dimensione urbana dei problemi ambientali un interessante oggetto di osservazione, al fine di comprendere quanto le condizioni ambientali siano modificabili attraverso regole, incentivi, strumenti di policy che spingano soggetti privati e soggetti pubblici verso scelte e comportamenti più compatibili con il rispetto dell'ambiente.

Capitolo IX

Domanda di mobilità

Il Capitolo, redatto dall'Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti), illustra i principali risultati dell'ultima indagine sulla domanda di mobilità curata dall'Istituto stesso attraverso l'Osservatorio "Audimob". In particolare, dopo una prima analisi della struttura della mobilità feriale, ci si sofferma sui mezzi di trasporto utilizzati negli spostamenti, sul mercato della mobilità e sul livello di soddisfazione dei diversi mezzi di trasporto utilizzati, con ulteriori informazioni desunte dai risultati degli ultimi aggiornamenti dell'indagine.

IX.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale

Dopo un ciclo espansivo prolungatosi per quasi un quinquennio (dal 2004 fino alla prima parte del 2008), la dinamica della mobilità delle persone in Italia ha iniziato nel 2009 un inevitabile rallentamento, legato alla profonda crisi economica degli ultimi anni, i cui postumi si avvertono marcatamente ancora oggi. Il volume complessivo degli spostamenti in un giorno medio feriale si è infatti attestato nel 2009 a circa 125 milioni, ovvero il 2,1% in meno rispetto al 2008, pur restando il livello più alto degli ultimi dieci anni (ad eccezione ovviamente del 2008). I primi dati del 2010 confermano peraltro la tendenza al rallentamento dei consumi di mobilità da parte dei cittadini italiani.

A differenza di quanto accaduto nel 2008, la maggior parte degli indicatori di domanda di mobilità segnano per il 2009 una variazione negativa (cfr. Tab. IX.1.1):

- la percentuale di popolazione mobile (tasso di mobilità) è l'unico indicatore in crescita, attestandosi a quota 83,5% - contro l'82,9% del 2008 - un valore che riporta l'indice alla soglia del 2006, comunque più bassa rispetto a tutti i valori registrati tra il 2000 e il 2005;

- il numero medio di spostamenti effettuati dalla popolazione mobile si attesta a 3,05, in frenata abbastanza sensibile rispetto al 3,15 del 2008;

- la distanza media percorsa dalla popolazione mobile si ferma a 34,9 km, anche in questo caso con un arretramento significativo rispetto ai 38,4 km del 2008; è un valore che riporta il livello dell'indicatore al 2006, pur restando la marcata progressione avviata nel 2004 e di cui si era dato conto già negli anni passati;

- infine l'IME (Indice di Mobilità Espressa), che tiene conto anche del tempo dedicato agli spostamenti e alla loro frequenza, è sostanzialmente stabile, segnando tuttavia un piccolo arretramento (indice a 24, appena sotto il livello del 2008 sull'esatta linea del 2007).

Tab. IX.1.1 - Domanda di mobilità feriale nel totale nazionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2000-2009

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
% popolazione mobile	84,6	84,4	85,2	84,9	84,4	86,0	83,7	81,5	82,9	83,5
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,11	3,01	2,94	3,05	2,98	2,99	2,96	3,11	3,15	3,05
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	30	27	25,5	26,8	22,8	30,2	34,7	36,6	38,4	34,9
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,4	25,7	25,8	26,5	25,3	25,8	25,3	24,0	24,2	24,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.2 - Domanda di mobilità feriale per Circostrizione Territoriale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2007-2009

	2007				2008				2009			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
% popolazione mobile	82,2	81,6	83,0	80,1	85,8	83,0	83,4	80,3	84,3	85,7	83,9	81,3
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,12	3,10	3,14	3,10	3,10	3,17	3,11	3,21	3,07	3,10	3,00	3,04
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	37,3	37,5	35,5	36,3	38,0	43,4	39,9	35,1	36,1	37,6	35,5	31,9
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	24,5	23,9	24,7	23,2	24,6	24,0	24,8	23,6	24,6	23,7	24,6	23,5

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.3 - Domanda di mobilità feriale per contesto urbano - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2007-2009

	2007				2008				2009			
	Piccole Città	Medie Città	Grandi Città	Cinture metropolitane	Piccole Città	Medie Città	Grandi Città	Cinture metropolitane	Piccole Città	Medie Città	Grandi Città	Cinture metropolitane
% popolazione mobile	80,1	83,0	83,0	82,7	81,0	84,0	86,2	83,3	81,7	85,6	85,7	83,4
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,09	3,25	3,13	2,97	3,12	3,30	3,13	3,13	3,02	3,17	3,06	2,98
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	42,3	29,9	28,0	36,7	43,8	37,2	28,2	37,9	40,8	30,1	25,5	36,4
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	24,8	22,6	23,2	24,1	25,1	22,9	22,3	25,7	24,6	23,5	22,6	25,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.4 - Domanda di mobilità feriale distinta per sesso - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2005-2009

	2005		2006		2007		2008		2009	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
% popolazione mobile	89,8	82,3	88,3	79,4	85,7	77,4	86,6	79,3	87,7	79,4
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,02	2,96	2,99	2,92	3,13	3,09	3,13	3,17	3,07	3,04
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	37,7	22,3	42,6	26,1	45,1	27,6	47,4	29,0	43,2	26,0
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	27,9	23,7	27,5	22,9	26,3	21,6	26,1	22,1	26,4	21,5

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.5 - Domanda di mobilità feriale per classi di età - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2007-2009

	2007				2008				2009			
	14-29 anni	30-45 anni	46-64 anni	65 anni e oltre	14-29 anni	30-45 anni	46-64 anni	65 anni e oltre	14-29 anni	30-45 anni	46-64 anni	65 anni e oltre
% popolazione mobile	86,8	85,8	81,6	68,1	86,6	86,6	83,4	71,9	86,0	86,7	85,1	72,6
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,98	3,20	3,18	3,00	3,05	3,30	3,18	2,94	2,90	3,14	3,09	3,00
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	39,9	42,0	36,2	21,5	41,2	42,2	40,0	24,4	34,0	42,1	35,5	20,6
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	27,0	26,7	22,8	16,3	26,8	27,0	24,0	15,5	25,8	27,3	22,9	17,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.6 - Domanda di mobilità feriale per condizione professionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2007-2009

	2007					2008					2009				
	Occu-pato	Disoc-cupato	Casa linga	Stu-dente	Ritirato al lavoro	Occu-pato	Disoc-cupato	Casa linga	Stu-dente	Ritirato dal lavoro	Occu-pato	Disoc-cupato	Casa linga	Stu-dente	Ritirato dal lavoro
% popolazione mobile	87,7	81,3	68,8	86,4	72,5	89,1	77,6	68,5	87,0	75,6	89,6	77,6	72,9	85,7	75,0
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,19	3,06	3,05	2,90	3,10	3,24	3,20	3,11	3,00	3,03	3,13	2,98	2,92	2,83	3,08
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	44,7	30,7	22,0	38,5	23,1	47,8	32,7	18,8	35,8	26,1	43,8	29,2	15,3	32,1	23,1
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	28,5	16,7	15,9	26,6	16,3	28,4	17,3	16,3	27,2	16,0	28,5	16,9	15,6	25,3	16,8

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.7 - Ripartizione della domanda per mezzo di trasporto - Anni 2000-2009

Composizione percentuale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piedi o bici	25,1	26,9	26,8	25,7	26,0	24,3	22,0	20,5	21,0	21,0
Motorizzati	74,9	73,1	73,2	74,3	74,0	75,7	78,0	79,5	79,0	79,0
<i>Moto o ciclomotore</i>	7,2	7,8	6,1	6,9	7,3	6,2	5,3	5,6	5,7	5,4
<i>Mezzi privati</i>	80,0	79,3	79,7	79,8	79,0	81,4	83,2	82,3	81,4	83,0
<i>Mezzi pubblici</i>	12,8	12,9	14,2	13,3	13,7	12,4	11,5	12,1	12,9	11,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.8 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto - Quote di spostamenti e di passeggeri-km - Anni 2005-2009
Composizione percentuale

	2005			2006			2007			2008			2009		
	Spostamenti	Passeggeri km		Spostamenti	Passeggeri km		Spostamenti	Passeggeri km		Spostamenti	Passeggeri km		Spostamenti	Passeggeri km	
Piedi	20,5	2,9		18,0	2,3		16,7	2,1		17,5	2,1		17,2	2,2	
Bici	3,9	1,2		4,0	1,1		3,8	1,0		3,6	0,9		3,7	1,1	
Auto	1,4	70,5		64,8	72,6		65,3	72,7		63,9	71,6		65,3	74,4	
Moto/ciclomotore/scooter	4,7	3,0		4,1	2,5		4,5	2,9		4,5	3,2		4,3	2,8	
Mezzi pubblici urbani	4,7	3,4		3,4	1,9		3,7	2,0		4,1	2,2		4,0	2,2	
Mezzi pubblici extraurbani	1,6	5,2		1,7	3,2		1,4	2,5		1,4	2,5		0,9	2,8	
Treno	0,8	4,0		0,7	2,2		0,5	2,3		0,6	2,5		0,6	2,4	
Altro mezzo privato, anche combinato	0,2	0,4		0,2	0,3		0,1	0,3		0,3	0,7		0,3	0,6	
Altro mezzo pubblico, anche combinato	1,4	5,3		1,5	7,0		1,9	4,1		2,2	5,1		1,6	3,3	
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	0,8	4,1		1,6	7,0		2,2	10,0		1,9	9,2		2,0	8,3	
Totale	100,0	100,0		100,0	100,0		100,0	100,0		100,0	100,0		100,0	100,0	

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.9 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e Circostrizione Territoriale - Quote di spostamenti - Anni 2007-2009
Composizione percentuale

	Nord-Ovest			Nord-Est			Centro			Sud e Isole		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
A piedi o in bicicletta	21,9	22,7	23,3	22,6	22,5	21,3	17,8	16,9	17,8	19,9	21,3	20,7
Auto	61,9	59,6	60,1	65,2	65,0	67,1	64,6	64,0	66,2	68,3	66,6	68,0
Moto/ciclomotore/scooter	4,2	3,5	3,7	3,2	3,7	3,6	6,2	6,6	6,0	4,3	4,6	4,3
Mezzi pubblici urbani	5,1	6,0	5,8	2,7	3,4	2,9	4,5	5,3	4,6	2,6	2,2	2,8
Mezzi pubblici extraurbani	1,1	1,3	0,8	1,9	1,3	1,2	1,1	1,0	0,6	1,4	1,8	1,1
Treno	0,7	0,9	1,1	0,2	0,4	0,3	0,6	0,5	0,5	0,6	0,6	0,4
Altro mezzo privato, anche combinato	0,1	0,3	0,2	0,1	0,4	0,3	0,2	0,4	0,3	0,2	0,4	0,3
Altro mezzo pubblico, anche combinato	2,8	3,6	2,4	1,5	1,2	1,4	2,2	3,0	1,9	1,1	1,2	0,9
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	2,3	2,2	2,6	2,4	2,0	1,8	2,7	2,3	2,2	1,6	1,3	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.10 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e raggio della mobilità - Quote di spostamenti - Anni 2007-2009
Composizione percentuale

	Fino a 2 km			Da 2 a 10 km			Da 10 a 50 km			Oltre i 50 km		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
A piedi o in bicicletta	56,3	58,2	57,6	6,8	6,3	6,9	0,5	0,6	0,7	0,4	0,1	0,2
Auto	37,2	35,3	36,2	76,6	76,2	76,5	81,6	79,5	82,7	68,9	69,6	70,3
Moto/ciclomotore/scooter	2,7	2,6	2,3	6,5	6,6	6,6	3,6	3,8	3,2	0,1	0,8	0,7
Mezzi pubblici urbani	3,1	2,9	2,9	5,4	6,4	6,2	1,7	2,1	1,8	0,5	0,1	0,2
Mezzi pubblici extraurbani	0,1	0,1	0,0	1,3	1,2	0,7	3,0	3,5	2,3	3,0	2,0	2,3
Treno	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,2	1,3	1,6	1,4	4,3	3,6	5,1
Altro mezzo privato, anche combinato	0,0	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,5	0,4	0,7	1,4	1,2
Altro mezzo pubblico, anche combinato	0,3	0,4	0,4	2,1	2,1	1,6	3,0	4,0	2,9	5,5	9,0	4,3
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	0,2	0,3	0,3	0,9	0,7	1,0	5,1	4,5	4,5	16,6	13,3	15,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % distanze sul totale	31,0	31,4	31,1	42,5	41,7	42,2	23,5	23,6	24,0	3,0	3,3	2,8

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.11 - Mercato della mobilità per motivazioni degli spostamenti - Quote di spostamenti - Anni 2007-2009
Composizione percentuale

	Lavoro			Studio			Gestione familiare dedicata ai servizi			Gestione familiare dedicata alle persone			Tempo libero		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
A piedi o in bicicletta	8,4	9,2	9,0	12,3	10,7	13,6	11,0	15,8	16,2	17,7	26,8	26,9	27,2		
Auto	73,8	73,4	74,1	34,8	34,3	37,7	36,6	75,3	75,0	74,3	62,8	61,2	62,0		
Moto/ciclomotore/scooter	6,4	6,1	5,8	7,2	7,3	8,0	5,3	1,7	2,0	1,8	4,6	4,6	4,5		
Mezzi pubblici urbani	3,1	2,7	2,9	11,9	14,2	14,6	14,0	3,4	3,2	3,6	3,1	3,8	3,4		
Mezzi pubblici extraurbani	1,0	0,8	0,5	12,7	12,8	10,2	12,4	0,3	0,1	0,5	0,6	0,5	0,3		
Treno	0,6	0,8	0,9	3,0	2,7	2,5	2,1	0,2	0,1	0,3	0,4	0,6	0,5		
Altro mezzo privato, anche combinato	0,3	0,6	0,7	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	0,2		
Altro mezzo pubblico, anche combinato	2,4	3,0	2,0	7,4	8,6	6,0	8,0	1,8	1,6	1,1	1,0	1,4	1,1		
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	4,0	3,4	4,1	10,7	9,4	7,0	10,5	0,9	0,8	0,7	0,5	0,8	0,8		
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		
Peso % motivazioni sul totale	30,2	30,8	31,2	5,2	5,1	4,8	19,1	12,1	11,9	11,4	33,5	32,7	32,9		

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.12 - Soddisfazione per l'utilizzazione dei diversi mezzi di trasporto - Punteggi medi e valori percentuali - Anni 2006-2009

	2006		2007		2008		2009	
	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio	Punteggio 6-10	Punteggio medio
Moto/ciclomotore/scooter	95,7	8,4	94,2	8,5	93,9	8,4	93,3	8,3
Bicicletta	89,3	8,0	91,0	8,3	90,8	8,2	90,0	8,2
Auto	92,3	8,1	89,9	8,0	88,1	7,8	88,6	7,9
Metropolitana	83,2	7,1	83,5	7,2	84,6	7,3	86,3	7,3
Treno locale o regionale	63,6	5,9	63,7	6,0	64,0	6,0	62,5	5,9
Treno Intercity o Eurostar	77,1	6,7	74,6	6,6	74,1	6,5	74,8	6,6
Autobus/tram urbano	69,4	6,3	62,1	6,0	64,0	6,0	65,9	6,1
Pullman/Autobus extraurbano	75,1	6,5	72,2	6,5	73,3	6,5	75,4	6,6
Aereo	94,1	8,1	89,3	7,7	91,1	7,9	90,2	7,7

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Rispetto alle Circostrizioni Territoriali (cfr. Tab. IX.1.2), il Nord-Ovest appare essere l'unica macroarea dove si registra una sostanziale tenuta della domanda di mobilità nel 2009 rispetto al 2008. E' vero che il tasso di mobilità arretra dall'85,8% all'84,3%, a differenza di quanto accade nel resto del Paese, ma gli altri indicatori restano abbastanza allineati ai valori del 2008 (il numero medio di spostamenti scende da 3,10 a 3,07; l'IME è pari a 24,6 uguale al 2008).

Quanto alle altre Circostrizioni si può sottolineare:

- la caduta molto marcata delle distanze medie percorse dalla popolazione mobile nel Nord-Est (da 43,4 km a 37,6 km), indicatore per il quale la Circostrizione mantiene tuttavia il primato nazionale. E va anche osservato che nell'insieme il Nord-Est riesce almeno a frenare il declino dei consumi di mobilità;

- nel Centro e, soprattutto, al Sud i due indicatori del numero medio di spostamenti e delle distanze pro-capite percorse registrano contrazioni piuttosto sensibili; al Sud è in particolare il numero medio di spostamenti a cedere terreno, passando da un valore di 3,21 ad un valore di 3,04 (peraltro il Sud perde così il primato nazionale per questo indice); nelle Regioni del Centro Italia invece sono soprattutto i km medi percorsi a "crollare", scendendo dai 39,9 del 2008 ai 35,5 del 2009.

Quanto alla grandezza dei contesti urbani dove vive la popolazione italiana (cfr. Tab. IX.1.3), non si evidenziano nel 2009 specifici andamenti difforni rispetto alla media complessiva. Nelle piccole Città, in proporzione è l'IME a scendere di più rispetto al 2008 (da 25,1 a 24,6). Nei medi centri si osserva una caduta verticale del numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile, che passano dai 37,2 del 2008 ai 30,1 del 2009. Nelle grandi Città diminuisce anche il tasso di mobilità, a differenza di quanto accade negli altri contesti urbani, ma in controtendenza si innalza leggermente l'IME. Infine, nelle cinture metropolitane si registra un decremento piuttosto corposo soprattutto degli spostamenti medi (da 3,13 a 2,98).

Uno sguardo infine all'analisi della domanda per i principali segmenti socioanagrafici della popolazione. In sintesi, il quadro 2009 evidenzia i seguenti punti rilevanti:

- rispetto al genere (cfr. Tab. IX.1.4), le donne evidenziano nel confronto con gli uomini una minore capacità di contrasto della frenata della domanda, mentre lo scorso anno come si ricorderà si era evidenziata una maggiore capacità di intercettare il ciclo positivo dei consumi di mobilità; in particolare, il numero medio di spostamenti scende dai 3,17 del 2008 ai 3,04 del 2009 e l'IME scende da 22,1 a 21,5. Da sottolineare che l'IME cresce nella componente maschile (da 26,1 a 26,4) a differenza di quanto accade nella media generale;

- rispetto alle fasce di età della popolazione (cfr. Tab. IX.1.5), il dato che balza con più evidenza è l'andamento relativamente positivo dei consumi di mobilità nella fascia degli over 65 anni; infatti, sia il numero medio di spostamenti che l'IME aumentano in controtendenza, seppure non di molto, mentre abbastanza marcato è il calo del numero di km percorsi (da 24,4 a 20,6). Ovviamente, in valore assoluto il livello di domanda di mobilità espresso dagli over 65 resta attestato ampiamente sotto le altre fasce di età. Da segnalare ancora il simmetrico calo molto evidente dei consumi di mobilità nelle classi di età più giovani (14-29 anni), dove il numero medio di spostamenti scende da 3,05 a 2,90, le distanze coperte da 41,2 km a 34 km e l'IME da 26,8 a 25,8. La fascia di età 30-45 anni, invece, pur registrando anch'essa una generale contrazione della domanda – molto contenuta per alcuni indicatori – continua ad esprimere per tutti e quattro gli indici presi in considerazione i valori in assoluto più alti tra i diversi segmenti di età;

- rispetto alla condizione professionale (cfr. Tab. IX.1.6), in generale sembra registrarsi una migliore tenuta della popolazione attiva rispetto alla non attiva. Infatti, in particolare gli occupati registrano, tra il 2008 e il 2009, un decremento abbastanza contenuto delle distanze percorse e, in controtendenza, un piccolo incremento dell'IME (da 28,4 a 28,5). Viceversa, tra la popolazione non attiva, nel 2009 sembrano flettere in particolare la domanda di mobilità degli studenti e delle casalinghe, per le quali soprattutto le distanze percorse, già di per sé molto basse, diminuiscono sensibilmente tra il 2008 e il 2009 passando da 18,8 km a 15,3 km.

IX.2 - Mezzi di trasporto utilizzati

Nella macroripartizione della domanda di mobilità per mezzi di trasporto utilizzati, il 2009 evidenzia a consuntivo un dato “fotocopia” rispetto al 2008 e molto vicino a quello del 2007, a conferma di un certo consolidamento delle scelte (e delle abitudini) degli Italiani sotto questo profilo (cfr. Tab. IX.1.7). La componente della mobilità non motorizzata (spostamenti a piedi o in bicicletta) conferma, infatti, un peso pari al 21% del totale degli spostamenti, esattamente al livello del 2008, anno in cui peraltro si era interrotto un processo di erosione che durava da un quinquennio. Tra le sole modalità motorizzate, dopo un biennio di crescita l'insieme dei mezzi pubblici perde quota di mercato, e in misura significativa, portando il proprio *share* dal 12,9% del 2008 all'11,6% del 2009 ovvero il punto più basso del decennio insieme al 2006. Il 2009 è stato quindi un anno di forte difficoltà per la tenuta del trasporto collettivo, nonostante la crisi economica. In effetti, il costo decrescente della benzina nella prima parte dell'anno, pur con molte oscillazioni, ha ridato slancio all'automobile che ha portato la propria quota di spostamenti soddisfatti all'83%, contro l'81,4% del 2008, ovvero uno dei punti più alti dal 2000. L'automobile tende quindi a rafforzare la posizione di assoluta predominanza nelle scelte modali degli Italiani. Il motociclo, infine, vede erodere nel 2009 la propria quota ma in misura limitata (5,4% contro il 5,7% del 2008).

L'analisi di maggior dettaglio dei diversi mezzi di trasporto non mostra, guardando alla distribuzione degli spostamenti, particolari “punte” dinamiche nel confronto tra il 2008 e il 2009. (cfr. Tab. IX.1.8). Cresce ovviamente l'automobile (dal 63,9% al 65,3%), un incremento che peraltro è ben più consistente se si osservano i dati di distribuzione dei passeggeri-km (in questo caso le “quattro ruote” passano da una quota modale nel 71,6% nel 2008 ad una del 74,4% nel 2009). Per il resto è da registrare la contrazione delle quote delle modalità collettive, in particolare del trasporto extraurbano. Da segnalare inoltre che anche il peso dell'intermodalità diminuisce nel 2009 dopo anni di rilevante crescita; in particolare nei passeggeri-km le soluzioni intermodali (ultime tre voci della tabella) scendono da una quota di circa il 15% nel 2008 ad una quota di poco più del 12% nel 2009.

Qualche sottolineatura aggiuntiva può derivare dall'analisi degli andamenti registrati nelle diverse Circoscrizioni Territoriali (cfr. Tab. IX.1.9):

- le Regioni del Nord-Ovest mostrano nel 2009 un consolidamento, seppure modesto, sia della mobilità non motorizzata che del trasporto in automobile, a scapito dei mezzi di trasporto pubblici (a partire dalle soluzioni intermodali). Le Regioni nordoccidentali mantengono tuttavia la primazia nazionale nell'utilizzazione delle modalità collettive di trasporto;

- il Nord-Est conferma invece nel 2009, ed anzi rafforza, il profilo di un'area dove, a causa soprattutto dell'assenza di aree metropolitane di grandissima dimensione, l'utilizzazione dell'auto è più intensa e il ricorso al mezzo pubblico e alle combinazioni di mezzi invece più contenuto; le "quattro ruote" guadagnano ulteriore peso modale passando dal 65% degli spostamenti nel 2008 al 67,1% nel 2009, il livello più alto insieme al Sud tra le Circoscrizioni. In deciso arretramento appare invece l'incidenza delle soluzioni combinatorie di trasporto;

- nelle Regioni del Centro Italia, come nel Nord-Ovest, cresce il peso sia della mobilità non motorizzata (dal 16,9% al 17,8%), sia dell'automobile (dal 64% al 66,2%), a scapito del trasporto collettivo, e in particolare di quello urbano e dell'intermodalità;

- infine, al Sud e nelle Isole il profilo della distribuzione dei pesi delle diverse modalità di trasporto è nel 2009 abbastanza simile a quello del 2008; l'automobile si rafforza, ma non di molto (dal 66,6% al 68%), confermando tuttavia il primato della Circoscrizione per questo mezzo, gli spostamenti a piedi o in bicicletta perdono leggermente quota, mentre nel trasporto pubblico il consolidamento dei mezzi urbani (abbastanza significativo) è bilanciato negativamente dalla riduzione di *share* del trasporto extraurbano.

Un ulteriore interessante profilo di analisi e segmentazione riguarda la distribuzione degli spostamenti per lunghezza e la ripartizione delle diverse modalità di trasporto all'interno delle singole classi di distanza (cfr. Tab. IX.1.10). In primo luogo si può osservare che i pesi tra queste classi risultano nel consuntivo del 2009 abbastanza allineati a quanto registrato nel 2008. Il processo di progressivo "allungamento" degli spostamenti, visibile già da alcuni anni, tende a decelerare (già dallo scorso anno) e ad articolarsi; infatti, acquistano leggermente quota gli spostamenti delle fasce centrali di lunghezza (da 2 km a 50 km), a scapito sia di quelli più brevi (fino a 2 km) sia di quelli più lunghi (oltre 50 km). In ogni caso restano dominanti le percorrenze di cortissimo e di corto raggio: 31,1% il peso dei tragitti non più lunghi di 2 km, 42,2% quello degli spostamenti tra 2 e 10 km. Quanto ai mezzi di trasporto utilizzati, nelle percorrenze più brevi prevalgono ovviamente le modalità non motorizzate (57,6% del totale), con una quota in leggera erosione tra il 2008 e il 2009, seguite da un'incidenza molto significativa (e in rafforzamento) dell'automobile (36,2% di tutti gli spostamenti fino a 2 km). Nei tragitti di corto raggio (2-10 km) domina l'automobile che "serve" oltre il 75% degli spostamenti (un dato peraltro sostanzialmente stabile rispetto al 2007 e al 2008) e lo stesso accade sugli spostamenti di media distanza (10-50 km) dove le "quattro ruote" arrivano ad assorbire addirittura l'82,7% di tutte le percorrenze, valore in crescita marcata rispetto al 2008 (79,5%). Dunque, come già si è osservato lo scorso anno nell'ampia fascia di lunghezza dei viaggi compresa tra 2 e 50 km l'automobile esercita un vero e proprio monopolio - addirittura in tendenziale consolidamento - potendo far conto su una flessibilità di risposta ai bisogni della domanda che l'offerta del trasporto pubblico, ancora rigida e spesso poco competitiva per velocità e regolarità, fatica a soddisfare. Sulla lunga distanza invece le modalità pubbliche di trasporto, soprattutto se concatenate, mostrano livelli di incidenza tutt'altro che marginali. In particolare, le combinazioni di mezzi "pubblico-privato" hanno assorbito nel 2009 il 15,8% di tutti i viaggi superiori a 50 km, valore in crescita rispetto al 13,3% del 2008. Il peso dell'automobile anche su queste lunghezze resta tuttavia molto rilevante, attestandosi a circa il 70% del totale (come nel 2008).

Infine, quanto alle motivazioni degli spostamenti la distribuzione che si osserva nel 2009 è, di nuovo, sostanzialmente in linea con quella del 2008; lo stesso era avvenuto nel 2008 rispetto al 2007, mentre modifiche non marginali erano invece avvenute nel 2007 rispetto al 2006, in particolare con una forte perdita di peso delle ragioni di mobilità legate al lavoro (cfr. Tab. IX.1.11). Le motivazioni di lavoro per il secondo anno consecutivo consolidano leggermente il proprio peso, che nel 2009 si è attestato al 31,2% (30,2% nel 2007). Perdono un po' quota le motivazioni di studio, mentre la mobilità per tempo libero mantiene la primazia assoluta arrivando nel 2009 ad assorbire ormai un terzo di tutti gli spostamenti (il 32,7% contro il 32,5% del 2008). Guardando ai mezzi di trasporto per motivazione, egualmente non emergono rilevanti scostamenti tra il 2008 e il 2009. Da rilevare che l'automobile guadagna peso in tutte le motivazioni di mobilità con l'eccezione della gestione familiare dedicata alle persone, dove tuttavia il suo dominio resta incontrastato (74,3% di tutti gli spostamenti, nel 2008 questa quota si attestava al 75%).

IX.3 - Soddisfazione

Come di consueto, i livelli di soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto sono stati misurati in relazione al giudizio complessivamente maturato dagli intervistati nei tre mesi precedenti l'intervista (ovviamente se hanno utilizzato, anche saltuariamente, il vettore oggetto di valutazione) (cfr. Tab. IX.1.12).

Il profilo dei punteggi registrati, sia medi sia nelle percentuali di utenti soddisfatti, risulta nel 2009 molto vicino a quello del 2008 (e del 2007). Tuttavia, sembra potersi scorgere qualche linea di consolidamento di trend, di cui è utile dare evidenza. Come al solito, trattandosi di un dato strutturale ben "fermo", i mezzi privati raccolgono punteggi di soddisfazione sistematicamente superiori ai mezzi pubblici e mediamente molto alti. E' tuttavia da segnalare che per il secondo anno consecutivo la moto sperimenta una modestissima erosione della propria notevole performance; infatti il punteggio medio di gradimento scende dall'8,4 del 2008 all'8,3 del 2009 (8,5 nel 2007) e la quota degli utenti soddisfatti scende dal 93,9% al 93,3%. Anche la bicicletta continua un trend di leggera discesa nella percentuale degli utenti soddisfatti, il cui valore è resta tuttavia altissimo (dal 90,8% al 90%).

Il panorama dei mezzi pubblici mostra invece profili più modesti nei punteggi medi, ma con segnali prevalenti di tenuta, ed è il secondo anno consecutivo, rispetto al 2008. Di nuovo ottimo, soprattutto, il risultato molto positivo ottenuto dalla metropolitana: 7,3 il voto medio e ben l'86,3% di utenti soddisfatti (84,6% nel 2008). Anche il treno di media e lunga percorrenza ottiene una sufficienza piena (6,6) e quasi il 75% di utenti soddisfatti (in crescita, seppure di poco, rispetto sia al 2007 che al 2008). Meno diffusi i giudizi positivi, invece, sul trasporto urbano di superficie: tuttavia l'autobus consolida un voto medio di sufficienza, con una quota di utenti soddisfatti che sale al 65,9%, contro il 64% del 2008 e il 62,1% del 2007. In affanno invece il treno locale che dopo il piccolo recupero registrato nel 2007 e nel 2008, nel 2009 vede scendere il punteggio di gradimento di nuovo sotto la sufficienza, con una quota di utenti soddisfatti al 62,5% (64% nel 2008). Bene infine il risultato conseguito nel 2009 dal pullman e autobus extraurbano, con un voto medio pari a 6,6 contro il 6,5 del 2008.

Aggiornamenti al 2010

I dati provvisori per il 2010 che emergono dall'Osservatorio "Audimob" mostrano una prosecuzione, seppure a ritmi un po' più contenuti, del ciclo di negativo dei consumi di mobilità che si era avviato nello scorcio finale del 2008, consolidandosi poi nel 2009 (come effetto inevitabile della profonda crisi economica attraversata dal Paese). A livello complessivo, infatti, il numero di spostamenti nel giorno medio feriale si è ridotto nel 2010 dell'1,3% e il numero dei passeggeri-km del 3,6%. Il tasso di mobilità (% popolazione mobile) è sceso all'82,6% (dall'83,5% del 2009) e al contempo sono ulteriormente diminuite anche le distanze percorse pro-capite dalla popolazione (da 34,9 km a 33,9 km). Il numero di spostamenti medi giornalieri della popolazione mobile è invece sostanzialmente stabile (da 3,05 a 3,04).

Guardando alle quote modali, il dato che si va profilando segna un rilevante recupero del trasporto pubblico. Infatti, il peso delle modalità collettive nel trasporto motorizzato passa dall'11,6% del 2009 al 13,5% del 2010, una performance che ai mezzi pubblici non riusciva dal 2004. Il guadagno di *share* del trasporto collettivo va a scapito interamente dell'automobile, poiché la moto mantiene sostanzialmente la sua quota, così come gli spostamenti a piedi o in bicicletta. L'innalzamento del prezzo della benzina nel corso del 2010, più che la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie - che comunque può aver avuto la sua influenza -, sembra aver determinato questo parziale *shift* modale dall'auto al mezzo pubblico (in un quadro complessivo di utilizzazione dei mezzi che resta comunque dominato dalle "quattro ruote").

Infine, in merito alla soddisfazione per i mezzi di trasporto nel 2010 gli scostamenti si confermano poco rilevanti rispetto all'ultimo triennio, ad esclusione delle modalità ferroviarie che soprattutto sulla media e lunga percorrenza sembrano evidenziare un sensibile miglioramento nella percezione di gradimento degli utenti.

Capitolo X

Logistica e interporti

I primi sette Paragrafi del Capitolo⁽¹⁾ trattano argomenti relativi alla logistica e illustrano i risultati dell'attività dell'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort).

L'ottavo ed ultimo Paragrafo offre, anche con l'ausilio di una tabella in Appendice, informazioni di sintesi relative ai finanziamenti statali ed alle caratteristiche infrastrutturali degli interporti italiani.

X.1 - Introduzione

L'Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica di Isfort alimenta anche quest'anno il dibattito sui temi della mobilità e dello sviluppo economico ed industriale del Paese con la presentazione dei principali risultati delle attività di ricerca condotte nel corso del 2010.

Il team dell'Osservatorio ha analizzato i temi del lavoro nel comparto logistico, in generale, e nel mondo portuale, in particolare.

L'Osservatorio ha voluto dunque avviare un nuovo filone di ricerca, attraverso l'indagine annuale del 2010, approfondendo l'evoluzione dei sistemi portuali nazionali ed internazionali e l'impatto che tale evoluzione ha avuto sul mondo del lavoro. Si è trattato di un primo approfondimento effettuato sulla base di una serie di studi di caso realizzati nei porti di Genova, Napoli, Gioia Tauro, Ravenna e Trieste, selezionati perché considerati sufficientemente rappresentativi della realtà portuale italiana.

L'attitudine e la capacità di un porto di accogliere le navi rappresentano l'orizzonte strategico all'interno del quale si iscrive l'evoluzione del lavoro in porto. Le caratteristiche fisiche delle imbarcazioni, la loro frequenza di arrivo e di partenza e la tipologia di merci che caricano e/o scaricano determinano la modalità, l'intensità e la continuità delle prestazioni degli addetti.

Affrontare oggi la questione del lavoro portuale richiede pertanto una riflessione sulle dinamiche del commercio internazionale, sulle attuali caratteristiche del mercato dei trasporti e, infine, sulla configurazione delle reti logistiche planetarie di congiunzione tra bacini regionali di produzione e di consumo. Le pagine che seguono si propongono, dunque, di offrire agli attori dei sistemi portuali (imprese, addetti e autorità di *policy* e di *governance*) gli elementi necessari per mettere a fuoco il loro nuovo ruolo al fine di maturare un proprio "punto di vista originale" sui cambiamenti in atto, andando oltre lo sterile dibattito circa la contrapposizione tra lavoro "temporaneo" gestito, in Italia, dalle compagnie imprese portuali e quello "strutturato" delle imprese portuali. La nuova frontiera del lavoro portuale riguarda il complesso della forza lavoro che sostiene la continuità e l'efficienza delle catene logistiche integrate che oggi permettono il rapido spostamento delle merci a livello internazionale.

X.2 - Avvento dei percorsi logistici integrati

I criteri di scelta del porto da scalare per una nave sono molti e, a loro volta, i soggetti che a diverso titolo ne determinano le priorità sono una moltitudine, non solo armatori o personale di bordo. Tra questi si possono ricordare: gli intermediatori del trasporto (shippers); le compagnie di shipping; i trasportatori

(1) Testo a cura di Andrea Appetecchia, Dania De Ascentiis e Flaviana Pessina dell'Isfort.

(forwarders); i terminal operators. I motivi che guidano le scelte di ciascun soggetto sono spesso determinati da valutazioni, in prima istanza quantitative (quanto costa, quanto tempo richiede) e, in seconda battuta, qualitative (completezza ed efficacia dei servizi erogati); tuttavia, in estrema sintesi, i criteri in base ai quali si sceglie un porto sono: il costo; la localizzazione; le operazioni portuali (qualità/affidabilità); la velocità, la disponibilità e l'efficienza di servizi e di infrastrutture; i collegamenti intermodali con il retroterra; le Information Communication Technologies ed il livello di congestione. Gli Shippers e le Compagnie di Shipping sono di gran lunga gli attori più influenti, mentre i criteri che orientano prioritariamente la scelta del porto da scalare sono i costi, la qualità dei servizi portuali e la localizzazione⁽²⁾. Tariffe competitive ed eccellenza della qualità dei servizi erogati però non sono sufficienti nella competizione con altri porti. Infatti la scelta dell'approdo non è che una tra le tante scelte necessarie per costruire un percorso logistico integrato efficiente, composto da una pluralità di spostamenti per terra, per aria e per mare⁽³⁾ che inizia e finisce spesso molto lontano dal mare. Tali percorsi costituiscono lo scheletro portante delle economie globalizzate: le moderne vie della seta.

La competizione nell'era della globalizzazione non riguarda più i singoli porti, ma il complesso dei percorsi logistici integrati di congiunzione tra luoghi di origine e di destinazione di materie prime, di semi-lavorati e di prodotti finiti. Il vantaggio competitivo di un percorso non si gioca tanto sulla localizzazione o sull'efficienza del singolo porto, ma sul valore medio dei risparmi di tempo e di costo che il percorso nel suo insieme riesce a totalizzare, cui si aggiungono l'efficacia dei servizi erogati lungo tale percorso (porti, centri intermodali, aeroporti, vie di comunicazione, ecc.). Pertanto il porto, pur offrendo tariffe vantaggiose e servizi eccellenti, potrebbe essere valutato non sufficientemente competitivo se, ad esempio, i suoi collegamenti con il retroterra fossero inefficienti, oppure la sua localizzazione distante dalle principali rotte marittime o da snodi logistici terrestri ben integrati alla rete trasportistica dell'entroterra. L'impatto sul lavoro portuale dell'insieme dei processi fin qui descritti è facilmente immaginabile, tuttavia le analisi circa le conseguenze effettive in termini di innovazione delle modalità e dei contenuti del lavoro in porto, nonché di incremento/decremento dell'occupazione, delle competenze e delle conseguenti retribuzioni riconosciute, sono piuttosto rare.

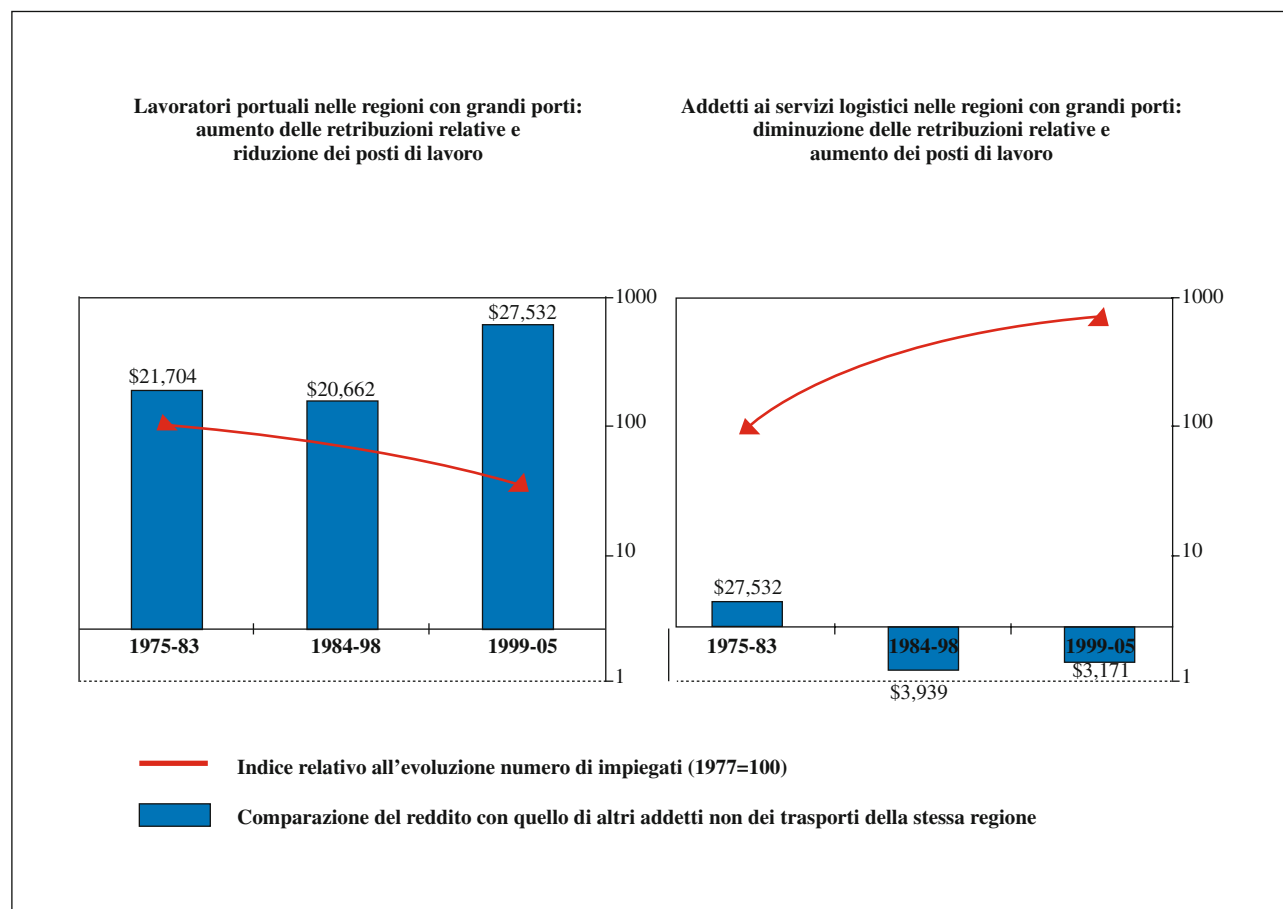
Per trovare un'analisi in grado di presentare con maggiore dettaglio - e con una base informativa sufficientemente dettagliata - l'impatto dei percorsi logistici integrati sul lavoro portuale è necessario abbandonare l'Europa per dirigersi verso le coste pacifiche del Nord America. Presso l'Università di Vancouver, in Canada, Peter V. Hall si è occupato dell'evoluzione del lavoro portuale nelle grandi aree portuali degli Stati Uniti andando a verificare se l'incremento dei traffici commerciali gestiti in tali aree negli ultimi trenta anni abbia prodotto effetti significativi sugli addetti in termini di aumento dei posti di lavoro e delle retribuzioni⁽⁴⁾. Hall ha analizzato in prima battuta l'evoluzione del numero degli addetti presenti nei percorsi logistici (lavoratori portuali, camionisti e addetti ai servizi logistici) ed in seconda battuta ne ha confrontato la variazione del valore delle retribuzioni rispetto a quelle degli altri addetti, con mansioni equivalenti, in tutti gli altri settori (non trasporti) della medesima regione. I risultati dello studio offrono una risposta interessante nel quadro della presente analisi. Infatti, se il dato relativo alla decisa contrazione degli addetti portuali dal 1977 al 2005 non sorprende, è invece importante notare che le retribuzioni di tali addetti, già più elevate alla fine degli anni 70, rispetto a quelle degli altri settori, negli anni a seguire hanno ulteriormente incrementato tale differenziale. Gli addetti portuali diminuiscono, ma le competenze richieste sono sempre più specialistiche ed elevate, così come il livello delle retribuzioni. Al contrario, il numero dei camionisti è sostanzialmente rimasto invariato ma il valore del reddito è sceso mentre, ed è questa l'informazione che richiede qualche ulteriore considerazione, gli addetti alla logistica sono aumentati notevolmente ed il loro reddito, oltre a perdere di valore, è anche diventato più basso di quello percepito dai pari grado in altri settori (cfr. Fig. X.2.1.).

(2) R. Aronietis, E. Van de Voorde, T. Vanelslander, *Port Competitiveness Determinants of Selected European Ports in the Containerized Cargo Market*, paper presentato allo IAME, Santiago del Chile 2010.

(3) H. Meersman, E. Van de Voorde, T. Vanelslander, *Maritime transport market*, Department of Transport and Regional Economics, University of Antwerp SKEMA Coordination action plan, Antwerp 2010.

(4) P.V. Hall, *Container ports, local benefits and transportation worker earnings* Geojournal 74 (1), Vancouver 2009, pp 67-83.

Fig. X.2.1 - Evoluzione del lavoro nei percorsi logistici integrati - Regioni portuali degli Stati Uniti d’America (1975-2005)



Fonte: P.V. Hall, 2009.

Il lavoro nei percorsi logistici integrati non si è ridotto lungo tutte le fasi della movimentazione delle merci, ma è in buona sostanza trasmigrato dalle banchine verso le aree di lavorazione logistica delle merci (distripark, magazzini, piattaforme logistiche, ecc.). I grandi porti sono diventati snodi cruciali dei percorsi logistici integrati, in cui il trasferimento modale dalla nave alle altre modalità di trasporto richiede una forza lavoro altamente specializzata e tecnicamente preparata, ma piuttosto ridotta. Le lavorazioni logistiche ad alto valore aggiunto avvengono al di fuori dell'area portuale nei magazzini e nelle piattaforme logistiche dove gli addetti alla logistica hanno livelli di specializzazione sostanzialmente più contenute. In altre parole il valore aggiunto generato dalle lavorazioni sembrerebbe non influire sul lavoro il quale, al contrario, secondo i dati dell'analisi di Hall, è modestamente retribuito.

X.3 - Italia, porti e nuovo mercato

I porti in Italia sono sempre stati (e continuano ad essere) il principale gate di rifornimento energetico di un Paese "energivoro", ma povero di risorse proprie. I porti, in questo senso, non hanno mai rinunciato al loro ruolo, rifornendo famiglie e imprese della energia necessaria e supportando lo scambio internazionale di materie prime, semi-lavorati e prodotti finiti. Mantenendo salda questa vocazione la rete dei Porti nazionali ha seguito e alimentato l'evoluzione industriale del Paese mettendosi al servizio, prima

della grande industria e, in seguito, di quel tessuto capillare di piccole e medie imprese, per lo più concentrate nei quadranti centrale e settentrionale della penisola, che colloca l'Italia ai vertici delle classifiche europee ed internazionali del commercio estero.

Nella fase della grande industria i porti hanno attirato l'installazione di importanti imprese di trasformazione nelle loro immediate vicinanze: Genova, Venezia, Napoli, Taranto, (solo per citare le principali) sono state le sedi della siderurgia italiana, della chimica, della grande cantieristica, ecc.; a partire dagli anni '80 la crisi della grande industria ha costretto i porti a cambiare pelle e a guardare oltre gli stabilimenti di tali imprese. Si trattava di coprire un territorio più vasto e soprattutto polverizzato, sia in termini di punti di origine e di destinazione, sia di concentrazione di volumi. Grazie ad un partner prezioso come il camion, i porti hanno iniziato a distribuire la merce sbarcata dalle grandi navi verso una pluralità di destinazioni sparse nell'entroterra.

Le ferrovie, prima utili per servire la grande impresa fortemente concentrata sul territorio ed in grado di generare ingenti flussi di traffico, si sono rivelate inefficaci per raggiungere destinazioni piuttosto "sparpagliate" con volumi di merce piuttosto contenuti. Questa mutazione di mercato si avverte nell'organizzazione interna dei porti italiani dove le connessioni ferroviarie hanno perso di importanza divenendo residuali.

La configurazione attuale della portualità nazionale, in buona sostanza, se si escludono i porti di transhipment, segue la localizzazione della domanda di mobilità delle merci espressa dal Paese. La dispersione degli approdi nazionali, di cui di solito ci si lamenta, allora non è solo un vizio, ma anche una virtù della portualità italiana. Un Paese con un'elevata vocazione al commercio estero, con una produzione diffusa sul territorio forse non patisce la frantumazione dell'offerta, ma al contrario se ne giova. La produzione italiana ha bisogno di un modello logistico antitetico a quello fortemente concentrato e rivolto alla grande industria di trasformazione tipico dei porti dell'area anseatica.

I porti, dunque, sono parte integrante del modello logistico italiano, il quale, come ha segnalato l'*Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica*⁽⁵⁾ promosso dall'Isfort, se, da una parte, ha avuto il merito di sostenere il successo del Made in Italy e di consentire le positive performance nel commercio internazionale, dall'altra ha avuto il limite di penalizzare alcuni attori della filiera, favorendone altri.

Il modello logistico nazionale poggia sostanzialmente su due assunti fondamentali: il trasporto e la manodopera adibita ai servizi logistici devono mantenersi a livelli di costo contenuti ed essere in grado di attivarsi e disattivarsi a seconda dei volumi di domanda espressi dai clienti; i vincoli al consumo del territorio non devono essere 'eccessivi'. Questi assunti di fondo rendono tale modello 'a rischio' nel medio-lungo periodo quando essi diventeranno insostenibili da un punto di vista sociale e ambientale. L'integrazione dei porti nel modello logistico nazionale pone dunque una serie di questioni rilevanti al mondo delle imprese e del lavoro portuale.

Il modello di flessibilità, di competitività e di dignità del lavoro consolidatosi nel corso degli anni all'interno dei porti potrebbe essere messo in discussione se assorbito nell'approccio meno "tutelato" tipico della parte terrestre della logistica non solo italiana.

X.4 - Lavoro portuale

L'imponente crescita dei *global carrier* mondiali e il loro interesse per una gestione diretta, senza il ricorso ad intermediari, dei percorsi logistici integrati che hanno come origine o destinazione l'Italia è oggi un dato di fatto. Di fronte a tale scenario, l'astuzia, la creatività, l'ingegno ed il radicamento storico nei contesti portuali delle piccole imprese portuali nazionali, potrebbero non bastare nel confronto con quelle globali. La galassia di imprese e di professionisti che oggi vivono delle attività del porto rischiano di rimanere schiacciate. Si tratterebbe di un cambiamento sostanziale per il mondo portuale, che già in passato ha dovuto superare trasformazioni dolorose soprattutto sul versante del lavoro.

(5) A. Appetecchia e D. De Ascentiis, *Eppur si muove, Genesi e sviluppo del modello logistico italiano: tra spinte innovative, capacità di adattamento e rischi di sostenibilità*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2009.

Il settore in tutto il mondo ha visto sostanzialmente contrarsi la consistenza della forza lavoro. In Italia tra il 1983 ed il 2001 oltre 20.000 lavoratori di quelle che allora venivano chiamate Compagnie portuali, Enti e Aziende Mezzi Meccanici, sono usciti dal lavoro attraverso provvedimenti di prepensionamento. Le caratteristiche degli addetti sono cambiate sostanzialmente e la loro età media si è abbassata intorno ai 30/35 anni. Il dato interessante è che dal 1983 in poi la forza lavoro in porto dapprima si è contratta per poi riassumere la consistenza degli anni passati. Infatti prima dell'avvio degli esodi i lavoratori in forza nei porti italiani erano 21.824 (soci delle compagnie e dipendenti degli operatori). Nel 1997 tale forza non arrivava a 5.000 unità (4.812)⁽⁶⁾. Tuttavia, concluso il processo di ristrutturazione, dal 1997 in poi, anche grazie alla crescita del volume di merce movimentata nei porti italiani, la forza lavoro è tornata a crescere, tanto che nel 2006 il totale degli addetti diretti ai servizi portuali si attestava nuovamente intorno a 20.000 unità (19.965)⁽⁷⁾, mantenendosi sostanzialmente inalterata fino al 2009 (considerando i dati delle ex compagnie portuali e delle associazioni dei terminalisti portuali)⁽⁸⁾.

Ciò che è sostanzialmente cambiato è l'organizzazione del lavoro. Infatti, mentre nel 1983 dei 21.824 addetti, 20.831 erano soci delle Compagnie portuali e solo 993 dipendenti di altre imprese, nel 2009 dei 20.000 addetti solo 3.644 erano soci o dipendenti dei *pool* di lavoro temporaneo (tipologie di imprese previste dall'art.17 della Legge n. 84 del 1994).

La riconversione degli addetti in porto non è servita tanto a ridimensionare gli organici, quanto piuttosto ad articolare meglio la loro distribuzione tra addetti alle dirette dipendenze delle imprese e quelli avviati a giornata con l'intermediazione dei *pool* di lavoro temporaneo.

Si tratta di una mutazione importante che si misura con i nuovi ritmi del servizio al trasporto e con la riduzione del tempo a disposizione per caricare e scaricare una nave. I costi di gestione della medesima, sia in navigazione che in porto, sono notevolmente cresciuti così come il valore economico dei danni subiti da merci e mezzi⁽⁹⁾. L'innovazione tecnologica ha modificato qualità ed intensità del lavoro in porto, ma non ha eliminato, né tanto meno ridotto all'osso, l'esigenza di addetti specializzati al trattamento delle merci in porto. La riforma portuale ha avuto il merito di aprire i servizi portuali al mercato sottraendoli al monopolio pubblico. Il lavoro in porto è stato parte di questa mutazione, anche se oggi è difficile stabilire se i risultati positivi e negativi dello sforzo compiuto dal complesso degli attori dei sistemi portuali siano stati equamente ripartiti.

I terminalisti italiani, al momento della promulgazione della Legge 84/94, erano sostanzialmente imprese ed imprenditori di piccole e medie dimensioni già presenti nelle attività marittimo-portuali (agenti marittimi, armatori, ecc.). Se si esclude il caso del terminal di Voltri che faceva capo al gruppo Fiat, gli altri porti non hanno visto, allora, l'ingresso di nuovi operatori all'interno dei Porti. Oggi le imprese sono le stesse, ma quelle in grado di gestire un traffico medio superiore a 300 mila TEU, se si escludono il terminal *SECH* di Genova e il *Terminal Darsena Toscana* di Livorno, hanno cambiato proprietà e oggi sono parte di grandi gruppi esteri⁽¹⁰⁾.

Il nodo non è tanto la difesa della nazionalità della proprietà delle imprese di logistica portuale che, all'interno di un mercato globalizzato e nel quadro della progressiva integrazione dei Paesi membri dell'Unione Europea, ha un valore relativo, quanto piuttosto del radicamento delle realtà portuali nel contesto territoriale che li ospita ed il rischio di disperdere il patrimonio di conoscenze, di competenze e di organizzazione del lavoro accumulata nei porti del Paese. La Tab. X.4.1 offre utili informazioni di sintesi su traffico, imprese portuali, forza lavoro ed organizzazione dei sistemi di produzione dei porti italiani.

(6) G. Rossi e G. Vezzoso, *Il lavoro portuale in Italia*, in *Porti italiani e la sfida dei mercati*, a cura di G. Sciutto, Sciro edizioni, Genova 2002, pp. 283-309.

(7) Assoport/Censis, *La portualità come fattore di sviluppo e modernizzazione*, Roma 2008.

(8) M. Sommariva intervento al convegno, *Il lavoro portuale*, (Livorno, 3 settembre 2010).

(9) Isfort - Federazione del Mare, *Le risorse umane nel processo evolutivo del cluster marittimo*, Franco Angeli, Roma 2007, pp 51-59.

(10) L. Robba, intervento al convegno, *Imprese e lavoro portuale dalla riforma ad oggi*, (Livorno 12 novembre 2010).

Tab. X.4.1 - Il Porto in sintesi: traffici, imprese portuali, forza lavoro, operations (organizzazione dei sistemi di produzione)

	Ravenna	Trieste	Genova	Napoli	Gioia Tauro
TRAFFICI⁽¹⁾					
Traffici (distribuzione % tonn.)	1. Rinfuse solide 45% 2. Merci varie 23% 3. Rinfuse liquide 19% 4. Container 10% 5. Ro-ro 3%	1. Rinfuse liquide 77% 2. Ro-ro 11% 3. Container 7% 4. Rinfuse solide 4% 5. Altre merci varie 1%	1. Rinfuse liquide 39% 2. Container 33% 3. Ro-ro 17% 4. Rinfuse solide 10% 5. Altre merci varie 2%	1. Ro-ro 33% Rinfuse solide 24% 3. Rinfuse liquide 22% 4. Container 22%	1. Container 96% 2. Rinfuse liquide 2% 3. Ro-ro 1,5% 4. Rinfuse solide 0,5%
Traffici	Liner 14% Non-liner 86%	n.p. n.p.	n.p. n.p.	51% 49%	100% 0%
IMPRESE PORTUALI					
Impresa art. 17	P	P	P	P	A
N. imprese art. 16+16bis ⁽²⁾	5	29	12	19	7
N. imprese art. 18 ⁽³⁾	17	16	11	7	2
Concessioni: durata min e max	19-21	n.p.	n.p.	n.p.	30-50
FORZA LAVORO					
Addetti Imprese Portuali	622	n.p.	2.217	741	1.359
Di cui addetti Imprese art. 18 ⁽⁴⁾	n.p.	n.p.	1.541	465	1.140
Addetti ⁽⁵⁾ Impresa art. 17	439	25	990	96	-
Quota interinali/addetti I. art. 17	25%	n.p.	2%	10%	-
Indice di frequenza del ricorso al lavoro strutturato ⁽⁶⁾	1,4	n.p.	2,2	7,7	-
OPERATIONS					
Livello diffusione Appalti	Basso	Elevato	Nulla ⁽⁷⁾	Medio	Medio
Quota lavori appaltati	<30%	30-50%	-	40%	30%
Banchina pubblica	P	P	A	P	P
Quota traffico banchina pubblica	6,7%	n.p.	-	<10%	1-2%

1) Dati al 2008 per depurare le informazioni dal fenomeno distortivo della crisi.

2) Escluse dal computo le imprese art. 16 che sono anche concessionarie (art. 18).

3) Sono esclusi i terminalisti addetti al traffico di rinfuse liquide.

4) Nel caso di Ravenna il dato è mancante perché il n. di addetti fornito non è disaggregabile per le diverse imprese portuali (art. 16 e 18).

5) Soci+ dipendenti. Nel caso di Ravenna sono compresi 85 interinali che lavorano in modo continuativo con l'impresa art. 17.

6) (n. dipendenti terminalisti + n. addetti imprese art. 16)/ n. addetti imprese art. 17.

7) Salvo prestazioni specialistiche.

Legenda: P= Presente; A= Assente; n.p.= dato non pervenuto.

Fonte: Indagine Isfort 2010.

X.5 - Schema operativo di cinque porti analizzati: traffici, imprese portuali, forza lavoro, operations

Per chi ne è estraneo, il porto ha sempre rappresentato un luogo esotico, impenetrabile, indefinibile nei meccanismi che ne regolano il funzionamento. E nell'immaginario collettivo il duro lavoro che al suo interno si svolge è stato caratterizzato per lungo tempo da episodi di sfruttamento e 'caporalato'. Oggi quel ritratto del lavoro portuale mal si attaglia all'immagine efficiente che gli scali moderni restituiscono all'esterno. Eppure addentrandosi nei porti odierni qualche traccia di quella realtà alterata si avverte e si rinviene nelle pieghe di una portualità nazionale che non sembra aver trovato ancora un sano e soddisfacente equilibrio sul fronte del lavoro.

Con un'indagine avviata nel 2010 e terminata nei primi mesi del 2011, l'Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica ha affrontato il tema dell'organizzazione del lavoro in porto - sulla scia delle novità introdotte dalla legge di riforma e dal contratto unico nazionale dei lavoratori portuali - esaminandone i meccanismi di funzionamento in alcuni dei principali scali nazionali. Il ramo field dell'indagine ha interessato i porti di Ravenna, Trieste, Genova, Napoli e Gioia Tauro e si è svolto attraverso la somministrazione di un questionario e la realizzazione di interviste *face to face*⁽¹¹⁾.

Dall'indagine è emerso che non esiste un modello unico di funzionamento del lavoro in porto. Ciascuno scalo, infatti, tende ad auto organizzarsi seguendo proprie regole, relazioni, convenienze e dando vita ad un proprio modello di organizzazione del lavoro, frutto di una particolare sintesi tra macroindicazioni espresse dalla riforma portuale e specificità locali.

Nell'organizzazione del lavoro la distinzione tra le diverse tipologie di traffico ha una sua particolare significatività in funzione della programmabilità delle attività con riflessi diretti sul livello di flessibilità nell'organizzazione interna del lavoro. Come è emerso dall'indagine, i segmenti ro-ro e container risultano traffici a maggiore programmabilità, mentre le rinfuse solide e le merci varie sono traffici caratterizzati da una maggiore indeterminatezza.

Escludendo il porto di Gioia Tauro, dove l'attività di transhipment assorbe la quasi totalità del movimentato dello scalo, negli altri quattro porti esaminati le rinfuse, le merci varie e il segmento ro-ro rappresentano i volumi maggiori di movimentato. A Ravenna e Trieste rappresentano il 90% circa dei traffici complessivi, a Genova il 67% e a Napoli il 78% del totale delle merci che transitano in porto.

Non considerando le rinfuse liquide che, per quelli che sono gli obiettivi dell'indagine, sono di scarso interesse, si può osservare che a Ravenna quasi il 70% del traffico è composto da rinfuse solide e merci varie, proprio le tipologie di traffico meno programmabili e, per di più, il traffico di linea nel porto romagnolo rappresenta una quota di appena il 14%. Trieste e Genova presentano una prevalenza di traffico container e ro-ro, Gioia Tauro come scalo di transhipment concentra i propri traffici nel containerizzato, mentre lo scalo napoletano presenta una specializzazione nei traghetti (rappresentano il 33% del movimentato complessivo) e una ripartizione abbastanza equilibrata tra rinfuse solide e container cui si aggiunge un'altrettanto equilibrata ripartizione tra traffico di linea e non di linea (la ripartizione tra liner e non liner è di 51% e 49%; cfr. Tab. X.4.1).

Modello di struttura della forza lavoro

L'organizzazione del lavoro dipende, oltre che dalla tipologia di traffico, anche dalla diversa combinazione di lavoro strutturato, temporaneo e in outsourcing (quest'ultimo demandato alle imprese art. 16) che stabilisce i ruoli e la distribuzione del lavoro fra le imprese presenti nello scalo⁽¹²⁾.

(11) Oltre ai soggetti che hanno compilato il questionario e che operano a vario titolo in porto (Autorità Portuale, Imprese portuali, ecc.), sono stati intervistati alcuni osservatori esterni ma esperti conoscitori delle singole realtà portuali che hanno concorso a contestualizzare le informazioni fornite dagli operatori. A loro vanno i ringraziamenti dell'equipe Isfort. Si tratta di Cinzia Valbonesi (Confindustria Ravenna), Angelo D'Adamo e Rosario Gallitelli (Filt-Cgil Trieste e Fit-Cisl), Michele Albanese (Il quotidiano della Calabria), Massimo Minella (Repubblica).

(12) Le imprese autorizzate ad esercitare le operazioni portuali sono le aziende che hanno in concessione aree e banchine portuali - i cosiddetti terminalisti - previste nell'art. 18 della legge 84/94 e quelle prive di banchine in concessione previste nell'art. 16 della legge 84/94. Vi sono poi altre imprese specializzate nella fornitura di servizi di lavoro portuale temporaneo previste all'art. 17 della legge 84/94. In base ai commi 1 e 2 di tale articolo, si provvede infatti alla creazione di un pool di lavoro portuale temporaneo che possa consentire alle imprese portuali di fare fronte alle variazioni imprevedibili di domanda, alternativamente tramite un consorzio volontario fra le imprese portuali oppure con la promozione di un'agenzia per l'erogazione di prestazioni di lavoro temporaneo.

A tale proposito, è importante tenere conto del ruolo e del differente “peso” all’interno delle dinamiche portuali delle diverse imprese. Tale ruolo si può apprezzare attraverso le modalità con cui viene organizzata la forza lavoro.

L’indice di frequenza del ricorso al lavoro temporaneo (calcolato rapportando la numerosità del lavoro strutturato delle imprese artt. 16 e 18 a quella del pool di lavoro temporaneo) esprime indirettamente, come si vedrà più avanti, parte dello schema organizzativo del lavoro in porto tanto più se si parte dal presupposto che la forza lavoro complessiva nello scalo sia adeguata al traffico che vi si realizza.

Alcuni numeri di scenario sulle imprese e sulla forza lavoro in porto possono tornare utili per comprendere tali dinamiche sebbene, è opportuno segnalarlo, si tratti di dati ancora allo stato grezzo. Tuttavia consentono alcune riflessioni di massima.

Nei porti esaminati la somministrazione di lavoro temporaneo è presente in quattro scali su cinque. In tutti i casi si è trattato della trasformazione della vecchia Compagnia Portuale in art. 17 che risulta assente solo a Gioia Tauro, dove non si è manifestata alcuna esigenza di istituirla riuscendo a sopperire attraverso l’appalto di servizi (imprese art. 16) ed il ricorso agli interinali. La numerosità del pool di lavoro temporaneo varia sensibilmente da porto a porto: il meno numeroso è quello di Trieste (25), il più numeroso si registra a Genova (990).

In merito alle altre imprese portuali, anch’esse sono presenti nei cinque porti esaminati ed in misura variabile. Il loro numero, tuttavia, è inferiore a quello delle imprese art. 16 con l’unica eccezione di Ravenna, dove accanto ai 17 terminalisti si registra una presenza in porto di 5 imprese art. 16. La forbice maggiore tra le due tipologie di impresa si registra a Trieste e a Napoli. Nello scalo giuliano la numerosità degli art. 16 è nettamente superiore a quella degli art. 18 e si esprime in un rapporto di 29 a 16, mentre nello scalo campano la proporzione è di 19 a 7.

Ma il dato più significativo rimane senza dubbio la forza lavoro portuale.

Anch’essa si presenta piuttosto eterogenea: meno numerosa a Napoli dove gli addetti sono 837 (calcolati sommando agli addetti delle imprese artt. 16 e 18 quelli dell’impresa fornitrice di lavoro temporaneo), più copiosa a Genova dove raggiunge i 3.207 addetti, il numero massimo di lavoratori portuali riscontrato nei cinque porti esaminati.

Il rapporto tra addetti delle imprese portuali e pool di lavoro temporaneo, che esprime l’indice di frequenza del ricorso al lavoro temporaneo, mette in luce uno squilibrio nella struttura della forza lavoro in porto in alcuni degli scali analizzati che si sostanzia in un sovradimensionamento del pool di lavoro temporaneo a fronte di una inadeguatezza numerica dell’organico delle imprese art. 16 e dei terminalisti presenti in porto⁽¹³⁾.

L’indice risulta piuttosto basso a Ravenna e a Genova. Più è basso il valore dell’indice, più la dipendenza delle imprese terminaliste e di servizi dal lavoro temporaneo risulta elevata. Nei due porti, d’altro canto, l’impresa art. 17 - una volta Compagnia Portuale - ha una centralità “storica” nell’ambito del lavoro portuale ed assorbe una quota di attività in banchina non riconducibile esclusivamente ai picchi di domanda, ma tende ad inserirsi stabilmente e in maniera continuativa nei cicli produttivi dei terminalisti.

A Ravenna si registra il valore più basso di 1,4: vale a dire che le imprese portuali (artt. 16 e 18) sono in grado di affiancare ad un lavoratore del pool di lavoro temporaneo 1,4 lavoratori per lo svolgimento delle operazioni in banchina. Tuttavia è bene tenere presente che Ravenna presenta un modello organizzativo alquanto particolare del quale si dirà più avanti. Diversamente accade a Napoli, dove l’esito del rapporto indica che la quota di lavoro strutturato è sensibilmente più consistente del lavoro temporaneo: accanto a 7,7 addetti impiegati nelle imprese artt. 16 e 18, il pool di lavoro temporaneo è in grado di schierare a supporto del ciclo in banchina un lavoratore. L’indice nel caso dello scalo napoletano può essere in parte

(13) La Legge 84/94 all’art. 18 comma 6 ha chiaramente indicato che ai fini del rilascio delle concessioni il soggetto che ne fa richiesta deve soddisfare tra gli altri il requisito di essere dotato di un organico rapportato al programma di attività dichiarato. Così come ha dichiarato la necessità di “personale adeguato alle operazioni da svolgere” come uno dei criteri per ottenere l’autorizzazione ad esercitare operazioni e servizi portuali in c/proprio e in c/terzi all’interno dello scalo.

raffinato: considerando che oltre ad avere un organico piuttosto copioso, il principale terminal container campano non ricorre al pool di lavoro temporaneo ma svolge le operazioni in banchina senza ricorrere agli avviamenti, si può pensare di ottenere un indice maggiormente rappresentativo della struttura della forza lavoro nello scalo sottraendo dalla forza lavoro portuale complessiva il numero degli addetti del terminal container. Detraendo tale numero l'indice di frequenza del ricorso al lavoro temporaneo si ridimensiona sensibilmente scendendo da 7,7 a 3,7. Anche in questo caso, tuttavia, il ricorso al lavoro temporaneo da parte dello scalo campano risulta comunque meno rilevante rispetto a quanto registrato negli scali di Ravenna e Genova⁽¹⁴⁾.

Indirettamente, tale indice esprime il peso dell'impresa art. 17 nello svolgimento delle attività in banchina (e, di converso, può rappresentare una misura dell'adeguatezza dell'organico dei terminalisti in funzione del movimentato dello scalo). Guardando ad esso, l'impresa di somministrazione del lavoro temporaneo riveste un ruolo nello svolgimento del lavoro portuale che si può definire prevalente nello scalo ravennate, consistente a Genova, importante ma non centrale a Napoli, marginale a Trieste⁽¹⁵⁾ e chiaramente inesistente a Gioia Tauro.

Il livello di centralità dell'art. 17 è correlato dunque ad un altro elemento di riflessione. La congruità dell'organico dei terminalisti in relazione a quelle attività in ragione delle quali è stata rilasciata la concessione. Il numero medio dei dipendenti per terminalista varia dai 66 di Napoli ai 140 di Genova ai 570 di Gioia Tauro. In realtà, scorporando, laddove possibile, gli addetti dei terminal container, che come noto sono significativamente numerosi e tendono a lavorare con personale proprio, l'organico medio di cui un terminalista si avvale in porto risulta piuttosto basso: 13 a Napoli, 15 a Ravenna⁽¹⁶⁾.

Operations

A completamento del quadro, l'analisi del livello di diffusione dell'appalto di servizi, vale a dire l'affidamento a terzi di parti del ciclo produttivo, sembra anch'esso variare da porto a porto. Le informazioni raccolte sul processo di outsourcing sono state in ogni porto piuttosto contenute e contraddittorie. In linea di massima l'affidamento a terzi di parte del ciclo produttivo ha per protagonisti da un lato il terminalista e dall'altro un'impresa art. 16 (è stato giudicato raro dagli intervistati che un terminalista assegni ad un altro art. 18 parte delle attività in banchina), ma in alcuni casi l'uso di "famiglie" provenienti dalla ex compagnie appare molto vicino all'affidamento di parti del ciclo.

Nel complesso la pratica dell'appalto risulta presso che nulla a Ravenna, dove gli intervistati l'hanno definita piuttosto rara, mentre si registra un livello di diffusione elevato a Trieste, dove si configura un grado di frammentazione del ciclo produttivo piuttosto elevato. Nel porto romagnolo la centralità dell'impresa art. 17 ha lasciato poco spazio alle attività di appalto, mentre nello scalo giuliano proprio la marginalità dell'art. 17 ha giustificato la diffusione di forme di appalto più o meno flessibili (in realtà il mancato ricorso all'art. 17 è stato determinato dalla disponibilità di un'offerta nutrita di cooperative di servizi a basso costo). A Napoli e Gioia Tauro il processo di terziarizzazione risulterebbe di media entità mentre a Genova è nullo salvo per le prestazioni specialistiche. La quota di lavori appaltati, con l'eccezione di Trieste dove arriva a toccare il 50%, oscilla intorno al 30-40%⁽¹⁷⁾: è difficile immaginare una quota inferiore tenuto conto che in genere non sono poche le imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi portuali e, considerato che la banchina pubblica, anche quando presente, è nella pratica sottoutilizzata (a Ravenna passa di

(14) Per completezza si ricorda che Gioia Tauro non presenta alcun indice perché risulta assente l'impresa art. 17, mentre il porto di Trieste non ha fornito i dati necessari per calcolare detto indice e quindi non è possibile darne conto.

(15) Nonostante non si disponga del numero di addetti delle imprese portuali artt. 16 e 18, la numerosità ridotta del pool di lavoro temporaneo (25 addetti) consente di stimare come marginale il ruolo dell'impresa cui è stato demandato il compito di somministrare lavoro temporaneo all'interno dello scalo. Tale assunto è peraltro confermato da interviste dirette.

(16) Dal calcolo è stata esclusa l'unica impresa che ha dichiarato un organico di 300 persone perché significativamente fuori profilo guardando alle dimensioni delle altre imprese portuali.

(17) Si tratta di cifre meramente indicative da prendere con le dovute cautele visto che tali quote di lavoro appaltato non collimano molto tra quanto dichiarato dagli intervistati.

lì il 6-7% del traffico complessivo, a Gioia Tauro l'1-2%, meno del 10% a Napoli e a Genova è assente), è chiaro che tali imprese devono vivere necessariamente o dello svolgimento di attività in conto proprio presso i terminal dei concessionari o dell'appalto di servizi altrimenti non avrebbero convenienza a rimanere in porto. Molti degli intervistati, peraltro, non hanno cognizione della presenza di una banchina pubblica, a riprova della marginalità del traffico movimentato dal porto al di fuori di quanto gestito dai terminal in concessione.

Il regime dei terminal in concessione, per come è gestito, viene percepito da diversi intervistati limitativo della libera concorrenza all'interno degli scali. Secondo tali operatori verrebbero lasciate, per uso pubblico, le banchine meno appetibili che risultano inadeguate, per ampiezza e dislocazione, alla gestione dei traffici, con l'esito di inibire talvolta l'accosto precludendo al porto nuovi traffici aggiuntivi. Anche la durata delle concessioni - in alcuni casi l'estensione temporale raggiunge i 50 anni - e le forme di sub-ingresso mediante l'acquisizione di società già concessionarie di terminal (con un rilascio quasi automatico della concessione alla "newCo") concorrono a contenere la possibilità ai nuovi operatori di operare in porto, disattendendo lo spirito della legge di riforma finalizzato a massimizzare il regime di concorrenza all'interno degli scali.

X.6 - Modelli

La confluenza di questi elementi, sui quali si sono innestate le spinte riformatrici della L. 84/94, ha generato diversi modelli di funzionamento del lavoro in porto.

Dalle osservazioni condotte nei cinque porti, sono riconoscibili due modelli di organizzazione del lavoro apertamente antitetici (quelli di Ravenna e Trieste), un modello assolutamente esclusivo quello di Gioia Tauro e i due restanti di Napoli e Genova che si possono definire intermedi perché, in funzione della diversa gradazione di alcuni fenomeni, tendono più verso il modello organizzativo ravennate o verso quello triestino.

A Ravenna il processo produttivo in banchina appare fortemente integrato. Tra terminalista ed impresa art. 17 esiste una suddivisione di ruoli e funzioni consolidata che esula dal picco di lavoro ma presenta una validità costante. L'Impresa Compagnia Portuale, oggi art. 17, riveste un ruolo di primo piano e non lascia spazio a forme di appalto di servizi. Fornisce lavoro temporaneo (spesso anche i mezzi meccanici) ai terminalisti svolgendo buona parte del ciclo produttivo in banchina. Talvolta, per come si configura - autonomia organizzativa, fornitura di mezzi, impiego di più squadre - la sua attività è assimilabile all'appalto di servizi. Le viene richiesto con elevata frequenza l'invio di intere squadre in banchina più che la fornitura di singole mansioni. Nel caso del terminal container le squadre inviate dal pool, ad esempio, tendono ad essere composte sempre dai medesimi lavoratori (le c.d. "famiglie") che risultano, stando agli intervistati, stabilmente inseriti nel ciclo in banchina, tanto da programmare la propria turnistica in funzione del traffico container. L'impatto della L. 84/94 non ha, di fatto, modificato sostanzialmente il ruolo della Compagnia ante legem, ma va riconosciuto che tale assetto all'interno del porto di Ravenna è stato sostenuto e condiviso dagli operatori - istituzionali e di mercato - secondo una consuetudine operativa in essere nello scalo ravennate già da tempo.

Trieste rappresenta il modello organizzativo opposto. Ampiamente frammentato (al suo interno figurano 29 imprese art. 16), a fronte di un numero più contenuto di art. 18, registra una forte presenza di cooperative che prestano servizi secondo un regime di lavoro già di per sé molto flessibile e assai divergente in quanto a tipologie contrattuali applicate. Tali cooperative, la cui attività era relegata in passato all'area del Porto Emporio (magazzini), si sono progressivamente inserite in banchina nello svolgimento delle operazioni portuali e, secondo l'opinione di alcuni testimoni privilegiati legati al mondo sindacale, hanno dato vita ad una competizione interna giocata sulla tariffa il cui ribasso ha corrisposto indirettamente ad una contrazione dei costi per la sicurezza dei lavoratori. I terminalisti, a fronte dell'elevata offerta di servizi, determinano di fatto la tariffa. In tale contesto il ruolo dell'Impresa Compagnia Portuale

risulta marginale. Con il progressivo minore ricorso alla prestazione d'opera, si è decretata la messa in liquidazione della Compagnia impresa portuale sostituita di recente nelle funzioni da una nuova impresa collegata in termini di assetti societari a quattro tra i principali terminalisti dello scalo. Il maggiore ricorso all'impresa art. 17 registratosi nell'ultimo anno (è stata richiesta autorizzazione al Ministero per un incremento di personale) e una serie di ordinanze con le quali l'Autorità Portuale tenta di razionalizzare la presenza delle cooperative all'interno del porto (innalzando, ad esempio, il limite minimo di capitalizzazione) sembrano disegnare una riorganizzazione interna dei soggetti intorno ai principali terminalisti. In questo caso, con l'applicazione della Riforma, sembra essersi sostituito al monopolio della Compagnia una forma di esclusiva ad opera dei terminalisti.

Tra i due modelli antitetici, si rinvengono i tre modelli intermedi.

Genova e Napoli presentano alcune similitudini con il modello ravennate per la presenza di una Impresa Compagnia Portuale con peso e ruolo rilevanti.

A Genova l'Impresa Compagnia Portuale ha, tuttora, una centralità relazionale ed operativa, continuando ad essere il soggetto protagonista in porto, il perno operativo, l'anima storica dello scalo. A differenza di quella ravennate, che ha sempre avuto un ruolo rilevante ma mai preminente (da sempre ha partecipato allo sviluppo del porto in un'ottica di collaborazione fattiva e paritetica con gli altri attori in porto), risulta meno integrata con gli altri soggetti. Incapace di rinunciare al ruolo di "Compagnia Unica", ovvero di protagonista e gestore unico del lavoro in porto, fatica a trovare una nuova dimensione e non riesce a ricostruirsi intorno quel consenso che invece ha consentito all'Impresa Compagnia Portuale ravennate di sopravvivere ai mutamenti epocali (dalla automazione del processo produttivo alla riforma portuale). Nonostante sia inserita nei processi produttivi di diversi terminalisti, l'Impresa Compagnia Portuale ha visto progressivamente diminuire la chiamata al lavoro negli anni di crisi. Alla base del minore impiego del pool di lavoro temporaneo, oltre al ridimensionamento dei traffici, vi sono da un lato l'obiettivo di una maggiore autosufficienza operativa che le imprese terminaliste stanno perseguendo attraverso l'introduzione di forme di razionalizzazione dei processi operativi e l'impiego più efficiente del personale dipendente; dall'altro il tentativo di rimuovere rallentamenti in banchina attraverso una gestione meno frammentata del ciclo operativo.

Per alcuni versi sorte analoga sembra toccare alla Compagnia del Porto di Napoli. Il ricorso al pool di lavoro temporaneo permane per la gran parte dei traffici tradizionali - soprattutto per il ro-ro - sebbene ruolo e occupazione risultino sempre più marginali. L'Impresa Compagnia Portuale mantiene rapporti di lavoro continuativi con il segmento dei traghetti ed ha uno spazio privilegiato di lavoro nella movimentazione di cellulosa proveniente da Nord Europa e Canada. Finché è riuscita a mantenere un ruolo anche nel ciclo a banchina del segmento container, è stato possibile allontanare lo spettro della Cassa integrazione guadagni. Ma, al contrario di Genova, l'intento del segmento container di produrre esclusivamente con personale diretto a Napoli si è già realizzato: il principale terminal container campano, che movimentava la quasi totalità del containerizzato nello scalo napoletano e che in precedenza assorbiva il 50-60% del pool di lavoro temporaneo, ha ampliato progressivamente l'organico diretto raggiungendo nel 2007 una completa autonomia operativa che ha estromesso dal ciclo in banchina il lavoro temporaneo.

Infine, il Porto di Gioia Tauro. L'assenza di una impresa autorizzata ad erogare servizi di lavoro temporaneo, la recente costituzione dello scalo, la tipologia di traffico di transhipment lo rendono già sostanzialmente diverso dagli altri porti. Al suo interno prevale una logica fortemente privatistica: l'organizzazione del lavoro risulta abbastanza lineare. Ruota, infatti, intorno ai due terminalisti - l'uno che movimentava container, l'altro automobili - che si avvalgono prevalentemente di poche imprese art. 16, quasi una sorta di loro appendice operativa. Tali imprese, vista l'assenza di un'impresa art. 17, sembrano assumerne indirettamente la funzione attraverso una pratica dell'appalto di servizi oltremodo flessibile (cfr. Tab. X.6.1).

Tab. X.6.1 - Assetto organizzativo in sintesi

Porti	Schema operativo	Criticità	Punti di forza
Ravenna	Elevato pluralismo di imprese art. 18, contenuta pre-senza di imprese art. 16, protagonismo dell'art. 17. Bassa diffusione dell'appalto di servizi.	Elevato ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo che svolge le attività in banchina con modalità assimilabili all'appalto di servizi.	Coesione interna fra soggetti. Elevata integrazione operativa.
Trieste	Elevato pluralismo di imprese art. 16 e 18, elevata presenza di cooperative di servizi, art. 17 marginale. Forte controllo del sistema da parte dei principali terminalisti (art. 18).	Elevata parcellizzazione degli operatori. Frammentazione spinta del ciclo operativo. Elevato ricorso all'appalto al cui interno si cela talvolta la prestazione di lavoro. Applicazione di vari tipi di contratto, anche atipico.	Presenza dei punti franchi. Elevata professionalità nella movimentazione manuale di merci non "unitizzate".
Genova	Equilibrio tra pluralità di imprese art. 18 e imprese di servizi (art. 16), centralità dell'art. 17. Basso ricorso all'outsourcing, fatta eccezione per le prestazioni specialistiche.	Elevata dipendenza dal lavoro temporaneo. Contenuta integrazione operativa tra lavoro temporaneo e lavoro strutturato.	Rapporti di forza equilibrati tra soggetti datoriali e pool di lavoro temporaneo.
Napoli	Contenuta presenza di imprese art. 18, pluralismo di imprese art. 16, centralità dell'art. 17. Livello medio di diffusione degli appalti.	Utilizzo dell'art. 17 solo in alcuni settori. Container terminal autonomo e fortemente integrato con la Compagnia di navigazione.	Buon equilibrio nella struttura della forza lavoro (buona distribuzione tra l. strutturato e l. temporaneo).
Gioia Tauro	Contenuta presenza di imprese terminaliste, in proporzione elevato numero di imprese di servizi, forte controllo del sistema da parte del principale terminalista. Assenza art. 17.	Elevata dipendenza del porto dai pochi terminalisti presenti nello scalo. Prestazione di lavoro contenuta all'interno del rapporto di appalto oppure all'interno della stessa forniture di servizi.	Sebbene si tratti di un modello pubblico, le scelte portuali sono molto sollecitate dagli operatori portuali.

Fonte: Indagine Isfort 2010.

X.7 - Conclusioni

I soggetti che possono svolgere un ruolo attivo per rendere meno traumatico il passaggio del mondo portuale nella nuova dimensione dei percorsi logistici integrati sono sostanzialmente tre: le Amministrazioni di livello centrale; le Autorità locali e le imprese; le Organizzazioni dei lavoratori.

Le Amministrazioni di livello centrale

La Commissione ed il Parlamento Europeo hanno in più occasioni manifestato il proprio interesse per la rete portuale continentale e per le condizioni di lavoro degli addetti presenti in porto. Le comunicazioni pubblicate sull'argomento⁽¹⁸⁾ e gli studi⁽¹⁹⁾ commissionati esprimono in modo sufficientemente chiaro la preoccupazione più volte ribadita dalle Istituzioni Comunitarie circa l'impatto sociale ed economico dell'evoluzione delle attività portuali sul mondo del lavoro.

Meno promettente è invece il quadro degli Organi di Governo Nazionali, soprattutto per quel che riguarda il caso italiano. In linea di principio, la Legge 84 del '94 si proponeva di inscrivere la portualità nazionale all'interno di quel gruppo di Paesi in cui la privatizzazione dei servizi portuali

(18) Comunicazione della Commissione Europea sulla politica europea dei porti COM(2007) 616, (Bruxelles 18 ottobre 2007).

(19) Parlamento Europeo, Direzione Generale Politiche Interne, Unità tematica politiche di coesione, *Evoluzione degli scali marittimi dell'Unione Europea nell'ambito della logistica marittima globale*, Bruxelles Ottobre 2009.

avveniva nell'ambito di una chiara separazione di competenze tra pubblico e privato e tra dimensione nazionale e locale. L'approccio scelto considerava, giustamente, i porti una risorsa vitale per il Paese. Si trattava di un'opzione non banale, ma che tuttavia avrebbe richiesto una chiara definizione di una strategia nazionale in base alla quale definire le priorità e la dotazione finanziaria necessaria a raggiungere gli obiettivi strategici identificati. Questo è indubbiamente mancato. Il contributo che l'Amministrazione centrale potrebbe dunque offrire per agevolare l'avanzamento della portualità italiana, non dovrebbe giungere direttamente alle conclusioni della concessione di una gestione autonoma delle risorse finanziarie, quanto piuttosto essere preceduta dalla definizione della collocazione dei sistemi portuali tra le competenze del Governo Centrale, oppure, nel quadro della riforma federale del Paese, dei Governi Regionali.

Le Autorità locali e le imprese

L'associazione dei porti europei, nella sua ultima indagine sui modelli di governance dei propri associati, rileva sostanzialmente quattro funzioni dell'Autorità portuale: tre di tipo tradizionale (proprietario, regolatore, operatore) ed una di tipo innovativo (community manager)⁽²⁰⁾. Le prime tre funzioni garantiscono la valorizzazione degli assets (demaniali e immobiliari), il rispetto delle regole e la libera ed equa concorrenza; la quarta funzione mira non solo alla gestione ed alla salvaguardia della pace sociale tra gli stakeholder presenti in porto, ma anche all'integrazione tra le attività portuali e la comunità più vasta in cui esso è collocato. Gli enti pubblici dovrebbero pertanto (finalmente) assumere il ruolo che gli compete, ovvero di Authority indipendenti: senza scendere nell'arena delle contrapposizioni tra le lobby locali, e senza volersi costruire un ruolo di agenzia commerciale o di promozione⁽²¹⁾ (che invece potrebbe essere svolto da strutture tecniche dedicate). Serve invece un 'arbitro' in grado di garantire la pace sociale, promuovere il porto; un public body capace di misurarsi con i cambiamenti in atto, salvaguardando, allo stesso tempo, gli interessi della comunità locale, tutelando il territorio e verificando le ricadute sociali ed economiche delle attività portuali nelle aree retro portuali.

Le Organizzazioni dei lavoratori

Non sono solo le autorità di governo e le imprese che devono misurarsi con le nuove sfide del mercato, ma anche le Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori. A tale proposito non si può nascondere il fatto che in Italia le condizioni di lavoro nella filiera logistica sono disomogenee. Ad esempio, sono sostanzialmente diverse le modalità di erogazione e di gestione della flessibilità delle prestazioni di lavoro per i soci lavoratori delle cooperative dei pool di lavoro temporaneo che operano nei principali porti italiani e quelle delle cooperative di servizi che operano all'interno delle piattaforme logistiche nell'hinterland⁽²²⁾. Questo squilibrio dovrebbe essere riequilibrato grazie ad un riallineamento delle condizioni di sicurezza, di tutela dei diritti e, soprattutto, di dignità del lavoro. L'assenza di una netta presa di posizione da parte delle Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori circa la grave disomogeneità di contratti, di livelli retributivi e di condizioni di lavoro, tra le componenti del lavoro nelle catene logistica rischia di limitare il confronto tra i due modelli di applicazione della flessibilità del lavoro solo ai costi sostenuti dalle aziende.

La compattezza del sistema portuale, oltre a consentire di gestire, senza subire, l'ingresso o l'interessamento dei principali operatori mondiali, servirebbe poi per affrontare con maggiore convinzione alcune questioni fondamentali per lo sviluppo dei porti, quali: costi esterni generati dai transiti in porto delle navi e dal loro stazionamento in banchina; l'ingresso dei camion; l'uso più intelligente della risorsa ferroviaria, ad esempio per agevolare l'integrazione con le aree di lavorazione

(20) ESPO, *European port governance, Report of an enquiry into current governance of European Seaports*, Bruxelles 2010.

(21) A. Santuari, *La riforma dei porti: un'opportunità per lo sviluppo competitivo del territorio*, Autorità portuale di Venezia 2010.

(22) S. Bologna, *Il rapporto sul lavoro portuale dell'ESPO preparato dal prof. Notteboom: qualche osservazione integrativa sul caso italiano*, in *Quaderni portuali - Numero monografico sul lavoro portuale*, Autorità portuale di Genova, Genova 2011

logistica delle merci al fuori del perimetro portuale; la formazione degli addetti volta ad accrescere le competenze per contrastare la riduzione dei posti di lavoro; una più determinata e soprattutto omogenea attenzione alla sicurezza del lavoro in porto.

I sistemi portuali nazionali, se intendono approfittare delle opportunità legate al mercato nazionale ed internazionale dei trasporti, devono, dunque, recuperare quello spirito di collaborazione e di pace sociale che ha consentito loro di superare le difficoltà che nel corso della loro millenaria storia hanno dovuto affrontare: serve quindi una comunità portuale più coesa, più attenta alle prospettive del porto di domani, piuttosto che a prevalere nei contenziosi attuali.

Solo attraverso uno sforzo comune sarà possibile accogliere i percorsi logistici integrati in partnership con i grandi operatori della logistica globale. Altrimenti la portualità nazionale, così come in parte già è avvenuto per buona parte della logistica lato terra, rischia di essere “annessa” all’interno di schemi e di priorità strategiche decise altrove.

X.8 - Interporti finanziati dallo Stato

Gli interporti sono, per definizione, strutture logistiche localizzate in posizione nodale delle reti di trasporto, provviste di collegamenti funzionali stradali e ferroviari destinati a favorire l’intermodalità, ovvero l’integrazione e la combinazione tra diverse modalità (stradale, ferroviaria, marittima ed aerea) e tra i servizi connessi a ciascuna modalità di trasporto mediante il trattamento di carichi “unitizzati” (containers, casse mobili, etc).

All’interno degli interporti sono presenti aree coperte e scoperte destinate a depositi, a zone di sosta, uffici e servizi di supporto alle attività.

Gli interventi finanziari dello Stato, ed in particolare dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono finalizzati alla realizzazione di un sistema di interporti razionalmente distribuito sul territorio, a servizio dei distretti industriali e delle catene logistiche connesse al trasferimento delle merci dalla produzione al consumo, anche nell’ottica di una dinamica dei mercati fortemente orientati alla globalizzazione.

La Tab. X.5.1⁽²³⁾ illustra la situazione, aggiornata al 31/12/2010, relativa ai finanziamenti statali agli interporti, evidenziando, per ciascun atto normativo di riferimento, i principali interventi convenzionati nonché lo stato di attuazione dei medesimi.

La Tab. X.5.1A di Appendice riporta, infine, alcuni dati sulle principali caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato.

(23) Le informazioni del prospetto e della tabella di Appendice sono fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l’Intermodalità - Div. 7. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr. Enrico Finocchi, il Dirigente della Divisione, Dr. Giovanni Caruso ed il Geom. Gianfranco De Angelis dello stesso Ufficio.

Tab. X.8.1 -Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2010

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data convenzione atto agg.vo	Data inizio lavori	Data termine lavori	Data termine lavori effettiva / prevista	Situazione programma di attuazione degli interventi
Convenzioni 1992						
ex 1° Livello						
Legge 240/90						
Bologna	29,955	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	17,043	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	27,889	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	31,504	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	32,020	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	20,658	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	25,306	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Marcianise	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Atti Aggiuntivi						
Ex 1° Livello						
Legge 240/90						
Legge 454/97						
Bologna	4,803	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	3,718	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	4,858	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	7,747	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	7,747	23/07/1999	10/09/2002	31/12/2002	31/12/2005	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	2,582	05/08/1999	31/05/2001	31/12/2002	-	Interventi conclusi
Livorno	2,066	29/03/2000	14/05/2001	30/06/2001	30/06/2007	Interventi conclusi
Convenzioni						
ex 2° Livello						
Legge 341/95						
Venezia	15,494	29/03/2000	12/06/2001	30/06/2005	31/12/2006	Interventi conclusi
Termoli	4,630	12/12/2002	12/05/2003	31/12/2005	-	I lavori non sono iniziati - Convenzione scaduta
Frosinone	9,243	22/05/2002	11/02/2003	31/12/2005	31/12/2011	Lavori in corso
Pescara	15,494	20/11/2002	15/03/2003	28/09/2005	30/06/2008	Interventi conclusi

Segue: Tab. X.8.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2010

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data convenzione atto agg.vo	Data inizio lavori	Data termine lavori	Data termine lavori effettiva / prevista	Situazione programma di attuazione degli interventi
Legge 641/96						
Cervignano	15,360	29/03/2000	12/06/2001	31/12/2002	30/06/2006	Interventi conclusi
Jesi	15,583	29/03/2000	12/06/2001	31/12/2003	31/12/2008	Interventi conclusi
Tito	8,460	30/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2010	I lavori non sono iniziati - Convenzione scaduta
Legge 240/90						
Vado Ligure	10,906	05/05/2000	31/05/2001	31/12/2003	30/12/2012	Interventi conclusi
Novara	11,034	26/03/2001	24/12/2001	31/12/2003	31/12/2009	Lavori completati in fase collaudo
Pescara	8,530	20/11/2002	15/03/2003	28/09/2004	30/06/2008	Interventi conclusi
Bari	10,668	20/12/2001	11/02/2003	30/04/2004	31/10/2007	Lavori completati in fase collaudo
Bergamo Montello	14,429	10/12/2002	31/12/2005	31/08/2006	31/12/2011	Lavori in fase di aggiudicazione
Prato	24,947	07/07/2000	31/05/2001	30/06/2005	31/12/2009	Interventi conclusi
Orte	14,461	07/06/2002	11/02/2003	30/06/2005	31/12/2011	Lavori in corso
Atti Aggiuntivi ex 1°/2° Livello						
Legge 413/98						
Polo di Marcianise	21,125	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/03/2008	Interventi conclusi
Polo di Nola	12,910	27/12/2002	03/06/2003	30/06/2005	-	Interventi conclusi
Livorno	7,745	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2008	Interventi conclusi
Venezia	12,950	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2007	Interventi conclusi
Frosinone	1,900	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2010	I lavori non sono iniziati
Cervignano	3,100	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2004	31/03/2006	Interventi conclusi
Jesi	4,980	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2006	31/12/2008	Interventi conclusi
Vado Ligure	7,500	27/12/2002	08/06/2003	31/12/2006	31/12/2012	Lavori non iniziati a causa del ritardo di quelle propedeutici dell'A.P.
Novara	16,250	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2007	31/12/2010	Lavori in corso
Bari	8,300	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2007	Lavori completati in fase collaudo
Prato	2,625	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2009	Lavori completati in fase collaudo
Orte	2,575	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2011	Lavori in corso
Convenzioni ex 2° Livello						
Battipaglia	7,747	17/12/2003		31/12/2007	30/06/2011	Lavori in corso

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Appendice

Elenco delle tabelle, delle figure e dei paragrafi di Appendice per Capitolo di riferimento

Capitolo I

Tab. I.1.1A	- Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2009	Pag. 261
Tab. I.2.1A	- Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2009	» 267
Tab. I.2.2A	- Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2009	» 268
Tab. I.2.3A	- Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2009	» 269
Tab. I.3.1A	- Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009	» 270
Tab. I.3.2A	- Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009	» 272
Tab. I.3.3A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009	» 274
Tab. I.3.4A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009	» 275
Tab. I.3.5A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009	» 276
Tab. I.4.1A	- Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009	» 277
Tab. I.4.2A	- Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009	» 279
Tab. I.4.3A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009	» 281
Tab. I.4.4A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009	» 282
Tab. I.4.5A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009	» 283
Tab. I.5.1A	- Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2009	» 284
Tab. I.5.2A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2009	» 286
Tab. I.5.3A	- Spesa pubblica consolidata complessiva, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto - Anno 2009	» 288
Tab. I.5.4A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009	» 290
Tab. I.5.5A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009	» 291
Tab. I.5.6A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009	» 292
Tab. I.5.7A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009	» 293
Tab. I.5.8A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009	» 294
Tab. I.5.9A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009	» 295

Capitolo II

Tab. II.1.1A	- Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2010	» 296
Fig. II.1.1A	- Rapporto popolazione/autovetture per Regione - Anni 1990, 1995-2010	» 298
Fig. II.1.2A	- Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2008 ed il 2009	» 299
Tab. II.1.2A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2009	» 300
Fig. II.1.3A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2009	» 301
Tab. II.1.3A	- Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2009	» 302
Fig. II.1.4A	- Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2009	» 303
Tab. II.1.4A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2010	» 304
Tab. II.1.5A	- Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2009	» 304
Fig. II.1.5A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2010	» 306

Capitolo III

Tab. III.1.1A	- Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010	Pag. 307
Par. III.3.1A	- Settore delle telecomunicazioni e contesto macroeconomico	» 326
Par. III.3.2A	- Dinamiche del settore delle telecomunicazioni	» 327
Par. III.3.3A	- Rete fissa	» 328
Par. III.3.4A	- Rete mobile	» 332

Capitolo IV

Fig. IV.1.1A	- Numeri chiave del Gruppo Ferrovie dello Stato - Anno 2009	» 335
Fig. IV.1.2A	- Modello organizzativo del Gruppo Ferrovie dello Stato	» 335
Fig. IV.1.3A	- Evoluzione della liberalizzazione del trasporto ferroviario sulla rete RFI - Anni 2002-2009	» 336
Fig. IV.1.4A	- Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato - Anni 2000-2009	» 337
Tab. IV.2.1A	- Elenco delle imprese ferroviarie regionali (ex in concessione ed in gestione governativa) e delle imprese ferroviarie che operano in regime di licenza - Aggiornamento al 1° gennaio 2010	» 338
Tab. IV.2.2A	- Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete - Anni 1990, 1995-2009	» 339
Tab. IV.2.3A	- Imprese ferroviarie regionali - Rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 1980, 1986-1990, 1994-2009	» 339
Tab. IV.2.4A	- Imprese ferroviarie regionali - Traffico passeggeri e merci - Anni 1980, 1985, 1990, 1995-2009	» 339
Tab. IV.3.1A	- Tranvie urbane ed extraurbane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2009	» 340
Tab. IV.4.1A	- Metropolitane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2009	» 340
Tab. IV.5.1A	- Funicolari - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2009	» 341
Tab. IV.5.2A	- Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1980, 1985, 1990, 1995-2010	» 342

Capitolo V

Tab. V.1.1.1A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990,1993-2009	» 343
Tab. V.1.1.2A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1994-2009	» 343
Tab. V.1.1.3A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1994-2009	» 343
Tab. V.1.1.4A	- Analisi della ripartizione regionale dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2009	» 344
Tab. V.1.1.5A	- Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2009	» 345
Fig. V.1.2.1A	- Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2009	» 346
Fig. V.1.2.2A	- Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2009	» 346
Tab. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010	» 347
Tab. V.3.1.2A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010	» 347
Tab. V.3.1.3A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2010	» 348
Tab. V.3.1.4A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2010	» 348
Tab. V.3.1.5A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2010	» 348
Fig. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2010	» 349
Tab. V.3.1.6A	- Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 1999-2009	» 350
Tab. V.3.1.7A	- Veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 1999-2009	» 351
Fig. V.3.1.2A	- Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2009	» 352
Fig. V.3.3.1A	- Candidati, promossi e respinti agli esami di teoria per il conseguimento della patente di guida - Anni 1990-2010	» 353
Fig. V.3.3.2A	- Candidati, promossi e respinti agli esami di pratica per il conseguimento della patente di guida - Anni 1990-2010	» 353
Tab. V.4.1A	- Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2009	» 354
Tab. V.4.2A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2009	» 355
Tab. V.4.3A	- Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2009	» 356
Tab. V.4.4A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2009	» 357
Tab. V.4.5A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2009	» 359
Tab. V.4.6A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2009	» 361
Tab. V.4.6.1A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2008	» 362
Tab. V.5.1A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2009	» 363
Tab. V.5.2A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2009	» 364
Tab. V.5.3A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2009	» 365
Tab. V.5.4A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano: principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2009	» 366
Tab. V.5.5A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano: principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2009	» 367
Tab. V.5.6A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2009	» 368

Capitolo VI

Tab. VI.1.1.1A	- Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i porti marittimi - Anno 2010.	Pag. 369
Tab. VI.1.1.2A	- Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra porti marittimi ed interni - Anno 2010.	» 369
Tab. VI.1.2.1A	- Flotta in esercizio per la navigazione interna destinata al trasporto merci per Ufficio di navigazione e per tipologia di unità al 31 dicembre 2009.	» 370
Tab. VI.1.3.1A	- Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2009.	» 371
Tab. VI.1.3.2A	- Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2009.	» 372
Tab. VI.2.1.1A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2010.	» 374
Tab. VI.2.1.2A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva delle aree di stoccaggio (piazzi) al 31/12/2010.	» 384
Tab. VI.2.1.3A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2010.	» 394
Tab. VI.2.1.4A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2010.	» 399
Tab. VI.2.1.5A	- Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2010.	» 404
Tab. VI.2.3.1A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2009.	» 408
Tab. VI.2.3.2A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2009.	» 410
Tab. VI.2.3.3A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2009.	» 412
Tab. VI.2.3.4A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2009.	» 413
Tab. VI.2.5.1A	- Merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009.	» 414
Tab. VI.2.5.2A	- Merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009.	» 415
Tab. VI.2.5.3A	- Merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009.	» 416
Tab. VI.2.5.4A	- Passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009.	» 417
Tab. VI.2.5.5A	- Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2009.	» 418
Tab. VI.2.5.6A	- Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco - Anno 2009.	» 419
Tab. VI.2.5.7A	- Merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2009.	» 420
Tab. VI.2.5.8A	- Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2009.	» 421
Tab. VI.2.5.9A	- Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2009.	» 422
Tab. VI.2.5.10A	- Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2009.	» 423
Tab. VI.2.5.11A	- Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2009.	» 424
Tab. VI.3.1A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2010.	» 425
Tab. VI.3.2A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2010.	» 427

Capitolo VII

Tab. VII.1.1A	- Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2009.	» 429
Tab. VII.1.2A	- Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2009.	» 430
Tab. VII.1.3A	- Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2009.	» 431
Tab. VII.1.4A	- Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2009.	» 432
Tab. VII.1.5A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2009.	» 433
Tab. VII.1.6A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2009.	» 434
Tab. VII.1.7A	- Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2009.	» 435
Tab. VII.1.8A	- Traffico aereo charter nazionale - Anno 2009.	» 436
Tab. VII.1.9A	- Traffico aereo charter internazionale - Anno 2009.	» 437

Capitolo VIII

Tab. VIII.2.1A	- Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2009.	» 438
Tab. VIII.4.1A	- Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2009.	» 439
Tab. VIII.4.2A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2009.	» 439
Tab. VIII.4.3A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2009.	» 439
Tab. VIII.4.4A	- Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2009.	» 439
Tab. VIII.4.5A	- Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2009.	» 440
Tab. VIII.4.6A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2009.	» 440
Tab. VIII.4.7A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2009.	» 440

Tab. VIII.4.8A	- Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2009	Pag. 440
Tab. VIII.4.9A	- Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2009	» 441
Tab. VIII.6.1A	- Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001-2010	» 441
Tab. VIII.6.2A	- Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001-2010	» 442
Tab. VIII.7.1A	- Densità della rete ferroviaria nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2009	» 443
Tab. VIII.7.2A	- Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2009	» 445
Tab. VIII.7.3A	- Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2009	» 447
Fig. VIII.7.1A	- Disponibilità di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2009	» 449
Fig. VIII.7.2A	- Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2009	» 450
Fig. VIII.7.3A	- Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2009	» 451
Fig. VIII.7.4A	- Numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per 1.000 autovetture circolanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2009	» 452
Fig. VIII.7.5A	- Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2009	» 453
Capitolo X		
Tab. X.8.1A	- Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato	» 454

Struttura del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2009-2010

Sul volume: Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
Introduzione (Analisi statistico economica, Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative)
Dal Capitolo I al Capitolo VII

Su Cd-Rom: Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione
Introduzione (Analisi statistico economica, Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative)
Dal Capitolo I al Capitolo VII
Approfondimenti (Capitoli VIII, IX e X)
Appendice
Confronti Internazionali

A parte nel Cd-Rom:

Il Diporto Nautico in Italia - Anno 2009

Cartella "Mercato dell'auto nuova ed usata"
File: "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2010"
File: "Tabelle di sintesi sul mercato dell'auto usata"

Cartella "Esiti degli esami di guida nel 2010"
File: "Esiti degli esami di guida - Anno 2010"

Cartella: "Incidentalità nella navigazione marittima negli anni 2001-2010"
File: "L'incidentalità nella navigazione marittima negli anni 2001-2010"

Cartella: "Incidentalità stradale nel 2009"
File: "L'incidentalità stradale nel 2009"

Cartella: "Stime regionali dei passeggeri-chilometro - Anni 2000-2009"
File: "P-km autovetture, motocicli, ciclomotori, TPL e ferrovie regionali - Anni 2000-2009"

Cartella: "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa"
File: "Par. 15 - Tab. 1 - Stato attuazione Art. 1c 1 lett F"
"Par. 15 - Tab. 2 - Riparto delle risorse"
"Par. 15 - Tab. 3 - Riepilogo Accordi di programma con le Regioni"

Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2009

1) Milioni di euro

Settore	Ministero	Riferimenti della spesa										Spesa complessiva
		Spesa corrente					Spesa in conto capitale					
		Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale		
Spesa complessiva		1.218,024	10.295,790	11.513,815	960,434	11.645,011	12.605,445	24.119,260				
Sezione I - Spese attribuibili												
Totale Sezione I - Spese attribuibili												
		651,376	6.212,209	6.863,584	0,807	11.239,318	11.240,125	18.103,709				
Totale comparto I - A impianti fissi												
		23,800	-	23,800	-	9,504	9,504	33,304				
		-	437,303	437,303	-	5,080,526	5,080,526	5,517,830				
		23,800	437,303	461,103	-	5,090,030	5,090,030	5,551,134				
Totale - Ferrovie dello Stato												
Ferrovie dello Stato												
		23,800	-	23,800	-	9,504	9,504	33,304				
		-	437,303	437,303	-	5,080,526	5,080,526	5,517,830				
		23,800	437,303	461,103	-	5,090,030	5,090,030	5,551,134				
Totale - Ferrovie dello Stato												
Ferrovie ed altri trasporti in concessione ed in gestione diretta dello Stato												
		-	187,610	187,610	0,807	363,381	364,188	551,797				
Totale - Ferrovie ed altri trasporti in gestione diretta dello Stato ed in concessione												
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa												
		-	-	-	-	345,444	345,444	345,444				
		-	11,505	11,505	-	31,506	31,506	43,011				
Totale - Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa												
Altre spese												
		-	11,505	11,505	-	376,950	376,950	388,455				
		-	-	-	-	-	-	-				
Totale - Altre spese												

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2009

Settore	Ministero	Riferimenti della spesa				Pagamenti (*)				Spesa complessiva
		Spesa corrente		Spesa in conto capitale		Spesa corrente		Spesa in conto capitale		
		Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	
		48,748	3.075,768	3.124,516	-	4.301,433	4.301,433	4.301,433	7.425,948	
Totale comparto 2 - Su strada										
<i>Autostrade e strade statali</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	246,108	246,108	246,108	246,108	
Totale - Autostrade e strade statali										
<i>Strade di competenza di enti locali</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	40,649	40,649	40,649	40,649	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	9,216	9,216	-	1.588,742	1.588,742	1.588,742	1.597,959	
	Ministero dell'Interno	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale - Strade di competenza di enti locali			9,216	9,216		1.629,392	1.629,392	1.629,392	1.638,608	
<i>Circolazione stradale</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	40,370	4,224	44,593	-	159,719	159,719	159,719	204,313	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	2.499,133	2.499,133	-	3,436	3,436	3,436	2.502,568	
	Ministero dell'Interno	2,273	-	2,273	-	-	-	-	2,273	
Totale - Circolazione stradale		42,643	2.503,356	2.545,999	-	163,155	163,155	163,155	2.709,154	
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	6,105	94,086	100,191	-	113,471	113,471	113,471	213,663	
	Ministero del lavoro e politiche sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	112,485	112,485	-	61,127	61,127	61,127	173,611	
Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi		6,105	206,571	212,676	-	174,598	174,598	174,598	387,274	

Segue: Tab. I.1.1.A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2009

1) Milioni di euro

Settore	Riferimenti della spesa	Pagamenti (*)											
		Spesa corrente		Spesa in conto capitale		Spesa complessiva		Spesa corrente		Spesa in conto capitale		Spesa complessiva	
		Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Rottamazione autoveicoli e ciclomotori	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	7,548	7,548	-	-	-	-	-	-	-	-	7,548
	Totale - Rottamazione autoveicoli e ciclomotori	-	7,548	7,548	-	-	-	-	-	-	-	-	7,548
Trasporto pubblico locale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	318,329	318,329	-	341,884	341,884	-	-	-	-	-	660,213
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	30,748	30,748	-	266,271	266,271	-	-	-	-	-	297,019
	Ministero dell'Interno	-	-	-	-	126,197	126,197	-	-	-	-	-	126,197
	Totale - Trasporto pubblico locale	-	349,077	349,077	-	734,352	734,352	-	-	-	-	-	1.083,429
Altri interventi su strada	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	21,347	21,347	-	-	-	-	-	21,347
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	1.110,235	1.110,235	-	-	-	-	-	1.110,235
	Totale - Altri interventi su strada	-	-	-	-	1.131,582	1.131,582	-	-	-	-	-	1.131,582
Altre spese	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	222,246	222,246	-	-	-	-	-	222,246
	Totale - Altre spese	-	-	-	-	222,246	222,246	-	-	-	-	-	222,246
Idrovie	Totale comparto 3. - Navigazione interna	0,115	17,380	17,496	-	104,865	104,865	-	-	-	-	-	122,361
	Totale - Idrovie	-	-	-	-	38,175	38,175	-	-	-	-	-	38,175

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2009

Settore	Ministero	Riferimenti della spesa				Pagamenti (*)				Spesa complessiva
		Spesa corrente		Spesa in conto capitale		Spesa corrente		Spesa in conto capitale		
		Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	
Navigazione lacuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,115	17,380	17,496	-	66,690	66,690	66,690	84,186	
		0,115	17,380	17,496	-	66,690	66,690	66,690	84,186	
		573,568	2.108,397	2.681,965	-	759,683	759,683	759,683	3.441,648	
		Totale - Navigazione lacuale								
		Totale comparto 4. - Navigazione marittima								
Altre spese	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	569,760	809,707	1.379,467	-	483,206	483,206	483,206	1.862,673	
		-	1.296,930	1.296,930	-	26,982	26,982	26,982	1.323,912	
		-	-	-	-	16,344	16,344	16,344	16,344	
		-	-	-	-	-	-	-	-	
		3,808	1,761	5,568	-	233,151	233,151	233,151	238,719	
		Totale comparto 5. - Navigazione aerea								
Aeroporti	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	169,300	169,300	-	86,223	86,223	86,223	255,523	
		-	-	-	-	15,494	15,494	15,494	15,494	
		-	169,300	169,300	-	101,717	101,717	101,717	271,017	
		Totale - Aeroporti								
Assistenza e sicurezza del volo	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	185,253	185,253	-	-	-	-	185,253	
		-	10,761	10,761	-	126,093	126,093	126,093	136,854	
		-	196,014	196,014	-	126,093	126,093	126,093	322,107	
		Totale - Assistenza e sicurezza del volo								
Altre spese	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	5,144	-	5,144	-	6,154	6,154	6,154	11,298	
		-	8,931	8,931	-	9,014	9,014	9,014	17,945	
		5,144	8,931	14,075	-	15,168	15,168	15,168	29,243	
		Totale - Altre spese								

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2009
1) Milioni di euro

Settore	Ministero	Riferimenti della spesa	Pagamenti (*)						Spesa complessiva
			Spesa corrente		Spesa in conto capitale		Totale		
			Diretta	Contributi	Totale	Diretta		Contributi	
Sezione II - Spese non attribuibili									
Totale Sezione II - Spese non attribuibili									
<i>Personale in attività di servizio</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		566,649	4.083,582	4.650,230	959,627	405,693	1.365,320	6.015,550
			265,343	-	265,343	6,177	-	6,177	271,520
		Totale - Personale in attività di servizio	265,343	-	265,343	6,177	-	6,177	271,520
<i>Personale in quiescenza</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	5,250	5,250	-	-	-	5,250
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	3.965,003	3.965,003	-	-	-	3.965,003
		Totale - Personale in quiescenza	-	3.970,253	3.970,253	-	-	-	3.970,253
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		126,009	-	126,009	5,920	45,803	51,723	177,732
		Totale - Acquisto di beni e servizi	126,009	-	126,009	5,920	45,803	51,723	177,732
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	-	-	-	62,392	62,392	62,392
		Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi	-	-	-	-	62,392	62,392	62,392
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		168,857	20,333	189,189	947,530	130,897	1.078,428	1.267,617
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		6,376	46,000	52,376	-	36,172	36,172	88,547
	Ministero della Difesa		-	-	-	-	-	-	-
	Ministero dell'Interno		0,065	46,995	47,060	-	130,429	130,429	177,489
		Totale - Altre spese	175,297	113,328	288,625	947,530	297,498	1.245,028	1.533,654

(*) tutti i dati sono riferiti ai pagamenti di cassa.

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 20092) *Stima della destinazione - a infrastrutture, trasporti e settori non attribuibili - della spesa in conto capitale a carico dello Stato*

Riferimento della spesa, settore e Ministero	Totale			Infrastrutture			Trasporti			Destinazioni non attribuibili		
	Dirette	Contributi		Dirette	Contributi		Dirette	Contributi		Dirette	Contributi	
Totale spesa diretta e contributi	12.605,445			8.054,094			2.841,273			1.710,079		
Totale spese attribuibili e non attribuibili	960,434	11.645,011	948,337	7.105,756			2.841,273			12,097		1.697,982
Sezione I - Spese attribuibili												
Totale Sezione I - Spese attribuibili	0,807	11.239,318	0,807	6.938,666			2.778,881			-		1.521,771
Totale comparto 1. A impianti fissi	0,807	5.830,361	0,807	4.338,183			327,059			-		1.165,118
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,807	718,328	0,807	46,047			324,506			-		347,775
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	5.112,033	-	4.292,136			2,554			-		817,343
Totale comparto 2. Su strada	-	4.301,433	-	2.159,731			1.941,072			-		200,630
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	1.145,424	-	543,400			466,379			-		135,645
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	3.029,811	-	1.616,330			1.348,495			-		64,985
Ministero dell'Interno	-	126,197	-	0,000			126,197			-		-
Totale comparto 3. Navigazione interna	-	104,865	-	101,494			3,372			-		-
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	104,865	-	101,494			3,372			-		-
Totale comparto 4. Navigazione marittima	-	759,683	-	317,611			363,472			-		78,599
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	716,356	-	309,211			347,722			-		59,423
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	26,982	-	0,000			7,806			-		19,176
Ministero dell'Interno	-	16,344	-	8,400			7,944			-		-
Totale comparto 5. Navigazione aerea	-	242,977	-	21,647			143,907			-		77,423
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	92,377	-	6,154			8,800			-		77,423
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	24,508	-	15,494			9,014			-		-
Ministero della Difesa	-	126,093	-	-			126,093			-		-
Sezione II - Spese non attribuibili												
Totale Sezione II - Spese non attribuibili	959,627	405,693	947,530	167,090	0,000		62,392	12,097				176,211
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	959,627	239,092	947,530	130,919			62,392	12,097				45,782
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	36,172	-	36,172			-	-				-
Ministero dell'Interno	-	130,429	-	-			-	-				130,429

Fonte: Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2009

Migliaia di euro

	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale	
Piemonte	2.873	0	0	147.650	0	322.158	69	0	936	10	0	0	0	0	0	0	2.311	476.007
Valle d' Aosta	2.582	1.172	455	46	13.382	18.822	0	0	929	0	0	0	0	0	9.915	0	1.711	49.014
Lombardia	5.942	0	0	327.472	31.641	731.910	0	0	250	2.192	2.877	0	0	0	0	0	1.703	1.103.987
Trento	7.594	0	0	0	0	97.810	9.426	0	10.783	17	0	0	0	0	0	0	554	126.184
Bolzano	6.157	0	0	19.074	14.625	98.413	0	10.784	13.187	0	0	0	0	0	0	0	857	163.097
Veneto	2.675	0	0	97.429	4.330	51.468	9.601	262.387	0	6.594	1.252	0	88	0	0	0	542	436.366
Friuli V.G.	2.057	0	0	0	52.907	121.355	323	0	1.472	0	3.440	1.213	282	0	0	0	464	183.513
**Liguria	462	0	0	0	0	108.764	0	26	0	0	0	0	0	0	0	0	258	109.510
*Emilia Romagna	2.328	0	0	6.181	88.543	251.409	0	0	295	3.636	0	0	0	157	0	0	2.250	354.797
Italia Settentrionale	32.669	1.172	455	597.852	205.428	1.802.109	19.419	273.197	27.852	12.449	7.569	1.213	370	157	9.915	10.650	3.002.474	
*Toscana	319	0	0	187.583	31	52.943	0	0	90	0	0	1	0	0	0	0	180.335	421.302
**Umbria	403	0	0	0	0	41.136	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41.539
**Marche	617	0	0	0	21.845	90.408	15	0	36	0	0	0	100	2.000	0	99	115.120	
Lazio	2.078	0	0	176.148	0	821.788	0	223	0	0	0	7.408	0	0	0	0	0	1.007.645
Italia Centrale	3.417	0	0	363.731	21.876	1.006.275	15	223	126	0	0	7.409	100	2.000	0	180.434	1.585.606	
*Abruzzo	1.111	0	0	0	0	83.825	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	514	85.450
**Molise	379	0	0	0	0	31.069	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	493	31.941
Campania	6.539	0	0	0	0	751.268	0	0	0	0	0	1.000	1.359	0	0	57.483	817.649	
*Puglia	1.303	0	0	0	0	166.628	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64	167.995
*Basilicata	317	0	0	38.467	0	41.900	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	80.709
*Calabria	648	0	0	0	0	72.819	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	73.467
**Sicilia	17.327	0	0	0	0	40.253	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.429	60.009
**Sardegna	1.065	0	0	0	0	153.063	0	0	0	0	0	6.246	0	0	0	0	523	160.897
Italia Meridionale ed Insulare	28.688	0	0	38.467	0	1.340.825	0	0	0	0	0	7.246	1.359	0	0	61.531	1.478.116	
Italia	64.774	1.172	455	1.000.049	227.304	4.149.209	19.434	273.420	27.978	12.449	7.569	15.868	1.829	2.157	9.915	252.614	6.066.196	

Legenda

C = contributi, D = dirette. Pers = Spese Personale. Fun = Funivie. Fer = Ferrovie. Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto. Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale. V.Prov = spese viabilità provinciale. N.Int = navigazione interna. N.Mar. = navigazione marittima

N.Aer.= navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili

(*) Stima.

(**) Stima per le spese del personale.

Fonte: Regioni.

Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2009
Migliaia di euro

	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
Piemonte	0	0	951	807	25.553	92	5.564	37.561	1.462	0	0	0	0	0	909	72.899
Valle d'Aosta	0	65	0	89	0	27.764	1.398	0	0	0	0	0	0	5.718	2.361	37.395
Lombardia	0	0	51.469	95.725	95.988	51.732	600	62.504	0	4.024	0	0	0	0	918	362.960
Trento	0	0	10.167	0	19.678	95.796	10.979	31.989	0	0	0	0	0	0	1.882	170.491
Bolzano	24.524	0	0	0	24.268	21.006	1.855	26.619	0	0	0	0	0	0	0	98.272
Veneto	3.558	168	537	5.317	96.366	16.363	21.828	237	203	10.153	3.843	0	0	113	25.343	184.029
Friuli V.G.	0	0	3.573	150	1.758	80.392	2.492	5.762	0	2.605	14.749	0	0	0	10.488	121.969
Liguria	0	0	0	0	988	0	55	55	0	0	17	0	0	0	221	1.336
*Emilia Romagna	0	0	24.850	0	17.395	13.032	13.653	49.791	522	2.355	82	0	0	885	735	123.301
Italia Settentrionale	28.082	233	91.547	102.088	281.994	306.177	58.424	214.518	2.187	19.137	18.691	0	0	6.716	42.857	1.172.652
*Toscana	0	0	1.484	13.025	2.586	74.796	9.597	2.458	0	0	0	0	0	726	7.941	112.612
Umbria	0	0	0	0	0	0	342	0	0	0	0	0	0	0	0	342
Marche	140	344	99	725	7.392	182	5.331	16.154	0	0	1.000	0	0	1.483	384	33.234
Lazio	0	0	0	0	106.848	0	0	0	0	0	4.059	43	0	0	0	110.950
Italia Centrale	140	344	1.583	13.750	116.826	74.978	15.270	18.612	0	0	5.059	43	0	2.209	8.325	257.138
*Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.389	0	0	116	3.505
Molise	0	0	0	0	0	0	398	0	0	0	0	0	0	0	163	561
Campania	129.462	0	0	91	123.914	0	0	180.810	0	498	0	856	0	0	80.608	516.239
*Puglia	0	0	584	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	584
*Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
*Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	6.551	523	565	5.528	1.406	0	0	800	14.394	0	992	129	30.888
Sardegna	0	0	0	0	8.888	0	0	0	0	0	0	0	72	0	0	8.960
Italia Meridionale ed Insulare	129.462	0	584	6.642	133.325	565	5.926	182.216	0	498	800	18.639	72	992	81.016	560.736
Italia	157.684	577	93.714	122.480	532.145	381.720	79.620	415.346	2.187	19.635	24.550	18.682	72	9.917	132.198	1.990.527

Legenda

C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Fumivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str.Reg = spese strade regionali.
V.Com = spese viabilità comunale, V.Prov = spese viabilità provinciale, N.Int = navigazione interna, N.Mar. = navigazione marittima
N.Aer.= navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili
(*) Stima.

Fonte: Regioni.

Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2009

Migliaia di euro

	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
Piemonte	2.873	0	0	148.601	807	347.711	161	5.564	38.497	1.472	0	0	0	0	0	3.220	548.906
Valle d'Aosta	2.582	1.172	520	46	13.471	18.822	27.764	1.398	929	0	0	0	0	0	15.633	4.072	86.409
Lombardia	5.942	0	0	378.941	127.366	827.898	51.732	600	62.754	2.192	6.901	0	0	0	0	2.621	1.466.947
Trento	7.594	0	0	10.167	0	117.488	105.222	10.979	42.772	17	0	0	0	0	0	2.436	296.675
Bolzano	6.157	24.524	0	19.074	14.625	122.681	21.006	12.639	39.806	0	0	0	0	0	0	857	261.369
Veneto	2.675	3.558	168	97.966	9.647	147.834	25.964	284.215	237	6.797	11.405	3.843	88	0	113	25.885	620.395
Friuli V. G.	2.057	0	0	3.573	53.057	123.113	80.715	2.492	7.234	0	6.045	15.962	282	0	0	10.952	305.482
**Liguria	462	0	0	0	0	109.752	0	81	55	0	0	17	0	0	0	479	110.846
*Emilia Romagna	2.328	0	0	31.031	88.543	268.804	13.032	13.653	50.086	4.157	2.355	82	0	157	885	2.985	478.098
Italia Settentrionale	32.669	29.254	688	689.399	307.516	2.084.103	325.596	331.621	242.370	14.635	26.706	19.904	370	157	16.631	53.507	4.175.127
*Toscana	319	0	0	189.067	13.056	55.528	74.796	9.597	2.548	0	0	1	0	0	726	188.276	533.914
**Umbria	403	0	0	0	0	41.136	0	342	0	0	0	0	0	0	0	0	41.881
**Marche	617	140	344	99	22.570	97.800	197	5.331	16.190	0	0	1.000	100	2.000	1.483	483	148.354
Lazio	2.078	0	0	176.148	0	928.636	0	223	0	0	0	11.467	43	0	0	0	1.118.595
Italia Centrale	3.417	140	344	365.314	35.626	1.123.100	74.993	15.493	18.738	0	0	12.468	143	2.000	2.209	188.759	1.842.744
*Abruzzo	1.111	0	0	0	0	83.825	0	0	0	0	0	0	3.389	0	0	630	88.954
**Molise	379	0	0	0	0	31.069	0	398	0	0	0	0	0	0	0	656	32.502
Campania	6.539	129.462	0	0	91	875.182	0	0	180.810	0	498	1.000	2.215	0	0	138.091	1.333.888
*Puglia	1.303	0	0	584	0	166.628	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64	168.579
*Basilicata	317	0	0	38.467	0	41.900	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	80.709
*Calabria	648	0	0	0	0	72.819	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	73.467
**Sicilia	17.327	0	0	0	6.551	40.776	565	5.528	1.406	0	0	800	14.394	0	992	2.558	90.897
**Sardegna	1.065	0	0	0	0	161.951	0	0	0	0	0	6.246	0	72	0	523	169.857
Italia Meridionale ed Insulare	28.688	129.462	0	39.050	6.642	1.474.150	565	5.926	182.216	0	498	8.046	19.998	72	992	142.547	2.038.852
Italia	64.774	158.856	1.032	1.093.763	349.784	4.681.354	401.154	353.040	443.324	14.635	27.204	40.418	20.511	2.229	19.832	384.813	8.056.723

Legenda

C = contributi, D = dirette. Pers = Spese Personale. Fun = Funivie. Fer = Ferrovie. Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto. Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale. V.Prov = spese viabilità provinciale. N.Int = navigazione interna. N.Mar. = navigazione marittima.

N.Aer.= navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili.

(*) Stima.

(**) Stima per le spese del personale.

Fonte: Regioni.

Tab. I.3.1A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009
a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	527,4	438,1	965,5	202,2	34,9	237,1	729,6	473,0	1.202,6
Italia Centrale	209,9	161,0	370,9	73,5	4,4	77,9	283,4	165,4	448,8
Italia Meridionale e Insulare	281,4	251,9	533,4	157,8	1,1	158,9	439,2	253,1	692,3
Italia	1.018,8	851,0	1.869,8	433,5	40,4	473,9	1.452,3	891,4	2.343,7

b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	409,1	310,3	719,4	121,7	28,6	150,3	530,8	338,9	869,7
Italia Centrale	172,5	110,6	283,1	60,7	9,6	70,3	233,3	120,2	353,5
Italia Meridionale e Insulare	172,0	166,5	338,5	123,7	5,1	128,8	295,7	171,6	467,3
Italia	753,6	587,4	1.341,0	306,1	43,3	349,5	1.059,7	630,8	1.690,5

Segue: Tab. I.3.1A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	78,3	77,3	155,7	28,9	2,7	31,6	107,3	80,0	187,3
Italia Centrale	32,5	33,1	65,6	24,7	0,3	25,0	57,2	33,4	90,6
Italia Meridionale e Insulare	52,7	43,5	96,2	17,0	0,1	17,0	69,6	43,6	113,2
Italia	163,5	153,9	317,5	70,6	3,0	73,6	234,1	157,0	391,1

d) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	487,4	387,6	875,1	150,6	31,3	181,9	638,1	418,9	1.057,0
Italia Centrale	205,1	143,7	348,7	85,4	9,9	95,3	290,5	153,6	444,1
Italia Meridionale e Insulare	224,6	210,0	434,7	140,7	5,2	145,9	365,3	215,2	580,5
Italia	917,1	741,3	1.658,5	376,7	46,4	423,1	1.293,8	787,7	2.081,6

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.2A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 0 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	39,4	1.083,7	1.123,1	80,9	103,6	184,5	120,3	1.187,3	1.307,6
Italia Centrale	41,9	273,4	315,3	6,5	17,4	23,9	48,4	290,8	339,2
Italia Meridionale e Insulare	59,3	677,6	736,9	0,1	0,1	5,8	59,4	677,7	742,7
Italia	140,6	2.034,7	2.175,3	87,5	121,0	214,2	228,0	2.155,8	2.389,5

b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	19,3	59,0	78,4	-	9,3	16,3	19,3	68,3	94,6
Italia Centrale	24,5	31,4	55,8	22,3	4,4	26,7	46,7	35,8	82,6
Italia Meridionale e Insulare	21,6	23,9	45,5	-	0,0	0,0	21,6	23,9	45,5
Italia	65,4	114,3	179,7	22,3	13,8	43,0	87,7	128,1	222,7

Segue: Tab. I.3.2A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	6,5	531,8	538,4	21,6	50,4	72,1	28,2	582,2	610,4
Italia Centrale	37,6	211,1	248,7	4,3	6,0	10,3	41,9	217,1	259,0
Italia Meridionale e Insulare	45,2	313,0	358,3	0,4	4,9	5,4	45,7	317,9	363,6
Italia	89,3	1.056,0	1.145,3	26,4	61,3	87,7	115,7	1.117,3	1.233,0

d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c)

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	25,9	590,9	616,7	28,6	59,7	88,3	54,4	650,6	705,0
Italia Centrale	62,1	242,5	304,6	26,6	10,4	37,0	88,7	253,0	341,6
Italia Meridionale e Insulare	66,8	336,9	403,7	0,4	4,9	5,4	67,3	341,8	409,1
Italia	154,8	1.170,3	1.325,0	55,6	75,1	130,7	210,4	1.245,4	1.455,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Province.

Tab. I.3.3A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio					
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d' Aosta	20,5	0,0	0,0	20,5	1,0	0,0	0,0	1,0	21,5	0,0	0,0	21,5
Piemonte	47,1	111,2	0,0	158,3	42,1	0,2	0,0	42,3	89,2	111,4	0,0	200,6
Lombardia	172,9	93,8	0,0	266,7	6,2	0,6	0,0	6,9	179,1	94,5	0,0	273,6
Liguria	43,5	28,2	0,0	71,7	5,4	0,5	0,0	5,9	48,9	28,7	0,0	77,6
Emilia Romagna	20,4	75,7	0,0	96,1	2,9	1,1	0,0	4,0	23,3	76,8	0,0	100,1
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	76,6	64,4	0,0	141,0	92,7	28,7	0,0	121,3	169,2	93,1	0,0	262,3
Friuli Venezia Giulia	106,4	14,4	0,0	120,8	0,4	0,2	0,0	0,5	106,8	14,5	0,0	121,3
Italia Settentrionale	487,4	387,6	0,0	875,1	150,6	31,3	0,0	181,9	638,1	418,9	0,0	1.057,0
Toscana	149,5	51,8	0,0	201,3	27,1	1,9	0,0	29,0	176,6	53,6	0,0	230,2
Marche	30,0	26,5	0,0	56,5	28,3	0,0	0,0	28,3	58,3	26,5	0,0	84,8
Umbria	18,4	12,8	0,0	31,2	25,9	0,0	0,0	25,9	44,3	12,8	0,0	57,1
Lazio	7,1	52,6	0,0	59,8	4,1	8,0	0,0	12,1	11,2	60,6	0,0	71,9
Italia Centrale	205,1	143,7	0,0	348,7	85,4	9,9	0,0	95,3	290,5	153,6	0,0	444,1
Abruzzo	0,0	32,6	0,0	32,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	32,6	0,0	32,6
Molise	0,1	5,0	0,0	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	5,0	0,0	5,1
Campania	156,9	19,3	0,0	176,2	69,8	5,1	0,0	74,9	226,7	24,5	0,0	251,2
Puglia	16,6	40,3	0,0	56,9	45,1	0,0	0,0	45,1	61,7	40,3	0,0	102,0
Basilicata	33,7	9,4	0,0	43,1	0,0	0,0	0,0	0,0	33,7	9,4	0,0	43,1
Calabria	9,7	20,7	0,0	30,4	25,2	0,0	0,0	25,2	34,8	20,8	0,0	55,6
Sardegna	1,1	26,3	0,0	27,4	0,6	0,0	0,0	0,6	1,7	26,3	0,0	28,0
Sicilia	6,6	56,4	0,0	62,9	0,0	0,0	0,0	0,0	6,6	56,4	0,0	63,0
Italia Meridionale e Insulare	224,6	210,0	0,0	434,7	140,7	5,2	0,0	145,9	365,3	215,2	0,0	580,5
Italia	917,1	741,3	0,0	1.658,5	376,7	46,4	0,0	423,1	1.293,8	787,7	0,0	2.081,6

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Fonte: Province.

Tab. I.3.4A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio				Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio				Totale pagamenti per spese in conto capitale Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	0,0	0,0	3,6	3,6	0,0	0,0	3,6
Piemonte	7,2	91,4	0,0	98,6	3,5	2,7	0,0	6,3	10,8	94,1	0,0	104,9
Lombardia	0,7	193,2	0,0	193,9	11,0	18,0	0,0	29,0	11,7	211,2	0,0	222,9
Liguria	16,1	25,7	0,0	41,8	2,8	2,2	0,0	5,0	18,9	27,9	0,0	46,8
Emilia Romagna	1,4	175,8	0,0	177,1	0,2	17,0	0,0	17,2	1,6	192,8	0,0	194,3
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	0,3	74,4	0,0	74,7	5,0	15,8	0,0	20,8	5,3	90,3	0,0	95,6
Friuli V.G.	0,1	30,4	0,0	30,5	2,6	3,9	0,0	6,5	2,7	34,3	0,0	37,0
Italia Settentrionale	25,9	590,9	0,0	616,7	28,6	59,7	0,0	88,3	54,4	650,6	0,0	705,0
Toscana	19,5	152,4	0,0	171,9	26,1	7,2	0,0	33,3	45,6	159,6	0,0	205,2
Marche	41,6	27,3	0,0	68,9	0,3	0,0	0,0	0,3	41,9	27,3	0,0	69,2
Umbria	0,0	17,5	0,0	17,5	0,0	1,6	0,0	1,6	0,0	19,1	0,0	19,1
Lazio	0,9	45,4	0,0	46,2	0,2	1,6	0,0	1,8	1,1	46,9	0,0	48,0
Italia Centrale	62,1	242,5	0,0	304,6	26,6	10,4	0,0	37,0	88,7	253,0	0,0	341,6
Abruzzo	0,0	37,7	0,0	37,7	0,0	3,1	0,0	3,1	0,0	40,8	0,0	40,8
Molise	0,0	12,0	0,0	12,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,0	0,0	12,0
Campania	25,2	73,4	0,0	98,6	0,0	1,4	0,0	1,4	25,2	74,8	0,0	100,0
Puglia	2,9	66,6	0,0	69,5	0,0	0,2	0,0	0,2	2,9	66,8	0,0	69,7
Basilicata	36,9	0,3	0,0	37,3	0,0	0,0	0,0	0,0	36,9	0,3	0,0	37,3
Calabria	0,2	75,2	0,0	75,4	0,1	0,1	0,0	0,2	0,3	75,2	0,0	75,5
Sardegna	1,6	41,7	0,0	43,3	0,3	0,2	0,0	0,5	1,9	41,8	0,0	43,8
Sicilia	0,0	30,0	0,0	30,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,0	0,0	30,0
Italia Meridionale e Insulare	66,8	336,9	0,0	403,7	0,4	4,9	0,0	5,4	67,3	341,8	0,0	409,1
Italia	154,8	1.170,3	0,0	1.325,0	55,6	75,1	0,0	130,7	210,4	1.245,4	0,0	1.455,8

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Fonte: Province.

Tab. I.3.5A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07)			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale - Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio					
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d'Aosta	20,5	0,0	0,0	20,5	4,6	0,0	0,0	4,6	25,1	0,0	0,0	25,1
Piemonte	54,3	202,6	0,0	256,9	45,6	2,9	0,0	48,5	99,9	205,5	0,0	305,5
Lombardia	173,6	287,0	0,0	460,6	17,2	18,6	0,0	35,9	190,8	305,6	0,0	496,5
Liguria	59,7	53,8	0,0	113,5	8,1	2,7	0,0	10,9	67,8	56,6	0,0	124,4
Emilia Romagna	21,8	251,4	0,0	273,2	3,1	18,1	0,0	21,2	24,9	269,5	0,0	294,4
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	76,8	138,9	0,0	215,7	97,7	44,5	0,0	142,2	174,5	183,4	0,0	357,9
Friuli Venezia Giulia	106,5	44,8	0,0	151,3	2,9	4,1	0,0	7,0	109,5	48,9	0,0	158,3
Italia Settentrionale	513,3	978,5	0,0	1.491,8	179,2	91,0	0,0	270,2	692,5	1.069,5	0,0	1.762,0
Toscana	169,0	204,1	0,0	373,2	53,2	9,1	0,0	62,3	222,3	213,2	0,0	435,5
Marche	71,7	53,7	0,0	125,4	28,6	0,1	0,0	28,6	100,3	53,8	0,0	154,1
Umbria	18,4	30,3	0,0	48,7	25,9	1,6	0,0	27,5	44,3	32,0	0,0	76,2
Lazio	8,0	98,0	0,0	106,0	4,3	9,6	0,0	13,9	12,3	107,6	0,0	119,9
Italia Centrale	267,1	386,2	0,0	653,3	112,0	20,4	0,0	132,3	379,1	406,6	0,0	785,7
Abruzzo	0,0	70,3	0,0	70,3	0,0	3,1	0,0	3,1	0,0	73,4	0,0	73,4
Molise	0,1	17,0	0,0	17,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	17,0	0,0	17,1
Campania	182,1	92,8	0,0	274,8	69,8	6,5	0,0	76,3	251,9	99,3	0,0	351,2
Puglia	19,6	106,9	0,0	126,4	45,1	0,2	0,0	45,3	64,6	107,1	0,0	171,7
Basilicata	70,6	9,7	0,0	80,4	0,0	0,0	0,0	0,0	70,6	9,8	0,0	80,4
Calabria	9,9	95,9	0,0	105,8	25,3	0,1	0,0	25,4	35,1	96,0	0,0	131,1
Sardegna	2,7	67,9	0,0	70,7	1,0	0,2	0,0	1,1	3,7	68,1	0,0	71,8
Sicilia	6,6	86,4	0,0	92,9	0,0	0,0	0,0	0,0	6,6	86,4	0,0	93,0
Italia Meridionale e Insulare	291,5	546,9	0,0	838,4	141,1	10,1	0,0	151,2	432,6	557,0	0,0	989,7
Italia	1.071,9	1.911,6	0,0	2.983,5	432,3	121,5	0,0	553,8	1.504,2	2.033,1	0,0	3.537,3

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Fonte: Province.

Tab. I.4.1A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

a) *Impegni per spese correnti - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	254,8	144,1	364,0	762,9	3,8	0,0	156,1	159,9	258,7	144,1	520,0	922,7
Italia Centrale	174,0	93,3	709,2	976,5	3,7	0,0	32,6	36,4	177,7	93,3	741,8	1.012,9
Italia Meridionale e Insulare	117,8	109,2	358,3	585,3	2,8	0,2	66,5	69,5	120,7	109,4	424,8	654,8
Italia	546,7	346,5	1.431,5	2.324,7	10,4	0,2	255,2	265,7	557,1	346,7	1.686,7	2.590,4

b) *Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	192,4	90,9	263,6	546,9	1,5	0,0	100,2	101,7	193,9	90,9	363,8	648,6
Italia Centrale	90,6	66,8	271,8	429,1	0,2	0,0	23,3	23,5	90,7	66,8	295,1	452,6
Italia Meridionale e Insulare	67,2	131,9	128,7	327,8	0,5	1,1	35,9	37,6	67,7	133,0	164,7	365,4
Italia	350,1	289,6	664,1	1.303,8	2,2	1,1	159,5	162,8	352,3	290,7	823,5	1.466,6

Segue: Tab. I.4.1A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

c) Pagamenti in conto residui per spese correnti - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti - Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	56,5	43,4	74,9	174,8	5,0	0,0	35,5	40,4	61,5	43,4	110,3	215,2
Italia Centrale	101,0	23,4	129,4	253,8	2,6	0,0	6,5	9,1	103,6	23,4	135,9	262,9
Italia Meridionale e Insulare	56,4	41,9	157,4	255,7	1,8	0,0	14,0	15,7	58,2	41,9	171,4	271,4
Italia	213,9	108,7	361,7	684,3	9,3	0,0	56,0	65,3	223,2	108,7	417,6	749,6

d) Totale pagamenti per spese correnti (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08:Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	248,9	134,3	338,5	721,7	6,4	0,0	135,7	142,1	255,4	134,3	474,1	863,8
Italia Centrale	191,6	90,2	401,1	682,9	2,7	0,0	29,9	32,6	194,3	90,2	431,0	715,5
Italia Meridionale e Insulare	123,5	173,8	286,1	583,5	2,3	1,1	49,9	53,3	125,9	175,0	336,0	636,8
Italia	564,1	398,3	1.025,7	1.988,1	11,5	1,1	215,5	228,1	575,6	399,4	1.241,2	2.216,2

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.2A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

a) *Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	537,7	67,8	317,2	922,7	56,1	0,2	66,5	122,7	593,7	68,0	383,7	1.045,4
Italia Centrale	249,9	19,3	151,9	421,0	3,7	64,3	54,0	122,0	253,5	83,6	205,9	543,0
Italia Meridionale e Insulare	279,1	31,0	127,0	437,1	0,0	0,0	0,0	1,1	279,1	31,0	127,0	438,3
Italia	1.066,6	118,0	596,1	1.780,8	59,7	64,6	120,5	245,9	1.126,4	182,6	716,6	2.026,7

b) *Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	49,9	6,9	3,9	60,7	0,0	0,0	0,3	0,5	49,9	6,9	4,2	61,2
Italia Centrale	14,7	2,2	9,1	25,9	0,6	48,2	0,0	48,8	15,3	50,3	9,1	74,7
Italia Meridionale e Insulare	80,3	5,4	67,5	153,2	0,0	0,0	1,1	1,1	80,3	5,4	68,6	154,3
Italia	144,9	14,5	80,5	239,8	0,6	48,2	1,4	50,4	145,5	62,6	81,9	290,2

Segue: Tab. I.4.2A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2009

c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	494,4	39,2	264,5	798,2	14,8	0,0	75,9	90,7	509,2	39,3	340,4	888,8
Italia Centrale	168,4	9,6	641,4	819,4	3,3	0,0	33,7	37,0	171,7	9,6	675,1	856,5
Italia Meridionale e Insulare	160,1	20,9	246,2	427,3	0,2	0,0	2,9	3,1	160,3	20,9	249,1	430,3
Italia	823,0	69,8	1.152,1	2.044,8	18,3	0,0	112,5	130,8	841,2	69,8	1.264,6	2.175,7

d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b+c) - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	544,3	46,1	268,4	858,8	14,9	0,0	76,2	91,2	559,2	46,2	344,6	950,0
Italia Centrale	183,1	11,8	650,4	845,3	3,9	48,2	33,7	85,8	187,0	60,0	684,2	931,2
Italia Meridionale e Insulare	240,4	26,3	313,8	580,5	0,2	0,0	4,0	4,2	240,6	26,3	317,7	584,7
Italia	967,8	84,2	1.232,6	2.284,6	19,1	48,2	113,9	181,2	986,9	132,4	1.346,5	2.465,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.
Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.3A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti					
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d'Aosta	1,2	0,9	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,9	0,0	2,1
Piemonte	45,0	19,6	26,1	90,7	0,0	0,0	11,0	11,1	45,1	19,6	37,1	101,8
Lombardia	77,1	33,9	134,0	245,0	0,1	0,0	3,7	3,8	77,3	33,9	137,6	248,8
Liguria	14,4	4,8	20,4	39,5	0,0	0,0	78,5	78,5	14,4	4,8	98,8	118,0
Emilia Romagna	55,8	38,5	11,8	106,1	5,9	0,0	16,1	22,0	61,7	38,5	28,0	128,2
Trentino Alto Adige	13,5	3,4	0,3	17,2	0,2	0,0	15,8	16,0	13,7	3,4	16,0	33,2
<i>Bolzano</i>	4,3	1,7	0,0	6,0	0,2	0,0	0,0	0,2	4,5	1,7	0,0	6,2
<i>Trento</i>	9,3	1,7	0,3	11,2	0,0	0,0	15,8	15,8	9,3	1,7	16,0	27,1
Veneto	32,8	24,9	146,0	203,7	0,1	0,0	10,1	10,2	32,9	24,9	156,1	213,9
Friuli Venezia Giulia	9,1	8,2	0,0	17,3	0,0	0,0	0,4	0,5	9,1	8,2	0,4	17,8
Italia Settentrionale	248,9	134,3	338,5	721,7	6,4	0,0	135,7	142,1	255,4	134,3	474,1	863,8
Toscana	34,0	28,1	64,6	126,8	0,2	0,0	25,6	25,8	34,2	28,1	90,2	152,6
Marche	9,2	5,0	16,6	30,8	0,2	0,0	0,1	0,4	9,4	5,0	16,7	31,2
Umbria	6,5	5,2	26,8	38,5	0,5	0,0	3,3	3,8	7,0	5,2	30,1	42,3
Lazio	141,8	51,8	293,2	486,8	1,8	0,0	0,8	2,6	143,7	51,8	294,0	489,4
Italia Centrale	191,6	90,2	401,1	682,9	2,7	0,0	29,9	32,6	194,3	90,2	431,0	715,5
Abruzzo	6,0	3,3	2,2	11,5	0,0	0,0	0,1	0,1	6,0	3,3	2,3	11,6
Molise	1,2	1,4	0,0	2,6	0,0	0,0	4,4	4,4	1,2	1,4	4,4	7,0
Campania	37,6	13,7	111,4	162,7	0,1	0,0	2,3	2,4	37,7	13,7	113,7	165,1
Puglia	17,7	16,9	58,5	93,1	0,7	0,0	14,3	15,0	18,4	16,9	72,8	108,1
Basilicata	8,7	1,0	1,2	10,9	0,0	0,0	4,0	4,0	8,7	1,0	5,3	14,9
Calabria	9,8	10,1	1,5	21,4	0,0	0,0	0,1	0,1	9,8	10,1	1,7	21,6
Sardegna	9,9	9,7	21,1	40,7	0,0	0,0	0,0	0,1	9,9	9,7	21,1	40,7
Sicilia	32,5	117,9	90,2	240,6	1,5	1,1	24,6	27,2	34,0	119,0	114,8	267,8
Italia Meridionale e Insulare	123,5	173,8	286,1	583,5	2,3	1,1	49,9	53,3	125,9	175,0	336,0	636,8
Italia	564,1	398,3	1.025,7	1.988,1	11,5	1,1	215,5	228,1	575,6	399,4	1.241,2	2.216,2

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.4A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi
Valle d'Aosta	5,8	0,8	0,0	6,6	0,0	0,0	0,0	5,8	0,8	0,0	6,6
Piemonte	59,2	6,8	71,0	137,0	0,7	0,0	39,7	40,5	60,0	110,7	177,5
Lombardia	145,2	18,8	154,9	319,0	1,6	0,0	16,2	17,8	146,8	171,1	336,8
Liguria	33,8	4,1	36,3	74,2	0,8	0,0	9,5	10,3	34,6	4,1	84,5
Emilia Romagna	118,7	6,0	5,9	130,5	5,1	0,0	7,8	12,9	123,8	6,0	143,4
Trentino Alto Adige	19,9	1,1	0,1	21,1	0,0	0,0	0,0	0,0	19,9	1,1	21,1
<i>Bolzano</i>	8,3	0,5	0,0	8,8	0,0	0,0	0,0	0,0	8,3	0,5	8,8
<i>Trento</i>	11,5	0,6	0,1	12,3	0,0	0,0	0,0	0,0	11,5	0,6	12,3
Veneto	123,5	4,9	0,2	128,6	6,0	0,0	3,0	9,1	129,5	4,9	137,6
Friuli Venezia Giulia	38,2	3,7	0,0	41,9	0,6	0,0	0,0	0,6	38,7	3,7	42,5
Italia Settentrionale	544,3	46,1	268,4	858,8	14,9	0,0	76,2	91,2	559,2	46,2	950,0
Toscana	50,7	4,3	17,2	72,2	3,7	0,0	33,7	37,4	54,3	4,3	109,5
Marche	14,4	2,1	0,1	16,5	0,3	0,0	0,0	0,3	14,7	2,1	16,8
Umbria	7,3	0,5	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	0,5	7,7
Lazio	110,8	5,0	633,2	748,9	0,0	0,0	0,0	48,2	110,8	53,1	797,1
Italia Centrale	183,1	11,8	650,4	845,3	3,9	48,2	33,7	85,8	187,0	60,0	931,2
Abruzzo	23,9	1,2	0,9	26,1	0,0	0,0	0,0	0,0	24,0	1,2	26,1
Molise	3,4	0,2	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	0,2	3,6
Campania	120,4	11,0	278,6	410,0	0,0	0,0	4,0	4,0	120,4	11,0	413,9
Puglia	40,3	1,9	7,0	49,2	0,1	0,0	0,0	0,1	40,3	1,9	49,3
Basilicata	2,0	2,1	8,9	13,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	2,1	13,1
Calabria	14,0	3,0	4,5	21,4	0,0	0,0	0,0	0,0	14,0	3,0	21,4
Sardegna	16,9	1,4	0,5	18,8	0,1	0,0	0,0	0,1	17,0	1,4	18,9
Sicilia	19,6	5,4	13,4	38,4	0,0	0,0	0,0	0,0	19,6	5,4	38,5
Italia Meridionale e Insulare	240,4	26,3	313,8	580,5	0,2	0,0	4,0	4,2	240,6	26,3	584,7
Italia	967,8	84,2	1.232,6	2.284,6	19,1	48,2	113,9	181,2	986,9	132,4	2.465,8

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.4.5A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2009

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e contributi e trasferimenti in conto capitale (intervento 07- Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Totale A + B
	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale	
Valle d'Aosta	7,0	1,6	0,0	8,7	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	1,6	0,0	8,7	8,7
Piemonte	104,2	26,4	97,1	227,7	0,8	0,0	50,8	51,6	105,0	26,4	147,8	279,3	279,3
Lombardia	222,4	52,8	288,9	564,0	1,7	0,0	19,8	21,6	224,1	52,8	308,8	585,6	585,6
Liguria	48,2	8,9	56,7	113,7	0,9	0,0	88,0	88,8	49,0	8,9	144,6	202,5	202,5
Emilia Romagna	174,5	44,5	17,7	236,7	11,0	0,0	23,9	35,0	185,5	44,5	41,7	271,6	271,6
Trentino Alto Adige	33,4	4,6	0,3	38,3	0,2	0,0	15,8	16,0	33,6	4,6	16,1	54,3	54,3
<i>Bolzano</i>	12,6	2,2	0,0	14,8	0,2	0,0	0,0	0,2	12,8	2,2	0,0	15,0	15,0
<i>Trento</i>	20,8	2,4	0,3	23,5	0,0	0,0	15,8	15,8	20,8	2,4	16,1	39,3	39,3
Veneto	156,3	29,8	146,1	332,2	6,1	0,0	13,2	19,3	162,4	29,9	159,3	351,5	351,5
Friuli Venezia Giulia	47,3	11,9	0,0	59,2	0,6	0,0	0,4	1,0	47,9	11,9	0,4	60,2	60,2
Italia Settentrionale	793,2	180,5	606,9	1.580,5	21,4	0,0	211,9	233,3	814,6	180,5	818,8	1.813,8	1.813,8
Toscana	84,7	138,6	81,8	198,9	3,8	0,0	59,3	63,2	88,6	32,4	141,1	262,1	262,1
Marche	23,6	7,1	16,7	47,4	0,5	0,0	0,1	0,6	24,1	7,1	16,8	48,0	48,0
Umbria	13,8	5,7	26,8	46,2	0,5	0,0	3,3	3,8	14,3	5,7	30,1	50,0	50,0
Lazio	252,6	56,8	926,3	1.235,7	1,8	48,2	0,8	50,8	254,5	104,9	927,1	1.286,5	1.286,5
Italia Centrale	374,7	102,0	1.051,6	1.528,3	6,7	48,2	63,6	118,4	381,4	150,1	1.115,2	1.646,7	1.646,7
Abruzzo	30,0	4,5	3,1	37,6	0,0	0,0	0,1	0,1	30,0	4,5	3,2	37,7	37,7
Molise	4,6	1,6	0,0	6,2	0,0	0,0	4,4	4,4	4,6	1,6	4,4	10,5	10,5
Campania	158,0	24,7	390,0	572,6	0,1	0,0	6,3	6,3	158,1	24,7	396,2	579,0	579,0
Puglia	58,0	18,8	65,5	142,3	0,7	0,0	14,3	15,1	58,7	18,8	79,8	157,3	157,3
Basilicata	10,7	3,1	10,2	23,9	0,0	0,0	4,0	4,0	10,7	3,1	14,2	28,0	28,0
Calabria	23,8	13,0	6,0	42,9	0,0	0,0	0,1	0,1	23,8	13,0	6,1	43,0	43,0
Sardegna	26,7	11,1	21,6	59,5	0,2	0,0	0,0	0,2	26,9	11,1	21,6	59,6	59,6
Sicilia	52,2	123,3	103,6	279,0	1,5	1,1	24,6	27,3	53,7	124,4	128,2	306,3	306,3
Italia Meridionale e Insulare	364,0	200,1	599,9	1.164,0	2,5	1,1	53,9	57,5	366,5	201,2	653,8	1.221,5	1.221,5
Italia	1.531,9	482,5	2.258,3	4.272,7	30,6	49,3	329,4	409,3	1.562,5	531,9	2.587,7	4.682,0	4.682,0

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.5.1A - Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2009

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato					Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
1.1.1 Ferrovie dello Stato	-	437,303	-	-	437,303	437,303	-	-	-	-
1.1.2 Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	187,610	-	-	187,610	187,610	-	227,304	-	-
1.1.3 Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.4 Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.5 Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	11,505	-	-	11,505	11,505	-	-	-	-
1.1.6 Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	0,455	-	-
1.1.7 Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.8 (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	23,800	-	-	-	-	23,800	23,800	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	23,800	636,418	-	-	636,418	660,218	23,800	227,759	-	-
2.1.1 Autostrade in concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1.2 ANAS e strade di interesse nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1.3 ANAS e strade regionali, provinciali e comunali	-	-	-	-	-	-	-	19,434	-	-
2.1.4 Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	42,643	606,244	1.905,543	0,785	2.512,573	2.555,215	43,428	-	-	-
2.2.1 Trasporto pubblico locale	-	110,828	238,249	-	349,077	349,077	-	-	-	-
2.2.2 Autotrasporto merci per conto terzi	6,105	94,086	-	112,485	206,571	212,676	118,590	-	-	-
2.3.1 PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4.1 Rottamazione	-	7,548	-	-	7,548	7,548	-	-	-	-
2.5.1 Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2. - Su strada	48,748	818,706	2.143,791	113,270	3.075,768	3.124,516	162,018	19,434	-	-
3.1.1 Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	7,569	-	-
3.1.2 Consorzi idrovivari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre spese	0,115	16,821	-	0,559	17,380	17,496	0,675	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	0,115	16,821	-	0,559	17,380	17,496	0,675	7,569	-	-
4.1.1 Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	1,761	-	-	1,761	1,761	-	-	-	-
4.1.2 Enti e Autorità portuali	-	88,371	-	-	88,371	88,371	-	-	-	-
4.1.3 Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	1.297,153	0,541	-	1.297,694	1.297,694	-	-	-	-
4.2.1 Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	359,663	359,663	359,663	359,663	-	-	-
4.3.1 Servizi di navigazione (FS incluse)	-	356,522	-	-	356,522	356,522	-	-	-	-
4.4.1 Corpo delle Capitanerie di Porto	569,725	-	-	-	-	569,725	569,725	-	-	-
4.5.1 RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.6.1 Altre spese	3,843	-	-	4,387	4,387	8,230	8,230	1,829	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	573,568	1.743,807	0,541	364,049	2.108,397	2.681,965	937,617	1,829	-	-
5.1.1 ENAC	-	107,232	-	-	107,232	107,232	-	-	-	-
5.1.2 Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	12,829	-	-	12,829	12,829	-	-	-	-
5.1.3 Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	245,253	-	-	245,253	245,253	-	-	-	-
5.2.1 Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.3.1 RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.4.1 Altre spese	5,144	-	-	8,931	8,931	14,075	14,075	9,915	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	5,144	365,314	-	8,931	374,245	379,389	14,075	9,915	-	-
Totale spese attribuibili	651,376	3.581,067	2.144,332	486,809	6.212,209	6.863,584	1.138,185	266,506	-	-
Spese non attribuibili	566,648	4.083,582	-	-	4.083,582	4.650,230	566,648	317,388	1.658,500	1.988,100
Totale generale (milioni di euro)	1.218,024	7.664,649	2.144,332	486,809	10.295,790	11.513,814	1.704,834	583,894	1.658,500	1.988,100
(miliardi di lire)	2.358,424	14.840,829	4.152,006	942,594	19.935,430	22.293,853	3.301,018	1.130,576	3.211,304	3.849,498

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Fonte: Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata (mln di euro) (mld di lire)		
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale					Totale spesa EE. PP. consolidata
			EE.PP. Territoriali	Terzi	EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	(mln di euro) (mld di lire)			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V		
-	6.525,000	6.525,000	-	-	-	-	-	-	-	6.525,000	6.525,000	12.634,162	
227,304	54,600	281,904	-	1.000,049	-	-	-	-	1.000,049	1.281,953	1.281,953	2.482,207	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
0,455	-	0,455	-	1,172	-	-	-	-	1,172	1,627	1,627	3,150	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23,800	46,083	
227,759	6.579,600	6.807,359	-	1.001,221	-	-	-	-	1.001,221	7.808,580	7.832,380	15.165,602	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	1.446,100	1.446,100	-	-	-	-	-	-	-	1.446,100	1.446,100	2.800,040	
19,434	-	19,434	301,398	-	-	-	-	-	301,398	19,434	19,434	37,629	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43,428	84,089	
-	-	-	-	4.149,209	-	-	-	-	4.149,209	4.149,209	4.149,209	8.033,989	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118,590	229,622	
-	230,800	230,800	-	-	-	-	-	-	-	230,800	230,800	446,891	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19,434	1.676,900	1.696,334	301,398	4.149,209	-	-	-	-	301,398	4.149,209	5.845,543	6.007,561	11.632,260
7,569	-	7,569	-	12,449	-	-	-	-	12,449	20,018	20,018	38,760	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	61,000	61,000	-	-	-	-	-	-	-	61,000	61,000	118,112	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,675	1,306	
7,569	61,000	68,569	-	12,449	-	-	-	-	12,449	81,018	81,693	158,179	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	220,900	220,900	-	-	-	-	-	-	-	220,900	220,900	427,722	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	359,663	696,404	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	569,725	1.103,142	
-	110,500	110,500	-	-	-	-	-	-	-	110,500	110,500	213,958	
1,829	-	1,829	-	15,868	-	-	-	-	15,868	17,697	25,927	50,201	
1,829	331,400	333,229	-	15,868	-	-	-	-	15,868	349,097	1.286,714	2.491,426	
-	74,300	74,300	-	-	-	-	-	-	-	74,300	74,300	143,865	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9,915	-	9,915	-	2,157	-	-	-	-	2,157	12,072	26,147	50,627	
9,915	74,300	84,215	-	2,157	-	-	-	-	2,157	86,372	100,447	194,492	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
266,506	8.723,200	8.989,706	301,398	5.180,904	-	-	-	-	301,398	5.180,904	14.170,610	15.308,795	29.641,961
3.963,988	-	3.963,988	-	-	-	423,100	-	228,100	-	651,200	4.615,188	5.181,836	10.033,435
4.230,494	8.723,200	12.953,694	301,398	5.180,904	-	423,100	228,100	301,398	5.832,104	18.785,798	20.490,632	39.675,395	
8.191,379	16.890,470	25.081,849	583,588	10.031,629	-	819,236	441,663	583,588	11.292,528	36.374,377	39.675,395		

Tab. I.5.2A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2009

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
1.1.1 Ferrovie dello Stato	-	5.090,030	-	-	5.090,030	5.090,030	-	-	-	-
1.1.2 Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	0,807	363,381	-	-	363,381	364,188	0,807	122,480	-	-
1.1.3 Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.4 Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.5 Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	4,951	371,999	-	376,950	376,950	-	-	-	-
1.1.6 Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	0,577	-	-
1.1.7 Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.8 Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	0,807	5.458,362	371,999	-	5.830,361	5.831,168	0,807	123,057	-	-
2.1.1 Autostrade in concessione	-	-	-	237,608	237,608	237,608	237,608	-	-	-
2.1.2 ANAS e strade di interesse nazionale	-	8,500	-	-	8,500	8,500	-	-	-	-
2.1.3 ANAS e strade regionali, provinciali e comunali	-	1.585,671	40,649	3,071	1.629,392	1.629,392	3,071	381,720	-	-
2.1.4 Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	-	50,628	95,032	17,496	163,155	163,155	17,496	-	-	-
2.2.1 Trasporto pubblico locale	-	102,756	631,596	-	734,352	734,352	-	-	-	-
2.2.2 Autotrasporto merci per conto terzi	-	61,127	-	113,471	174,598	174,598	113,471	-	-	-
2.3.1 PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4.1 Rottamazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5.1 Altre spese	-	262,130	19,818	1.071,880	1.353,828	1.353,828	1.071,880	-	-	-
Totale 2. - Su strada	-	2.070,812	787,095	1.443,526	4.301,433	4.301,433	1.443,526	381,720	-	-
3.1.1 Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	104,865	-	-	104,865	104,865	-	19,635	-	-
3.2.1 Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	-	104,865	-	-	104,865	104,865	-	19,635	-	-
4.1.1 Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	114,193	8,400	132,740	255,333	255,333	132,740	-	-	-
4.1.2 Enti e Autorità portuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1.3 Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	1,100	-	-	1,100	1,100	-	-	-	-
4.2.1 Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	0,848	-	240,818	241,666	241,666	240,818	-	-	-
4.3.1 Servizi di navigazione (FS incluse)	-	199,296	-	-	199,296	199,296	-	-	-	-
4.4.1 Corpo delle Capitanerie di Porto	-	58,292	-	-	58,292	58,292	-	-	-	-
4.5.1 RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.6.1 Altre spese	-	3,996	-	-	3,996	3,996	-	18,682	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	-	377,724	8,400	373,559	759,683	759,683	373,559	18,682	-	-
5.1.1 ENAC	-	77,423	-	-	77,423	77,423	-	-	-	-
5.1.2 Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	21,647	9,014	-	30,661	30,661	-	-	-	-
5.1.3 Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	134,893	-	-	134,893	134,893	-	-	-	-
5.2.1 Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.3.1 RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	9,917	-	-
5.4.1 Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	-	233,963	9,014	-	242,977	242,977	-	9,917	-	-
Totale spese attribuibili	0,807	8.245,726	1.176,508	1.817,084	11.239,318	11.240,125	1.817,891	553,011	-	-
Spese non attribuibili	959,627	337,818	5,483	62,392	405,693	1.365,320	1.022,019	132,198	1.325,000	2.284,600
Totale generale (milioni di euro)	960,434	8.583,544	1.181,991	1.879,476	11.239,318	12.605,445	2.839,910	685,209	1.325,000	2.284,600
<i>(miliardi di lire)</i>	<i>1.859,660</i>	<i>16.620,058</i>	<i>2.288,654</i>	<i>3.639,173</i>	<i>21.762,355</i>	<i>24.407,546</i>	<i>5.498,833</i>	<i>1.326,750</i>	<i>2.565,558</i>	<i>4.423,602</i>

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Fonte: Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			Totale spesa EE. PP. consolidata	(mln di euro) (mld di lire)
			EE.PP. Territoriali	Terzi	EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	5.250,000	5.250,000	-	-	-	-	-	-	-	5.250,000	5.250,000	10.165,418
122,480	61,300	183,780	-	-	-	-	-	-	-	183,780	184,587	357,410
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,577	-	0,577	-	157,684	-	-	-	-	157,684	158,261	158,261	306,436
-	-	-	-	93,714	-	-	-	-	93,714	93,714	93,714	181,456
123,057	5,311,300	5,434,357	-	251,398	-	-	-	-	251,398	5,685,755	5,686,562	11.010,719
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	237,608	460,073
-	3.280,400	3.280,400	-	-	-	-	-	-	-	3.280,400	3.280,400	6.351,740
381,720	-	381,720	494,966	-	-	-	-	-	494,966	381,720	384,791	745,059
-	-	-	-	-	-	-	-	-	532,145	532,145	549,641	1.064,253
-	-	-	-	532,145	-	-	-	-	-	-	-	-
-	3,300	3,300	-	-	-	-	-	-	-	3,300	3,300	6,390
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.071,880	2.075,449
381,720	3,283,700	3,665,420	494,966	532,145	-	-	-	-	494,966	532,145	4,197,565	10.922,675
19,635	-	19,635	-	-	-	-	-	-	-	19,635	19,635	38,019
-	5,200	5,200	-	-	-	-	-	-	-	5,200	5,200	10,069
-	-	-	-	2,187	-	-	-	-	2,187	2,187	2,187	4,235
19,635	5,200	24,835	-	2,187	-	-	-	-	2,187	27,022	27,022	52,322
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	132,740	257,021
-	744,800	744,800	-	-	-	-	-	-	-	744,800	744,800	1.442,134
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	240,818	466,289
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	115,900	115,900	-	-	-	-	-	-	-	115,900	115,900	224,414
18,682	-	18,682	-	24,550	-	-	-	-	24,550	43,232	43,232	83,709
18,682	860,700	879,382	-	24,550	-	-	-	-	24,550	903,932	1.277,491	2.473,567
-	106,900	106,900	-	-	-	-	-	-	-	106,900	106,900	206,987
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9,917	-	9,917	-	0,072	-	-	-	-	0,072	9,989	9,989	19,341
9,917	106,900	116,817	-	0,072	-	-	-	-	0,072	116,889	116,889	226,329
553,011	9.567,800	10.120,811	494,966	810,352	-	-	-	-	494,966	810,352	10.931,163	24.685,611
3.741,798	-	3.741,798	-	-	-	130,700	181,200	-	311,900	4.053,698	5.075,717	9.827,959
4.294,809	9.567,800	13.862,609	494,966	810,352	-	130,700	181,200	494,966	1.122,252	14.984,861	17.824,771	34.513,570
8.315,910	18.525,844	26.841,754	958,388	1.569,060	-	253,070	350,852	958,388	2.172,983	29.014,737	34.513,570	

Tab. I.5.3A - Spesa pubblica consolidata complessiva, corrente ed in conto capitale, per modo di tra

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
1.1.1 Ferrovie dello Stato	-	5.527,334	-	-	5.527,334	5.527,334	-	-	-	-
1.1.2 Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	0,807	550,991	-	-	550,991	551,797	0,807	349,784	-	-
1.1.3 Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.4 Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.5 Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	16,455	371,999	-	388,455	388,455	-	-	-	-
1.1.6 Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	1,032	-	-
1.1.7 Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1.8 Altre spese	23,800	-	-	-	-	23,800	23,800	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	24,607	6.094,780	371,999	-	6.466,779	6.491,386	24,607	350,816	-	-
2.1.1 Autostrade in concessione	-	-	8,500	237,608	237,608	237,608	237,608	-	-	-
2.1.2 ANAS e strade di interesse nazionale	-	8,500	1.585,671	-	8,500	8,500	-	-	-	-
2.1.3 ANAS e strade regionali, provinciali e comunali	-	40,649	40,649	3,071	1.629,392	1.629,392	3,071	401,154	-	-
2.1.4 Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	42,643	656,872	2.000,574	18,281	2.675,728	2.718,370	60,924	-	-	-
2.2.1 Trasporto pubblico locale	-	213,585	869,845	-	1.083,429	1.083,429	-	-	-	-
2.2.2 Autotrasporto merci per conto terzi	6,105	155,213	-	225,956	381,169	387,274	232,061	-	-	-
2.3.1 PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4.1 Rottamazione	-	7,548	-	-	7,548	7,548	-	-	-	-
2.5.1 Altre spese	-	262,130	19,818	1.071,880	1.353,828	1.353,828	1.071,880	-	-	-
Totale 2. - Su strada	48,748	2.889,519	2.930,886	1.556,796	7.377,200	7.425,948	1.605,544	401,154	-	-
3.1.1 Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	104,865	-	-	104,865	104,865	-	27,204	-	-
3.2.1 Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	16,821	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre spese	0,115	16,821	-	0,559	17,380	17,496	0,675	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	0,115	121,686	-	0,559	122,246	122,361	0,675	27,204	-	-
4.1.1 Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	115,953	8,400	132,740	257,094	257,094	132,740	-	-	-
4.1.2 Enti e Autorità portuali	-	89,471	-	-	88,371	88,371	-	-	-	-
4.1.3 Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	1.537,972	0,541	-	1.298,794	1.298,794	-	-	-	-
4.2.1 Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	600,481	-	600,481	601,329	601,329	600,481	-	-	-
4.3.1 Servizi di navigazione (FS incluse)	-	199,296	-	-	555,818	555,818	-	-	-	-
4.4.1 Corpo delle Capitanerie di Porto	569,725	58,292	-	-	58,292	628,017	569,725	-	-	-
4.5.1 RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.6.1 Altre spese	3,843	3,996	-	4,387	8,383	12,226	8,230	20,511	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	573,568	2.121,531	8,941	737,608	2.868,080	3.441,648	1.311,176	20,511	-	-
5.1.1 ENAC	-	184,655	-	-	184,655	184,655	-	-	-	-
5.1.2 Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	266,900	9,014	-	43,491	43,491	-	-	-	-
5.1.3 Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	134,893	-	-	380,146	380,146	-	-	-	-
5.2.1 Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.3.1 RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.4.1 Altre spese	5,144	8,931	-	8,931	8,931	14,075	14,075	19,832	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	5,144	599,277	9,014	8,931	617,222	622,366	14,075	19,832	-	-
Totale spese attribuibili	652,183	11.826,793	3.320,840	2.303,894	17.451,527	18.103,709	2.956,076	819,517	-	-
Spese non attribuibili	1.526,276	4.421,399	5,483	62,392	4.489,274	6.015,550	1.588,668	449,586	2.983,500	4.272,700
Totale generale (milioni di euro)	2.178,458	16.248,192	3.326,324	2.366,285	21.535,108	24.119,260	4.544,744	1.269,103	2.983,500	4.272,700
<i>(miliardi di lire)</i>	<i>4.218,084</i>	<i>31.460,887</i>	<i>6.440,661</i>	<i>4.581,767</i>	<i>41.697,784</i>	<i>46.701,399</i>	<i>8.799,851</i>	<i>2.457,326</i>	<i>5.776,862</i>	<i>8.273,101</i>

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Fonte: Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

sporto - Anno 2009

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata (mln di euro) (mld di lire)	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale				
			EE.PP. Territoriali	Terzi	EE.PP. Territoriali	A terzi	Terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	11.775,000	11.775,000	-	-	-	-	-	-	-	11.775,000	11.775,000	22.799,579
349,784	115,900	465,684	-	1.000,049	-	-	-	-	1.000,049	1.465,733	1.466,540	2.839,617
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1,032	-	1,032	-	158,856	-	-	-	-	158,856	159,888	159,888	309,586
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	93,714	-	-	-	-	93,714	93,714	117,514	227,539
350,816	11.890,900	12.241,716	-	1.252,619	-	-	-	-	1.252,619	13.494,335	13.518,942	26.176,322
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	237,608	460,073
-	4.726,500	4.726,500	-	-	-	-	-	-	-	4.726,500	4.726,500	9.151,780
401,154	-	401,154	796,364	-	-	-	-	-	796,364	401,154	404,225	782,689
-	-	-	-	532,145	-	-	-	-	532,145	532,145	593,069	1.148,341
-	-	-	-	4.149,209	-	-	-	-	4.149,209	4.149,209	4.149,209	8.033,989
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	232,061	449,333
-	234,100	234,100	-	-	-	-	-	-	-	234,100	234,100	453,281
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.071,880	2.075,449
401,154	4.960,600	5.361,754	796,364	4.681,354	-	-	-	-	4.681,354	10.043,108	11.648,652	22.554,935
27,204	-	27,204	-	12,449	-	-	-	-	12,449	39,653	39,653	76,779
-	66,200	66,200	-	-	-	-	-	-	-	66,200	66,200	128,181
-	-	-	-	2,187	-	-	-	-	2,187	2,187	2,862	5,541
27,204	66,200	93,404	-	14,636	-	-	-	-	14,636	108,040	108,715	210,501
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	132,740	257,021
-	965,700	965,700	-	-	-	-	-	-	-	965,700	965,700	1.869,856
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600,481	1.162,693
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	226,400	226,400	-	-	-	-	-	-	-	226,400	226,400	569,725
20,511	-	20,511	-	40,418	-	-	-	-	40,418	60,929	69,159	133,910
20,511	1.192,100	1.212,611	-	40,418	-	-	-	-	40,418	1.253,029	2.564,205	4.964,993
-	181,200	181,200	-	-	-	-	-	-	-	181,200	181,200	350,852
-	-	-	-	-	-	-	#REF!	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19,832	-	19,832	-	2,229	-	-	-	-	2,229	22,061	36,136	69,969
19,832	181,200	201,032	-	2,229	-	-	-	-	2,229	203,261	217,336	420,821
819,517	18.291,000	19.110,517	796,364	5.991,256	-	-	-	-	5.991,256	25.101,773	28.057,849	54.327,572
7.705,786	-	7.705,786	-	-	-	553,800	409,300	-	963,100	8.668,886	10.257,554	19.861,393
8.525,303	18.291,000	26.816,303	796,364	5.991,256	-	553,800	409,300	796,364	6.954,356	33.770,659	38.315,403	74.188,965
16.507,288	35.416,315	51.923,603	1.541,976	11.600,689	-	1.072,306	792,515	1.541,976	13.465,511	65.389,114	74.188,965	-

Tab. I.5.4A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009

Milioni di euro dal 1999; milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2007			2008			2009		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale			
1. Impianti fissi	8.961,5	287,9	9.249,3	10.091,8	261,8	10.353,6	8.153,6	273,8	8.427,4	0,7	8.799,4	8.800,2	0,0	8.281,7	8.281,7	0,0	8.035,6	8.035,6	23,8	7.808,6	7.832,4
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	37,3	37,3	0,0	37,1	37,1	0,1	38,1	38,2
2. Su strada	933,5	6072,1	7.005,6	1.405,9	7.208,8	8.614,7	1.317,6	5.872,3	7.189,9	253,1	7.900,1	8.153,2	162,7	9.601,3	9.764,0	127,7	10.628,0	10.755,8	162,0	5.845,5	6.007,6
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	0,7	43,2	43,9	0,6	49,1	49,7	0,8	28,5	29,3
3. Navigazione interna	33,5	32,9	66,3	42,9	48,0	90,9	43,6	12,6	56,1	7,8	189,4	197,2	0,0	98,4	98,4	1,1	82,1	83,2	0,7	81,0	81,7
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4
4. Navigazione marittima	391,1	265,6	656,8	676,1	222,6	898,7	790,8	263,8	1.054,5	2.354,0	719,2	3.073,2	937,6	315,5	1.253,1	835,8	327,3	1.163,1	937,6	349,1	1.286,7
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	4,2	1,4	5,6	3,9	1,5	5,4	4,6	1,7	6,3
5. Navigazione aerea	473,0	21,3	494,3	425,6	33,8	459,4	564,4	18,9	583,3	42,1	136,1	178,1	5,0	108,3	113,3	5,2	93,3	98,5	14,1	86,4	100,4
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,5	0,5	0,0	0,4	0,5	0,1	0,4	0,5
6. Spese non attribuibili	183,2	34,0	217,2	295,4	43,6	338,9	376,9	613,6	990,5	653,2	531,2	1.184,3	493,9	2.226,1	2.720,0	488,7	1.020,7	1.509,3	566,6	4.615,2	5.181,8
%	1,0	0,2	1,2	1,2	0,2	1,4	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	2,2	10,0	12,2	2,3	4,7	7,0	2,8	22,5	25,3
Totale	10.975,9	6.713,7	17.689,6	12.937,7	7.818,6	20.756,3	11.246,8	7.054,9	18.301,7	3.310,9	18.275,2	21.586,1	1.599,2	20.631,3	22.230,5	1.458,6	20.187,0	21.645,6	1.704,8	18.785,8	20.490,6
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	7,2	92,8	100,0	6,7	93,3	100,0	8,3	91,7	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.5A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009

Milioni di euro dal 1999; milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2007			2008			2009		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	13.003,2	417,7	13.420,9	11.547,8	299,6	11.847,5	8.153,6	273,8	8.427,4	0,6	7.662,5	7.663,1	0,0	6.903,9	6.903,9	0,0	6.519,1	6.519,1	18,9	6.201,6	6.220,5
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	37,3	37,3	0,0	37,1	37,1	0,1	38,1	38,2
2. Su strada	1.354,6	8.810,6	10.165,2	1.608,8	8.248,9	9.857,7	1.317,6	5.872,3	7.189,9	220,4	6.879,3	7.099,7	135,6	8.004,0	8.139,6	103,6	8.622,3	8.725,9	128,7	4.642,5	4.771,2
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	0,7	43,2	43,9	0,6	49,1	49,7	0,8	28,5	29,3
3. Navigazione interna	48,6	47,7	96,3	49,1	54,9	104,0	43,5	12,6	56,1	6,8	164,9	171,7	0,0	82,0	82,0	0,9	66,6	67,5	0,5	64,3	64,9
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4
4. Navigazione marittima	567,5	385,5	953,0	773,6	254,8	1.028,4	790,8	263,7	1.054,5	2.049,9	626,2	2.676,1	781,6	263,0	1.044,6	678,1	265,5	943,6	744,7	277,3	1.021,9
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	4,2	1,4	5,6	3,9	1,5	5,4	4,6	1,7	6,3
5. Navigazione aerea	686,3	30,9	717,2	487,0	38,7	525,7	564,4	18,9	583,3	36,6	118,5	155,1	4,2	90,3	94,5	4,2	75,7	79,9	11,2	68,6	79,8
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,5	0,5	0,0	0,4	0,5	0,1	0,4	0,5
6. Spese non attribuibili	265,9	49,3	315,2	338,0	49,8	387,8	376,9	613,6	990,5	568,8	462,5	1.031,3	411,7	1.855,8	2.267,5	396,5	828,0	1.224,5	450,0	3.665,4	4.115,4
%	1,0	0,2	1,2	1,4	0,2	1,6	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	2,2	10,0	12,2	2,3	4,7	7,0	2,8	22,5	25,3
Totale	15.926,1	9.741,7	25.667,8	14.804,3	8.946,7	23.751,0	11.246,8	7.054,9	18.301,7	2.883,1	15.913,9	18.797,1	1.333,2	17.199,0	18.532,2	1.183,3	16.377,2	17.560,5	1.354,0	14.919,7	16.273,7
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	7,2	92,8	100,0	6,7	93,3	100,0	8,3	91,7	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
 - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.6A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009
Milioni di euro dal 1999; milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2007			2008			2009		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale			
1. Impianti fissi	2.448,3	180,0	2.628,4	2.644,5	38,5	2.683,0	5.285,2	77,9	5.363,1	2,0	9.233,1	9.235,1	6,8	7.695,1	7.701,9	5,3	7.104,1	7.109,4	0,8	5.685,8	5.686,6
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	0,0	32,8	32,8	0,0	32,8	32,9	0,0	31,9	31,9
2. Su strada	2.403,2	2.560,7	4.963,9	1.670,0	2.039,1	3.709,1	5.056,5	4.663,1	9.719,7	543,2	5.499,0	6.042,3	206,3	13.457,2	13.663,5	4.986,4	8.064,8	13.051,2	1.443,5	4.197,6	5.641,1
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	0,9	57,3	58,2	23,0	37,3	60,3	8,1	23,5	31,6
3. Navigazione interna	9,1	15,2	24,3	1,2	6,2	7,4	30,4	8,0	38,4	16,5	36,1	52,6	0,0	29,1	29,1	0,0	34,3	34,3	0,0	27,0	27,0
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2
4. Navigazione marittima	650,9	141,6	792,5	928,0	79,4	1.007,3	1.043,1	108,1	1.151,2	926,6	1.233,2	2.159,8	451,3	727,8	1.179,1	215,3	724,4	939,7	373,6	903,9	1.277,5
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	1,9	3,1	5,0	1,0	3,3	4,3	2,1	5,1	7,2
5. Navigazione aerea	119,0	5,7	124,7	158,9	12,5	171,4	216,3	5,1	221,4	608,2	197,8	806,1	73,5	50,0	123,5	0,0	126,2	126,2	0,0	116,9	116,9
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	0,3	0,2	0,5	0,0	0,6	0,6	0,0	0,7	0,7
6. Spese non attribuibili	0,0	19,2	19,2	3,5	12,8	16,3	14,4	1.162,2	1.176,5	24,9	163,8	188,7	17,4	770,5	787,9	13,2	364,6	377,8	1.022,0	4.053,7	5.075,7
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	0,1	3,3	3,4	0,1	1,7	1,7	5,7	22,7	28,5
Totale	5.630,5	2.922,4	8.552,9	5.406,1	2.188,5	7.594,6	11.645,9	6.024,4	17.670,2	2.121,5	16.363,0	18.484,5	755,3	22.729,8	23.485,1	5.220,2	16.418,4	21.638,6	2.839,9	14.984,9	17.824,8
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	3,2	96,8	100,0	24,1	75,9	100,0	15,9	84,1	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
 - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.7A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007, 2008, 2009, 2010

Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990		1995		2000		2005		2007		2008		2009								
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale						
1. Impianti fissi	3.552,5	261,2	3.813,8	3.026,1	44,1	3.070,2	5.285,2	77,9	5.363,1	1,7	8.040,1	8.041,9	5,7	6.414,9	6.420,6	4,3	5.763,4	5.767,7	0,6	4.515,6	4.516,3
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	0,0	32,8	32,8	0,0	32,8	32,9	0,0	31,9	31,9
2. Su strada	3.487,0	3.715,6	7.202,6	1.911,0	2.333,3	4.244,3	5.056,5	4.663,1	9.719,7	473,0	4.788,5	5.261,6	172,0	11.218,4	11.390,4	4.045,3	6.542,8	10.588,1	1.146,4	3.333,7	4.480,2
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	0,9	57,3	58,2	23,0	37,3	60,3	8,1	23,5	31,6
3. Navigazione interna	13,2	22,1	35,3	1,4	7,1	8,4	30,4	8,0	38,4	14,3	31,4	45,8	0,0	24,3	24,3	0,0	27,8	27,8	0,0	21,5	21,5
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2
4. Navigazione marittima	944,5	205,4	1.149,9	1.061,8	90,8	1.152,7	1.043,1	108,0	1.151,2	806,9	1.073,9	1.880,7	376,2	606,8	983,0	174,7	587,7	762,3	296,7	717,9	1.014,6
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	1,9	3,1	5,0	1,0	3,3	4,3	2,1	5,1	7,2
5. Navigazione aerea	172,7	8,3	180,9	181,8	14,3	196,1	216,3	5,0	221,4	529,7	172,3	701,9	61,3	41,7	103,0	0,0	102,4	102,4	0,0	92,8	92,8
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	0,3	0,2	0,5	0,0	0,6	0,6	0,0	0,7	0,7
6. Spese non attribuibili	0,0	27,9	27,9	4,0	14,7	18,7	14,3	1.162,2	1.176,5	21,7	142,6	164,3	14,5	642,3	656,8	10,7	295,8	306,5	811,7	3.219,4	4.031,1
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	0,1	3,3	3,4	0,1	1,7	1,7	5,7	22,7	28,5
Totale	8.169,9	4.240,5	12.410,4	6.186,1	2.504,3	8.690,4	11.645,9	6.024,4	17.670,2	1.847,4	14.248,8	16.096,2	629,6	18.948,4	19.578,1	4.235,0	13.319,8	17.554,8	2.255,5	11.901,0	14.156,4
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	3,2	96,8	100,0	24,1	75,9	100,0	15,9	84,1	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);
- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.8A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009
Milioni di euro a prezzi 2000 e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2007			2008			2009		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	11.409,8	467,9	11.877,7	12.736,3	300,4	13.036,7	13.438,7	351,7	13.790,4	2,7	18.032,5	18.035,3	6,8	15.976,8	15.983,6	5,3	15.139,7	15.145,1	24,6	13.494,3	13.518,9
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,0	34,9	35,0	0,0	35,0	35,0	0,1	35,2	35,3
2. Su strada	3.336,7	8.632,8	11.969,5	3.076,0	9.247,9	12.323,8	6.374,2	10.535,4	16.909,6	796,3	13.399,1	14.195,4	369,0	23.058,5	23.427,5	5.114,1	18.692,9	23.807,0	1.605,5	10.043,1	11.648,7
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	0,8	50,4	51,2	11,8	43,2	55,0	4,2	26,2	30,4
3. Navigazione interna	42,6	48,1	90,7	44,1	54,2	98,2	73,9	20,6	94,5	24,3	225,4	249,7	0,0	127,5	127,5	1,1	116,4	117,5	0,7	108,0	108,7
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	1.042,0	407,2	1.449,3	1.604,1	302,0	1.906,1	1.833,9	371,8	2.205,7	3.280,6	1.952,4	5.233,0	1.388,9	1.043,3	2.432,3	1.051,1	1.051,6	2.102,8	1.311,2	1.253,0	2.564,2
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,0	2,3	5,3	2,4	2,4	4,9	3,4	3,3	6,7
5. Navigazione aerea	592,0	27,0	619,0	584,5	46,3	630,8	780,7	24,0	804,7	650,3	333,9	984,2	78,5	158,3	236,8	5,2	219,5	224,7	14,1	203,3	217,3
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	0,2	0,3	0,5	0,0	0,5	0,5	0,0	0,5	0,6
6. Spese non attribuibili	183,2	53,2	236,4	298,9	56,4	355,3	391,3	1.775,8	2.167,0	678,1	694,9	1.373,0	511,3	2.996,6	3.507,9	501,9	1.385,3	1.887,2	1.588,7	8.668,9	10.257,6
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	1,1	6,6	7,7	1,2	3,2	4,4	4,1	22,6	26,8
Totale	16.606,4	9.636,2	26.242,6	18.343,8	10.007,1	28.350,9	22.892,7	13.079,3	35.972,0	5.432,4	34.638,2	40.070,6	2.354,5	43.361,1	45.715,6	6.678,8	36.605,4	43.284,2	4.544,7	33.770,7	38.315,4
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	5,2	94,8	100,0	15,4	84,6	100,0	11,9	88,1	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore); - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.5.9A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2009

Milioni di euro dal 1999; milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990		1995		2000		2005		2007		2008		2009								
	Stato ed Aziende	Enti	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Enti ed Aziende							
1. Impianti fissi	16.555,7	678,9	17.234,6	14.573,9	343,7	14.917,6	13.438,7	351,7	13.790,4	2,4	15.702,6	15.705,0	5,7	13.318,9	13.324,5	4,3	12.282,5	12.286,8	19,5	10.717,2	10.736,7
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,0	34,9	35,0	0,0	35,0	35,0	0,1	35,2	35,3
2. Su strada	4.841,6	12.526,2	17.367,8	3.519,8	10.582,2	14.102,0	6.374,2	10.535,4	16.909,6	693,4	11.667,8	12.361,3	307,6	19.222,4	19.530,1	4.148,9	15.165,1	19.314,0	1.275,1	7.976,2	9.251,4
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	0,8	50,4	51,2	11,8	43,2	55,0	4,2	26,2	30,4
3. Navigazione interna	61,8	69,8	131,6	50,4	62,0	112,4	73,9	20,6	94,5	21,1	196,3	217,5	0,0	106,3	106,3	0,9	94,4	95,3	0,5	85,8	86,3
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	1.512,0	590,9	2.102,9	1.835,5	345,6	2.181,1	1.833,9	371,8	2.205,7	2.856,8	1.700,1	4.556,9	1.157,9	869,8	2.027,6	852,7	853,2	1.705,9	1.041,3	995,2	2.036,5
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,0	2,3	5,3	2,4	2,4	4,9	3,4	3,4	6,7
5. Navigazione aerea	859,0	39,2	898,2	668,8	53,0	721,8	780,7	24,0	804,7	566,3	290,7	857,0	65,4	132,0	197,4	4,2	178,1	182,3	11,2	161,4	172,6
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	0,2	0,3	0,5	0,0	0,5	0,5	0,0	0,5	0,6
6. Spese non attribuibili	265,9	77,2	343,1	342,0	64,5	406,5	391,2	1.775,8	2.167,0	590,5	605,1	1.195,6	426,2	2.498,1	2.924,3	407,2	1.123,8	1.531,0	1.261,7	6.884,8	8.146,6
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	1,1	6,6	7,7	1,2	3,2	4,4	4,1	22,6	26,8
Totale	24.096,0	13.982,1	38.078,1	20.990,4	11.451,0	32.441,4	22.892,7	13.079,3	35.972,0	4.730,5	30.162,7	34.893,2	1.962,8	36.147,5	38.110,3	5.418,3	29.697,0	35.115,4	3.609,4	26.820,7	30.430,1
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	5,2	94,8	100,0	15,4	84,6	100,0	11,9	88,1	100,0

(*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore); - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. II.1.1A - Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2010

Valore assoluto, composizione percentuale e rapporto popolazione/circolante

		Piemonte	V. Aosta	Lombardia	Province Autonome di Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
1990	Val. ass.	2.464.707	77.938	4.836.307	428.886	2.216.831	634.803	818.839	2.247.543	1.993.243
	%	8,99	0,28	17,64	1,56	8,09	2,32	2,99	8,20	7,27
	Rapporto pop./circ.	1,77	1,49	1,85	2,08	1,98	1,89	2,10	1,75	1,79
1995	Val. ass.	2.562.777	88.011	5.116.354	473.729	2.466.687	708.150	835.438	2.377.987	2.052.818
	%	8,46	0,29	16,88	1,56	8,14	2,34	2,76	7,85	6,77
	Rapporto pop./circ.	1,67	1,35	1,74	1,93	1,80	1,68	1,99	1,65	1,72
2000	Val. ass.	2.637.758	128.134	5.290.983	499.627	2.610.499	701.403	822.093	2.449.694	2.130.313
	%	8,10	0,39	16,24	1,53	8,01	2,15	2,52	7,52	6,54
	Rapporto pop./circ.	1,63	0,94	1,72	1,89	1,74	1,69	1,97	1,64	1,67
2001	Val. ass.	2.673.526	115.925	5.383.145	506.229	2.651.084	710.466	825.751	2.479.581	2.167.788
	%	8,04	0,35	16,20	1,52	7,98	2,14	2,48	7,46	6,52
	Rapporto pop./circ.	1,60	1,04	1,70	1,87	1,72	1,67	1,95	1,62	1,64
2002	Val. ass.	2.693.821	115.286	5.443.656	512.152	2.681.693	715.791	828.939	2.497.885	2.192.040
	%	7,99	0,34	16,15	1,52	7,96	2,12	2,46	7,41	6,50
	Rapporto pop./circ.	1,59	1,05	1,69	1,86	1,70	1,66	1,95	1,61	1,62
2003	Val. ass.	2.733.190	118.567	5.512.387	521.474	2.719.595	725.227	836.221	2.524.537	2.225.969
	%	7,97	0,35	16,07	1,52	7,93	2,11	2,44	7,36	6,49
	Rapporto pop./circ.	1,57	1,03	1,67	1,84	1,69	1,64	1,91	1,60	1,60
2004	Val. ass.	2.680.025	125.981	5.476.777	523.318	2.750.421	727.715	816.712	2.537.460	2.231.937
	%	7,89	0,37	16,12	1,54	8,10	2,14	2,40	7,47	6,57
	Rapporto pop./circ.	1,60	0,97	1,69	1,84	1,68	1,63	1,95	1,60	1,60
2005	Val. ass.	2.746.259	138.846	5.654.386	543.684	2.860.961	748.429	832.878	2.621.867	2.310.323
	%	7,70	0,39	15,85	1,52	8,02	2,10	2,33	7,35	6,48
	Rapporto pop./circ.	1,59	0,93	1,67	1,82	1,66	1,62	1,94	1,59	1,58
2006	Val. ass.	2.724.689	132.342	5.621.965	537.768	2.829.512	742.033	831.525	2.599.368	2.289.412
	%	7,72	0,37	15,93	1,52	8,02	2,10	2,36	7,36	6,49
	Rapporto pop./circ.	1,59	0,94	1,69	1,83	1,67	1,63	1,94	1,61	1,58
2007	Val. ass.	2.744.315	138.755	5.650.414	543.304	2.858.966	747.901	832.286	2.620.027	2.308.704
	%	7,69	0,39	15,84	1,52	8,01	2,10	2,33	7,34	6,47
	Rapporto pop./circ.	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,63	1,59
2008	Val. ass.	2.773.001	138.870	5.709.004	550.143	2.891.046	754.117	835.059	2.647.668	2.324.359
	%	7,68	0,38	15,81	1,52	8,01	2,09	2,31	7,33	6,44
	Rapporto pop./circ.	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,64	1,60
2009	Val. ass.	2.780.528	140.470	5.739.731	558.423	2.912.984	758.581	837.669	2.673.730	2.352.930
	%	7,64	0,39	15,78	1,54	8,01	2,09	2,30	7,35	6,47
	Rapporto pop./circ.	1,60	0,91	1,71	1,84	1,69	1,63	1,93	1,64	1,59
2010	Val. ass.	2.782.679	134.846	5.809.007	566.991	2.939.250	763.198	841.837	2.700.121	2.383.141
	%	7,57	0,37	15,81	2,29	8,00	2,08	2,29	7,35	6,48
	Rapporto pop./circ.	1,60	0,95	1,69	1,81	1,67	1,62	1,92	1,62	1,57

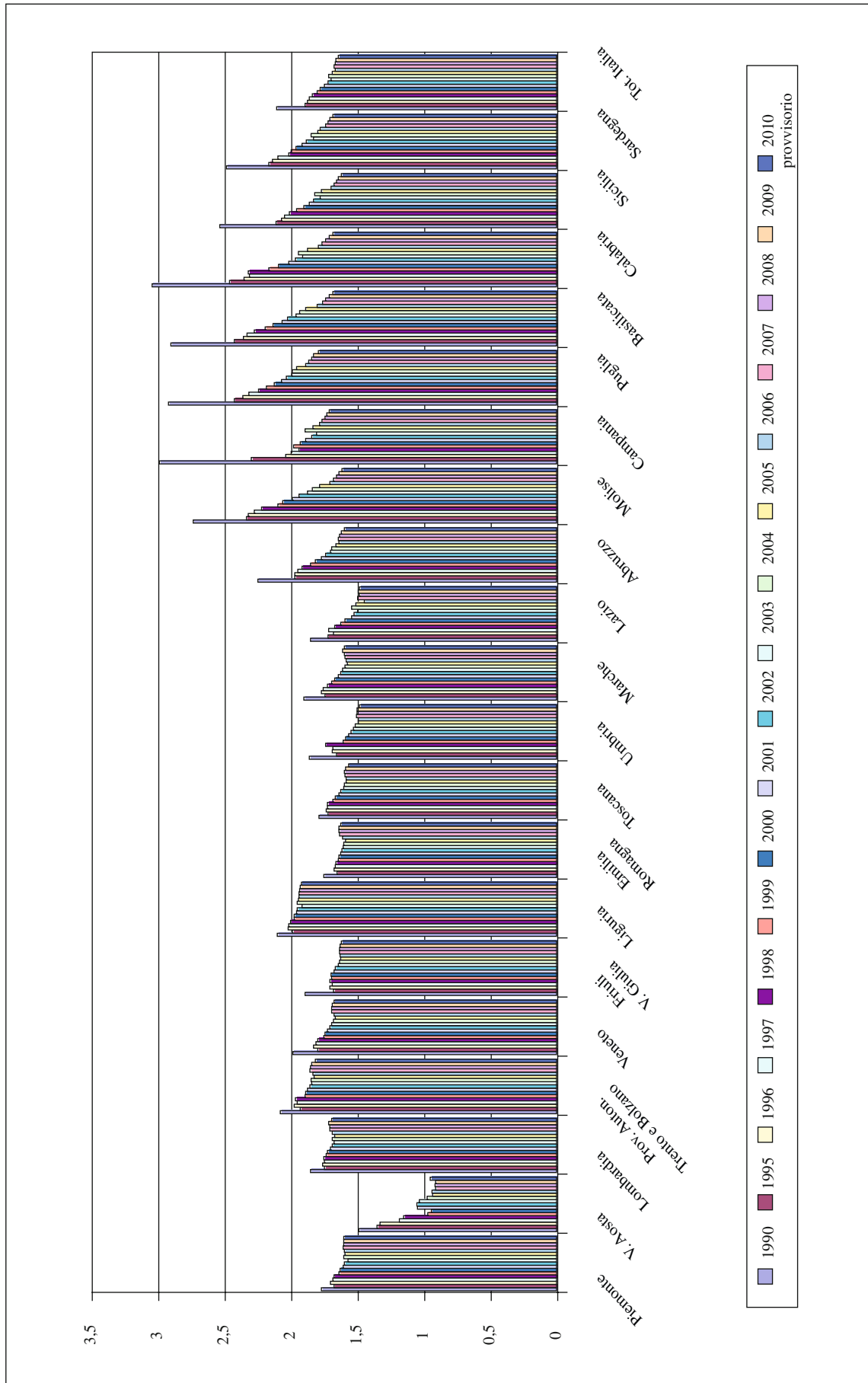
Nota: Nel totale delle autovetture circolanti relativo all'anno 2006 sono comprese n. 43.914 autovetture circolanti in regioni non identificate, nel totale dell'anno 2007 sono comprese n. 43.914 autovetture circolanti in regioni non identificate; nel totale dell'anno 2009 sono comprese n. 27.289 autovetture circolanti in regioni non identificate; nel totale dell'anno 2010 sono comprese n. 27.289 autovetture circolanti in regioni non identificate. I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI e ISTAT

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
442.334	755.168	2.806.020	566.134	123.132	1.959.658	1.398.057	215.469	708.315	2.051.896	670.548	27.415.828
1,61	2,75	10,24	2,06	0,45	7,15	5,10	0,79	2,58	7,48	2,45	100,00
1,86	1,90	1,85	2,25	2,73	2,99	2,92	2,90	3,04	2,53	2,48	2,11
499.455	829.306	3.031.382	645.661	142.178	2.509.291	1.684.524	251.667	844.745	2.413.506	767.758	30.301.424
1,65	2,74	10,00	2,13	0,47	8,28	5,56	0,83	2,79	7,96	2,53	100,00
1,65	1,74	1,72	1,97	2,33	2,30	2,42	2,42	2,46	2,11	2,16	1,89
529.141	881.214	3.336.834	706.951	158.857	2.999.076	1.926.938	283.577	977.519	2.672.451	840.751	32.583.815
1,62	2,70	10,24	2,17	0,49	9,20	5,91	0,87	3,00	8,20	2,58	100,00
1,59	1,67	1,59	1,81	2,06	1,93	2,12	2,13	2,09	1,90	1,96	1,78
538.404	898.258	3.463.207	725.843	164.110	3.067.502	1.975.702	292.368	1.010.849	2.729.268	860.021	33.239.029
1,62	2,70	10,42	2,18	0,49	9,23	5,94	0,88	3,04	8,21	2,59	100,00
1,57	1,64	1,54	1,77	1,99	1,89	2,07	2,07	2,01	1,86	1,91	1,74
546.286	909.586	3.501.096	740.277	168.710	3.148.620	2.016.394	299.430	1.038.180	2.779.712	876.599	33.706.153
1,62	2,70	10,39	2,20	0,50	9,34	5,98	0,89	3,08	8,25	2,60	100,00
1,55	1,62	1,52	1,74	1,94	1,84	2,03	2,02	1,96	1,83	1,88	1,72
555.343	922.388	3.576.612	758.159	174.109	3.222.202	2.059.398	307.547	1.066.204	2.850.923	900.394	34.310.446
1,62	2,69	10,42	2,21	0,51	9,39	6,00	0,90	3,11	8,31	2,62	100,00
1,53	1,61	1,50	1,70	1,87	1,80	1,99	1,96	1,91	1,78	1,83	1,69
561.459	936.072	3.483.108	764.736	177.290	3.078.715	2.062.417	311.361	1.048.400	2.787.570	891.674	33.973.147
1,65	2,76	10,25	2,25	0,52	9,06	6,07	0,92	3,09	8,21	2,62	100,00
1,51	1,59	1,54	1,69	1,84	1,89	1,99	1,93	1,94	1,82	1,84	1,71
587.816	975.723	3.723.133	808.097	191.549	3.301.050	2.188.098	335.850	1.138.212	3.008.946	960.593	35.676.696
1,65	2,73	10,44	2,27	0,54	9,25	6,13	0,94	3,19	8,43	2,69	100,00
1,49	1,57	1,51	1,66	1,78	1,83	1,95	1,89	1,87	1,77	1,80	1,69
581.356	965.427	3.665.174	798.308	188.213	3.252.529	2.155.887	330.261	1.119.271	2.955.804	932.524	35.297.282
1,65	2,74	10,38	2,26	0,53	9,21	6,11	0,94	3,17	8,37	2,64	100,00
1,49	1,58	1,45	1,64	1,71	1,78	1,89	1,80	1,79	1,70	1,78	1,66
587.409	975.044	3.720.607	807.542	191.420	3.298.817	2.186.602	335.624	1.137.452	3.006.924	959.946	35.680.097
1,65	2,73	10,43	2,26	0,54	9,25	6,13	0,94	3,19	8,43	2,69	100,00
1,51	1,59	1,49	1,64	1,68	1,76	1,86	1,76	1,77	1,67	1,74	1,67
595.290	985.100	3.795.191	818.677	193.903	3.337.039	2.213.948	340.484	1.156.668	3.043.645	971.317	36.105.183
1,65	2,73	10,51	2,27	0,54	9,24	6,13	0,94	3,20	8,43	2,69	100,00
1,50	1,59	1,48	1,63	1,65	1,74	1,84	1,73	1,74	1,66	1,72	1,66
599.935	979.722	3.807.796	827.395	195.784	3.370.661	2.237.119	344.575	1.174.244	3.071.508	980.716	36.371.790
1,65	2,69	10,47	2,27	0,54	9,27	6,15	0,95	3,23	8,44	2,70	100,00
1,50	1,61	1,49	1,62	1,64	1,73	1,83	1,71	1,71	1,64	1,71	1,66
606.982	990.087	3.833.322	840.294	198.345	3.405.171	2.279.929	350.029	1.195.249	3.113.554	994.093	36.751.311
1,65	2,69	10,43	2,29	0,54	9,27	6,20	0,95	3,25	8,47	2,70	100,00
1,48	1,59	1,48	1,59	1,61	1,71	1,79	1,68	1,68	1,62	1,68	1,64

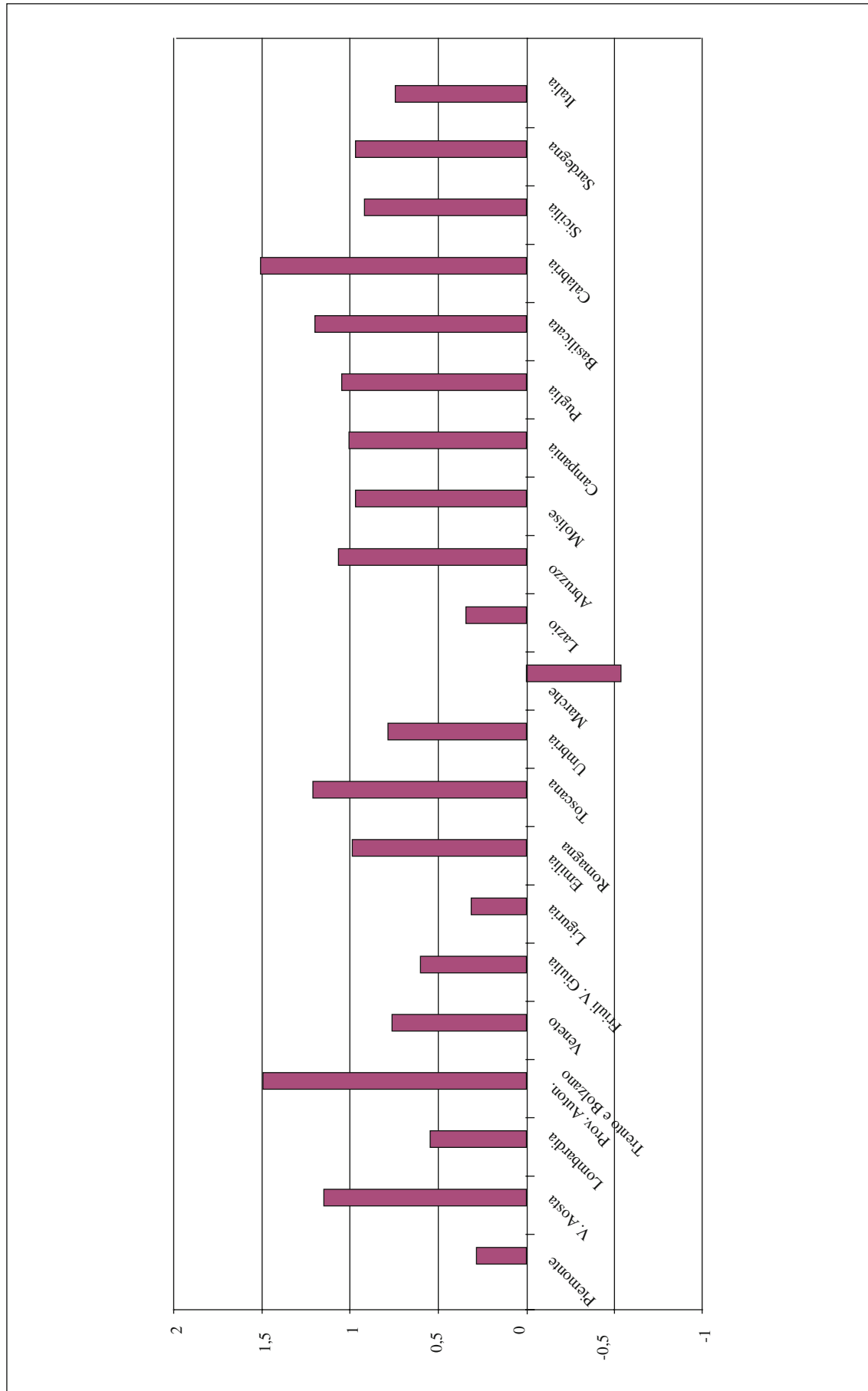
2007 sono comprese n. 28.038 autovetture circolanti in regioni non identificate, nel totale dell'anno 2008 sono comprese n. 30.654 autovetture circolanti in regioni non identificate.

Fig. II.1.1A - Rapporto popolazione/autovetture per Regione - Anni 1990, 1995-2010



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI e ISTAT.

Fig. II.1.2A - Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2008 e il 2009



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.2A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2009

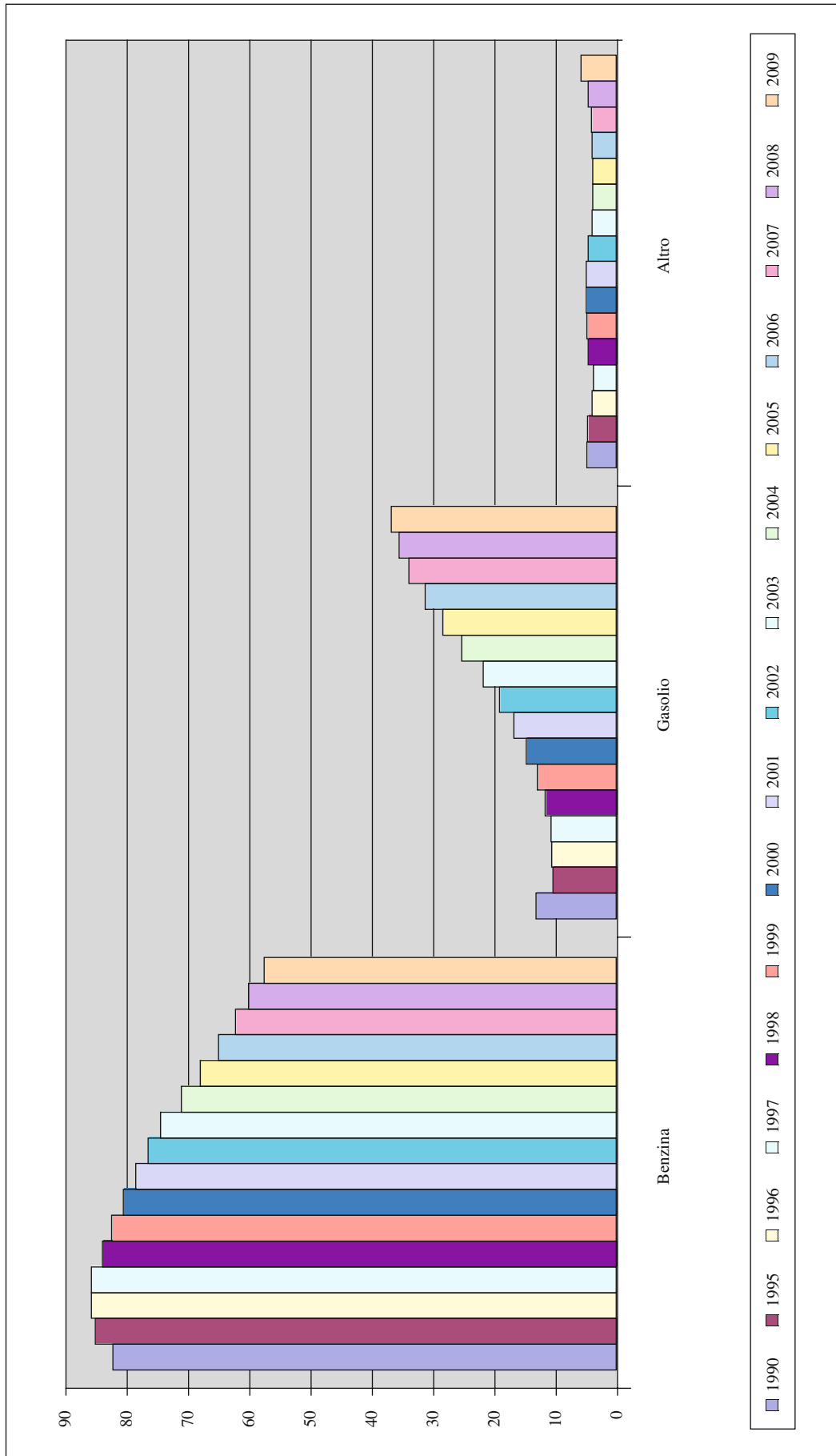
Valori assoluti e composizione percentuale

Anno		Benzina	Gasolio	Altro	Totale
1990	val. assol.	22.501.854	3.600.381	1.313.593	27.415.828
	val. %	82,08	13,13	4,79	100,00
1995	val. assol.	25.751.378	3.137.340	1.412.706	30.301.424
	val. %	84,98	10,35	4,66	100,00
1996	val. assol.	25.502.961	3.069.116	1.338.855	29.910.932
	val. %	85,26	10,26	4,48	100,00
1997	val. assol.	25.563.591	3.246.371	1.344.952	30.154.914
	val. %	84,77	10,77	4,46	100,00
1998	val. assol.	26.023.961	3.608.110	1.423.933	31.056.004
	val. %	83,80	11,62	4,59	100,00
1999	val. assol.	26.386.617	4.132.262	1.519.412	32.038.291
	val. %	82,36	12,90	4,74	100,00
2000	val. assol.	26.194.597	4.797.509	1.591.709	32.583.815
	val. %	80,39	14,72	4,88	100,00
2001	val. assol.	26.073.783	5.541.902	1.623.344	33.239.029
	val. %	78,44	16,67	4,88	100,00
2002	val. assol.	25.758.675	6.403.624	1.543.854	33.706.153
	val. %	76,42	19,00	4,58	100,00
2003	val. assol.	25.521.673	7.433.143	1.355.630	34.310.446
	val. %	74,38	21,66	3,95	100,00
2004	val. assol.	24.100.251	8.572.272	1.300.624	33.973.147
	val. %	70,94	25,23	3,83	100,00
2005	val. assol.	23.522.901	9.810.893	1.333.691	34.667.485
	val. %	67,85	28,30	3,85	100,00
2006	val. assol.	22.913.649	11.007.108	1.376.525	35.297.282
	val. %	64,92	31,18	3,90	100,00
2007	val. assol.	22.178.867	12.063.343	1.437.887	35.680.097
	val. %	62,16	33,81	4,03	100,00
2008	val. assol.	21.652.622	12.807.984	1.644.577	36.105.183
	val. %	59,97	35,47	4,55	100,00
2009	val. assol.	20.911.084	13.365.766	2.094.940	36.371.790
	val. %	57,49	36,75	5,76	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Fig. II.1.3A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2009

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.3A - Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995, 2000, 1995, 2000, 2003-2009

Numero e composizione percentuale

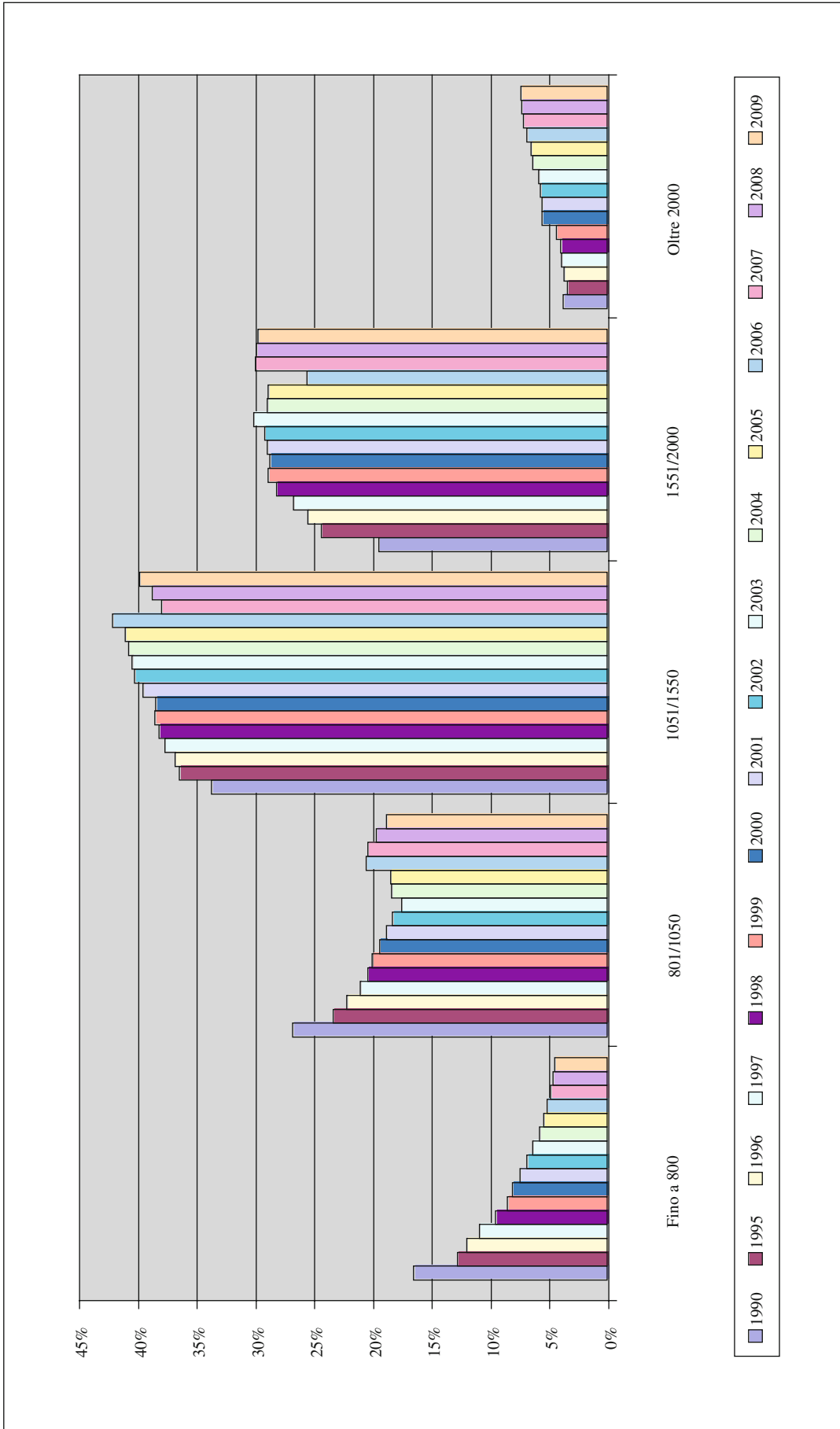
Classe di cilindrata	1990	%	1995	%	2000	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%
Fino a 800	4.510.343	16,45%	3.855.573	12,72%	2.616.625	8,03%	2.162.360	6,30%	1.964.783	5,78%	1.866.175	5,38%	1.797.371	5,09%	1.712.349	4,80%	1.657.000	4,59%	1.610.194	4,43%
801/1050	7.334.519	26,75%	7.049.827	23,27%	6.309.173	19,36%	5.990.532	17,46%	6.228.432	18,33%	6.370.565	18,38%	7.226.134	20,47%	7.263.527	20,36%	7.088.181	19,63%	6.823.829	18,76%
1051/1550	9.224.750	33,65%	11.020.052	36,37%	12.502.988	38,37%	13.861.869	40,40%	13.820.745	40,68%	14.207.512	40,98%	14.854.997	42,09%	13.508.736	37,86%	13.973.884	38,70%	14.458.317	39,75%
1551/2000	5.312.159	19,38%	7.358.121	24,28%	9.350.503	28,70%	10.301.933	30,03%	9.806.318	28,87%	9.981.388	28,79%	9.005.128	25,51%	10.660.496	29,88%	10.796.592	29,83%	10.800.733	29,70%
Oltre 2000	1.033.095	3,77%	1.017.475	3,36%	1.804.526	5,54%	1.993.752	5,81%	2.152.869	6,34%	2.241.845	6,47%	2.413.652	6,84%	2.534.989	7,10%	2.616.527	7,25%	2.678.717	7,36%
Totale	27.414.866	100,00%	30.301.048	100,00%	32.583.815	100,00%	34.310.446	100,00%	33.973.147	100,00%	34.667.485	100,00%	35.297.282	100,00%	35.680.097	100,00%	36.105.183	100,00%	36.371.790	100,00%
Non identificata	962	0,00%	376	0,00%	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Totale generale	27.415.828	100,00%	30.301.424	100,00%	32.583.815	100,00%	34.310.446	100,00%	33.973.147	100,00%	34.667.485	100,00%	35.297.282	100,00%	35.680.097	100,00%	36.105.183	100,00%	36.371.790	100,00%

(*) A seguito di nuove elaborazioni dell'ACI alla riga "non identificata", a partire dall'anno 2000, non vengono più riportati valori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Fig. II.1.4A - Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2009

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.4A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2010

Numero e composizione percentuale

		Piemonte	V. Aosta	Lombardia	Province Autonome di Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
1990	Val. ass.	248.239	7.034	520.707	41.822	198.057	63.169	97.468	216.670	196.898
	%	9,77	0,28	20,50	1,65	7,80	2,49	3,84	8,53	7,75
1995	Val. ass.	175.728	7.944	375.262	36.794	153.373	75.009	53.890	166.952	153.082
	%	10,10	0,46	21,56	2,11	8,81	4,31	3,10	9,59	8,80
1996	Val. ass.	204.923	15.370	368.653	32.909	159.533	72.293	51.778	162.269	143.955
	%	11,69	0,88	21,04	1,88	9,10	4,13	2,95	9,26	8,21
1997	Val. ass.	251.038	23.499	481.689	41.162	223.582	86.038	67.936	215.830	188.042
	%	10,34	0,97	19,84	1,70	9,21	3,54	2,80	8,89	7,75
1998	Val. ass.	230.117	35.339	462.719	38.888	205.123	70.506	69.344	205.612	187.392
	%	9,32	1,43	18,74	1,58	8,31	2,86	2,81	8,33	7,59
1999	Val. ass.	226.319	23.535	461.390	38.185	191.746	53.689	61.763	195.424	189.136
	%	9,67	1,01	19,72	1,63	8,20	2,29	2,64	8,35	8,08
2000	Val. ass.	220.134	19.617	461.456	38.402	193.758	51.445	63.815	201.122	189.292
	%	9,32	0,83	19,54	1,63	8,21	2,18	2,70	8,52	8,02
2001	Val. ass.	220.172	21.749	465.605	35.067	186.474	51.421	61.873	193.537	198.280
	%	9,23	0,91	19,52	1,47	7,82	2,16	2,59	8,12	8,31
2002	Val. ass.	206.839	21.147	433.741	33.322	176.311	48.308	58.631	179.052	185.966
	%	9,25	0,95	19,40	1,49	7,89	2,16	2,62	8,01	8,32
2003	Val. ass.	228.769	18.466	451.733	33.472	175.123	47.305	57.624	183.632	187.117
	%	9,96	0,80	19,67	1,46	7,63	2,06	2,51	8,00	8,15
2004	Val. ass.	230.658	26.074	470.864	38.660	197.542	51.493	62.070	202.676	216.246
	%	9,23	1,04	18,85	1,55	7,91	2,06	2,48	8,11	8,66
2005	Val. ass.	203.414	24.823	413.310	35.928	174.226	44.931	53.337	185.515	191.397
	%	9,09	1,11	18,46	1,61	7,78	2,01	2,38	8,29	8,55
2006	Val. ass.	205.666	28.404	428.954	36.996	185.546	45.885	56.135	196.075	202.883
	%	8,76	1,21	18,27	1,58	7,90	1,95	2,39	8,35	8,64
2007	Val. ass.	243.437	33.392	471.838	37.373	198.892	51.169	58.103	203.279	203.124
	%	9,68	1,33	18,76	1,49	7,91	2,03	2,31	8,08	8,08
2008	Val. ass.	210.427	28.799	419.775	31.132	164.631	42.806	47.781	172.374	169.624
	%	9,59	1,31	19,14	1,42	7,51	1,95	2,18	7,86	7,73
2009	Val. ass.	205.717	26.427	415.607	32.452	164.490	44.483	49.432	174.527	189.213
	%	9,45	1,21	19,09	1,49	7,55	2,04	2,27	8,01	8,69
2010 (*)	Val. ass.	192.457	16.549	388.839	30.607	149.007	37.197	43.973	157.027	178.716
	%	9,76	0,84	19,72	1,55	7,56	1,89	2,23	7,96	9,06

(*) Dati provvisori

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.5A - Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco

Composizione percentuale

	Piemonte	V. Aosta	Lombardia	Province Autonome di Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
Incremento 2009	3,66	6,05	7,39	25,51	13,34	10,04	5,28	14,93	15,10
Rinnovo 2009	96,34	93,95	92,61	74,49	86,66	89,96	94,72	85,07	84,90

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

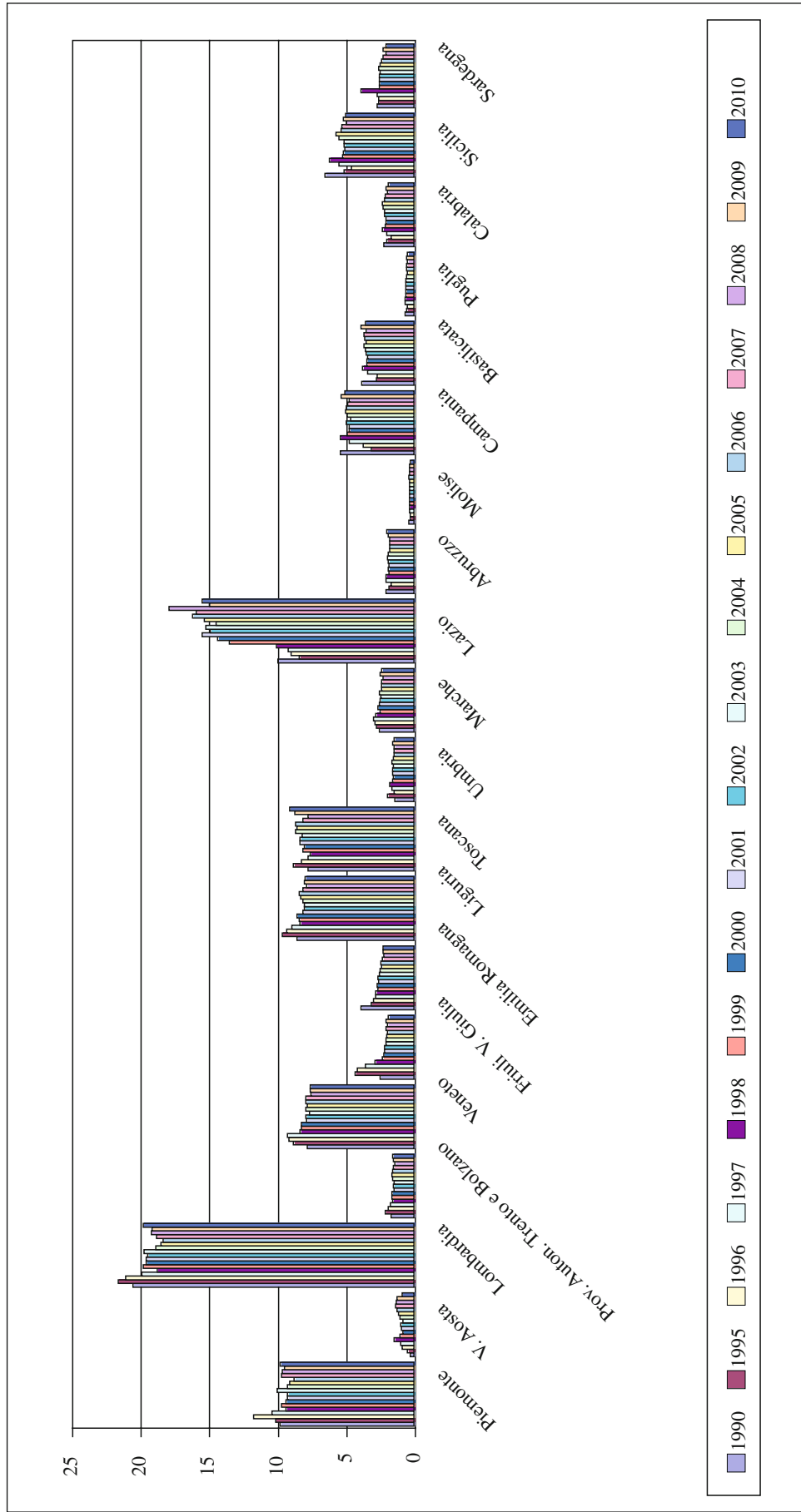
Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
34.790	64.249	252.006	51.185	8.997	136.814	96.777	16.894	55.346	164.982	68.313	2.540.417
<i>1,37</i>	<i>2,53</i>	<i>9,92</i>	<i>2,01</i>	<i>0,35</i>	<i>5,39</i>	<i>3,81</i>	<i>0,67</i>	<i>2,18</i>	<i>6,49</i>	<i>2,69</i>	100,00
33.523	47.811	145.304	31.462	4.832	54.512	47.563	8.891	34.303	88.873	45.104	1.740.212
<i>1,93</i>	<i>2,75</i>	<i>8,35</i>	<i>1,81</i>	<i>0,28</i>	<i>3,13</i>	<i>2,73</i>	<i>0,51</i>	<i>1,97</i>	<i>5,11</i>	<i>2,59</i>	100,00
25.386	49.811	156.641	29.217	4.315	65.213	47.185	8.119	29.153	80.190	45.536	1.752.449
<i>1,45</i>	<i>2,84</i>	<i>8,94</i>	<i>1,67</i>	<i>0,25</i>	<i>3,72</i>	<i>2,69</i>	<i>0,46</i>	<i>1,66</i>	<i>4,58</i>	<i>2,60</i>	100,00
39.022	71.700	223.363	49.820	8.402	114.567	81.925	14.981	48.042	132.406	64.779	2.427.823
<i>1,61</i>	<i>2,95</i>	<i>9,20</i>	<i>2,05</i>	<i>0,35</i>	<i>4,72</i>	<i>3,37</i>	<i>0,62</i>	<i>1,98</i>	<i>5,45</i>	<i>2,67</i>	100,00
44.114	68.665	247.689	50.060	8.457	131.815	92.164	15.436	57.095	152.439	95.873	2.468.847
<i>1,79</i>	<i>2,78</i>	<i>10,03</i>	<i>2,03</i>	<i>0,34</i>	<i>5,34</i>	<i>3,73</i>	<i>0,63</i>	<i>2,31</i>	<i>6,17</i>	<i>3,88</i>	100,00
36.511	57.620	314.974	42.980	7.618	114.771	80.424	13.453	48.617	121.999	59.470	2.339.624
<i>1,56</i>	<i>2,46</i>	<i>13,46</i>	<i>1,84</i>	<i>0,33</i>	<i>4,91</i>	<i>3,44</i>	<i>0,58</i>	<i>2,08</i>	<i>5,21</i>	<i>2,54</i>	100,00
35.510	61.763	338.798	44.649	7.383	111.314	80.881	13.620	48.073	121.052	58.991	2.361.075
<i>1,50</i>	<i>2,62</i>	<i>14,35</i>	<i>1,89</i>	<i>0,31</i>	<i>4,71</i>	<i>3,43</i>	<i>0,58</i>	<i>2,04</i>	<i>5,13</i>	<i>2,50</i>	100,00
37.386	59.493	368.214	43.386	7.418	112.305	79.978	13.669	48.522	120.126	60.020	2.384.695
<i>1,57</i>	<i>2,49</i>	<i>15,44</i>	<i>1,82</i>	<i>0,31</i>	<i>4,71</i>	<i>3,35</i>	<i>0,57</i>	<i>2,03</i>	<i>5,04</i>	<i>2,52</i>	100,00
34.998	55.373	332.269	42.157	7.156	109.966	78.433	13.121	48.280	114.393	56.484	2.235.947
<i>1,57</i>	<i>2,48</i>	<i>14,86</i>	<i>1,89</i>	<i>0,32</i>	<i>4,92</i>	<i>3,51</i>	<i>0,59</i>	<i>2,16</i>	<i>5,12</i>	<i>2,53</i>	100,00
35.009	55.217	348.232	43.833	7.280	105.793	81.005	13.284	49.820	116.523	56.829	2.296.066
<i>1,52</i>	<i>2,40</i>	<i>15,17</i>	<i>1,91</i>	<i>0,32</i>	<i>4,61</i>	<i>3,53</i>	<i>0,58</i>	<i>2,17</i>	<i>5,07</i>	<i>2,48</i>	100,00
39.820	62.356	361.009	46.535	7.984	121.972	90.864	13.976	56.707	136.392	63.964	2.497.862
<i>1,59</i>	<i>2,50</i>	<i>14,45</i>	<i>1,86</i>	<i>0,32</i>	<i>4,88</i>	<i>3,64</i>	<i>0,56</i>	<i>2,27</i>	<i>5,46</i>	<i>2,56</i>	100,00
33.179	53.113	342.150	39.838	7.400	112.011	78.466	11.343	51.965	126.795	55.203	2.238.344
<i>1,48</i>	<i>2,37</i>	<i>15,29</i>	<i>1,78</i>	<i>0,33</i>	<i>5,00</i>	<i>3,51</i>	<i>0,51</i>	<i>2,32</i>	<i>5,66</i>	<i>2,47</i>	100,00
34.523	55.780	378.676	41.587	8.263	115.555	84.001	12.337	50.297	124.909	55.444	2.347.916
<i>1,47</i>	<i>2,38</i>	<i>16,13</i>	<i>1,77</i>	<i>0,35</i>	<i>4,92</i>	<i>3,58</i>	<i>0,53</i>	<i>2,14</i>	<i>5,32</i>	<i>2,36</i>	100,00
36.026	59.640	398.985	44.064	8.635	120.938	91.461	13.174	52.049	132.331	56.995	2.514.905
<i>1,43</i>	<i>2,37</i>	<i>15,86</i>	<i>1,75</i>	<i>0,34</i>	<i>4,81</i>	<i>3,64</i>	<i>0,52</i>	<i>2,07</i>	<i>5,26</i>	<i>2,27</i>	100,00
31.434	49.891	392.053	38.422	6.933	103.453	76.231	11.051	42.820	108.833	45.100	2.193.570
<i>1,43</i>	<i>2,27</i>	<i>17,87</i>	<i>1,75</i>	<i>0,32</i>	<i>4,72</i>	<i>3,48</i>	<i>0,50</i>	<i>1,95</i>	<i>4,96</i>	<i>2,06</i>	100,00
33.489	53.202	324.320	40.477	7.111	116.055	83.905	11.906	44.059	112.084	48.645	2.177.601
<i>1,54</i>	<i>2,44</i>	<i>14,89</i>	<i>1,86</i>	<i>0,33</i>	<i>5,33</i>	<i>3,85</i>	<i>0,55</i>	<i>2,02</i>	<i>5,15</i>	<i>2,23</i>	100,00
28.321	46.295	304.593	38.657	5.791	99.311	69.330	9.722	37.317	97.940	40.407	1.972.056
<i>1,44</i>	<i>2,35</i>	<i>15,45</i>	<i>1,96</i>	<i>0,29</i>	<i>5,04</i>	<i>3,52</i>	<i>0,49</i>	<i>1,89</i>	<i>4,97</i>	<i>2,05</i>	100,00

circolante) - Anno 2009

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
13,87	100,00	3,89	21,54	26,45	28,97	27,62	34,36	39,89	24,86	19,32	12,24
86,13	0,00	96,11	78,46	73,55	71,03	72,38	65,64	60,11	75,14	80,68	87,76

Fig. II.1.5A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2010 (*)

Composizione percentuale



(*) Per il 2010 i dati sono provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
1	ABATE ALONIA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	24,50	22,80	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1952	1957	
2	ACCIANO	VARIE	PG	UMBRIA	26,50	1,71	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1976	1986	
3	ACERENZA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	55,16	41,79	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1977	1994	3
4	ACQUIRICO	POTABILE	FI	TOSCANA	20,00	0,03	TERRA OMOGENEA	1958	1959	
5	AGARO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	57,60	18,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1936	1940	
6	AGNEL	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	18,00	2,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA		1938	
7	AGRASINA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	21,80	0,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1953	
8	AIANO	IRRIGUO	SI	TOSCANA	21,00	0,09	TERRA OMOGENEA	1971	1972	
9	AJA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	13,80	5,57	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1955	1957	
10	ALANNO	IDROELETTRICO	PE	ABRUZZO	16,45	0,57	TERRA CON MANTO	1928	1930	
11	ALBA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	22,00	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1925	
12	ALBORELO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	55,50	3,30	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1954	
13	ALPE CAVALLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	33,00	8,50	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1922	1926	
14	ALPE GERA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	160,00	68,10	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1964	
15	ALPE LARECCHIO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	33,00	2,67	ARCO GRAVITÀ	1937	1938	
16	ALTAMURA	IRRIGUO	BA	PUGLIA	22,15	1,50	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1981	1993	3
17	ALTO MORA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	40,10	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1952	1953	
18	ALTO TEMO	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	54,10	91,10	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1971	1984	
19	ALVIANO	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	14,00	10,65	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1962	1964	
20	AMBIESTA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	57,00	3,89	CUPOLA	1954	1959	
21	ANCIPA	IDROELETTRICO	EN	SICILIA	104,40	30,41	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1949	1953	
22	ARANCIO	IRRIGUO	AG	SICILIA	42,20	34,80	ARCO SEMPLICE	1949	1951	
23	ARCICHIARO	IRRIGUO	CB	MOLISE	79,26	11,10	PIETRAME CON MANTO	1984		
24	ARDENNO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	9,00	1,13	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1959	1962	
25	ARIAMACINA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	9,70	1,86	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1960	
26	ASSEMINI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	20,50	0,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO		1957	
27	ASTRONE-CHIANCIANO	POTABILE	SI	TOSCANA	28,00	0,65	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1961	1963	
28	BADIA D'OMBRONE	IRRIGUO	SI	TOSCANA	20,70	0,07	TERRA OMOGENEA	1960	1961	
29	BALLANO	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	20,00	1,27	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1907	1908	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
30	BARCIS	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	48,75	13,59	CUPOLA	1952	1955	
31	BARDELLO	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	1,65	9,87	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1927	1931	
32	BARREA	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	33,60	24,30	CUPOLA	1950	1951	
33	BASTIA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	10,70	40,00	TERRA OMOGENEA	1926	1929	
34	BAU MANDARA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	19,25	0,31	CUPOLA	1942	1949	
35	BAU MELA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	25,50	0,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1942	1948	
36	BAU MUGGERIS	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	58,70	61,44	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1948	1949	
37	BAU PRESSIU	POTABILE	CA	SARDEGNA	52,90	8,50	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1968	1972	
38	BEAUREGARD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	107,00	7,50	ARCO GRAVITÀ	1950	1960	
39	BENZONE	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	18,80	1,39	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1962	1962	
40	BIDIGHINZU	POTABILE	SS	SARDEGNA	40,20	12,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1959	
41	BILANCINO	POTABILE	FI	TOSCANA	41,78	69,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1984	1995	
42	BLUFI	IRRIGUO	PA	SICILIA	62,00	24,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1992		2
43	BOMBA	IDROELETTRICO	CH	ABRUZZO	57,50	83,30	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1955	1960	
44	BORECA	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	24,00	0,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1926	
45	BORGIANO	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	26,40	5,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1955	
46	BOSA	LAMINAZIONE	NU	SARDEGNA	57,00	28,85	ARCO GRAVITÀ	1956	1979	
47	BOSCARONE	IRRIGUO	FI	TOSCANA	18,00	0,05	TERRA OMOGENEA	1960	1961	
48	BOSCHI	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	34,00	0,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1928	1930	
49	BRUGNETO	POTABILE	GE	LIGURIA	77,50	25,13	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1956	1960	
50	BUNNARI ALTA	POTABILE	SS	SARDEGNA	27,60	1,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1930	1932	
51	BUNNARI BASSA	POTABILE	SS	SARDEGNA	27,50	0,45	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1874	1879	
52	BUSA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	25,50	0,27	ARCO SEMPLICE	1957	1958	
53	BUSALLETTA	POTABILE	GE	LIGURIA	49,15	4,58	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1976	
54	BUSIN	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	21,00	4,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1921	1923	
55	CA' SELVA	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	99,00	42,00	ARCO GRAVITÀ	1960	1963	
56	CA' ZUL	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	68,00	9,80	CUPOLA	1962	1965	
57	CALCIONE	IRRIGUO	AR	TOSCANA	25,10	3,96	TERRA OMOGENEA	1965	1969	
58	CALVANELLA	POTABILE	FI	TOSCANA	23,90	0,36	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
59	CAMASTRA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	54,10	23,70	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1962	1968	
60	CAMELI	IRRIGUO	CS	CALABRIA	118,60	102,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2003		1
61	CAMPELLI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25,00	0,87	CUPOLA	1959	1962	
62	CAMPLICCIOLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	70,90	8,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1928	
63	CAMPO MORO (I)	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	81,50	10,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1959	
64	CAMPO MORO (II)	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	35,60		MURATURA IN PIETrame A SECCO	1955	1959	
65	CAMPO TARTANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	59,15	1,28	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1925	1929	
66	CAMPOLATTARO	IRRIGUO	BN	CAMPANIA	49,40	125,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1993	
67	CAMPOSECCO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	26,50	5,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1925	1930	
68	CANCANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	125,50	124,10	ARCO GRAVITÀ	1954	1956	
69	CANNAMASCA	IRRIGUO	AG	SICILIA	26,00	1,90	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1990		2
70	CANTONIERA	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	93,25	748,20	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1982	1996	
71	CAPRERA	POTABILE	SS	SARDEGNA	16,70	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA		1916	
72	CARDENELLO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	72,69		GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1932	
73	CARESER	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	57,90	15,58	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1934	
74	CARMINE	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	46,40	3,03	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1974	1982	
75	CARONA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	26,00	0,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1931	
76	CARRU SEGAU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	20,00		PIETrame CON MANTO	1961	1990	
77	CASALONE	VARIE	FI	TOSCANA	22,00	0,16	TERRA OMOGENEA	1959	1961	
78	CASANUOVA	IRRIGUO	PG	UMBRIA	74,00	200,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1994	
79	CASOLI	IDROELETTRICO	CH	ABRUZZO	47,00	21,00	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1955	1958	
80	CASSIGLIO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	19,30	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO		1953	
81	CASTAGNARA	IRRIGUO	RC	CALABRIA	95,50	27,24	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1994	
82	CASTEL GIUBILEO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	15,50	26,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1947	1951	
83	CASTEL S. VIN- CENZO	IDROELETTRICO	IS	MOLISE	32,00	5,60	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1955	1958	
84	CASTELDORIA	IDROELETTRICO	SS	SARDEGNA	26,60	8,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1963	
85	CASTELFALFI	IRRIGUO	FI	TOSCANA	15,50	0,35	TERRA OMOGENEA	1968	1970	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
86	CASTELLO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	70,00	11,42	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1936	1942	
87	CASTELLO	IRRIGUO	AG	SICILIA	49,50	21,00	PIETRAME CON MANTO	1976	1982	
88	CASTRECCIONI	IRRIGUO	MC	MARCHE	63,40	42,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1981	1988	
89	CAVIA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	24,30	2,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1942	1948	
90	CECITA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	50,00	108,22	ARCO GRAVITÀ	1950	1951	
91	CEPPO MORELLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	39,00	0,47	ARCO SEMPLICE	1929	1931	
92	CERESOLE REALE MAGGIORE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	48,00	34,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1930	
93	CERESOLE REALE MINORE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	17,00		GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1925	1930	
94	CERVENTOSA	POTABILE	AR	TOSCANA	29,00	0,13	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1956	1961	
95	CESIMA	IDROELETTRICO	IS	MOLISE	45,40	6,23	PIETRAME CON MANTO	1981	1987	
96	CHABRIÈRE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	19,27	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA		1926	
97	CHIANCIANO	POTABILE	SI	TOSCANA	28,00	0,65	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1961	1963	
98	CHIAUCI	INDUSTRIALE	IS	MOLISE	78,00	16,70	PIETRAME CON MANTO	1985		1
99	CHIOCCHIO	VARIE	FI	TOSCANA	18,40	0,03	TERRA OMOGENEA		1965	
100	CHIOTAS	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	120,00	30,18	ARCO GRAVITÀ	1970	1981	
101	CIGNANA (I)	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	55,50	16,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1928	
102	CIGNANA (II)	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	16,00		MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1925	1928	
103	CILLARESE	INDUSTRIALE	BR	PUGLIA	18,50	4,10	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1973	1980	
104	CIMIA	IRRIGUO	CL	SICILIA	39,00	10,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1975	1980	
105	CODELAGO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	24,50	16,01	PIETRAME CON MANTO	1908	1921	
106	COLLE LAURA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	22,25		GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1981	
107	COLLECHIAVICO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19,21	0,07	PIETRAME CON MANTO	1953	1954	
108	COLLEMEZZO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	21,70	0,63	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1925	1928	
109	COLOMBARA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	19,72	0,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1955	
110	COMBAMALA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	35,00	0,40	SOLETTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1915	1916	
111	COMELICO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	44,50	1,22	CUPOLA	1929	1931	
112	COMUNANZA	IRRIGUO	AP	MARCHE	71,00	13,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1977	1983	
113	COMUNELLI	IRRIGUO	CL	SICILIA	29,00	7,80	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1961	1968	
114	CONCA	POTABILE	RN	EMILIA ROMAGNA	9,20	2,20	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1971	1973	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
115	CONTRADA SABBETTA	IDROELETTRICO	SA	CAMPANIA	26,00	0,74	PIETRAME CON MANTO	1957	1959	
116	CONZA	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	34,65	74,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1974	1992	
117	CORBARA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	52,00	192,00	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1959	1963	
118	CORFINO	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	37,00	0,74	ARCO SEMPLICE	1913	1914	
119	CORLO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	71,00	48,80	CUPOLA	1951	1954	
120	CORONGIU 2	POTABILE	CA	SARDEGNA	19,50	0,44	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA		1926	
121	CORONGIU 3	POTABILE	CA	SARDEGNA	41,00	4,30	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA		1927	
122	COSTABRUNELLA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	21,84	2,40	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1942	
123	COSTACCIA	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,20	0,15	TERRA OMOGENEA	1967	1970	
124	CREVA	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	27,00	0,99	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1929	
125	CROSIIS	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	36,00	0,02	ARCO GRAVITÀ	1898	1901	
126	CUBA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	EN	SICILIA	16,00	0,40	TERRA OMOGENEA		1960	5
127	CUCCHINADORZA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	45,50	18,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1961	1962	
128	CUGA	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	45,40	34,92	PIETRAME CON MANTO	1956	1974	
129	CUMBIDANOVU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	59,73	11,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2004		2
130	DAZARÈ	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	19,25	0,09	ARCO SEMPLICE	1959	1959	
131	DISUERI	IRRIGUO	CL	SICILIA	55,60	23,60	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1981	1997	
132	DON STURZO	IRRIGUO	EN	SICILIA	48,00	110,10	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1961	1973	
133	DONEGANI	POTABILE	CA	SARDEGNA	28,00	0,31	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO		1951	
134	DROVE DI CEPPELLLO	POTABILE	SI	TOSCANA	25,17	0,52	TERRA OMOGENEA	1961	1962	
135	ELVELLA	IRRIGUO	VT	LAZIO	31,11	4,50	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1967	1972	
136	FABBRICA	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	25,40	1,15	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1981	1983	
137	FANACO	POTABILE	PA	SICILIA	66,10	20,70	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1951	1956	
138	FARNETO DEL PRINCIPE	IRRIGUO	CS	CALABRIA	27,70	38,85	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1972	1989	
139	FEDAIA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	63,90	16,70	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1952	1955	
140	FEDIO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	21,00	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1954	
141	FIASTRONE	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	81,50	21,70	ARCO GRAVITÀ	1950	1954	
142	FIGOI	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GE	LIGURIA	19,00	0,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA			5

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
143	FIUMARA GRANDE	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	17,50	0,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1970	
144	FIUME GRANDE	INDUSTRIALE	BR	PUGLIA	5,90	1,08	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1961	1962	
145	FLUMINEDDU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	40,30	1,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1976	1984	
146	FONTANA BIANCA NORD	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	20,50	1,48	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1957	1959	
147	FONTANA BIANCA SUD	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	13,80		TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1957	1959	
148	FONTANALUCCIA	IDROELETTRICO	MO	EMILIA ROMAGNA	40,00	2,70	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1925	1928	
149	FORCOLETTA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	11,76		TERRA CON MANTO	1908	1921	
150	FORTE BUSO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	105,00	32,10	ARCO GRAVITÀ	1950	1952	
151	FORTEZZA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	61,80	3,35	CU'POLA	1939	1940	
152	FOSSATELLA	LAMINAZIONE	IS	MOLISE	31,00	11,95	PIETrame CON MANTO	1997		2
153	FOSSO BELLARIA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GR	TOSCANA	17,50	0,03	TERRA OMOGENEA	1966	1975	5
154	FOSSO DEL PRETE	IRRIGUO	RM	LAZIO	21,00	0,46	TERRA OMOGENEA	1958	1959	
155	FRERA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	138,00	50,10	ARCO GRAVITÀ	1955	1959	
156	FURLO	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	44,70	1,68	ARCO GRAVITÀ	1920	1922	
157	FURORE	INDUSTRIALE	AG	SICILIA	50,54	7,80	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1977	1997	3
158	FUSINO	INDUSTRIALE	SO	LOMBARDIA	58,45	0,18	ARCO GRAVITÀ	1919	1924	
159	GALANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GE	LIGURIA	20,00	0,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA			5
160	GALLO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	19,30	8,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1963	1965	
161	GAMMAUTA	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	30,10	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1937	1938	
162	GANDA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	25,20	0,07	ARCO SEMPLICE	1947	1947	
163	GANGHERI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	40,00	0,87	ARCO SEMPLICE	1915	1921	
164	GANNANO	IRRIGUO	MT	BASILICATA	18,60	2,76	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1948	1959	
165	GARCIA	IRRIGUO	PA	SICILIA	45,00	80,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1976	1984	
166	GARGA SARACENA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	15,30	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1953	
167	GENNA IS ABIS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	24,00	25,41	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1980	1992	
168	GENZANO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	70,00	52,40	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1977	1994	
169	GEROSA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	17,75	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1922	1927	
170	GIACOPIANE	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	44,50	4,81	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1926	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
171	GIAREDO	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	25,60	0,13	ARCO SEMPLICE	1940	1941	
172	GIBBESI	INDUSTRIALE	AG	SICILIA	30,00	11,40	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1978	2000	3
173	GIGLIARA MONTE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	CZ	CALABRIA	22,07	0,11	TERRA OMOGENEA	1962	1965	5
174	GIOVERETTO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	81,40	19,98	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1950	1956	
175	GIUDEA A GELLO	POTABILE	PT	TOSCANA	31,80	0,85	TERRA OMOGENEA		1970	
176	GLENO		BG	LOMBARDIA						
177	GORGE DI SUSA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	30,75	0,47	ARCO GRAVITÀ	1999	2004	
178	GOVOSSAI	POTABILE	NU	SARDEGNA	33,12	3,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA	1948	1955	
179	GRAMOLAZZO	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	34,00	3,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1950	1952	
180	GROTTACAMPANARO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	40,00	0,39	CUPOLA	1952	1954	
181	GUADALAMI MONTE	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	18,85	1,04	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960	
182	GUADALAMI VALLE	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	28,85		TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960	
183	GURZIA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	50,00	1,26	ARCO SEMPLICE	1922	1926	
184	GUSANA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	81,50	60,25	CUPOLA	1959	1961	
185	IL MONTE	IRRIGUO	FI	TOSCANA	20,50	0,19	TERRA OMOGENEA	1960	1970	
186	INGAGNA	IRRIGUO	BI	PIEMONTE	54,20	6,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1979	1991	
187	IS BARROCUS	POTABILE	NU	SARDEGNA	35,00	12,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1985	1991	
188	ISOLA SANTA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	38,00	0,79	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1948	1950	
189	ISOLA SERAFINI	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	26,50	19,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1958	1962	
190	ISOLATO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	34,60	1,76	CUPOLA	1949	1953	
191	KNIEPASS	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	21,20	0,48	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1987	1991	
192	LA LIMA	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	18,00	0,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1930	1935	
193	LA MADDALENA	POTABILE	SS	SARDEGNA	20,50	0,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA	1931	1934	
194	LA MORICA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	16,00	0,48	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1937	1938	
195	LA PARA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TR	UMBRIA	20,00		GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA			5
196	LA PENNA	IDROELETTRICO	AR	TOSCANA	30,00	16,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1956	
197	LA SPINA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TO	PIEMONTE	20,20	0,47	TERRA OMOGENEA		1830	5
198	LA STUA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	54,30	3,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1953	
199	LAGHETTO GORGO	IRRIGUO	AG	SICILIA	10,87	3,05	TERRA OMOGENEA	1956	1972	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
200	LAGHI GEMELLI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	36,00	6,99	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1932	
201	LAGO AVIASCO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	16,00	0,45	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1922	1923	
202	LAGO BADANA	POTABILE	AL	PIEMONTE	51,75	4,66	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1907	1914	
203	LAGO BAITONE	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	37,90	10,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1927	1930	
204	LAGO BENEDETTO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	31,00	6,96	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1937	1940	
205	LAGO CERNELLO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	21,00	0,24	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1924	1926	
206	LAGO CINGINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	46,00	4,11	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1927	1930	
207	LAGO COLOMBO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	32,00	2,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	1929	
208	LAGO D'ARNO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	36,85	22,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1910	1927	
209	LAGO D'AVINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	19,55	5,00	PIETRAME CON MANTO	1911	1913	
210	LAGO D'AVIO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	39,55	12,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1922	1929	
213	LAGO DEL DIAVOLO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25,50	2,56	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1929	1933	
214	LAGO DELIO NORD	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	26,60		GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1969	1973	
215	LAGO DELIO SUD	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	31,80	7,90	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1969	1973	
216	LAGO DELLA MUTTA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	6,60	1,10	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1960	
217	LAGO DELLA ROSSA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	24,00	8,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1929	1932	
218	LAGO DELLA VACCA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	17,50	2,45	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1925	1927	
219	LAGO DELLE PIAZZE	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	12,50	3,75	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1925	1926	
220	LAGO DI LOVA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	18,00	0,46	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1930	1935	
221	LAGO DI MEZZO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	28,30	0,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1930	
222	LAGO DI TRONA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	53,00	5,35	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1939	1942	
211	LAGO D'IDRO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	8,02	33,50	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1929	1930	
212	LAGO D'ORTA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	1,10	18,89	TRAVERSA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1885	1890	
223	LAGO EUGIO	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	48,50	4,95	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1956	1959	
224	LAGO EUGIO 2	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	17,20		GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1959	
225	LAGO FABIO	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18,00	0,42	TERRA OMOGENEA		1931	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
226	LAGO FREGABOL- GIA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	60,00	4,68	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1949	1953	
227	LAGO GABIET NORD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	10,70		TERRA OMOGENEA	1919	1922	
228	LAGO GABIET SUD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	43,82	4,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1919	1922	
229	LAGO GOILLET	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	38,60	11,19	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1939	1947	
230	LAGO INFERNO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	37,00	4,17	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1941	1944	
231	LAGO LAVEZZE	POTABILE	GE	LIGURIA	38,00	3,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1880	1883	
232	LAGO LUNGO	POTABILE	GE	LIGURIA	39,25	4,67	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1887	1891	
233	LAGO MARCIO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	18,00	0,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1923	1925	
234	LAGO MATESE	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	6,50	14,40	TERRA OMOGENEA	1922	1924	
235	LAGO NERO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	38,00	3,48	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1929	
236	LAGO PESCEGALLO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	21,25	1,10	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1948	1949	
237	LAGO PUBLINO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	41,00	5,18	ARCO GRAVITÀ	1949	1952	
238	LAGO PUSIANO		CO	LOMBARDIA	0,80	3,50				
239	LAGO SALARNO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	38,40	11,34	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1919	1928	
240	LAGO SARDEGNA- NA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	37,00	2,30	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1921	1930	
241	LAGO TRUZZO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	29,50	14,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1928	
242	LAGO VALDIFRATI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	18,07	0,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1930	1948	
243	LAGO VENINA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	44,50	11,19	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI		1942	
244	LAGO VERDE	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	26,50	2,15	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1907		
245	LAGO VERDE	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	86,50	7,20	PIETrame CON MANTO	1959	1967	
246	LAVAGNINA INF.	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	33,80	2,73	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1911	1917	
247	LE GRAZIE	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	17,50	1,77	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1963	
248	LEDA	IDROELETTRICO	VI	VENETO	18,20	0,35	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	1958	
249	LENTINI	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	24,70	134,55	TERRA CON MANTO	1983	1991	
250	LETINO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	28,00	1,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1907	1908	
251	LEVANE	IDROELETTRICO	AR	TOSCANA	24,00	4,90	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1957	
252	LICODIA EUBEA	INDUSTRIALE	CT	SICILIA	61,00	20,10	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1961	1962	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
253	LIGONCHIO	IDROELETTRICO	RE	EMILIA ROMAGNA	19,18	0,14	TERRA CON MANTO	1920	1922	
254	LISCIA	POTABILE	SS	SARDEGNA	65,00	105,13	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1958	1962	
255	LOMELLINA	IRRIGUO	AL	PIEMONTE	19,90	0,25	GRAVITÀ A SPERONI PIENI		1910	
256	LUMIEI	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	128,00	73,00	CUPOLA	1941	1947	
257	MACCHERONIS	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	31,10	27,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1960	
258	MACCHIONI	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	31,30	0,52	TERRA CON MANTO	1985	1998	
259	MACINE	IRRIGUO	LI	TOSCANA	24,00	0,30	TERRA OMOGENEA	1960	1962	
260	MADESIMO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	17,50	0,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1960	1964	
261	MADONNA DELLE MOSSE	IRRIGUO	VT	LAZIO	29,50	1,73	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1968	1975	
262	MALCIAUSSIA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	29,00	1,18	ARCO SEMPLICE	1932	1933	
263	MALGA BISSINA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	81,00	61,00	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1955	1957	
264	MALGA BOAZZO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	53,50	12,26	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1953	1956	
265	MAMONE	POTABILE	CZ	CALABRIA	46,35	31,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1985	2002	
266	MARANA CAPACCIOTTI	IRRIGUO	FG	PUGLIA	49,33	49,32	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1968	1976	
267	MARCHESA	IRRIGUO	PA	SICILIA	17,10	0,35	TERRA OMOGENEA	1978	1979	
268	MARIA AL LAGO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	17,50		TERRA CON MANTO	1952	1955	
269	MARMORE	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	8,50	19,18	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO		1965	
270	MARROGGIA	IRRIGUO	PG	UMBRIA	40,50	6,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962	
271	MARSICO NUOVO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	68,20	5,36	PIETrame CON MANTO	1983	1996	
272	MARSILIANA	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18,44	0,14	TERRA OMOGENEA	1970	1970	
273	MASSERIA NICODEMO	IDROELETTRICO	PZ	BASILICATA	32,10	12,58	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1967	1975	
274	MAZZÈ CANAVESE	IRRIGUO	TO	PIEMONTE	10,34	3,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO		1928	
275	MEDAU AINGIU	POTABILE	CA	SARDEGNA	24,06	0,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2000		2
276	MEDAU ZIRIMILIS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	52,00	17,20	PIETrame CON MANTO	1981	1990	
277	MELEZET	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	15,80	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1920	1921	
278	MELITO	IRRIGUO	CZ	CALABRIA	108,00	98,00	TERRA CON MANTO	2004		1
279	MENEZZO	IRRIGUO	SV	LIGURIA	16,50	0,04	TERRA OMOGENEA		1975	
280	MENTA	POTABILE	RC	CALABRIA	86,85	18,08	PIETrame CON MANTO	1985	2000	3
281	MERCATALE	IRRIGUO	PS	MARCHE	26,10	5,92	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962	
282	MIGLIARITE	IDROELETTRICO	KR	CALABRIA	33,50	0,36	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1973	1977	
283	MIGNANO	IRRIGUO	PC	EMILIA ROMAGNA	51,00	13,60	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO			
284	MIGNETO	POTABILE	FI	TOSCANA	21,00	0,18	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1972	1974	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
285	MINGHETTI	INDUSTRIALE	NU	SARDEGNA	25,00	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO		1964	
286	MIORINA	IRRIGUO	VA	LOMBARDIA	3,30	420,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1938	1942	
287	MIS	IDROELETTRICO	BL	VENETO	71,00	36,70	CUPOLA	1959	1962	
288	MOGORO	LAMINAZIONE	OR	SARDEGNA	21,50	10,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA		1933	
289	MOLATO	IRRIGUO	PC	EMILIA ROMAGNA	52,60	8,24	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1996	2005	
290	MOLEDANA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	37,30	0,10	ARCO SEMPLICE	1935	1936	
291	MOLINACCIO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	MC	MARCHE	24,00		GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA		1910	5
292	MOLLARO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	36,60	2,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1930	
293	MONACIANO	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,50	0,25	TERRA OMOGENEA	1959	1960	
294	MONDAINO	VARIE	RN	EMILIA ROMAGNA	25,60	0,05	TERRA OMOGENEA	1962	1970	
295	MONGUELFO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	35,00	6,10	CUPOLA	1957	1958	
296	MONTAGNA SPAC-CATA 1	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	71,00	9,05	CUPOLA	1954	1958	
297	MONTAGNA SPAC-CATA 2	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	14,40		GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1954	1958	
298	MONTAGNA SPAC-CATA 3	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	16,45		PIETRAME CON MANTO	1954	1958	
299	MONTE CAVALLARO	IDROELETTRICO	SR	SICILIA	31,50	5,68	TERRA CON MANTO	1981	1988	
300	MONTE COTUGNO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	65,50	482,00	TERRA CON MANTO	1972	1983	
301	MONTE MARELLO	IRRIGUO	VV	CALABRIA	28,80	21,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1960	1966	
302	MONTE MELILLO	IRRIGUO	BA	PUGLIA	54,10	118,49	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1980	1991	
303	MONTE PRANU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	32,50	50,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA		1955	
304	MONTE SU REI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	94,00	332,00	ARCO GRAVITÀ	1951	1958	
305	MONTEDOGLIO	IRRIGUO	AR	TOSCANA	54,50	153,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1977	1993	
306	MONTEPONI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	30,00	1,00	ARCO GRAVITÀ		1953	
307	MONTESTIGLIANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	SI	TOSCANA	20,00	0,20	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE		1966	5
308	MONTI DI DEU	INDUSTRIALE	SS	SARDEGNA	41,50	3,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1999		3
309	MONTI NIEDDU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	78,19	36,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1998		2
310	MORASCO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	54,77	17,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1936	1940	
311	MORMANNO	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	13,60	1,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1990	1995	
312	MULINELLO	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	16,35	0,07	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1970	
313	MURAGLIONE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	PI	TOSCANA	18,00	0,02	ARCO SEMPLICE			5

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
314	MURO LUCANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	PZ	BASILICATA	47,00	5,50	ARCO SEMPLICE	1914	1917	5
315	MUZZONE	IDROELETTRICO	SS	SARDEGNA	54,00	258,74	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1926	
316	NAZZANO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	13,70	18,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1952	1956	
317	NEVES	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	87,66	14,46	CUPOLA	1962	1974	
318	NICOLETTI	IRRIGUO	EN	SICILIA	38,10	20,20	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1963	1971	
319	NOCELLE	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	25,50	84,02	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1927	1931	
320	NOCELLITO	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	22,50	0,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1982	
321	NOMADELFIA	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18,20	0,21	TERRA OMOGENEA	1970	1972	
322	NOVARZA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	26,46	0,02	ARCO SEMPLICE	1943	1947	
323	NURAGHE ARRUBIU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	112,00	299,27	ARCO GRAVITÀ	1953	1959	
324	NURAGHE PRANU ANTONI	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	20,80	9,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1975	1983	
325	OCCHITO	IRRIGUO	FG	PUGLIA	58,40	290,83	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1958	1966	
326	OGNA SUPERIORE	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25,18	0,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1922	1929	
327	OLGINATE	IRRIGUO	LC	LOMBARDIA	3,90	246,50	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO		1944	
328	OLIVO	IRRIGUO	EN	SICILIA	49,50	15,00	TERRA CON MANTO	1976	1982	
329	ORICHELLA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	26,10	0,23	ARCO SEMPLICE	1926	1928	
330	ORTIGLIETO	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	13,15	1,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1940	
331	OSIGLIETTA	IDROELETTRICO	SV	LIGURIA	70,70	13,04	CUPOLA	1937	1939	
332	OSTOLA	IRRIGUO	BI	PIEMONTE	36,10	5,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1977	
333	OZOLA	IDROELETTRICO	RE	EMILIA ROMAGNA	27,50	0,09	SOLETTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1925	1929	
334	PACECO	IRRIGUO	TP	SICILIA	30,84	6,70	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1980	1984	
335	PADULI	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	20,50	3,37	TERRA CON MANTO	1906	1911	
336	PAGNONA	IDROELETTRICO	LC	LOMBARDIA	18,75	0,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1921	1923	
337	PALAZZI	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,90	0,30	TERRA OMOGENEA	1957	1957	
338	PANIGAI	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	31,50	0,12	ARCO SEMPLICE	1940	1941	
339	PANTANO D'AVIO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	59,00	12,67	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1949	1956	
340	PAPPADAI	IRRIGUO	TA	PUGLIA	27,00	13,00	PIETrame CON MANTO	1988		1
341	PASQUASIA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	EN	SICILIA	17,00	0,25	TERRA OMOGENEA		1963	5
342	PASSANTE	IDROELETTRICO	CZ	CALABRIA	64,90	38,36	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1976	
343	PAVANA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	52,00	0,90	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1923	1925	
344	PEDRA E OTHONI	LAMINAZIONE	NU	SARDEGNA	73,70	48,66	PIETrame CON MANTO	1964	1994	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
345	PENNE	IRRIGUO	PE	ABRUZZO	35,70	9,20	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1966	1969	
346	PERRERES	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	22,75	0,07	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1939	1941	
347	PERSANO	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	13,60	1,50	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1929	1932	
348	PERTUSILLO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	90,00	152,20	ARCO GRAVITÀ	1957	1963	
349	PEZZÈ DI MOENA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	26,50	0,46	ARCO SEMPLICE	1949	1951	
350	PIAGANINI	IDROELETTRICO	TE	ABRUZZO	43,50	1,40	ARCO GRAVITÀ	1953	1955	
351	PIAN CASERE	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	40,00	2,48	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1946	
352	PIAN DEL BICHI	IRRIGUO	GR	TOSCANA	19,40	0,33	TERRA OMOGENEA		1960	
353	PIAN PALÙ	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	51,50	15,51	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1950	1959	
354	PIAN SAPEJO	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	17,55	0,22	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1924	1926	
355	PIANA DEGLI AL- BANESI	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	38,00	32,75	PIETRAME CON MANTO	1921	1923	
356	PIANFEI	IRRIGUO	CN	PIEMONTE	20,50	0,54	TERRA OMOGENEA	1963	1964	
357	PIANO BARBELLINO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	63,30	18,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1931	
358	PIANO DEL LEONE	POTABILE	PA	SICILIA	31,00	4,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO		1933	
359	PIANO DELLA ROCCA	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	40,30	28,50	TERRA CON MANTO	1984	1994	
360	PIANTELESSIO	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	79,00	23,00	ARCO GRAVITÀ	1956	1955	
361	PIASTRA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	87,00	11,92	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1962	1964	
362	PICCOLO PARADISO	IRRIGUO	BO	EMILIA ROMAGNA	19,13	0,08	TERRA OMOGENEA		1975	
363	PIETRAFITTA	VARIE	SI	TOSCANA	18,60	0,15	TERRA OMOGENEA	1959	1960	
364	PIETRAROSSA	IRRIGUO	EN	SICILIA	40,00	46,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1987		2
365	PIEVE DI CADORE	IDROELETTRICO	BL	VENETO	108,00	67,50	ARCO GRAVITÀ	1946	1950	
366	PIGNOLA	INDUSTRIALE	PZ	BASILICATA	7,45	5,50	TERRA CON MANTO	1971	1981	3
367	PLACE MOULIN	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	143,50	105,48	ARCO GRAVITÀ	1961	1965	
368	POGGIO CANCELLI	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	27,30		TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1965	1969	
369	POGGIO PEROTTO	IRRIGUO	GR	TOSCANA	26,00	4,34	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1935	1938	
370	POGLIA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	49,40	0,50	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1948	1950	
371	POLVERINA	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	24,00	5,80	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1963	1967	
372	POMA	IRRIGUO	PA	SICILIA	49,50	72,30	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1963	1970	
373	PONTE ANNIBALE	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	14,00	7,40	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1953	1977	
374	PONTE BARCA	IRRIGUO	CT	SICILIA	16,00	0,82	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1982	1988	
375	PONTE COLA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	122,00	52,25	CUPOLA	1960	1962	
376	PONTE DELL'ACQUA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	22,10	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1950	
377	PONTE DIDDINO	IDROELETTRICO	SR	SICILIA	25,10	7,45	PIETRAME CON MANTO	1981	1986	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
378	PONTE FELICE	IDROELETTRICO	VT	LAZIO	12,90	6,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1957	1959	
379	PONTE GHIRLO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	20,23	0,17	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1939	
380	PONTE LISCIONE	IRRIGUO	CB	MOLISE	60,00	148,00	TERRA CON MANTO	1967	1974	
381	PONTE MURANDIN	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	28,70	0,33	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1954	1956	
382	PONTE PIÀ	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	50,00	3,76	ARCO SEMPLICE	1956	1957	
383	PONTE RACLI	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	50,60	25,00	ARCO GRAVITÀ	1948	1951	
384	PONTE SERRA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	34,75	0,18	ARCO SEMPLICE	1907	1909	
385	PONTE VITTORIO	INDUSTRIALE	BI	PIEMONTE	36,00	0,53	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI		1956	
386	PONTECORVO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19,50	1,40	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1957	1959	
387	PONTECOSI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	24,00	2,95	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1922	1925	
388	PONTEFIUME	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19,00	1,93	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1925	
389	PONTESEI	IDROELETTRICO	BL	VENETO	87,00	3,57	CUPOLA	1955	1960	
390	PORTO DELLA TORRE	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	11,40	5,70	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1951	1954	
391	POVERELLA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	16,70	1,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1937	1939	
392	POZZILLO	IRRIGUO	EN	SICILIA	55,50	150,50	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1955	1959	
393	PRA DA STUA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	35,00	1,50	ARCO GRAVITÀ	1951	1951	
394	PRAMPER	IDROELETTRICO	BL	VENETO	18,00	0,04	TERRA CON MANTO		1958	
395	PRESENZANO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	20,00	7,18	PIETrame CON MANTO	1981	1987	
396	PRIZZI	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	44,00	9,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1940	1942	
397	PROVVIDENZA	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	46,20	2,40	ARCO SEMPLICE	1939	1947	
398	PUNTA GENNARTA	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	57,00	12,60	CUPOLA	1959	1964	
399	QUAIRA DELLA MINIERA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	81,00	12,80	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1968	
400	QUARAZZA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	20,78	0,12	ARCO SEMPLICE	1952	1953	
401	QUARTO	IDROELETTRICO	FO	EMILIA ROMAGNA	15,00	4,47	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	1925	
402	RAVASANELLA	IRRIGUO	VC	PIEMONTE	44,70	4,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1975	1992	
403	RAVEDIS	LAMINAZIONE	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	68,00	23,60	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1984		1
404	REDISOLE	IRRIGUO	CS	CALABRIA	40,40	1,53	PIETrame CON MANTO	1981	1992	3
405	REGGEEA	IDROELETTRICO	CO	LOMBARDIA	26,50	0,15	ARCO SEMPLICE	1961	1962	
406	RIDRACOLI	POTABILE	FO	EMILIA ROMAGNA	101,00	33,00	ARCO GRAVITÀ		1982	
407	RIMASCO	IDROELETTRICO	VC	PIEMONTE	33,00	0,47	ARCO SEMPLICE	1923	1925	
408	RIO CANALE	IRRIGUO	AP	MARCHE	28,09	1,17	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1985	1994	
409	RIO CANCELLO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	16,00	0,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1925	1928	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
410	RIO COXINAS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	22,30	0,19	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1968	
411	RIO DI PUSTERIA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	24,00	1,77	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1940	
412	RIO FREDDO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	33,00	0,35	ARCO SEMPLICE	1954	1956	
413	RIO FUCINO	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	36,70	218,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1966	1971	
414	RIO GRANDE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TR	UMBRIA	18,00		GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA			5
415	RIO LENI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	54,03	20,00	TERRA CON MANTO	1976	1987	
416	RIO LUNATO	IDROELETTRICO	MO	EMILIA ROMAGNA	24,00	0,11	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1918	1920	
417	RIO MANNU PAT-TADA	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	61,50	76,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1980	
418	RIO OLAI	POTABILE	NU	SARDEGNA	51,60	16,20	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1989	1995	
419	RIO PERDOSU	POTABILE	CA	SARDEGNA	20,00	0,35	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1972	1976	
420	RIO SALITA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	15,31	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO		1965	
421	RIO TORREI	POTABILE	NU	SARDEGNA	43,00	0,96	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1976	
422	RIPA SPACCATA	LAMINAZIONE	IS	MOLISE	14,70	3,33	TERRA CON MANTO	1976	1986	
423	ROBBIATE	IDROELETTRICO	LC	LOMBARDIA	16,80	2,50	TRAVERSA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA		1919	
424	ROCCASPARVERA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	25,50	0,53	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	1958	
425	ROCCHETTA	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	69,70	5,02	ARCO SEMPLICE	1934	1937	
426	ROCHEMOLLES	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	60,00	3,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1930	
427	ROSAMARINA	IRRIGUO	PA	SICILIA	84,00	100,00	ARCO GRAVITÀ	1972	1992	
428	ROSSANA	IRRIGUO	CN	PIEMONTE	25,30	0,50	TERRA OMOGENEA	1971	1972	
429	ROSSELLA	POTABILE	PA	SICILIA	30,80		TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1957	1965	
430	RUBINO	IRRIGUO	TP	SICILIA	29,80	11,50	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1967	1970	
431	SA FORADA DE S'ACQUA	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	27,00	1,41	PIETRAME CON MANTO		1962	
432	SA TEULA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	21,70	0,11	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1949	
433	SABBIONE	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	61,00	44,12	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1949	1953	
434	SAETTA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	16,00	4,50	TERRA CON MANTO	1976	1991	
435	SALIONZE	IRRIGUO	MN	LOMBARDIA	6,90	2.027,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1942	1950	
436	SALTO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	93,00	268,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1937	1940	
437	SAMMONTANA	VARIE	FI	TOSCANA	20,00	0,14	TERRA OMOGENEA	1960	1961	
438	SAMPEYRE	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	19,00	0,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1937	1939	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
439	SAN CASSIANO	IRRIGUO	PG	UMBRIA	15,69	0,04	TERRA OMOGENEA	1973	1974	
440	SAN CIPRIANO	INDUSTRIALE	AR	TOSCANA	16,50	3,34	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1956	1958	
441	SAN COLOMBANO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	37,00	2,12	CUPOLA	1963	1965	
442	SAN COSIMATO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	19,00	0,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1913	1922	
443	SAN DAMIANO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	16,50	0,29	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1926	1927	
444	SAN DOMENICO AL SAGITTARIO	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	28,90	1,16	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1923	1928	
445	SAN ELEUTERIO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	20,00		GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1928	
446	SAN FELICE DI GIANO	IRRIGUO	PG	UMBRIA	17,00	0,12	TERRA OMOGENEA	1964	1965	
447	SAN GIACOMO DI FRAELE	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	83,50	64,00	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1938	1950	
448	SAN GIOVANNI	IRRIGUO	AG	SICILIA	33,33	16,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1969	1981	
449	SAN GIOVANNI COR- RENTE	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	18,00	0,23	TERRA OMOGENEA	1963	1964	
450	SAN GIULIANO	IRRIGUO	MT	BASILICATA	38,30	94,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1950	1955	
451	SAN LAZZARO	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	14,90	1,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1958	
452	SAN LIBERATO	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	13,00	6,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1951	1953	
453	SAN PIETRO	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	47,90	17,70	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1958	1962	
454	SAN RUFFINO	IRRIGUO	AP	MARCHE	20,00	2,58	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1951	1957	
455	SAN VALENTINO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	28,58	112,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1940	1950	
456	SAN VITO PISTOIESE	IRRIGUO	PT	TOSCANA	18,70	0,10	TERRA OMOGENEA	1958	1959	
457	SANTA CATERINA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	50,00	6,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1930	1931	
458	SANTA GIUSTINA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	147,50	182,81	ARCO SEMPLICE	1940	1951	
459	SANTA LUCE	INDUSTRIALE	PI	TOSCANA	20,30	5,28	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960	
460	SANTA LUCIA	VARIE	NU	SARDEGNA	28,50	3,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1978	1985	
461	SANTA MARIA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	20,00	0,21	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1916	1917	
462	SANTA MARIA DEL TARO	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	18,00	0,04	PIETRAME CON MANTO	1917	1919	
463	SANTA ROSALIA	IRRIGUO	RG	SICILIA	53,50	20,00	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1976	1981	
464	SANTA VITTORIA	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	12,55	1,48	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO		1930	
465	SANTO STEFANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	20,40	0,62	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1929	
466	SARNICO	IRRIGUO	BS	LOMBARDIA	4,50	180,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1931	1933	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
467	SARROCH	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	22,80	0,48	TERRA OMOGENEA	1970	1976	
468	SATRIANO	IDROELETTRICO	CZ	CALABRIA	19,50	0,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1986	1993	
469	SCAIS	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	60,00	9,06	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1935	1939	
470	SCALERE	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	38,00	6,28	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1910	1911	
471	SCANDARELLO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	44,00	12,50	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1920	1927	
472	SCANZANO	POTABILE	PA	SICILIA	43,80	17,25	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1957	1965	
473	SCIAGUANA	IRRIGUO	EN	SICILIA	42,00	11,35	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1984	1992	
474	SELLA PEDICATE	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	20,75		GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1971	
475	SELVA	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	32,80	2,15	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1956	1958	
476	SENAIGA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	64,00	6,95	CUPOLA	1951	1955	
477	SERRA DEL CORVO	IRRIGUO	BA	PUGLIA	34,30	33,50	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1969	1974	
478	SERRÙ	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	41,50	14,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA		1951	
479	SESSERA	IDROELETTRICO	BI	PIEMONTE	41,00	1,65	CUPOLA	1959	1960	
480	SIMBIRIZZI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	12,56	30,30	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1978	1985	
481	SINNAI	POTABILE	CA	SARDEGNA	25,20	0,21	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1967	1969	
482	SOS CANALES	POTABILE	SS	SARDEGNA	47,00	4,34	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1954	1959	
483	SOVARA	IRRIGUO	AR	TOSCANA	23,50	0,17	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1981	1992	
484	SPECCHERI	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	103,85	10,17	CUPOLA	1955	1957	
485	STERPETO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	RM	LAZIO	17,00	0,14	TERRA OMOGENEA			5
486	STRAMENTIZZO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	63,50	11,50	CUPOLA	1954	1956	
487	STUETTA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	29,00	32,56	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1932	
488	SUCOTTO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	23,00	0,58	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1954	1955	
489	SUGARELLA	IRRIGUO	VT	LAZIO	16,40	0,26	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1962	1963	
490	SUIO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	13,00	2,11	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1947	1948	
491	SURIGHEDDU	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	15,75	1,93	TERRA OMOGENEA	1966	1968	
492	SUVIANA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	89,00	43,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1932	
493	TALVACCHIA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	72,12	13,55	ARCO GRAVITÀ	1957	1960	
494	TARSIA	IRRIGUO	CS	CALABRIA	16,10	16,00	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1966	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
495	TAVERNELLE	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	13,00	1,88	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1956	1965	
496	TENARDA	POTABILE	IM	LIGURIA	29,60	1,46	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1959	
497	TIMPA DI PANTALEO	IRRIGUO	RC	CALABRIA	43,30	8,80	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1983	1993	
498	TISTINO	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	28,50	0,57	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1929	
499	TOPPO DI FRANCIA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	34,00	4,60	PIETrame CON MANTO	1988	1992	
500	TORRE BIANCA	IRRIGUO	FG	PUGLIA	20,98	22,40	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1990	1997	
501	TREPIDÒ	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	32,50	66,88	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1923	1927	
502	TREZZO SULL'ADDA	IDROELETTRICO	MI	LOMBARDIA	10,00	1,90	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1900	1904	
503	TRINITÀ	IRRIGUO	TP	SICILIA	28,50	18,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1954	1959	
504	TUL	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	26,00	0,21	ARCO SEMPLICE	1948	1949	
505	TURANO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	73,00	163,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1936	1938	
506	TURRITE CAVA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	35,38	1,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1940	1941	
507	VAGLI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	88,00	34,00	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1953	
508	VAJONT	---	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	255,50	0,71	CUPOLA	1958	1960	
509	VAL CLAREA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	30,00	0,59	PIETrame CON MANTO	1997	2004	
510	VAL D'AUNA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	52,00	0,42	ARCO GRAVITÀ	1951	1952	
511	VAL D'EGA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	18,00	0,10	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1934	1938	
512	VAL DI NOCI	POTABILE	GE	LIGURIA	50,50	3,40	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1931	
513	VAL GALLINA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	89,10	5,43	CUPOLA	1948	1952	
514	VAL GROSINA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	51,50	1,34	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1958	1959	
515	VAL MORTA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	22,00	0,27	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1917	1923	
516	VAL NOANA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	126,00	10,89	CUPOLA	1956	1959	
517	VAL SCHENER	IDROELETTRICO	BL	VENETO	68,00	8,50	CUPOLA	1960	1963	
518	VALLA	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	42,50	2,30	ARCO SEMPLICE	1923	1925	
519	VALLE DI CADORE	IDROELETTRICO	BL	VENETO	60,75	4,92	CUPOLA	1949	1951	
520	VALNEGRA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	24,50	0,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1947	

Segue: Tab III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 541 grandi dighe italiane - Agg. febbraio 2010

N.	Nome diga	Utilizzo prevalente	Prov.	Regione	H (m) L.584/94	V (Mmc) L.584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori	Note
521	VALSOERA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	44,00	7,77	ARCO GRAVITÀ	1949	1954	
522	VALTOGGIA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	43,60	15,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1929	1932	
523	VANNINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	23,60	9,45	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1917	1921	
524	VASCA DIEDOLO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	23,90	1,32	TERRA CON MANTO	1979	1984	
525	VASCA OGLIASTRO	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	22,00	4,31	PIETrame CON MANTO	1968	1970	
526	VASCA S.ANNA	IRRIGUO	KR	CALABRIA	16,40	16,00	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1976	1983	
527	VENEROCOLO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	26,90	2,55	GRAVITÀ A SPERONIA VANI INTERNI	1956	1959	
528	VERDIANA	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	27,35	0,11	PIETrame CON MANTO	1932	1940	
529	VERNAGO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	64,00	43,93	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1962	1966	
530	VICAGLIA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	53,00	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1957	
531	VILLA DI CHIA- VENNA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	32,80	0,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1947	1949	
532	VILLA PERA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	22,50	0,69	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1955	
533	VILLAROSA	INDUSTRIALE	EN	SICILIA	34,00	15,35	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1969	1973	
534	VINCHIANA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	22,20	0,12	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1951	1952	
535	VODO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	40,00	1,39	CUPOLA	1959	1960	
536	VOTTURINO	IRRIGUO	CS	CALABRIA	24,10	3,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1968	1972	
537	VULCI	IDROELETTRICO	VT	LAZIO	13,50	10,70	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1919	1923	
538	ZAFFARANA	IRRIGUO	TP	SICILIA	16,90	0,90	TERRA OMOGENEA	1974	1978	
539	ZERBINO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	AL	PIEMONTE	47,00		GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924		5
540	ZOCCOLO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	63,50	33,50	TERRA CON MANTO	1961	1965	
541	ZOLEZZI	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	22,00	0,06	ARCO SEMPLICE	1922	1923	

Note:

(1) = diga in costruzione.

(2) = diga con lavori di costruzione sospesi.

(3) = diga con lavori di costruzione conclusi - in attesa avvio invasi sperimentali.

(4) = diga in dismissione.

(5) = diga fuori esercizio ai sensi D.L. 79/04 convertito con L. 139/04; dichiarato con D.P.C.M. stato di emergenza.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Registro Italiano Dighe.

III.3.1A - Settore delle telecomunicazioni e contesto macroeconomico

Gli effetti della crisi internazionale iniziata nel 2008 hanno avuto marcate ripercussioni sull'andamento dell'economia italiana nel corso del 2009. I principali indicatori macroeconomici hanno subito consistenti flessioni e, in particolare, il PIL, a valori correnti, ha subito una contrazione del 3% circa (del 5,2% in termini reali), mentre la riduzione della spesa delle famiglie ha sfiorato il 2% e gli investimenti fissi si sono drasticamente ridotti.

L'andamento delle telecomunicazioni ha seguito il *trend* generale dell'economia, con una flessione generalizzata delle grandezze più significative, che hanno confermato sia il peso che le telecomunicazioni hanno nell'economia italiana, quantificabile intorno al 2,9% del PIL, sia l'incidenza dei servizi di telecomunicazione sulla spesa finale delle famiglie italiane, pari al 2,5% circa. Va tuttavia evidenziato come gli investimenti abbiano segnato un andamento migliore rispetto a quello degli altri comparti, con un conseguente incremento del contributo apportato dal settore delle telecomunicazioni al valore complessivo registrato in Italia, che passa dal 5,34% del 2008 al 5,95% del totale.

Con riferimento al peso della spesa in telecomunicazioni (servizi e terminali) nel paniere dei prezzi al consumo, questi nel 2009, hanno rappresentato il 2,65%. Tale valore è in linea con quanto registrato negli ultimi 10 anni, in cui il peso della spesa in telecomunicazioni sul totale è stato compreso tra il 2% ed il 3%. In particolare, se il periodo 2000-2002 ha segnato un incremento, probabilmente imputabile alla marcata crescita della telefonia mobile (gli abbonati passano da circa 12 ad oltre 52 milioni di linee nel triennio), gli anni immediatamente seguenti hanno fatto tuttavia registrare una diminuzione. Infine, gli ultimi due anni hanno nuovamente evidenziato un aumento, dovuto, tra l'altro, all'incidenza della larga banda sia nella rete fissa che mobile. All'interno di quest'ultimo mercato, la diffusione di terminali (*Smartphone*, *Blackberry*, *Iphone* ecc.) che permettono l'accesso a servizi sinora tipici della fruizione da postazione fissa costituisce uno dei principali fattori che contribuiscono a spiegare tale aumento. Dunque, la sostanziale equivalenza del peso di prodotti e servizi di telecomunicazioni (2,53% nel 2000, 2,65% nel 2009) va inquadrata sia in un contesto di aumento delle prestazioni (ad esempio, la velocità di banda disponibile) che di composizione dei consumi, in termini di servizi tradizionali (ad esempio, il traffico vocale) ed innovativi (larga banda e dati).

Il 2009 ha registrato una lieve riduzione dei prezzi relativi ai servizi di telecomunicazione (-0,3%) che si confronta invece con un leggero aumento del livello generale dei prezzi. Viene così ad ampliarsi la differenza tra l'evoluzione dei prezzi nazionali di beni e servizi e quella relativa alle sole telecomunicazioni, che ha ormai superato i 60 punti. In particolare, nel periodo 1997-2010, a fronte di un aumento complessivo dei prezzi di quasi il 30%, quelli relativi alle telecomunicazioni sono scesi del 32% circa.

Il positivo contributo derivante dalla riduzione dei prezzi dei servizi di telefonia su rete fissa e mobile è ulteriormente testimoniato - seppure per un arco temporale più limitato - dallo specifico indice dei prezzi alla produzione. In tal senso, nel triennio 2007-2009, i prezzi dei servizi di telecomunicazione diminuiscono mediamente del 18%; tra questi, i servizi mobili segnano la riduzione più consistente, pari a circa il 30%.

L'analisi dell'andamento dei prezzi di alcuni servizi regolamentati comparato con quelli non soggetti a forme di controllo mostra, nel periodo considerato, una crescita nettamente superiore di questi ultimi.

Tra i settori pubblici regolamentati considerati, quello delle telecomunicazioni, grazie agli effetti congiunti sia dell'evoluzione tecnologica che dell'efficacia dell'azione regolatoria, è l'unico comparto che, nel periodo considerato, ha registrato una flessione.

Inoltre, tra il 2006 ed il 2009, va rilevato come i ricavi "all'ingrosso" degli operatori telefonici, sia pure in presenza di un aumento consistente di alcune grandezze (come, ad esempio, gli accessi diretti ed a larga banda nella rete fissa, il traffico voce e dati in quella mobile), siano diminuiti di oltre il 12%, contribuendo in misura non marginale all'andamento "virtuoso" dei prezzi nelle telecomunicazioni rispetto a quanto rilevato negli altri settori considerati.

I settori regolamentati comprendono: gas di erogazione, rifiuti urbani, acqua potabile, trasporti ferroviari e marittimi, trasporti urbani ed extraurbani, auto pubbliche, pedaggi autostradali, canone Rai, servizi di telecomunicazioni, istruzione secondaria e universitaria, ingresso ai musei, medicinali controllati, concorso pronostici, tariffe dell'ordine degli avvocati, tabacchi. I settori non regolamentati comprendono: quotidiani, prodotti alimentari, medicinali a prezzo libero, affitti, camere d'albergo, prezzi petroliferi liberalizzati, assicurazione RC, voli aerei nazionali, servizi finanziari e di bancoposta.

III.3.2A - Dinamiche del settore delle telecomunicazioni

Nel 2009, il settore delle telecomunicazioni ha visto accentuarsi la contrazione dei ricavi lordi già rilevata nel 2008 (-3,3% a fronte del -1,8% dell'anno precedente). Ciononostante, mentre in precedenza la flessione aveva riguardato in misura maggiore la rete fissa, nell'anno in esame è il comparto mobile ad avere registrato la riduzione più intensa (-4,4%).

Peraltro, in una cornice complessiva che vede la spesa finale scendere nel 2009 a meno di 34 miliardi di euro, l'analisi delle due componenti di ricavi - la spesa degli utenti finali e i ricavi derivanti dalla fornitura di servizi intermedi - fornisce un quadro differenziato tra rete fissa e mobile.

A fronte di una riduzione media dei ricavi da servizi finali pari al 3,2%, la flessione della rete mobile (-3,5%) è relativamente più intensa di quella registrata dalla rete fissa (-2,8%).

I dati relativi alle telecomunicazioni su rete fissa e mobile, salvo diversa indicazione, considerano le seguenti imprese: BT Italia, Cable & Wireless, Colt, Eutelia, Fastweb, H3G, Infracom Italia, Teletu (ex Opitel), Orange Business Italy, Retelit, Telecom Italia, Teleunit, Tiscali, Verizon Italia, Vodafone NV, Welcome Italia e Wind, nonché Carrefour Mobile Italia, Coop Italia, Daily Telecom, Noverca, PLDT Italy, Poste Mobile. Inoltre, sono stati stimati i dati di ricavo delle imprese degli operatori di rete fissa di minori dimensioni per le quali non si disponeva di informazioni di dettaglio, anche sulla base delle indicazioni emerse da una specifica analisi condotta sui bilanci civilistici relativi all'esercizio 2008 di circa 40 imprese. Con riferimento all'anno 2008 si evidenzia come i dati non siano completamente omogenei e pertanto non direttamente confrontabili con quanto corrispondentemente indicato nella scorsa Relazione annuale. Ciò in quanto le imprese hanno a volte operato integrazioni e riclassificazioni dovute sia a variazioni ed integrazioni nelle metodologie di calcolo adottate che, in qualche caso, a mutamenti dei perimetri di attività economica aziendale.

Guardando invece ai ricavi "all'ingrosso" si osservano due andamenti differenti. In primo luogo, una sostanziale invarianza dei ricavi relativi alla rete fissa, a cui contribuiscono, tra le diverse tipologie di servizi, una riduzione di quelli derivanti da servizi di terminazione, nonché una significativa crescita dei ricavi da fornitura di servizi di accesso (ULL, WLR, *Bitstream* e *naked DSL*). Diversamente, una contrazione particolarmente accentuata si registra nei ricavi *wholesale* da rete mobile (-7,3%), dove l'accelerazione osservata nel 2009 sembra dettata, tra l'altro, dagli effetti della delibera n. 667/08/CONS ("Mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili"). Le due distinte dinamiche sopra illustrate hanno portato i ricavi da servizi intermedi della rete fissa a superare, per la prima volta, quelli della rete mobile.

In ragione delle risultanze dell'analisi condotta sui ricavi *retail* secondo le specifiche categorie d'utenza, residenziale e affari, la pressione concorrenziale, a differenza dello scorso anno, appare maggiormente concentrata sull'utenza affari, che segna una riduzione dei ricavi di poco inferiore al 5%, valore che per la rete fissa risulta essere più contenuto (-2,3%).

La spesa complessiva delle famiglie in servizi di telecomunicazioni è stata assorbita, in prevalenza, dai consumi di servizi di comunicazione mobile e personale (circa il 65% del totale), mentre gli esborsi delle imprese per l'acquisto di servizi di telecomunicazione sono stati concentrati sulla rete fissa (circa il 70% della spesa in materia delle imprese).

Nel 2009, il segmento residenziale si conferma come la maggiore componente della domanda, facendo registrare, in virtù della riduzione della spesa dell'utenza affari, un aumento del proprio peso di 0,6 punti percentuali, passando dal 65,2% del 2008 al 65,8%.

Le imprese proseguono nel processo di integrazione delle attività di rete fissa e di rete mobile. Come è noto, oltre a Telecom Italia e Wind, storicamente presenti in entrambi i segmenti, negli ultimi anni, le principali imprese "nate" come operatori di rete fissa sono entrate nel mercato dei servizi di comunicazione mobile e personale (ad esempio, BT Italia, Fastweb e Tiscali) e, al contrario, operatori mobili hanno consolidato la loro presenza nella fornitura di servizi in postazione fissa (ad esempio, Vodafone). Tale integrazione dell'offerta, dal lato dell'organizzazione e delle attività delle imprese, è causa di una non agevole determinazione puntuale di alcune grandezze rappresentative del settore, quali, ad esempio, la posizione di mercato delle imprese, la composizione degli investimenti e l'andamento dei prezzi.

Di seguito, si fornisce una prima valutazione, in forma consolidata tra rete fissa e mobile, circa la complessiva posizione delle imprese nel settore delle telecomunicazioni, misurata in termini di spesa degli utenti finali, da cui si evince che Telecom Italia ha perso, nello scorso anno, circa 3 punti percentuali, a vantaggio di Vodafone, Wind e Fastweb, ciascuno in crescita di un punto percentuale.

Inoltre, si rileva una marcata differenziazione degli specifici andamenti nella telefonia mobile e in quella fissa; su quest'ultimo versante si registra una leggera crescita degli investimenti dovuta, in particolare, allo sviluppo infrastrutturale della larga banda. Allo stesso tempo, la riduzione degli investimenti nella rete mobile appare prevalentemente dovuta alla ormai diffusa copertura della rete, in merito alla quale gli investimenti legati a manutenzione e ammodernamento della capacità trasmissiva non sono sufficienti a mantenere i volumi complessivi. La crescente segmentazione delle offerte sia di rete fissa che mobile, sempre più orientate verso offerte congiunte voce-dati (c.d. *bundle*) e con una crescente diffusione di profili tariffari caratterizzati, in particolare per la rete mobile, dalla presenza di opzioni e promozioni rivolte a specifici e delimitati segmenti di clientela, rende assai problematico monitorare, in termini omogenei nel tempo, l'andamento dei prezzi praticati dalle imprese. A tal riguardo, i ricavi unitari, ossia il rapporto tra gli introiti derivanti dalla fornitura di servizi di comunicazione e il traffico complessivo generato dagli utenti, rappresentano una *proxy* dell'andamento dei prezzi.

Con riguardo ai ricavi unitari osservati separatamente per il segmento residenziale e affari, limitatamente ai servizi vocali, nella telefonia fissa e mobile, si registra una riduzione media vicina al 4%, che sale ad oltre il 7% per la rete fissa, in merito alla quale, peraltro, la pressione sui prezzi sembra coerente con la maggiore competizione derivante, tra l'altro, dall'ingresso di Vodafone e dall'azione di Fastweb e Wind. La riduzione dei ricavi unitari nella rete mobile è pari al 5% circa.

III.3.3A - Rete fissa

Nella rete fissa, il 2009 ha confermato la tendenza, già in atto da tempo, di una flessione dei ricavi derivanti dalla fornitura di servizi agli utenti finali (-2,7%), dettata da una marcata riduzione degli introiti generati dai servizi commutati (nell'ordine dei 700 milioni di euro), solo in parte bilanciata da un aumento di quelli relativi alla commercializzazione di servizi a larga banda.

I valori sono costruiti avendo a riferimento i dati delle sole imprese per le quali si dispone di informazioni di dettaglio e sono relativi alla fonia vocale su rete commutata con riguardo, per ricavi e traffico, alle direttrici locali e nazionali di rete fissa, internazionale e verso reti mobili. Sono esclusi i ricavi da servizi a larga banda i quali, spesso offerti con modalità *bundle* voce+dati, contribuiscono alla riduzione dei ricavi e dei volumi da servizi di fonia vocale sulla sola rete commutata. È esclusa altresì la telefonia pubblica.

Sono stati considerati ricavi e minuti di traffico vocali relativi alle chiamate verso rete mobile (*off net e on net*), rete fissa nazionale e reti internazionali.

Per quanto concerne i servizi a larga banda, si registra una progressiva diffusione delle offerte *flat*, che ormai rappresentano quasi il 70% dei contratti stipulati per l'acquisto di servizi *broadband*.

I processi di sostituzione fisso-mobile e la crescente diffusione della larga banda sono alla base della progressiva contrazione dei minuti di traffico gestiti sulle reti fisse. In particolare, il consumo di servizi voce, con l'esclusione del traffico nazionale, mostra una generalizzata flessione su tutte le direttrici considerate.

Per fornire una misura dell'intensità con la quale negli ultimi cinque anni è mutato il consumo di servizi voce su rete fissa, si stima come tra il 2005 ed il 2009 i minuti di traffico siano passati da oltre 152 miliardi a meno di 104 (-32%), con un peso specifico del traffico da accesso dial-up ad internet sul totale che si è ridotto da oltre il 30% al 7,5%.

Parallelamente, prosegue la progressiva diffusione degli accessi a larga banda che hanno raggiunto i 12,5 milioni a marzo 2010, evidenziando tuttavia, benché in aumento di circa un milione negli ultimi dodici mesi, tassi di crescita in riduzione nel tempo.

Il perimetro delle attività considerate nell'ambito dell'analisi per categorie contrattuali fanno riferimento, per gli OLO, agli accessi *Full ULL*, *xDSL Bitstream*, *Shared Access*, *Wholesale Line Rental*, *FTTH*. Il perimetro delle attività risulta diverso da quanto considerato lo scorso anno, quando era escluso il WLR e compresa la clientela in *Carrier Pre Selection*.

Nel corso del 2009 è altresì proseguito, anche se gradualmente, l'*up-grade* dei collegamenti a banda larga forniti dalle imprese agli utenti finali. In tal senso, la quota di accessi con una velocità di trasmissione - dichiarata dalle imprese - maggiore di 2 Mbps è superiore al 75%.

Avuto riguardo alla posizione delle imprese nel mercato *retail* dei servizi a banda larga, si rileva come la quota di mercato di Telecom Italia continui a diminuire, pur restando ampiamente superiore al 50%.

Nell'ultimo anno è inoltre cresciuta l'attenzione per le politiche di riduzione del *digital divide* infrastrutturale, finalizzate a garantire a tutti i cittadini l'accesso ai servizi a banda larga. A fine 2009, il livello di copertura lorda (collegamenti attestati su centrali aperte al servizio ADSL) ha raggiunto il 96% della popolazione, in incremento di circa un punto percentuale rispetto all'anno precedente. In particolare, sono 6.500 i Comuni italiani che risultano coperti dal servizio, mentre i cittadini di 1.600 Comuni sono ancora sostanzialmente privi della possibilità di collegarsi a banda larga, ovvero solo una parte di essi possono accedere ai servizi *broadband*.

Accanto alla copertura *broadband* di rete fissa, nel 2009 è stata ulteriormente estesa la copertura dei servizi a banda larga mobili (HSDPA) e quella delle altre tecnologie radio (Hiperlan e WiMAX). Di fatto, la copertura HSDPA lorda (misurata in termini di popolazione residente nei Comuni dichiarati coperti dagli operatori) ha superato il 90%, mentre l'Hiperlan raggiunge oltre il 15% della popolazione. La copertura WiMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) è ancora inferiore al 5% per effetto di un processo di *roll-out* delle attività che appare più complesso del previsto.

In ragione di quanto esposto, i Comuni che attualmente risultano privi di qualsiasi tipo di copertura sono poco meno di 1.000 (in cui risiede il 5% della popolazione), mentre sono quasi 5.000 i Comuni interamente coperti sia da servizi ADSL che HSDPA.

I dati fanno riferimento a quelli richiesti nell'ambito dell'aggiornamento della reportistica europea sulla larga banda, il cui perimetro merceologico risulta non completamente omogeneo con quanto indicato nelle successive tabelle circa la diffusione territoriale degli accessi complessivi e a larga banda, che afferisce solo alle principali forme di accesso, escludendo, ad esempio, circuiti virtuali permanenti, linee affittate, ecc. Allo stesso tempo, nell'analisi relativa ai tassi di diffusione su base regionale, i dati comprendono anche gli accessi *virtual unbundling*, non inclusi, a loro volta, nella reportistica europea. Pertanto, il valore relativo alla quota di mercato di Telecom Italia negli accessi a larga banda su rete fissa (56,4% a marzo 2010) differisce leggermente dal corrispondente valore medio nazionale (56,2%), in quanto i due aggregati fanno riferimento a perimetri merceologici non completamente omogenei.

Sulla scorta degli obiettivi fissati nell'ambito della *Digital Agenda* adottata a livello europeo che, tra l'altro, mira a garantire entro il 2013 1 Mbit/s a tutti i cittadini europei e 100 Mbit/s ad almeno il 70% della popolazione europea entro il 2020, si sta assistendo ad un'accelerazione delle iniziative volte all'innalzamento delle prestazioni effettivamente garantite.

Al riguardo, a partire dalla seconda metà del 2010, saranno disponibili le prime statistiche elaborate dalla Fondazione Ugo Bordoni, in base a misure effettuate sul territorio nazionale, relative alle prestazioni delle linee e dei servizi di accesso offerti dai vari operatori, in attuazione della delibera n. 244/08/CSP sulla qualità del servizio di accesso a internet da postazione fissa.

Nel 2009, il governo ha annunciato un progetto che ha l'obiettivo di dotare la popolazione italiana di una connessione tra i 2 e i 20 Mbit/s, sulla cui scorta il 95,6% della popolazione sarà raggiunta da connessioni fino a 20 Mbps, mentre la restante quota di popolazione, nelle aree caratterizzate da una bassa densità abitativa, sarà coperta con tecnologie *wireless* con banda fino a 2 Mbps. Il fabbisogno finanziario previsto per la realizzazione del Piano e relativo al periodo 2009-2012 è pari a 1.471 milioni di euro.

Un'importante spinta allo sviluppo della copertura dei servizi a banda larga proviene anche dalle Regioni italiane, che hanno quasi tutte predisposto un piano per lo sviluppo delle infrastrutture a banda larga. Tuttavia, se la maggior parte delle Regioni si è arrestata alla promozione di politiche finalizzate

a colmare la prima generazione di *digital divide* (fino a 8 Mbps), alcune stanno già avviando la progettazione di interventi rivolti alla realizzazione di reti di nuova generazione. In particolare, le Marche, la Sardegna e il Piemonte nel 2010 hanno dato il via agli interventi per garantire accessi a 20 Mbps alla popolazione, mentre la Valle d'Aosta sta avviando un piano di installazione della fibra ottica nelle aree meno densamente abitate.

Tra i progetti più innovativi si annoverano quelli presentati nel 2010 dalla Lombardia e dalla Provincia autonoma di Trento. Nello specifico, la Regione Lombardia è attualmente impegnata nelle attività di definizione di un piano volto allo sviluppo della rete *ultrabroadband* che interesserà il 50% della popolazione regionale residente in oltre 160 Comuni lombardi ad esclusione di Milano; la Provincia di Trento, per il tramite della società pubblica "Trentino Network", con un piano che prevede l'utilizzo della rete in fibra ottica sviluppato in accordo con Telecom Italia. Tali iniziative sono destinate a trovare integrazione con i progetti inerenti la realizzazione di reti di nuova generazione realizzati dagli operatori. Nel recente piano strategico 2010-2012, Telecom Italia ha confermato lo sviluppo del progetto NGAN, che dovrebbe consentire di raggiungere 1,3 milioni di abitazioni entro il 2012. Una prima sperimentazione è in corso nei Comuni di Milano e Roma.

A maggio 2010, Fastweb, Vodafone e Wind hanno infine presentato un progetto per dotare il Paese di un'infrastruttura di rete in fibra ottica, attraverso la creazione di una società che coinvolga sia gli operatori privati che le istituzioni. Il progetto riguarda inizialmente le principali 10 città italiane (10 milioni di abitanti) da raggiungere entro cinque anni e si potrà successivamente estendere a tutte le città con oltre 20.000 abitanti, raggiungendo in tal modo il 50% della popolazione.

La diffusione dell'accesso alla rete fissa e dei servizi a larga banda, come peraltro già evidenziato nella scorsa Relazione, appare differenziata fra le diverse Regioni italiane.

Con riferimento alla penetrazione degli accessi alla rete fissa¹⁶ tra le famiglie, a fronte di un valore medio nazionale che sfiora il 72%, ad un estremo si collocano, con oltre il 75%, Lazio e Lombardia, mentre, sul versante opposto, Calabria e Basilicata rimangono sensibilmente sotto il 60%.

Più in dettaglio, in merito all'assetto competitivo su base territoriale si nota che: Telecom Italia, a fronte di una quota di mercato su base nazionale intorno al 73,5%, mostra una differenziazione su base locale piuttosto marcata, dove la mancanza di grandi centri urbani ed una struttura orografica caratterizzata da diffusi rilievi montuosi, sembra alla base di quote di mercato particolarmente elevate (intorno all'85%) in Calabria, Basilicata, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta; gli altri operatori evidenziano strategie di competizione principalmente su singole Regioni (ed aree metropolitane). In tal senso, se Fastweb ha una quota di mercato superiore al 10% (contro una media nazionale del 7% circa) in Lombardia, Wind detiene una particolare forza competitiva nell'Italia centro meridionale, con quote che si collocano mediamente intorno al 15% nel Lazio, in Campania, Puglia e Sicilia, mentre Tiscali, con una quota su base nazionale dell'1,6%, supera il 18% in Sardegna. La pressione competitiva si accentua con riferimento alle grandi aree urbane, dove Telecom Italia detiene mediamente poco più del 50% del mercato, ed in qualche caso (come per Milano e Napoli) è valutabile una quota di mercato anche inferiore.

Passando ad analizzare la diffusione della larga banda in termini geografici, la penetrazione tra le famiglie, che risulta a livello nazionale pari al 42,9%, mostra risultati regionali piuttosto differenziati, con Lombardia, Lazio e Campania che presentano tassi di penetrazione intorno al 47-50%, mentre in alcune Regioni del Mezzogiorno (Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna) la diffusione del *broadband* risulta vicina, quando non inferiore, al 30%.

Si osserva peraltro come, in virtù delle maggiori economie di scala¹⁸ rispetto ad aree a superiore dispersione demografica o caratterizzate da più elevate difficoltà dovute a complessità orografiche, gli sforzi delle imprese si concentrino soprattutto nelle grandi aree urbane, dove pertanto si osservano tassi di penetrazione maggiormente elevati (valutabili in questo caso in oltre il 54%).

Con riferimento alla diffusione della larga banda nelle imprese, si evidenzia – in continuità con quanto rilevato nella Relazione dello scorso anno – la problematicità di disporre di stime affidabili in ragione delle difficoltà sia di raccogliere dati omogenei dagli operatori, sia di acquisire dati dettagliati a livello regionale.

Difatti, da un lato, la classificazione in un'unica categoria "affari" di realtà assai eterogenee che comprendono anche soggetti con profilo "micro-business" - come nel caso di piccoli studi professionali - può nascondere una dimensione professionale e residenziale del titolare del contratto in realtà coincidente, contribuendo ovviamente a "sopravalutare" il segmento affari del mercato.

D'altro canto, una "sottostima" della penetrazione della larga banda nel segmento *business* può derivare dai criteri di calcolo della numerosità delle linee per impresa presenti a livello locale. Ad esempio, ad un "cliente affari" di un operatore può - secondo la metodologia utilizzata dall'istituto nazionale di statistica - corrispondere invece una pluralità di "unità locali d'impresa" appartenenti, tuttavia, ad un'unica azienda.

Ciò premesso, a fine marzo 2010, la penetrazione della larga banda nell'utenza affari 20 si stima essere pari a circa il 46% su base nazionale, con una variabilità a livello regionale meno differenziata rispetto alla diffusione presso le famiglie e con valori di poco inferiori al 60% nei grandi Comuni.

Rapporto tra numero di abbonati affari derivanti dalle informazioni trasmesse dalle imprese e numero delle "unità locali d'impresa" secondo la definizione adottata da Istat.

Telecom Italia, a fronte di una quota di mercato media di poco superiore al 56%, detiene - stante le evidenze di marzo 2010 - posizioni di maggior peso in Regioni quali Trentino Alto Adige, Basilicata e Calabria, dove la sua quota risulta vicina al 75%, mentre in altri casi - Liguria e, soprattutto, Sardegna, dove il principale *competitor* è Tiscali - la quota scende al di sotto del 50%.

In definitiva, dall'analisi dei dati - sia nazionali che regionali - emerge la posizione di rilievo dell'operatore ex monopolista e la presenza di un numero ristretto di operatori alternativi (Fastweb, Wind e Vodafone Italia) che riescono ad esercitare una crescente pressione concorrenziale su tutto il territorio nazionale con quote pari o superiori al 10%. In effetti, è opportuno sottolineare come queste tre imprese rispetto allo scorso anno abbiano complessivamente guadagnato in termini omogenei circa il 3%.

Nel 2009, con riferimento alla spesa di famiglie e imprese in servizi di telecomunicazioni su rete fissa, la quota di Telecom Italia risulta in discesa di due punti percentuali, portandosi a poco più del 64%. L'analisi della ripartizione della spesa per tipologia di clientela evidenzia una quota nel segmento residenziale (66,7%) nettamente superiore a quella del segmento *business* (61,5%), a testimonianza di una maggiore concorrenzialità di altri *competitor* su un segmento che garantisce maggiore redditività. È altresì da notare il dinamismo di alcuni concorrenti - Fastweb e Wind in particolare - mentre Vodafone Italia, a seguito di una precisa strategia di integrazione dei propri servizi, si consolida quale quinto operatore di rete fissa in Italia, e si situa ormai a ridosso di BT Italia che, pur mantenendosi sostanzialmente stabile intorno all'11,5% nel segmento affari, si vede tuttavia superare da Fastweb (11,7%).

Nel 2009, non considerando i ricavi da accesso, la quota di mercato di Telecom Italia nei servizi commutati e a larga banda si riduce a meno del 55%. I risultati ottenuti dagli altri operatori sembrano confermare una fase di concentrazione del mercato, con BT Italia, Tiscali e gli altri operatori di minori dimensioni che perdono circa un punto percentuale, mentre Wind, Vodafone e Fastweb ne guadagnano nel complesso poco meno di 3,5. In particolare, Fastweb appare particolarmente dinamico nel segmento affari, dove guadagna circa 2,7 punti percentuali.

Il peso degli introiti derivanti dalla componente accesso produce naturalmente risultati assai diversi se si analizzano i soli ricavi relativi a fonia ed accesso, dove Telecom Italia nel 2009 registra una quota di mercato del 76,5, in flessione, rispetto al 2008, di meno di un punto percentuale. Tuttavia, al riguardo è da ricordare come l'aumento del canone mensile, con decorrenza dal 1° febbraio dello scorso anno, abbia certamente contribuito ad attenuare la riduzione della quota di mercato.

L'assetto competitivo che emerge testimonia anche il differente *business model* adottato dai concorrenti di Telecom Italia, maggiormente focalizzati sui servizi a larga banda (unico segmento del mercato telefonia fissa in crescita). In tale area, infatti, il peso di Telecom Italia scende, nel 2009, al 45,6%, con una perdita di 2,7 punti percentuali (tabella 1.29). Inoltre, la competizione appare particolarmente ag-

gressiva nel segmento affari, dove Telecom Italia riduce il proprio peso di circa quattro punti percentuali scendendo a meno del 50% del mercato, a vantaggio di Fastweb e Vodafone, cui corrisponde un guadagno approssimativamente pari alla stessa grandezza.

Nel 2009 il mercato della telefonia mobile ha segnato una contrazione nell'ordine del 3,5%, con dinamiche, tra le diverse componenti considerate, notevolmente differenziate. Mentre i servizi voce e dati mostrano un lieve arretramento (mediamente intorno allo 0,5%), gli "altri ricavi" si riducono del 18,3%; è ipotizzabile che tale risultato sia dovuto, in particolare, alla diminuzione degli introiti derivanti dalla vendita e dal noleggio di terminali e accessori (-28%), a sua volta spiegabile sia con la riduzione del tasso di sostituzione dei terminali, sia con l'acquisto dei terminali in connessione con offerte di abbonamento di lunga durata (*lock in*). Occorre poi ricordare l'importante riduzione delle sim attive osservata nel 2009 (giunte a poco più di 88 milioni, con una diminuzione di 2,3 milioni rispetto alla consistenza di fine 2008) derivante, tra l'altro, da operazioni sui canali commerciali e dall'aggiornamento della *customer base*.

Avuto particolare riguardo ai volumi di traffico, in un contesto di crescita complessiva delle chiamate vocali pari al 4,7%, si osserva per la prima volta una riduzione (-1% circa) nei minuti di traffico verso la rete fissa. La direttrice mobile (ossia le chiamate da utenti mobili verso altre utenze della medesima rete) rappresenta oltre l'80%.

Si conferma il fenomeno della "specializzazione" nella terminazione delle chiamate a seconda della tipologia di rete da cui originano. Difatti, una chiamata originata dalla rete fissa nell'80% circa dei casi termina su rete fissa, così come una conversazione originata da rete mobile termina, in misura equivalente, su rete mobile. Rimane non lontano dal 60% il peso della componente "*on net*" del traffico voce, a conferma del successo delle strategie degli operatori volte a indirizzare i propri clienti verso l'utilizzo della rete di appartenenza.

Con riguardo ai ricavi, la specifica componente *on-net* da servizi voce e dati sul totale, rimane superiore al 60%.

III.3.4A - Rete mobile

In un mercato ormai maturo, si assiste ad un'intensificazione delle campagne di fidelizzazione della propria clientela con politiche di *pricing* particolarmente aggressive, che si sostanziano, fra l'altro, nella reiterazione delle promozioni. Allo stesso tempo, si inizia ad osservare una progressiva saturazione nei volumi e, pertanto, un conseguente rallentamento nella crescita dei consumi, con un numero di chiamate vocali che nel 2009 risulta aumentato del 3,9%, valore che tuttavia si confronta con una crescita del 14,4% osservata nel 2008.

Pertanto, in tale contesto, la forte pressione sui prezzi unitari sembra aver prodotto una riduzione dei ricavi, come nel caso dei servizi voce *on net*.

Le politiche di fidelizzazione della clientela sembrano trovare una conferma commerciale nel progressivo aumento del numero degli abbonamenti, in crescita di oltre 1,5 milioni di Sim (12,9 milioni a fine 2009) mentre, per le linee prepagate, la flessione è stata di 3,9 milioni (75,9 milioni a fine anno).

Crescente attenzione viene rivolta dagli operatori al mercato etnico, con campagne pubblicitarie particolarmente mirate anche su specifiche direttrici internazionali. Tale strategia, con un numero di residenti di nazionalità non italiana con regolare permesso di soggiorno che ha probabilmente superato i 4 milioni di individui, sembra incontrare il favore di questo specifico segmento di mercato che, anche se di dimensioni economiche relativamente contenute, cresce di oltre il 4%.

La componente dei ricavi legata ai servizi dati mostra, nel 2009, una chiara differenziazione nelle sue diverse componenti. La crescita dei volumi di traffico si accompagna a una pressione sui prezzi unitari, grazie anche a specifiche offerte e promozioni; ciò sembra essere alla base della riduzione degli introiti legati alla componente "tradizionale", vale a dire quella rappresentata dagli sms che, pur continuando a

rappresentare ben oltre il 50% del totale dei ricavi da servizi dati, mostrano un arretramento del 6,3%. Gli altri servizi dati registrano una crescita superiore al 10%, legata prevalentemente alla diffusione dei servizi di accesso ad internet, i cui volumi di traffico sono cresciuti del 180% rispetto al 2008, ormai prossimi, su base annua, ai 70.000 *terabyte* scambiati.

La forte crescita dei volumi osservata negli ultimi anni inizia a far emergere, soprattutto nelle aree a maggiore densità demografica, le questioni connesse alla saturazione della capacità trasmissiva della rete e alle risorse economiche necessarie per garantirne i necessari standard qualitativi.

La crescita delle applicazioni a larga banda mobile è ovviamente legata alla diffusione di terminali d'utente in grado di supportare applicazioni sempre più sofisticate, fruibili attraverso sistemi operativi dedicati progressivamente più avanzati (*Android, Symbian, iPhone, Windows Mobile, Ipad*) che, anche attraverso la disponibilità di *device* con schermi più grandi, concorrono ad ampliare in misura consistente la gamma delle applicazioni possibili, rendendo sempre più labili i confini tra telefonia ed *entertainment*.

A tal riguardo, la diffusione di utenti dotati di terminali avanzati ha superato la soglia dei 33 milioni, con una crescita nell'ordine del 10% rispetto allo scorso anno e, pertanto, è valutabile che ben oltre la metà degli *user* italiani siano in possesso di un terminale in grado di supportare applicazioni evolute. La pressione concorrenziale del settore, seppure in presenza di un aumento nel complesso non marginale dei volumi di traffico vocale, sms inviati e traffico *broadband* ha portato, in termini di riduzione dei ricavi unitari, a notevoli benefici per famiglie e imprese.

I ricavi unitari per Sim, con riferimento alla spesa complessiva degli utenti si riducono - nonostante la contrazione della consistenza media nell'ordine di un milione di linee - mediamente del 2,6%, a meno di 200 euro annui. Inoltre, si evidenzia la forte riduzione della spesa in terminali ed accessori. Difatti, le componenti voce e dati, servizi *core* della telefonia mobile, mostrano nel complesso, un leggero aumento nell'ordine dell'1%.

Con riferimento alla spesa unitaria degli individui, a fronte di un dato complessivo che nel 2009 ha registrato una flessione del 3,5%, attestandosi a circa 370 euro annui (vale a dire poco più di 30 euro mensili), quella per gli specifici servizi voce e dati rimane mediamente invariata, attestandosi intorno ai 310 euro annui (poco meno di 26 euro mensili).

Gli effetti positivi della dinamica concorrenziale in termini di riduzione dei prezzi unitari possono essere valutati analizzando gli specifici andamenti dei ricavi unitari per minuto di traffico vocale e per SMS inviato, servizi che, seppure in presenza di un aumento del peso di quelli *broadband*, nel 2009 continuano a rappresentare il 70% della spesa finale complessiva. Sul versante della fonia vocale si è registrata una riduzione di quasi il 5% per minuto, mentre il ricavo medio di un sms, grazie anche alla diffusione delle già menzionate offerte e promozioni a volume che hanno consentito di sfiorare i 75 miliardi di sms inviati nel 2009, è sceso sotto i tre centesimi di euro.

Il quadro competitivo del settore ha registrato una non marginale flessione della quota di mercato di Telecom Italia, che perde oltre 4 punti percentuali nel mercato residenziale e 2,8 punti in quello affari. Di tale flessione si avvantaggiano in particolare Vodafone (che guadagna quote di mercato in entrambi i segmenti) e Wind, che tuttavia arretra leggermente nel mercato *business*, dove invece H3G guadagna poco meno di un punto percentuale.

Con riguardo alle quote di mercato nei servizi voce e dati (tabella 1.39), si conferma l'arretramento di Telecom Italia (-2% medio) che però vede salire la riduzione ad oltre il 3,6% nel segmento dati, dove pertanto scende al 38%, sostanzialmente raggiunta da Vodafone. Wind risulta particolarmente dinamica nel mercato residenziale, dove guadagna l'1%.

Per quanto riguarda le linee attive, in termini di quote di mercato, si osserva un arretramento di Tim nell'ordine di 3,5 punti percentuali, mentre Wind ed H3G aumentano le rispettive quote del 2,2% e 0,6%. Inoltre, solo poco più di un punto percentuale separa Vodafone dal diventare il primo operatore italiano in termini di linee attive.

Le difficoltà incontrate da Tim nel mantenere competitiva la propria offerta commerciale sembrano essere confermate dalla dinamica delle acquisizioni di “nuove” linee che, con riferimento all’intero mercato, sono risultate pari a 23 milioni nel 2009 contro i 21,6 stimabili per il 2008. In tal senso, Telecom Italia subisce una riduzione nella specifica quota di mercato (pari al 27,5% nel 2009) che avvantaggia Wind, l’unico operatore in crescita.

In un mercato ormai saturo come quello italiano, una componente non secondaria della dinamica competitiva del settore è il servizio di MNP (*Mobile Number Portability*), che rappresenta uno strumento di notevole rilevanza per la tutela della concorrenza, poiché garantisce la possibilità di cambiare operatore senza modificare il proprio numero telefonico. A fine marzo 2010 si stimano circa 25 milioni di attivazioni lorde, valore superato in Europa, con riferimento a ottobre 2009, solo dalla Spagna.

La dinamica della MNP disaggregata per singoli operatori conferma quanto indicato in precedenza, con Telecom Italia che tra marzo 2009 e marzo 2010 registra un saldo negativo di poco inferiore ad un milione (tra linee “donate” e “ricevute”), di cui hanno beneficiato in parte Wind, ma soprattutto gli operatori mobili virtuali, con un saldo complessivo che a marzo supera le 600.000 linee.

Gli operatori di telefonia mobile virtuale lo scorso anno hanno fatto registrare una crescita della base clienti, a seguito di dinamiche differenziate a seconda dei “modelli di *business*” adottati e che possono essere raffigurati, principalmente, nei seguenti:

1) il primo, rivolto ad un mercato “etnico”, è esemplificato da Daily Telecom e PLDT Italia, i quali indirizzano la propria offerta principalmente verso residenti di origine asiatica (specificamente Cina e Filippine);

2) il secondo sfrutta la capillarità dei punti vendita presenti sul territorio, come nel caso di Carrefour, Coop Italia e, dalla seconda metà del 2009, di Erg Mobile. Queste imprese combinano il servizio di telefonia mobile con offerte e promozioni relative alle condizioni economiche d’acquisto dei prodotti che rappresentano la propria attività tradizionale (prodotti alimentari e di largo consumo, prodotti petroliferi);

3) il terzo, grazie anche alla capillarità dei punti vendita, è strutturato attorno ad un’integrazione con servizi finanziari, come nel caso di Noverca (Gruppo Intesa) e Poste Mobile, dove la telefonia mobile diventa anche veicolo di offerta (controllo movimentazione conto corrente, pagamento bollettini, ricarica di carte di credito prepagate, possibilità di effettuare bonifici, ecc.);

4) il quarto ed ultimo riguarda l’integrazione tra servizi di imprese già presenti nelle telecomunicazioni su rete fissa, come nel caso di Tiscali e Fastweb. Il modello legato all’integrazione con altri servizi telematici (postali e finanziari), anche se in leggera riduzione, appare quello di maggiore successo commerciale (supera il 50% del mercato), così come risultano in sensibile crescita i clienti delle imprese storicamente presenti nella telefonia fissa.

Nel 2009, i ricavi derivanti dalla vendita di servizi voce e dati hanno evidenziato un andamento crescente, passando da circa 53 milioni di euro del 2008 a circa 150 milioni di euro del 2009.

Avuto riguardo al valore del mercato, la dinamica concorrenziale, rappresentata in termini di risultati conseguiti dai diversi modelli di offerta piuttosto che per singole imprese, può essere sintetizzata come segue:

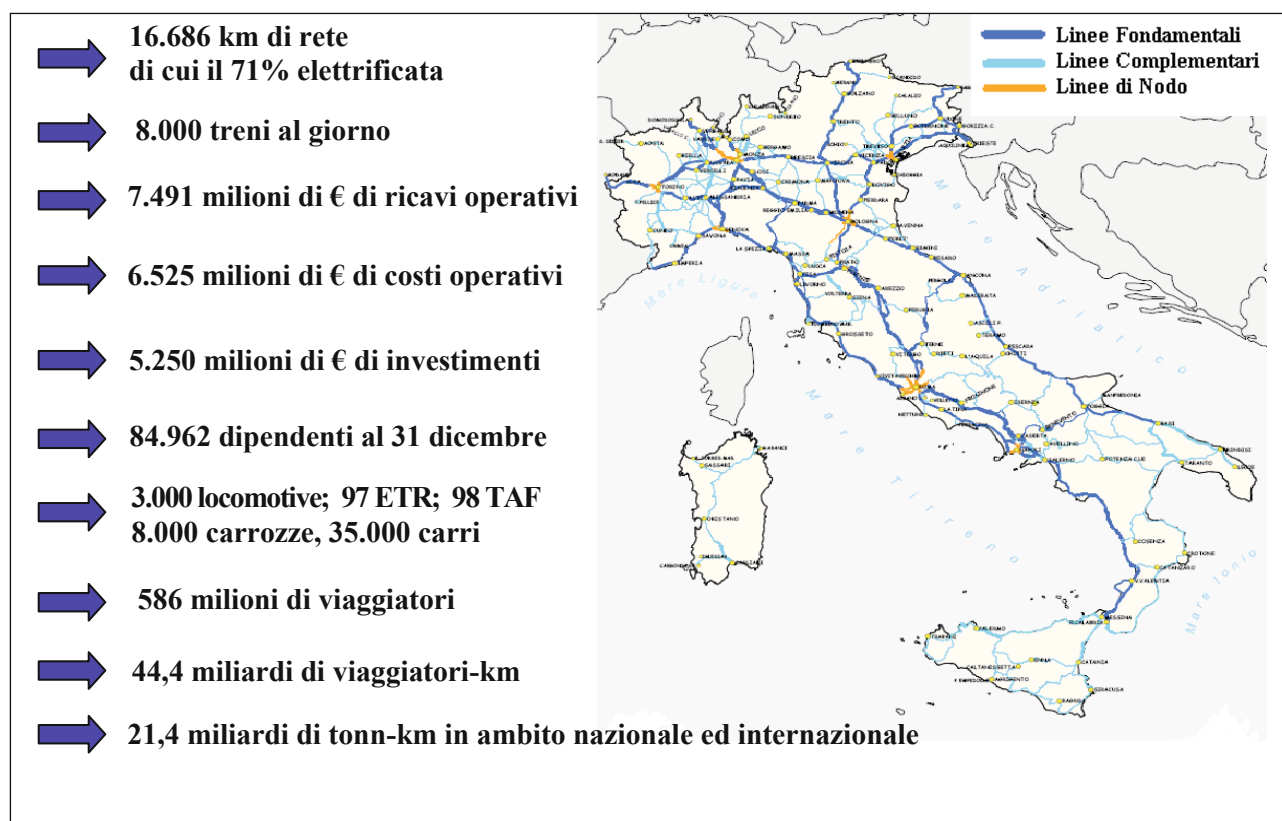
1. il modello “etnico” basato sulla competizione nei prezzi delle comunicazioni vocali nelle tratte internazionali e offerto al mercato quale *commodity*, in concorrenza sia con gli operatori tradizionali di rete fissa e mobile che con i *phone center*, risulta in flessione e rappresenta poco più dell’8% dei ricavi degli MVNO;

2. risultato analogo ma di proporzioni più ampie si registra per le imprese legate alla grande distribuzione o con una rete distributiva di consistenti dimensioni, in merito alle quali il servizio di telefonia mobile viene offerto, a volte anche in ottica “promozionale”, con i prodotti commercializzati tradizionalmente;

3. di crescente successo appare il modello che caratterizza l’offerta di Poste Italiane e Noverca, il cui peso aumenta, infatti, in misura assai consistente (supera nel 2009 il 63% dei ricavi complessivi degli MVNO), a fronte di una riduzione della quota di mercato nei volumi;

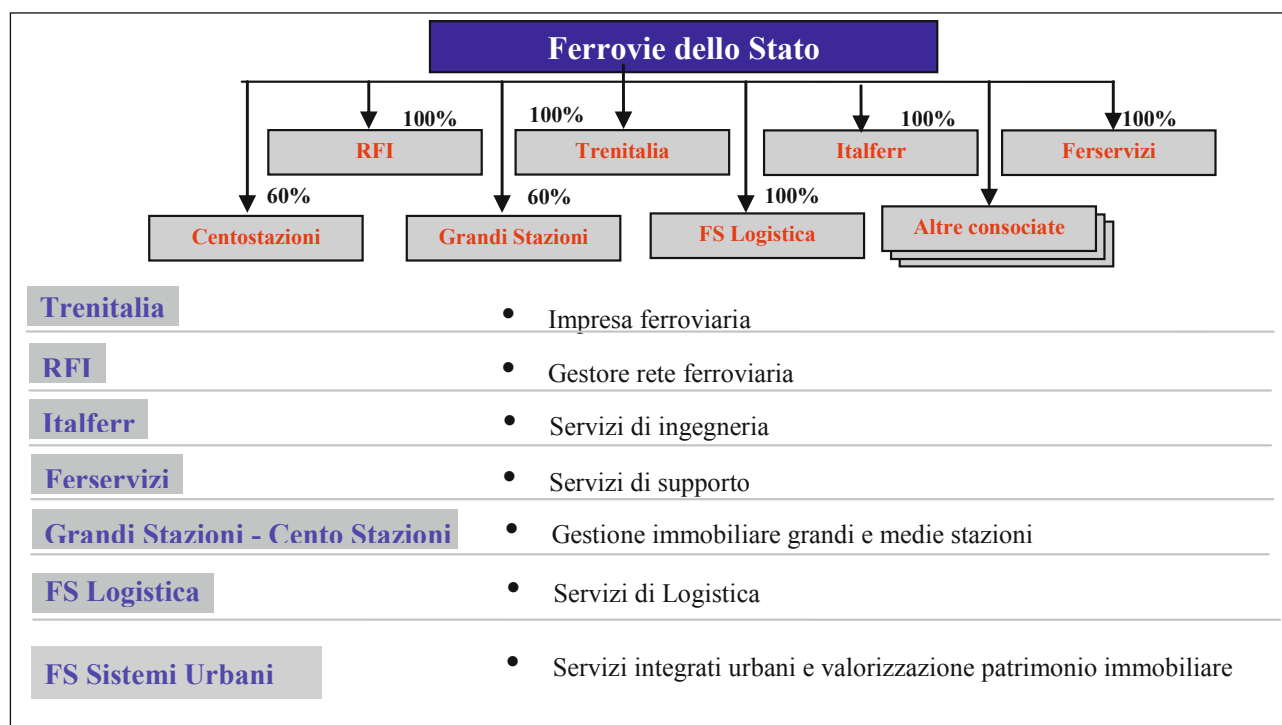
4. infine, il buon andamento dell’integrazione tra telefonia fissa e mobile evidenziato dalla quota di mercato (superiore al 13%) che Fastweb e Tiscali hanno raggiunto nel 2009.

Fig. IV.1.1.A - Numeri chiave del Gruppo Ferrovie dello Stato - Anno 2009



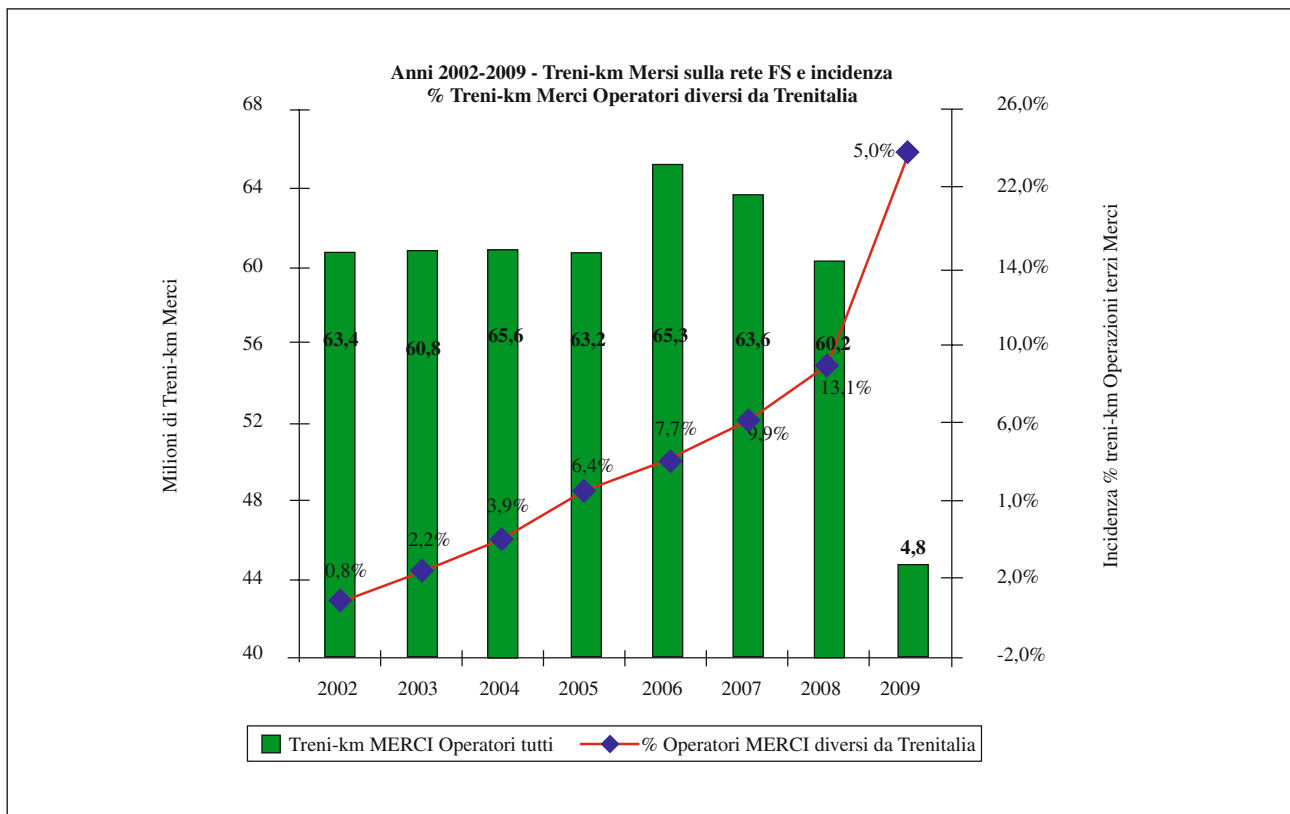
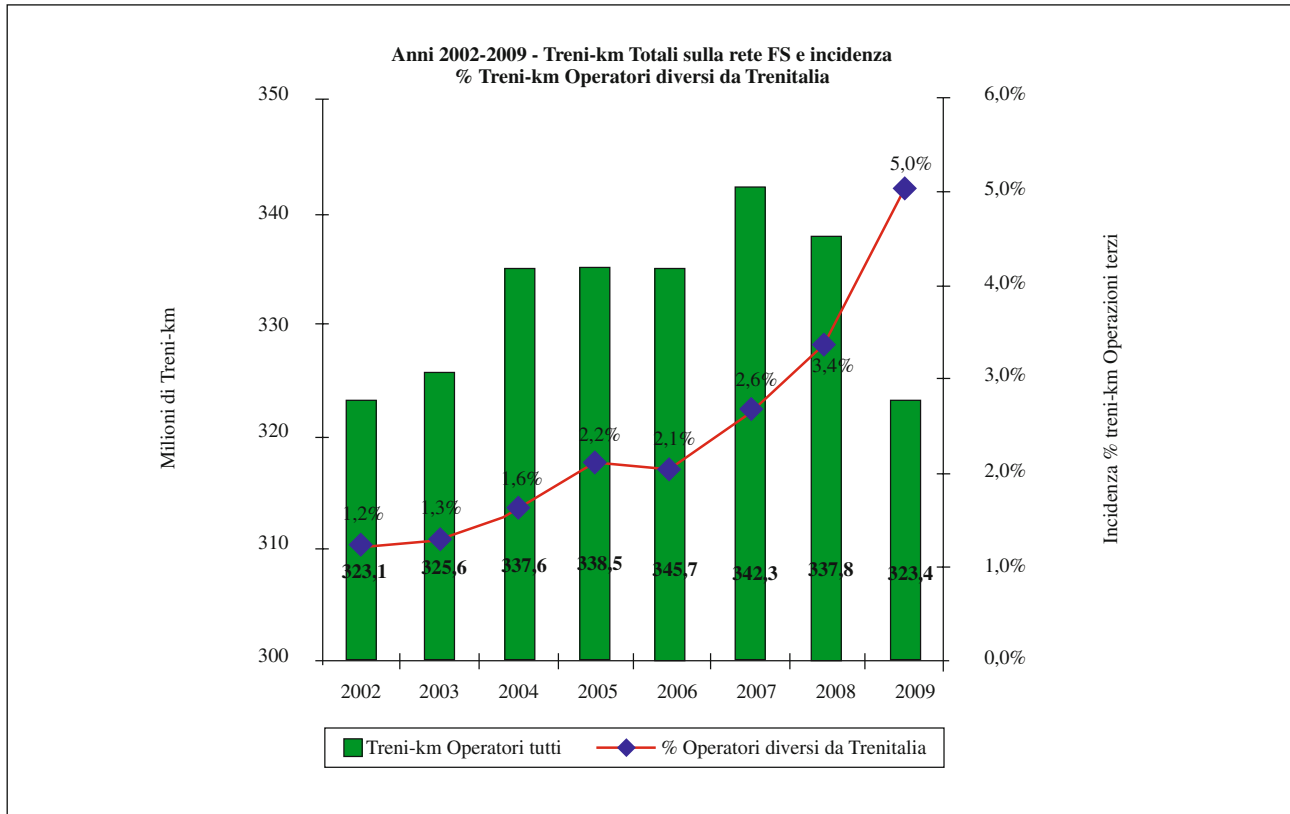
Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato

Fig. IV.1.2.A - Modello organizzativo del Gruppo Ferrovie dello Stato



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato

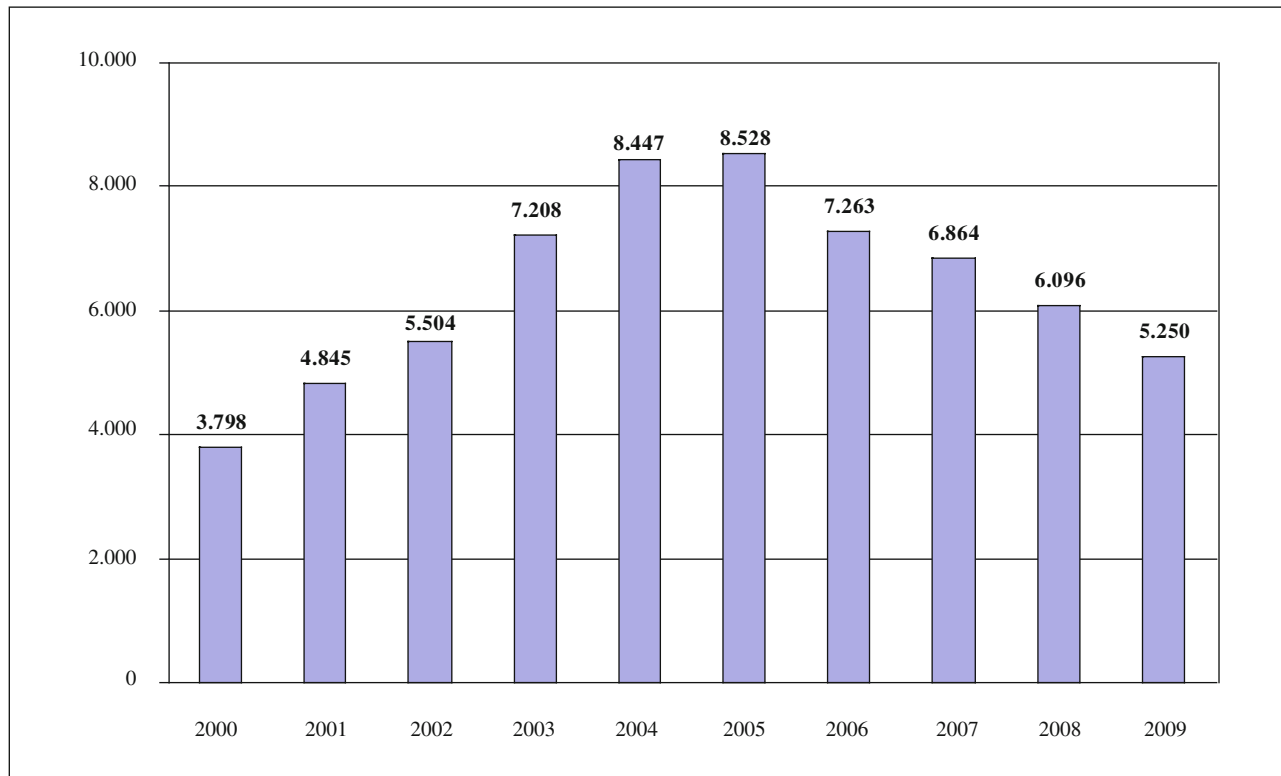
Fig. IV.1.3.A - Evoluzione della liberalizzazione del trasporto ferroviario sulla rete RFI - Anni 2002-2009



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

Fig. IV.1.4.A - Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato - Anni 2000-2009

Milioni di euro



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato.

Tab. IV.2.1A - Elenco delle imprese ferroviarie regionali (ex in concessione ed in gestione governativa) e delle imprese ferroviarie che operano in regime di licenza - Aggiornamento al 1° gennaio 2010

Denominazione	Regione
Gruppo Torinese Trasporti Spa (2)	Piemonte
Società Subalpina Imprese Ferroviarie Spa (1)	Piemonte
Ferrovie Nord Srl (2)	Lombardia
Sistemi Territoriali Spa (2)	Veneto
Trentino Trasporti Spa (1)	Trentino Alto Adige
Società Ferrovie Udine Cividale Srl (1)	Friuli Venezia Giulia
Ferrovia Genova Casella Spa (1)	Liguria
Ferrovie Emilia Romagna Srl (2)	Emilia Romagna
Trasporto Ferroviario Toscano Spa (2)	Toscana
Ferrovia Centrale Umbra Srl (2)	Umbria
Atac Spa (2)	Lazio
Ferrovia Adriatico Sangritana Spa (2)	Abruzzo
Società per l'Esercizio dei Pubblici Servizi Spa (1)	Campania
Metrocampania Nordest Srl (2)	Campania
Ferrovia Circumvesuviana Srl (1)	Campania
Ferrovie della Calabria Srl (1)	Calabria
Ferrovie Appulo Lucane Srl (1)	Basilicata
Società Ferrotramviaria Spa (2)	Puglia
Ferrovie Del Sud Est Srl (2)	Puglia
Ferrovie Del Gargano Srl (2)	Puglia
G.C.G. Ferrovia Circumetnea (1)	Sicilia
G.C.G. Ferrovie Della Sardegna Srl (1)	Sardegna
DB Schenker Rail Italia Srl (3)	Piemonte
Captrain Italia (3)	Piemonte
Crossrail Italia Srl (3)	Piemonte
Linea Srl (3)	Piemonte
Nord Cargo Srl (3)	Lombardia
Hupac Spa (3)	Lombardia
Rail Italia Srl (3)	Lombardia
SBB Cargo Italia Srl (3)	Lombardia
SAD Trasporto Locale Spa (3)	Trentino Alto Adige
Serfer Srl (3)	Liguria
Veolia Cargo Italia Srl (3)	Liguria
Inrail Spa (3)	Liguria
Compagnia Ferroviaria Italiana Srl (3)	Lazio
Rail Traction Company Spa (3)	Lazio

(1) Ex Ferrovie in concessione e in gestione governativa.

(2) Ex Ferrovie in concessione e in gestione governativa con licenza.

(3) Ferrovie con licenza.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali e Imprese ferroviarie in possesso di licenza.

Tab. IV.2.2A - Imprese ferroviarie regionali - Estensione della rete - Anni 1990, 1995-2009
Chilometri e percentuali

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Linea a semplice binario	In complesso Elettrificata % elettrificata	3.322 1.111 33	3.297 1.120 34	3.255 1.120 34	3.174 1.108 35	3.206 1.098 34	3.206 1.098 34	3.206 1.098 34	3.206 1.098 34	3.228 956 29	3.211 938 29	3.209 941 29	3.169 907 28	3.468 1.185 34	3.218 907 28	3.187 873 27	3.081 844 27
Linea a doppio binario	In complesso Elettrificata % elettrificata	188 170 90	230 201 87	230 201 87	218 192 88	243 217 89	255 229 90	318 311 98	304 297 98	318 311 98	348 343 98	421 411 98	425 418 98	425 418 98	442 425 96	428 422 98	345 339 98
Linea a quadruplo binario	In complesso Elettrificata % elettrificata	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	40 40 100	40 40 100	21 21 100
Totale rete	In complesso Elettrificata % elettrificata	3.510 1.281 36	3.527 1.321 37	3.485 1.321 38	3.392 1.300 38	3.449 1.315 38	3.461 1.327 38	3.443 1.165 34	3.537 1.240 35	3.532 1.253 35	3.529 1.249 35	3.557 1.284 36	3.590 1.318 37	3.893 1.603 41	3.700 1.372 37	3.655 1.335 37	3.448 1.204 35

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

Tab. IV.2.3A - Imprese ferroviarie regionali - Rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 1980, 1986-1990, 1994-2009
Numero

	1980	1986	1987	1988	1989	1990	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Locomotive	A vapore Elettriche Diesel	25 63 129	13 61 137	14 63 136	5 61 131	6 61 135	6 69 133	11 66 152	12 75 153	10 69 145	10 55 136	10 51 138	10 50 137	9 54 154	12 54 137	10 44 140	10 42 146	10 43 146	11 36 140	11 36 140	11 35 142	13 52 163	15 49 172
Elettrotreni	Elettromotrici Automotrici	281 302	310 343	315 335	342 330	336 338	393 337	448 401	460 399	464 418	466 425	475 427	545 426	497 372	486 394	486 398	498 407	512 400	512 400	573 397	573 387	579 374	566 342
Totale mezzi di trazione	800 718 42	863 624 27	863 628 30	869 704 31	876 684 26	938 706 23	938 722 28	1.078 746 25	1.102 708 23	1.102 708 23	1.057 702 22	1.090 706 18	1.099 701 17	1.187 646 2	1.072 618 4	1.074 618 4	1.084 618 4	1.104 608 5	1.099 610 5	1.158 638 5	1.188 571 5	1.189 580 4	1.077 331 2
Bagagli e postali	2.072	1.603	1.597	1.346	1.120	1.395	1.303	1.255	1.113	1.082	1.149	1.145	962	432	451	432	376	421	393	488	404	416	416
Carri																							

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali.

Tab. IV.2.4A - Imprese ferroviarie regionali - Traffico passeggeri e merci - Anni 1980, 1985, 1990, 1995-2009

	1980	1985	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Passeggeri (migliaia)	191.960	156.180	149.351	148.721	148.730	151.103	152.112	152.823	160.424	167.539	166.524	178.191	197.551	221.078	212.066	214.786	211.665	212.105
Pass-km (milioni)	3.356	2.965	2.780	2.792	2.792	3.001	2.852	2.878	2.439	3.146	3.348	3.475	3.516	3.809	3.716	3.749	3.712	3.672
Percorso medio di un passeggero (km)	17,48	18,98	18,60	18,77	18,77	21,31	18,75	18,83	15,20	18,77	20,10	19,50	17,80	17,23	17,52	17,45	17,54	17,31
Tonnellate trasportate (migliaia)	1.861	1.511	1.913	2.267	2.320	2.466	2.803	2.587	2.849	3.510	3.181	3.488	2.610	2.659	2.965	2.133	1.939	1.942
Tonn-km (milioni)	58	46	56	56	56	58	75	58	58	99	87	95	49	52	106	93	73	85
Percorso medio di una tonnellata (km)	31	30	29	25	24	23	27	20	20	28	27	27	19	19	35	44	38	44

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie regionali, ISTAT.

Tab. IV.3.1A - Tranvie urbane ed extraurbane (*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2009

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Veicoli-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	665	1.993	59.896	7.633.128	426.315	1.612.334
1975	687	1.770	56.109	7.789.172	540.333	2.014.205
1980	581	1.573	47.970	7.145.795	522.992	1.983.382
1985	467	1.260	42.842	5.691.055	444.140	1.636.044
1986	433	1.154	41.870	5.573.500	436.777	1.606.802
1987	430	1.191	41.673	5.948.032	450.879	1.652.219
1988	439	1.243	41.925	5.585.609	449.604	1.663.712
1989	442	1.225	41.782	5.505.586	427.235	1.557.339
1990	449	1.210	42.259	5.688.862	422.862	1.629.060
1991	437	1.067	41.670	5.517.533	407.673	1.460.796
1992	428	1.042	39.905	5.434.101	333.061	1.168.079
1993	405	989	38.487	5.408.027	372.478	1.303.268
1994	405	954	36.660	5.189.377	309.120	1.134.263
1995	424	957	37.866	5.392.607	301.836	1.182.268
1996	429	976	38.967	5.497.110	300.396	1.280.929
1997	419	881	36.838	5.299.735	300.171	1.238.255
1998	407	822	36.782	5.301.829	296.326	1.141.359
1999	390	875	37.987	5.096.973	294.906	1.072.476
2000	398	866	39.259	5.190.567	306.578	1.105.603
2001	382	835	37.797	5.195.552	303.069	1.082.795
2002	383	848	37.669	5.173.879	304.457	1.090.605
2003	469	942	36.582	4.729.214	306.041	1.100.952
2004	469	908	36.873	4.755.991	308.069	1.109.046
2005	448	940	36.441	4.778.204	306.994	1.102.886
2006	463	949	37.108	4.878.645	310.440	1.125.356
2007	457	999	38.449	5.129.446	322.902	1.138.401
2008	466	1.035	38.295	5.165.156	333.517	1.159.798
2009	483	1.044	38.738	5.255.753	333.481	1.169.082

(*) Fino al 1980 i dati comprendono anche gli ascensori di Genova e Bergamo. Dal 1985 è stata chiusa la tranvia extraurbana di Vicenza e le linee "Adda" dell'ATM di Milano sono considerate metropolitane.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.1A - Metropolitane (*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2009

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Vetture-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	31	267	17.342	3.713.970	110.162	540.895
1975	37	367	20.395	4.422.950	167.579	920.009
1980	56	580	26.204	6.652.816	309.777	1.537.940
1985	78	640	49.802	10.513.603	423.600	2.133.161
1986	81	679	53.201	11.577.926	410.584	2.279.935
1987	81	727	55.742	11.819.411	425.083	2.369.874
1988	81	740	58.076	12.338.677	429.888	2.731.992
1989	81	801	58.586	12.392.243	430.362	2.554.093
1990	96	854	60.022	12.766.492	437.965	2.579.591
1991	102	954	69.858	14.881.575	503.967	3.531.553
1992	104	1.035	74.723	15.843.412	534.990	3.755.326
1993	109	1.091	76.059	16.165.668	542.837	3.751.265
1994	109	1.114	75.638	16.093.452	563.090	3.982.633
1995	113	1.099	76.351	16.469.480	570.991	4.084.790
1996	113	1.100	78.899	17.009.088	571.824	4.067.298
1997	113	1.126	77.921	16.839.122	571.648	4.145.525
1998	113	1.132	77.137	16.679.381	569.515	4.132.551
1999	121	1.009	78.483	16.953.753	576.149	4.166.833
2000	121	1.009	82.667	17.700.967	615.614	4.503.138
2001	126	1.009	82.659	17.699.541	615.916	4.506.539
2002	126	1.027	85.821	18.392.470	646.912	4.842.260
2003	127	1.040	86.078	18.647.126	656.913	4.934.589
2004	127	1.259	87.297	18.904.932	656.815	4.954.294
2005	131	1.261	88.517	19.169.170	663.168	4.981.624
2006	142	1.261	93.964	20.120.104	696.187	5.203.587
2007	145	1.266	98.040	21.086.650	749.413	5.636.728
2008	145	1.272	102.100	21.743.076	759.289	5.777.239
2009	145	1.278	103.256	22.015.616	765.533	5.839.930

(*) Dal 1985 sono incluse le linee "Adda" dell'ATM di Milano.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.1A - Funicolari (a) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2009

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Veicoli-km	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	18	56	-	-	20.407	17.550
1975	14	38	-	-	25.122	21.605
1980	11	34	646.193	71.727	25.338	21.791
1985 (b)	11	38	509.871	60.352	(c) 27.029	(c) 15.488
1986 (d)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1987 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1988 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1989 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1990	12	42	1.557.886	124.630	(f) 18.113	(f) 19.454
1991	16	53	1.628.397	101.536	19.138	21.451
1992	16	63	1.948.703	155.869	29.869	33.513
1993	16	63	1.599.899	127.992	30.201	35.518
1994	16	55	1.606.321	128.506	30.309	35.434
1995	15	55	1.442.334	115.387	22.660	26.265
1996	14	57	1.585.603	126.848	21.163	26.096
1997	14	65	1.710.189	177.542	24.437	35.207
1998	14	61	1.973.900	217.806	20.642	28.387
1999	14	62	2.049.006	222.519	20.765	28.407
2000	14	62	2.080.359	224.870	20.700	28.338
2001	16	66	2.115.186	230.569	21.358	28.943
2002 (g)	17	42	605.761	112.823	26.131	19.623
2003	17	42	594.968	110.409	24.263	18.924
2004	18	42	594.191	106.104	23.523	18.440
2005	18	42	590.890	104.076	23.961	18.871
2006	18	44	629.781	115.071	26.437	20.749
2007	18	44	662.299	117.949	25.948	20.812
2008	18	44	647.971	114.082	27.097	20.692
2009	18	44	651.972	113.908	26.182	20.327

(a) Fino al 1980 i dati sono stimati e comprendono la funicolare dell'ACT di Trieste, considerata tranvia.

(b) Non sono compresi i dati relativi alla funicolare di S. Antonio - Mendola.

(c) Non sono compresi i dati relativi all'ATM di Genova.

(d) È stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV).

(e) Dati 1986.

(f) Non sono compresi i dati dell'ATAN di Napoli.

(g) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2A - Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1980, 1985, 1990, 1995-2010

Impianti in servizio (n.)	1980	1985	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bifuni	138	127	102	96	97	97	96	92	93	92	89	89	90	90	91	92	92	92	95
Monofuni	474	557	674	745	750	772	803	825	854	868	883	893	913	941	964	967	989	995	1.009
Sciovie	1.881	2.004	2.086	1.735	1.693	1.694	1.627	1.572	1.559	1.501	1.382	1.333	1.288	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054
Totale	2.493	2.688	2.862	2.576	2.540	2.563	2.526	2.489	2.506	2.461	2.354	2.315	2.291	2.281	2.251	2.234	2.200	2.198	2.158
Lunghezza di esercizio* (km)	1980	1985	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bifuni	277,5	263,6	212,0	193,2	193,9	193,9	190,8	182,2	183,0	179,2	173,0	170,8	172,3	171,9	175,1	175,8	175,8	175,8	182,0
Monofuni	630,9	748,5	876,3	919,5	929,8	948,4	981,1	999,6	1.033,9	1.048,3	1.069,0	1.086,6	1.104,5	1.148,2	1.179,4	1.188,0	1.207,0	1.207,0	1.238,0
Sciovie	1.490,2	1.603,0	1.668,4	1.388,0	1.354,4	1.355,2	1.301,6	1.257,6	1.247,2	1.200,8	1.105,6	1.066,4	1.030,4	1.000,0	956,8	640,5	600,0	888,8	843,0
Totale	2.398,6	2.615,1	2.756,7	2.500,7	2.478,1	2.497,5	2.473,5	2.439,4	2.464,1	2.428,3	2.347,6	2.323,8	2.307,2	2.320,1	2.311,3	2.004,3	1.982,8	2.278,6	2.263,0
Passeggeri* (milioni)	1980	1985	1990**	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bifuni	29,6	20,8	20,8	14,7	17,0	17,3	17,0	16,3	16,6	16,5	15,8	15,8	16,3	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0
Monofuni	50,7	100,5	100,5	193,2	210,0	214,0	215,0	221,0	228,8	232,0	270,1	276,3	281,3	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0
Sciovie	173,2	272,6	272,6	204,7	208,8	212,0	207,0	200,0	198,3	191,5	173,0	168,0	163,1	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0
Totale	253,5	393,9	393,9	412,6	435,8	443,3	439,0	437,3	443,7	440,0	458,9	460,1	460,7	465,7	466,2	467,0	467,5	468,5	466,0

(*) Dati stimati; per lunghezza di esercizio si intende la lunghezza inclinata.

(**) Dati relativi all'anno 1985.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.1.1.1A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1993-2009
Chilometri

	1990	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autostrade	6.185	6.311	6.375	6.435	6.465	6.469	6.478	6.478	6.478	6.478	6.487	6.487	6.532	6.542	6.554	6.588	6.629	6.661
Altre strade di interesse nazionale	44.742	44.757	45.237	45.130	46.043	45.819	46.009	46.483	46.556	46.870	20.654	17.250	17.250	21.524	21.524	19.290	19.290	19.375
Strade Regionali e Provinciali	111.011	113.353	113.349	114.442	113.924	113.790	115.125	115.222	114.691	115.180	143.468	149.106	151.570	147.364	147.364	156.258	157.785	154.513
Totale	161.938	164.421	164.961	166.007	166.432	166.078	167.612	168.183	167.725	168.528	170.609	172.843	175.352	175.430	175.442	182.136	183.704	180.549

Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Tab. V.1.1.2A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1994-2009
Numeri indice a base mobile

	1991	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autostrade	100,3	101,0	100,9	100,5	100,1	100,1	100,0	100,0	100,0	100,1	100	100,7	100,2	100,2	100,5	100,6	100,5
Altre strade di interesse nazionale	100,7	101,1	99,8	102,0	99,5	100,4	101,0	100,2	100,7	44,1	83,5	100,0	124,8	100,0	89,6	100,0	100,4
Strade Regionali e Provinciali	101,0	100,0	101,0	99,5	99,9	101,2	100,1	99,5	100,4	124,6	103,9	101,7	97,2	100,0	106,0	101,0	97,9
Totale	100,9	100,3	100,6	100,3	99,8	100,9	100,3	99,7	100,5	101,2	101,3	101,5	100,0	100,0	103,8	100,9	98,3

Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Tab. V.1.1.3A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1994-2009
Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)

	1990	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autostrade	100,0	103,1	104,0	104,5	104,6	104,7	104,7	104,7	104,7	104,9	104,9	105,6	105,8	106,0	106,5	107,2	107,7
Altre strade di interesse nazionale	100,0	101,1	100,9	102,9	102,4	102,8	103,9	104,1	104,8	46,2	38,6	38,6	48,1	48,1	43,1	43,1	43,3
Strade Regionali e Provinciali	100,0	102,1	103,1	102,6	102,5	103,7	103,8	103,3	103,8	129,2	134,3	136,5	132,7	132,7	140,8	142,1	139,2
Totale	100,0	101,9	102,5	102,8	102,6	103,5	103,9	103,6	104,1	105,4	106,7	108,3	108,3	108,3	112,5	113,4	111,5

Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Tab. V.1.1.4A - Analisi della ripartizione regionale dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2009

Chilometri

Regioni e Ripartizioni Geografiche	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	Km Autostrade per 10.000 abitanti	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km Strade di interesse nazionale per 100 kmq	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti	Km Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti	Km Autostrade per 10.000 autovetture circolanti
Piemonte	13.231	740	817	29,8	1,7	1,8	52,1	2,9	3,2	47,5	2,7	2,9
Valle d' Aosta	500	153	114	39,1	11,9	8,9	15,3	4,7	3,5	35,6	10,9	8,1
Lombardia	10.528	988	587	10,7	1,0	0,6	44,1	4,1	2,5	18,3	1,7	1,0
Trentino A. Adige (*)	5.145	-	211	50,0	0,0	2,1	37,8	0,0	1,6	92,1	0,0	3,8
Veneto	9.373	808	525	19,1	1,6	1,1	51,0	4,4	2,9	32,2	2,8	1,8
Friuli V. Giulia	3.177	191	210	25,7	1,6	1,7	40,5	2,4	2,7	41,9	2,5	2,8
Liguria	3.836	135	375	23,7	0,8	2,3	70,8	2,5	6,9	45,8	1,6	4,5
Emilia Romagna	12.205	1.225	568	27,8	2,8	1,3	55,2	5,5	2,6	45,6	4,6	2,1
Italia Settentrionale	57.996	4.239	3.407	21,0	1,5	1,24	48,4	3,5	2,84	35,3	2,6	2,08
Toscana	11.911	967	436	31,9	2,6	1,2	51,8	4,2	1,9	50,6	4,1	1,9
Umbria	4.472	560	59	49,6	6,2	0,7	52,9	6,6	0,7	74,5	9,3	1,0
Marche	4.854	511	168	31,1	3,3	1,1	50,1	5,3	1,7	49,5	5,2	1,7
Lazio	10.374	633	470	18,3	1,1	0,8	60,3	3,7	2,7	27,2	1,7	1,2
Italia Centrale	31.610	2.670	1.133	26,6	2,2	1,0	54,2	4,6	1,9	40,8	3,4	1,5
Abruzzo	7.376	1.037	352	55,1	7,7	2,6	68,3	9,6	3,3	89,1	12,5	4,3
Molise	2.337	571	36	73,0	17,8	1,1	52,7	12,9	0,8	119,3	29,1	1,8
Campania	9.680	1.359	442	16,6	2,3	0,8	71,2	10,0	3,3	28,7	4,0	1,3
Puglia	11.239	1.570	313	27,5	3,8	0,8	58,0	8,1	1,6	50,2	7,0	1,4
Basilicata	4.853	1.039	29	82,4	17,6	0,5	48,6	10,4	0,3	140,7	30,1	0,8
Calabria	9.832	1.424	295	48,9	7,1	1,5	65,2	9,4	2,0	83,7	12,1	2,5
Sicilia	14.487	2.396	654	28,7	4,8	1,3	56,4	9,3	2,5	47,1	7,8	2,1
Sardegna	5.104	3.070	0	30,5	18,4	0,0	21,2	12,7	0,0	52,0	31,3	0,0
Italia Meridionale	64.907	12.466	2.121	31,1	6,0	1,02	52,7	10,1	1,72	53,2	10,2	1,74
Italia	154.513	19.375	6.661	25,6	3,2	1,1	51,3	6,4	2,2	42,5	5,3	1,8

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Tab. V.1.1.5A - Estensione delle strade comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2009
Chilometri

Regione e Comune Capoluogo di Provincia	
Alessandria	740,0
Asti	481,0
Biella	196,8
Cuneo	354,0
Novara	422,0
Torino	1.686,0
Verbania	220,0
Vercelli	112,0
Piemonte	4.212
Aosta	216,0
Valle d'Aosta	216
Bergamo	319,0
Brescia	580,0
Como	231,5
Cremona	306,7
Lecco	132,0
Lodi	155,0
Mantova	167,0
Milano	1.596,0
Monza	251,0
Pavia	308,0
Sondrio	96,5
Varese	335,0
Lombardia	4.478
Bolzano	159,5
Trento	675,5
Trentino A.A.	835
Belluno	432,4
Padova	959,6
Rovigo	336,7
Treviso	464,6
Venezia	580,3
Verona	1.291,0
Vicenza	536,8
Veneto	4.601
Gorizia (**)	127,0
Pordenone	228,0
Trieste	380,0
Udine	485,4
Friuli V.G.	1.220
Genova	900,0
Imperia	301,0
La Spezia	384,0
Savona	350,0
Liguria	1.935
Bologna	805,0
Ferrara	1.058,9
Forlì-Cesena	1.662,0
Modena	871,7
Parma	892,0
Piacenza	314,0
Ravenna	983,0
Reggio Emilia	720,0
Rimini	847,3
Emilia Romagna	8.154
Arezzo	1.059,0
Firenze	919,6
Grosseto	572,0
Livorno	366,0
Lucca	609,0
Massa Carrara	868,0
Pisa	540,0
Pistoia	759,0
Prato	545,4
Siena	253,6
Toscana	6.492
Perugia	470,0
Terni	1.200,0
Umbria	1.670
Ancona	350,0
Ascoli Piceno	390,0
Fermo	330,0
Macerata	222,5
Pesaro-Urbino	1.000,0
Marche	2.293
Frosinone (**)	508,0
Latina (**)	220,0
Rieti	449,0
Roma (**)	7.530,0
Viterbo	463,5
Lazio	9.171
L'Aquila	n.p.
Chieti	205,0
Pescara	790,0
Teramo	1.000,0
Abruzzo	1.995
Campobasso	374,0
Isernia	279,0
Molise	653
Avellino	190,0
Benevento	440,0
Caserta	55,0
Napoli (**)	1.064,0
Salerno	500,0
Campania	2.249
Bari	900,0
Barletta, Andria, Trani	707,6
Brindisi	487,0
Foggia	565,0
Lecce (**)	2.385,0
Taranto	300,0
Puglia	5.345
Matera	150,0
Potenza	840,6
Basilicata	991
Catanzaro	1.000,0
Cosenza	250,0
Crotone	340,0
Reggio Calabria (*)	900,0
Vibo Valentia	160,0
Calabria	2.650
Agrigento (**)	870,0
Caltanissetta	490,0
Catania	746,7
Enna	380,0
Messina	400,0
Palermo	1.413,8
Ragusa	650,0
Siracusa (**)	381,0
Trapani	302,0
Sicilia	5.633
Cagliari	502,0
Carbonia - Iglesias (***)	407,1
Lanusei - Tortolì	425,0
Nuoro	n.p.
Olbia - Tempio	840,0
Oristano	130,0
Sassari	855,8
Villacidro - Sanluri	544,0
Sardegna	3.704
Italia	68.495

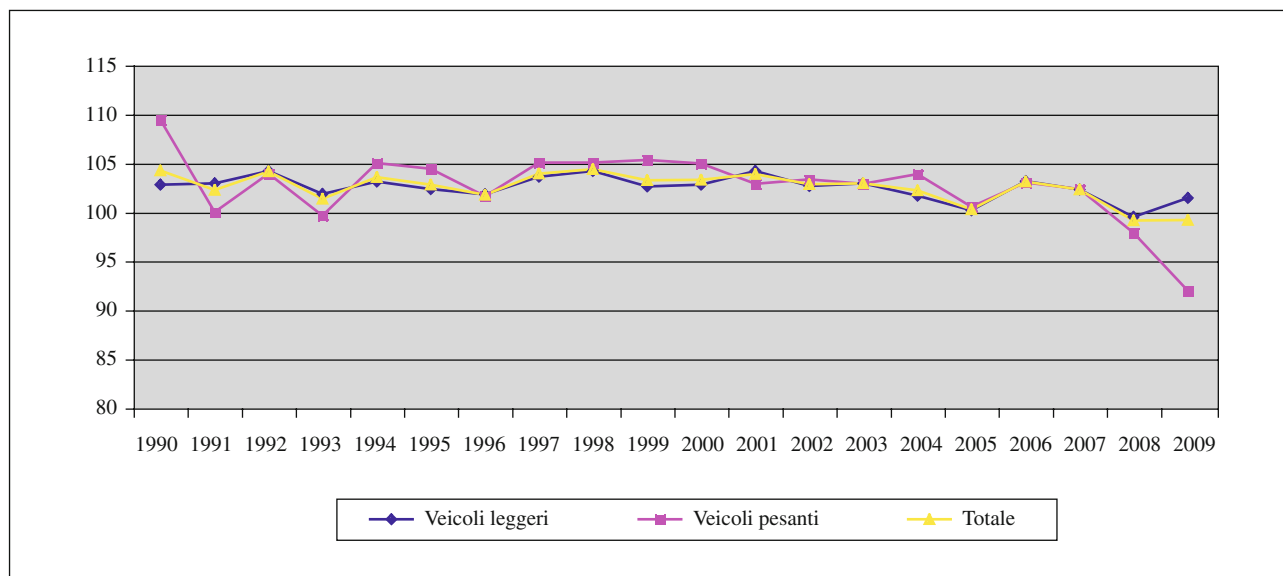
(*) I dati si riferiscono all'anno 2001.

(**) I dati si riferiscono al periodo 2002-2008.

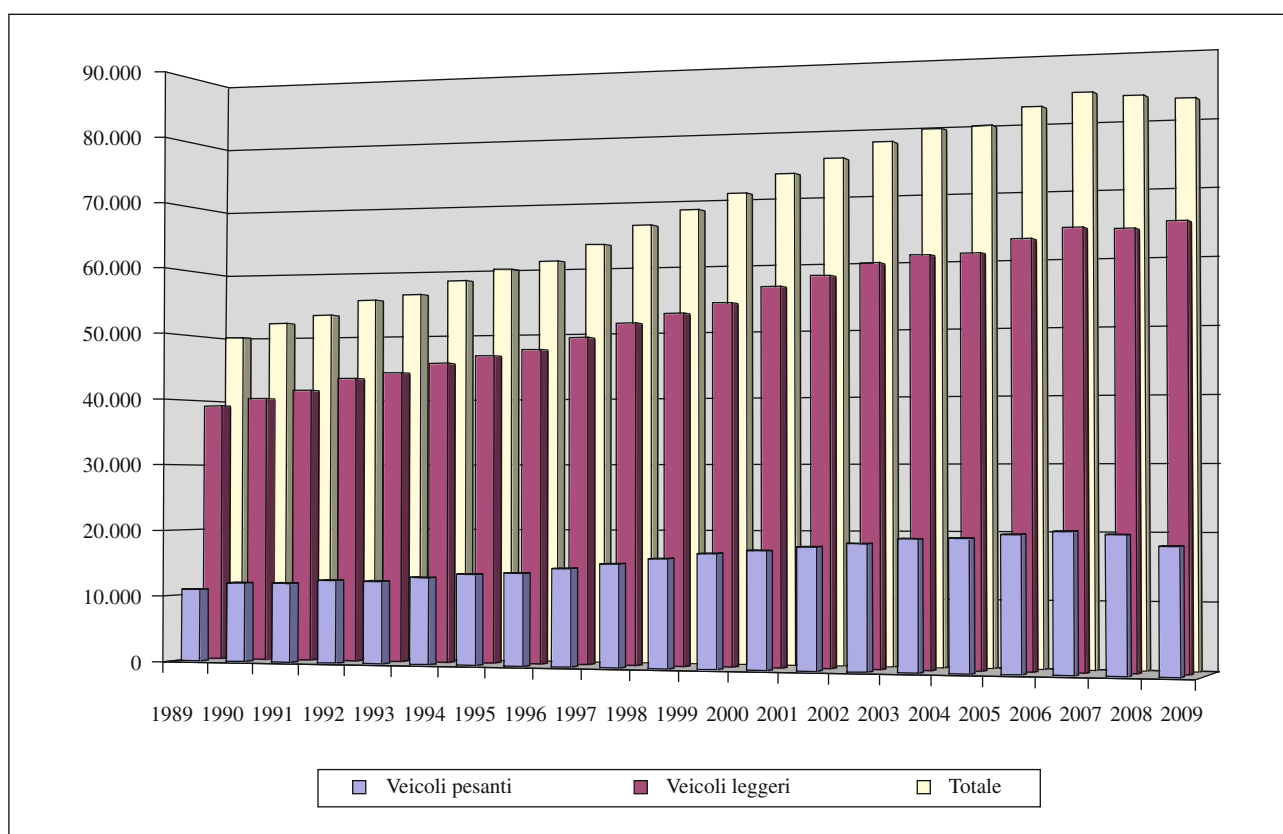
(***) Dati aggiornati solo per il Comune di Carbonia.

n.p. = dato non pervenuto.

Fonte: Comuni Capoluogo di Provincia.

Fig. V.1.2.1A - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2009*Numeri indice a base mobile calcolati sui veicoli-km*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.756,7).

Fig. V.1.2.2A - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2009*Milioni di veicoli-km*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.756,7).

Tab. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010 (*)
Numero

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	5.288.818	5.590.259	5.859.094	6.118.098	6.305.032
Motocarri	464.852	415.665	390.097	344.827	310.555	305.590	300.890	296.104	361.481
Ciclomotori (**)	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	4.050.000	3.690.000	3.321.000	2.900.000	2.550.000
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311
Autobus	77.731	75.023	87.956	94.437	96.099	96.419	97.597	98.724	99.895
Autocarri Merci	140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.763.093	3.842.995	3.914.998	3.944.782	3.983.502
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	541.919	568.654	594.643	619.706	639.428	656.880
Motrici	67.780	79.631	115.958	148.173	151.704	153.912	157.007	157.807	158.289
Altro	670.116	764.600	812.596	812.161	852.939	867.432	882.463	408.345	351.618
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.379.144	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008

(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

(**) Stima per i dati fino al 2004 - dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - mentre per il 2009 e il 2010 si fornisce una stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.2A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2010 (*)
Numero

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Motoveicoli	6.003.505	6.643.960	8.217.003	9.643.186	9.649.373	9.585.849	9.480.984	9.314.202	9.216.513
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311
Autoveicoli Industriali	3.164.619	3.628.055	4.394.083	5.234.430	5.432.489	5.555.401	5.671.771	5.249.086	5.250.184
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	49.545.101	50.379.144	50.821.347	51.257.938	50.935.078	51.218.008

(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

N.B.: per Autoveicoli Industriali si intendono: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B.: per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA, per il 2009 e il 2010 si fornisce una stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.3A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2010 (*)*Numeri indice a base mobile*

Tipologia	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Motocicli	103,3	99,6	101,7	101,0	104,8	109,3	113,4	110,6	108,2	108,4	104,5	108,0	107,1	105,7	104,8	104,4	103,1
Motocarri	102,7	95,9	102,9	97,6	97,9	97,7	97,7	94,4	96,4	100,6	92,4	100,6	90,1	98,4	98,5	98,4	122,1
Ciclomotori (**)	92,7	103,5	103,3	100,3	107,0	108,1	100,5	101,0	101,0	101,0	101,0	94,1	92,9	91,1	90,0	87,3	87,9
Autovetture	104,4	102,1	100,5	100,9	102,0	102,1	101,7	102,0	101,4	101,8	99,0	102,0	101,8	101,1	101,2	100,7	101,0
Autobus	101,9	98,6	110,9	101,2	100,8	101,1	102,6	102,2	102,1	101,1	100,2	101,7	101,8	100,3	101,2	101,2	101,0
Autocarri Merci	107,7	102,5	109,6	102,2	102,5	101,8	104,6	104,7	106,0	104,7	101,5	103,9	103,4	102,1	101,9	100,8	101,0
Autocarri Speciali	113,0	104,3	121,0	103,7	103,4	105,5	106,6	106,1	105,4	106,3	106,2	105,6	104,9	104,6	104,2	103,2	102,7
Motrici	108,5	105,4	119,0	102,9	102,8	106,5	108,7	107,1	106,8	105,1	102,2	104,0	102,4	101,5	102,0	100,5	100,3
Altro	106,9	101,3	108,4	99,8	100,3	96,4	101,6	101,8	104,2	99,2	94,6	100,3	105,0	101,7	101,7	46,3	86,1
Totale	103,5	102,1	101,8	100,9	102,6	103,0	102,6	102,7	102,3	102,5	99,8	102,0	101,7	100,9	100,9	99,4	100,6

(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

(**) Stima per i dati fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), per il 2009 e il 2010 si fornisce una stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.4A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2010 (*)*Numeri indice a base fissa (anno 1995= 100)*

Tipologia	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Motoveicoli	90,4	100,0	102,6	103,1	108,9	117,5	123,7	129,6	134,7	140,5	143,7	145,1	145,2	144,3	142,7	140,2	138,7
Autovetture	90,5	100,0	100,5	101,5	103,5	105,7	107,5	109,7	111,2	113,2	112,1	114,4	116,5	117,8	119,2	120,0	121,3
Autoveicoli Industr.	87,2	100,0	110,4	112,5	114,8	116,1	121,1	126,3	133,4	138,4	139,5	144,3	149,7	153,1	156,3	144,7	144,7
Totale	90,2	100,0	101,8	102,7	105,4	108,6	111,4	114,4	117,1	119,9	119,7	122,1	124,2	125,3	126,3	125,5	126,2

(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

N.B.: Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B.: Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), per il 2009 e il 2010 si fornisce una stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.5A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2010 (*)*Numeri indice a base mobile*

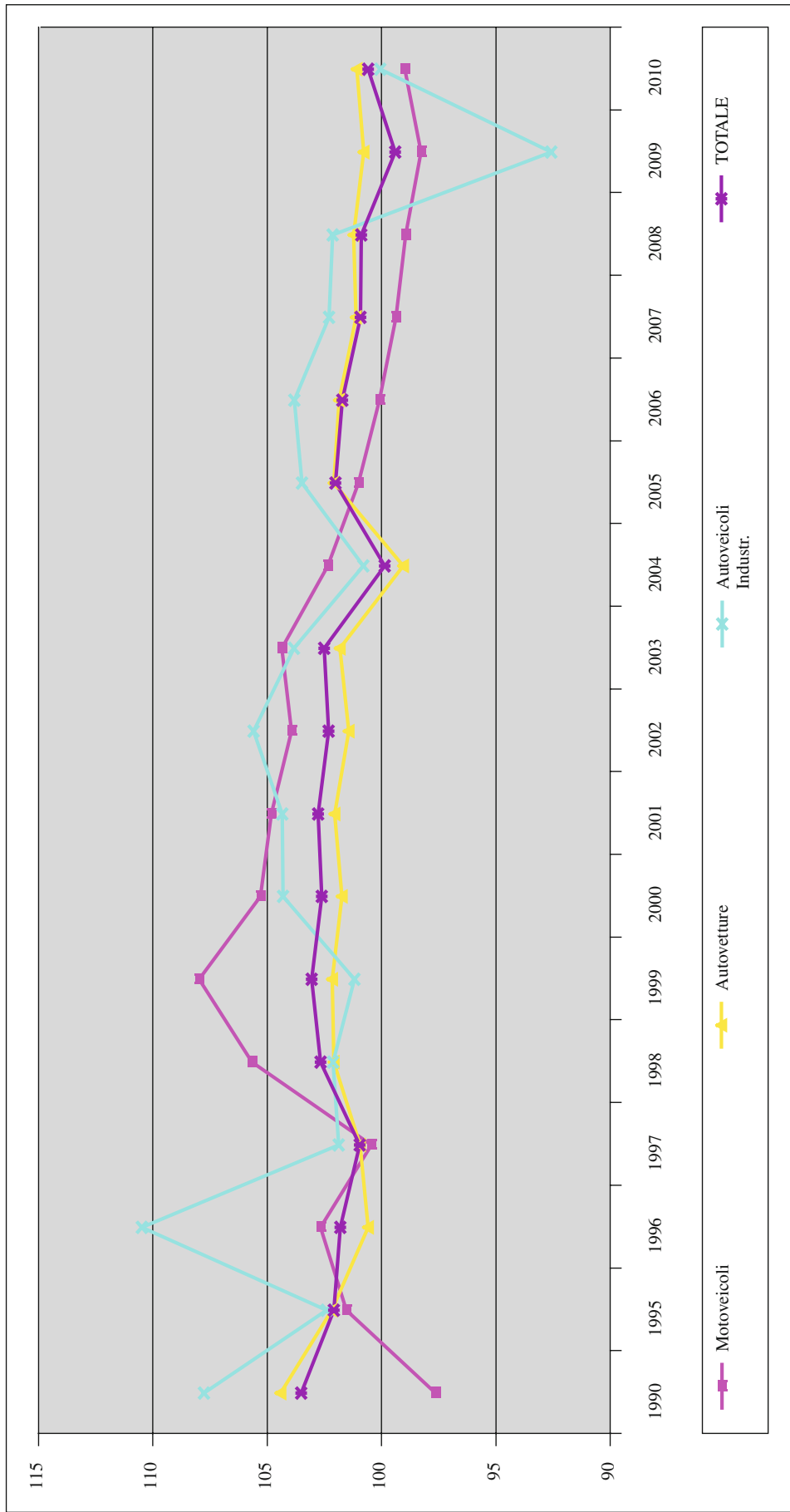
Tipologia	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Motoveicoli	97,6	101,5	102,6	100,4	105,6	107,9	105,3	104,8	103,9	104,3	102,3	101,0	100,1	99,3	98,9	98,2	99,0
Autovetture	104,4	102,1	100,5	100,9	102,0	102,1	101,7	102,0	101,4	101,8	99,0	102,0	101,8	101,1	101,2	100,7	101,0
Autoveicoli Industr.	107,7	102,4	110,4	101,8	102,1	101,1	104,3	104,3	105,6	103,8	100,8	103,4	103,8	102,3	102,1	92,5	100,0
Totale	103,5	102,1	101,8	100,9	102,6	103,0	102,6	102,7	102,3	102,5	99,8	102,0	101,7	100,9	100,9	99,4	100,6

(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Fig. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2010 (*)

Numeri indice a base mobile



(*) I dati relativi all'anno 2010 sono provvisori.
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.6A - Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 1999-2009

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.272.276	3.315.737	3.378.639	3.424.687	3.481.736	3.433.746	3.491.835	3.545.104	3.585.046	3.636.499	3.616.134
Valle D'Aosta	106.005	116.666	164.826	180.661	162.716	155.396	161.394	171.737	181.556	183.755	191.567	194.906	195.415
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.477.368	6.595.402	6.760.913	6.892.708	7.038.912	7.039.876	7.198.311	7.325.367	7.404.035	7.512.400	7.486.518
Trentino Alto Adige	546.529	597.193	631.459	646.195	660.490	674.695	691.772	697.982	711.755	724.955	736.473	748.501	750.357
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.189.299	3.264.499	3.343.405	3.414.817	3.489.566	3.546.304	3.615.157	3.690.493	3.746.725	3.804.787	3.794.433
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	858.367	871.655	891.649	907.968	927.056	934.659	950.195	965.662	979.347	992.637	989.873
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.138.087	1.163.474	1.191.182	1.216.364	1.245.709	1.235.000	1.263.144	1.290.190	1.306.342	1.320.975	1.323.615
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.063.185	3.133.529	3.206.746	3.270.409	3.338.455	3.380.454	3.450.037	3.514.323	3.562.353	3.613.271	3.613.326
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	18.794.867	19.171.152	19.595.740	19.957.044	20.374.600	20.439.758	20.861.990	21.239.849	21.511.888	21.823.976	21.769.671
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.679.473	2.758.665	2.841.679	2.909.632	2.986.933	3.015.634	3.085.032	3.155.787	3.205.017	3.245.801	3.253.907
Umbria	550.558	612.801	645.213	664.428	681.613	696.837	713.627	725.448	743.700	760.132	771.996	785.161	782.476
Marche	945.946	1.024.003	1.085.077	1.124.192	1.158.506	1.186.742	1.215.230	1.243.399	1.271.527	1.298.630	1.319.609	1.339.217	1.325.741
Lazio	3.265.494	3.537.663	3.868.081	4.033.276	4.231.474	4.339.788	4.477.872	4.398.892	4.558.633	4.733.356	4.842.995	4.958.616	4.954.598
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.277.844	8.580.561	8.913.272	9.132.999	9.393.662	9.383.373	9.658.892	9.947.905	10.139.617	10.328.795	10.316.722
Abruzzo	680.112	771.309	841.932	874.016	906.102	933.041	964.060	980.359	1.011.692	1.041.023	1.061.931	1.083.842	1.095.522
Molise	149.398	172.328	190.622	197.092	204.669	211.981	220.455	226.185	235.540	243.737	250.335	255.415	258.332
Campania	2.334.724	2.976.403	3.528.675	3.656.225	3.774.661	3.905.847	4.034.574	3.882.619	4.064.237	4.182.014	4.275.763	4.356.254	4.403.325
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.256.929	2.337.759	2.411.374	2.479.062	2.547.034	2.560.153	2.630.767	2.706.134	2.759.709	2.809.264	2.833.535
Basilicata	258.112	299.993	332.553	344.844	357.580	368.333	380.119	386.662	399.797	414.523	423.379	431.832	436.933
Calabria	850.724	1.010.965	1.153.347	1.198.615	1.247.020	1.292.932	1.335.747	1.317.334	1.376.151	1.421.985	1.452.881	1.483.843	1.508.254
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.190.432	3.307.034	3.417.647	3.521.730	3.645.893	3.590.260	3.744.968	3.879.293	3.981.662	4.065.302	4.116.703
Sardegna	800.635	921.118	1.007.330	1.034.650	1.067.081	1.096.618	1.134.800	1.127.011	1.169.387	1.193.468	1.236.037	1.257.169	1.260.102
Italia Meridionale e Insulare	9.205.217	11.045.423	12.501.820	12.950.235	13.386.134	13.809.544	14.262.682	14.070.583	14.632.539	15.082.177	15.441.697	15.742.921	15.912.706
Italia	33.555.118	36.875.894	39.627.179	40.743.777	41.936.627	42.950.326	44.078.935	43.950.907	45.185.101	46.329.144	47.131.347	47.936.938	48.035.078

N.B.: Nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli non identificati, nel totale 2001 sono compresi 41.481 veicoli non identificati, nel totale 2002 sono compresi 50.739 veicoli non identificati, nel totale 2003 sono compresi 47.991 veicoli non identificati, nel totale 2004 sono compresi 57.193 veicoli non identificati, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli non identificati, nel totale 2006 sono compresi 59.213 veicoli non identificati, nel totale 2007 sono compresi 38.145 veicoli non identificati, nel totale 2008 sono compresi 41.246 veicoli non identificati, nel totale 2009 sono compresi 35.979 veicoli non identificati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

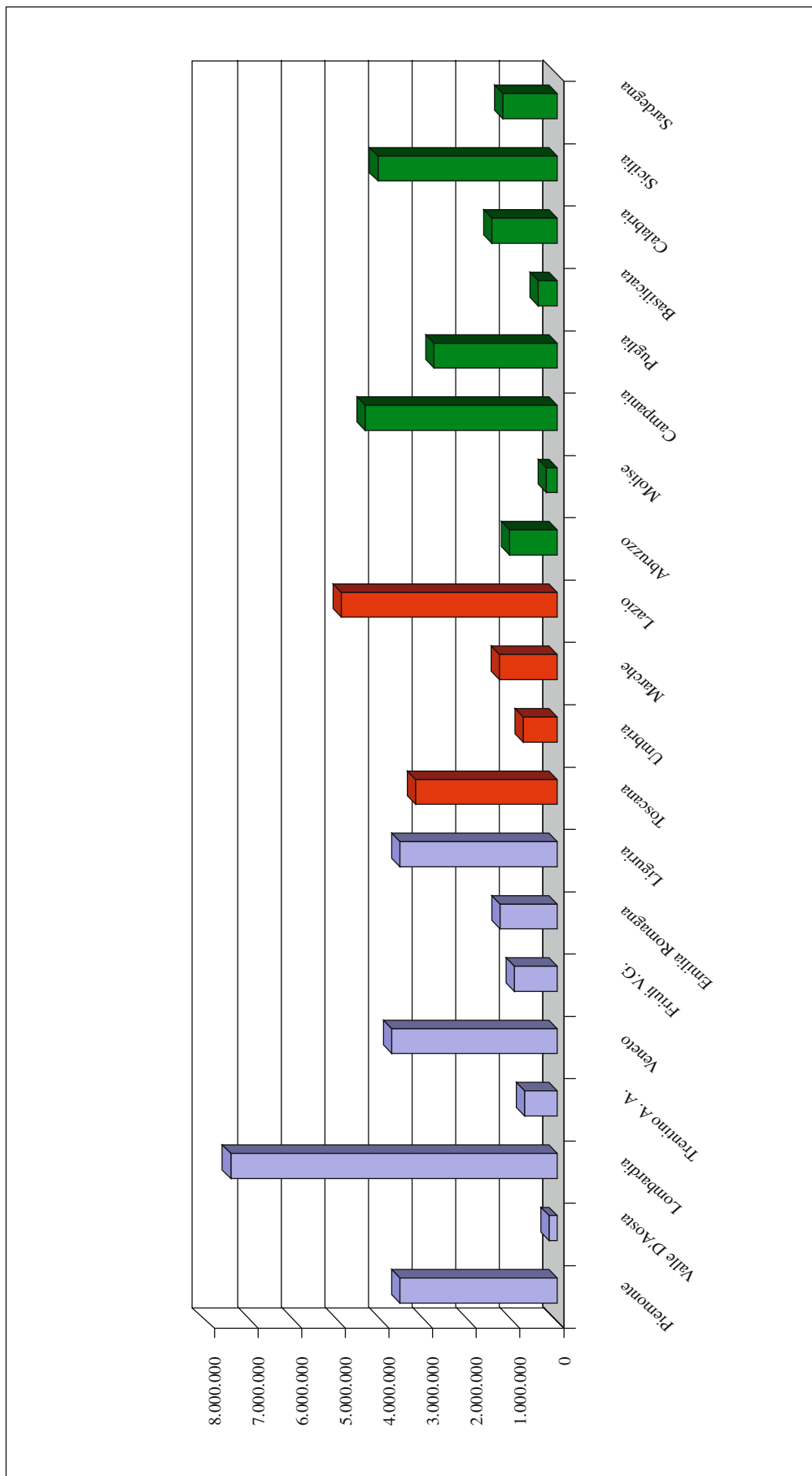
Tab. V.3.1.7A - Veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 1999-2009
Numero di veicoli per abitante residente

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	0,70	0,74	0,76	0,77	0,79	0,80	0,81	0,80	0,81	0,82	0,81	0,82	0,81
Valle D' Aosta	0,91	0,98	1,37	1,50	1,34	1,28	1,32	1,40	1,47	1,48	1,52	1,53	1,53
Lombardia	0,66	0,70	0,71	0,72	0,74	0,75	0,76	0,76	0,76	0,77	0,77	0,77	0,76
Trentino Alto Adige	0,61	0,65	0,67	0,69	0,70	0,71	0,72	0,72	0,73	0,74	0,73	0,73	0,73
Veneto	0,62	0,68	0,71	0,72	0,73	0,75	0,76	0,77	0,77	0,78	0,78	0,78	0,77
Friuli Venezia Giulia	0,64	0,72	0,72	0,73	0,75	0,76	0,78	0,79	0,79	0,80	0,80	0,81	0,80
Liguria	0,63	0,67	0,70	0,72	0,74	0,76	0,78	0,78	0,79	0,80	0,81	0,82	0,82
Emilia Romagna	0,72	0,75	0,77	0,78	0,80	0,81	0,83	0,83	0,83	0,84	0,83	0,83	0,83
Italia Settentrionale	0,67	0,71	0,73	0,74	0,76	0,77	0,78	0,78	0,79	0,80	0,79	0,80	0,79
Toscana	0,72	0,73	0,76	0,78	0,80	0,82	0,84	0,85	0,86	0,87	0,87	0,88	0,87
Umbria	0,67	0,74	0,77	0,79	0,81	0,83	0,84	0,85	0,86	0,88	0,87	0,88	0,87
Marche	0,66	0,71	0,74	0,77	0,79	0,80	0,82	0,83	0,84	0,85	0,85	0,85	0,84
Lazio	0,63	0,68	0,73	0,76	0,80	0,81	0,84	0,82	0,86	0,89	0,87	0,88	0,87
Italia Centrale	0,66	0,71	0,75	0,77	0,80	0,81	0,84	0,83	0,86	0,88	0,87	0,88	0,87
Abruzzo	0,53	0,61	0,66	0,68	0,71	0,73	0,75	0,76	0,78	0,80	0,80	0,81	0,82
Molise	0,44	0,52	0,58	0,60	0,63	0,65	0,68	0,70	0,73	0,76	0,78	0,80	0,81
Campania	0,40	0,52	0,61	0,63	0,65	0,67	0,70	0,67	0,70	0,72	0,74	0,75	0,76
Puglia	0,41	0,49	0,55	0,57	0,59	0,61	0,62	0,62	0,65	0,66	0,68	0,69	0,69
Basilicata	0,41	0,49	0,55	0,57	0,59	0,61	0,63	0,64	0,67	0,70	0,72	0,73	0,74
Calabria	0,40	0,49	0,56	0,59	0,61	0,64	0,66	0,65	0,69	0,71	0,72	0,74	0,75
Sicilia	0,47	0,57	0,63	0,65	0,67	0,70	0,72	0,71	0,75	0,77	0,79	0,81	0,82
Sardegna	0,48	0,55	0,61	0,63	0,65	0,67	0,69	0,69	0,71	0,72	0,74	0,75	0,75
Italia Meridionale e Insulare	0,43	0,53	0,60	0,62	0,64	0,66	0,68	0,67	0,71	0,73	0,74	0,75	0,76
Italia	0,58	0,64	0,69	0,70	0,72	0,74	0,76	0,75	0,77	0,79	0,79	0,80	0,80

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ISTAT.

Fig. V.3.1.2A - Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2009

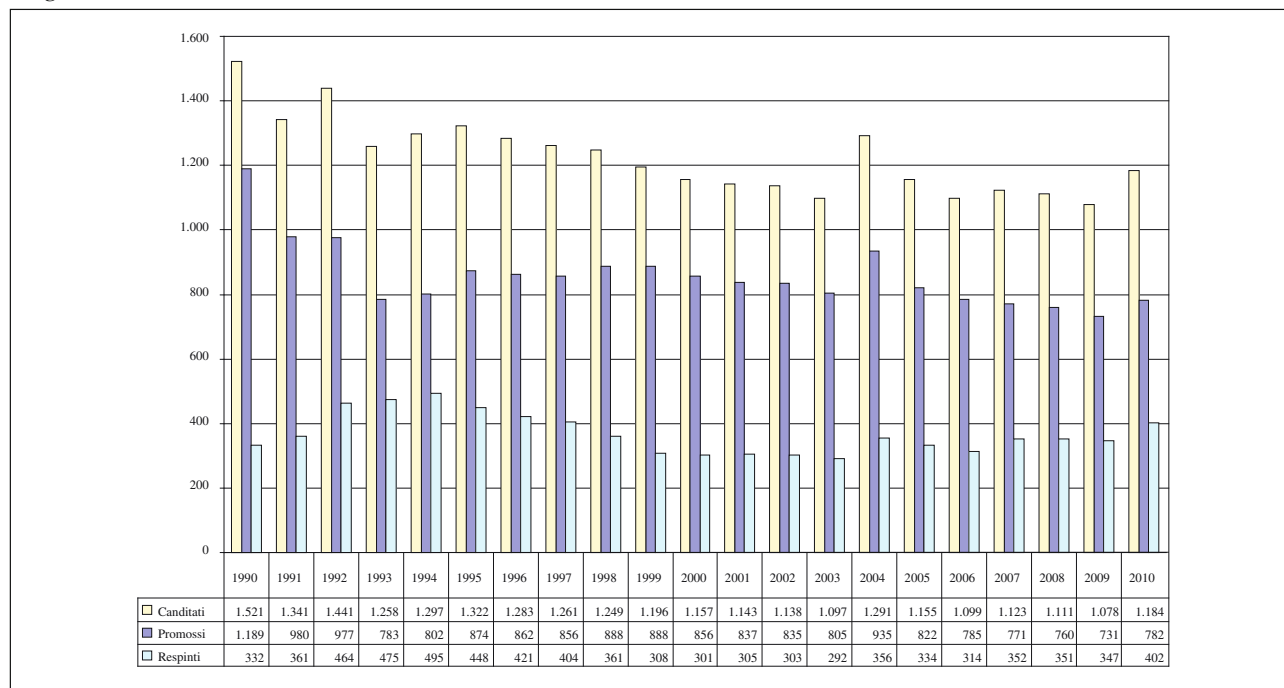
Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ISTAT.

Fig. V.3.3.1A - Candidati, promossi e respinti agli esami di teoria per il conseguimento della patente di guida - Anni 1990-2010

Migliaia

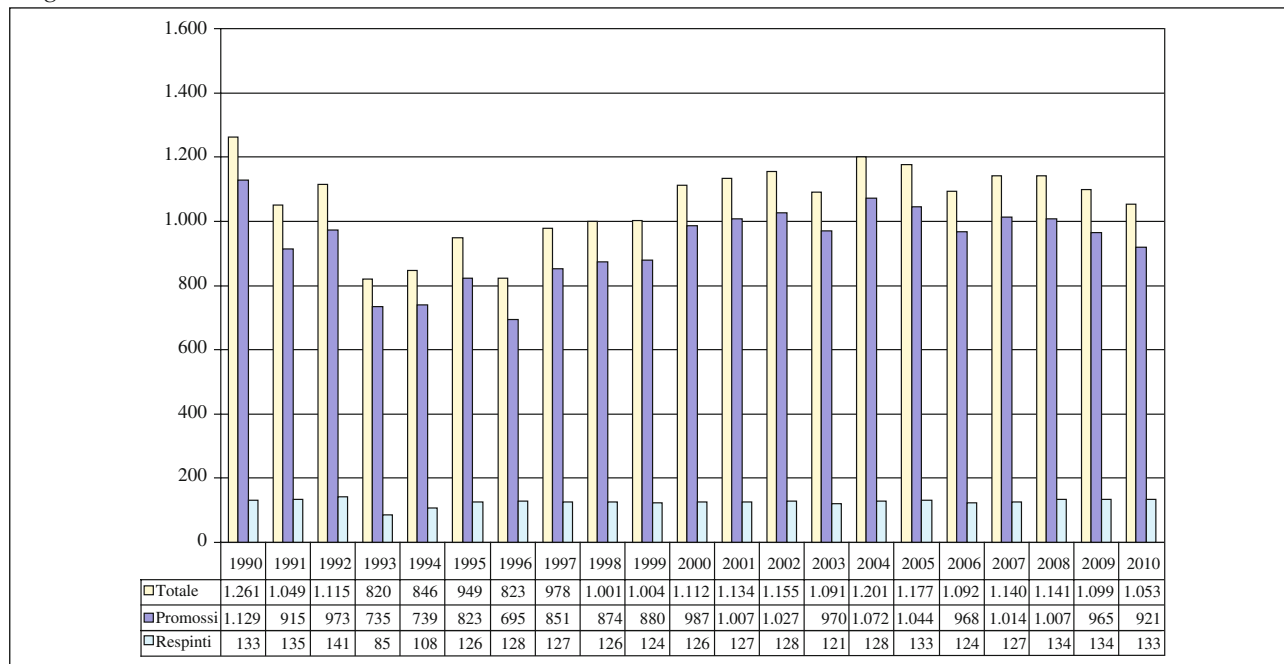


Nota: eventuali incongruenze nei totali sono dovuti alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. V.3.3.2A - Candidati, promossi e respinti agli esami di pratica per il conseguimento della patente di guida - Anni 1990-2010

Migliaia



Nota: eventuali incongruenze nei totali sono dovuti alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.4.1A - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2009^(a)

Classi di percorrenza	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi
<i>Trasporti interni</i>									
Fino a 50 chilometri	354.455,469	6.129.848	17,3	431.560,131	8.610,867	20,0	786.015,600	14.740,714	18,8
51-100 km	49.898,556	3.432,778	68,8	162.643,558	11.569,000	71,1	212.542,114	15.001,777	70,6
101-150 km	18.744,465	2.176,320	116,1	101.003,154	12.299,500	121,8	119.747,619	14.475,820	120,9
151-200 km	7.905,372	1.248,984	158,0	81.667,492	13.843,112	169,5	89.572,864	15.092,096	168,5
201-300 km	7.671,306	1.766,796	230,3	96.896,130	23.366,072	241,1	104.567,436	25.132,868	240,4
301-400 km	2.097,775	709,203	338,1	51.702,484	17.701,878	342,4	53.800,258	18.411,080	342,2
401-500 km	891,823	390,442	437,8	22.240,726	9.928,394	446,4	23.132,549	10.318,836	446,1
oltre 500 km	1.305,636	1.101,761	843,9	43.471,075	31.312,315	720,3	44.776,710	32.414,076	724
Totale	442.970.402	16.956.132	38,3	991.184.750	128.631.138	129,8	1.434.155.150	145.587.267	101,5
<i>Trasporti internazionali</i>									
Fino a 50 chilometri	2.069,495	39,478	19,1	1.256,812	30,166	24,0	3.326,307	69,644	20,9
51-100 km	308,716	20,462	66,3	1.024,774	86,522	84,4	1.333,490	106,984	80,2
101-150 km	83,228	10,592	127,3	1.035,849	124,683	120,4	1.119,077	135,275	120,9
151-200 km	56,376	10,639	188,7	1.405,374	255,770	182,0	1.461,750	266,409	182,3
201-300 km	37,788	9,484	251,0	3.485,016	880,908	252,8	3.522,804	890,392	252,8
301-400 km	85,819	29,537	344,2	2.996,074	1.063,001	354,8	3.081,892	1.092,539	354,5
401-500 km	55,051	24,212	439,8	2.820,905	1.279,711	453,7	2.875,957	1.303,922	453,4
oltre 500 km	82,698	85,160	1029,8	17.994,412	18.089,830	1005,3	18.077,111	18.174,990	1005,4
Totale	2.779.171	229.564	82,6	32.019.216	21.810.591	681,2	34.798.388	22.040.155	633,4
<i>Trasporti complessivi</i>									
Fino a 50 chilometri	356.524,964	6.169,326	17,3	432.816,943	8.641,033	20,0	789.341,907	14.810,358	18,8
51-100 km	50.207,272	3.453,240	68,8	163.668,332	11.655,522	71,2	213.875,604	15.108,761	70,6
101-150 km	18.827,693	2.186,912	116,2	102.039,003	12.424,183	121,8	120.866,696	14.611,095	120,9
151-200 km	7.961,748	1.259,623	158,2	83.072,866	14.098,882	169,7	91.034,614	15.358,505	168,7
201-300 km	7.709,094	1.776,280	230,4	100.381,146	24.246,980	241,5	108.090,240	26.023,260	240,8
301-400 km	2.183,594	738,740	338,3	54.698,558	18.764,879	343,1	56.882,150	19.503,619	342,9
401-500 km	946,874	414,654	437,9	25.061,631	11.208,105	447,2	26.008,506	11.622,758	446,9
oltre 500 km	1.388,334	1.186,921	854,9	61.465,487	49.402,145	803,7	62.853,821	50.589,066	804,9
Totale	445.749.573	17.185.696	38,6	1.023.203.966	150.441.729	147,0	1.468.953.538	167.627.422	114,1

Nota: tkm = tonnellate-chilometri.

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.2A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2009^(a)

Classi di percorrenza	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	tonnellate	tkm (migliaia)	tonnellate	tkm (migliaia)	tonnellate	tkm (migliaia)
<i>Composizione percentuale per classe di percorrenza</i>						
Fino a 50 chilometri	79,98	35,90	42,30	5,74	53,73	8,84
51-100 km	11,26	20,09	16,00	7,75	14,56	9,01
101-150 km	4,22	12,73	9,97	8,26	8,23	8,72
151-200 km	1,79	7,33	8,12	9,37	6,20	9,16
201-300 km	1,73	10,34	9,81	16,12	7,36	15,52
301-400 km	0,49	4,30	5,35	12,47	3,87	11,64
401-500 km	0,21	2,41	2,45	7,45	1,77	6,93
oltre 500 km	0,31	6,91	6,01	32,84	4,28	30,18
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
<i>Composizione percentuale per titolo di trasporto</i>						
Fino a 50 chilometri	45,10	41,58	54,90	58,42	100,00	100,00
51-100 km	23,48	22,88	76,52	77,12	100,00	100,00
101-150 km	15,65	15,03	84,35	84,97	100,00	100,00
151-200 km	8,83	8,28	91,17	91,72	100,00	100,00
201-300 km	7,34	7,03	92,66	92,97	100,00	100,00
301-400 km	3,90	3,85	96,10	96,15	100,00	100,00
401-500 km	3,86	3,78	96,14	96,22	100,00	100,00
oltre 500 km	2,92	3,40	97,08	96,60	100,00	100,00
Totale	30,89	11,65	69,11	88,35	100,00	100,00

Nota: tkm = tonnellate-chilometro.

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2009(a)

Gruppi merceologici	Trasporti locali (fino a 50 km)			Trasporti su distanze medio lunghe			Totale trasporti				
	tonnellate	tkm (migliaia)	%	tonnellate	tkm (migliaia)	%	tonnellate	tkm (migliaia)	%		
	v.a	v.a	%	v.a	v.a	%	v.a	v.a	%		
Prod. dell'Agricoltura,della Caccia e della Silvicultura;											
Pesci ed Altri Prodotti della Pesca (Fiori, Animali Vivi, Latte Crudo)	21.418.231	483.518	4	47.548.445	12.528.414	96,28	68.966.676	13.011.932	100,00	4,69	7,76
Carbonti Fossili e Ligniti; Petrolio Greggio e Gas Naturale	4.309.876	114.817	7	9.693.221	1.608.697	93,34	14.003.097	1.723.514	100,00	0,95	1,03
Minerali Metalliferi ed altri Prodotti delle Miniere e delle Cave; Torba; Uranio e Torio (Concimi Minerali, Sale, Pietre, Ghiaia)	334.152.355	5.498.678	39	58.348.273	8.449.431	60,58	392.500.628	13.948.109	100,00	26,72	8,32
Prodotti Alimentari; Bevande e Tabacchi (Carni, Pelli Gregge, Pesci Trasformati e Conservati, Oli e Grassi Vegetali e Animali, Prodotti Lattiero-Caseari)	40.098.024	769.860	3	82.305.795	22.668.109	96,72	122.403.818	23.437.969	100,00	8,33	13,98
Prodotti dell'Industria Tessile e dell'Industria dell'Abbigliamento; Cuoi e Prodotti in Cuoi	2.844.880	60.331	2	8.855.274	2.647.382	97,77	11.700.154	2.707.713	100,00	0,80	1,62
Legno e Prodotti in Legno e Sughero (Esclusi i Mobili), Articolo di Paglia e Materiali da Intreccio, Pasta di Carta, Carta e Prodotti di Carta, Stampati e Supporti Registrati	14.464.139	354.139	3	38.719.711	9.883.885	96,54	53.183.850	10.238.024	100,00	3,62	6,11
Coke e Prodotti Petroliiferi Raffinati	13.190.224	322.752	5	44.762.070	6.670.418	95,38	57.952.294	6.993.169	100,00	3,95	4,17
Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali; Articoli in Gomma e in Materie Plastiche; Combustibili Nucleari (Prodotti Farmaceutici, Pesticidi, Altri Prodotti Chimici per l'Agricoltura)	11.227.354	214.548	2	33.538.619	10.602.460	98,02	44.765.973	10.817.008	100,00	3,05	6,45
Altri Prodotti della Lavorazione di Minerali Non Metalliferi (Vetro, Oggetti di Vetro, Prodotti Ceramici e in Porcellana, Cemento, Calce, Altri Materiali da Costruzione)	154.202.246	3.022.755	16	95.511.107	16.082.595	84,18	249.713.354	19.105.350	100,00	17,00	11,40
Metalli; Manufatti in Metallo, Escluse la Macchine e gli Apparecchi Meccanici (Tubi, Caldaie, Ferramenta, Armi, Altri Manufatti in Metallo)	17.852.662	448.947	3	53.720.433	13.616.868	96,81	71.573.095	14.065.815	100,00	4,87	8,39
Macchine ed Apparecchi Meccanici; Macchine per Ufficio, Elaboratori e Sistemi Informatici; Macchine ed Apparecchi Elettrici; Apparecchi Radiotelevisivi e Apparecchi per le Comunicazioni; Apparecchi Medici, Apparecchi di Precisione e Strumenti Ottici;	12.058.958	232.547	7	11.275.646	48.32	3,160,475	23.334.604	3.393.022	100,00	1,59	2,02
Mezzi di Trasporto	5.868.654	133.132	7	5.258.524	1.644.173	92,51	11.127.178	1.777.304	100,00	0,76	1,06
Mobili; Altri Manufatti	1.410.487	37.583	1	9.060.287	86.53	2.534,081	10.470.774	2.571.664	100,00	0,71	1,53
Materie Prime Secondarie; Rifiuti Urbani e Altri Rifiuti	66.133.992	1.311.413	14	54.236.500	45.06	7.783,940	120.370.492	9.095.353	100,00	8,19	5,43
Posta, Pacchi	6.671.392	169.796	20	3.049.470	31,37	669,867	9.720.862	839.663	100,00	0,66	0,50
Attrezzature e Materiali Utilizzati nel Trasporto di Merci (Container e Casse Mobili Usati, Vuoti, Pallet e Altri Materiali d'Imballaggio Usati, Vuoti)	5.403.697	113.329	6	9.928.538	64,76	1.940,397	15.332.235	2.053.726	100,00	1,04	1,23
Merci Trasportate nell'ambito di Traslochi (Uffici e Abitazioni); Bagagli e Articoli Viaggianti come Bagaglio Accompagnato; Autoveicoli Trasportati per Riparazione; Altre Merci Non Destinabili alla Vendita (Materiale per Ponteggi)	1.320.842	27.192	9	1.603.042	54,83	284,502	2.923.885	311.694	100,00	0,20	0,19
Merci Raggruppate, Merci di Vario Tipo Trasportate Insieme	7.885.292	151.944	2	26.281.822	76,92	8.031,723	34.167.114	8.183.667	100,00	2,33	4,88
Merci Non Individuabili; Merci che per un Qualunque Motivo Non Possono Essere Individuate e Quindi Non Possono Essere Attribuite ai Gruppi 1-16	5.369.204	109.349	5	9.337.905	63,49	2.276,902	14.707.109	2.386.251	100,00	1,00	1,42
Altre Merci	63.459.397	1.233.729	6	76.576.950	54,68	19.732,746	140.036.347	20.966.476	100,00	9,53	12,51
Totale	789.341.906	14.810.359	9	679.611.632	46,27	152.817,065	1.468.953.539	167.627.423	100,00	100,00	100,00

Nota: tkm = tonnellate-chilometro.

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2009^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	80.612.108	774.818	19.524.614	749.969	96.090	653.879	2.807.792	447.668	6.943.986	4.765.184	2.495.920	323.923	646.916	842.143	389.236
Valle d'Aosta	245.623	868.607	70.025	-	-	-	14.907	-	-	28.092	95.252	-	-	-	-
Lombardia	18.751.954	68.154	196.565.233	2.827.258	1.051.667	1.775.591	15.466.316	1.745.609	7.005.477	19.955.639	3.406.545	868.595	1.693.001	2.698.747	934.210
Trentino Alto Adige	924.376	4.174	4.498.718	35.676.422	18.003.252	17.673.170	3.702.233	245.431	313.263	1.812.360	405.610	117.078	113.989	367.536	58.964
Bolzano-Bozen	72.193	4.174	1.336.095	17.792.102	16.793.333	998.569	1.094.511	66.891	261.098	335.870	32.460	43.584	25.922	186.846	54.235
Trento	852.184	-	3.162.623	17.884.321	1.209.720	16.674.601	2.607.722	178.539	52.165	1.476.490	373.150	73.494	88.067	180.690	4.729
Veneto	3.523.114	196	16.178.224	4.824.507	1.800.713	3.023.794	121.448.177	6.102.302	1.338.947	12.314.388	3.243.560	530.117	1.075.515	1.207.712	699.100
Friuli Venezia Giulia	778.506	2.813	1.766.325	278.431	129.337	149.095	8.452.148	28.099.140	70.090	989.103	275.258	184.424	162.063	189.881	169.697
Liguria	7.323.321	-	6.620.589	175.167	38.804	136.363	1.151.725	203.080	15.880.733	2.207.639	1.249.875	117.980	18.060	287.985	-
Emilia Romagna	4.828.970	-	19.010.794	1.284.566	278.399	1.006.167	11.695.294	634.071	2.303.453	125.107.037	4.552.656	1.533.604	2.898.115	2.642.276	1.534.584
Toscana	2.497.591	-	5.153.756	688.594	97.279	591.315	3.332.985	457.038	2.258.366	4.729.570	78.920.152	1.731.824	744.815	2.676.510	511.277
Umbria	449.427	-	685.387	28.798	20.750	8.047	396.555	26.014	161.563	1.320.741	3.378.488	32.152.897	2.234.103	4.006.913	390.147
Marche	457.270	-	1.404.051	130.595	59.557	71.039	940.319	380.547	68.771	3.115.008	730.099	910.226	23.526.011	921.738	1.309.513
Lazio	635.188	-	1.792.676	200.081	99.533	100.548	852.701	94.195	35.583	1.362.831	2.951.165	3.850.342	645.444	78.186.588	1.569.502
Abruzzo	414.746	-	590.158	80.398	37.031	43.366	515.212	70.112	39.851	1.538.508	297.786	231.226	1.063.093	2.341.956	24.122.013
Molise	188.946	-	254.185	2.622	-	2.622	118.847	-	10.761	218.924	103.100	-	32.362	167.722	1.383.963
Campania	533.996	-	1.081.584	293.078	19.419	273.660	626.735	11.694	57.904	740.330	444.328	264.573	419.591	4.287.985	1.180.820
Puglia	324.039	-	945.029	43.355	8.462	34.893	343.266	174.586	4.037	714.335	257.718	415.795	385.446	632.533	816.271
Basilicata	151.238	-	181.630	-	-	-	159.900	7.163	-	56.068	45.592	20.265	128.627	182.222	283.530
Calabria	57.631	-	104.626	-	-	-	98.427	-	26.648	58.479	32.790	-	29.809	13.547	94.124
Sicilia	124.402	-	83.835	73.359	73.359	-	49.033	-	4.433	468.177	94.214	62.062	21.762	317.855	3.460
Sardegna	15.103	-	255.717	23.398	-	23.398	166.899	-	114	30.239	41.879	-	-	-	-
Nord-Centro	121.029.448	1.718.763	273.270.392	46.864.388	21.675.380	25.189.008	170.261.153	38.435.094	36.380.233	177.707.589	101.704.580	42.321.011	33.758.031	94.028.028	7.566.229
Mezzogiorno	1.810.101	-	3.496.763	516.210	138.271	377.939	2.078.320	263.556	143.747	3.825.060	1.317.407	993.920	2.080.690	7.943.819	27.884.181
Italia	122.839.549	1.718.763	276.767.155	47.380.598	21.813.651	25.566.947	172.339.473	38.698.650	36.523.981	181.532.649	103.021.987	43.314.931	35.838.721	101.971.847	35.450.410
Estero	2.458.867	15.164	2.331.624	1.685.271	1.065.172	620.099	2.014.451	797.191	554.639	1.192.985	184.483	199.915	190.960	421.966	200.299
Totale	125.298.416	1.733.927	279.098.778	49.065.869	22.878.823	26.187.046	174.353.924	39.495.840	37.078.620	182.725.634	103.206.469	43.514.847	36.029.681	102.393.813	35.650.710

Segue: Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2009^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Regioni di destinazione													Totale	% sul totale complessivo
	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord-Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero	Totale	% sul totale complessivo		
Piemonte	297.116	914.565	214.871	285.310	32.625	-	-	120.935.039	2.133.723	123.068.762	3.706.467	126.775.229	8,63		
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	1.322.506	-	1.322.506	59.389	1.381.894	0,09		
Lombardia	152.907	1.307.386	1.139.571	142.932	254.561	210.179	208.568	271.052.528	4.350.314	275.402.842	5.896.792	281.299.634	19,15		
Trentino Alto Adige	45.035	23.640	291.617	-	14.941	73.359	16.947	48.181.191	524.502	48.705.694	1.693.603	50.399.296	3,43		
Bolzano-Bozen	45.035	8.073	291.617	-	3.595	73.359	929	21.251.746	476.843	21.728.589	1.232.920	22.961.509	1,56		
Trento	-	15.567	-	-	11.346	-	16.018	26.929.446	47.659	26.977.105	460.683	27.437.787	1,87		
Veneto	128.969	919.466	390.494	98.116	58.197	245.932	48.666	171.786.759	2.588.940	174.375.699	2.117.461	176.493.159	12,01		
Friuli Venezia Giulia	140.292	182.059	131.966	-	36.921	-	-	41.248.180	660.935	41.909.115	669.349	42.578.464	2,90		
Liguria	4.455	47.007	109.398	-	-	-	369	35.238.154	161.229	35.399.383	530.285	35.929.668	2,45		
Emilia Romagna	379.568	966.504	943.603	58.681	164.746	317.357	21.812	176.490.836	4.386.856	180.877.692	1.413.328	182.291.020	12,41		
Toscana	43.785	806.383	502.348	2.660	33.568	39.748	5.506	103.191.201	1.945.274	105.136.475	342.050	105.478.525	7,18		
Umbria	128	118.390	93.615	-	52.924	46.547	-	44.840.886	701.751	45.542.637	140.887	45.683.524	3,11		
Marche	325.528	726.806	720.545	345.624	14.693	208.071	24.037	32.584.636	3.674.818	36.259.454	288.838	36.548.292	2,49		
Lazio	256.178	4.296.473	1.025.301	237.547	424.847	385.096	19.105	90.606.794	8.214.047	98.820.841	154.338	98.975.180	6,74		
Abruzzo	966.048	1.062.691	1.106.560	100.501	89.047	88.003	-	7.183.047	27.534.861	34.717.908	320.141	35.038.049	2,39		
Molise	3.039.716	834.460	420.843	155.377	23.029	-	-	1.097.470	5.857.389	6.954.859	-	6.954.859	0,47		
Campania	740.336	47.756.465	2.156.268	3.702.051	1.700.338	677.609	46.320	8.761.799	57.960.207	66.722.006	268.680	66.990.687	4,56		
Puglia	1.450.230	4.276.873	28.924.108	2.091.891	3.100.678	189.978	15.673	4.240.138	40.865.702	45.105.840	301.399	45.407.239	3,09		
Basilicata	43.186	1.978.483	2.259.856	4.296.458	188.381	209.308	-	932.704	9.259.203	10.191.907	69.000	10.260.907	0,70		
Calabria	-	675.242	1.027.404	639.959	23.385.441	795.475	-	421.957	26.617.646	27.039.603	-	27.039.603	1,84		
Sicilia	-	435.264	111.874	154.942	1.048.155	40.216.747	25.833	1.299.131	41.996.275	43.295.406	69.137	43.364.544	2,95		
Sardegna	-	-	-	-	-	7.388	32.765.786	533.347	32.773.174	33.306.521	28.284	33.334.805	2,27		
Nord-Centro	1.773.961	10.308.679	5.563.330	1.170.871	1.088.023	1.526.289	345.009	1.137.478.709	29.342.390	1.166.821.099	17.012.787	1.183.833.886	80,59		
Mezzogiorno	6.239.516	57.019.478	36.006.913	11.141.179	29.535.071	42.184.508	32.853.611	24.469.593	242.864.458	267.334.051	1.056.642	268.390.693	18,27		
Italia	8.013.477	67.328.156	41.570.243	12.312.050	30.623.094	43.710.797	33.198.621	1.161.948.303	272.206.848	1.434.155.150	18.069.428	1.452.224.579	98,86		
Estero	-	57.282	160.278	4.259	-	89.661	-	12.047.516	511.780	12.559.296	4.169.664	16.728.960	1,14		
Totale	8.013.477	67.385.438	41.730.521	12.316.309	30.623.094	43.800.458	33.198.621	1.173.995.819	272.718.627	1.446.714.446	22.239.092	1.468.953.538	100,00		

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2009^(a)
Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	63,59	0,61	15,40	0,59	0,08	0,52	2,21	0,35	5,48	3,76	1,97	0,26	0,51	0,66	0,31
Valle d'Aosta	17,77	62,86	5,07	-	-	-	1,08	-	-	2,03	6,89	-	-	-	-
Lombardia	6,67	0,02	69,88	1,01	0,37	0,63	5,50	0,62	2,49	7,09	1,21	0,31	0,60	0,96	0,33
Trentino Alto Adige	1,83	0,01	8,93	70,79	35,72	35,07	7,35	0,49	0,62	3,60	0,80	0,23	0,23	0,73	0,12
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,31</i>	<i>0,02</i>	<i>5,82</i>	<i>77,49</i>	<i>73,14</i>	<i>4,35</i>	<i>4,77</i>	<i>0,29</i>	<i>1,14</i>	<i>1,46</i>	<i>0,14</i>	<i>0,19</i>	<i>0,11</i>	<i>0,81</i>	<i>0,24</i>
<i>Trento</i>	<i>3,11</i>	-	<i>11,53</i>	<i>65,18</i>	<i>4,41</i>	<i>60,77</i>	<i>9,50</i>	<i>0,65</i>	<i>0,19</i>	<i>5,38</i>	<i>1,36</i>	<i>0,27</i>	<i>0,32</i>	<i>0,66</i>	<i>0,02</i>
Veneto	2,00	0,00	9,17	2,73	1,02	1,71	68,81	3,46	0,76	6,98	1,84	0,30	0,61	0,68	0,40
Friuli Venezia Giulia	1,83	0,01	4,15	0,65	0,30	0,35	19,85	65,99	0,16	2,32	0,65	0,43	0,38	0,45	0,40
Liguria	20,39	-	18,43	0,49	0,11	0,38	3,21	0,57	44,20	6,14	3,48	0,33	0,05	0,80	-
Emilia Romagna	2,65	-	10,43	0,70	0,15	0,55	6,42	0,35	1,26	68,63	2,50	0,84	1,59	1,45	0,84
Toscana	2,37	-	4,89	0,65	0,09	0,56	3,16	0,43	2,14	4,48	74,82	1,64	0,71	2,54	0,48
Umbria	0,98	-	1,50	0,06	0,05	0,02	0,87	0,06	0,35	2,89	7,40	70,38	4,89	8,77	0,85
Marche	1,25	-	3,84	0,36	0,16	0,19	2,57	1,04	0,19	8,52	2,00	2,49	64,37	2,52	3,58
Lazio	0,64	-	1,81	0,20	0,10	0,10	0,86	0,10	0,04	1,38	2,98	3,89	0,65	79,00	1,59
Abruzzo	1,18	-	1,68	0,23	0,11	0,12	1,47	0,20	0,11	4,39	0,85	0,66	3,03	6,68	68,85
Molise	2,72	-	3,65	0,04	-	0,04	1,71	-	0,15	3,15	1,48	-	0,47	2,41	19,90
Campania	0,80	-	1,61	0,44	0,03	0,41	0,94	0,02	0,09	1,11	0,66	0,39	0,63	6,40	1,76
Puglia	0,71	-	2,08	0,10	0,02	0,08	0,76	0,38	0,01	1,57	0,57	0,92	0,85	1,39	1,80
Basilicata	1,47	-	1,77	-	-	-	1,56	0,07	-	0,55	0,44	0,20	1,25	1,78	2,76
Calabria	0,21	-	0,39	-	-	-	0,36	-	0,10	0,22	0,12	-	0,11	0,05	0,35
Sicilia	0,29	-	0,19	0,17	0,17	-	0,11	-	0,01	1,08	0,22	0,14	0,05	0,73	0,01
Sardegna	0,05	-	0,77	0,07	-	0,07	0,50	-	0,00	0,09	0,13	-	-	-	-
Nord-Centro	10,22	0,15	23,08	3,96	1,83	2,13	14,38	3,25	3,07	15,01	8,59	3,57	2,85	7,94	0,64
Mezzogiorno	0,67	-	1,30	0,19	0,05	0,14	0,77	0,10	0,05	1,43	0,49	0,37	0,78	2,96	10,39
Italia	8,46	0,12	19,06	3,26	1,50	1,76	11,87	2,66	2,52	12,50	7,09	2,98	2,47	7,02	2,44
Estero	14,70	0,09	13,94	10,07	6,37	3,71	12,04	4,77	3,32	7,13	1,10	1,20	1,14	2,52	1,20
Totale	8,53	0,12	19,00	3,34	1,56	1,78	11,87	2,69	2,52	12,44	7,03	2,96	2,45	6,97	2,43

Segue: Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2009^(a)

Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Regioni di destinazione													Totale
	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord-Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero	Totale		
Piemonte	0,23	0,72	0,17	0,23	0,03	-	-	95,39	1,68	97,08	2,92	100,00		
Valle d' Aosta	-	-	-	-	-	-	-	95,70	-	95,70	4,30	100,00		
Lombardia	0,05	0,46	0,41	0,05	0,09	0,07	0,07	96,36	1,55	97,90	2,10	100,00		
Trentino Alto Adige	0,09	0,05	0,58	-	0,03	0,15	0,03	95,60	1,04	96,64	3,36	100,00		
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,20	0,04	1,27	-	0,02	0,32	0,00	92,55	2,08	94,63	5,37	100,00		
<i>Trento</i>	-	0,06	-	-	0,04	-	0,06	98,15	0,17	98,32	1,68	100,00		
Veneto	0,07	0,52	0,22	0,06	0,03	0,14	0,03	97,33	1,47	98,80	1,20	100,00		
Friuli Venezia Giulia	0,33	0,43	0,31	-	0,09	-	-	96,88	1,55	98,43	1,57	100,00		
Liguria	0,01	0,13	0,30	-	-	-	0,00	98,08	0,45	98,52	1,48	100,00		
Emilia Romagna	0,21	0,53	0,52	0,03	0,09	0,17	0,01	96,82	2,41	99,22	0,78	100,00		
Toscana	0,04	0,76	0,48	0,00	0,03	0,04	0,01	97,83	1,84	99,68	0,32	100,00		
Umbria	0,00	0,26	0,20	-	0,12	0,10	-	98,16	1,54	99,69	0,31	100,00		
Marche	0,89	1,99	1,97	0,95	0,04	0,57	0,07	89,16	10,05	99,21	0,79	100,00		
Lazio	0,26	4,34	1,04	0,24	0,43	0,39	0,02	91,54	8,30	99,84	0,16	100,00		
Abruzzo	2,76	3,03	3,16	0,29	0,25	0,25	-	20,50	78,59	99,09	0,91	100,00		
Molise	43,71	12,00	6,05	2,23	0,33	-	-	15,78	84,22	100,00	-	100,00		
Campania	1,11	71,29	3,22	5,53	2,54	1,01	0,07	13,08	86,52	99,60	0,40	100,00		
Puglia	3,19	9,42	63,70	4,61	6,83	0,42	0,03	9,34	90,00	99,34	0,66	100,00		
Basilicata	0,42	19,28	22,02	41,87	1,84	2,04	-	9,09	90,24	99,33	0,67	100,00		
Calabria	-	2,50	3,80	2,37	86,49	2,94	-	1,56	98,44	100,00	-	100,00		
Sicilia	-	1,00	0,26	0,36	2,42	92,74	0,06	3,00	96,84	99,84	0,16	100,00		
Sardegna	-	-	-	-	-	0,02	98,29	1,60	98,32	99,92	0,08	100,00		
Nord-Centro	0,15	0,87	0,47	0,10	0,09	0,13	0,03	96,08	2,48	98,56	1,44	100,00		
Mezzogiorno	2,32	21,24	13,42	4,15	11,00	15,72	12,24	9,12	90,49	99,61	0,39	100,00		
Italia	0,55	4,64	2,86	0,85	2,11	3,01	2,29	80,01	18,74	98,76	1,24	100,00		
Estero	-	0,34	0,96	0,03	-	0,54	-	72,02	3,06	75,08	24,92	100,00		
Totale	0,55	4,59	2,84	0,84	2,08	2,98	2,26	79,92	18,57	98,49	1,51	100,00		

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.6A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2009^(a)

Regioni di origine	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi
Piemonte	39.386.402	1.188.110	30,2	87.388.827	14.057.617	160,9	126.775.229	15.245.726	120,3
Valle d'Aosta	485.188	24.525	50,5	896.706	93.215	104,0	1.381.894	117.740	85,2
Lombardia	94.157.103	3.353.243	35,6	187.142.531	24.961.051	133,4	281.299.634	28.314.295	100,7
Trentino Alto Adige	21.630.520	868.105	40,1	28.768.776	4.514.916	156,9	50.399.296	5.383.021	106,8
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>9.931.359</i>	<i>526.579</i>	<i>53,0</i>	<i>13.030.150</i>	<i>2.057.355</i>	<i>157,9</i>	<i>22.961.509</i>	<i>2.583.934</i>	<i>112,5</i>
<i>Trento</i>	<i>11.699.161</i>	<i>341.525</i>	<i>29,2</i>	<i>15.738.626</i>	<i>2.457.561</i>	<i>156,1</i>	<i>27.437.787</i>	<i>2.799.087</i>	<i>102,0</i>
Veneto	57.505.326	2.632.091	45,8	118.987.833	16.379.246	137,7	176.493.159	19.011.337	107,7
Friuli Venezia Giulia	13.038.217	365.889	28,1	29.540.247	3.929.102	133,0	42.578.464	4.294.991	100,9
Liguria	6.275.700	208.223	33,2	29.653.969	4.570.278	154,1	35.929.668	4.778.501	133,0
Emilia Romagna	29.884.598	1.488.059	49,8	152.406.422	17.669.074	115,9	182.291.020	19.157.134	105,1
Toscana	33.863.049	1.215.341	35,9	71.615.476	9.822.778	137,2	105.478.525	11.038.119	104,6
Umbria	13.164.109	390.316	29,6	32.519.416	3.188.082	98,0	45.683.524	3.578.398	78,3
Marche	12.269.420	572.758	46,7	24.278.872	4.328.790	178,3	36.548.292	4.901.547	134,1
Lazio	26.619.279	960.389	36,1	72.355.901	8.514.354	117,7	98.975.180	9.474.743	95,7
Abruzzo	14.129.017	555.501	39,3	20.909.032	3.635.364	173,9	35.038.049	4.190.865	119,6
Molise	3.070.757	131.199	42,7	3.884.102	973.983	250,8	6.954.859	1.105.182	158,9
Campania	23.631.003	859.205	36,4	43.359.683	6.917.773	159,5	66.990.687	7.776.978	116,1
Puglia	16.699.625	622.249	37,3	28.707.614	6.407.486	223,2	45.407.239	7.029.735	154,8
Basilicata	2.893.185	152.840	52,8	7.367.722	1.583.737	215,0	10.260.907	1.736.577	169,2
Calabria	8.438.331	500.453	59,3	18.601.272	2.197.534	118,1	27.039.603	2.697.987	99,8
Sicilia	21.648.061	813.192	37,6	21.716.483	3.535.080	162,8	43.364.544	4.348.273	100,3
Sardegna	6.561.287	209.234	31,9	26.773.518	1.950.708	72,9	33.334.805	2.159.942	64,8
Italia	445.350.177	17.110.921	38,4	1.006.874.402	139.230.168	138,3	1.452.224.579	156.341.090	107,7
Nord-Centro	348.278.911	13.267.048	38,1	835.554.975	112.028.503	134,1	1.183.833.886	125.295.552	105,8
Mezzogiorno	97.071.266	3.843.873	39,6	171.319.427	27.201.665	158,8	268.390.693	31.045.538	115,7
Estero	399.395	74.775	187,2	16.329.565	11.211.558	68,7	16.728.960	11.286.333	674,7
Totale	445.749.572	17.185.696	38,6	1.023.203.966	150.441.726	137,2	1.468.953.538	167.627.423	114,1

Nota: tkm = tonnellate-chilometro.

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.
 Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.6.1A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2008^(a)

Regioni di origine	Conto proprio				Conto terzi				Totale	
	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi	tonnellate	tkm (migliaia)	km medi	tkm (migliaia)
Piemonte	43.706.286	1.403.346	32,1	99.945.470	15.387.957	154,0	143.651.756	16.791.303	116,9	16.791.303
Valle d'Aosta	941.314	15.527	16,5	1.432.052	203.734	142,3	2.373.366	219.261	92,4	219.261
Lombardia	101.763.177	3.634.979	35,7	197.835.290	26.791.584	135,4	299.598.467	30.426.563	101,6	30.426.563
Trentino Alto Adige	22.395.213	650.538	29,0	38.501.237	4.433.391	115,1	60.896.450	5.083.929	83,5	5.083.929
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.486.770</i>	<i>327.571</i>	<i>34,5</i>	<i>16.896.012</i>	<i>2.267.888</i>	<i>134,2</i>	<i>26.382.782</i>	<i>2.595.459</i>	<i>98,4</i>	<i>2.595.459</i>
<i>Trento</i>	<i>12.908.443</i>	<i>322.967</i>	<i>25,0</i>	<i>21.605.225</i>	<i>2.165.503</i>	<i>100,2</i>	<i>34.513.668</i>	<i>2.488.470</i>	<i>72,1</i>	<i>2.488.470</i>
Veneto	62.738.817	2.474.614	39,4	132.559.337	17.611.148	132,9	195.298.154	20.085.761	102,8	20.085.761
Friuli Venezia Giulia	11.294.323	439.940	39,0	34.578.895	4.107.303	118,8	45.873.218	4.547.243	99,1	4.547.243
Liguria	4.009.560	179.601	44,8	28.737.250	4.506.064	156,8	32.746.810	4.685.665	143,1	4.685.665
Emilia Romagna	31.467.583	1.443.379	45,9	162.387.006	19.701.536	121,3	193.854.589	21.144.915	109,1	21.144.915
Toscana	32.755.957	1.051.771	32,1	68.714.875	11.630.205	169,3	101.470.832	12.681.976	125,0	12.681.976
Umbria	24.740.685	502.442	20,3	29.315.442	3.593.694	122,6	54.056.127	4.096.136	75,8	4.096.136
Marche	11.047.839	478.951	43,4	24.576.620	4.118.583	167,6	35.624.460	4.597.534	129,1	4.597.534
Lazio	20.638.408	838.950	40,6	64.776.477	7.890.970	121,8	85.414.885	8.729.919	102,2	8.729.919
Abruzzo	16.421.534	507.258	30,9	18.524.505	4.427.484	239,0	34.946.039	4.934.742	141,2	4.934.742
Molise	4.211.201	213.217	50,6	3.511.869	629.187	179,2	7.723.070	842.404	109,1	842.404
Campania	18.731.198	695.640	37,1	33.967.098	7.285.336	214,5	52.698.296	7.980.975	151,4	7.980.975
Puglia	13.256.476	705.008	53,2	30.846.369	7.565.089	245,3	44.102.845	8.270.097	187,5	8.270.097
Basilicata	3.946.839	161.412	40,9	4.943.144	1.333.609	269,8	8.889.982	1.495.021	168,2	1.495.021
Calabria	12.504.342	622.621	49,8	14.763.975	1.535.316	104,0	27.268.317	2.157.937	79,1	2.157.937
Sicilia	30.802.681	1.126.635	36,6	22.040.233	4.140.269	187,9	52.842.914	5.266.904	99,7	5.266.904
Sardegna	4.875.936	236.603	48,5	16.319.275	1.110.983	68,1	21.195.211	1.347.586	63,6	1.347.586
Italia	472.249.369	17.382.432	36,8	1.028.276.419	148.003.442	143,9	1.500.525.788	165.385.871	110,2	165.385.871
Nord-Centro	367.499.162	13.114.038	35,7	883.359.951	119.976.169	135,8	1.250.859.114	133.090.205	106,4	133.090.205
Mezzogiorno	104.750.207	4.268.394	40,7	144.916.468	28.027.273	193,4	249.666.674	32.295.666	129,4	32.295.666
Estero	883.891	110.167	124,6	19.004.972	14.964.892	787,4	19.888.863	15.075.059	758,0	15.075.059
Totale	473.133.260	17.492.599	37,0	1.047.281.391	162.968.334	155,6	1.520.414.651	180.460.930	118,7	180.460.930

Nota: tkm = tonnellate-chilometro.

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

Fonte: ISTAT.

Tabella V.5.1A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2009 (*)

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Servizio urbano	Servizio extraurbano	Servizio misto
Piemonte	98	13	59	26
Valle d'Aosta				
Lombardia	101	21	51	29
Bolzano (Provincia Autonoma)	5	-	3	2
Trento (Provincia Autonoma)				
Veneto	40	3	26	11
Friuli Venezia Giulia	4	1	-	3
Liguria	6	1	1	4
Emilia Romagna	113	-	104	9
Italia Settentrionale	367	39	244	84
Toscana	39	4	21	14
Umbria	25	1	20	4
Marche	61	19	31	11
Lazio	91	85	3	3
Italia Centrale	216	109	75	32
Abruzzo	50	18	17	15
Molise	32	3	26	3
Campania	123	15	88	20
Puglia	77	15	49	13
Basilicata	57	17	28	12
Calabria	23	1	16	6
Sicilia	130	29	76	25
Sardegna	69	15	50	4
Italia Meridionale e Insulare	561	113	350	98
Totale	1.144	261	669	214

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2009 (*)

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	98	44	6	14	14	11	9
Valle d'Aosta							
Lombardia	101	32	17	9	9	12	22
Bolzano (Provincia Autonoma)	5	-	-	-	1	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	16	8	2	2	2	10
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	6	-	-	-	-	-	6
Emilia Romagna	113	75	26	-	2	-	10
Italia Settentrionale	367	167	57	25	28	25	65
Toscana	39	15	3	5	2	-	14
Umbria	25	19	1	2	-	-	3
Marche	61	37	5	9	5	1	4
Lazio	91	31	24	17	15	2	2
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Abruzzo	50	27	5	8	4	2	4
Molise	32	18	6	2	3	2	1
Campania	123	54	26	17	11	5	10
Puglia	77	40	11	11	3	1	11
Basilicata	57	32	7	8	4	3	3
Calabria	23	-	-	1	11	3	8
Sicilia	130	51	23	27	19	4	6
Sardegna	69	41	12	8	2	1	5
Italia Meridionale e Insulare	561	263	90	82	57	21	48
Totale	1.144	532	180	140	107	49	136

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.3A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2009 (*)
Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	98	42	10	16	17	8	5
Valle d'Aosta							
Lombardia	101	34	15	10	10	16	16
Bolzano (Provincia Autonoma)	5	-	-	1	-	1	3
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	18	5	4	2	2	9
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	6	-	-	-	-	1	5
Emilia Romagna	113	60	40	-	2	2	9
Italia Settentrionale	367	154	70	31	31	30	51
Toscana	39	16	5	3	1	2	12
Umbria	25	16	3	2	-	-	4
Marche	61	39	3	9	6	1	3
Lazio	91	36	27	14	12	-	2
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Abruzzo	50	28	7	5	5	2	3
Molise	32	23	1	2	4	1	1
Campania	123	49	37	14	14	-	9
Puglia	77	42	14	5	6	-	10
Basilicata	57	29	10	8	6	2	2
Calabria	23	-	-	2	12	5	4
Sicilia	130	51	28	27	13	7	4
Sardegna	69	44	12	7	1	1	4
Italia Meridionale e Insulare	561	266	109	70	61	18	37
Totale	1.144	527	217	129	111	51	109

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.4A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2009 (*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati (**)
Piemonte	1.718	69.582.381	40.502	143.256	155.992.515	5.838.033.558	-
Valle d' Aosta							
Lombardia	2.507	86.548.052	34.523	256.702	469.009.916	8.936.602.635	-
Bolzano (Provincia Autonoma)							
Trento (Provincia Autonoma)	286	12.034.448	42.037	28.034	42.780.610	1.156.432.465	-
Veneto	1.068	43.685.325	40.904	106.066	167.089.124	4.370.034.508	-
Friuli Venezia Giulia	416	18.974.614	45.612	38.743	85.893.609	1.771.673.214	-
Liguria	1.058	42.333.705	40.026	88.934	178.883.404	3.617.199.624	-
Emilia Romagna	1.576	62.702.062	39.786	137.437	208.059.916	5.480.950.985	-
Italia Settentrionale	8.629	335.860.587	38.923	799.173	1.307.709.094	31.170.926.989	-
Toscana	1.440	59.780.926	41.511	143.561	168.536.326	5.398.220.715	-
Umbria	286	13.755.241	48.144	23.701	21.754.356	1.100.918.737	-
Marche	381	11.723.183	30.746	23.723	15.012.987	545.044.734	-
Lazio	3.676	167.048.408	45.444	330.402	1.054.534.183	15.518.274.543	-
Italia Centrale	5.783	252.307.758	43.629	521.387	1.259.837.852	22.562.458.730	-
Abruzzo	409	14.259.812	34.852	32.731	33.412.713	1.176.724.663	-
Molise	85	2.758.101	32.448	6.603	4.225.289	214.146.684	-
Campania	1.457	44.701.595	30.687	116.509	154.911.778	3.396.679.454	-
Puglia	711	31.012.071	43.618	60.516	44.378.724	2.776.802.140	-
Basilicata	174	5.551.387	31.905	8.878	8.594.163	286.696.829	-
Calabria	209	7.497.594	35.856	15.841	9.782.842	552.227.089	-
Sicilia	1.433	51.153.167	35.697	94.830	121.249.589	3.395.086.585	-
Sardegna	426	19.531.422	45.808	36.885	42.943.240	1.693.134.023	-
Italia Meridionale e Insulare	4.904	176.465.148	35.982	372.794	419.498.338	13.491.497.467	-
Totale	19.316	764.633.493	39.585	1.693.354	2.987.045.284	67.224.883.186	11.858.569.776

(*) Dati provvisori.

(**) Dati non disponibili a livello regionale; il totale nazionale è stimato.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.5A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2009 (*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati
Piemonte	1.872	72.954.716	38.972	106.564	46.077.572	4.198.127.514	988.004.029
Valle d' Aosta							
Lombardia	4.496	163.316.296	36.325	346.326	164.924.949	12.754.877.234	2.328.855.249
Bolzano (Provincia Autonoma)							
Trento (Provincia Autonoma)	876	27.655.292	31.574	62.313	36.357.442	1.935.052.929	445.410.077
Veneto	2.002	91.582.589	45.746	166.457	96.430.434	7.689.033.674	1.600.156.513
Friuli Venezia Giulia	531	23.662.984	44.563	38.499	23.138.355	1.703.876.675	470.072.451
Liguria	655	25.555.565	38.997	36.679	30.068.437	1.416.444.662	319.830.066
Emilia Romagna	1.905	67.852.234	35.618	137.914	61.193.217	5.018.388.541	835.149.241
Italia Settentrionale	12.337	472.579.676	38.305	894.752	458.190.406	34.715.801.229	6.987.477.626
Toscana	1.603	73.069.452	45.587	91.212	47.822.568	3.707.795.178	822.764.014
Umbria	691	27.997.294	40.544	37.815	26.834.890	1.541.369.203	434.179.503
Marche	693	26.089.741	37.664	44.742	27.882.021	1.664.639.980	414.143.506
Lazio	1.702	81.456.339	47.856	158.379	106.770.401	6.733.071.271	2.189.454.408
Italia Centrale	4.688	208.612.825	44.497	332.149	209.309.880	13.646.875.633	3.860.541.431
Abruzzo	873	39.024.959	44.703	57.700	27.478.845	2.664.870.720	546.670.282
Molise	334	16.845.159	50.435	18.336	6.462.384	922.560.034	256.152.345
Campania	2.296	93.038.308	40.515	118.785	58.745.505	4.574.431.390	1.093.413.214
Puglia	1.579	65.396.130	41.416	109.757	48.646.339	4.523.911.311	1.150.992.277
Basilicata	718	23.876.210	33.254	33.452	10.640.543	1.117.528.969	389.890.751
Calabria	1.114	39.674.657	35.629	64.445	22.920.351	2.266.289.132	828.904.008
Sicilia	1.853	77.338.335	41.737	96.624	44.474.916	4.038.399.513	1.397.903.657
Sardegna	1.128	50.628.992	44.899	61.762	25.373.557	2.752.999.513	610.487.289
Italia Meridionale e Insulare	9.895	405.822.750	41.015	560.861	244.742.439	22.860.990.581	6.274.413.823
Totale	26.920	1.087.015.251	40.379	1.787.762	912.242.726	71.223.667.443	17.122.432.880

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.6A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2009 (*)

Regione e Ripartizione Geografica	Costo medio per km percorso (euro)		Proventi totali per km percorso (euro)		Ricavi del traffico per km percorso (euro)		Rapporto proventi totali e costi totali (x100)		Rapporto ricavi del traffico e costi totali (x100)		Costo medio per addetto (migliaia di euro)		Percorrenza media annua per autobus utilizzato (km)		Percorrenza media annua per addetto (km)		Percorrenza media annua per addetto alla guida (km) (*)	
	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.
Piemonte Valle d'Aosta	4,32	2,48	2,22	1,37	1,38	0,99	51,3	55,1	31,9	39,8	43,1	38,4	40,502	38,972	16,284	30,284	25,630	40,484
Lombardia	4,75	3,11	2,57	1,74	2,35	1,22	54,0	56,0	49,5	39,3	43,9	43,6	34,523	36,325	16,724	27,490	25,032	37,604
Bolzano (Provincia Autonoma) Trento (Provincia Autonoma)	3,76	3,42	1,16	1,31	1,20	1,09	30,9	38,4	31,9	31,9	52,9	55,7	42,037	31,574	20,245	27,688	26,495	36,196
Veneto	4,06	2,61	2,26	1,62	1,71	1,33	55,5	62,2	42,1	50,8	44,7	42,7	40,904	45,746	20,253	33,932	27,278	44,757
Friuli Venezia Giulia	4,28	2,44	4,38	2,12	1,73	1,70	102,3	86,7	40,5	69,6	42,8	43,0	45,612	44,563	17,125	33,708	25,492	44,424
Liguria	5,01	2,79	4,10	1,57	1,71	1,16	81,9	56,3	34,2	41,5	43,5	31,1	40,026	38,997	15,394	20,543	24,824	30,221
Emilia Romagna	3,16	2,53	1,33	0,92	1,21	0,65	42,3	36,5	38,4	25,9	34,0	45,9	39,786	35,618	19,111	30,954	27,136	42,518
Italia Settentrionale	4,25	2,80	2,47	1,53	1,70	1,14	58,2	54,5	40,0	40,6	42,3	42,7	38,923	38,305	17,368	29,197	25,858	39,614
Toscana	3,09	2,08	1,34	0,90	1,02	0,68	43,5	43,6	33,1	32,6	41,8	40,0	41,511	45,587	20,289	30,797	28,765	43,587
Umbria	1,87	1,86	0,85	0,92	0,74	0,73	45,8	49,2	39,4	38,9	37,7	35,6	48,144	40,544	33,225	31,352	43,255	41,226
Marche	2,20	2,72	0,85	1,88	0,76	1,31	38,7	69,1	34,5	48,3	29,7	38,2	30,746	37,664	24,023	27,205	30,258	33,867
Lazio	6,68	4,35	2,33	4,52	1,58	3,45	34,8	104,0	23,6	79,4	37,8	63,2	45,444	47,856	17,018	31,221	26,513	49,601
Italia Centrale	5,36	3,02	1,94	2,44	1,36	1,85	36,3	80,9	25,4	61,3	38,3	48,0	43,629	44,497	18,465	30,528	27,774	43,752
Abruzzo	3,12	2,68	1,55	1,26	1,30	0,88	49,7	47,2	41,7	33,0	36,5	40,8	34,852	44,703	20,169	28,238	26,349	36,954
Molise	3,11	1,78	1,21	0,89	0,69	0,32	39,0	49,9	22,2	18,0	41,1	38,2	32,448	50,435	25,074	45,651	29,574	55,968
Campania	7,14	4,04	2,51	2,03	2,65	1,70	35,2	50,1	37,2	42,1	40,9	40,1	30,687	40,515	9,658	12,758	19,086	21,871
Puglia	3,44	2,39	1,84	1,36	1,66	1,02	53,4	56,8	48,3	42,7	34,6	35,2	43,618	41,416	17,541	25,387	27,362	42,625
Basilicata	1,95	1,98	1,46	0,99	0,44	0,59	75,0	49,9	22,3	29,6	33,4	30,9	31,905	33,254	30,335	28,090	36,588	34,242
Calabria	4,69	2,60	1,82	1,70	1,28	1,17	38,7	65,5	27,3	44,8	33,3	35,9	35,856	35,629	12,015	29,943	18,963	39,018
Sicilia	5,18	2,46	2,41	2,32	1,95	1,74	46,5	94,4	37,7	70,7	45,6	43,8	35,697	41,737	13,969	34,759	23,141	42,112
Sardegna	3,26	2,26	1,24	1,28	0,85	0,83	38,2	56,3	26,2	36,8	37,4	36,6	45,808	44,899	15,390	22,913	24,884	36,036
Italia Meridionale e Insulare	4,84	2,76	2,06	1,67	1,81	1,24	42,6	60,3	37,4	44,7	40,3	38,7	35,982	41,015	13,625	22,262	23,060	33,537
Totale	4,75	2,83	2,20	1,75	1,61	1,31	46,4	62,0	33,9	46,3	40,6	41,8	39,585	40,379	16,639	26,353	25,743	37,772

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. VI.1.1.1A - Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i porti marittimi - Anno 2010

Porti interni e principali punti di sbarco	Porti marittimi collegati
Boretto (sul Fiume Po)	Porti dell'Adriatico
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Cremona (allo sbocco dell'Idrovia Milano-Cremona sul Po)	Porti dell'Adriatico
Mantova-banchine ind.li (sui Laghi di Mantova collegati con il Mincio)	Porti dell'Adriatico
Mantova - porto pubblico (al termine dell'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, collegato al Po con la conca di San Leone)	Porti dell'Adriatico
Ostellato (sull'Idrovia Ferrarese)	Porti dell'Adriatico
Ostiglia (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco)	Porti dell'Adriatico
Ferrara (sull'idrovia Ferrarese)	Porti dell'Adriatico
Pizzighettone (sull'Idrovia Milano-Cremona)	Porti dell'Adriatico
Porto Levante - Ca' Cappello (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Rovigo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Viadana (sul fiume Po)	Porti dell'Adriatico
Pisa	Livorno
Casalmaggiore (sul fiume Po)	Adriatico
San Benedetto Po (sul fiume Po)	Adriatico
Revere (sul fiume Po)	Adriatico

Fonte: Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.1.2A - Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra porti marittimi ed interni - Anno 2010

Collegamenti (porto marittimo - porto interno)	Distanza (Km)	N. conche
Chioggia-Cremona	286	5
Chioggia-Ferrara	86	5
Chioggia-Mantova (a)	178	5
Livorno-Pisa	16	-
Porto Levante-Mantova Pto di Valdaro (b)	174	2
Porto Levante-Cremona	290	2
Porto Levante-Mantova ICIP Montedison (c)	177	2
Porto Garibaldi-Cremona	270	4
Porto Garibaldi-Ferrara	69	2
Porto Garibaldi-Mantova	162	4
Venezia-Cremona	315	5
Venezia-Ferrara	115	5
Venezia-Mantova (a)	207	5
Chioggia-Boretto	213	4
Porto Levante-Boretto	207	1
Venezia-Boretto	239	4
Porto Garibaldi-Boretto	198	3
Chioggia-Rovigo	n.d.	n.d.
Porto Levante-Rovigo	n.d.	n.d.

n.d. = dati non disponibili.

a) 5 conche via Po, 8 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

b) 2 conche via Po, 5 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

c) 2 conche via Po, 7 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

Fonte: Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.2.1A - Flotta in esercizio per la navigazione interna destinata al trasporto merci per Ufficio di navigazione e per tipologia di unità al 31 dicembre 2009

Ufficio di navigazione	Motonavi (numero)					Chiatte e chiatte a spinta (numero)					Rimorchiatori e spintori					
	Classi di tonnellate di portata lorda					Tonnellate di portata lorda					Cavalli di potenza					
	<10 249	10 - 249	250 - 399	400 - 649	650 - 1.000 e 999 oltre	N.C. Totale	<10 249	10 - 249	250 - 399	400 - 649	650 - 1.000 e 999 oltre	N.C. Totale	<250	250 - 399	400 e N.C. Totale oltre	
Novara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Totale Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Como (°)	13	-	-	-	-	13	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Cremona (°)	10	50	4	-	-	64	21	68	1	-	-	-	90	6	5	-
Desenzano (°)	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	-	-	11	7	-	-
Iseo (°)	3	3	-	-	-	6	-	31	-	-	-	-	31	6	-	-
Laveno (°)	1	2	-	-	-	3	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-
Mantova (°)	4	6	2	-	-	12	1	7	-	-	-	-	8	6	-	-
Pavia e Milano (°)	-	1	-	-	-	1	1	2	-	-	-	-	3	3	-	-
Totale Lombardia	31	62	6	0	0	99	24	119	1	1	0	0	145	28	5	0
Rovigo	3	11	3	2	1	21	4	7	1	-	10	-	22	4	1	4
Venezia (°)	2.108	756	25	9	1	2.899	4	72	26	35	16	22	175	18	2	12
Totale Veneto	2.111	767	28	11	2	0 2.920	8	79	27	35	26	22	0 197	22	3	16
Ferrara	10	20	6	1	-	37	65	41	-	1	-	-	107	11	1	-
Totale Emilia Romagna	10	20	6	1	0	37	65	41	0	1	0	0	107	11	1	0
Lago Trasimeno	2	2	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Umbria	2	2	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Italia	2.154	851	40	12	2	1 0 3.060	97	239	28	37	26	22	0 449	63	9	16

(°) Dati al 1° gennaio 2000.

(*) Dati al 2003.

Fonte: Aziende di trasporto per acque interne, Regioni.

Tab. VI.1.3.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2009

Gruppi della NST-2000	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza in chilometri				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn.	205.053	55.422	-	268.675
		Tonn-km	20.681.695	6.003.507	-	27.181.702
02	Carboni fossili e ligniti, torba, petrolio greggio e gas naturale, minerali di uranio e di torio	Tonn.	49.820	-	-	49.820
		Tonn-km	12.803.740	-	-	12.803.740
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn.	6.500	28.900	-	44.370
		Tonn-km	130.000	58	-	204.518
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati.	Tonn	-	-	-	55
		Tonn-km	440	-	-	440
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn.	-	10.379	-	10.379
		Tonn-km	-	2.127.695	-	2.127.695
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e materie plastiche	Tonn.	-	33.846	-	33.846
		Tonn-km	-	7.095.690	-	7.095.690
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonn.	-	-	-	-
		Tonn-km	-	-	-	-
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn.	2.150	9.447	-	11.697
		Tonn-km	258.700	1.951.469	-	2.210.969
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn.	20.200	3.508	-	23.708
		Tonn-km	2.828.000	7	-	2.828.007
19	Merci non individuabili; merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate	Tonn.	400	350	-	750
		Tonn-km	3.700	32.900	-	36.600
Totale		Tonn.	284.073	141.502	-	443.300
		Tonn-km	36.735.035	17.178.426	-	54.489.361

Fonte: Aziende di trasporto per acque interne, Regioni.

Tab. VI.1.3.2A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2009

Gruppi della NST-2000		Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
			fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Tonn.	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	-	-	33.618	-	33.618
			Tonn-km	-	67	-	67
02	Tonn.	Carboni fossili e ligniti, torba, petrolio greggio e gas naturale, minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-
			Tonn-km	-	-	-	-
03	Tonn.	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	-	-	28.900	-	28.900
			Tonn-km	-	58	-	58
11	Tonn.	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	-	-	3.508	-	3.508
			Tonn-km	-	7	-	7
Totale			-	-	66.026	-	66.026
			-	-	132	-	132

Regione Emilia Romagna

Gruppi della NST-2000		Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
			fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Tonn.	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	7.000	3.800	-	-	10.800
			Tonn-km	480.900	1.140.000	-	-
02	Tonn.	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	-	49.820	-	-	49.820
			Tonn-km	-	12.803.740	-	-
03	Tonn.	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	-	6.500	-	-	6.500
			Tonn-km	-	130.000	-	-

Segue: Tab. VI.1.3.2A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2009

Gruppi della NSTF- 2000	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	-	20.200	-	-	20.200
	Tonn-km	-	2.828.000	-	-	2.828.000
	Tonn	7.000	80.320	-	-	87.320
	Tonn-km	480.900	16.901.740	-	-	17.382.640
Totale						
Regione Veneto						
Gruppi della NSTF- 2000	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	1.200	201.253	21.804	-	224.257
	Tonn-km	15.600	19.541.695	6.003.440	-	25.560.735
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	8.970	-	-	-	8.970
	Tonn-km	74.460	-	-	-	74.460
06	Legno e prodotti del legno e sughero(esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	55	-	-	-	55
	Tonn	440	-	-	-	440
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	-	-	10.379	-	10.379
	Tonn-km	-	-	2.127.695	-	2.127.695
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche.	-	33.846	-	-	33.846
	Tonn	-	7.095.690	-	-	7.095.690
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	100	2.150	9.447	-	11.697
	Tonn-km	800	258.700	1.951.469	-	2.210.969
	Tonn	400	350	-	-	750
19	Merci non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16. Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate	3.700	32.900	-	-	36.600
	Tonn-km	3.700	32.900	-	-	36.600
	Tonn	10.725	203.753	75.476	-	289.954
	Tonn-km	95.000	19.833.295	17.178.294	-	37.106.589
Totale						

Fonte: Aziende di trasporto per acque interne, Regioni.

Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina (km)	Distanza dall'aeroporto più vicino (km)	Distanza dal casello autostradale più vicino (km)	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Imperia	1,0	30,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Arma di Taggia	2,0	45,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Bordighera	1,0	55,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Diano Marina	1,0	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Marina degli Aregai	6,0	40,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Capo Pino	1,0	50,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Marina di San Lorenzo	7,0	35,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Riva Ligure	5,0	40,0	5,0	-	-	-	-	-	-
San Bartolomeo al Mare	0,5	20,0	1,0	-	-	-	-	-	-
San Lorenzo al Mare	7,0	35,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Sanremo	1,0	50,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Santo Stefano al Mare	5,0	40,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Savona	3,0	42,0	5,0	1	8.500	1	16.000	-	-
Cala Cravieu	1,0	40,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Luca Ferrari	3,0	15,0	12,0	-	-	1	2.700	-	-
Marina di Andora	1,0	10,0	3,0	-	-	1	3.000	-	-
Marina di Loano	1,0	10,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Marina di San Donato	3,0	30,0	7,0	-	-	1	1.650	-	-
Marina di Varazze	0,3	25,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Vado Ligure	7,0	50,0	5,0	1	5.000	1	45.000	-	-
Genova	0,9	0,4	0,6	11	12.000	11	138.000	41	7.500
Arenzano	2,0	10,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Camogli	1,0	40,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Chiavari	0,1	40,0	1,5	-	-	-	-	-	-
Lavagna	0,3	50,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Portofino	8,0	45,0	10,0	-	-	1	4.000	-	-
Rapallo	1,2	31,5	2,2	-	-	-	-	-	-
Riva Trigoso	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Santa Margherita Ligure	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Sestri Levante	1,5	65,0	4,0	-	-	-	-	-	-
La Spezia	n.d.	70,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Lerici	17,0	80,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Portovenere	14,0	97,0	24,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Carrara	2,0	50,0	2,0	-	-	n.d.	10.000	-	-
Viareggio	2,0	25,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Forte dei Marmi	4,0	44,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Livorno	1,0	20,0	5,0	2	7.000	1	5.000	1	360
Isola di Capraia	67,0	67,0	69,0	-	-	-	-	-	-
Castiglione della Pescaia	25,0	25,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Grosseto	13,0	13,7	110,0	-	-	-	-	-	-
Orbetello	12,0	44,0	75,0	-	-	-	-	-	-
Piombino	n.d.	100,0	56,0	2	685	2	21.000	-	-
Porto Ercole	9,0	203,0	50,0	-	-	1	2.000	-	-
Porto Santo Stefano	11,0	130,0	80,0	-	-	1	900	-	-
Punta Ala	25,0	50,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Talamone	5,0	150,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Vada	4,0	45,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Portoferraio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marciana Marina	n.d.	13,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Campo	n.d.	5,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Azzurro	n.d.	40,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rio Marina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia	2,0	68,0	2,5	1	1.035	6	165.481	6	520

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina (km)	Distanza dall'aeroporto più vicino (km)	Distanza dal casello autostradale più vicino (km)	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Marina di Montalto di Castro	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Santa Marinella	1,0	60,0	5,0	-	-	1	n.d.	-	-
Fiumicino	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Anzio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Gaeta	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Caposele	1,5	85,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Ponza	68,0	140,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nuovo di Formia	1,0	85,0	35,0	1	20	2	3.000	-	-
San Felice Circeo	25,0	116,0	64,0	-	-	1	2.900	-	-
Scauri di Minturno	3,0	80,0	39,0	-	-	-	-	-	-
Sperlonga	14,0	120,0	105,0	-	-	-	-	-	-
Terracina	3,0	119,0	89,0	-	-	1	2.000	-	-
Ventotene	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Napoli	2,5	13,0	1,5	-	-	5	13.000	-	-
Capri	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Casamicciola Terme	40,0	n.d.	50,0	-	-	1	300	-	-
Forio d'Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	20	1	3.300	-	-
Casamicciola Terme	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Forio d'Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	40	-	-	-	-
Pozzuoli	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Procida - Marina Grande	n.d.	n.d.	n.d.	1	200	-	-	-	-
Procida - Marina Grande	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sant'Angelo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Torre del Greco	0,5	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Portici	0,2	15,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	0,5	34,0	5,0	-	-	3	4.350	-	-
Piano di Sorrento	3,0	59,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Sorrento	1,5	57,0	19,0	1	80	1	n.d.	-	-
Torre Annunziata	2,0	20,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Vico Equense	4,0	35,0	14,0	-	-	-	-	-	-
Salerno	2,0	50,0	2,0	2	431	1	1.090	-	-
Acciaroli	20,0	100,0	69,0	-	-	-	-	-	-
Agnone	30,0	92,0	61,0	-	-	-	-	-	-
Agropoli	2,0	45,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Amalfi	20,0	39,0	20,0	-	-	1	900	-	-
Casal Velino	9,0	115,0	84,0	-	-	-	-	-	-
Cetara	15,0	80,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Maiori	23,0	72,0	16,0	-	-	-	-	4	80
Marina di Camerota	20,0	196,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Pisciotta	3,0	163,0	93,0	-	-	-	-	-	-
Palinuro	12,0	172,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Policastro Bussentino	0,5	120,0	35,0	-	-	1	4.000	-	-
Positano	15,0	63,0	26,0	-	-	-	-	-	-
San Marco di Castellabate	20,0	65,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Sapri	2,0	200,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Scario	8,0	130,0	40,0	-	-	1	2.000	-	-
Vibo Valentia	2,0	30,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Belvedere Marittimo	0,5	85,0	65,0	-	-	-	-	-	-
Campora San Giovanni	6,0	21,0	9,0	-	-	1	29.000	-	-
Cetraro	3,0	87,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Maratea	1,5	140,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Tropea	3,0	50,0	30,0	-	-	1	3.000	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina (km)	Distanza dall'aeroporto più vicino (km)	Distanza dal casello autostradale più vicino (km)	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Gioia Tauro	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Palmi	6,0	60,0	11,0	-	-	-	-	-	-
Reggio Calabria	3,0	10,0	2,0	1	20	3	200	-	-
Bagnara Calabra	3,0	30,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Roccella Jonica	2,0	109,0	46,0	-	-	-	-	-	-
Scilla	1,0	40,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Villa San Giovanni	1,0	25,0	1,0	1	60	1	80	-	-
Crotone	3,0	5,0	110,0	-	-	-	-	-	-
Casciolino	5,0	40,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Cirò Marina	5,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Le Bocche di Gallipari	5,0	80,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Le Castella	10,0	15,0	90,0	-	-	-	-	-	-
Corigliano Calabro	3,0	110,0	20,0	-	-	1	n.d.	-	-
Cariati Marina	2,0	55,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Laghi di Sibari	7,0	139,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Montegiorda-	n.d.	160,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Taranto	1,0	75,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Campomarino di Maruggio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto degli Argonauti	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto di Marinagri	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Gallipoli	1,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Castro	10,0	90,0	200,0	-	-	1	847	-	-
Frigole	20,0	58,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Miggiano	20,0	100,0	210,0	-	-	-	-	-	-
Otranto	3,0	96,0	176,0	1	100	-	-	-	-
Porto Cesareo	17,0	60,0	95,0	-	-	-	-	-	-
San Cataldo di Lecce	12,0	50,0	200,0	-	-	-	-	-	-
San Foca di Melendugno	25,0	60,0	180,0	-	-	-	-	-	-
Santa Caterina di Nardò	10,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria di Leuca	6,0	111,0	225,0	-	-	-	-	-	-
Torre Pali	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Torre San Giovanni D'Ugento	10,0	100,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Torre Vado	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Tricase	7,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Brindisi	1,0	5,0	100,0	3	1.700	3	170.000	-	-
Savelletri	4,5	55,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Torre Canne	9,5	52,0	108,0	-	-	-	-	-	-
Villanova di Ostuni	4,0	37,0	58,0	-	-	-	-	-	-
Bari	1,0	7,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Monopoli	2,0	55,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Molfetta	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Barletta	0,5	40,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Bisceglie	1,5	35,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Giovinazzo	1,5	15,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Trani	2,0	40,0	27,0	-	-	-	-	-	-
Manfredonia	1,0	35,0	35,0	-	-	2	1.500	-	-
Margherita di Savoia	6,0	70,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Mattinata	18,0	74,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Peschici	10,0	200,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Rodi Garganico	100,0	300,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Vieste	30,0	90,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Termoli	1,0	100,0	4,0	-	-	2	2.200	-	-
Campomarino	5,0	110,0	15,0	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina (km)	Distanza dall'aeroporto più vicino (km)	Distanza dal casello autostradale più vicino (km)	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Isole Tremiti	50,0	150,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Montenero di Bisaccia	8,0	90,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Ortona	1,0	30,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Le Marinelle	4,0	84,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Vasto	2,2	72,4	7,0	-	-	-	-	-	-
Pescara	2,0	7,0	10,0	1	400	-	-	-	-
Giulianova	1,5	60,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Pescara	2,0	5,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Roseto degli Abruzzi	3,0	28,0	7,0	-	-	-	-	-	-
San Benedetto del Tronto	0,5	60,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Porto San Giorgio	2,0	80,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Ancona	3,0	12,0	12,0	2	1.100	7	43.850	-	-
Civitanova Marche	0,4	50,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Numana	9,0	45,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Senigallia	0,9	23,0	1,3	-	-	-	-	-	-
Pesaro	1,6	35,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Baia Vallugola	7,5	20,0	9,0	-	-	1	n.d.	1	30
Fano	3,0	48,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rimini	2,0	7,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Bellaria	1,5	26,8	9,9	-	-	-	-	-	-
Cattolica	2,0	22,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Cesenatico	1,0	27,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Porto Verde - Misano Adriatico	6,5	16,0	9,5	-	-	-	-	-	-
Riccione	1,0	4,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Ravenna	n.d.	30,0	12,0	1	440	1	63.000	-	-
Cervia	2,0	30,0	18,0	-	-	-	-	-	-
Goro	24,0	115,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Porto Garibaldi	32,0	99,0	59,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Isola Saloni)	2,0	60,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Val da Rio)	1,0	55,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Venezia	1,0	12,0	3,0	6	47.200	7	61.864	3	131
Baseleghe	25,0	80,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Cortellazzo	12,0	30,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Darsena dell'Orologio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Mariclea Club	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Marina 4	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Falconera	25,0	50,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Jesolo - Piave Vecchia	25,0	45,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Porto S.Margherita di Caorle	25,0	50,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Monfalcone	4,0	8,5	4,5	-	-	-	-	-	-
Grado	18,0	24,0	28,0	-	-	-	-	-	-
Lignano Sabbiadoro	15,0	50,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nogaro	6,0	32,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Marano Lagunare	10,0	41,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trieste	0,4	34,0	25,0	2	7.300	2	46.000	-	-
Cagliari	0,1	7,0	n.d.	2	4.217	-	-	-	-
Arbatax	120,0	4,0	n.d.	-	-	1	6.000	-	-
Calasetta	28,0	112,0	n.d.	1	92	2	15.000	-	-
Carloforte - Isola di San Pietro	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Isola Piana	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sant'Antioco	18,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Portovesme	17,0	70,0	n.d.	1	200	1	10.000	-	-
Olbia	3,0	6,0	n.d.	1	2.158	n.d.	98.000	3	600

(cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2010

Biglietterie		Aree di raccordo mezzi di trasporto								Capitaneria di Porto
		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
		Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ortona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ortona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ortona
2	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	S. Benedetto del Tronto
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	S. Benedetto del Tronto
1	2.400	-	-	1	6.000	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
-	-	-	-	-	-	1	20	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
1	32	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
2	20	n.d.	n.d.	-	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Chioggia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Chioggia
2	457	1	2.300	-	-	1	300	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trieste
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
2	45	1	1.500	-	-	-	-	-	-	Cagliari
2	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
1	10	1	50	-	-	1	10	-	-	Cagliari
6	1.500	1	n.d.	-	-	1	n.d.	1	n.d.	Olbia

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina (km)	Distanza dall'aeroporto più vicino (km)	Distanza dal casello autostradale più vicino (km)	Aree di transito passeggeri					
				Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Golfo Aranci	1,0	24,0	n.d.	1	200	n.d.	6.000	-	-
La Maddalena	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Palau	40,0	43,0	n.d.	1	100	1	600	-	-
Santa Teresa di Gallura	65,0	70,0	n.d.	1	205	1	2.880	-	-
Porto Torres	2,0	33,0	n.d.	-	-	8	53.600	-	-
Alghero	5,0	10,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Castelsardo	21,0	67,4	n.d.	-	-	-	-	-	-
Fertilia	5,0	5,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Conte	10,0	10,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Stintino	31,0	55,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Oristano	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Messina	0,5	85,0	8,0	1	490	-	-	-	-
Giardini di Naxos	2,0	60,0	1,0	n.d.	163	-	-	-	-
San Francesco	3,5	113,0	15,0	1	n.d.	-	-	-	-
Tremestieri	12,0	101,0	0,5	-	-	-	-	-	-
Catania	2,0	6,0	n.d.	1	600	1	1.500	1	400
Acicastello	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Ognina	5,0	10,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Pozzillo	12,0	34,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Riposto	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria La Scala	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Santa Tecla	8,0	30,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Stazzo	10,0	32,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Augusta	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Siracusa	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	3,0	120,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Donnalucata	2,0	130,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Ragusa	25,0	100,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Scoglitti	12,0	103,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Gela	2,5	103,0	73,0	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	11,2	137,0	150,0	1	60	1	1.160	-	-
Lampedusa e Linosa	n.d.	1,2	n.d.	-	-	1	2.000	-	-
Licata	33,0	164,0	69,0	-	-	1	1.160	-	-
Sciacca	60,0	120,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Mazara del Vallo	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	-	-
Trapani	1,0	18,0	7,0	1	240	1	1.607	1	200
Palermo	3,0	25,0	10,0	2	900	2	7.750	1	50
Termini Imerese	2,0	70,0	4,0	-	-	1	8.400	-	-
Milazzo	3,0	150,0	5,0	1	130	-	-	-	-
Capo d'Orlando	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Lipari - Sottomonastero	44,5	104,2	50,0	1	16	1	70	-	-
Marina di Portorosa	10,0	150,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Poseidon	7,0	200,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Patti Marina	3,0	170,0	5,0	-	-	1	100	-	-
Rinella	n.d.	n.d.	n.d.	1	25	-	-	-	-
Santa Agata di Militello	1,0	110,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria Salina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Totale Italia				61	103.126	105	1.088.939	62	9.871

n.d. = dati -n disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

(cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2010

Biglietterie		Aree di raccordo mezzi di trasporto								Capitaneria di Porto
		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
1	42	1	n.d.	-	-	1	n.d.	-	-	Olbia
3	170	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
3	45	1	30	1	90	1	65	1	20	La Maddalena
2	36	1	30	-	-	4	60	1	30	La Maddalena
3	n.d.	1	n.d.	-	-	1	n.d.	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	1	30	1	20	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Oristano
-	-	-	-	-	-	1	675	2	6.000	Messina
-	-	-	-	-	-	10	n.d.	400	n.d.	Messina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
3	200	-	-	-	-	1	300	1	1.000	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Augusta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
2	50	1	n.d.	-	-	4	40	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
3	60	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
5	500	-	-	-	-	2	860	2	1.400	Palermo
1	30	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
3	40	1	10	-	-	1	50	1	80	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
2	15	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
184	8.639	43	26.015	10	16.590	69	32.247	432	48.880	

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Numero
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza	
Civitavecchia	16	333.456	33	188.276	sì	-	-	-	14
Marina di Montalto di Castro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Santa Marinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiumicino	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anzio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gaeta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caposele	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ponza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Nuovo di Formia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
San Felice Circeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scauri di Minturno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sperlonga	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terracina	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	5	280.000	-	-	-	-	-	-	2
Capri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casamicciola Terme	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Forio d'Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pozzuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sant'Angelo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Torre del Greco	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Portici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	2	1.700	-	-	-	-	-	-	1
Piano di Sorrento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sorrento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Torre Annunziata	n.d.	11.000	10	13.500	-	-	-	-	1
Vico Equense	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno	14	250.000	-	-	-	-	-	-	-
Acciaroli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agnone	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agropoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amalfi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casal Velino	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cetara	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Maiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marina di Camerota	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marina di Pisciotta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Palinuro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Policastro Bussentino	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Positano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sapri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	8	27.740	12	33.385	sì	-	-	-	-
Belvedere Marittimo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campora San Giovanni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cetraro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Maratea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tropea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gioia Tauro	n.d.	2.200.000	-	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Numero
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza	
Isole Tremiti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Montenero di Bisaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ortona	3	29.000	-	-	sì	-	-	-	
Le Marinelle	-	-	-	-	-	-	-	-	
Vasto	4	36.000	-	-	-	-	-	-	
Pescara	2	8.968	-	-	sì	-	-	-	
Giulianova	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marina di Pescara	-	-	-	-	-	-	-	-	
Roseto degli Abruzzi	-	-	2	6	-	1	1	-	
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	-	-	-	-	
Porto San Giorgio	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ancona	6	107.500	-	-	-	-	-	52	
Civitanova Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	
Numana	-	-	-	-	-	-	-	-	
Senigallia	-	-	2	14.900	-	-	-	-	
Pesaro	1	3.140	-	-	-	-	-	-	
Baia Vallugola	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fano	-	-	10	908	-	-	-	-	
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-	
Bellaria	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cattolica	1	500	7	223	-	-	-	-	
Cesenatico	-	-	-	-	-	-	-	-	
Porto Verde - Misano Adriatico	7	1.870	3	120	-	1	60	-	
Riccione	-	-	6	20.020	-	-	-	-	
Ravenna	21	1.464.800	177	676.000	sì	184	286.400	sì	
Cervia	2	40	5	62	-	-	-	-	
Goro	-	-	-	-	-	-	-	-	
Porto Garibaldi	-	-	-	-	-	-	-	-	
Chioggia (Isola Saloni)	1	100	-	-	-	-	-	14	
Chioggia (Val da Rio)	5	300	-	-	-	-	-	-	
Venezia	n.d.	2.000.000	n.d.	n.d.	sì	n.d.	n.d.	n.d.	
Baseleghe	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cortellazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	
Darsena dell'Orologio	-	-	-	-	-	-	-	-	
Darsena Maricea Club	-	-	-	-	-	-	-	-	
Darsena Marina 4	-	-	-	-	-	-	-	-	
Falconera	-	-	-	-	-	-	-	-	
Jesolo - Piave Vecchia	-	-	-	-	-	-	-	-	
Porto S.Margherita di Caorle	-	-	-	-	-	-	-	-	
Monfalcone	7	800.000	4	182	sì	-	-	-	
Grado	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lignano Sabbiadoro	-	-	-	-	-	-	-	-	
Porto Nogaro	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marano Lagunare	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trieste	n.d.	947.000	n.d.	230.000	sì	6	12.000	-	
Cagliari	3	435.000	343	4.541.670	-	-	-	-	
Arbatax	3	25.598	-	-	-	-	-	-	
Calasetta	-	-	-	-	-	-	-	-	
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	-	-	-	-	
Isola Piana	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sant'Antioco	2	32.650	-	-	-	-	-	-	
Portovesme	1	28.554	14	160.624	sì	-	-	sì	

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Numero
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza	
Olbia	2	n.d.	-	-	-	-	-	-	
Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	
La Maddalena	2	12.300	-	-	-	-	-	-	
Palau	1	5.085	-	-	-	-	-	-	
Santa Teresa di Gallura	2	4.000	-	-	-	-	-	-	
Porto Torres	11	120.190	-	-	-	-	-	-	
Alghero	-	-	-	-	-	-	-	-	
Castelsardo	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fertilia	-	-	-	-	-	-	-	-	
Porto Conte	-	-	-	-	-	-	-	-	
Stintino	-	-	-	-	-	-	-	-	
Oristano	1	154.000	-	-	-	-	-	-	
Messina	7	59.500	-	-	-	-	-	-	
Giardini di Naxos	-	-	-	-	-	-	-	-	
San Francesco	1	25.053	-	-	-	-	-	-	
Tremestieri	1	17.038	-	-	-	-	-	-	
Catania	n.d.	150.000	-	-	-	-	-	1	
Acicastello	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ognina	-	-	-	-	-	-	-	-	
Pozzillo	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riposto	-	-	-	-	-	-	-	-	
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	-	-	-	-	
Santa Tecla	-	-	-	-	-	-	-	-	
Stazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	
Augusta	2	300.000	17	n.d.	-	-	-	-	
Siracusa	1	15.000	-	-	-	-	-	-	
Pozzallo	2	100.000	8	87.000	-	-	-	-	
Donnalucata	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marina di Ragusa	1	1.000	6	25.000	-	-	-	-	
Scoglitti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	
Porto Empedocle	-	-	-	-	sì	-	-	-	
Lampedusa e Linosa	1	2.000	-	-	-	-	-	-	
Licata	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-	
Mazara del Vallo	3	51.500	-	-	sì	-	-	-	
Trapani	6	37.575	-	-	sì	-	-	-	
Palermo	6	73.000	1	9.000	sì	27	9.000	31	
Termini Imerese	2	63.000	-	-	-	-	-	-	
Milazzo	2	31.400	-	-	-	-	-	-	
Capo d'Orlando	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marina di Portorosa	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marina di Poseidon	-	-	-	-	-	-	-	-	
Patti Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rinella	-	-	-	-	-	-	-	-	
Santa Agata di Militello	1	20.000	-	-	-	-	-	-	
Santa Maria Salina	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Italia	213	16.073.120	720	7.178.151		262	393.981	178	

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali

delle aree di stoccaggio (piazzali) al 31/12/2010

Per prodotti alimentari					Per altri prodotti						Capitaneria di Porto
Silos		Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini	Silos		Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini		
Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Oristano
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
52.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	8.500	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Augusta
-	-	-	-	-	11	1.522	-	-	-	-	Siracusa
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
-	10	16	-	-	4	6.280	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	2	n.d.	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	4	1.300	-	-	-	-	Mazara del Vallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
25.000	1	1.310	1	14.000	-	-	-	-	2	38.800	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
1.032.815	33	340.255	51	800.432	137	287.227	1	11.587	82	6.380.760	

Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2010

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container						Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto	
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachstacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motori per posizionamento semirimorchi		Altro
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	8	Imperia
Arma di Taggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Bordighera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Diano Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Marina degli Aregai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Marina di Capo Pino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Marina di San Lorenzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Riva Ligure	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
San Bartolomeo al Mare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
San Lorenzo al Mare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Sanremo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Santo Stefano al Mare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Savona	1	5.000	-	-	-	-	-	-	-	8	6	n.d.	n.d.	Savona
Cala Cravieu	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	Savona
Luca Ferrari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	Savona
Marina di Andora	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Savona
Marina di Loano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Savona
Marina di San Donato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	Savona
Marina di Varazze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	1	Savona
Vado Ligure	-	-	4	-	2	n.d.	n.d.	-	-	4	1	n.d.	n.d.	Savona
Genova	-	-	22	31	13	111	56	-	-	-	-	-	-	Genova
Arenzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Camogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Chiavari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Lavagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Portofino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Genova
Rapallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Riva Trigoso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Santa Margherita Ligure	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Sestri Levante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
La Spezia	1	n.d.	10	8	10	-	30	-	-	13	-	-	-	La Spezia
Lerici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Portovenere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Marina di Carrara	-	-	-	-	-	6	3	-	-	16	-	-	-	Marina di Carrara
Viareggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Forte dei Marmi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Livorno	3	25.567	8	n.d.	3	n.d.	n.d.	n.d.	-	3	n.d.	n.d.	16	Livorno
Isola di Capraia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Castiglione della Pescaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Marina di Grosseto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Orbetello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Piombino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	8	5	Livorno
Porto Ercole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	Livorno
Porto Santo Stefano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Punta Ala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Talamone	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Livorno
Vada	-	-	-	-	1	-	-	1	-	2	-	-	-	Livorno
Portoferraio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Marciana Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Marina di Campo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Porto Azzurro	4	60	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Portoferraio
Rio Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Civitavecchia	1	5.900	2	2	-	14	3	-	-	10	4	16	-	Civitavecchia
Marina di Montalto di Castro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
Castro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
Santa Marinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Civitavecchia

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2010

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transtainer gommata	Transtainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi	Altro	
Montenero di Bisaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
Ortona	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	1	-	-	Ortona
Le Marinelle	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Ortona
Vasto	-	-	-	-	-	-	-	1	-	3	-	-	36	Ortona
Pescara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Pescara
Giulianova	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
Marina di Pescara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
Roseto degli Abruzzi	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Pescara
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Porto San Giorgio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Ancona	-	-	2	-	-	17	13	-	-	9	10	13	-	Ancona
Civitanova Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
Numana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
Senigallia	3	6	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Ancona
Pesaro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
Baia Vallugola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Pesaro
Fano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
Bellaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
Cattolica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
Cesenatico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
Porto Verde - Misano Adriatico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Rimini
Riccione	2	25	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Rimini
Ravenna	2	9.500	4	-	4	10	1	-	17	52	10	22	-	Ravenna
Cervia	2	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
Goro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
Porto Garibaldi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
Chioggia (Isola Saloni)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	7	-	Chioggia
Chioggia (Val da Rio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	7	-	Chioggia
Venezia	2141	506	7	8	2	15	18	25	-	62	25	935	755	Venezia
Baseleghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Cortellazzo	2	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Darsena dell' Orologio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Darsena Mariclea Club	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Darsena Marina 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Falconera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Jesolo - Piave Vecchia	4	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Porto S.Margherita di Caorle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
Monfalcone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	2	20	100	Monfalcone
Grado	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
Lignano Sabbiadoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
Porto Nogaro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
Marano Lagunare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
Trieste	1	n.d.	7	-	7	47	12	-	-	6	1	-	-	Trieste
Cagliari	2	2.922	7	17	-	54	8	11	-	5	-	31	2	Cagliari
Arbatax	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	4	-	Cagliari
Calasetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Isola Piana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Sant' Antioco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	Cagliari

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2010

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transtainer gommata	Transtainer su ferro	Ralla	Reachstacker	Stradale carrier	Altro	Grù di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi	Altro	
Portovesme	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	45	Cagliari
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	24	-	Olbia
Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
La Maddalena	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Palau	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Santa Teresa di Gallura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Porto Torres	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	4	4	Porto Torres
Alghero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Castelsardo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Fertilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Porto Conte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Stintino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Oristano	-	-	-	1	-	1	-	-	-	3	2	-	3	Oristano
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Messina
Giardini di Naxos	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
San Francesco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
Tremestieri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
Catania	-	-	2	-	-	-	2	-	-	15	1	12	-	Catania
Acicastello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Ognina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Pozzillo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Riposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Stazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Augusta	3	n.d.	-	2	-	-	2	-	-	2	5	2	-	Augusta
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
Pozzallo	-	-	-	-	-	-	1	-	-	14	-	1	-	Pozzallo
Donnalucata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	200	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	1	Pozzallo
Scoglitti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Pozzallo
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	8	Porto Empedocle
Lampedusa e Linosa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	Porto Empedocle
Licata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	Porto Empedocle
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Mazara del Vallo	1	200	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Mazara del Vallo
Trapani	-	-	-	-	-	8	2	-	-	6	-	26	-	Trapani
Palermo	n.d.	n.d.	2	-	-	16	5	12	-	5	1	16	-	Palermo
Termini Imerese	-	-	-	-	-	5	-	1	-	4	-	5	-	Palermo
Milazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Milazzo
Capo d'Orlando	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Marina di Portorosa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Marina di Poseidon	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Patti Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Rinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Milazzo
Santa Agata di Militello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Milazzo
Santa Maria Salina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Milazzo
Totale Italia	43199.961		111	225	42	349	193	87	17	488	78	1.249	1.057	

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2010

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Imperia	4	8.468	51.099	-	-	-	2	2	-	-	2	3	2	-	2	-	1	Imperia	
Arma di Taggia	1	262	607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Bordighera	1	685	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Imperia	
Diano Marina	1	648	4.334	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Imperia	
Marina degli Aregai	1	3.872	23.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Marina di Capo Pino	1	50	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Marina di San Lorenzo	1	1.500	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Riva Ligure	1	315	950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
San Bartolomeo al Mare	1	282	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
San Lorenzo al Mare	1	265	790	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Sanremo	2	1.300	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	Imperia	
Santo Stefano al Mare	1	250	875	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Savona	25	3.776	n.d.	3	1	2	7	4	-	3	4	1	8	2	-	10	15	Savona	
Cala Cravieu	1	120	360	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Luca Ferrari	4	1.778	7.381	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Savona	
Marina di Andora	3	2.824	22.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Marina di Loano	1	1.400	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Marina di San Donato	4	657	1.970	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Savona	
Marina di Varazze	1	1.200	91.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Vado Ligure	14	3.416	n.d.	4	3	-	2	2	5	-	-	2	-	-	-	3	11	Savona	
Genova	84	21.863	1.918.818	16	7	6	9	10	10	26	-	-	1	1	1	25	15	Genova	
Arenzano	1	815	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Genova	
Camogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova	
Chiavari	1	830	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
Lavagna	1	1.500	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova	
Portofino	3	168	1.070	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Genova	
Rapallo	2	160	2.750	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
Riva Trigoso	1	n.d.	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova	
Santa Margherita Ligure	3	293	1.700	1	-	-	-	-	-	-	-	1	3	1	1	-	-	Genova	
Sestri Levante	3	125	495	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
La Spezia	21	5.410	574.900	1	2	1	5	5	8	2	6	1	8	1	-	8	6	La Spezia	
Lerici	8	35	35	-	-	-	-	-	-	-	-	1	7	-	-	-	-	La Spezia	
Portovenere	3	379	1.750	2	-	-	-	-	-	-	1	1	3	1	-	-	-	La Spezia	
Marina di Carrara	8	1.607	114.840	1	-	-	4	4	2	1	4	1	3	1	1	-	8	Marina di Carrara	
Viareggio	22	7.054	65.683	-	-	-	-	-	-	-	-	6	20	1	2	-	-	Viareggio	
Forte dei Marmi	1	5	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio	
Livorno	92	23.232	225.933	34	8	12	9	32	22	23	34	4	4	5	11	33	-	Livorno	
Isola di Capraia	4	725	2.146	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	Livorno	
Castiglione della Pescaia	20	1.537	n.d.	1	2	-	-	-	-	-	-	4	13	-	-	-	-	Livorno	
Marina di Grosseto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno	
Orbetello	1	2.000	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Livorno	
Piombino	16	2.590	46.400	5	-	1	8	-	-	1	3	1	-	2	-	4	4	Livorno	
Porto Ercole	2	1.100	32.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Livorno	
Porto Santo Stefano	10	1.191	4.673	3	1	-	-	-	-	1	1	4	7	-	2	-	-	Livorno	
Punta Ala	2	3.365	n.d.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Livorno	
Talamone	6	598	n.d.	3	2	-	-	3	1	-	1	2	5	2	2	-	6	Livorno	
Vada	4	2.140	n.d.	-	-	1	1	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Livorno	
Portoferraio	9	1.056	15.220	9	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Portoferraio	
Marciana Marina	1	150	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Portoferraio	
Marina di Campo	5	350	2.037	1	2	-	-	-	-	-	-	3	4	2	1	-	-	Portoferraio	
Porto Azzurro	6	746	6.086	5	1	-	-	-	-	-	-	2	3	-	1	-	5	Portoferraio	
Rio Marina	1	90	1.600	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	Portoferraio	
Civitavecchia	34	8.279	618.512	16	1	1	2	1	1	12	3	1	2	5	1	3	-	Civitavecchia	
Marina di Montalto di Castro	1	169	600	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Civitavecchia	
Santa Marinella	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Civitavecchia	
Fiumicino	2	2.980	3.788	1	-	-	-	1	-	1	-	2	-	2	-	-	-	Roma-Fiumicino	
Anzio	7	1.024	98.226	2	-	1	-	1	-	-	-	6	2	-	4	-	-	Roma-Fiumicino	
Gaeta	7	2.110	125.670	1	1	1	1	1	1	1	1	2	5	2	2	-	-	Gaeta	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2010

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:	Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria non collegati alla rete ferroviaria		
Caposele	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Ponza	3	510	2.800	2	1	-	-	1	-	1	1	1	3	-	1	-	-	Gaeta
Porto Nuovo di Formia	2	650	2.000	1	-	-	-	-	-	1	2	1	1	1	2	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	5	675	1.779	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	3	362	5.972	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3	Gaeta
Sperlonga	1	200	2.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1 Gaeta
Terracina	8	2.300	35.179	2	1	1	-	1	-	1	1	2	7	1	-	-	8	Gaeta
Ventotene	9	668	4.484	2	1	-	-	1	-	-	-	1	7	2	-	-	9	Gaeta
Napoli	24	13.220	406.760	6	3	2	4	-	4	6	1	-	1	-	2	3	21	Napoli
Capri	2	510	1.980	2	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Casamicciola Terme	2	140	2.800	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	2	118	923	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Napoli
Ischia	2	155	2.650	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Napoli
Pozzuoli	3	525	10.500	1	2	2	2	2	-	1	2	1	1	3	1	-	-	Napoli
Procida - Marina Grande	1	72	792	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Sant' Angelo	1	21	110	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Napoli
Torre del Greco	2	136	700	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	1	-	Torre del Greco
Portici	1	75	350	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Torre del Greco
Castellammare di Stabia	7	2.051	26.120	1	-	1	2	-	-	-	-	-	1	4	-	1	1	6 Castellammare di Stabia
Piano di Sorrento	5	206	670	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Sorrento	3	91	100	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata	3	1.753	23.000	1	2	1	1	2	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Vico Equense	1	346	306	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Salerno	11	3.197	370.700	11	-	-	9	9	9	10	9	2	1	1	10	1	10	Salerno
Acciaroli	6	1.431	23.953	1	1	-	-	-	-	-	-	-	2	5	-	-	-	Salerno
Agnone	3	760	22.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Salerno
Agropoli	15	1.302	11.269	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	13	-	-	-	Salerno
Amalfi	3	455	1.820	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	3 Salerno
Casal Velino	3	760	22.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Salerno
Cetara	5	316	1.820	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	-	-	Salerno
Maiori	2	513	2.140	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	1	-	2 Salerno
Marina di Camerota	5	810	1.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	Salerno
Marina di Pisciotta	3	370	15.900	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Salerno
Palinuro	3	340	1.750	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	-	Salerno
PolICASTRO Bussentino	5	1.000	2.370	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	Salerno
Positano	2	63	183	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2 Salerno
San Marco di Castellabate	6	587	7.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	2	1	-	-	Salerno
Sapri	3	730	4.350	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Salerno
Scario	5	420	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	Salerno
Vibo Valentia	8	1.549	27.740	4	2	-	1	1	-	-	-	1	2	1	1	3	-	8 Vibo Valentia Marina
Belvedere Marittimo	5	1.055	15.635	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	1	-	-	Vibo Valentia Marina
Campora San Giovanni	1	60	37.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Cetraro	1	1.780	21.440	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	Vibo Valentia Marina
Maratea	1	275	15.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Tropea	1	125	3.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Gioia Tauro	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	Gioia Tauro
Palmi	2	333	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	Gioia Tauro
Reggio Calabria	7	2.040	17.770	5	-	-	6	6	-	4	5	6	6	7	7	2	1	Reggio Calabria
Bagnara Calabra	5	585	7.017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	1	1.775	19.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	Reggio Calabria
Scilla	3	267	3.894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	Reggio Calabria
Villa San Giovanni	11	1.215	n.d.	9	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	4	Reggio Calabria
Crotone	5	2.143	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Casciolino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Cirò Marina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	n.d.	n.d.	-	-	-	-	Crotone
Le Bocche di Gallipari	2	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Crotone
Le Castella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	7	2.470	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2010

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Cariati Marina	4	853	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	1	-	-	Corigliano Calabro	
Laghi di Sibari	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro	
Montegiordano	2	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Corigliano Calabro	
Taranto	22	10.366	178.113	3	2	7	11	9	6	5	5	-	2	2	6	1	21	Taranto	
Campomarino di Maruggio	5	910	3.840	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Taranto	
Porto degli Argonauti	6	1.855	3.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	Taranto	
Porto di Marinagri	5	752	1.504	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	Taranto	
Gallipoli	13	1.859	23.700	2	-	2	2	2	-	2	2	6	10	2	3	1	12	Gallipoli	
Castro	2	230	690	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Gallipoli	
Frigole	1	100	200	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	1	Gallipoli	
Miggiano	2	85	170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	Gallipoli	
Otranto	9	942	21.070	3	1	-	1	2	-	1	2	3	5	3	1	-	9	Gallipoli	
Porto Cesareo	5	170	2.000	-	1	-	-	-	-	-	-	-	3	5	2	-	-	Gallipoli	
San Cataldo di Lecce	1	180	650	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	1	Gallipoli	
San Foca di Melendugno	2	1.000	500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Gallipoli	
Santa Caterina di Nardò	2	52	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli	
Santa Maria di Leuca	6	1.578	10.644	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	5	Gallipoli	
Torre Pali	2	280	810	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Gallipoli	
Torre San Giovanni d'Ugento	1	200	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Gallipoli	
Torre Vado	2	660	2.510	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli	
Tricase	6	544	1.970	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	2	-	6	Gallipoli	
Brindisi	26	7.424	n.d.	7	6	1	5	2	1	5	2	3	2	4	-	-	-	Brindisi	
Savelletri	7	740	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Brindisi	
Torre Canne	3	230	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Brindisi	
Villanova di Ostuni	1	150	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Brindisi	
Bari	15	3.124	n.d.	12	-	3	4	3	3	12	3	-	-	2	2	4	-	Bari	
Monopoli	4	1.151	n.d.	1	1	1	1	1	-	-	1	3	1	1	1	-	-	Bari	
Molfetta	9	1.623	10.303	-	-	-	3	3	-	-	-	6	1	-	-	-	9	Molfetta	
Barletta	7	1.260	n.d.	1	3	1	3	3	-	-	-	3	1	1	2	-	1	Molfetta	
Bisceglie	4	2.270	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Molfetta	
Giovinazzo	7	250	1.609	-	-	-	-	-	-	-	-	2	7	-	-	-	-	Molfetta	
Trani	1	220	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Molfetta	
Manfredonia	10	3.753	57.130	2	-	4	5	6	4	-	5	6	3	3	3	7	-	Manfredonia	
Margherita di Savoia	4	965	2.310	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	-	-	Manfredonia	
Mattinata	1	150	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Manfredonia	
Peschici	1	95	950	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Manfredonia	
Rodi Garganico	3	n.d.	n.d.	2	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-	-	-	Manfredonia	
Vieste	4	1.980	7.900	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	-	Manfredonia	
Termoli	5	1.419	47.662	1	-	-	-	-	-	1	1	4	1	1	1	-	-	Termoli	
Campomarino	1	350	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli	
Isole Tremiti	2	120	1.800	2	-	-	-	-	-	2	2	2	2	-	2	-	-	Termoli	
Montenero di Bisaccia	1	280	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli	
Ortona	8	1.937	49.520	-	1	3	4	4	2	3	4	3	1	1	2	2	-	Ortona	
Le Marinelle	8	455	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	8	Ortona	
Vasto	6	1.225	61.005	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	4	-	-	6	Ortona	
Pescara	5	1.068	27.068	2	2	2	1	2	-	2	2	2	2	4	2	-	5	Pescara	
Giulianova	5	1.639	20.552	-	3	-	-	-	-	-	-	-	4	1	2	1	-	3	Pescara
Marina di Pescara	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	1	Pescara	
Roseto degli Abruzzi	5	940	2.022	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Pescara	
San Benedetto del Tronto	19	2.662	27.116	-	-	-	1	1	-	-	-	6	14	1	-	-	-	San Benedetto del Tronto	
Porto San Giorgio	1	276	9.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	San Benedetto del Tronto	
Ancona	25	4.000	137.992	8	-	-	9	7	2	5	3	1	-	4	6	3	-	Ancona	
Civitanova Marche	7	959	6.999	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	-	-	-	Ancona	
Numana	2	330	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	Ancona	
Senigallia	13	1.715	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	7	-	-	-	-	Ancona	
Pesaro	5	1.820	16.610	1	1	-	1	1	-	-	1	2	2	1	1	-	-	Pesaro	
Baia Vallugola	12	232	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	-	-	Pesaro	
Fano	14	1.370	14.945	1	1	-	-	-	-	-	-	10	4	-	1	-	-	Pesaro	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2010

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria non collegati alla rete ferroviaria	collegati alla rete ferroviaria		
Rimini	5	2.709	8.592	3	-	-	-	-	-	-	1	3	3	1	-	-	-	Rimini	
Bellaria	2	840	2.100	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Rimini	
Cattolica	6	3.082	59.478	1	-	-	-	-	-	-	-	3	5	-	-	-	-	Rimini	
Cesenatico	1	4.000	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Rimini	
Porto Verde - Misano Adriatico	1	1.050	25.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Rimini	
Riccione	6	1.208	4.052	1	-	-	-	-	-	-	1	1	5	1	-	-	-	Rimini	
Ravenna	46	17.001	378.336	5	9	10	18	12	4	4	-	1	1	-	-	12	23	Ravenna	
Cervia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna	
Goro	2	3.100	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	Ravenna	
Porto Garibaldi	1	1.500	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Ravenna	
Chioggia (Isola Saloni)	14	1.450	65.095	14	-	-	14	14	14	8	14	-	-	14	-	-	-	Chioggia	
Chioggia (Val da Rio)	13	1.725	20.699	1	-	-	13	13	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Chioggia	
Venezia	144	20.294	n.d.	34	18	3	33	32	16	39	23	-	22	33	31	89	78	Venezia	
Baseleghe	1	800	1.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia	
Cortellazzo	4	520	319	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia	
Darsena dell'Orologio	1	1.100	2.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia	
Darsena Maricea Club	1	500	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia	
Darsena Marina 4	1	2.350	4.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia	
Falconera	3	225	450	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Venezia	
Jesolo - Piave Vecchia	9	2.350	2.054	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	-	-	-	-	Venezia	
Porto S. Margherita di Caorle	2	45	225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Venezia	
Monfalcone	16	3.857	22.760	3	1	-	8	6	-	6	6	1	1	-	-	6	10	Monfalcone	
Grado	9	785	985	3	-	-	-	-	-	-	1	5	2	-	-	-	9	Monfalcone	
Lignano Sabbiadoro	4	2.400	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	Monfalcone	
Porto Nogaro	3	1.510	50.000	-	-	2	2	3	2	-	3	-	-	-	-	2	-	Monfalcone	
Mara- Lagunare	4	1.730	n.d.	3	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	3	Monfalcone	
Trieste	44	9.043	n.d.	4	8	2	5	13	7	3	1	1	-	8	-	24	20	Trieste	
Cagliari	17	5.508	612.823	5	-	-	1	1	1	5	1	4	7	2	3	-	-	Cagliari	
Arbatax	6	1.513	48	2	-	-	2	2	-	2	4	1	3	4	4	-	6	Cagliari	
Calasetta	2	151	1.050	2	2	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	2	Cagliari	
Carloforte - Isola di San Pietro	9	1.802	105	3	-	-	-	-	-	3	-	1	5	-	-	-	-	Cagliari	
Isola Piana	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Cagliari	
Sant'Antioco	1	1.120	57.000	-	-	-	1	1	-	1	-	1	1	-	1	-	-	Cagliari	
Portovesme	15	1.891	100.498	1	1	1	5	2	-	2	-	-	-	1	-	-	-	Cagliari	
Olbia	15	2.302	87.992	14	-	-	1	1	-	11	1	-	3	-	-	-	14	Olbia	
Golfo Aranci	4	524	30.000	3	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	1	3	Olbia	
La Maddalena	7	490	6.051	6	-	-	-	2	-	5	-	-	-	-	-	-	7	La Maddalena	
Palau	6	280	6.644	6	-	-	-	2	-	6	-	-	-	-	-	-	6	La Maddalena	
Santa Teresa di Gallura	1	486	3.922	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1	La Maddalena	
Porto Torres	13	4.735	138.597	9	3	-	4	6	3	9	1	-	-	5	5	-	-	Porto Torres	
Alghero	1	1.150	12.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres	
Castelsardo	18	2.234	6.237	1	-	-	-	-	-	-	-	4	13	1	1	-	18	Porto Torres	
Fertilia	1	500	2.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Porto Torres	
Porto Conte	1	515	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Porto Torres	
Stintino	3	1.750	4.034	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Porto Torres	
Oristano	11	2.536	186.735	-	1	2	7	3	3	2	3	3	-	-	3	3	-	Oristano	
Messina	9	1.555	63.500	8	-	3	-	-	-	3	3	-	-	-	-	7	2	Messina	
Giardini di Naxos	5	12	163	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina	
San Francesco	5	175	750	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	Messina	
Tremestieri	2	200	4.080	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	Messina	
Catania	19	3.085	128.000	6	-	-	1	3	-	10	-	3	1	-	2	-	-	Catania	
Acicastello	3	265	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Catania	
Ognina	1	90	360	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Catania	
Pozzillo	2	240	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania	
Riposto	3	92	53.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	Catania	
Santa Maria La Scala	2	303	2.665	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Catania	
Santa Tecla	1	67	720	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Catania	
Stazzo	2	330	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Catania	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2010

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:														Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria			
Augusta	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	Augusta		
Siracusa	28	3.326	n.d.	5	7	-	3	3	2	-	2	9	4	-	-	-	28	Siracusa		
Pozzallo	4	1.399	163.140	1	-	-	1	1	1	1	2	3	1	2	2	-	4	Pozzallo		
Donnalucata	1	100	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Pozzallo		
Marina di Ragusa	15	1.885	7.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	Pozzallo		
Scoglitti	1	110	2.070	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Pozzallo		
Gela	12	1.640	n.d.	-	3	5	-	-	-	-	-	1	1	3	-	-	-	Gela		
Porto Empedocle	4	1.581	36.896	2	1	1	1	2	-	2	1	2	1	1	1	-	4	Porto Empedocle		
Lampedusa e Linosa	5	365	10.100	3	1	1	-	-	-	3	-	2	1	2	1	-	-	Porto Empedocle		
Licata	5	1.111	36.493	1	-	1	-	1	-	1	1	4	1	2	-	-	5	Porto Empedocle		
Sciacca	1	750	12.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Porto Empedocle		
Mazara del Vallo	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	2	7	2	-	3	-	9	Mazara del Vallo		
Trapani	15	2.038	125.911	8	2	2	4	4	2	8	-	9	4	5	1	-	15	Trapani		
Palermo	12	3.365	80.150	10	2	8	2	1	1	9	1	1	-	-	5	1	11	Palermo		
Termini Imerese	3	1.361	99.900	1	-	-	1	1	1	2	2	1	-	1	2	-	-	Palermo		
Milazzo	6	1.634	56.160	4	-	-	-	-	-	4	2	-	1	1	1	-	6	Milazzo		
Capo d'Orlando	1	120	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo		
Lipari - Sottomonastero	18	2.435	n.d.	13	1	8	2	8	-	8	-	9	11	10	1	-	-	Milazzo		
Marina di Portorosa	1	643	1.930	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo		
Marina di Poseidon	1	380	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Milazzo		
Patti Marina	1	20	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	Milazzo		
Rinella	1	100	n.d.	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo		
Santa Agata di Militello	1	1.040	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	Milazzo		
Santa Maria Salina	10	920	n.d.	5	-	-	-	-	-	3	-	1	4	-	-	-	-	Milazzo		
Totale Italia	1.761	415.330	9.379.204	476	135	111	260	278	141	334	202	358	592	205	175	260	523			

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2010

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazzi)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
Imperia	12	3,1	38,3	5,7	-	-	-	-	3	25.000	-	3.000	-	-
Savona	8	2,4	27,8	5,1	8	82.050	3	1.200	n.d.	810.000	805.000	132.000	100.000	369.500
Genova	10	2,0	34,7	3,7	119	161.904	12	13.980	2	3.086.566	20.210	-	14.000	-
La Spezia	3	15,5	82,3	18,5	-	-	-	-	7	500.000	-	53.800	-	77.500
Liguria	33	3,4	38,8	5,8	127	243.954	15	15.180	12	4.421.566	825.210	188.800	114.000	447.000
Marina di Carrara	1	2,0	50,0	2,0	n.d.	10.000	-	-	n.d.	135.000	-	-	-	70.000
Viareggio	2	3,0	34,5	3,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	11	17,2	77,1	76,5	19	37.761	10	2.362	1	801.388	383.090	22.650	35.000	395.200
Portoferraio	5	n.d.	19,3	n.d.	-	-	-	-	-	-	40.040	-	-	-
Toscana	19	13,8	60,3	60,7	19	47.761	10	2.362	1	936.388	423.130	22.650	35.000	465.200
Civitavecchia	3	1,5	64,0	3,8	22	167.871	1	110	16	333.456	188.276	137.600	97.657	172.550
Roma	2	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gaeta	9	16,5	106,4	66,7	16	8.038	3	270	-	-	-	-	-	-
Lazio	14	16,9	124,7	67,8	38	175.909	4	380	16	333.456	188.276	137.600	97.657	172.550
Napoli	11	15,2	16,5	18,8	26	17.150	31	17.100	5	280.000	-	209.000	1.860	298.670
Torre del Greco	2	0,4	17,5	2,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	5	2,2	41,0	12,4	7	4.450	3	490	2	12.700	13.500	95.232	37.667	-
Salerno	16	12,6	106,4	49,7	22	8.622	8	4.750	14	250.000	-	-	37.600	32.600
Campania	34	10,0	79,0	35,3	55	30.222	42	22.340	21	542.700	13.500	304.232	77.127	331.270
Vibo Valentia Marina	6	2,7	68,8	64,8	3	32.012	-	-	8	27.740	33.385	-	-	-
Gioia Tauro	2	5,0	65,0	10,5	-	-	1	n.d.	2	2.210.000	-	-	-	-
Reggio Calabria	5	2,0	42,8	12,6	12	450	17	10.410	2	21.605	-	-	-	-
Crotone	5	5,6	44,0	70,0	-	-	-	-	-	-	-	n.d.	-	-
Corigliano Calabro	4	4,0	116,0	47,5	1	n.d.	-	-	2	13.000	n.d.	n.d.	-	-
Calabria	22	3,6	65,5	44,9	16	32.462	18	10.410	14	2.272.345	33.385	-	-	-
Taranto	4	1,0	75,0	16,0	-	-	-	-	4	127.235	-	-	-	7.000
Gallipoli	14	11,5	88,9	196,9	3	947	2	18.000	7	7.088	-	-	-	-
Brindisi	4	4,8	37,3	81,5	11	171.700	5	34.000	2	214.000	-	27.480	-	-
Bari	2	1,5	31,0	29,5	-	-	-	-	-	-	-	30.460	-	14.480
Molfetta	5	1,7	30,0	12,2	-	-	-	-	2	7.000	15.410	36.240	-	120
Manfredonia	6	27,5	128,2	65,0	6	1.520	-	-	10	48.681	45	-	2.518	106.882
Puglia	35	11,2	76,6	112,8	20	174.167	7	52.000	25	404.004	15.455	94.180	2.518	128.482
Termoli	4	16,0	112,5	22,3	5	2.260	5	90	-	-	-	-	-	-
Molise	4	16,0	112,5	22,3	5	2.260	5	90	-	-	-	-	-	-
Ortona	3	2,4	62,1	5,0	-	-	-	-	7	65.000	-	10.900	1.500	43.750
Pescara	4	2,1	25,0	8,3	3	400	-	-	2	8.968	7	-	-	-

	Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:														Numero di accosti dotati di binari:	
	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	containers	merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passaggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
	-	-	-	11	16	17.897	81.887	1	-	-	2	2	-	-	2	6	14	-	3	-	1		
1	5.000	6	34	53	15.171	126.211	10	4	2	9	6	2	8	4	8	18	2	1	13	26			
-	-	233	1	99	25.754	1.956.054	24	7	6	9	10	10	26	-	4	9	2	2	25	-			
1	n.d.	58	13	32	5.824	576.685	3	2	1	5	5	8	2	7	3	18	2	-	8	6			
2	5.000	297	59	200	64.646	2.740.837	38	13	9	25	23	20	36	13	21	59	6	6	46	33			
	-	-	9	16	8	1.607	114.840	1	-	-	4	4	2	1	4	1	3	1	1	-	8		
-	-	-	-	23	7.059	65.688	1	-	-	-	-	-	-	-	-	6	20	1	2	-	-		
3	25.567	14	46	157	38.478	312.752	47	14	14	18	35	23	25	39	16	37	9	16	37	10			
4	60	-	2	22	2.392	25.943	16	3	-	-	-	-	1	-	7	9	3	2	-	5			
7	25.627	23	64	210	49.536	519.223	65	17	14	22	39	25	27	43	30	69	14	21	37	23			
1	5.900	21	32	36	8.448	619.112	16	1	1	2	1	1	12	3	3	4	5	2	3	-			
-	-	-	-	9	4.004	102.014	3	-	1	-	2	-	1	-	8	2	2	4	-	-			
-	-	-	-	39	7.475	180.384	9	4	2	1	4	-	4	5	8	30	6	6	-	21			
1	5.900	21	32	84	19.927	901.510	28	5	4	3	7	1	17	8	19	36	13	12	3	21			
1	-	6	4	37	14.761	426.515	16	5	4	6	2	4	10	3	3	9	3	3	3	21			
-	-	-	-	3	211	1.050	2	-	-	-	-	-	-	-	3	2	1	1	-	-			
-	-	-	9	19	4.447	50.196	5	2	2	3	2	-	1	-	5	8	1	1	1	6			
2	2.010	53	65	80	13.054	493.095	27	1	-	9	9	9	10	9	32	50	3	13	1	17			
3	2.010	59	78	139	32.473	970.856	50	8	6	18	13	13	21	12	43	69	8	18	5	44			
1	6.016	-	4	17	4.844	119.815	7	2	-	1	1	-	-	1	7	9	3	3	-	8			
-	-	210	40	21	5.888	155.041	-	-	1	-	2	4	3	5	1	7	2	-	-	-			
-	-	-	8	27	5.882	48.206	14	-	-	6	6	-	12	5	10	10	9	8	6	1			
1	-	3	16	7	2.143	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-			
-	-	-	10	14	3.323	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2	5	2	1	-	-			
2	6.016	213	78	86	22.080	633.062	21	2	1	7	9	4	15	11	21	32	16	12	6	9			
1	1.029	n.d.	n.d.	38	13.883	187.167	3	2	7	11	9	6	5	5	2	16	2	6	1	21			
-	-	-	5	54	7.880	66.914	12	2	2	3	4	-	3	4	24	42	11	4	1	44			
-	-	21	105	37	8.544	n.d.	7	6	1	5	2	1	5	2	7	9	4	-	-	-			
-	-	-	-	19	4.275	n.d.	13	1	4	5	4	3	12	4	3	1	3	3	4	-			
-	-	-	3	28	5.623	14.912	1	3	1	6	6	-	-	-	14	11	1	2	-	10			
-	-	13	7	23	6.943	68.290	7	-	4	5	6	4	-	5	16	11	5	3	7	-			
1	1.029	34	120	199	47.148	337.283	43	14	19	35	31	14	25	20	66	90	26	18	13	75			
-	-	-	-	9	2.169	61.962	3	-	-	-	-	-	3	3	6	3	1	3	-	-			
-	-	-	-	9	2.169	61.962	3	-	-	-	-	-	3	3	6	3	1	3	-	-			
-	-	2	55	22	3.617	111.275	2	2	4	6	6	4	5	6	5	11	5	2	2	14			
1	-	-	4	16	3.647	49.642	2	5	2	1	2	-	2	2	7	8	7	4	-	9			

Segue: Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazzi)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
Abruzzo	7	2,2	40,9	6,9	3	400	-	-	9	73.968	7	10.900	1.500	43.750
San Benedetto del Tronto	2	1,3	70,0	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ancona	4	3,3	32,5	6,6	10	47.350	1	6.000	6	107.500	14.900	110.700	-	68.800
Pesaro	3	4,0	34,3	5,0	2	30	-	-	1	3.140	908	-	-	-
Marche	9	3,1	41,4	5,0	12	47.380	1	6.000	7	110.640	15.808	110.700	-	68.800
Rimini	6	2,3	17,1	8,6	1	32	1	20	8	2.370	20.423	-	-	1.340
Ravenna	4	19,3	68,5	39,8	4	63.460	n.d.	n.d.	23	1.464.840	962.462	298.400	n.d.	4.633.500
Emilia Romagna	10	8,0	37,7	21,0	5	63.492	1	20	31	1.467.210	982.885	298.400	-	4.634.840
Chioggia	2	1,5	57,5	45,0	-	-	-	-	6	400	-	33	14	328.000
Venezia	9	18,8	44,5	19,2	18	109.652	2	2.600	n.d.	2.000.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	11	14,5	47,8	25,6	18	109.652	2	2.600	6	2.000.400	-	33	14	328.000
Monfalcone	5	10,6	31,1	14,7	-	-	-	-	7	800.000	182	43.450	-	n.d.
Trieste	1	0,4	34,0	25,0	4	53.300	-	-	n.d.	947.000	242.000	n.d.	22.700	500.000
Friuli Venezia Giulia	6	8,9	31,6	16,4	4	53.300	-	-	7	1.747.000	242.182	43.450	22.700	500.000
Cagliari	7	34,7	64,7	n.d.	13	35.564	3	1.560	9	521.802	4.702.294	22.995	-	-
Olbia	2	2,0	15,0	n.d.	12	108.500	5	n.d.	2	n.d.	-	-	-	-
La Maddalena	3	35,0	37,7	n.d.	12	4.036	10	325	5	21.385	-	-	-	-
Porto Torres	6	12,3	30,1	n.d.	11	53.600	4	50	11	120.190	-	-	-	-
Oristano	1	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	1	154.000	-	-	-	-
Sardegna	19	24,1	46,8	n.d.	48	201.700	22	1.935	28	817.377	4.702.294	22.995	-	-
Messina	4	4,5	89,8	6,1	2	653	413	6.675	9	101.591	-	-	-	-
Catania	8	6,3	21,5	8,6	6	2.700	2	1.300	n.d.	150.000	-	52.000	-	8.500
Augusta	1	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	2	300.000	n.d.	-	-	-
Siracusa	1	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	1	15.000	-	1.522	-	-
Pozzallo	4	10,5	113,3	70,0	-	-	-	-	3	101.000	112.000	-	-	-
Gela	1	2,5	103,0	73,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	4	34,7	105,6	83,0	6	4.430	5	40	1	2.000	-	6.280	16	-
Mazara del Vallo	1	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	3	51.500	-	1.300	-	-
Trapani	1	1,0	18,0	7,0	6	2.107	-	-	6	37.575	-	-	-	-
Palermo	2	2,5	47,5	7,0	12	17.630	4	2.260	8	136.000	18.000	25.000	1.310	52.800
Milazzo	9	7,6	98,2	8,6	10	396	3	140	3	51.400	-	-	-	-
Sicilia	36	9,3	80,0	24,2	42	27.916	427	10.415	36	946.066	130.000	86.102	1.326	61.300
ITALIA	259	8,4	56,3	32,4	412	1.210.575	554	123.732	213	16.073.120	7.572.132	1.320.042	351.842	7.181.192

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

31/12/2010

	Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:														Numero di accosti dotati di binari:	
	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	containers	merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merchi secche alla rinfusa	Merchi in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
	1	-	2	59	38	7.264	160.917	4	7	6	7	8	4	7	8	12	19	12	6	2	23		
	-	-	-	-	20	2.938	36.116	-	-	-	1	1	-	-	-	7	15	2	-	-	-		
	3	6	32	35	47	7.004	144.991	8	-	-	9	7	2	5	4	8	11	5	6	3	-		
	-	-	-	1	31	3.422	31.555	2	2	-	1	1	-	-	1	12	18	1	2	-	-		
	3	6	32	36	98	13.364	212.662	10	2	-	11	9	2	5	5	27	44	8	8	3	-		
	2	25	-	2	21	12.889	99.222	8	-	-	-	-	-	-	2	9	16	3	-	-	-		
	4	9.520	36	84	51	21.601	378.336	6	9	10	18	12	4	4	-	4	3	-	-	12	23		
	6	9.545	36	86	72	34.490	477.558	14	9	10	18	12	4	4	2	13	19	3	-	12	23		
	-	-	-	38	27	3.175	85.794	15	-	-	27	27	14	9	14	-	-	14	-	-	-		
	8	141.506	75	1.777	166	28.184	12.548	38	18	3	33	32	16	39	23	4	38	33	31	89	78		
	8	141.506	75	1.815	193	31.359	98.342	53	18	3	60	59	30	48	37	4	38	47	31	89	78		
	-	-	-	132	36	10.282	73.745	9	1	2	10	9	2	6	10	9	8	-	-	8	26		
	1	n.d.	73	7	44	9.043	n.d.	4	8	2	5	13	7	3	1	1	-	8	-	24	20		
	1	-	73	139	80	19.325	73.745	13	9	4	15	22	9	9	11	10	8	8	-	32	46		
	3	2.922	97	103	51	12.005	771.524	13	3	1	9	6	1	15	7	7	17	7	8	-	8		
	-	-	-	26	19	2.826	117.992	17	-	-	1	1	-	14	2	-	3	-	-	1	17		
	-	-	-	-	14	1.256	16.617	13	-	-	-	4	-	12	-	1	-	-	-	-	14		
	-	-	-	11	37	10.884	163.618	12	3	-	4	6	3	9	1	7	18	6	6	-	18		
	-	-	2	8	11	2.536	186.735	-	1	2	7	3	3	2	3	3	-	-	3	3	-		
	3	2.922	99	148	132	29.507	1.256.486	55	7	3	21	20	7	52	13	18	38	13	17	4	57		
	-	-	-	2	21	1.942	68.493	14	-	3	-	-	-	10	3	-	-	-	-	7	9		
	-	-	4	28	33	4.472	185.062	6	-	-	1	3	-	10	-	11	13	-	2	-	-		
	3	n.d.	4	9	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-		
	-	-	-	-	28	3.326	n.d.	5	7	-	3	3	2	-	2	9	4	-	-	-	28		
	1	200	1	20	21	3.494	172.465	1	-	-	1	1	1	1	2	5	17	2	3	-	4		
	-	-	-	-	12	1.640	n.d.	-	3	5	-	-	-	-	-	1	1	3	-	-	-		
	-	-	-	25	15	3.807	95.489	6	2	3	1	3	-	6	2	9	7	4	4	-	9		
	1	200	-	2	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	2	7	2	-	3	-	9		
	-	-	10	32	15	2.038	125.911	8	2	2	4	4	2	8	-	9	4	5	1	-	15		
	n.d.	n.d.	41	31	15	4.726	180.050	11	2	8	3	2	2	11	3	2	-	1	7	1	11		
	-	-	-	9	40	7.292	59.530	26	1	8	2	8	-	16	2	14	20	13	3	-	6		
	5	400	60	158	221	42.042	934.761	79	24	32	18	26	8	65	16	68	68	30	23	8	91		
	43	199.961	1.024	2.872	1.761	415.330	9.379.204	476	135	111	260	278	141	334	202	358	592	205	175	260	523		

Tab. VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2009

Tipo di nave	N. navi		TSL internazionale		TSL nazionale	
	N.	TSL	N.	TSL unitario	N.	TSL unitario
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri	199	119	1.649.866	13.864	80	38.962,43
Navi per il trasporto passeggeri e merci	177	102	1.954.758	19.164	75	123.431
Totale	376	221	3.604.624	16.311	155	162.393
<i>Navi da carico secco</i>						
Navi da carico generale	151	106	1.897.060	17.897	45	99.567
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	15	13	568.379	43.721	2	1.765
Navi per il trasporto carichi pesanti	9	8	434.157	54.270	1	496
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	1	1	115	115	-	-
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	2	1	3.344	3.344	1	1.860
Navi per trasporto contenitori	32	30	1.034.184	34.473	2	1.679
Navi traghetto	106	61	2.077.000	34.049	45	164.635
Totale	316	220	6.014.239	27.337	96	270.002
<i>Navi da carico liquido</i>						
Navi cisterna non specializzate	143	124	2.731.648	22.029	19	11.937
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	141	112	2.084.937	18.616	29	31.136
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	16	15	102.714	6.848	1	256
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	10	10	140.484	14.048	-	-
Navi cisterna per prodotti liquidi non petroliferi (con PI > 60°)	2	2	1.357	679	-	-
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	11	4	4.475	1.119	7	3.790,92
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	2	2	8.883	4.442	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	3	3	50.900	16.967	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	1	4.251	4.251	-	-
Totale	329	273	5.129.649	18.790	56	47.120
Totale						841

Segue: Tab. VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2009

Tipo di nave	N. navi		TSL internazionale		TSL nazionale	
	N.	TSL	TSL unitario	N.	TSL	TSL unitario
<i>Navi speciali</i>						
Navi posacavi	4	36.595	9.149	-	-	-
Rimorchiatori	306	205.466	1.195	134	29.398	219
Draghe	11	305	153	9	4.174,32	464
Navi per ricerche e/o studi	10	12.860	2.143	4	1.761	440
Navi o piattaforme per perforazioni	0	-	-	-	-	-
Bette	29	2.516	359	22	10.731,32	488
Navi appoggio	42	85.008	2.298	5	825	165
Navi per trasporto carichi refrigeranti	0	-	-	-	-	-
Navi per il sollevamento	3	497	497	2	2.590,23	1.295
Navi per il trasporto bestiame	1	12.892	12.892	-	-	-
Navi pontone	40	1.443	144	30	7.758,99	259
Chiatte	0	-	-	-	-	-
Navi per la rimozione di olii minerali dalla superficie del mare	7	1.626	542	4	917	229
Navi scuola	2	588	294	-	-	-
Totale	455	359.796	1.469	210	58.156	277
<i>Navi da pesca</i>						
	293	91.007	382	55	13860,58	252
Totale	293	91.007	382	55	13.861	252
Totale	1.769	15.199.315	12.698	572	551.532	964

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2009

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>								
Navi per il trasporto passeggeri	199	39	38	14	29	26	13	40
Navi per il trasporto passeggeri e merci	177	13	23	18	19	15	19	70
Totale	376	52	61	32	48	41	32	110
<i>Navi da carico secco</i>								
Navi da carico generale	151	32	25	16	9	7	13	49
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	15	3	4	3	2	1	1	1
Navi per il trasporto carichi pesanti	9	9	-	-	-	-	-	-
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	2	-	-	-	-	-	1	1
Navi per trasporto contenitori	32	10	7	5	-	3	4	3
Navi traghetto	106	6	21	12	10	4	10	43
Totale	316	60	57	36	21	15	29	98
<i>Navi da carico liquido</i>								
Navi cisterna non specializzate	143	51	41	11	10	4	4	22
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	141	45	39	13	16	10	2	16
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	16	6	-	3	3	-	1	3
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	10	5	3	2	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti liquidi non petroliferi (con PI > 60°)	2	-	-	-	-	-	-	2
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	11	-	-	-	-	1	-	10
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	2	-	-	2	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	3	-	-	3	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	329	107	83	34	29	15	7	54

Segue: Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2009

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
<i>Navi speciali</i>								
Navi posacavi	4	-	1	-	-	1	-	1
Rimorchiatori	306	44	35	31	26	20	36	114
Draghe	11	-	2	-	1	-	1	7
Navi per ricerche e/o studi	10	-	-	-	2	1	1	6
Navi o piattaforme per perforazioni	0	-	-	-	-	-	-	-
Bette	29	-	1	6	1	-	2	19
Navi appoggio	42	10	1	1	-	1	11	18
Navi per trasporto carichi refrigeranti	0	-	-	-	-	-	-	-
Navi per il sollevamento	3	1	-	-	-	-	-	2
Navi per il trasporto bestiame	1	1	-	-	-	-	-	-
Navi pontone	40	2	4	5	3	-	2	24
Chiatte	0	-	-	-	-	-	-	-
Navi per la rimozione di olii minerali dalla superficie del mare	7	-	1	-	3	-	2	1
Navi scuola	2	-	-	-	1	-	-	1
Totale	455	58	45	43	38	22	56	193
<i>Navi da pesca</i>								
	293	20	66	23	24	15	23	122
Totale	293	20	66	23	24	15	23	122
Totale	1.769	297	312	168	160	108	147	577

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2009

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età																		Totale
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale				
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL			
Da 100 a 499	62	17.457	134	31.271,63	57	14.927	56	14.589	29	7.094	45	9.316	137	27.937,7	520	122.592			
Da 500 a 999	10	6.991	3	2.002	3	2.213	1	511	1	652	5	4.172	18	13.578	41	30.119			
Da 1.000 a 1.999	12	18.949	4	6.940	5	9.350	4	4.819	2	2.568	10	15.708	33	44.762	70	103.096			
Da 2.000 a 3.999	17	54.281	12	36.254	11	35.513	9	27.408	5	13.600	7	19.219	17	51.229	78	237.504			
Da 4.000 a 5.999	14	71.041	7	32.095	8	39.711	7	34.238	-	-	6	27.604	4	19.738	46	224.427			
Da 6.000 a 7.999	10	74.227	8	52.662	5	34.197	5	37.451	3	21.770	-	-	6	41.953	37	262.260			
Da 8.000 a 9.999	6	52.829	4	35.556	5	47.702	1	8.345	-	-	-	-	5	45.041	21	189.473			
Da 10.000 a 14.999	14	178.954	3	39.007	13	167.056	8	108.212	2	22.008	5	62.632,48	13	163.236	58	741.105			
Da 15.000 a 19.999	4	74.877	4	76.207	3	48.167	-	-	2	31.503	-	-	4	69.048	17	299.802			
Da 20.000 a 29.999	43	1.139.522	48	1.233.933	7	155.802	6	142.696	-	-	5	123.389	9	232.687	118	3.028.029			
Da 30.000 a 39.999	20	693.024	17	634.826	16	610.495	7	241.040	3	103.590	2	65.161	2	7.7926	67	2.426.062			
Da 40.000 a 49.999	16	684.198	14	583.393	2	93.110	1	42.001	4	183.972	2	91.297	2	81.188	41	1.759.159			
Da 50.000 a 59.999	19	1.042.348	12	674.362	8	428.066	5	262.527	1	54.763	1	55.936	-	-	46	2.518.002			
Da 60.000 a 69.999	11	692.271	5	332.214	-	-	2	128.606	-	-	2	137.334	-	-	20	1.290.425			
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	1	75.166	2	159.032	-	-	-	-	-	-	3	234.198			
Da 80.000 a 89.999	1	81.499	4	33.6174	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	417.673			
Da 90.000 a 99.999	2	184.691	-	-	1	90.884	-	-	-	-	-	-	-	-	3	275.575			
Da 100.000 e oltre	2	228.435	4	811.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1.039.813			
Totale	263	5.295.594	283	4.918.275	145	1.852.359	114	1.211.475	52	441.520	90	611.768	250	868.324	1.197	15.199.315			

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.4A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2009

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età														Totale	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	TSL
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL		
Da 100 a 499	29	7.794	23	6.058	21	5.368	34	8.825	38	9.248	36	8.730	244	61.149	425	107.172
Da 500 a 999	3	1.853	4	2.867	1	593	4	2.371	6	3.884	-	-	35	25.817	53	37.385
Da 1.000 a 1.999	2	2.609	-	-	-	-	4	6.204	9	14.808	8	11.753	23	33.726	46	69.100
Da 2.000 a 3.999	-	-	2	4.577	-	-	3	8.831	2	5.364	4	9.488	11	29.648	22	57.908
Da 4.000 a 5.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	21.586	4	21.433	8	43.020
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	1	7.865	1	7.747	1	6.505	1	6.422	-	-	4	28.539
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	28.452	3	28.452
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	12.523	5	61.751	6	74.274
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	59.757	1	19.420	4	79.177
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	26.505	1	26.505
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	34	12.256	29	13.501	23	13.826	46	33.978	56	39.809	57	130.260	327	307.901	572	551.532

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.5.1A - Merce nel complesso della navigazione per porto (a) di sbarco e imbarco - Anno 2009

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.720	2.354	5.074
Augusta	13.980	10.089	24.069
Bari	1.376	969	2.345
Barletta	1.463	109	1.572
Brindisi	8.598	878	9.476
Cagliari	3.925	4.217	8.142
Catania	535	748	1.283
Chioggia	2.575	1.353	3.928
Civitavecchia	2.711	1.655	4.366
Falconara Marittima	3.597	1.541	5.138
Fiumicino	5.301	946	6.246
Gaeta	1.839	174	2.013
Gela	4.127	3.424	7.551
Genova	31.270	11.437	42.708
Gioia Tauro	17.527	16.867	34.394
La Spezia	7.109	8.022	15.131
Livorno	14.241	7.935	22.176
Marina di Carrara	1.100	1.224	2.324
Messina	1.330	1.420	2.750
Milazzo	8.142	3.911	12.053
Monfalcone	4.256	790	5.045
Napoli	7.254	3.265	10.519
Olbia	5.361	5.157	10.519
Oristano	995	368	1.364
Ortona	952	56	1.008
Palermo	3.625	2.299	5.924
Piombino	6.312	2.071	8.384
Porto Foxi	12.856	10.741	23.597
Porto Nogaro	278	899	1.178
Porto Torres	3.831	1.265	5.096
Portovesme	2.049	1.003	3.053
Pozzallo	789	869	1.657
Ravenna	19.677	4.170	23.848
Salerno	2.378	2.435	4.812
Santa Panagia	7.557	6.933	14.489
Savona - Vado	12.301	3.408	15.709
Taranto	23.983	14.096	38.079
Termini Imerese	613	425	1.039
Trieste	37.170	3.816	40.986
Venezia	22.783	3.857	26.640
Altri porti	8.385	5.761	14.146
Totale	316.871	152.958	469.830

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.2A - Merce in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco - Anno 2009

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	693	1.133	1.826
Augusta	3.335	6.146	9.480
Bari	172	154	325
Barletta	943	45	988
Brindisi	349	281	629
Cagliari	2.468	3.148	5.616
Catania	535	748	1.283
Chioggia	368	376	744
Civitavecchia	1.698	1.443	3.141
Falconara Marittima	229	1.429	1.659
Fiumicino	999	304	1.303
Gaeta	1.323	140	1.462
Gela	755	2.789	3.543
Genova	7.440	3.391	10.831
Gioia Tauro	2.725	3.192	5.917
La Spezia	1.913	881	2.795
Livorno	5.921	5.195	11.116
Marina di Carrara	368	246	614
Messina	1.326	1.415	2.741
Milazzo	792	3.373	4.165
Monfalcone	431	224	656
Napoli	6.252	2.791	9.042
Olbia	5.340	5.108	10.448
Oristano	193	43	236
Ortona	618	10	629
Palermo	3.483	2.154	5.637
Piombi-	831	1.392	2.223
Porto Foxi	541	4.449	4.990
Porto Nogaro	96	55	151
Porto Torres	1.960	1.135	3.095
Portovesme	91	69	160
Pozzallo	114	277	391
Ravenna	7.530	2.965	10.495
Salerno	2.141	2.366	4.507
Santa Panagia	314	1.708	2.022
Savona - Vado	1.514	2.331	3.845
Taranto	1.354	7.098	8.452
Termini Imerese	566	404	971
Trieste	1.129	1.262	2.391
Venezia	6.479	2.426	8.904
Altri porti	6.505	4.924	11.431
Totale	81.834	79.020	160.854

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.3A - Merce in navigazione internazionale per porto (a) di sbarco e imbarco - Anno 2009

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.027	1.221	3.248
Augusta	10.645	3.944	14.588
Bari	1.205	815	2.019
Barletta	519	65	584
Brindisi	8.249	597	8.847
Cagliari	1.458	1.069	2.526
Chioggia	2.207	977	3.184
Civitavecchia	1.013	212	1.225
Falconara Marittima	3.368	112	3.480
Fiumicino	4.301	642	4.943
Gaeta	516	34	550
Gela	3.372	635	4.008
Genova	23.830	8.047	31.877
Gioia Tauro	14.802	13.674	28.47
La Spezia	5.196	7.140	12.336
Livorno	8.320	2.739	11.060
Marina Di Carrara	732	978	1.710
Messina	4	6	9
Milazzo	7.350	538	7.888
Monfalcone	3.824	565	4.389
Napoli	1.003	474	1.477
Olbia	21	49	70
Oristano	803	325	1.128
Ortona	334	45	379
Palermo	142	145	287
Piombino	5.481	679	6.160
Porto Foxi	12.314	6.292	18.606
Porto Nogaro	183	844	1.027
Porto Torres	1.871	130	2.001
Portovesme	1.958	934	2.893
Pozzallo	675	591	1.266
Ravenna	12.148	1.206	13.353
Salerno	237	69	305
Santa Panagia	7.243	5.224	12.467
Savona - Vado	10.788	1.076	11.864
Taranto	22.629	6.998	29.627
Termini Imerese	47	21	68
Trieste	36.041	2.554	38.595
Venezia	16.304	1.432	17.736
Altri porti	1.878	840	2.719
Totale	235.038	73.938	308.976

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.4A - Passeggeri nel complesso della navigazione per porto (a) di sbarco e imbarco - Anno 2009

Migliaia

Porti	Passeggeri (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	96	156	253
Ancona	759	752	1.510
Bari	680	708	1.388
Brindisi	233	208	441
Cagliari	160	148	308
Calasetta	290	98	388
Capri	3.505	3.439	6.944
Carloforte	553	344	897
Casamicciola	451	518	969
Castellammare di Stabia	207	246	453
Civitavecchia	1.431	1.406	2.837
Favignana	376	382	758
Formia	85	223	308
Genova	1.720	1.734	3.454
Golfo Aranci	791	764	1.555
Ischia Porto	1.222	1.142	2.364
Isola del Giglio	141	279	420
La Maddalena	1.155	1.178	2.333
Lampedusa	142	139	282
Lipari	357	388	746
Livorno	1.640	1.633	3.273
Messina	5.294	5.147	10.441
Milazzo	275	637	912
Napoli	3.496	3.436	6.932
Olbia	1.868	1.917	3.785
Palau	1.184	1.182	2.366
Palermo	643	974	1.617
Piombino	2.428	2.559	4.987
Ponza	265	152	417
Porto Santo Stefano	279	143	422
Porto Torres	513	520	1.033
Portoferraio	2.433	1.538	3.971
Portovesme	290	363	653
Positano	129	124	254
Pozzuoli	704	615	1.319
Procida	495	532	1.027
Reggio Di Calabria	6.081	4.965	11.047
Rio Marina	126	126	251
Salerno	348	178	526
Santa Teresa Di Gallura	146	152	297
Savona - Vado	571	524	1.095
Sorrento	995	972	1.967
Trapani	548	506	1.053
Tremiti	150	146	296
Venezia	966	402	1.367
Vulcano Porto	286	280	566
Altri porti	1.118	1.107	2.225
Totale	47.625	45.082	92.707

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.5A - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco - Anno 2009

Migliaia di tonnellate

Porti	Passeggeri (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	96	156	253
Ancona	46	0	46
Bari	109	38	148
Brindisi	1	0	1
Cagliari	141	143	284
Calasetta	290	98	388
Capri	3.503	3.437	6.940
Carloforte	553	344	897
Casamicciola	451	518	969
Castellammare Di Stabia	207	246	453
Civitavecchia	1.353	1.382	2.735
Favignana	376	382	758
Formia	85	223	308
Genova	1.478	1.443	2.921
Golfo Aranci	791	764	1.555
Ischia Porto	1.222	1.142	2.364
Isola Del Giglio	141	279	420
La Maddalena	1.142	1.178	2.320
Lampedusa	142	139	282
Lipari	356	386	741
Livorno	1.264	1.265	2.529
Messina	5.182	5.028	10.210
Milazzo	275	637	912
Napoli	3.457	3.371	6.827
Olbia	1.868	1.917	3.785
Palau	1.184	1.182	2.366
Palermo	578	774	1.352
Piombino	2.427	2.559	4.986
Ponza	264	152	416
Porto Santo Stefano	279	142	421
Porto Torres	499	508	1.008
Portoferraio	2.427	1.529	3.957
Portovesme	290	363	653
Positano	129	124	254
Pozzuoli	704	615	1.319
Procida	495	532	1.027
Reggio Di Calabria	6.081	4.965	11.047
Rio Marina	126	126	251
Salerno	348	178	526
Santa Teresa di Gallura	23	45	67
Savona - Vado	291	215	506
Sorrento	982	953	1.936
Trapani	546	505	1.051
Tremiti	150	146	296
Venezia	824	283	1.107
Vulcano Porto	286	280	566
Altri porti	1.066	1.046	2.112
Totale	44.529	41.739	86.268

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.6A - Merci nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto (a) di sbarco o imbarco - Anno 2009 (b)

Migliaia di tonnellate

Porti	Capitoli merceologici della NST/R (c)										Totale
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Ancona	655	1.235	479	14	61	340	236	14	286	1.756	5.074
Augusta	23	334	37	21.763	10	122	327	.	1.117	335	24.069
Bari	1.273	68	44	9	17	59	128	46	18	682	2.345
Barletta	231	2	41	693	5	14	411	107	60	9	1.572
Brindisi	71	255	6.921	1.433	9	105	387	32	145	119	9.476
Cagliari	222	354	5	69	188	468	3.065	12	402	3.356	8.142
Catania	40	9	.	257	6	237	6	3	481	245	1.283
Chioggia	63	233	1	60	9	720	2.582	140	19	101	3.928
Civitavecchia	160	313	154	1.152	31	494	514	7	109	1.432	4.366
Falconara Marittima	0	5	.	5.126	.	0	1	.	6	1	5.138
Fiumicino	.	.	.	6.246	0	6.246
Gaeta	.	.	586	1.227	.	29	50	24	48	47	2.013
Gela	.	.	.	6.681	.	12	.	.	176	682	7.551
Genova	1.453	2.665	1.527	19.670	635	3.789	1.223	85	2.223	9.437	42.708
Gioia Tauro	6.350	5.052	45	342	1.172	2.929	3.436	638	1.639	12.791	34.394
La Spezia	427	588	3.640	3.903	210	796	300	12	962	4.291	15.131
Livorno	1.285	1.781	46	7.151	215	1.034	2.592	57	2.074	5.942	22.176
Marina Di Carrara	16	75	1	17	35	376	1.316	1	235	253	2.324
Messina	.	967	.	1	1	178	.	.	.	1.603	2.750
Milazzo	.	.	.	11.778	26	201	19	.	16	13	12.053
Monfalcone	145	0	2.252	.	3	1.543	151	35	762	154	5.045
Napoli	688	491	0	4.875	79	1.140	259	46	224	2.716	10.519
Olbia	2.283	1.036	11	18	429	165	1.857	18	290	4.411	10.519
Oristano	335	77	59	125	.	15	693	4	36	20	1.364
Ortona	115	22	.	557	.	91	130	3	38	51	1.008
Palermo	2.272	555	0	1.026	37	244	277	4	38	1.472	5.924
Piombino	224	327	1.233	180	3.784	1.517	450	54	58	557	8.384
Porto Foxi	.	196	.	22.432	.	80	37	.	780	71	23.597
Porto Nogaro	65	0	.	.	.	686	261	33	7	126	1.178
Porto Torres	81	208	2.866	979	16	127	185	7	159	467	5.096
Portovesme	149	6	726	266	642	130	99	.	981	54	3.053
Pozzallo	297	18	21	.	1	63	1.115	106	18	19	1.657
Ravenna	777	998	91	3.667	57	2.817	11.307	852	943	2.341	23.848
Salerno	39	910	.	1	4	1.031	28	0	36	2.763	4.812
Santa Panagia	.	.	.	14.369	.	.	81	.	2	38	14.489
Savona - Vado	202	354	8.218	5.077	60	260	207	38	159	1.134	15.709
Taranto	302	141	3.644	7.882	11.682	6.994	2.007	0	453	4.973	38.079
Termini Imerese	.	47	.	.	9	42	3	569	32	338	1.039
Trieste	778	525	95	31.767	47	451	739	5	581	5.997	40.986
Venezia	1.623	751	3.337	9.551	357	4.698	2.426	63	2.000	1.836	26.640
Altri porti	709	1.917	37	2.236	58	522	3.021	109	449	5.086	14.145
Totale	23.353	22.515	36.117	192.600	19.895	34.519	41.926	3.124	18.062	77.719	469.830

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 0 = Prodotti agricoli ed animali vivi; 1 = Derrate alimentari e foraggiere 2 = Combustibili e minerali solidi; 3 = Prodotti petroliferi; 4 = Minerali e cascami per la metallurgia; 5 = Prodotti metallurgici; 6 = Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 7 = Concimi; 8 = Prodotti chimici; 9 = Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.7A - Merce in navigazione internazionale per Paese (a) di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2009 (b)

Migliaia di tonnellate

Paesi	Capitoli merceologici della NST/R (c)										Totale
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Africa del Sud	41	42	4.309	20	649	254	162	0	63	47	5.586
Albania	332	70	14	156	28	41	521	9	42	419	1.631
Algeria	73	65	480	3.437	43	1.119	397	38	105	550	6.308
Arabia Saudita	118	89	12	247	33	100	354	41	142	713	1.848
Argentina	488	996	98	20	266	92	264	19	45	145	2.432
Australia	115	26	1.241	1	8	26	70	-	43	182	1.711
Belgio	87	77	43	133	60	185	221	84	144	217	1.251
Brasile	821	669	729	95	9.887	802	400	47	858	413	14.720
Canada	372	113	689	127	957	85	241	7	255	339	3.183
Cina	571	373	297	41	304	417	394	90	801	2.839	6.127
Colombia	25	10	1.265	-	4	5	1	0	7	122	1.438
Croazia	422	70	1.330	428	57	112	4.403	68	286	330	7.506
Egitto	1.765	1.766	367	21.150	92	1.475	2.526	165	329	4.583	34.217
Emirati Arabi Uniti	140	117	-	433	55	89	100	17	113	426	1.491
Francia	1.133	421	811	1.852	153	837	517	12	730	1.180	7.647
Georgia	103	119	591	3.231	35	59	80	16	17	434	4.684
Germania	59	28	14	15	2	1.003	415	47	28	190	1.800
Gibilterra	16	-	162	1.408	-	12	199	-	-	29	1.826
Grecia	1.153	900	142	1.345	185	736	1.268	71	232	2.851	8.885
Hong Kong	182	170	6	2	43	66	55	20	189	1.194	1.928
India	104	56	16	125	104	121	280	3	101	414	1.325
Indonesia	95	555	3.110	39	1	8	7	-	86	369	4.270
Israele	163	68	85	748	47	100	388	127	235	575	2.536
Libia	259	140	912	35.146	76	265	440	49	108	854	38.249
Malta	127	96	305	2.516	15	142	461	25	92	406	4.186
Marocco	191	118	60	216	37	134	168	44	69	298	1.336
Mauritania	0	4	-	11	1.287	0	5	-	-	1	1.306
Nigeria	5	10	89	2.455	0	20	5	0	7	127	2.717
Norvegia	1	3	86	1.860	135	32	92	-	99	9	2.316
Olanda	6	71	99	405	3	134	302	11	96	123	1.248
Portogallo	97	47	329	62	148	150	125	-	9	34	1.002
Regno Unito	140	68	188	90	77	172	222	15	69	295	1.336
Romania	256	101	6	125	24	99	298	52	251	212	1.424
Russia	288	379	1.930	19.112	56	1.515	956	155	49	1.645	26.085
Singapore	272	357	155	187	131	78	92	54	331	1.745	3.401
Siria	38	91	261	3.168	11	57	70	3	44	213	3.955
Slovenia	174	100	2.188	930	25	110	511	23	124	363	4.549
Spagna	973	1.267	1.960	4.497	319	1.162	1.806	143	1.181	3.663	16.972
Tunisia	392	289	160	1.203	84	292	1.055	120	219	1.069	4.884
Turchia	1.025	542	157	14.430	201	1.094	3.523	269	728	4.258	26.226
Ucraina	392	227	847	6.248	70	3.083	817	36	167	281	12.168
USA	474	444	3.279	2.471	327	417	617	55	811	1.806	10.700
Venezuela	58	3	154	550	268	35	104	47	58	18	1.295
Altro	911	699	1.196	6.806	1.379	1.135	2.125	172	1.148	3.689	19.271
Totale	14.457	11.856	30.172	137.541	17.686	17.870	27.057	2.154	10.511	39.670	308.976

a) Paesi che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento(c) Legenda: 0 = Prodotti agricoli ed animali vivi; 1 = Derrate alimentari e foraggiere 2 = Combustibili e minerali solidi; 3 = Prodotti petroliferi; 4 = Minerali e cascami per la metallurgia; 5 = Prodotti metallurgici; 6 = Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 7 = Concimi; 8 = Prodotti chimici; 9 = Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali.

Fonte: ISTAT.

**Tab. VI.2.5.8A - Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto
(a) di sbarco e imbarco - Anno 2009**
Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico (b)					Totale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.641	11	1.295	2.076	52	5.074
Augusta	191	23.285	479	2	113	24.069
Bari	2	22	1.275	926	118	2.345
Barletta	-	749	732	3	88	1.572
Brindisi	4	1.801	7.407	157	108	9.476
Cagliari	2.805	233	2.180	2.800	123	8.142
Catania	130	720	31	172	230	1.283
Chioggia	1	60	3.033	9	826	3.928
Civitavecchia	279	1.149	606	2.101	230	4.366
Falconara Marittima	3	5.134	1	0	-	5.138
Fiumicino	-	6.246	-	0	-	6.246
Gaeta	13	1.234	695	34	37	2.013
Gela	-	6.876	663	-	12	7.551
Genova	13.811	20.813	2.452	4.689	943	42.708
Gioia Tauro	34.123	10	29	200	33	34.394
La Spezia	6.791	3.878	3.944	11	506	15.131
Livorno	4.813	7.591	1.356	6.789	1.627	22.176
Marina Di Carrara	98	47	517	250	1.411	2.324
Messina	0	112	165	2.459	15	2.750
Milazzo	-	11.820	121	12	100	12.053
Monfalcone	2	-	2.346	403	2.293	5.045
Napoli	1.591	5.028	265	2.735	899	10.519
Olbia	-	-	1.844	8.608	67	10.519
Oristano	-	180	1.153	-	31	1.364
Ortona	-	561	309	-	137	1.008
Palermo	291	1.091	2.039	2.318	185	5.924
Piombino	12	186	5.356	1.500	1.330	8.384
Porto Foxi	-	23.597	-	-	-	23.597
Porto Nogaro	-	4	297	17	860	1.178
Porto Torres	12	1.164	2.933	960	26	5.096
Portovesme	-	791	2.130	54	77	3.053
Pozzallo	20	-	1.472	16	151	1.657
Ravenna	2.116	4.530	14.196	979	2.026	23.848
Salerno	1.273	-	661	2.546	332	4.812
Santa Panagia	-	14.383	107	-	-	14.489
Savona - Vado	832	5.257	8.886	391	343	15.709
Taranto	5.928	7.836	18.109	2.668	3.538	38.079
Termini Imerese	6	-	573	423	38	1.039
Trieste	2.059	34.935	745	2.922	323	40.986
Venezia	2.691	11.165	9.997	480	2.307	26.640
Altri porti	342	6048	4520	2287	950	14145
Totale	81.880	208.548	104.920	51.998	22.485	469.830

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2);

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT

Tab. VI.2.5.9A - Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto (a) di sbarco e imbarco - Anno 2009

Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico (b)					Totale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.432	1	371	-	23	1.826
Augusta	191	9.067	162	-	61	9.480
Bari	2	11	232	2	79	325
Barletta	-	746	216	3	24	988
Brindisi	-	480	141	-	9	629
Cagliari	1.384	231	1.107	2.797	97	5.616
Catania	130	720	31	172	230	1.283
Chioggia	0	1	575	9	159	744
Civitavecchia	279	630	87	2.088	57	3.141
Falconara Marittima	-	1.659	-	-	-	1.659
Fiumicino	-	1.303	-	0	-	1.303
Gaeta	13	1.103	324	-	23	1.462
Gela	-	3.153	378	-	12	3.543
Genova	2.636	2.924	643	4.077	550	10.831
Gioia Tauro	5.908	-	1	8	1	5.917
La Spezia	760	681	1.272	10	71	2.795
Livorno	2.012	2.696	221	5.726	460	11.116
Marina Di Carrara	39	11	94	249	221	614
Messina	0	112	162	2.459	8	2.741
Milazzo	-	4.119	31	12	4	4.165
Monfalcone	0	-	416	20	220	656
Napoli	763	4.588	62	2.735	894	9.042
Olbia	-	-	1.803	8.608	37	10.448
Oristano	-	100	131	-	5	236
Ortona	-	545	48	-	36	629
Palermo	281	1.091	1.814	2.293	159	5.637
Piombino	2	85	519	1.500	117	2.223
Porto Foxi	-	4.990	-	-	-	4.990
Porto Nogaro	-	-	52	10	88	151
Porto Torres	12	996	1.120	940	26	3.095
Portovesme	-	76	25	54	5	160
Pozzallo	-	-	347	5	39	391
Ravenna	1.655	3.812	3.624	963	440	10.495
Salerno	1.271	-	397	2.514	325	4.507
Santa Panagia	-	1.996	26	-	-	2.022
Savona - Vado	123	1.311	1.863	342	207	3.845
Taranto	804	2.743	1.372	2.653	879	8.452
Termini Imerese	6	-	505	423	38	971
Trieste	1.212	581	474	15	109	2.391
Venezia	1.754	5.348	1.223	1	580	8.904
Altri porti	333	5.941	2.165	2.232	757	11.430
Totale	23.003	63.849	24.033	42.920	7.050	160.854

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.10A - Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto (a) di sbarco e imbarco - Anno 2009
Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico (b)					Totale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	209	10	924	2.076	29	3.248
Augusta	.	14.217	317	2	52	14.588
Bari	.	12	1.043	924	39	2.019
Barletta	.	3	517	.	64	584
Brindisi	4	1.320	7.266	157	99	8.847
Cagliari	1.421	2	1.073	3	27	2.526
Chioggia	1	58	2.458	.	667	3.184
Civitavecchia	.	519	520	13	173	1.225
Falconara Marittima	3	3.476	1	0	.	3.480
Fiumicino	.	4.943	.	.	.	4.943
Gaeta	.	132	371	34	14	550
Gela	.	3.723	285	.	.	4.008
Genova	11.175	17.889	1.809	611	393	31.877
Gioia Tauro	28.215	10	28	192	32	28.477
La Spezia	6.031	3.197	2.672	1	435	12.336
Livorno	2.800	4.895	1.134	1.062	1.167	11.060
Marina Di Carrara	60	36	423	1	1.190	1.710
Messina	.	.	2	.	7	9
Milazzo	.	7.702	90	.	97	7.888
Monfalcone	2	.	1.930	384	2.073	4.389
Napoli	828	441	203	0	5	1.477
Olbia	.	.	40	.	30	70
Oristano	.	81	1.021	.	26	1.128
Ortona	.	16	262	.	101	379
Palermo	10	0	225	25	26	287
Piombino	10	101	4.836	.	1.214	6.160
Porto Foxi	.	18.606	.	.	.	18.606
Porto Nogaro	.	4	244	7	772	1.027
Porto Torres	.	168	1.813	21	0	2.001
Portovesme	.	716	2.105	.	72	2.893
Pozzallo	20	.	1.125	11	111	1.266
Ravenna	462	718	10.571	16	1.586	13.353
Salerno	2	.	265	32	7	305
Santa Panagia	.	12.386	81	.	.	12.467
Savona - Vado	709	3.947	7.023	48	136	11.864
Taranto	5.124	5.093	16.737	15	2.659	29.627
Termini Imerese	.	.	68	.	.	68
Trieste	847	34.354	271	2.908	214	38.595
Venezia	937	5.817	8.774	479	1.727	17.736
Altri porti	7	106	2.360	56	191	2.718
Totale	58.877	144.698	80.887	9.078	15.435	308.976

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.11A - Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2009

Migliaia di tonnellate

Regione di origine (a)	Regione di destinazione													Totale		
	Abruzzo	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Marche	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana		Veneto	Altro (b)
Abruzzo	2	-	-	2	-	-	-	29	-	-	3	12	-	25	3	78
Calabria	2	-	406	126	406	69	841	245	-	10	84	110	557	411	0	3.267
Campania	2	269	342	-	169	102	619	0	-	1	761	2.883	447	69	3	5.666
Emilia Romagna	14	354	-	0	326	4	25	557	0	140	9	590	20	950	31	3.019
Friuli Venezia Giulia	2	267	17	99	141	3	13	27	-	120	0	113	55	683	3	1.542
Lazio	10	53	39	-	13	133	88	5	-	8	990	424	56	45	62	1.925
Liguria	5	353	586	37	16	1.046	450	52	-	196	1.535	1.140	983	203	3	6.604
Marche	511	606	23	219	44	11	45	-	-	705	168	18	-	210	-	2.562
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	-	17	-	18	-	53
Puglia	20	234	12	1.236	152	70	2.865	160	0	233	117	1.053	404	1.653	0	8.209
Sardegna	4	277	1.200	341	65	2.007	2.385	19	-	298	837	1.062	5.240	408	82	14.223
Sicilia	594	795	3.639	854	185	1.276	2.504	75	3	895	989	2.649	1.574	3.719	12	19.761
Toscana	4	429	41	8	402	317	798	8	-	173	3.531	770	333	21	4	6.838
Veneto	15	658	8	567	519	52	50	60	-	264	39	300	122	145	8	2.814
Altro (b)	12	-	0	2.160	9	1	56	1	-	4	3	16	108	88	-	2.457
TOTALE	1.197	4.296	6.313	5.649	2.445	5.088	10.740	1.240	3	3.067	9.066	11.157	9.897	8.647	214	79.020

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento; (b) La voce 'Altro' si riferisce a quei porti minori che non hanno un codice esplicito e quindi non sono attribuibili a nessuna Regione.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2010

Tratte	1990							1995						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarrri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarrri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	570,0	974.900	201.423	19.446	6.552	7.288	164.914	632,0	1.061.354	237.714	28.050	8.031	10.161	260.126
Civitavecchia - Cagliari	382,0	427.522	82.225	22.135	2.489	2.576	201.847	372,0	411.090	86.964	34.195	2.304	2.655	333.210
Fiumicino - Arbatax	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiumicino - Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Cagliari	111,5	72.438	15.787	4.824	647	791	65.909	26,0	29.285	7.054	137	256	542	2.875
Genova - Porto Torres	478,0	922.757	243.875	26.871	5.669	9.460	296.373	450,0	820.614	231.044	28.049	4.643	10.018	295.824
Genova - Olbia - Arbatax	293,5	369.802	99.854	3.172	4.057	7.488	25.534	302,5	396.540	106.954	2.964	4.164	8.599	25.057
La Spezia - Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	93,0	48.342	15.507	-	136	988	-
Napoli - Cagliari	117,5	87.687	16.775	7.759	491	745	91.685	65,0	63.523	12.586	5.397	296	547	70.598
Linee merci														
Livorno - Cagliari	87,5	-	-	5.785	-	-	63.217	143,5	-	-	20.122	-	-	257.379
Napoli - Cagliari	49,0	-	-	6.064	-	-	80.108	57,5	-	-	10.197	-	-	123.306
Genova - Porto Torres	3,0	-	-	341	-	-	3.991	3,5	-	-	275	-	-	3.460
Genova - Cagliari	159,5	-	-	23.339	-	-	284.968	225,5	-	-	31.038	-	-	382.336
Civitavecchia - Cagliari	39,0	-	-	3.149	-	-	33.262	4,0	-	-	424	-	-	4.844
Civitavecchia - Olbia	81,0	-	-	6.994	-	-	71.441	20,5	-	-	769	-	-	8.393
Totale	2.371,5	2.855.106	659.939	129.879	19.905	28.348	1.383.249	2.395,0	2.830.748	697.823	161.617	19.830	33.510	1.767.408
Tratte	2000							2005						
N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarrri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarrri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	617,5	1.002.766	229.519	39.684	5.643	13.757	383.707	504,0	782.234	185.383	78.161	8.645	8.813	778.757
Civitavecchia - Cagliari	365,5	380.038	82.834	38.504	2.605	3.256	395.283	365,0	316.228	79.852	34.821	4.138	3.482	400.864
Fiumicino - Arbatax	15,0	9.538,0	2.414,0	-	13,0	169,0	-	12,0	11.076	3.101	6	25	285	50
Fiumicino - Golfo Aranci	131,0	80.027,0	20.983,0	-	120,0	2.389,0	-	93,0	132.055	34.797	146	164	3.921	1.085
Genova - Cagliari	16,0	10.649	2.841	1.501	137	261	19.135	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Porto Torres	463,0	636.401	183.476	17.686	3.973	9.036	177.389	383,5	535.929	142.509	38.317	7.365	7.310	433.931
Genova - Olbia - Arbatax	263,5	379.624	111.035	3.623	3.702	7.922	31.367	214,5	215.281	63.719	8.011	3.291	4.454	106.138
La Spezia - Golfo Aranci	71,0	31.052	9.556	-	75	933	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Cagliari	60,0	46.955	10.252	8.301	275	499	104.609	58,5	44.635	11.063	7.345	750	622	102.005
Linee merci														
Livorno - Cagliari	146,5	-	-	24.940	-	-	338.392	137,0	-	-	24.455	-	-	326.715
Napoli - Cagliari	69,5	-	-	11.494	-	-	153.694	84,5	-	-	14.705	-	-	186.531
Genova - Porto Torres	23,0	-	-	1.352	-	-	16.286	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Cagliari	178,5	-	-	25.155	-	-	328.801	172,5	-	-	27.652	-	-	378.845
Civitavecchia - Cagliari	23,0	-	-	2.919	-	-	35.696	9,0	-	-	1.166	-	-	15.541
Civitavecchia - Olbia	34,0	-	-	3.945	-	-	45.309	1,5	-	-	170	-	-	2.379
Totale	2.477,0	2.577.050	652.910	179.104	16.543	38.222	2.029.668	2.035,0	2.037.438	520.424	234.955	24.378	28.887	2.732.841

Segue: Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2010

Tratte	2007							2008						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	509,0	769.258	180.597	74.559	9.254	6.893	756.563	507,0	626.155	152.723	71.063	7.009	4.057	714.667
Civitavecchia - Cagliari	365,0	247.306	61.115	32.958	3.547	2.396	395.573	359,5	208.926	52.049	30.169	3.587	2.155	354.996
Fiumicino - Arbatax	11,0	8.208,0	2.281,0	5,0	7,0	193,0	48,0	12,0	6.481	1.736	7	22	136	67
Fiumicino - Golfo Aranci	52,0	84.477,0	26.898,0	12,0	59,0	2.121,0	-	37,0	50.042	14.631	-	25	1.346	-
Genova - Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Porto Torres	377,0	472.137	133.264	40.659	7.557	5.022	475.076	377,0	422.802	113.712	45.249	6.755	4.127	541.921
Genova - Olbia - Arbatax	179,5	133.346	37.794	9.915	2.314	2.293	132.601	176,0	116.858	32.145	14.598	2.145	2.337	196.325
La Spezia - Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Cagliari	59,5	38.970	9.872	6.325	806	508	95.806	57,5	32.996	7.855	5.522	818	396	77.085
Linee merci														
Livorno - Cagliari	132,0	-	-	24.476	-	-	313.505	193,5	-	-	33.905	-	-	430.631
Napoli - Cagliari	110,5	-	-	19.391	-	-	243.081	129,0	-	-	21.317	-	-	266.824
Genova - Porto Torres	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Cagliari	129,5	-	-	20.338	-	-	277.268	63,0	-	-	10.933	-	-	145.119
Civitavecchia - Cagliari	1,0	-	-	149	-	-	1.854	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia - Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.926,0	1.753.702	451.821	228.787	23.544	19.426	2.691.375	1.911,5	1.464.260	374.851	232.763	20.361	14.554	2.727.635
Tratte	2009							2010						
N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	494,0	729.184	193.626	72.595	8.612	6.371	700.738	495,5	698.791	178.809	75.456	9.151	5.050	707.654
Civitavecchia - Cagliari	361,0	179.619	46.402	25.904	3.511	2.004	323.180	356,0	152.182	38.036	25.876	3.050	1.453	301.643
Fiumicino - Arbatax	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiumicino - Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Porto Torres	372,5	391.959	110.443	40.346	5.934	4.232	487.044	373,0	358.048	102.556	39.766	5.837	3.847	486.345
Genova - Olbia - Arbatax	141,0	94.705	28.143	6.666	1.620	1.713	105.236	120,0	63.765	18.598	3.210	1.083	1.160	61.658
La Spezia - Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Cagliari	70,0	24.816	6.043	8.472	789	369	97.147	93,0	24.176	6.149	11.736	713	315	142.573
Linee merci														
Livorno - Cagliari	243,0	-	-	36.876	-	-	480.480	252,5	-	-	40.120	-	-	516.584
Napoli - Cagliari	56,0	-	-	5.383	-	-	66.455	10,5	-	-	1.114	-	-	14.063
Genova - Porto Torres	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia - Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia - Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.737,5	1.420.283	384.657	196.242	20.466	14.689	2.260.280	1.700,5	1.296.962	344.148	197.278	19.834	11.825	2.230.520

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2010

Tratte	1990							1995						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	357,5	419.990	96.841	41.136	1.961	2.287	362.523	364,0	401.991	93.201	7.917	2.050	3.126	60.797
Genova - Palermo	167,0	167.591	50.421	11.477	1.395	2.584	110.626	182,0	96.139	26.712	11.738	780	2.011	115.688
Linee merci														
Genova - Palermo	114,5	-	-	19.472	-	-	205.805	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Catania	-	-	-	-	-	-	-	133,0	-	-	7.082	-	-	71.242
Napoli - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	295,0	-	-	64.431	-	-	595.492
Voltri - Termini Imerese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	639,0	587.581	147.262	72.085	3.356	4.871	678.954	974,0	498.130	119.913	91.168	2.830	5.137	843.219
Tratte	2000							2005						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	364,5	464.985	95.018	59.854	2.972	4.378	514.119	381,0	412.700	82.543	61.920	6.057	3.269	555.718
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Linee merci														
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Catania	100,0	-	-	15.229	-	-	175.495	71,0	-	-	8.661	-	-	101.344
Napoli - Palermo	121,0	-	-	26.264	-	-	265.213	50,5	-	-	8.349	-	-	82.663
Voltri - Termini Imerese	186,0	-	-	34.642	-	-	469.913	122,0	-	-	14.938	-	-	188.453
Venezia - Catania	-	-	-	-	-	-	-	73,5	-	-	9.509	-	-	110.839
Ravenna - Catania	-	-	-	-	-	-	-	150,5	-	-	33.345	-	-	395.486
Totale	771,5	464.985	95.018	135.989	2.972	4.378	1.424.740	848,5	412.700	82.543	136.722	6.057	3.269	1.434.503

Segue: Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2010

Tratte	2007							2008						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	375,0	397.410	89.830	71.235	6.110	2.300	662.160	372,0	375.661	81.516	70.745	5.259	1.730	643.408
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Linee merci														
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Voltri - Termini Imerese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna - Catania	149,0	-	-	34.890	-	-	413.919	151,5	-	-	34.450	-	-	410.521
Totale	524,0	397.410	89.830	106.125	6.110	2.300	1.076.079	523,5	375.661	81.516	105.195	5.259	1.730	1.053.929
Tratte	2009							2010						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	406,0	314.125	67.235	63.458	4.885	1.911	582.648	394,5	308.368	65.542	59.761	4.890	1.796	546.050
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Linee merci														
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Voltri - Termini Imerese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna - Catania	141,0	-	-	31.137	-	-	370.085	141,0	-	-	30.884	-	-	365.783
Totale	547,0	314.125	67.235	94.595	4.885	1.911	952.733	535,5	308.368	65.542	90.645	4.890	1.796	911.833

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VII.1.1A - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2009
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili		Passeggeri		Transiti		Cargo	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Tonn.	Var. %
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	14.441	1,5	1.503.901	8,8	2.500	174,1	1.671	29,7
Ancona-Falconara	8.556	-21,4	420.061	4,4	6.363	-12,4	5.545	-13,1
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	28.203	0,4	2.801.229	12,8	24.237	-8,3	2.056	-46,7
Bergamo-Orio al Serio	62.305	3,9	7.144.249	11,5	13.218	-21,6	99.573	-18,5
Bologna-Borgo Panigale	59.081	7,0	4.764.922	9,7	55.868	-40,5	27.249	5,3
Bolzano	2.535	-11,3	51.222	-20,0	35	-	-	-
Brescia-Montichiari	7.054	-28,5	197.820	-22,0	482	-68,0	35.660	23,0
Brindisi-Papola Casale	10.169	-5,6	1.082.428	10,8	8.646	-52,2	365	178,6
Cagliari-Elmas	34.839	7,1	3.314.747	13,4	15.174	270,1	3.961	-16,8
Catania-Fontanarossa	53.729	-1,8	5.902.146	-1,9	29.286	-11,0	8.435	7,9
Crotone	1.064	-19,8	51.686	-42,1	-	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.151	-25,5	125.194	59,3	933	172,8	-	-
Firenze-Peretola	24.465	-16,3	1.676.983	-12,4	534	-79,8	241	193,9
Foggia-Gino Lisa	4.147	59,6	67.084	132,6	-	-	-	-
Forlì	5.625	-4,7	522.254	-32,8	1.516	-77,5	1	-75,0
Genova-Sestri	15.973	-7,6	1.119.047	-6,0	7.792	-63,6	1.310	-8,4
Grosseto	48	-55,6	3.514	-12,2	-	-	-	-
Lamezia Terme	14.344	2,0	1.631.510	9,2	6.646	1,7	1.974	1,6
Lampedusa	3.052	5,0	179.162	-2,8	-	-	52	10,6
Marina di Campo-Isola d'Elba	410	-19,1	9.046	-11,8	-	-	-	-
Milano-Linate	92.906	-2,8	8.292.218	-10,5	1.142	-28,2	16.524	-14,8
Milano-Malpensa	180.340	-13,3	17.334.427	-8,8	202.033	-2,6	343.561	-17,0
Napoli-Capodichino	56.062	-6,5	5.289.388	-6,0	31.577	-19,4	3.383	-1,3
Olbia-Costa Smeralda	17.967	-2,6	1.618.674	-6,4	47.122	33,4	216	-72,5
Palermo-Punta Raisi	47.835	2,8	4.350.632	-1,6	22.479	14,5	3.274	-23,7
Pantelleria	3.322	-13,5	136.633	-10,6	-	-	57	-37,4
Parma	5.013	20,2	253.482	-10,0	305	301,3	-	-
Perugia-Sant'Egidio	2.193	6,2	117.809	9,6	144	364,5	1	-
Pescara	5.598	-12,5	407.416	3,0	1.109	252,1	2.448	-25,1
Pisa-San Giusto	35.700	-5,3	3.996.324	1,4	15.202	3,1	4.948	-49,5
Reggio di Calabria	5.814	-10,0	442.182	-9,6	55.206	26,7	124	-11,4
Rimini-Miramare	5.019	2,1	368.064	-12,3	8.316	-35,4	624	-66,5
Roma-Ciampino	38.298	11,2	4.756.863	0,3	85	-84,9	16.980	-13,6
Roma-Fiumicino	321.253	-5,7	33.415.559	-4,0	308.351	-25,0	139.014	-9,1
Taranto-Grottaglie	57	1,8	-	-	-	-	133	-64,8
Torino-Caselle	44.388	-5,4	3.207.698	-5,6	12.878	-20,0	1.643	-19,9
Tortolì	290	-20,8	10.957	-36,4	-	-	-	-
Trapani-Birgi	9.238	37,7	1.067.455	98,2	9.244	162,8	16	-5,9
Treviso-Sant'Angelo	13.788	-0,7	1.763.069	3,9	3.768	-	2.763	-67,8
Trieste-Ronchi dei Legionari	10.254	-22,1	691.670	-10,8	4.834	63,5	202	-2,4
Venezia-Tessera	68.982	-7,7	6.686.104	-1,9	12.619	-57,8	25.703	27,7
Verona-Villafranca	33.370	-7,9	3.019.837	-9,3	23.130	-13,1	262	-66,4
Totale	1.348.878	-4,8	129.794.666	-2,4	932.774	-15,6	749.969	-13,5

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.2A - Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2009

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	5.202	557.201	-
Ancona-Falconara	4.949	300.633	910
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	6.473	610.187	30
Bergamo-Orio al Serio	45.989	5.388.385	87.000
Bologna-Borgo Panigale	40.971	3.261.288	15.227
Bolzano	85	1.696	-
Brescia-Montichiari	1.165	121.346	7.971
Brindisi-Papola Casale	1.421	149.132	-
Cagliari-Elmas	6.474	749.399	32
Catania-Fontanarossa	10.585	1.187.288	2.514
Crotone	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	910	93.097	-
Firenze-Peretola	20.221	1.298.055	183
Foggia-Gino Lisa	42	547	-
Forlì	2.433	234.209	1
Genova-Sestri	7.305	449.685	140
Grosseto	46	3.466	-
Lamezia Terme	2.521	319.738	10
Lampedusa	12	522	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	284	7.899	-
Milano-Linate	30.816	2.459.693	13.160
Milano-Malpensa	147.616	14.301.911	342.215
Napoli-Capodichino	20.143	2.354.591	1.075
Olbia-Costa Smeralda	6.385	525.554	15
Palermo-Punta Raisi	6.037	699.394	55
Pantelleria	-	-	-
Parma	1.015	68.503	-
Perugia-Sant'Egidio	906	99.490	-
Pescara	3.133	272.190	1.796
Pisa-San Giusto	24.868	2.892.784	1.243
Reggio di Calabria	715	18.718	23
Rimini-Miramare	3.497	335.970	624
Roma-Ciampino	30.208	3.786.786	16.914
Roma-Fiumicino	179.919	20.861.499	126.124
Taranto-Grottaglie	57	-	133
Torino-Caselle	21.227	1.277.783	913
Tortolì	47	1.411	-
Trapani-Birgi	2.468	346.397	2
Treviso-Sant'Angelo	10.561	1.406.514	2.763
Trieste-Ronchi dei Legionari	5.451	312.965	140
Venezia-Tessera	50.535	4.969.055	23.413
Verona-Villafranca	19.459	1.804.897	146
Totale	722.151	73.529.878	644.772

Fonte: ISTAT.

Tab.VII.1.3A - Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2009

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	9.239	946.700	1.671
Ancona-Falconara	3.607	119.428	4.635
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	21.730	2.191.042	2.026
Bergamo-Orio al Serio	16.316	1.755.864	12.573
Bologna-Borgo Panigale	18.110	1.503.634	12.022
Bolzano	2.450	49.526	-
Brescia-Montichiari	5.889	76.474	27.689
Brindisi-Papola Casale	8.748	933.296	365
Cagliari-Elmas	28.365	2.565.348	3.929
Catania-Fontanarossa	43.144	4.714.858	5.921
Crotone	1.064	51.686	-
Cuneo-Levaldigi	241	32.097	-
Firenze-Peretola	4.244	378.928	58
Foggia-Gino Lisa	4.105	66.537	-
Forlì	3.192	288.045	-
Genova-Sestri	8.668	669.362	1.170
Grosseto	2	48	-
Lamezia Terme	11.823	1.311.772	1.964
Lampedusa	3.040	178.640	52
Marina di Campo-Isola d'Elba	126	1.147	-
Milano-Linate	62.090	5.832.525	3.364
Milano-Malpensa	32.724	3.032.516	1.346
Napoli-Capodichino	35.919	2.934.797	2.308
Olbia-Costa Smeralda	11.582	1.093.120	201
Palermo-Punta Raisi	41.798	3.651.238	3.219
Pantelleria	3.322	136.633	57
Parma	3.998	184.979	-
Perugia-Sant'Egidio	1.287	18.319	1
Pescara	2.465	135.226	652
Pisa-San Giusto	10.832	1.103.540	3.705
Reggio di Calabria	5.099	423.464	101
Rimini-Miramare	1.522	32.094	-
Roma-Ciampino	8.090	970.077	66
Roma-Fiumicino	141.334	12.554.060	12.890
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	23.161	1.929.915	730
Tortolì	243	9.546	-
Trapani-Birgi	6.770	721.058	14
Treviso-Sant'Angelo	3.227	356.555	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.803	378.705	62
Venezia-Tessera	18.447	1.717.049	2.290
Verona-Villafranca	13.911	1.214.940	116
Totale	626.727	56.264.788	105.197

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.4A - Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2009

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	8.736	931.008	1.671
Ancona-Falconara	2.846	117.403	1.001
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	21.489	2.185.599	2.026
Bergamo-Orio al Serio	14.374	1.726.893	1.320
Bologna-Borgo Panigale	16.365	1.445.243	7.952
Bolzano	2.330	46.745	-
Brescia-Montichiari	5.879	76.403	27.689
Brindisi-Papola Casale	8.603	931.648	365
Cagliari-Elmas	27.908	2.549.697	3.903
Catania-Fontanarossa	42.699	4.700.581	5.921
Crotone	933	41.871	-
Cuneo-Levaldigi	241	32.097	-
Firenze-Peretola	4.200	339.385	51
Foggia-Gino Lisa	4.093	66.353	-
Forlì	3.178	287.912	-
Genova-Sestri	8.598	666.908	1.170
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	11.567	1.301.835	1.964
Lampedusa	2.679	128.146	51
Marina di Campo-Isola d'Elba	126	1.147	-
Milano-Linate	62.070	5.831.402	3.364
Milano-Malpensa	31.448	2.983.815	1.342
Napoli-Capodichino	35.773	2.929.193	2.308
Olbia-Costa Smeralda	10.568	1.080.114	201
Palermo-Punta Raisi	41.703	3.644.653	3.219
Pantelleria	3.087	114.633	57
Parma	3.924	184.280	-
Perugia-Sant'Egidio	1.281	18.161	1
Pescara	2.453	134.836	652
Pisa-San Giusto	10.678	1.094.443	3.705
Reggio di Calabria	5.086	423.018	101
Rimini-Miramare	1.416	25.748	-
Roma-Ciampino	8.069	969.104	40
Roma-Fiumicino	139.503	12.501.496	11.715
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	23.036	1.922.979	729
Tortolì	34	1.183	-
Trapani-Birgi	6.757	720.059	14
Treviso-Sant'Angelo	2.462	353.283	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.416	371.904	62
Venezia-Tessera	18.244	1.707.952	2.286
Verona-Villafranca	13.244	1.190.437	115
Totale	612.096	55.779.567	84.995

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.5A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2009
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	13.506	-0,2	1.453.124	10,9	1.671	29,7
Ancona-Falconara	6.437	-20,0	356.454	5,8	1.241	-11,0
Aosta	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	26.454	1,9	2.637.009	13,3	2.026	-29,7
Bergamo-Orio al Serio	52.120	6,3	6.635.915	14,9	9.548	-63,6
Bologna-Borgo Panigale	53.022	11,3	4.242.033	19,0	15.807	20,8
Bolzano	2.330	-8,5	46.745	-13,0	-	-
Brescia-Montichiari	6.591	-27,5	141.835	-22,2	35.576	26,8
Brindisi-Papola Casale	9.701	-2,2	1.047.519	12,6	365	178,6
Cagliari-Elmas	33.555	10,3	3.236.105	15,7	3.923	-13,0
Catania-Fontanarossa	50.503	-1,7	5.562.787	-1,0	8.433	8,0
Crotone	933	-13,1	41.871	-41,9	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.121	-26,6	122.103	59,3	-	-
Firenze-Peretola	23.704	-18,5	1.614.738	-15,2	231	181,7
Foggia-Gino Lisa	4.134	62,0	66.899	137,7	-	-
Forlì	5.367	-3,1	504.195	-32,1	1	-75,0
Genova-Sestri	15.315	-8,1	1.054.486	-5,7	1.200	-16,1
Grosseto	-	-	-	-	-	-
Lamezia Terme	12.003	0,7	1.367.969	9,6	1.964	1,1
Lampedusa	2.687	5,6	128.350	-4,5	51	8,5
Marina di Campo-Isola d'Elba	352	-18,5	7.600	-12,9	-	-
Milano-Linate	92.884	-2,8	8.291.095	-10,5	16.504	-14,9
Milano-Malpensa	169.389	-12,8	15.832.161	-7,4	327.069	-17,6
Napoli-Capodichino	52.367	-5,7	4.833.304	-4,5	3.077	3,0
Olbia-Costa Smeralda	14.769	-4,5	1.528.685	-5,4	216	-71,7
Palermo-Punta Raisi	46.182	4,3	4.161.690	-0,4	3.274	-23,7
Pantelleria	3.087	-14,1	114.633	-9,0	57	-37,4
Parma	4.719	17,4	245.903	-9,4	-	-
Perugia-Sant'Egidio	2.148	6,7	114.066	8,8	1	-
Pescara	5.471	-5,6	392.759	14,4	2.448	-25,1
Pisa-San Giusto	34.599	-5,1	3.882.235	1,3	4.818	-39,4
Reggio di Calabria	5.771	5,3	438.317	-6,3	124	-11,4
Rimini-Miramare	3.501	22,7	175.658	19,6	-	-
Roma-Ciampino	37.942	12,2	4.746.633	0,4	14.094	-5,6
Roma-Fiumicino	311.679	-6,0	32.445.496	-5,1	136.070	-9,9
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	42.649	-5,5	2.989.376	-5,4	1.419	-25,1
Tortolì	34	-20,9	1.183	-36,5	-	-
Trapani-Birgi	9.220	38,2	1.066.026	99,2	16	-5,9
Treviso-Sant'Angelo	11.988	3,4	1.725.678	5,5	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	9.379	-25,3	665.247	-6,1	109	-41,4
Venezia-Tessera	67.160	-3,8	6.436.994	-0,8	25.516	28,7
Verona-Villafranca	26.363	-6,6	2.054.060	-5,3	255	40,1
Totale	1.271.136	-4,0	122.408.936	-1,6	617.104	-13,9

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.6A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2009

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	4.770	522.116	-
Ancona-Falconara	3.591	239.051	240
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	4.965	451.410	-
Bergamo-Orio al Serio	37.746	4.909.022	8.228
Bologna-Borgo Panigale	36.657	2.796.790	7.855
Bolzano	-	-	-
Brescia-Montichiari	712	65.432	7.887
Brindisi-Papola Casale	1.098	115.871	-
Cagliari-Elmas	5.647	686.408	20
Catania-Fontanarossa	7.804	862.206	2.512
Crotone	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	880	90.006	-
Firenze-Peretola	19.504	1.275.353	180
Foggia-Gino Lisa	41	546	-
Forlì	2.189	216.283	1
Genova-Sestri	6.717	387.578	30
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	436	66.134	-
Lampedusa	8	204	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	226	6.453	-
Milano-Linate	30.814	2.459.693	13.140
Milano-Malpensa	137.941	12.848.346	325.727
Napoli-Capodichino	16.594	1.904.111	769
Olbia-Costa Smeralda	4.201	448.571	15
Palermo-Punta Raisi	4.479	517.037	55
Pantelleria	-	-	-
Parma	795	61.623	-
Perugia-Sant'Egidio	867	95.905	-
Pescara	3.018	257.923	1.796
Pisa-San Giusto	23.921	2.787.792	1.113
Reggio di Calabria	685	15.299	23
Rimini-Miramare	2.085	149.910	-
Roma-Ciampino	29.873	3.777.529	14.054
Roma-Fiumicino	172.176	19.944.000	124.355
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	19.613	1.066.397	690
Tortolì	-	-	-
Trapani-Birgi	2.463	345.967	2
Treviso-Sant'Angelo	9.526	1.372.395	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.963	293.343	47
Venezia-Tessera	48.916	4.729.042	23.230
Verona-Villafranca	13.119	863.623	140
Totale	659.040	66.629.369	532.109

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.7A - Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2009
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	935	50.777	-
Ancona-Falconara	2.119	63.607	4.304
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.749	164.220	30
Bergamo-Orio al Serio	10.185	508.334	90.025
Bologna-Borgo Panigale	6.059	522.889	11.442
Bolzano	205	4.477	-
Brescia-Montichiari	463	55.985	84
Brindisi-Papola Casale	468	34.909	-
Cagliari-Elmas	1.284	78.642	38
Catania-Fontanarossa	3.226	339.359	2
Crotone	131	9.815	-
Cuneo-Levaldigi	30	3.091	-
Firenze-Peretola	761	62.245	10
Foggia-Gino Lisa	13	185	-
Forlì	258	18.059	-
Genova-Sestri	658	64.561	110
Grosseto	48	3.514	-
Lamezia Terme	2.341	263.541	10
Lampedusa	365	50.812	1
Marina di Campo-Isola d'Elba	58	1.446	-
Milano-Linate	22	1.123	20
Milano-Malpensa	10.951	1.502.266	16.492
Napoli-Capodichino	3.695	456.084	306
Olbia-Costa Smeralda	3.198	89.989	-
Palermo-Punta Raisi	1.653	188.942	-
Pantelleria	235	22.000	-
Parma	294	7.579	-
Perugia-Sant'Egidio	45	3.743	-
Pescara	127	14.657	-
Pisa-San Giusto	1.101	114.089	130
Reggio di Calabria	43	3.865	-
Rimini-Miramare	1.518	192.406	624
Roma-Ciampino	356	10.230	2.886
Roma-Fiumicino	9.574	970.063	2.944
Taranto-Grottaglie	57	-	133
Torino-Caselle	1.739	218.322	224
Tortolì	256	9.774	-
Trapani-Birgi	18	1.429	-
Treviso-Sant'Angelo	1.800	37.391	2.763
Trieste-Ronchi dei Legionari	875	26.423	93
Venezia-Tessera	1.822	249.110	187
Verona-Villafranca	7.007	965.777	7
Totale	77.742	7.385.730	132.865

Fonte: ISTAT.

Tab.VII.1.8A - Traffico aereo charter nazionale - Anno 2009

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	503	15.692	-
Ancona-Falconara	761	2.025	3.634
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	241	5.443	-
Bergamo-Orio al Serio	1.942	28.971	11.253
Bologna-Borgo Panigale	1.745	58.391	4.070
Bolzano	120	2.781	-
Brescia-Montichiari	10	71	-
Brindisi-Papola Casale	145	1.648	-
Cagliari-Elmas	457	15.651	26
Catania-Fontanarossa	445	14.277	-
Crotone	131	9.815	-
Cuneo-Levaldigi	-	-	-
Firenze-Peretola	44	39.543	7
Foggia-Gino Lisa	12	184	-
Forlì	14	133	-
Genova-Sestri	70	2.454	-
Grosseto	2	48	-
Lamezia Terme	256	9.937	-
Lampedusa	361	50.494	1
Marina di Campo-Isola d'Elba	-	-	-
Milano-Linate	20	1.123	-
Milano-Malpensa	1.276	48.701	4
Napoli-Capodichino	146	5.604	-
Olbia-Costa Smeralda	1.014	13.006	-
Palermo-Punta Raisi	95	6.585	-
Pantelleria	235	22.000	-
Parma	74	699	-
Perugia-Sant'Egidio	6	158	-
Pescara	12	390	-
Pisa-San Giusto	154	9.097	-
Reggio di Calabria	13	446	-
Rimini-Miramare	106	6.346	-
Roma-Ciampino	21	973	26
Roma-Fiumicino	1.831	52.564	1.175
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	125	6.936	1
Tortolì	209	8.363	-
Trapani-Birgi	13	999	-
Treviso-Sant'Angelo	765	3.272	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	387	6.801	-
Venezia-Tessera	203	9.097	4
Verona-Villafranca	667	24.503	1
Totale	14.631	485.221	20.202

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.9A - Traffico aereo charter internazionale - Anno 2009
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	432	35.085	-
Ancona-Falconara	1.358	61.582	670
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.508	158.777	30
Bergamo-Orio al Serio	8.243	479.363	78.772
Bologna-Borgo Panigale	4.314	464.498	7.372
Bolzano	85	1.696	-
Brescia-Montichiari	453	55.914	84
Brindisi-Papola Casale	323	33.261	-
Cagliari-Elmas	827	62.991	12
Catania-Fontanarossa	2.781	325.082	2
Crotone	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	30	3.091	-
Firenze-Peretola	717	22.702	3
Foggia-Gino Lisa	1	1	-
Forlì	244	17.926	-
Genova-Sestri	588	62.107	110
Grosseto	46	3.466	-
Lamezia Terme	2.085	253.604	10
Lampedusa	4	318	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	58	1.446	-
Milano-Linate	2	-	20
Milano-Malpensa	9.675	1.453.565	16.488
Napoli-Capodichino	3.549	450.480	306
Olbia-Costa Smeralda	2.184	76.983	-
Palermo-Punta Raisi	1.558	182.357	-
Pantelleria	-	-	-
Parma	220	6.880	-
Perugia-Sant'Egidio	39	3.585	-
Pescara	115	14.267	-
Pisa-San Giusto	947	104.992	130
Reggio di Calabria	30	3.419	-
Rimini-Miramare	1.412	186.060	624
Roma-Ciampino	335	9.257	2.860
Roma-Fiumicino	7.743	917.499	1.769
Taranto-Grottaglie	57	-	133
Torino-Caselle	1.614	211.386	223
Tortolì	47	1.411	-
Trapani-Birgi	5	430	-
Treviso-Sant'Angelo	1.035	34.119	2.763
Trieste-Ronchi dei Legionari	488	19.622	93
Venezia-Tessera	1.619	240.013	183
Verona-Villafranca	6.340	941.274	6
Totale	63.111	6.900.509	112.663

Fonte: ISTAT.

Tab. VIII.2.1A - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2009

a) Numero

Anni	Totale incidenti			Di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
1978	152.953	7.965	207.556	7.256	7.965	5.489
1979	162.199	8.318	221.574	7.516	8.318	5.925
1980	163.770	8.537	222.873	7.684	8.537	6.078
1981	165.721	8.072	225.242	7.269	8.072	5.805
1982	159.858	7.706	217.426	6.977	7.706	5.483
1983	161.114	7.685	219.744	6.916	7.685	5.525
1984	159.051	7.184	217.553	6.442	7.184	5.105
1985	157.786	7.130	216.102	6.388	7.130	5.257
1986	155.427	7.076	213.159	6.330	7.076	5.355
1987	158.208	6.784	217.511	6.065	6.784	5.059
1988	166.033	6.939	228.186	6.273	6.939	5.289
1989	160.828	6.410	216.329	5.766	6.410	4.669
1990	161.782	6.621	221.024	5.880	6.621	4.866
1991	170.702	7.498	240.688	6.633	7.498	5.944
1992	170.814	7.434	241.094	6.578	7.434	5.771
1993	153.393	6.645	216.100	5.893	6.645	5.171
1994	170.679	6.578	239.184	5.924	6.578	4.857
1995	182.761	6.512	259.571	5.819	6.512	5.200
1996	190.068	6.193	272.115	5.590	6.193	4.879
1997	190.031	6.226	270.962	5.605	6.226	4.837
1998	204.615	6.342	293.842	5.788	6.342	5.283
1999	225.646	6.688	322.999	6.022	6.688	5.241
2000	256.546	7.061	360.013	6.435	7.061	5.342
2001	263.100	7.096	373.286	6.455	7.096	5.449
2002	265.402	6.980	378.492	6.332	6.980	5.255
2003	252.271	6.563	356.475	5.929	6.563	5.129
2004	243.490	6.122	343.179	5.548	6.122	4.710
2005	240.011	5.818	334.858	5.271	5.818	4.096
2006	238.124	5.669	332.955	5.178	5.669	4.189
2007	230.871	5.131	325.850	4.718	5.131	3.741
2008	218.963	4.725	310.745	4.358	4.725	3.373
2009	215.405	4.237	307.258	3.973	4.237	3.032

b) Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Anni	Totale incidenti			Di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
1979	6,04	4,43	6,75	3,58	4,43	7,94
1980	0,97	2,63	0,59	2,24	2,63	2,58
1981	1,19	-5,45	1,06	-5,40	-5,45	-4,49
1982	-3,54	-4,53	-3,47	-4,02	-4,53	-5,55
1983	0,79	-0,27	1,07	-0,87	-0,27	0,77
1984	-1,28	-6,52	-1,00	-6,85	-6,52	-7,60
1985	-0,80	-0,75	-0,67	-0,84	-0,75	2,98
1986	-1,50	-0,76	-1,36	-0,91	-0,76	1,86
1987	1,79	-4,13	2,04	-4,19	-4,13	-5,53
1988	4,95	2,28	4,91	3,43	2,28	4,55
1989	-3,13	-7,62	-5,20	-8,08	-7,62	-11,72
1990	0,59	3,29	2,17	1,98	3,29	4,22
1991	5,51	13,25	8,90	12,81	13,25	22,15
1992	0,07	-0,85	0,17	-0,83	-0,85	-2,91
1993	-10,20	-10,61	-10,37	-10,41	-10,61	-10,40
1994	11,27	-1,01	10,68	0,53	-1,01	-6,07
1995	7,08	-1,00	8,52	-1,77	-1,00	7,06
1996	4,00	-4,90	4,83	-3,94	-4,90	-6,17
1997	-0,02	0,53	-0,42	0,27	0,53	-0,86
1998	7,67	1,86	8,44	3,26	1,86	9,22
1999	10,28	5,46	9,92	4,04	5,46	-0,80
2000	13,69	5,58	11,46	6,86	5,58	1,93
2001	2,55	0,50	3,69	0,31	0,50	2,00
2002	0,87	-1,63	1,39	-1,91	-1,63	-3,56
2003	-4,95	-5,97	-5,82	-6,36	-5,97	-2,40
2004	-3,48	-6,72	-3,73	-6,43	-6,72	-8,17
2005	-1,43	-4,97	-2,42	-4,99	-4,97	-13,04
2006	-0,79	-2,56	-0,57	-1,76	-2,56	2,27
2007	-3,05	-9,49	-2,13	-8,88	-9,49	-10,69
2008	-5,16	-7,80	-4,64	-7,50	-7,80	-9,81
2009	-1,62	-10,33	-1,12	-8,83	-10,33	-10,11

Fonte: ISTAT.

Tab. VIII.4.1A - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2009

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Sinistri	44	0	19	7	2	1
Navi perdute	0	0	0	1	1	0
Feriti	19	0	0	0	0	0
Morti	2	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2009

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sinistri	43	37	46	42	57	51	71	51	61	76	93	72	55	62	44
Navi perdute	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0
Feriti	5	15	0	1	5	0	11	12	45	6	14	15	137	157	19
Morti	0	7	1	5	6	1	0	1	2	2	3	1	7	0	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.3A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2009

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sinistri	1	8	11	4	7	3	2	4	7	7	4	6	5	6	7
Navi perdute	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1
Feriti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	5	0
Morti	1	13	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.4A - Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2009

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sinistri	18	22	34	18	30	27	19	17	19	21	26	28	38	25	19
Navi perdute	0	1	0	0	0	2	0	1	1	0	0	1	0	0	0
Feriti	0	11	0	1	1	0	0	1	9	2	0	1	1	9	0
Morti	0	3	0	4	2	15	0	3	0	2	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.5A - Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2009

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sinistri	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.6A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2009

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sinistri	1	2	0	1	2	2	2	2	2	3	6	2	3	3	0
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1	1	3	1	0
Morti	0	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.7A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2009

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Sinistri	2	1	0	0	3	0	2	3	3	1	4	1	3	2	2
Navi perdute	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	1
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0
Morti	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	1	4	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.8A - Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2009

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Collisione	7	0	10	0	1	0
Affondamento	0	0	0	1	0	0
Incendio	7	0	0	1	0	0
Urto	11	0	7	1	1	0
Incaglio	3	0	0	2	0	0
Varie	16	0	2	2	0	1
Totale	44	0	19	7	2	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.9A - Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2009

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci	28	0	0	--	--	--
Navi da carico generale	4	0	16	--	--	--
Navi da carico liquido	4	0	2	--	--	--
Navi speciali	8	0	1	--	--	--
Navi da pesca	--	--	--	7	2	1
Totale	44	0	19	7	2	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.6.1A - Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001-2010

Tonnellate

Regione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Piemonte e Valle d'Aosta	15.307	14.891	19.830	19.660	18.906	14.340	13.242	11.038	9.299	10.511
Lombardia	31.286	31.256	33.186	33.661	32.479	33.646	31.474	27.771	27.863	28.459
Trentino Alto Adige (Bolzano)	2.946	3.195	3.198	3.418	4.015	3.649	2.915	2.221	2.545	2.823
Veneto	18.348	18.873	20.098	20.080	18.872	21.533	22.509	18.017	15.095	17.780
Friuli Venezia Giulia	4.070	4.643	4.981	5.522	5.614	3.578	2.811	2.189	2.249	2.210
Liguria	3.976	3.748	3.653	3.953	3.603	3.517	3.443	1.659	1.959	2.323
Emilia Romagna	17.646	17.556	19.455	19.214	19.072	18.523	18.868	16.423	15.172	12.858
Italia Settentrionale	93.579	94.162	104.401	105.508	102.561	98.786	95.262	79.318	74.182	76.964
Toscana	11.280	11.494	12.136	11.810	11.460	11.504	10.321	8.325	7.645	6.442
Marche	5.567	5.760	6.241	6.271	6.044	5.992	6.735	6.258	5.858	5.416
Umbria	3.080	3.008	2.995	3.162	2.968	2.714	2.358	2.625	1.932	1.710
Lazio	14.689	15.317	16.520	15.721	16.959	16.622	17.856	17.391	19.006	15.296
Italia Centrale	34.616	35.579	37.892	36.964	37.431	36.832	37.270	34.599	34.441	28.864
Abruzzo	3.682	3.730	4.117	3.877	3.942	3.442	3.086	3.394	3.179	2.602
Molise	703	697	696	709	797	800	903	795	900	708
Campania	20.306	18.458	14.235	14.918	24.501	18.132	14.472	12.387	13.601	18.242
Basilicata	365	757	667	824	668	711	800	232	1.222	771
Calabria	3734	3615	3996	3633	3681	4.079	4.404	3.695	3.975	3.577
Puglia	9.668	10.248	8.786	8.186	10.587	10.965	11.662	9.884	8.622	8.814
Sicilia	12.542	12.639	13.249	12.859	13.480	13.770	15.124	12.721	9.864	10.884
Sardegna	3.541	3.538	3.903	3.786	3.876	4.226	4.639	4.144	4.676	4.280
Italia Meridionale ed Insulare	54.541	53.682	49.649	48.792	61.532	56.124	55.090	47.252	46.039	49.878
Italia	182.736	183.423	191.942	191.264	201.524	191.743	187.622	161.169	154.662	155.706

Fonte: Consorzio Obbligatorio Batterie Usate (Cobat).

Tab.VIII.6.2.A - Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001-2010

Tonnellate

Regione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Piemonte	22.768	19.928	23.233	26.558	31.619	32.932	23.179	19.970	17.303	17.284
Valle d'Aosta	573	460	471	522	498	489	485	429	356	334
Lombardia	39.884	38.811	40.093	45.434	45.430	41.810	43.209	48.693	38.298	39.109
Trentino Alto Adige	3.660	3.553	3.638	3.817	3.255	3.788	3.352	3.381	3.177	3.258
Veneto	19.207	20.351	20.952	22.112	19.196	22.549	27.839	18.165	23.133	23.963
Friuli Venezia Giulia	4.775	4.902	5.153	5.218	5.026	5.987	6.439	5.243	5.030	4.350
Liguria	5.709	4.604	4.831	4.538	4.532	6.077	4.838	4.114	4.365	3.981
Emilia Romagna	16.190	17.357	19.130	21.422	23.508	26.053	26.055	22.156	18.330	19.015
Italia Settentrionale	112.766	109.966	117.501	129.621	133.064	139.685	135.396	122.152	109.992	111.294
Toscana	11.985	11.740	11.835	13.329	11.930	12.489	12.516	12.734	13.003	13.161
Umbria	3.257	5.071	3.387	3.365	3.105	3.070	3.149	2.962	2.946	2.950
Marche	5.257	5.287	5.144	5.132	6.326	7.046	6.268	6.693	6.081	6.631
Lazio	12.140	12.345	12.394	11.942	12.533	12.200	11.885	11.717	11.583	11.265
Italia Centrale	32.639	34.443	32.760	33.768	33.894	34.805	33.818	34.106	33.613	34.007
Abruzzo	4.007	3.840	3.718	4.005	4.334	3.045	3.047	4.327	4.010	3.767
Molise	1.763	1.536	1.587	1.937	1.488	1.185	973	869	932	1.234
Campania	13.428	14.013	14.185	14.423	18.207	13.770	13.964	12.478	13.631	11.549
Puglia	8.342	8.223	14.215	14.818	11.706	13.869	15.648	12.055	9.000	8.763
Basilicata	1.303	1.435	1.371	1.434	1.290	1.537	1.306	1.502	1.242	1.235
Calabria	3.050	3.170	3.693	3.095	2.617	2.890	2.912	2.895	3.091	2.672
Sicilia	8.736	9.072	9.381	9.572	9.481	9.234	9.304	9.700	9.043	8.989
Sardegna	3.254	3.491	3.560	3.645	3.850	3.980	3.045	3.538	3.909	4.368
Italia Meridionale ed Insulare	43.883	44.780	51.710	52.929	52.973	49.510	50.199	47.363	44.858	42.577
Italia	189.288	189.189	201.971	216.318	219.931	224.000	219.413	203.621	188.463	187.878

Fonte: Consorzio Obbligatorio Oli Usati (Coou).

Segue: Tab.VIII.7.1A - Densità della rete ferroviaria nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2009 (a)

Km per 100 km² di superficie comunale

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Macerata	16,2	16,2	16,2	16,2	16,8	16,8	16,8	16,8	16,8	16,8
Fermo	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8
Ascoli Piceno	8,2	8,1	8,1	8,1	8,1	8,1	8,1	8,1	8,1	8,1
Viterbo	9,8	9,8	9,8	9,8	9,8	9,8	9,8	9,8	9,8	9,8
Rieti	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7	9,7
Roma	22,9	22,9	22,7	22,5	22,5	22,5	22,5	22,5	23,1	22,6
Latina	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Frosinone	16,8	16,8	16,8	16,8	16,8	16,8	16,8	16,8	16,8	16,8
L'Aquila	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3	4,3
Teramo	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2
Pescara	35,7	35,7	35,8	35,9	35,9	35,9	35,9	35,9	35,9	35,9
Chieti	18,3	18,3	18,3	18,3	18,3	18,3	18,3	18,3	18,3	18,3
Isernia	10,2	10,2	10,2	10,2	10,2	10,2	10,2	10,2	10,2	10,2
Campobasso	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3
Caserta	55,6	55,6	55,6	55,6	55,6	55,6	55,6	55,6	55,6	55,6
Benevento	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2
Napoli	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1
Avellino	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Salerno	30,4	30,5	30,5	30,5	30,5	30,5	30,5	30,5	30,5	30,5
Foggia	11,1	11,1	11,1	11,1	11,1	11,1	11,1	11,1	11,1	11,1
Andria	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Barletta	21,4	21,4	21,4	21,4	21,4	21,4	21,4	21,4	21,4	21,4
Trani	11,2	11,2	11,2	11,2	11,2	11,2	11,2	11,2	11,2	11,2
Bari	59,6	59,6	55,5	55,5	55,5	55,5	55,5	55,5	58,9	64,7
Taranto	19,8	19,8	20,2	20,6	20,6	20,6	20,6	20,6	20,6	20,6
Brindisi	12,3	12,3	12,3	12,3	12,3	12,3	12,3	12,3	12,3	12,3
Lecce	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0	7,0
Potenza	13,7	13,7	13,7	13,2	13,7	13,7	13,7	13,7	13,7	13,7
Matera	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1
Cosenza	19,9	19,9	19,6	19,6	19,6	19,6	19,6	19,6	19,6	19,6
Crotone	13,8	13,8	13,8	13,8	13,8	13,8	13,8	13,8	13,8	13,8
Catanzaro	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9	32,9
Vibo Valentia	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2	35,2
Reggio di Calabria	11,5	11,5	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7
Trapani	16,5	16,6	16,6	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5
Palermo	23,4	23,4	23,4	23,4	23,4	23,4	23,4	23,4	23,4	23,4
Messina	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9	14,9
Agrigento	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
Caltanissetta	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
Enna	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0
Catania	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0	16,0
Ragusa	13,1	13,1	13,1	13,1	13,1	13,1	13,1	13,1	13,1	13,1
Siracusa	11,6	11,6	12,0	12,0	12,4	12,4	12,4	12,4	12,4	12,4
Sassari	9,2	9,2	9,2	9,2	9,2	9,2	9,2	9,2	9,2	9,2
Nuoro	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0
Oristano	9,5	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6
Cagliari	10,9	10,9	10,9	10,9	10,9	10,9	10,9	10,9	5,3	5,3
Olbia	5,8	5,8	5,8	5,8	5,8	5,8	5,8	5,8	5,8	5,8
Tempio Pausania	7,3	7,3	7,3	7,3	7,3	7,3	7,3	7,3	7,3	7,3
Lanusei	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
Tortolì	15,3	15,3	15,3	15,3	15,3	15,3	15,3	15,3	15,3	15,3
Sanluri	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7	12,7
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0	12,0
Iglesias	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Italia (b)	16,1	16,1	16,1	16,1	16,1	16,2	16,3	16,3	16,5	16,5
CV	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Segue: Tab.VIII.7.2A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2009 (a)

Km per 100 km² di superficie comunale

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Macerata	86,1	86,1	86,1	86,1	87,4	87,4	87,6	87,6	87,6	87,6
Fermo
Ascoli Piceno	157,0	155,8	155,8	155,8	155,8	155,8	155,8	155,8	155,8	155,8
Viterbo	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	41,6	46,5	46,5
Rieti	86,7	86,7	86,7	86,7	85,2	85,2	100,7	100,7	100,7	100,7
Roma	166,0	164,6	161,7	163,2	164,6	165,4	168,2	171,8	173,1	173,2
Latina	36,0	36,0	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3
Frosinone	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0
L'Aquila	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9
Teramo	50,6	50,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7
Pescara	267,4	267,4	268,0	268,6	268,6	268,6	268,6	268,6	268,6	265,9
Chieti	367,2	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3
Isernia	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1
Campobasso	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7
Caserta	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8
Benevento	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6
Napoli	344,5	344,5	344,5	344,5	341,1	358,1	356,4	356,4	356,4	354,7
Avellino	285,4	285,4	285,4	285,4	285,4	285,4	184,1	184,1	182,8	182,8
Salerno	215,1	215,9	215,9	215,9	249,7	249,7	249,7	249,7	249,7	251,9
Foggia	49,7	50,0	50,4	50,4	54,9	54,9	54,9	54,9	55,3	55,3
Andria	36,8	36,8	36,8	36,8	36,8	36,8	44,1	49,0	49,0	53,9
Barletta	72,1	72,1	72,1	86,7	86,7	86,7	86,7	86,7	86,7	99,9
Trani
Bari	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	224,6	237,6	251,2
Taranto	227,6	229,9	231,8	236,1	236,1	239,5	237,1	240,4	240,4	240,4
Brindisi	76,7	76,7	81,0	85,2	79,6	79,6	76,7	69,4	69,4	69,2
Lecce	114,1	114,1	104,9	104,9	112,6	120,4	120,4	146,8	176,2	176,2
Potenza	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5
Matera	80,6	80,6	80,9	80,9	80,9	81,4	85,1	85,1	85,1	82,5
Cosenza	554,0	554,0	554,0	554,0	554,0	554,0	574,9	579,8	631,0	837,3
Crotone	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	46,1	46,2	46,2	46,2
Catanzaro	88,9	88,9	97,9	104,2	107,8	107,8	107,8	107,8	107,8	116,8
Vibo Valentia	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1
Reggio di Calabria	241,5	241,5	190,7	190,7	219,0	219,0	239,8	239,8	239,8	239,8
Trapani	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	46,0	46,0
Palermo	203,9	203,9	203,9	203,9	211,9	211,9	211,5	210,7	210,7	214,6
Messina	187,7	187,7	187,7	187,7	187,7	187,7	187,7	187,7	187,7	187,7
Agrigento	81,8	81,8	81,6	81,5	100,9	100,9	100,9	100,9	90,2	90,2
Caltanissetta	18,7	18,8	18,8	18,8	14,6	14,6	15,0	15,0	15,0	18,5
Enna	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	28,8	28,8	28,8
Catania	163,6	154,8	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	152,0
Ragusa	23,7	23,7	24,0	27,1	27,1	27,1	27,1	20,8	51,7	51,7
Siracusa	47,8	49,7	49,8	55,8	55,8	55,8	59,1	59,1	59,1	59,1
Sassari	48,6	49,6	51,3	52,2	52,9	53,8	51,9	52,1	58,3	62,2
Nuoro	69,7	69,7	66,3	70,9	65,3	65,8	65,3	48,3	48,3	48,3
Oristano	122,5	123,7	125,5	126,7	122,5	122,5	122,5	122,5	121,7	121,7
Cagliari	366,1	365,9	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4
Olbia	30,8	31,3	38,1	34,9	37,0	43,9	42,5	44,4	46,7	46,7
Tempio Pausania	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4
Lanusei	-	-	-	-	-	-	2,8	21,9	21,9	21,9
Tortolì	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5
Iglesias	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2
Italia (b)	106,8	107,4	107,6	108,0	109,3	109,8	110,6	111,4	113,0	115,3
CV	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia al netto di Monza, Fermo, L'Aquila e Trani.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

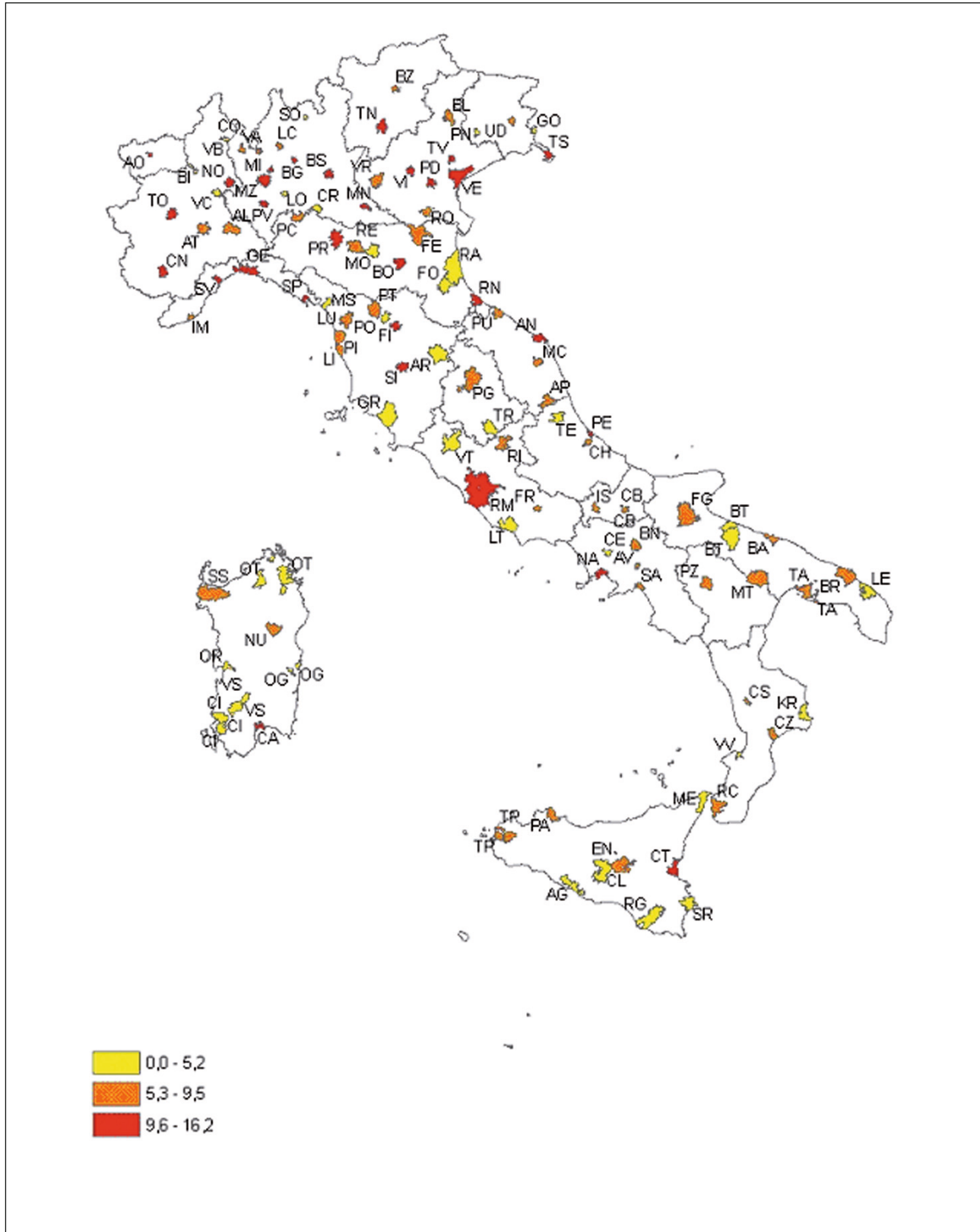
segue: Tab.VIII.7.3A - Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2009

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ancona	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Macerata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ascoli Piceno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Viterbo	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X
Rieti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Latina	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Frosinone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
L'Aquila	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Teramo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pescara	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Chieti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Isernia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Campobasso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Caserta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Benevento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Napoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Avellino	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Salerno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Foggia	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
Andria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Barletta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Taranto	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X
Brindisi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lecce	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Matera	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cosenza	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X
Crotone	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Catanzaro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X
Trapani	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Agrigento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Caltanissetta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X
Cagliari	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tortolì	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X
Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	66	71	77	79	80	84	86	89	89	89

Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città

Fig. VIII.7.1A - Disponibilità di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2009 (a)

Vetture per 10.000 abitanti

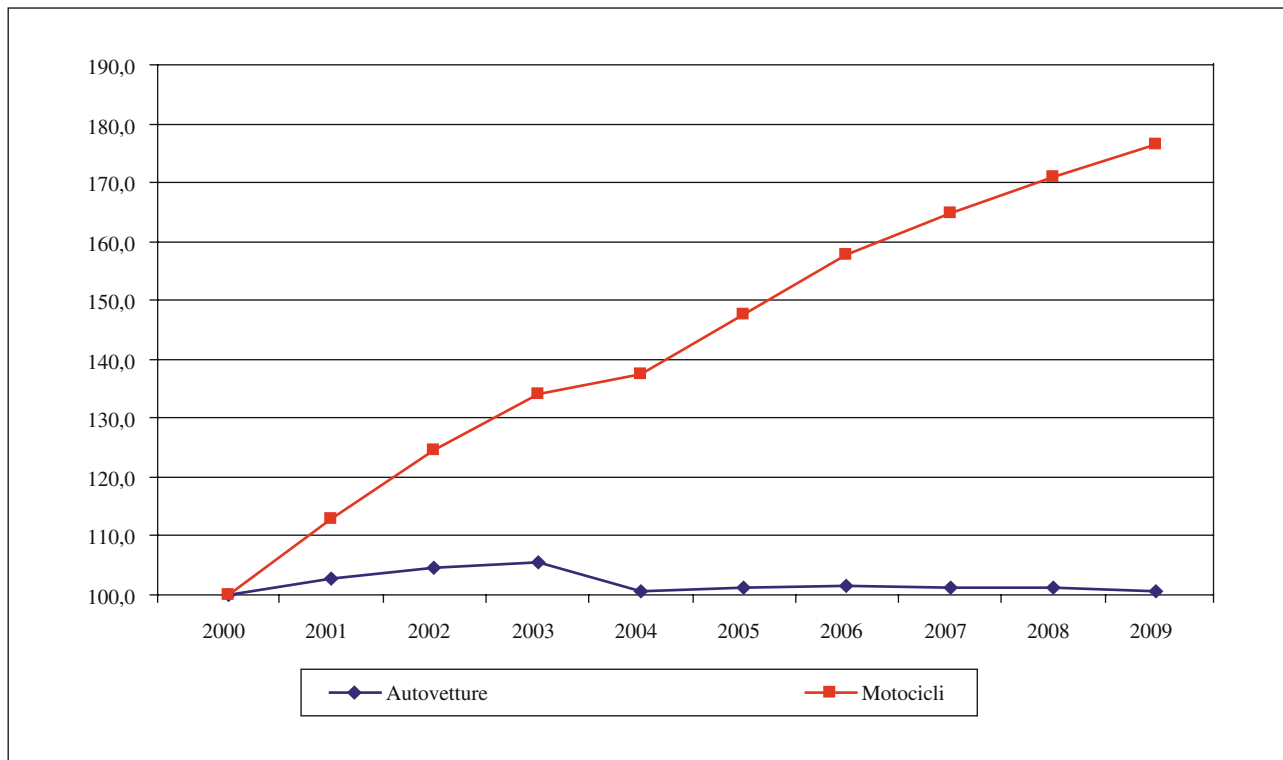


(a) Al netto di Fermo, L'Aquila e Trani.

Fonte: ISTAT, Osservatorio ambientale sulle città.

Fig. VIII.7.2A - Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2009 (a)

Numeri indice base fissa (anno 2000=100)

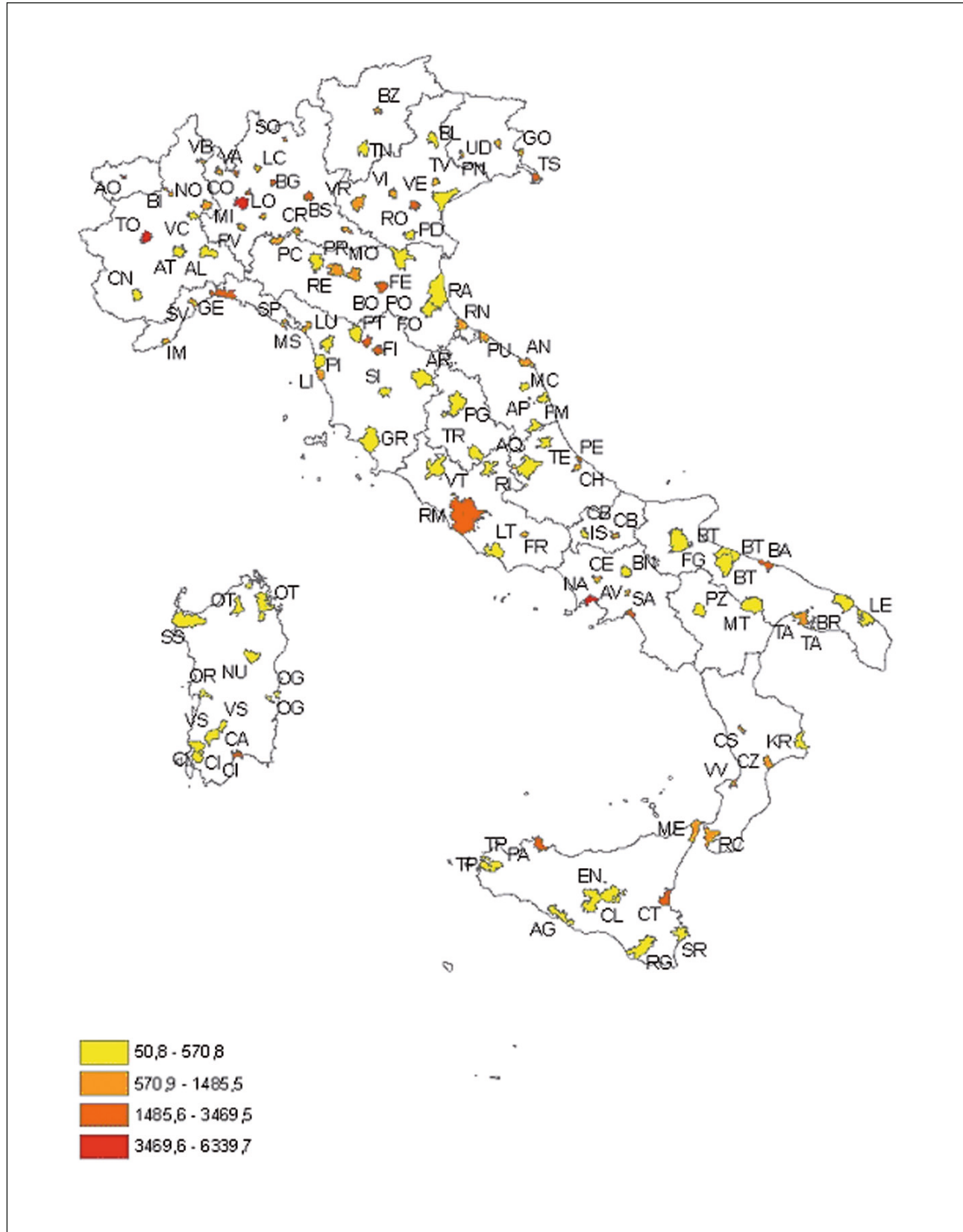


(a) La consistenza del parco veicolare è determinata dal numero di veicoli iscritti al PRA al 31/12 di ogni anno a cui sono sottratti: a) i veicoli radiati, considerando a tal fine la data di presentazione della formalità (dal 2004, inoltre, sono stati eliminati anche i veicoli soggetti a radiazione d'ufficio ai sensi dell'art. 96 del Nuovo Codice della Strada); b) i veicoli oggetto di furto o di appropriazione indebita per i quali sia stata annotata la perdita di possesso; c) i veicoli confiscati dallo stato.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Fig. VIII.7.3A - Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2009

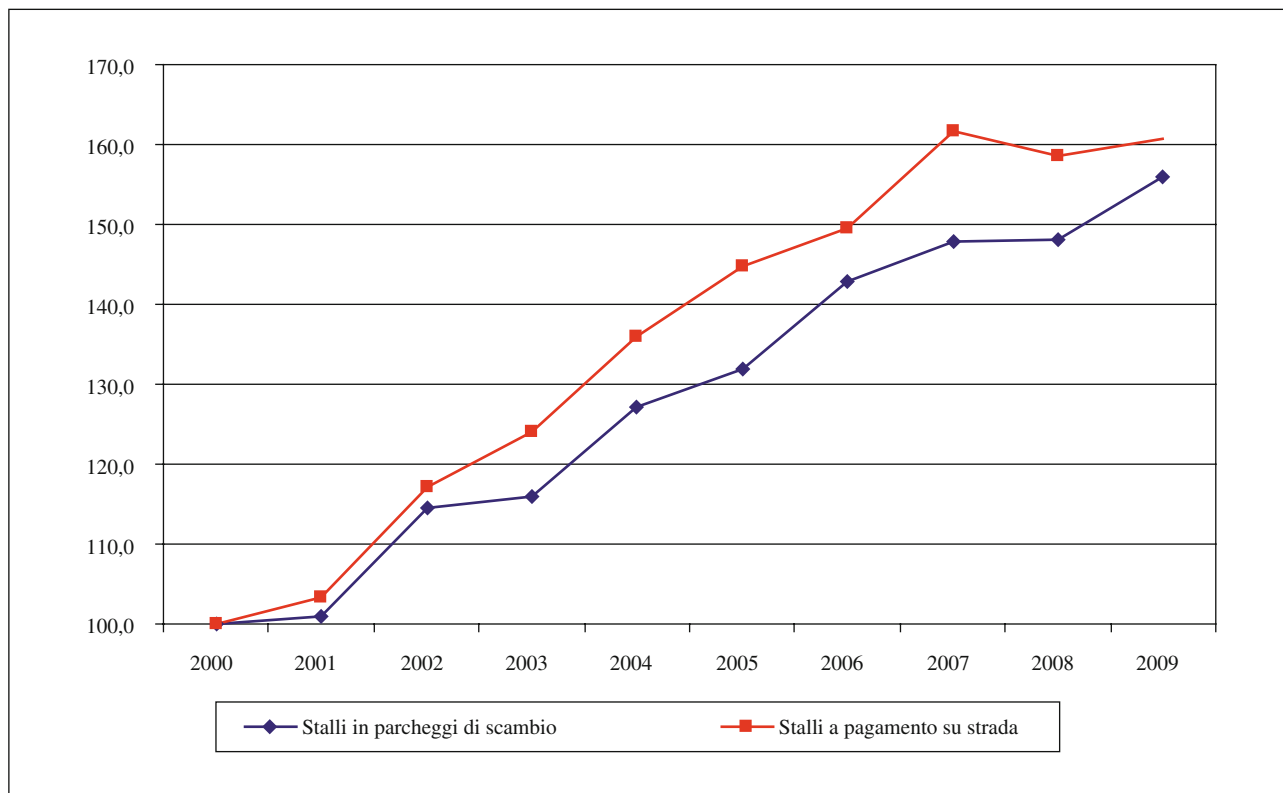
Vetture per km² di superficie comunale



Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Fig. VIII.7.4A - Numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per 1.000 autovetture circolanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2009 (a)

Numeri indice base fissa (anno 2000=100)

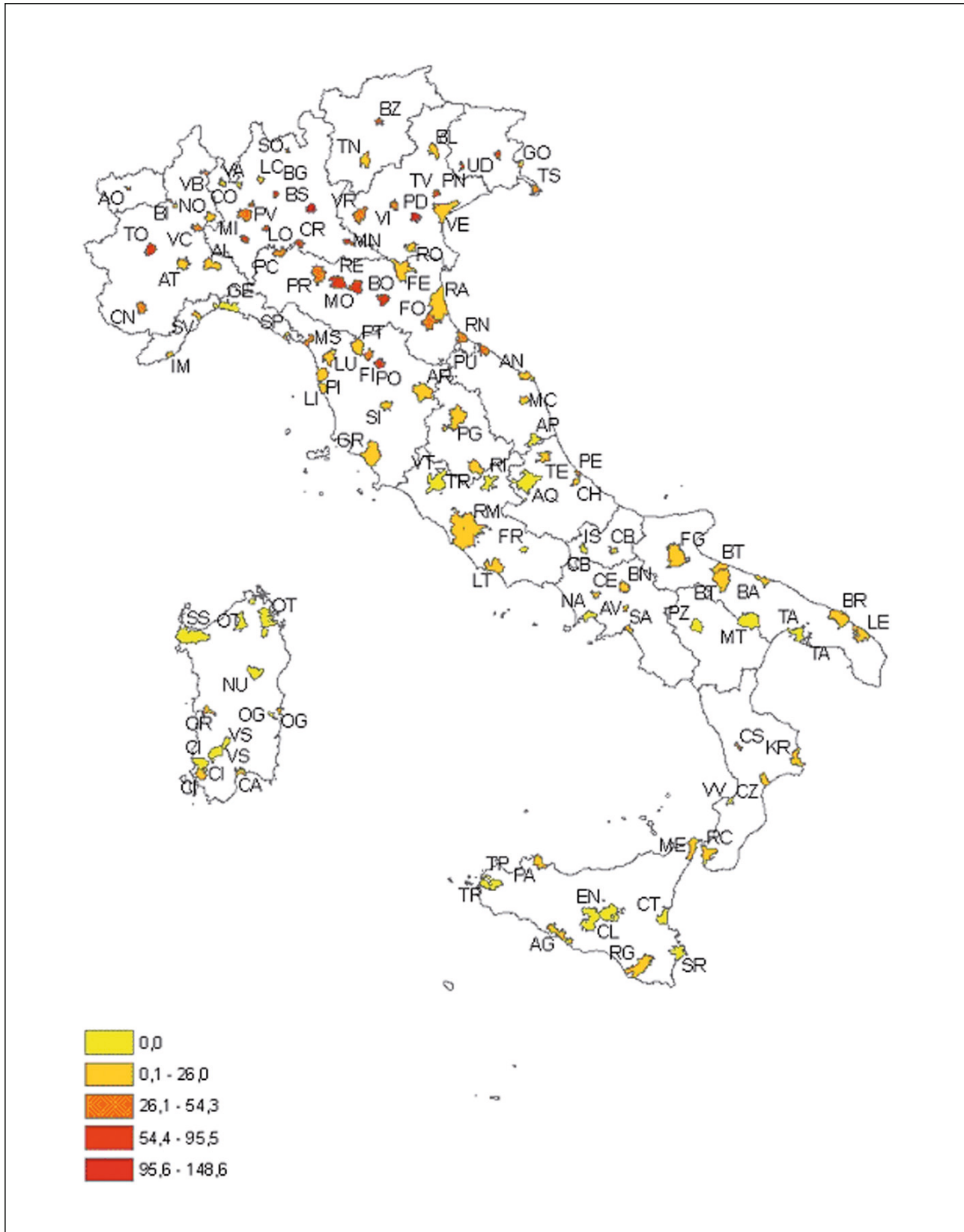


(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

Fonte: ISTAT, Dati ambientali nelle città, ACI.

Fig. VIII.7.5A - Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2009 (a)

Km per 100 km² di superficie comunale



(a) Esclusi Fermo e Trani.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Tab. X.8.1A - Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato⁽¹⁾

Interporto	Interporto					Area logistica					Area intermodale				
	Superficie in metri quadrati			Numero di raccordi	Scoperta	Superficie in metri quadrati			Magazzini	Volume magazzini (metri cubi)	Metri quadrati dell'area	Superficie di uffici e di servizi	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari	
	Totale	Coperta	Coperta			Totale	Uffici e servizi	Magazzini							Volume magazzini (metri cubi)
Bari	470.000	80.000	390.000	2	82.100	3.600	78.500	800.000	50.000	-	600	4			
Bergamo Montello	299.988	45.054	254.934	1	129.851	7.894	43.031	724.686	170.137	1.071	6.660	6			
Bologna	2.363.472	392.257,39	1.971.214,61	3	184.957	8.685,81	176.271,19	1.664.613	331.330	15.000	24.000	32			
Catania	291.000	33.000	258.000	1	166.000	3.000	16.000	112.000	125.000	9.000	1.500	3			
Cervignano	72.000	4.125	67.875	1	4.125	445	3.680	(**)	67.875	-	2.640	6			
Frosinone	333.700	14.392	319.308	1	70.600	2.725	10.010	87.885	125.000	475	3.540	5			
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Jesi	1.010.000	100.000	910.000	1	300.000	8.500	100.000	1.500.000	110.000	0	550	6			
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Livorno	851.274	45.364	805.910	1	45.364	6.041	39.323	564.700	126.236	(**)	(**)	(**)			
Marcianise	2.900.000	730.000	2.170.000	2	800.000	70.000	730.000	8.760.000	1.200.000	20.000	9.550	11			
Nola	1.486.700	273.171	1.213.529	1	192.633	5.069	187.564	1.445.982	323.000	1.282	18.000	21			
Novara	580.000	67.145	512.855	1	66.510	1.360	65.150	767.000	163.000	3.200	3.900	7			
Orte	450.000	27.000	423.000	1	26.000	2.000	24.000	312.500	250.000	2.000	7.800	7			
Padova	2.000.000	404.700	1.595.300	8	184.300	41.300	143.000	1.144.000	324.000	2.400	4.200	37			
Parma	2.391.700	440.000	1.951.700	1	837.000	8.000	432.000	3.472.000	149.300	-	350	2			
Prato	697.000	90.000	607.000	1	120.000	30.000	90.000	776.500	72.500	1.000	6.000	8			
Rivalta Scrivia	2.450.000	400.000	2.050.000	1	1.250.000	20.000	400.000	4.000.000	1.200.000	15.000	20.000	10			
Salerno	413.000	79.000	334.000	1	62.630	11.085	51.545	785.000	26.000	678	3.500	5			
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Torino Orbassano	2.800.000	250.000	2.550.000	1	650.000	60.000	250.000	(**)	80.000	1.000	6.700	7			
Vado Ligure	304.000	60.000	244.000	1	61.000	2.000	59.000	430.000	15.000	2.000	403	1			
Val Pescara	339.561	22.110	317.451	1	26.086	4.830	21.256	159.420	32.500	-	1284	2			
Venezia	218.451	61.746	156.705	1	46.560	2.651	25.680	410.880	171.891	730	5.000	1			
Verona	4.500.000	700.000	3.800.000	15	1.000.000	28.000	500.000	5.000.000	300.000 ⁽²⁾	6.000	12.600 ⁽³⁾	18 ⁽⁴⁾			

(*) Tettoie di superficie non nota.

(**) Dato non pervenuto.

(1) Aggiornamento al 31/12/2010.

(2) Non comprende lo scalo ferroviario merci di mq. 150.000.

(3) Totale lunghezza binari dei soli terminali intermodali.

(4) Totale binari dell'interporto (arrivo/partenza; presa/consegna; di circolazione interna; di carico/scarico; di deposito : n. 88).

Fonte : Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Confronti Internazionali

Tab. 1 - Popolazione, superficie, economia, infrastrutture di trasporto e traffico

	Anno di riferimento	UE-27	USA	Giappone	Cina	Russia
Dati generali						
Popolazione (milioni di abitanti)	2010	501,06	304,38	127,69	1.324,66	141,96
Incremento annuale popolazione	2009	0,27%	0,90%	-0,10%	0,50%	-0,10%
Popolazione urbana (% sul totale)	2008	73%	81%	90%	45%	73%
Superficie (milioni di km ²)	2010	4,414	9,629	0,378	9,597	17,075
Abitanti per chilometro quadrato	2010	114	32	338	138	8
Prodotto interno lordo (miliardi di euro)	2009	11.791	9.819	3.313	3.072	1.133
Prodotto nazionale lordo pro-capite in PPP ^(a) (EU-27=100)	2008	100	155	111	19	52
Esportazioni in miliardi di euro (limitate ad UE-25, con l'esclusione del commercio tra i Paesi dell'Unione)	2008	1.307	867	501	990	314
Importazioni in miliardi di euro (limitate ad UE-25, con l'esclusione del commercio tra i Paesi dell'Unione)	2008	1.565	1.447	503	730	186
Veicoli circolanti						
Auto per trasporto passeggeri (milioni)	2008	231,9	(2007) ^(b) 237,4	^(c) 69	38,5	30,3
Auto per 1.000 abitanti (indice di motorizzazione)	2008	467	(2007) 780	540	29	212
Veicoli commerciali (milioni)	2008	33,97	(2007) 9,03	6,57	24,54	5,35
Infrastrutture						
Reti stradali (migliaia di km)	2007	5.000	4.241	956	2.535	771
Reti autostradali (migliaia di km)	2009	66,6	⁽¹⁾ 95,3	⁽²⁾ 7,6	53,9	30
Reti ferroviarie (migliaia di km)	2009	218,5	^(d) 203,1	27,3	78	87,2
Reti ferroviarie elettrificate (migliaia di km)	2007	110,5	n.d.	15,2	24,4	40,3
Linee di navigazione interna (migliaia di km)	2007	42,7	40,7	1,8	123,5	102
Oleodotti (migliaia di km)	2007	33,7	268,7	0,2	20,2	46,7
Incidentalità e impatto ambientale						
Incidentalità stradale (migliaia di morti)	2008	38,9	37,3	5,2	73,5	29,9
Emissioni di CO ₂ da trasporti (milioni di tonnellate)	2006	1297	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni di CO ₂ intero comparto energia (milioni di tonnellate)	2006	4.559	5.697	1.213	5.648	1.587
Trasporto passeggeri (miliardi di pkm)						
Trasporto automobilistico	2008	4.725,00	^(e) 7.201,8	^(c) 769,1	^(f) 1.263,6	n.d.
Trasporto su bus	2008	546,7	243	89,9	n.d.	124,8
Trasporto per ferrovia	2008	409,2	37,1	404,6	777,9	175,9
Trasporto su tram+metropolitane	2008	89	21,1	n.d.	n.d.	51,6
Trasporto per via d'acqua	2008	40,9	0,6	5,5	7,5	0,9
Trasporto aereo (nazionale/intra-UE-25)	2008	561	977,8	81	288,3	122,6
Trasporto merci (miliardi di tkm)						
Strada	2008	1.877,70	(2007) 1.922,9	346,4	(2007) 1.135,5	216,3
Ferrovia	2008	442,7	(2007) 2.656,6	22,3	(2007) 2.379,7	2.116,20
Navigazione interna ^(d)	2008	145,3	(2007) 472,3	n.d.	(2007) 1.559,9	64
Oleodotti	2008	124,1	(2007) 814,2	n.d.	(2007) 186,6	2.464,00
Via mare (nazionale/intra-UE-25)	2008	1.498,00	(2007) 333,0	187,5	(2007) 4.868,6	85

Legenda:

(a) PPP: Purchasing Power Parities - Parità del Potere d'acquisto.

(b) Gli USA includono tutti i veicoli a due assi ed a quattro ruote.

(c) Il Giappone include le minicar (motori di potenza fino a 660 cc).

(d) Per gli USA valore corrispondente alla somma di reti che si sovrappongono.

(e) Gli USA includono anche il trasporto mediante "light truck/vans".

(f) La Cina include anche i pullman e i bus di linea.

n.d. = dato non disponibile.

Nota: i dati in corsivo sono stimati.

(1) Riguarda tutte le autostrade a 4 o più corsie, con accessi controllati dall'autorità, a pagamento e non, a scorrimento veloce, ecc.

(2) Riguarda solo le autostrade statali a scorrimento veloce. Le autostrade nel loro complesso misurano 17.000 km.

Fonte: European Union - European Commission - Directorate-General for Energy & Directorate-General for Mobility and Transport - in cooperation with Eurostat - Energy and Transport in Figures 2010, Eurostat, CNIT.

Tab. 2 - Reti ferroviarie e autostradali nell'Unione Europea - Anni 2006-2009

Chilometri

	Estensione ferrovie				Estensione autostrade			
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
UE-27 (*)	218.792	218.606	218.729	218.511	62.467	63.992	65.744	66.578
Belgio	3.560	3.568	3.513	-	1.763	1.763	1.763	1.763
Bulgaria	4.146	4.143	4.144	4.150	394	418	418	418
Repubblica Ceca	9.597	9.588	9.586	9.578	633	657	691	729
Danimarca	3.139	3.181	3.181	-	1.071	1.111	1.128	-
Germania	-	38.005	37.798	-	12.531	12.594	12.645	12.813
Estonia	1.196	1.200	1.196	1.196	99	96	104	100
Irlanda	-	1.834	-	-	-	269	423	663
Grecia	2.509	2.551	2.552	-	-	-	-	-
Spagna	13.008	13.368	13.353	13.354	12.073	13.013	13.515	-
Francia	-	31.154	-	-	10.848	10.958	11.042	11.163
Italia	20.188	20.035	20.184	20.134	6.554	6.588	6.629	6.661
Cipro	-	-	-	-	257	257	257	257
Lettonia	2.269	2.265	2.263	1.884	-	-	-	-
Lituania	1.771	1.766	1.765	1.768	309	309	309	309
Lussemburgo	-	657	657	-	147	147	147	152
Ungheria	8.135	7.808	-	-	785	858	1.274	1.273
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	2.797	2.801	2.888	-	2.604	2.582	2.637	2.631
Austria	-	6.256	-	-	1.678	1.696	1.696	1.696
Polonia	20.176	20.107	20.196	20.360	663	663	765	849
Portogallo	-	-	-	-	2.545	2.613	2.673	2.705
Romania	10.789	10.777	10.785	10.784	228	281	281	321
Slovenia	1.228	1.228	1.228	1.228	579	579	696	747
Slovacchia	3.658	3.629	3.623	3.623	328	365	384	391
Finlandia	5.905	5.899	5.919	5.919	700	700	739	765
Svezia	11.020	10.972	11.032	11.138	1.744	1.806	1.855	-
Regno Unito	15.795	15.814	15.814	15.754	3.665	3.669	3.673	3.674

(*) La somma è stata effettuata assegnando ai valori mancanti quello cronologicamente più vicino.

“-” dato nullo o non disponibile.

Fonte: European Union - European Commission - Directorate-General for Energy & Directorate-General for Mobility and Transport - in co-operation with Eurostat - Energy and Transport in Figures 2010, Eurostat, CNIT.